* Anno 115 - Numero 269 *

LA STAMPA

* Martedì 17 Novembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 57451 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.960; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Ricci 36, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.085 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 340.000 (288.000) - Istituzionali L. 315.000 (330.000). Ricerche personali, - venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 (per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le ruoche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

SOCIALISTI

Confronto nel psi: Bobbio e Salvadori confermano i dissensi sulla questione morale

di Ezio Mauro

A PAGINA 11

ENERGIA

Costerà sempre di più. Marcora: da gennaio il caro-luce. Il consumo di gasolio per riscaldamento è calato del 12%.

Il costo del lavoro è stato ieri al centro del congresso della Cgil

Lama accetta il tetto del 16% Per chi lo supera più tasse

Fiscalizzazione degli oneri sociali estesa a commercio, edilizia, agricoltura - La relazione del segretario generale accolta senza entusiasmo - Reazioni critiche della Cisl e della Uil - Presenti Berlinguer e Craxi

Il buco nero

Tutta percorsa dalla travagliata consapevolezza delle difficoltà che attraversa il sindacato, la relazione di Lama al congresso della Cgil presenta molti aspetti positivi anche se non arriva a comporre le contraddizioni di fondo che rischiano di stravolgere le tanto vantate conquiste del movimento operaio italiano.

Nell'analizzare il discorso è, peraltro, opportuno non perdere di vista come la strategia che Lama delinea sia compressa da pericolose condizioni. Da un lato il limite di scelta è imposto da una situazione *«intrinsecamente minata dalla fragilità delle prospettive economiche»*, dalla scomposizione delle forze del lavoro in segmenti spesso corporativi che disconoscono la capacità rappresentativa del sindacato, dalle conseguenti incontrollate dei mutamenti tecnologici in atto o in prospettiva; dall'altro preme la presenza di *«un riformismo arnuito che agisce nelle pieghe della società civile e della fabbrica, che raccoglie e amplifica tutti i corporativismi possibili, che fa dell'esasperazione delle contraddizioni sociali il suo terreno di coltura preferito»*.

E' in questo contesto che va, quindi, giudicato favorevolmente il tentativo di Lama di tracciare una linea politica aperta sia nei riguardi del governo che degli altri sindacati. Ed è anche in questo contesto che si spiega la tortuosità e, per certi versi, la poca razionalità della manovra proposta per contribuire al contenimento del tasso d'inflazione. Essa, tuttavia, è probabilmente il punto più avanzato di compromesso raggiungibile allo stato delle cose all'interno della Confederazione, sia per non rompere con la corrente socialista sia per evitare reazioni polemiche da parte di una base che è stata spinta a vedere nella intangibilità della scala mobile la garanzia per una sostanziale tenuta del reddito reale.

I condizionamenti da sinistra se non hanno impedito la volenterosa e apprezzabile apertura di credito a Spadolini e il coinvolgimento, almeno formale, nella manovra economica promossa dal governo, sono però riusciti a spogliare di reale efficacia antinflattiva l'ipotesi presentata dalla segreteria della Cgil. Non è lecito dimenticare che la posta è il contenimento effettivo dell'inflazione e del costo del lavoro.

Ora, da questo punto di vista, la proposta della Cgil si contraddistingue per un grande *«buco nero»*: chi pagherà le migliaia di miliardi che la detassazione dei 45 punti di scala mobile a favore dei lavoratori e la fiscalizzazione a favore delle imprese comporta? Lama su questo punto pudicamente tace, ma i calcoli non possono restringersi, come sembra suggerire il centro studi della Cgil (è indispensabile una rapida, chiara, convincente quantificazione dell'onere), solo ai 1500-2000 miliardi del mancato introito fiscale sui dipendenti dell'industria. Gli altri settori — statali, credito, commercio, ecc. — non potranno, infatti, al dunque essere discriminati, il che porterebbe la diminuzione del gettito fiscale a circa 6000 miliardi. Poiché la legge finanziaria già propone per il 1982 un alleggerimento dell'Irpef di 2400 miliardi (a meno che questi non vengano considerati come qualcosa di acquisito che non rientra nel calcolo!) resterebbero circa 3600 miliardi da reperire. Inoltre l'ampliamento della fiscalizzazione a vantaggio delle imprese, già indicata in 3000 miliardi, imporrebbe un aggravio ulteriore per lo Stato di circa 3000 miliardi.

Nel complesso, quindi, più di 6000 miliardi andrebbero a gravare sul deficit pubblico e il Tesoro dovrebbe farvi fronte o con nuovi debiti accelerando l'inflazione o con insopportabili stangate fiscali e restrizioni monetarie che soffocherebbero ancor più il sistema economico e le residue possibilità d'investimento. A scapito dei disoccupati, dei risparmiatori e di gruppi meno protetti.

La proposta Lama rischia, quindi, di provocare per via indiretta effetti inflazionistici aggiuntivi a quelli già propri del meccanismo di indicizzazione. Essa, ed è questo il suo maggior merito, ha tuttavia il vantaggio di scoraggiare le attese inflazionistiche e di frenare le spinte salariali delle categorie, con il *«permesso»* preventivo dato al governo di inferire fiscalmente sulle retribuzioni e sui redditi d'impresa nel caso venisse superato il tetto del 16%. Anche in questa evenienza ci si è, però, completamente dimenticati che il punto di partenza consisteva nella riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto per ridare margini di competitività e possibilità di ripresa all'industria italiana. Il problema, viceversa, appare ignorato e si prospetta, invece, di utilizzare gli aumenti dei contributi sociali per incrementare pensioni e assegni familiari.

Nel complesso, quindi, una manovra il cui intento propositivo viene in gran parte vanificato dal sogno tutto italiano di poter aggredire l'inflazione con formule esoteriche e nel migliore dei casi — ed è il destino di Lama — con manifestazioni di buona volontà, senza però accettare i costi sociali purtroppo indispensabili. L'illusione è sempre quella di accollarne gli oneri allo Stato come se i lavoratori, esentati in quanto tali da nuove penalizzazioni dirette, non fossero poi le stesse persone tartassate come contribuenti da una sempre più pesante fiscalità sia pure indiretta e impoverite come cittadini da una taglia inflazionistica che non si è voluta affrontare di petto.

Mario Pirani

Oggi Carniti e Benvenuto

ROMA — La *«proposta sul costo del lavoro»* che Luciano Lama ha illustrato al congresso della Cgil è da oggi all'esame del governo, dei partiti, degli imprenditori e delle altre due confederazioni sindacali. Si tratta di un meccanismo complicato e di difficile valutazione. Politicamente sembra positivo che la Cgil adesso accetti, in qualche modo, una politica dei redditi. Negativo è ritenuto, invece, il fatto che proponga una fiscalizzazione degli oneri sociali *«a pioggia»*. Per anni il sindacato si è battuto per una *«fiscalizzazione selettiva»*. Ora la Cgil propone di fiscalizzare gli oneri non soltanto all'industria, ma anche all'edilizia, al commercio, all'agricoltura. Poiché questi oneri verrebbero trasferiti dalle aziende allo Stato si potrebbe determinare una riduzione sostanziale delle risorse per gli investimenti produttivi.

Inoltre, se per ipotesi delle categorie di lavoratori ottenessero nel 1982 aumenti salariali (compresa la contingenza) superiori al 16 per cento verrebbero tassati (Fisco e contributi sociali) in modo da ridurre drasticamente l'aumento ottenuto. Si avrebbe così una pressione fiscale differenziata per categorie.

Un trattamento pressoché analogo verrebbe riservato alle aziende. Se i prezzi dei prodotti industriali (depurati dagli effetti dei prezzi alle importazioni, cioè principalmente dal petrolio) aumentassero più del 16 per cento, verrebbero ridotte le fiscalizzazioni degli oneri e aumentate le tasse. I sindacalisti della Cisl e della Uil dopo aver sentito Lama non erano soddisfatti. Alcuni hanno commentato: *«Di positivo c'è che adesso la Cgil ha una proposta; per il resto bisognerà vedere»*. Oggi parleranno Carniti della Cisl e Benvenuto della Uil.

I 1068 delegati (in rappresentanza di 4 milioni e mezzo di iscritti) che gremivano il salone dell'Eur hanno ascoltato la proposta in silenzio; del resto gli applausi, in questa prima giornata congressuale, non sono stati particolarmente calorosi. Nella tribuna degli ospiti presenti tra gli altri il segretario del pci

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I 5 punti della proposta

ROMA — A vantaggio dei lavoratori per il 1982 si annulla il «drenaggio fiscale» (cioè si tolgono tasse) su tutti gli aumenti retributivi (45 punti di contingenza e contrattazione) onde recuperare il potere d'acquisto delle retribuzioni entro il tasso d'inflazione del 16 per cento.

■ A danno dei lavoratori che ottenessero aumenti superiori al tasso di inflazione del 16 per cento viene proposto un aumento delle tasse e un aumento dei contributi sociali, in modo da «scoraggiare il conseguimento di aumenti superiori».

■ A vantaggio delle imprese lo Stato si accolla nel 1982 gli oneri sociali che gravano sui punti di scala mobile (45 punti). Questa fiscalizzazione degli oneri viene estesa all'edilizia, ai servizi e all'agricoltura.

■ A danno delle imprese: se i prezzi all'ingrosso dei prodotti industriali aumenta più del 16 per cento (togliendo il prezzo del petrolio) le aziende tornano a pagare una parte degli oneri sociali, pagando più tasse Irpeg ed anche più contributi sociali.

■ I contributi sociali dei lavoratori (che hanno aumenti oltre il 16 per cento) e delle imprese (che praticano prezzi all'ingrosso superiori al 16 per cento) serviranno per aumentare le pensioni e gli assegni.

Dopo i gravi disordini domenica a Francoforte

Germania: è guerriglia la protesta ecologica

Il bilancio dei feriti (alcuni gravi) è pesante: 109 poliziotti e oltre 200 dimostranti - Il problema del nuovo aeroporto pretesto per violenze

Francoforte. Gli scontri tra poliziotti e dimostranti che bloccavano gli accessi all'aeroporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La «guerra civile ecologica» preannunciata dagli estremisti infiltrati nella «Iniziativa civica per la protezione della natura» (Bbu) è scoppiata domenica intorno all'aeroporto di Francoforte. Erano le 12,30, l'ora in cui scadeva l'ultimatum dato dagli ecologisti al governo regionale dell'Assia (socialdemocratico-liberale, come quello di Bonn) affinché sospendesse i lavori di costruzione di una terza pista dell'aeroporto per far posto alla quale è necessaria abbattere tre milioni di alberi. L'ultimatum al governo (il quale ovviamente non poteva piegarsi) era stato dato sabato da quei 100 mila dimostranti che molto ordinatamente e pacificamente avevano marciato per le strade della capitale regionale. Wiesbaden, per consegnare oltre 200 mila firme con le quali chiedono un referendum popolare sulla dibattuta costruzione della «terza pista».

Gli stessi giovani che sabato avevano dato un esempio di civile esercizio dei diritti democratici, domenica si sono scatenati. Mentre alcune migliaia davano l'assalto ai muri che cingono il terreno per la pista da costruire, altre migliaia si sono concentrati intorno all'aeroporto (il secondo in Europa, con un movimento di 110 mila velivoli e quasi 18 milioni di passeggeri l'anno) cercando di bloccarlo. Altri ancora hanno ostruito con centinaia di vetture l'autostrada Colonia-Francoforte, erigendo barricate con alberi che hanno dato alle fiamme, mentre altri gruppi sono scesi nella sottostante bloccando la linea ferroviaria dell'aeroporto e divellendone i segnali.

Per oltre sette ore intorno all'aeroporto c'è stato il caos totale, quasi diecimila persone che volevano prendere l'aereo ne sono state impedite, decine di migliaia di automobili sono rimaste bloccate (un'anziana signora è morta per infarto) benché oltre il mila poliziotti armati di manganelli e di idranti con liquidi lacrimogeni abbiano cercato di riaprire il traffico. Sono stati impiegati anche reparti speciali aerotrasportati che con stormi di elicotteri venivano spostati da un luogo all'altro. Ma alla polizia è riuscito soltanto di impedire l'invasione dell'aerostazione e di mantenere in funzione il movimento degli aerei. Da ambo le parti si citano violenze, la polizia denuncia 109 agenti feriti, alcuni dei quali assai gravi, e calcola che il numero dei dimostranti feriti sia superiore a 200.

Mentre è cominciato il palleggiamento delle responsabilità e anche l'autocritica (molti poliziotti hanno protestato contro la brutalità dei colleghi) e in tutto il Paese un'ondata di proteste si rivolge tanto contro i politici quanto contro i dimostranti, il procuratore generale dello Stato Kurt Rebmann ha ordinato l'apertura di un procedimento penale per *«istigazione alla violenza»* contro il portavoce della «Bbu» che sabato aveva consegnato le firme per il referendum e poi aveva posto l'ultimatum e convocato i dimostranti. E' un funzionario dell'ufficio legale del Comune di Francoforte, il cinquantenne Alexander Schubart; l'amministrazione comunale lo ha immediatamente sospeso da ogni incarico.

Il governo regionale dell'Assia ha fatto sapere (con l'appoggio del governo di Bonn) che continuerà i lavori per la pista e *«non cederà alla violenza della piazza»*. Ciò significa che i 3 milioni di alberi che gli ecologisti vogliono salvare verranno abbattuti prima che la Corte Suprema decida se permettere o no lo svolgimento di un referendum.

In Assia si teme che i disordini aumentino ancora nelle prossime settimane e che sia in pericolo il governo del socialdemocratico Holger Boerner, che già la settimana scorsa era deciso a dimettersi.

Tito Sansa

Riscoperto a Mosca

Sindacato? E' una cinghia

Nei Paesi socialisti stanno scoprendo il sindacato. Articoli, conferenze, plenum vengono consacrati al ruolo della famosa «cinghia di trasmissione» del partito o «scuola del comunismo», come la chiamava Lenin. Non è stato l'appello di Solidarietà lanciato da Danzica agli operai dell'Est a provocare l'improvviso ritorno alla questione operaia negli «Stati operai». Almeno non in senso diretto: pochi, infatti, sono al corrente dell'appello di Walesa.

Tuttavia, il tentativo di rinvigorire il sindacato nasce dalla preoccupazione dei vari Politburò che situazioni economiche e sociali deteriorate possano causare fenomeni simili a quello polacco. Segni di inquietudine si riscontrano da tutte le parti. Le assemblee dei lavoratori sono sempre più movimentate. Le crescenti code davanti ai negozi alimentano la protesta. Ogni tanto dalla muta provincia sovietica giungono notizie di disordini. Si segnalano blocchi stradali per impedire l'invio degli alimenti dalla regione alle grandi città. Si registrano casi di animosità dei moscoviti contro i provinciali, giunti a Mosca per depredare, comprando, i magazzini davanti ai quali i cittadini della capitale stanno in fila dal primo mattino per assicurarsi il minimo necessario.

Sulle condizioni di vita e di lavoro si discute animosamente alle riunioni in Cecoslovacchia, in Germania e perfino nella consumistica Ungheria. In Romania ci sono stati anche duri scontri fra operai e polizia. Di fronte al malcontento strisciante, i partiti comunisti finiscono per riscoprire il sindacato. Lo fanno in una duplice funzione:

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Altri due arresti, continua il blitz contro il terrorismo

Sgominato a Napoli nucleo di fuoco con dissidenti di Prima linea e Br

Gli inquirenti ritengono che si stesse creando un gruppo «sganciato» dalle due organizzazioni - Il questore: «Il sacrificio dell'agente Viscardi ha impedito altre morti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *«Il sacrificio dell'agente Ciro Viscardi ha permesso di sviluppare una grossa azione antiterroristica su scala nazionale e ha evitato altri, numerosi, morti»*, dice il questore di Napoli Walter Scotta-Locchi. Subito dopo, riferendosi all'identità politica di Chiara Vozza e Felice Maresca, un tempo militanti di Pl, confluiti poi nelle Br, arrestati il 13 scorso a Bacoli, scandisce: *«Quella è gente fluttuante»*.

L'ipotesi che si apre agli inquirenti è che, nell'intricata geografia dei collegamenti e dei frazionamenti fra le diverse formazioni terroristiche, a Napoli si stavano gettando le basi per costruire un nuovo «nucleo di fuoco», sganciato da Br e Pl, capace di far saltare vecchie e recenti alleanze. A sostegno di questa ipotesi ci sono alcuni dei documenti sequestrati a Bacoli e nella prigione dell'assessore Cirillo, a Posillipo, e alcune annotazioni fatte dai terroristi arrestati che inducono a collegare fra loro le recenti operazioni di Milano, Napoli, Maserata.

Il 12 novembre, nel Napoletano erano stati arrestati quattro brigatisti. La sera di quel giorno erano partiti dal capoluogo partenopeo Fernando Della Corte e Giorgio Soldati, che a Milano hanno ucciso l'agente della Digos Viscardi e subito si sono dichiarati di Prima linea. Il secondo era noto come tale. Il primo, ventenne, «formatosi» in un ambiente egemonizzato dalle Br, avrebbe ammesso che si stavano recando ad un appuntamento con tre persone (tra queste Sergio Segio, di Prima linea), avrebbe descritto la base di Bacoli e detto che le armi che impugnavano gli erano state consegnate dalla Vozza e da Maresca.

Da lui sarebbe partito il filo che ha condotto agli arresti di Bacoli. La Vozza e Maresca nel giugno scorso avevano fatto uscire un documento, firmato da altri quattro terroristi, in cui annunciavano il loro passaggio da Prima linea alle Br. Il gruppo poteva far pervenire il potere che gli veniva dai soldi (frutto di rapine), dal proprio arsenale, dagli appoggi della camorra. Documenti identici sono stati trovati sia nella loro abitazione, sia nell'appartamento di Posillipo (la prima una base militare, il secondo prevalentemente un archivio, «congelato» dal settembre scorso, nel quale sono stati trovati anche i libri contabili dell'organizzazione da cui risulta che i piellini e i brigatisti si finanziavano con uno stipendio di mezzo milione al mese, ma i primi presentavano anche i conti per il rimborso spese).

Nell'estate la frattura tra le diverse componenti dell'organizzazione si è andata acuendo. Ci sono stati i falchi e le colombe Br, che si sono scontrati nelle vicende Cirillo e Peci. C'è stato il nucleo di Prima linea, che avrebbe scalpitato per il ruolo marginale cui sarebbe stato confinato e avrebbe incominciato a prendere contatti — a Napoli, Roma, Macerata — con terroristi interessati a sciogliersi dalla rigida struttura Br. In ottobre è steso un documento che teorizza questo disegno. Della Corte e Soldati sarebbero entrati nel nuovo «nucleo di fuoco», e sarebbero stati a Milano portando appunto con sé il documento di ottobre.

La lettura del materiale sequestrato prosegue e sviluppi importanti, per chiarire le dimensioni del progetto e i rispettivi ruoli, dovrebbero esserci. Intanto ci sono stati due arresti. Angelo Della Corte, 43 anni, commerciante, fratello di Fernando, aveva ospitato fino al 13 novembre scorso Anna Soldati, sorella di Giorgio, torinese, da anni ricercata come terrorista di Prima linea. Fabio Pascapè, 23 anni, impiegato comunale, aveva in casa documentazione delle Br e di Prima linea inedita.

Liliana Madeo

A PAGINA 12

L'Ifi (un utile di 29,2 miliardi) ha fiducia nella ripresa della Fiat Agnelli presenta il bilancio agli azionisti

di Renzo Villano

Confermato il crollo della produzione cerealicola

Breznev denuncia al plenum il grave insuccesso del piano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una franca ammissione della crisi alimentare, una frustata ai pianificatori, appena un accenno — ma significativo — alle questioni internazionali e militari: nel piano riapetto di ogni previsione, il discorso di Breznev al *plenum* del Comitato Centrale, svoltosi ieri a Mosca, ha toccato fra le consuete note di fiducia nel futuro due fra i punti più dolenti della realtà sovietica, il problema alimentare (e in particolare la disastrosa produzione cerealicola, per il terzo anno consecutivo) e quello di una pianificazione troppo rigida e incapace di adeguarsi alle necessità contingenti (*«non è ristrutturata con sufficiente energia»*, ha detto Breznev). Erano temi di rigore, poiché il *plenum* doveva pronunciarsi sul piano quinquennale 1981-'85, su quello specifico per il 1982 e sul bilancio di Stato per il 1982 in vista del Soviet Supremo di oggi che, come abitudine vuole, approverà all'unanimità i relativi testi di legge.

Ma il Capo del Cremlino ha fatto anche precisi riferimenti al problema del riarmo, indicandolo come una necessità ma lamentandone l'avverso effetto sull'economia sovietica, e a quella «fratellanza» della comunità socialista che dai rapporti economici può anche trarre — ha detto — benefici politici: due accenni che legano il lungo discorso del presidente sovietico ai prossimi passi internazionali dell'Urss (la visita di domenica a Bonn e la ripresa del negoziato per gli euromissili) e a una ferita polacca che non si rimargina.

Né dal suo discorso, diramato in serata dall'agenzia Tass dopo una giornata di silenzio sul *plenum*, né da quanto la stessa agenzia riferisce degli altri interventi, risulta che siano stati toccati argomenti di politica interna, a ultima e definitiva smentita delle voci circolate nei giorni scorsi in Occidente, le quali avevano indicato prima una «disgrazia» di Andropov e di Kirilenko, poi un'uscita dalla scena politica di Grishin, tutti e tre membri del *Politburo*. Erano voci, secondo gli osservatori più attendibili, del tutto improponibili nel momento in cui l'Urss — prima a Bonn poi a Ginevra — affronta il dialogo con l'Occidente strutturalmente anche debolezze e disaccordi ormai palesi in campo atlantico.

«L'industria e l'agricoltura saranno sviluppate in modo dinamico» ha detto Breznev nella sua relazione a nome del *Politburo*. Ma, ha aggiunto: *«Lo stato dell'economia è influenzato da elementi completamente o parzialmente al di là del nostro controllo»*. Fra questi i principali sono la alcolizzazione della popolazione, la corruzione, la mancanza di disciplina, la scarsa produttività del lavoro.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Così una équipe americana ha operato un feto estratto per mezz'ora dal grembo della madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il feto di un bambino di 21 settimane è stato estratto dal grembo materno, sottoposto a un delicato intervento chirurgico, e reinserito nel ventre della gestante dai medici della clinica dell'Università della California. L'operazione è riuscita, e il bambino è nato regolarmente alla scadenza del nove mesi di gravidanza. Ma è morto il giorno dopo a causa di disfunzioni organiche causate dal male originario. Autori dello straordinario intervento, avvenuto a San Francisco, sono stati gli stessi medici, Harrison, Golbus e Filly, che lo scorso aprile operarono un feto dentro il grembo materno, attraverso la placenta. Entrambi gli interventi non hanno precedenti nella storia sanitaria, e rappresentano un balzo avanti verso una nuova scienza, la microchirurgia prenatale.

I rischi della madre e del bambino e la tecnica dell'operazione non sono noti. I medici hanno preparato un rapporto che apparirà tra qualche settimana su una prestigiosa rivista scientifica, e mantengono il massimo riserbo in attesa della sua pubblicazione. Si sa però che Harrison, Golbus e Filly hanno condotto per sette anni esperimenti su mammiferi, raggiungendo incredibili risultati. Gli stessi medici hanno spiegato che, con questi interventi chirurgici sui feti, si potranno evitare molti aborti. Negli Stati Uniti, dove il sesso e la salute dei bambini sono controllati prima della nascita, non è infrequente che la madre decida l'interruzione della maternità per non partorire esseri deformi.

Il bambino, un maschietto, aveva le vie urinarie otturate, ed era destinato a morire. I medici lo hanno portato alla luce, evitando di tagliare il cordone ombelicale, gli hanno aperto un canale, «scavalcando» la via urinaria normale, e lo hanno collocato di nuovo nel corpo materno. Purtroppo, l'occlusione aveva già danneggiato irreparabilmente i polmoni. I medici hanno precisato che l'urina fetale rappresenta una buona parte del fluido amniotico in cui il feto si muove all'interno della placenta. Il fluido è necessario per l'umidità dei polmoni e il loro sviluppo. Con il «sonogram» (ecografia), un sistema elettronico di proiezione del feto e dei suoi organi su uno schermo televisivo, essi avevano riscontrato sia l'otturazione, su cui potevano ancora operare, sia la gracilità dei polmoni, di fronte a cui erano impotenti.

A quanto si è appreso dai loro studi sugli animali, i medici operano in questo modo. Con dei farmaci preparano l'estrazione del feto senza provocare emorragia o aborto. Estraggono quindi il liquido amniotico e lo tengono al caldo in un apposito contenitore. Operano sul feto, che rimane addormentato, per un periodo massimo di 30 minuti. «Ripompano» il fluido nella placenta, ripongono tutto nel grembo della madre, e le somministrano altri farmaci per due o tre giorni, sorvegliano ogni ora l'andamento della gravidanza. Secondo un collega, *«la loro tecnica ha del miracoloso»*. Il dottor Harrison ha ammonito però che per praticarla *«occorre molta esperienza»*. *«Non vogliamo che si ripeta quanto avvenne all'inizio dei trapianti cardiaci»*, ha ammonito, *«quando medici impreparati compirono interventi chirurgici pericolosi»*.

Le statistiche dicono che il 3 per cento dei bambini americani nasce con gravi difficoltà. Potenzialmente, la microchirurgia riguarda quindi decine di migliaia di feti. Il dottor Harrison, che è anche pediatra, ha dichiarato: *«Abbiamo incominciato a interessarci della chirurgia prenatale proprio perché il numero dei neonati deformi o minorati è troppo alto. Sino all'avvento della ecografia non era stato possibile far nulla. Ma essa consente ora diagnosi precise»*.

e. c.

Infarto (aveva 63 anni)

Morto William Holden

SANTA MONICA (California) — L'attore cinematografico William Holden è morto a Santa Monica in California. Holden aveva 63 anni e nel corso della sua lunga carriera aveva interpretato una cinquantina di film tra i quali si ricordano «Stalag 17», per il quale nel '53 ottenne un Oscar, «Picnic» accanto a Kim Novak e «L'amore è una cosa meravigliosa». Secondo le prime informazioni sembra che l'attore sia deceduto per infarto.

Il corpo senza vita dell'attore è stato trovato nel suo appartamento dall'amministratore della casa. Holden, il cui vero nome era William Beedle, si affermò nel 1939 interpretando la parte di un giovane pugile aspirante alla corona in «Golden boy».

(Servizio a pag. 5).

William Holden

Riserve e critiche (non del pci) nelle prime reazioni al congresso Cgil

La «scala mobile» di Lama non piace quasi a nessuno

ROMA — Non sembra certo destinata al successo la proposta sul costo del lavoro e la scala mobile presentata ieri da Luciano Lama al decimo congresso della Cgil, in una atmosfera segnata da particolare freddezza. Le prime bordate di scetticismo sono state raccolte subito dopo nei corridoi del Palazzo dei Congressi fra esponenti della stessa confederazione, oltre che fra rappresentanti della Cisl e della Uil: ma di lì a qualche ora sono giunte, l'una dopo l'altra, le riserve del governo, le perplessità di diversi ambienti politici, le reazioni fermamente negative del mondo imprenditoriale. «*E' farraginoso*», ha commentato un delegato della Fim. «*Non è concretamente praticabile, è troppo complicato*» ha osservato un rappresentante della Lombardia. «*E' inaccettabile*», hanno tuonato il segretario confederale Giovannini e il segretario nazionale della Fiom Lettieri, ribadendo la netta opposizione della componente demo-proletaria: «*Dovremo fare i conti in periferia*».

Carniti e Benvenuto replicheranno oggi ufficialmente dalla tribuna del Congresso, cercando di salvare l'aspetto politico della proposta che, al di là dei contenuti, sbocca una situazione di paralisi della federazione unitaria che si prolunga dal mese di aprile. Si sa però che Cisl e Uil sono contrarie all'ipotesi di soluzione avanzata dalla Cgil, ritenendola «*impraticabile*», e si preparano ad un confronto sereno, ma duro.

Il segretario confederale della Cisl, Merli Brandini, anticipando le linee dell'intervento di Carniti, ha sottolineato «*alcuni elementi unitari di grande importanza*» compresi nella relazione di Lama (rilancio economico, autogestione, accumulazione, riduzione degli orari), ma non ha risparmiato una critica immediata.

Per il segretario confederale della Uil Liverani la proposta è «*parzialmente deludente*» rispetto al grande valore politico della relazione unitaria di Lama. «*C'è da dubitare — ha osservato — che un semplice aggravio di costi a carico del bilancio pubblico serva a dare il via ad una seria contrattazione con la Confindustria, soprattutto se aggiunta ad un ulteriore aumento di scatti, sia pure penalizzati in caso di non rispetto del tetto prefissato*».

E, in realtà, la Confindustria (che risponderà oggi) e l'Intersind sono già sul sentiero di guerra. «*Prima di parlare dobbiamo fare i conti*» ha detto il vicepresidente degli industriali privati Mandelli, mentre il presidente dell'Intersind Massacesi si è limitato a definire cautelosamente «criptico» l'ipotesi della Cgil. Il direttore generale della Federmeccanica Mortillaro è uscito, invece, allo scoperto. «*Non possiamo che esprimere — ha dichiarato Mortillaro — le più profonde riserve. Ci sembra che tutta l'operazione sia fatta scaricando su altri il mantenimento del potere di acquisto dei lavoratori che, per il sindacato, va difeso ad ogni costo. La verità è che non si vogliono fare sacrifici di fronte ad una situazione così allarmante*».

I ministri delle Finanze, Formica, e del Lavoro, Di Giesi, pur apprezzando l'impegno unitario della relazione, hanno sottolineato che il capitolo del costo del lavoro «va approfondito nei suoi aspetti tecnici e finanziari».

Nell'area politica i pareri sono contrastanti: apprezzamento di Craxi «*per la serietà e lo spirito costruttivo*» dell'intervento di Lama, ma riserve su alcune posizioni in politica interna ed internazionale; apprezzamento incondizionato di Berlinguer e Chiaromonte (che ha considerato «interessante» la proposta sul costo del lavoro, ma ha richiamato la necessità di un'ampia consultazione fra i lavoratori sulle linee precisate dai congressi Uil, Cisl, Cgil); improponibile, per il dc Berlanda, vicepresidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, il criterio che è alla base della ipotesi.

Gian Carlo Fossi

Oggi Carniti e Benvenuto

(Segue dalla 1ª pagina)

Berlinguer e quello del psi Craxi. L'assenza dei democristiani è stata attribuita ad un equivoco.

Ecco il testo che Lama ha letto, dopo aver sottolineato che era stato «*elaborato unitariamente dalla segreteria*».

1) «*Viene annullato con l'inizio del 1982 il drenaggio fiscale su tutti gli aumenti retributivi (da scala mobile e da contrattazioni) necessari a recuperare il potere d'acquisto entro il tasso di inflazione programmato, cioè entro il 16 per cento, se quest'ultimo obiettivo terrà riconfermato con la adozione di misure credibili in materia di politica dei prezzi e di politica fiscale; in modo da assicurare un sostanziale miglioramento, in termini di reddito netto, degli incrementi retributivi che si collocano entro il 16 per cento. Per fare un esempio, i 45 punti di contingenza del 1982 equivarranno in busta paga a 54 punti del 1981*».

Questo «primo punto» ha suscitato parecchie perplessità e merita alcuni chiarimenti. Oggi il punto di contingenza vale 2389 lire; però agli imprenditori costa (a causa dei contributi) 3200 lire; mentre i lavoratori percepiscono soltanto 1700-1800 lire in quanto sulla contingenza pagano le tasse (che crescono man mano che la contingenza aumenta). Quindi Lama propone che i 45 punti del 1982 valgano 2389 lire l'uno. Il totale sarebbe di circa 107 mila lire. Su una retribuzione media netta di 600 mila lire al mese però il 16 per cento farebbe soltanto 96 mila lire. La contingenza dunque avrebbe già coperto tutto l'aumento possibile? Ma Lama propone anche aumenti salariali (derivanti da incrementi di produttività, riduzioni degli orari e nuove classificazioni professionali, compresi i tecnici ed i «quadri intermedi».

Il secondo punto della proposta è il seguente: «*Gli incrementi retributivi superiori al tasso di inflazione programmato e, quindi, nell'ipotesi fatta, al 16 per cento, potranno essere invece graduati, in misura tale da scoraggiare effettivamente il loro conseguimento, attraverso una sostanziale modifica della detrazione d'imposta e delle detrazioni di imponibile acquisite all'inizio del 1982*».

Il terzo punto dice: «*Contemporaneamente gli incrementi retributivi superiori al 16 per cento potranno essere gravati da un incremento dei contributi sociali a carico dei lavoratori, in modo da garantire una sostanziale riduzione dei miglioramenti eccedenti il tasso del 16 per cento. L'aumento dei contributi sociali potrà incidere particolarmente sui punti di scala mobile eccedenti i 45 corrispondenti a un tasso di inflazione pari al 16 per cento, in modo da diminuire sostanzialmente il loro valore*».

Ed ecco il quarto punto: «*L'aumento dei contributi sociali sarà devoluto al miglioramento dei trattamenti pensionistici e degli assegni familiari*».

I punti della «proposta» che riguardano le imprese sono due:

1) «*Vengono fiscalizzati gli oneri sociali che gravano sui futuri punti di scala mobile fino al traguardo dei 45 punti, corrispondenti al 16 per cento di inflazione programmata*».

2) «*Nel caso in cui la dinamica dei prezzi dei relativi settori superasse il tetto programmato di inflazione, la riduzione delle fiscalizzazioni accordate dovrà accompagnarsi a un aumento dell'imposizione fiscale (Irpeg) ed eventualmente, per alcune categorie, dei contributi sociali. Per quanto riguarda il settore industriale l'indicatore della dinamica dei prezzi potrà essere l'indice dei prezzi all'ingrosso dei prodotti industriali depurato, secondo modalità da concordarsi, dagli effetti dei prezzi alle importazioni. Per il settore distributivo* — conclude la "proposta" — *l'indice corrisponde alla forbice fra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al minuto*».

Segue la precisazione che la proposta «dovrà essere estesa per la parte relativa al reddito dei lavoratori che per quella riguardante il costo del lavoro delle imprese, anche al settore dell'agricoltura, dell'edilizia e del terziario».

Sotto l'aspetto politico la «proposta» ha evitato che si determinasse nella Cgil una frattura tra comunisti e socialisti. Lama ha insistito parecchio su questa unità come strumento per favorire l'incontro, in sede partitica, tra pci e psi sulle «cose concrete». E' stato «soffice» con la Uil e con la Cisl accettando anche di discutere lo 0,50 per cento patrocinato da Carniti. A Spadolini ha dato alcuni riconoscimenti con delle riserve.

Sergio Devecchi

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Vigilia inquieta della dc

Tra poco — entro la fine di novembre, secondo il programma annunciato da tempo — la democrazia cristiana provvederà alla propria rifondazione, e l'avvenimento è grosso. C'è innanzitutto una questione di terminologia: parole e concetti nuovi introdotti nel linguaggio politico italiano, peraltro già ben noto per la sua straordinaria duttilità a piegarsi ad espressioni e formule inventate, di cui son piene le antologie. Ma questa frase ancora non l'avevamo mai sentita, né mai nessuno ce l'aveva spiegata: un partito che si «rifonda» che vuol dire? Bisognerebbe averlo prima disciolto, abolito, disperso (e magari affondato, se qualcuno è disposto a indulgere ad un melenso gioco di parole).

E' solo a queste condizioni che si può provvedere a fondarlo di nuovo, ma non sembra che questo sia finora il caso. Andrea Barbato l'altro giorno ha parlato in questa medesima sede di una dc che starebbe passando, o già sarebbe passata, di moda, il che può essere vero. Però con tutto l'apprezzamento che devo alle garbate e acute osservazioni di Barbato, direi che alla dc è difficile applicare i così estrosi e frivoli ed in fondo piacevoli moduli della volubile moda. Magari così fosse: da molto tempo sarebbe un partito fuori gioco, condannato e negletto dall'evoluzione del gusto. Magari, torno a dire, ma sono tutt'altro che sicuro che così sia.

Barbato quando parla di una dc fuori moda ci fa balenare la supposizione che alla fine di novembre l'assemblea nazionale della dc da rifondare potrà dar luogo ad un revival, a un repêchage dello scudo crociato in vista di un auspicato suo rilancio per un secondo trentennio, tanto per dare un riferimento di spazio generazionale e cronologico. Mi scuso della citazione di due parole straniere (repêchage e revival) ma è con questi termini che ai giorni nostri si indicano le riesumazioni di ciò che è andato fuori corso, ma che ingegnosi operatori cercano di ripescare e richiamare in vita per un rilancio che sul mercato può riuscire fruttuoso. E quanto si fa nel campo dell'antiquariato, di un tipo originale di stili e di design, dell'arredamento liberty e perfino di certa musica leggera dell'età dell'operetta.

Questa è la moda che viene o che va, e non è escluso che anche la politica ne segua le regole. Però non credo che sulla dc possano esercitare qualche influenza le grulli sorelle della moda; ci vuol altro. Per dirla in modo anche scortese — ma a mio giudizio inconfutabile — la dc è cosa di per sé fuori moda da gran tempo in ogni parte del mondo (naturalmente in quello occidentale). Pensiamo alla sua definitiva scomparsa in Francia, nostra sorella latina come sempre si è detto, ed alle crisi che periodicamente essa attraversa in Germania (altro Paese la cui seria consistenza politica è innegabile). Ciononostante, fuori moda in Paesi di orientamento politico maturo e moderno, la dc qui è rimasta insostituibile fino a prova contraria. Flaminio Piccoli, suo segretario, ha ripetuto in questi giorni che essa gode ottima salute, che ci son segni di ripresa, e che per quanto personalmente riguarda lui, che ne è il responsabile, niente potrebbe andargli meglio.

«*In crisi io?* — va ripetendo Piccoli da mesi — *Ma pensate a Berlinguer, e a tutti il pci. Voi giornalisti siete parziali, settari, disinformati. Ci dipingete come l'Impero Ottomano, il grande moribondo che non muore mai. Saperste quante volte ho sentito ripetere questi giudizi! E invece siamo sempre qui*».

Obbiettivamente è vero perché così sono sempre lì, moda o non moda, e questo fa pensare che anche la tanto propagandata assemblea nazionale della fine di questo novembre non avrà molto da rifondare. Se in termini di potere il funzionamento funziona («*siamo sempre qui*», come Piccoli dice), un riassetto delle basi di fondazione non pare abbia ragione di essere.

C'è tuttavia qualcuno di parere opposto veemente nella contestazione dell'ottimismo di Piccoli. Donat-Cattin per esempio: «*Le elezioni sono ridotte a lumicini conto delle tessere. I comitati provinciali sono ormai luoghi di dispute sugli incarichi. Il Consiglio nazionale è cosa loro. La direzione del partito sa di cimiteri: ogni volta che entro a Palazzo Sturzo sento odore di cimitero*».

L'accenno al cimitero (che sarebbe popolato da affaristi secondo un'altra immagine di Donat-Cattin) fu salutato da un lungo applauso nel corso di una riunione della corrente di Forze Nuove. Ma anche in altre sedi democristiane, in questa vigilia di assemblea nazionale sussurri e grida si diffondono e suonano anche più lugubri: «*Per la dc ci vuole un trauma, altrimenti vincerà Bettino...*». «*Abbiamo solo poche settimane di tempo...*». «*O ci muoviamo o siamo superati. Ormai non siamo che una macchina che a scadenze fisse chiede l'elemosina di un po' di voti da ricompensare con le beneficenze dello Stato padrone...*». «*Questo partito è tutto da rifare...*». «*Bisogna mettere mano ad una autentica rifondazione delle strutture che resistono imperiose ad ogni tentativo di cambiamento...*». «*Lo sforzo va ripreso su basi più ampie, visti gli insuccessi del passato andati a infrangersi sugli scogli delle degenerazioni delle correnti...*». «*La dc deve essere guidata da una classe dirigente credibile, in grado di dire cose nuove e di essere ascoltata: ma se noi facciamo una battaglia dura per sostituire i capi dc di oggi vuol dire che prendiamo atto che la credibilità necessaria non c'è più*».

Codeste che precedono sono tutte citazioni di fonte democristiana da attribuire a ben noti del governo e del partito (Andreatta, Bodrato, Galloni, Scoppola, Gorrieri, per dirne alcuni) e danno il segno di tutta un'aria di protesta o per lo meno di scontento che circola nella dc, a breve tempo di distanza dalla convocazione dell'assemblea nazionale, dove non si tratterà soltanto di modificare allo statuto, come la classica e intramontabile disputa sul sistema di elezione del segretario, ma di un ripensamento generale. Che atteggiamento prendere in cospetto di quella che è forse una moda che cambia? E che cosa rispondere ai cattolici aggressivi che striegono d'assedio la dc? Sono quesiti e prospettive che alla vigilia dell'assemblea riempiono d'angoscia la dirigenza democristiana.

Breznev ammette

(Segue dalla 1ª pagina)

cità, che «ha causato gravi danni all'agricoltura», e «il complicarsi della situazione internazionale»; un chiaro riferimento alla necessità vera o presunta di destinare alle spese militari («*le necessità della difesa sono solidamente garantite*») una fetta del reddito nazionale più grande di quanto l'economia sovietica giustificherebbe.

Il «*problema alimentare*», che è in Urss un problema di tutti i giorni, «*resta al centro del piano quinquennale*». «*Il piano quinquennale* — ha detto Breznev — *è cominciato con una stagione di raccolti poveri, ma questo non può e non deve scuotere il nostro impegno*». Ci sono carenze nella fornitura di carne, latticini, tessuti e altri prodotti, ha ammesso senza tuttavia precisare cifre. Né ha fornito l'attesa indicazione ufficiale del raccolto cerealicolo, per il quale gli stessi sovietici confermano oggi in privato le stime Usa di 175 milioni di tonnellate, 61 meno di quanto prevedesse il piano. Tutto questo, oltre alla necessità di sviluppare ulteriormente la produzione energetica (ha invitato al risparmio, ma ha anche parlato dello sfruttamento di nuovi giacimenti siberiani, della costruzione di cinque gasdotti interni e di quello «*destinato all'esportazione*», capitoli che rappresentano «*i progetti costruttivi fondamentali del quinquennio*») e di cercare nuove fonti d'energia con la più rapida applicazione di tecnologie avanzate, lo ha indotto a richiamare alle loro responsabilità, in tono severo, i dirigenti.

In agricoltura (ha tra l'altro annunciato un prossimo plenum per discutere il «*programma alimentare*») non bastano gli sforzi dei lavoratori agricoli. Nel tracciare un piano occorre tenere conto delle industrie collegate, dei problemi relativi al rifornimento, allo stoccaggio, alla lavorazione, al trasporti. Cose che, quando anche il clima è stato favorevole ai raccolti, hanno causato sprechi e carenze. In campo industriale, con un aumento di produzione del 3,3 per cento contro il 4,1 previsto dal piano per l'anno in corso, occorre agire «*con astuzia e saggezza*», i metodi di pianificazione e di management vanno migliorati.

Fabio Galvano

L'Urss riscopre il sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

innanzitutto prospettano una rivalutazione del sindacato come espressione e sfogo delle rivendicazioni operaie; in secondo luogo, cercano di prevenire uno stravolgimento dei sindacati nel senso polacco, insistendo con la formula leninista sul «sindacato coadiutore del partito nell'educazione delle masse».

La riscoperta del sindacato va tuttavia al di là della sindrome polacca. Divinatori di cifre, i Politburò orientali mai si sono trovati di fronte a statistiche meno promettenti. I Paesi dell'area sovietica registrano un calo degli euforici tassi di crescita quasi precipitoso: da 4,6 nel 1978 a 2,4 nell'anno successivo e, dopo un'impennata oltre il 3 nel 1980, ad una raccapricciante previsione attorno al 2 per cento nell'anno in corso. In media si tratta dell'esatta metà dei livelli di sviluppo fissati dai piani quinquennali dei singoli Paesi.

I mitici investimenti invece di crescere addirittura diminuiscono in assoluto, così che in tutti questi anni rimangono al di sotto dei livelli realizzati nel 1978. Questo fa saltare il tacito patto sociale su cui si reggono, senza mai dichiararlo, i sistemi del socialismo orientale. I suoi termini sono più o meno questi: il potere garantisce un lavoro qualsiasi al cittadino e gli assicura i beni di primo necessità a prezzi stabili; in compenso il cittadino rinuncia alle rivendicazioni politiche e sociali, delega i diritti democratici al partito del potere. La macchina funzionava più o meno precariamente in quanto, anche se l'operaio dosava il proprio lavoro secondo il salario contenuto, tutto veniva compensato da un'enorme quantità di lavoro a basso costo.

Ora, nel crollo verticale del tasso di crescita, i prezzi fissi per decenni (a Mosca gli alloggi e gli alimenti essenziali non cambiano prezzo da vent'anni) non reggono più: nominalmente gli stipendi aumentano, ma la merce, scarseggiando sempre di più nei negozi, diventa più preziosa perché irraggiungibile. Si trovano praticamente esaurite le possibilità di uno sviluppo estensivo, basato su un'alta quota di accumulazione del reddito nazionale e su un alto numero di occupati nella produzione.

E' scoccata l'ora dell'alta tecnologia, il che per i Paesi socialisti significa: cambiare il rapporto operaio-macchina, selezionare la mano d'opera, selezionare i salari, aumentare l'importazione dei macchinari per raggiungere i livelli dei Paesi industrialmente sviluppati. E questo, proprio nel momento in cui i soli interessi sui debiti esteri da pagare ammontano salgono per i Paesi dell'area sovietica a oltre 6 miliardi, esaurendo i quattro-quinti dell'esportazione. Il che significa che le tecnologie finora impiantate non sono state messe efficacemente in moto, o comunque con scarsissimi risultati.

Perché il nostro operaio lavora peggio oggi che ieri? si domanda sulla Pravda l'accademico Aganbegjan. Cercando una risposta, constata «con amarezza» che la produttività del lavoro nell'Urss era cresciuta nel quinquennio '61-'65 del 25 per cento, nei successivi due addirittura del 32,34 per cento. D'un previsto, nel corso dell'ultimo piano '76-'80, registrava una caduta al solo 17 per cento. Quest'anno, primo del nuovo piano quinquennale (l'undicesimo), la produttività sale del 2,5 per cento invece del previsto 5,5. Di questo passo, durante il quinquennio, crescerebbe del 13, mentre era pianificato il 25.

Secondo Aganbegjan, l'uomo sovietico si è fermato: il minimo vitale gli è garantito non badando a quanto e come lavora; lavorando di più, non avrebbe alcuna garanzia di stare meglio. Lo pagano, nel caso di maggiore impegno, un poco di più, ma per quello stipendio superiore non gli si offre nulla da comprare.

E' stato deciso, per creare più stimoli consumistici e produttivi, di alzare gli investimenti nelle industrie dei consumi al 29 per cento, fissando quelle strategiche al 71 per cento. Però, ammonisce Aganbegjan, con l'aumento della produttività del solo 2,5 per cento questi scopi diventano irraggiungibili, dovendo le spese strategiche seguire i ritmi della gara planetaria, dunque sempre a scapito dei consumi. E non raggiungendo questi scopi, non aumenterà nemmeno la produttività. L'economia sovietica è entrata così in un circolo vizioso, piegandosi per di più a una contraddizione di fondo: per smuovere l'operaio si trova costretta ad incoraggiare il consumismo, quello stesso che l'ideologia del regime condanna e la struttura dell'economia teme di soffocare.

Non è soltanto l'operaio che si è fermato, scardinato ormai il primitivo patto sociale. Si è ingolfato anche il sistema. Avendo scoperto l'alta tecnologia, non riesce ad applicarla. Un esperimento illuminante, quello di Sciokino, sembrava indicare la strada. Consisteva nel tenere occupati nella fabbrica solo gli operai necessari, distribuendo razionalmente i tecnici e disfacendosi dell'eccedenza, sinetici e inefficienti in primo luogo. Ma subito ci si è chiesto: come sistemare i licenziati? Non si è trovata una risposta e si è finito per rinunciare alla riforma: accanto agli impianti con tecnologie più avanzate, sono rimasti gli stessi operai di prima come numero, come preparazione e come voglia di lavorare.

Così, e per le stesse ragioni, si è arenata la decisione di applicare «la normativa della produzione netta» al posto del «prodotto lordo», l'efficienza a ciclo economico completo invece della primitiva quantità grezza, il rublo al posto della tonnellata, come criterio di valutazione dei risultati delle imprese, che secondo un decreto del Politburò doveva essere applicato da quest'anno.

Finora le esigenze strategiche, la supremazia obbligata dell'industria pesante, bloccavano l'applicazione delle riforme e restringevano al minimo lo spazio del consumismo nell'economia sovietica. Le esigenze rimangono ai livelli di prima, se non superiori, però la mancanza delle riforme e della spinta consumistica stanno impedendo anche la realizzazione dei piani strategici. Il crollo dei tassi di crescita e della produttività colpisce tanto la strategia quanto i consumi. Il sistema si trova un'altra volta davanti a un'alternativa cruciale: o intraprendere le riforme, per le quali però deve assicurarsi un respiro internazionale o sociale, o tornare ai metodi di repressione staliniana degli Anni Trenta.

Economia o polizia, la riscoperta del sindacato può essere fatta in ambedue i sensi. Le tentazioni e le perplessità devono essere grandi in tutti i Politburò. Lo si deduce anche dalla decisione della Polonia e dell'Ungheria di aderire alla Banca mondiale e al Fondo monetario, in contrasto con la posizione degli altri Paesi del Comecon. Si tratta di risposte contrastanti al quesito di fondo: una via d'uscita dalla crisi si trova nel rinvigorimento del monolitismo ideologico o nell'inasprimento in una più vasta dialettica economica? Il mondo è uno solo come vuole l'economia o i mondi sono due come vuole l'ideologia?

La profondità della crisi si riflette nel fatto appunto che Budapest e Varsavia hanno optato, anzi, hanno osato optare, per una risposta antitetica a quella di Mosca. Il che fa pensare che Mosca armi, anche nel campo dell'economia, può garantire di propri alleati solo l'ideologia.

Frane Barbieri

Una crisi nata dalle diffidenze tra socialisti e pci

Il sindaco Valenzi si dimette oggi Craxi deplora il psi napoletano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Da oggi Napoli è senza governo. In giornata il sindaco Valenzi e gli assessori comunisti al dimettono da una giunta che era già di fatto in crisi dopo l'uscita degli assessori socialisti e socialdemocratici avvenuta la scorsa settimana. Si conclude così, dopo 12 mesi di vita, l'esistenza di questa giunta di sinistra che si preparava ad affrontare la ciclopica opera di ricostruzione (20 mila appartamenti) della Napoli terremotata. Ma non si intravede, d'altra parte, una soluzione diversa dalla resurrezione della stessa alleanza che adesso è in crisi. I numeri non permettono alla dc di guidare un governo locale di centro-sinistra, né un governo a 5 come quello nazionale. E' possibile solo un dc-psi, che nessuno considera realizzabile.

Allora, perché la crisi? I comunisti napoletani stanno rivolgendo da 5 giorni la stessa domanda ai socialisti. La realtà locale non pare giustificare l'operazione di affondamento della giunta Valenzi: il terremoto ha lasciato 150 mila senza tetto, i disoccupati sono altri 150 mila su una popolazione di un milione 200 mila persone. Tra poco doveva essere avviata l'operazione ricostruzione con l'impegno di edificare 70 mila vani in due anni. Lo Stato ha già stanziato 7 mila miliardi che dovrebbero essere amministrati proprio dal sindaco dimissionario Valenzi, designato commissario del governo. Ora tutto è in dubbio.

Tra i partiti della sinistra, ex alleati, c'è sospetto e diffidenza. Il timore è che il governo di Napoli diventi un laboratorio di sperimentazione manovrato dalle segreterie nazionali dei partiti, per studiare nuove soluzioni per il governo centrale. Il pci accusa i socialisti di mirare, sotto sotto, alla poltrona del sindaco Valenzi, e forse di voler fare un favore alla dc di Piccoli. I socialisti giurano che si sono dimessi solo per evitare una rottura traumatica con la dc, che era intenzionata a far cadere comunque la giunta votando una mozione di sfiducia assieme ai missini. «*La nostra vera intenzione è formare una nuova giunta di sinistra che trovi però l'accordo con la dc sul programma*» sostengono i dirigenti locali del psi.

Una versione considerata poco credibile per gli uomini di Valenzi, i quali ricordano che il segretario della federazione campana del psi, Manfredo Scarfiati, era andato a parlare con i dirigenti del psi a Roma il giorno stesso in cui annunciava l'uscita dalla giunta. C'era un accordo col centro e per quale operazione? Un dubbio che stava rendendo seriamente difficili i rapporti tra psi e pci non solo a Napoli, ma, probabilmente, anche a Roma.

Il segretario socialista Craxi, che era stato assente dall'Italia tutta la scorsa settimana, lo ha capito e ha voluto dissipare i sospetti crescenti con una clamorosa iniziativa. Craxi ha inviato, ieri sera, un telegramma al quotidiano «Lotta continua» per smentire che l'uscita dei socialisti napoletani dalla giunta Valenzi sia avvenuta con «*alcuna previa consultazione della segreteria nazionale del partito*». I soli a decidere sono stati gli organi dirigenti locali. «*Il che* — aggiunge Craxi con durezza — *può e deve essere considerato, almeno da parte nostra, un fatto deplorevole*».

I dirigenti locali sono stati colti di sorpresa da questa aperta sconfessione. I comunisti hanno tirato un sospiro di sollievo, intravedendo ora una seria possibilità di ripresa del dialogo. I dirigenti del psi, che raggiungevamo telefonicamente a Roma, ci confermavano che «*per il psi il sindaco rimane Valenzi*» e che «*la candidatura di un socialista locale non avrebbe nessun nostro veto*». Con queste precisazioni, la crisi della giunta napoletana si adrammatizza, ma permette anche di cogliere un importante segnale politico a livello nazionale.

Qualcosa, in queste ultime ore, sta veramente cambiando nei rapporti tra socialisti e comunisti. Proprio ieri mattina il capogruppo comunista alla Camera, Napolitano, faceva notevoli aperture al psi, dopo l'approvazione della riforma del regolamento. E forse non è un caso che, a poche ore di distanza, Craxi abbia colto quel segnale con la pubblica sconfessione dell'operato dei socialisti napoletani, siano o no stati gridati nei giorni scorsi dai dirigenti romani.

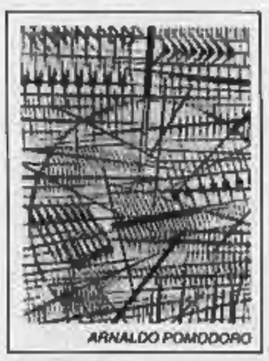
Alberto Rapisarda

Regione Campania accordo per giunta dc-psi-psdi-pri

NAPOLI — Una intesa per la soluzione della crisi della giunta regionale è stata raggiunta da dc, psi, psdi e pri.

Lo ha riferito ieri mattina in Consiglio regionale il democristiano De Feo, presidente della giunta dimissionaria e candidato per la guida del prossimo esecutivo. La presentazione della lista dei candidati agli incarichi di presidente e di assessori è stata formalizzata ieri sera all'assemblea.

Rispetto al quadro politico che reggeva la precedente giunta viene a mancare il pli, che assumerà un atteggiamento di opposizione «non pregiudiziale». Si risolve così la crisi apertasi il 3 settembre.



ARNALDO POMODORO

JOE TILSON

LUCIO DEL PEZZO

TULLIO PERICOLI

L'ALFA ROMEO ISPIRA 12 ARTISTI

E' forse la prima volta in Italia che una mostra d'arte, grande per la personalità degli artisti che vi partecipano anche se piccola per il numero delle opere presentate, può avere luogo contemporaneamente in oltre trecento gallerie d'arte sparse in tutto il territorio nazionale. Accogliendo infatti l'invito dell'Alfa Romeo, 12 artisti di fama internazionale (Adami, Baj, Cavaliere, Ceroli, Del Pezzo, Falon, Hsiao Chin, Nespolo, Pericoli, Pomodoro, Tadini, Tilson) hanno creato ognuno un'opera originale che, tirata in numero limitato e firmata, viene esposta contemporaneamente presso le sedi delle Concessionarie Alfa Romeo in Italia.
E' un felice incontro con l'arte contemporanea attraverso l'opera di alcuni tra i più significativi artisti. Che tale incontro avvenga su iniziativa dell'Alfa Romeo non è casuale da sempre l'Alfa Romeo chiede ai suoi progettisti e tecnici di esprimere nelle vetture il senso più profondo della coscienza automobilistica del momento. Da sempre gli artisti sanno più di altri capire e esprimere (e, magari, anticipare) i significati più essenziali del periodo culturale e sociale in cui vivono.
Nelle Sedi delle Concessionarie Alfa Romeo la mostra è aperta dall'11 novembre: è una felice occasione (da non perdere) per trovarsi di fronte ad arte e tecnologia in un unico momento.

IL LIBRO PROFETICO NELLA TRADUZIONE DI CERONETTI

Isaia, scolta nella notte

Isaia, il primo dei profeti, in una miniatura antica

Nella primavera del 1947 un pastorello giordano, gettando sassi per gioco in una grotta del vallone di Qumran, li sentì rimbalzare con suono di cocci. Si trattò di uno dei luoghi più inospitali del mondo, un desolato solco fra le rocce, che a trecento metri sotto il livello del mare cala tortuosamente sulla rovente lastra del Mar Morto. In quella cavità dimenticata da due millenni, dentro una giara coperta, furono rinvenuti cinque rotoli di scritture ebraiche vergate fra il secondo secolo a. C. e il primo dell'èra volgare; da allora, in molte altre grotte vicine, i ritrovamenti si sono moltiplicati, così da consentire la ricostruzione avventurosa e in molte parti frammentaria della biblioteca di una comunità di asceti: gli esseni, una setta mal nota in passato, ma certo intimamente legata alle origini del messaggio evangelico.

Proprio nella prima caverna, due rotoli contenevano il testo del profeta Isaia, l'uno completo, l'altro mutilo, e decine di frammenti di uno sconosciuto commento. Sappiamo così che la comunità teneva in grande onore la parola dell'antico *nabi* e che la leggeva soprattutto in una prospettiva di intense aspettative escatologiche, attenzione rivelatore di una imminente *«fine dei giorni»*. Né la scoperta di Qumran si esaurisce sul piano della conoscenza storica, perché anche la filologia biblica ne ha tratto suggestive conferme. Basti pensare che il più antico manoscritto di Isaia in nostro possesso risaliva al secolo IX, per valutare l'insperata convalida del nuovo documento, di ben mille anni più antico, che con l'esiguità delle varianti attesta lo straordinario scrupolo sacrale dei copisti ebrei.

* *

Del testo di Isaia, il primo per estensione e rilevanza e uno degli antichissimi tra i profeti d'Israele, Guido Ceronetti offre oggi una traduzione letterariamente smagliante (*Il libro del profeta Isaia*, ed. Adelphi), che si affianca alle altre sue, largamente lodate e discusse, dei *Salmi* e dell'*Ecclesiaste*, di *Giobbe* e del *Cantico dei cantici*. La ricca, corposa bellezza del dettato italiano non induca il lettore a seguire la falsa pista che Ceronetti gli addita con una confessione troppo dimessa, scrivendo: *«Mi dibatto nella mia impotenza di semirozza ignorante, di ebraicista invecchiato nel dilettantismo, che riceve soltanto il disporre, con una certa sicurezza, di quell'altra potenza di significare uscita dalla parola divina, che è la lingua italiana»*.

Non è ai lettori della *Stampa* che occorre ricordare la bravura con la quale egli muove agilissime dita sull'immensa tastiera della nostra lingua; semmai va dissipato l'equivoco, che un vezzo di modestia sembra suscitare per quanto riguarda l'ebraico, che Ceronetti maneggia con una disinvoltura consumata, toccando punte di ingegni personale, di scelte testuali, di versioni innovatrici, che non di insicurezza ci parlano, ma di padronanza senza residui d'imbarazzo. Anche il commento, scarno fino all'osso per lasciare il lettore a respirare in aspra solitudine il vento ruggente della pagina, pur rivela qua e là per rapidi accenni tutto un sostrato di erudizione rimeditata e filtrata al vaglio della critica.

Chi fu dunque questo Isaia clamante, quest'uomo cui un serafino celeste ha purificato le labbra con un tizzone ardente, quasi a dissuggellarvi la rivelazione divina? Chi è questo enigmatico viandante che giunge da Edòm con il suo mantello vermiglio, tinto di vino (o di sangue)? Certo un uomo colto, già inserito in un tessuto urbano sostenuto da un'agricoltura prospera e da vivaci commerci; sappiamo che suo padre si chiamava Amoz, che sposò una «profetessa», che ebbe due figli cui impose strani nomi augurali, che incontrò ostacoli e vessazioni nel corso del suo ministero, tra che ebbe anche degli imitatori-seguaci (*«ci sigilli questa rivelazione nel cuore dei miei discepoli»*, 8, 16).

Ma queste pur vaghe connotazioni si adattano ad uno soltanto degli autori del libro, che certo furono più d'uno, se ormai un largo consenso di semitisti distingue un primo Isaia (capi 1-33), che riferisce di sé i pochi dati or ora accennati, enuncia oracoli sui destini del regno di Giuda e di vari potentati orientali, dischiude visioni apocalittiche e annuncia infine per i superstiti il ritorno d'Israele e la riconciliazione con il suo Dio. La presenza politico-religiosa di questo veggente può essere determinata, grazie a riferimenti storici precisi, nell'ultimo quarantennio del secolo VIII a. C.

Seguono quattro capi (36-39) di narrazioni storiche sulla spedizione del re assiro Sennacherib contro il re Ezechia nel 701 a. C., in gran parte coincidenti con il secondo *Libro dei Re*; quindi si apre il «Libro della consolazione», il cosiddetto Deuteroisaia, che preannuncia la fine dell'umiliante servitù nell'esilio babilonese, la liberazione concessa dal nuovo dominatore Ciro il Persiano e il ritorno alla terra dei padri. Si tratta dunque di parole vergate nella seconda metà del secolo VI e da tutt'altro autore.

La stessa critica cattolica sembra ormai incline ad accettare questa dissociazione, anche se ancora nel 1908 un decreto del Pontificio istituto biblico imponeva di non spezzare l'unità del testo, così che non venisse intaccata l'autorità profetica della tradizione: un grottesco anti-razionalistico ergeva nulla vieta all'Onnipotente di far antivedere al proprio portavoce accadimenti di due secoli a venire, precisandogli anche il destino imperiale di Babilonia (a quel tempo, un oscuro villaggio) e persino il nome del futuro re della Persia.

C'è poi un terzo Isaia (capi 56-66), fortemente connotato da divergenze stilistiche, che esprime delusioni amare per l'idolatria e i vizi dilaganti, minacce di castighi, speranze di riscatto, in uno scenario geroso-limitano di corrotta decadenza, certo posteriore al rimpatrio.

* *

Questa ripartizione del testo è accolta da Ceronetti come indiscutibile, ma senza attribuirle un significativo risalto. Ben più sottili congetture aveva avanzato la semitistica germanica, giungendo a scomporre il testo in una minuta serie di frammenti, interpolazioni e *colleges* di materiali diversi, quasi un agglomerato casuale formatosi attraverso una più tradizione, che ammassò tavolette d'argilla e pergamene anonime, legate solo dal lirismo profetico e dall'annuncio di catastrofi immani e di problematici scampi.

Ma questi sono problemi di filologia e di storia, umili e meticolosi approcci alle precarie verità della ragione. Ceronetti non li ignora, ma sembra consumarli al fuoco di una identificazione abbacinante con l'essenza stessa del messaggio profetico, che brucia ogni dato sensibile per affacciarsi al deserto calcinato dello spirito, al vuoto di Dio. Il traduttore ha assunto il proprio compito come un supplizio, dal quale si esce stremati e non senza lacrime. Per non venir meno a questa funzione egli non ha premesso un solo rigo al testo biblico, ponendo invece in calce una quarantina di pagine, che costituiscono uno straordinario documento letterario, con passaggi di intensità e bellezza indicibili. Scrivo queste parole a cuore sereno, perché il mio dissenso dall'impostazione generale del discorso, dal «rapporto» traumatico e mistico che si instaura con la realtà testuale, non potrebbe essere più radicale.

«Sii la vedetta notturna, quello che vedi grida» è il titolo dello scritto, la consegna data alla scolta. Chi vede nel buio del futuro ha il dovere di gridare l'avvertimento con quanto fiato ha in gola. L'imperativo si fa categorico: *«L'amore di Sion mi vieta di tacere»* (62, 1). (Ma quanto era più bello e imperativo il futuro della Vulgata: *«Propter Sion non tacebo»*!). Ceronetti si sente squassato dalle *«tensioni furiose del semitico»*, dall'asciuttezza ambigua e polivalente di una scrittura priva di vocali, *«una carcassa consonantica tenza nessuna bellezza apparente»*. La sensibilità dei *nebiim*, i profeti, *«non è la nostra. Quel che li muove è la malattia semitica dell'assoluto, l'ossessiva giustizia... che niente, mai niente, ha soddisfatto e placato»*.

Assetato di giustizia, cioè di se stesso, è anche Dio, ed ecco *«popoli interi annucchiati, buttati a farne carname da rogbi, montagne naufragate nel sangue»*. Stragi annuncia Iah Tzebaòt (che Ceronetti, per uno dei suoi tic bizzarri, ricusa di tradurre nel «Signore degli eserciti»), con parole spolpate come un biancheggiante al sole del deserto. C'è la promessa di un rimanente del «resto» di Israele (il resto delle camere a gas?), di una salvezza per i pochi eletti, ma il segreto che si respira è quello della fine del mondo. La sequela dei dotti interpreti appare così *«un'interminabile processione di lumi lontani su un nero crinale»*, un perdersi nel nulla: *«i profeti sono oracolo, timore, delirio, sogno»*, il loro è *«un martirio inutile in un cuore che crolla»* (49,4), ma è un vuoto che attrae, un fascino delirio, e Ceronetti sembra volversi precipitare, coinvolgendo mistici cristiani e visionari comunisti in un gorgo squarciato da folgorazioni illusorie.

Questo modo di leggere Isaia può anche sconvolgere, ma non illumina; confonde gli arrieri assiri con la bomba al neutrone, i problemi dell'idolatria con quelli della ragione. Per capire la civiltà e la cultura d'Israele fra il secolo VIII e il V, l'unica lettura seria è quella governata dalla filologia e dalla storia. Per il resto, per l'immensa fortuna del Profeta nei due millenni cristiani, neppure la filologia può dir molto; conta la Vulgata, anche dove ha frainteso l'ebraico originale (e, forse, soprattutto per questo).

Apriamo il testo corrente a 7, 14: *«Ecco, una vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele»* (cioè: «Dio con noi»): è la profezia mariana della *radix Jesse*, un luogo caro alla Cristianità attraverso i secoli (nel mosaico di S. Vitale, sul pilastro di S. Agostino per mano di Raffaello, nella volta *«piena di fati»* della Sistina, Isaia è il profeta della Vergine-Madre). Adesso Ceronetti disserta sul senso di *almah* e traduce: *«Ecco una prostituta sacra ingravidare e concepirà un figlio cui darà il nome di Immanu-el»*, e ricusa la versione «Dio con noi» per intolleranza del nazista *Gott mit uns*, scordando S. Paolo e il suo *«Si Deus pro nobis, quis contra nos?»*, e fa di El un dio degli idolatri, un segno di corruzione, non di salvezza. Sarà, ma quei duemila anni non si cancellano. Anche il paragone: *«Un bue conosce chi l'ha comprato, un asino la greppia del suo padrone»* (1, 3) sta a significare l'ottusità del peccatore, ma una lunga pietà vi ha visto i muscoli riscaldatori del presepio di Betlemme. E il brano che Manzoni tradusse: *«Ecco ci è nato un pargolo, ci fu largito un figlio»* (9,5), in questi due millenni ha sempre evocato il Figlio di Dio, non quello del re e della meretrice del tempio.

Io non credo ai profeti, ai visionari, agli illusi e agli illusori di tutti i tempi e di tutte le latitudini: finiscono sempre per chiedere espiazioni di sangue. Se si ha fede in un Isaia ispirato dal Cielo, non vedo perché negargli il prodigio dell'Incarnazione, ma se intendiamo ridurlo ad un militante politico inteso a correggere i vizi del suo popolo e ad incitarlo al bene, allora anche la sua profezia per Ezechia o per Babilonia va letta come un nobile artificio letterario, non come uno squarcio nel velo del mistero. Solo così può deliberata un moderno lettore: un'opera di poesia orientale e remota, che il magistero della versione ci restituisce attuale e vicina nella sua immaginosa tragicità.

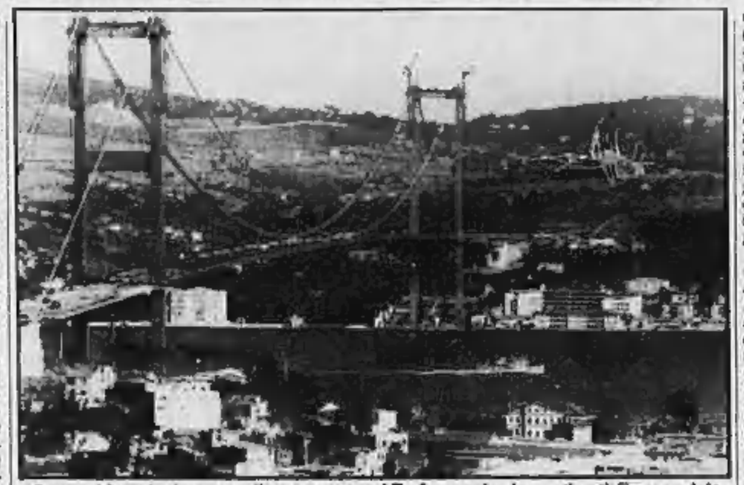
Luigi Firpo

LA TURCHIA ALLA DERIVA SOTTO IL VENTO DELL'ISLAM

Il Bosforo diventa più largo

«Noi guardiamo disperatamente a Ovest, ma i nostri piedi sono piantati in Asia» - Ankara aderisce alla Cee, ma ha visto negli ultimi due anni diminuire le esportazioni verso l'Europa e aumentare quelle verso il Medio Oriente - Tecnici e operai emigrano non più in Germania, ma verso il mondo arabo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE


Otto anni fa veniva inaugurato il ponte gettato sul Bosforo a unire due continenti, Europa e Asia

ISTANBUL — *Montando in cima alla vecchia Torre Galata, nella collina che raccoglie il quartiere ambiguo di Karaköy, la terra che si vede scendere dentro il Bosforo è l'ultimo pezzo d'Europa, il suo lembo estremo. Il disegno dei tetti d'ardesia traccia un intrico di vicoli stretti e contorti che sembrano quelli tra via Pre e piazza Banchi, nel centro storico di Genova, e i segni e le memorie dell'antica colonia ligure stanno ancora ben radicati nel lastrico polveroso di quest'angolo di Costantinopoli che si tuffa in mare.*

Ma dall'altra parte del Bosforo, a poche centinaia di metri d'acqua turida e increspata, la terra che si vede sorgere dalla nebbiolina sottile è già l'Asia. I traghetti che fanno la spola tra la banchina di Kabatas e quella di Uskudar mescolano razze e storie senza distinzione: la gente che arriva ha la stessa faccia di quella che parte, occhi, veli, pelli di pecora si confondono, nell'indifferenza. Le grandi auto americane traghetta accanto ai carretti di verdura tirati dal mulo.

L'Occidente finisce qui, ma qui comincia anche l'Oriente e non c'è nessuna frontiera in mezzo. Tutto è Turchia, questa doppia anima che ha accompagnato i cavalieri ottomani fin sotto le mura di Vienna ma anche nelle steppe persiane dell'Asia lo tormenta ora nei suoi giorni difficili. La Turchia ha una civiltà inguaribile d'identità, e il vento che le soffia alle spalle dalle gole del Caucaso le fa ogni residuo di tranquillità. Il capo della giunta militare che regge il Paese due settimane fa ha chiesto ai governi europei: «Una sola domanda: io vi faccio: a chi gioverebbe un distacco della Turchia dall'Europa?».

Il generale Evren si sente erede legittimo di Mustafà Kemal, e del vecchio «padre dei turchi» ha tutte le paure e le ossessioni, come se non fosse passato ormai mezzo secolo e la storia di questa terra remessa ancora le lacerazioni di un impero che si era consumato nell'impotenza di confini troppo vasti. Kemal Ataturk aveva strappato al suo difficile passato il grande pianoro dell'Anatolia, con una guerra orgogliosa che si faceva capace di rifiutare l'eredità ambiziosa del califfato. Era un sacrificio grandioso per realismo e utopia, ma dentro vi costruiva un ancoraggio solido al fascino dell'Europa laica e industriale.

Il vento d'Oriente scuote ora con violenza quell'ancoraggio, e a soffiare dentro questo turbine di paure ci sono i vecchi fantasmi dell'Islam e del dispotismo asiatico. Nella corte silenziosa dell'Università un vecchio professore saggio (la sua saggezza si spinge a chiedere al giornalista straniero il conto rispetto dell'anonimato) scuote la testa con rassegnazione e confessa la sua paura: «Forse non si può violare la geografia, forse quel lembo d'Europa ci è estraneo e la vera Turchia è questo rettangolo tagliato già nel corpo dell'Asia. Noi guardiamo disperatamente a Ovest, continuiamo a farlo con un coraggio che profuma d'illusione, ma i nostri piedi son piantati a Oriente e là ci vogliono portare».

Pronunciate in un pomeriggio freddo d'autunno, tra le foglie che il vento spazzava a raffiche lungo un viale solitario, queste parole si coprivano d'una drammaticità assai intensa, sia la richiesta dell'anonimato aggiungeva i toni cupi del sospetto che oggi inquina ogni colloquio con un turco, specie se un intellettuale. Nella Turchia di questi tempi le paure si cancellano a forza di decreti, e la sua «europeità» non può essere nemmeno discussa.

In questa passeggiata tristissima (è singolare quanto amino passeggiare all'aperto gl'interrogati di questo Paese, come se in casa o in ufficio temessero orecchie indiscrete) il discorso finiva sempre per rimbalzare dentro quel nuovo angosciante di una identità nazionale difficile e ambigua, segnata dall'Asia ma tentata dall'Europa. E il silenzio calato lentamente su un dialogo pieno solo di amarezze e paure ritrovava all'improvviso l'eco e la memoria d'una sinfonia di Beethoven ascoltata ad Ankara.

Era stato il 16 settembre dello scorso anno, quando i cinque generali che formano il nuovo direttorio politico della Turchia avevano giurato di loro servizio «alla causa della nazione». La cerimonia era solenne e presuntuosa, con un taglio che univa certo brusco impaccio militare alle pompe compiaciute delle grandi feste d'Oriente. I damaschi azzurri e rossi inquadravano il salone affollato di dignitari, e il brusio leggero dei commenti si perdeva senza difficoltà sotto i larghi spazi geometrici del soffitto.

Le parole del giuramento erano così risonate nitide e precise, in un'atmosfera di silenzio e di attesa curiosa, ma la folla si era appena chiusa su che un altoparlante aveva inondato il salone con una musica splendida e sconcertante: la Quinta di Beethoven. E le note solenni della sinfonia avevano poi accompagnato con un contrasto stridente il lungo rito d'omaggio che una fitta coda di autorità aveva reso al nuovo potere, tra medaglie luccicanti, abiti scuri e i turbanti candidi dei capi religiosi.

Camuffato da quella musica, il balletto ossequioso dei dignitari aveva finito per assumere un andamento innaturale, ai limiti di un immaginifico Oriente mentre tra i cancelli grossolani di Cinecittà. Ma la scelta della sinfonia e dell'autore era stata un messaggio inequivocabile, la cui ingenuità si riscattava nel tormento inquieto che l'aveva motivata: la paura di «perdere» l'Europa.

«Quei colpi di tamburo che aprono il primo tempo della sinfonia, ta-ta ta-ta! — dice il vecchio professore tracciando i colpi nell'aria —, erano certamente un richiamo disperato all'Occidente, la voluta sottolineatura di un legame che potrebbe trovare le sue radici perfino nella passione che Ataturk aveva per la Germania come Paese leader della cultura europea». Il professore non sa molto di quella cerimonia, perché in quei primi giorni del golpe usciva fuori casa per paura di essere arrestato; ha ascoltato ora con interesse la ricostruzione che gli fa il suo intervistatore, e non ha dubbi a raccogliere e fissare il valore politico che i generali intendevano attribuire alla loro scelta musicale.

Questo desiderio disperato d'Europa copre ogni atto ufficiale della repubblica, e trova con insistenza una sua attualità anche quando le contraddizioni — le marce, gli inni, una parte del cerimoniale — hanno un sapore vago d'Oriente. La Turchia è membro associato della Comunità Europea, fa parte integrante della Nato e del Consiglio d'Europa, manda ogni mese suoi emigrati a lavorare nei cantieri e nelle fabbriche tedesche; ha fatto tutto quanto è possibile per restare attaccata al resto del mondo occidentale, ma cinquant'anni di testarda volontà non bastano a cancellare il peso del suo passato e, soprattutto, ad allontanare il Paese da un'inquieta deriva verso Oriente.

Il vecchio professore ci racconta di sei anni fa, quando fu presentato un grandioso progetto che doveva proiettare la Turchia verso un boom economico fino a farle raggiungere nel 1995 il decimo posto nella classifica dei Paesi industrializzati: ebbene, la cerimonia si dovette sospenderla perché era venuta a mancare l'energia elettrica. «Altrove sarebbe stato soltanto un curioso paradosso, ma qui da noi era un segno amaro di realismo».

La Turchia sconta d'essere alla periferia estrema dell'Occidente. La sua struttura economica è ancora quella del sottosviluppo, con il 40 per cento di lavoratori impegnati nell'agricoltura, e la sua società ha le disfunzioni gravi del vecchio mondo d'un tempo, con il 47 per cento di analfabeti e un numero di medici e d'infermieri che non copre nemmeno un terzo dello standard europeo. Il tasso d'incremento demografico è da Terzo Mondo (2,8 per cento) e i 600 mila giovani che ogni anno arrivano sul mercato del lavoro trovano sempre più difficile una chance realistica d'impiego.

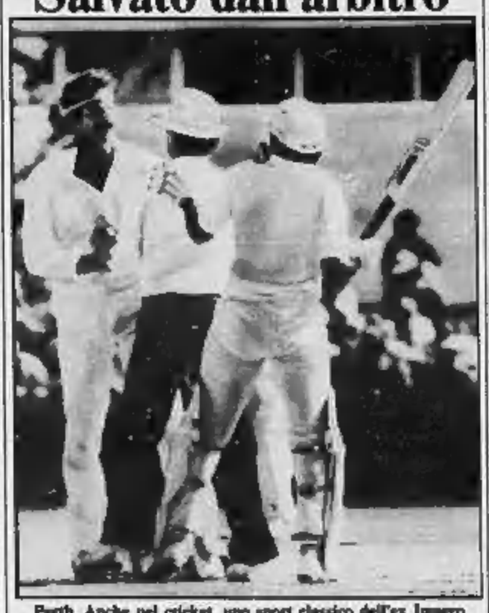
La deriva s'accentua, l'Europa guarda con diffidenza crescente il temporeggiamento e i generali al potere. E quasi a trovare una conferma inquietante alle paure che corrono la società turca ecco che il flusso dei mercati trova un rovesciamento improvviso: le esportazioni, che nel 79 erano state per il 50% dirette in Europa e per il 13 dirette in Medio Oriente, nei primi quattro mesi di quest'anno avevano portato al 37 per cento la quota mediorientale e ridotto al 30 per cento quella europea.

Diventata un crocevia privilegiato dopo lo scoppio della guerra del Golfo tra Iraq e Iran, la Turchia si trova quasi costretta a scoprire i buoni affari che si possono realizzare nei mercati del Medio Oriente. Gli 110 mila operai e tecnici turchi sono emigrati verso le città e i cantieri del mondo arabo, e i voli investimenti per ingegneria civile superano i 6 miliardi di dollari. Dall'Algeria alla Libia, alla Nigeria, al Sudan, all'Iraq soprattutto, l'ammontare dei traffici è raddoppiato o triplicato: si apre una frontiera nuova, che le paure del passato avrebbero preferito ignorare.

Nessuno ancora osa tirare in mezzo l'Islam, e le moschee dorate d'Istanbul accolgono con discrezione il flusso ora crescente di fedeli che piegano la fronte sui tappeti antichi dell'Oriente, verso l'orizzonte lontano della Mecca. Affari e religione non sono ancora la stessa cosa, anche se segnalano una conferma; ma qui soprattutto c'è divieto di accorgersene. Il generale Evren continua a guardare verso l'Europa, però l'Europa sta un pare farsi sempre meno vicina.

Mimmo Candito

Salvato dall'arbitro


Perth. Anche nel cricket, uno sport classico dell'ex Impero britannico, i giocatori perdono la flemma e si azzuffano. Nella telefoto Ap, l'arbitro divide l'australiano Dennis Lillee (a sin.) e il pakistano Javed Miandad, armato di bastone

IN MOSTRA A PARIGI IL TESORO SCOPERTO A CITTA' DEL MESSICO

I cupi segreti del Templo Mayor

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La scoperta è stata casuale, forse come quella dei celebri guerrieri di Iliace, e come quella è votata a destar meraviglia. Nel febbraio del '78, tre anni fa, un gruppo d'operai intenti a scavare un tunnel sotterraneo per installare dei cavi telefonici scoprirono nel centro di Città del Messico, a poca distanza dalla cattedrale, uno dei basamenti più importanti dell'arte azteca, una scultura che ha consentito il ritrovamento dei resti del più grande tempio della cultura dell'antico Messico.

I parigini hanno, primi in Europa, il privilegio di ammirare questi tesori dissotterrati dal «Templo Mayor» in una esposizione inaugurata in questi giorni al «Petit Palais» dal ministro della Cultura messicano Bolana alla presenza dei colleghi francese Lang e italiano Scotti.

Il motivo dell'incontro, di cui l'inaugurazione della mostra è stata lo spunto, è il progetto d'una serie organica di iniziative culturali che abbracci tutta l'area della «latinità», un concetto oggi rispolverato dalla Francia socialista. L'iniziativa dovrebbe essere estesa dai Paesi promotori (Italia, Francia e Messico) a Spagna, Portogallo, Brasile e agli altri Stati dell'America Latina. Entro giugno, i ministri s'incontreranno quindi a Roma per affrontare nei dettagli un programma d'azione. Per il momento si resta però nella dimensione delle iniziative singole di scambi di mostre itineranti, come quelle riuscitissime italiane a Città del Messico (prima i cavalli di San Marco e ora la civiltà pompeiana) contraccambiate oggi con l'invio in Europa dei tesori scoperti negli ultimi anni fra i resti del «Templo Mayor».

Questo ritrovamento è importantissimo per gli archeologi principalmente per due motivi. Primo: i templi aztechi sono rarissimi, perché di solito furono distrutti dagli invasori spagnoli a partire dal 1519. Del «Templo Mayor», in base a quanto è stato riportato alla luce, si può essere abbastanza sicuri da precisare che era a forma piramidale, alta diverse decine di metri e costruito in tredici tappe corrispondenti a tredici piani, ciascuno edificato da un imperatore, fino all'arrivo dei «conquistadores». L'edificio era completato da due santuari, uno dedicato al dio della pioggia, Tlaloc, l'altro al dio della guerra, Huitzilopochtli, con la pietra circolare che è stata ritrovata e sulla quale avvenivano i sacrifici umani: alle vittime veniva strappato il cuore e poi venivano precipitate in basso, lungo le scalinate della piramide.

Il secondo motivo di interesse per gli specialisti è appunto dato dal ritrovamento in loco di migliaia di oggetti, indispensabili per comprendere i riti aztechi, per decifrare i segreti di questa civiltà cruenta e per certi versi ancora misteriosa nella sua origine. Un centinaio di questi reperti, dunque, costituiscono il «tesoro» dell'esposizione parigina, a partire naturalmente dal grande monolito circolare che rappresenta la dea lunare Coyolxauhqui, decapitata dal fratello (il dio della guerra) con contorno di simboli guerreschi e sacrificali, serpenti tracciati nella pietra.

La civiltà azteca, quale traspare appunto dai pezzi della mostra parigina e dalle offerte ritrovate nel «Templo Mayor», era contadina e guerresca insieme. Si possono ammirare infatti statuette zoomorfe o antropomorfe, pesci e conchiglie (simboli della pioggia e della vita), barche, maschere di pietra dipinta, spesso in forma di recipiente, serpenti a sonagli in pietra. Ma anche teste umane, crani con le occhiaie riempite d'avorio o di ossidiana, con un coltello di silice infisso fra i denti o nella cavità del naso, che ricorda la crudeltà dei sacrifici umani.

Ma più sorprendenti ancora sono tre «pezzi» scoperti fra le offerte del grande tempio. Si tratta di due maschere di pietra verde appartenenti alla civiltà di Teotihuacan e di una piccola testa scolpita, sempre in pietra verde, risalenti le prime alla cultura olmeca, oasi rispettivamente agli anni 700-800 della nostra era, e addirittura al millennio precedente l'epoca cristiana l'ultima. Tramandate di generazione in generazione erano finite come tributi pagati agli aztechi secoli e secoli dopo la loro fabbricazione. Sono i reperti più antichi delle civiltà messicane, una sorpresa supplementare per i visitatori della mostra, aperta fino al 28 febbraio.

Paolo Patruno

Dopo *"Letteratura come menzogna"*

GIORGIO MANGANELLI

ANGOSCE DI STILE

Da Esopo a Dickens, dall'Isola del Tesoro a Tre uomini in barca, dall'Apocalisse a Marco Polo... e molti altri capolavori e grandi scrittori sui quali Manganelli riflette e indaga, offrendo al lettore indicazioni per una lettura intrigante, insolita, godibilissima.

RIZZOLI · EDITORE

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Giacomo Dacquino

RELIGIOSITA' E PSICOANALISI

4ª Edizione - L. 10.000

«Dacquino non lascia intoccato alcun aspetto dei rapporti fra psicoanalisi e religione in quest'opera informatissima».
Emilio Servadio - Roma

«In quest'opera sistematica ed esauriente, le risposte non fanno che spingere a nuove domande, ad una ricerca che in fondo si coinvolge tutti»
Giorgio Abraham - Ginevra

«...Dacquino è riuscito a costruire un ponte fra psicoanalisi e teologia. Lo psicoanalista è ora in grado di attraversare questo ponte in una direzione e il teologo nell'altra».
Silvano Arieti - New York

Ricarda Huch

L'ultima estate

Garzanti

Cronaca frivola e struggente di un balletto con la morte

con una nota di Cesare Cases

OSSERVATORIO

Ira, una trappola per due comunità

Belfast: dopo lo sciopero della fame, nuovo bagno di sangue

Il lungo calvario dell'Ulster è divenuto d'improvviso più doloroso e pericoloso. L'Ira ha cambiato tattica, stanca in nuove direzioni, unica di riaccendere le fiamme dei primi Anni 70. Sabato, i *provos* assassinarono Robert Bradford, uno dei deputati nordirlandesi al Parlamento di Westminster: e da allora una luce sinistra è calata sulla scena. I protestanti minacciano vaste rappresaglie — un giovane cattolico è già stato ucciso, un altro è in fin di vita — e chiedono al governo di schiacciare con tutti i mezzi i fanatici dell'irredentismo panirlandese.

I pessimisti avevano ragione. Il fallimento dello «sciopero della fame» aveva appannato l'aureola dell'Irish Republican Army, aveva imposto ai suoi leaders scelte strategiche. E' l'eterno assillo dei movimenti terroristici. Come restare credibili? Più terrore o meno terrore? Attaccare o attendere? I dubbi non duravano molto. Il successo, nei giorni passati, dei colloqui Londra-Dublino, con la prospettiva di un dialogo politico a lungo termine, destava nei *provo* il timore di una sterile isolamento. Occorreva una nuova offensiva.

E questa volta è un'offensiva «vecchio stile». E' la tattica del «bagno di sangue». Prima le bombe a Londra con le sue vittime innocenti; l'uccisione lungo la frontiera tra Ulster ed Eire di tre militari nordirlandesi; poi il fallito attentato di venerdì notte, in Inghilterra, contro Sir Michael Havers, l'Attorney General, il procuratore generale dello Stato; e, infine, sabato l'assassinio di Robert Bradford. E' il primo deputato dell'Ulster a cadere sotto i proiettili dei terroristi. Apparteneva all'Official Unionist Party, uno dei quattro partiti unionisti, ovvero protestanti.

A cosa mirano gli estremisti cattolici con questa guerra su ampio fronte? Anzitutto, vogliono condurre all'esasperazione i protestanti e costringerli a scendere in campo. Allo stesso tempo, vogliono spezzare ogni rapporto di fiducia tra i protestanti e il governo di Londra. Ammettiamo che queste due operazioni abbiano successo: i *provo* potrebbero allora riassumere il ruolo di «difensori» dei ghetti cattolici, investiti e insultati dalla collera dei royalisti. Giustamente, il ministro per l'Irlanda del Nord, James Prior, ha avvertito ieri le due comunità: *«L'Ira vi ha teso una trappola. Siete in pericolo entrambe»*.

La situazione è incandescente. I protestanti hanno paura, sono furibondi e, ieri sera, il leader unionista più autorevole, James Molyneux, ha dichiarato che, se entro 48 ore il governo britannico non interverrà con misure eccezionali contro l'Ira, i protestanti creeranno una «terza forza» di vigilanti, in aggiunta all'esercito e alla polizia. Minacce molto più fosche erano pronunciate a Londra dal reverendo Paisley, che venne indi allontanato per cinque giorni dal Parlamento con due colleghi unionisti. Avevano accusato Prior di avere *«le mani insanguinate»* e Margaret Thatcher di aver *«mentito e tradito»*.

Non sarà la guerra civile, perché c'è l'Inghilterra ad impedirla. Ma si aprirà forse un'orribile pagina di violenze tanto efferate quanto sterili.

Mario Ciriello

Per la prima volta il congresso non invita il presidente

I sindacati Usa danno battaglia al programma economico di Reagan

Il segretario generale della Confederazione Kirkland: «La crisi dimostra che se gli americani avessero votato come i sindacati ora non sarebbero nei guai» - Ma l'Afl-Cio deve vincere la diffidenza della maggioranza dei lavoratori: iscritti solo il 20%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Si è aperto ieri a New York il quattordicesimo congresso della Afl-Cio, la Confederazione sindacale americana. Per la prima volta, il presidente degli Stati Uniti non è stato invitato a parlare, in una chiara conferma che la vera opposizione a Reagan, nella latitanza del partito democratico, è formata dal lavoro organizzato. Ignorando l'affronto, il capo dello Stato ha chiesto formalmente al segretario generale della Confederazione, Lane Kirkland, il successore del formidabile George Meany, di recarsi a colloquio da lui alla Casa Bianca. Kirkland ha presentato al congresso, che si svolge ogni due anni, un rapporto ferocemente critico della «reaganomics». «La crisi dell'economia — ha dichiarato tra l'altro — dimostra che se gli americani avessero votato come i sindacati alle ultime elezioni, oggi non si troverebbero in quest'impasse».*

Gli obiettivi che la Afl-Cio si propone hanno, per la prima volta dopo molti anni, un preciso significato politico. Kirkland intende mobilitare l'elettorato e il partito democratico contro Reagan, come ha già fatto lo scorso settembre, in occasione della «Giornata della solidarietà», la marcia per la pace e contro la politica economica del presidente. Desidera inoltre riavvicinare i sindacati americani a quelli europei, se possibile rientrando nella Confederazione internazionale da cui essi si staccarono nel '71, accusandola di essere «filosovietica». Per ultimo, vuole ritornare l'organizzazione dei lavoratori in modo che essa acquisti maggiore influenza sugli investimenti, senza però impegnarsi nella cogestione.

Il congresso assume una particolare importanza anche per una ricorrenza, il centenario della fondazione dei sindacati americani, e per la gravità della congiuntura. I disoccupati negli Stati Uniti superano attualmente l'8 per cento, e secondo il consigliere economico della Casa Bianca, Weidenbaum, potrebbero sfiorare il 9 per cento all'inizio dell'anno prossimo. In un'intervista alla televisione Cbs, Weidenbaum ha dichiarato che la recessione è più severa del previsto e che i lavoratori dovranno compiere grossi sacrifici. Uno dei settori più colpiti è quello dell'auto. In previsione del rinnovo del contratto nazionale l'anno venturo, le grandi Case produttrici hanno chiesto l'abolizione del sistema salariale che è simile alla scala mobile.

Non sarà facile per Kirkland realizzare tutti i suoi obiettivi. Nonostante lo scandalo Stockman, il ministro del Bilancio che in un'incauta intervista ha messo sotto accusa la «reaganomics», il presidente continua a essere popolare. I sindacati, inoltre, attraversano un periodo molto difficile: essi rappresentano oggi una percentuale delle forze lavorative inferiore a una decina di anni fa, il 20 per cento anziché il 25 per cento. Infine, ha loro immagine pubblica è negativa: lo sciopero dei controllori di volo, poi licenziati in blocco da Reagan, ha suscitato antipatia, non simpatia per essi. In un'intervista al New York Times, Lane Kirkland ha ammesso con amarezza che la Afl-Cio «farebbe la gioia di molti se scomparisse», e ha accusato la tv, il più potente mezzo di comunicazione di massa, di essere ostile all'organizzazione sindacale.

Le azioni Afl-Cio, comunque, potrebbero segnare una svolta nella vicenda della presidenza Reagan: porre fine cioè alla «luna di miele» con l'elettorato che ha finora consentito al presidente di dominare il Congresso di Washington. Kirkland non ha lanciato dubbi sul fatto che considera questo l'inizio di una campagna elettorale prolungata per portare un democratico alla Casa Bianca nell'84. Non a caso egli ha invitato a parlare le figure più rappresentative del partito: l'ex vicepresidente Mondale, che si è mostrato il più attivo negli attacchi all'amministrazione repubblicana, e Ted Kennedy. Al termine di questa settimana di lavori, un programma «antireaganiano» dovrebbe essere messo a punto nei particolari.

Sotto il profilo tecnico, la proposta più interessante di Kirkland è quella di un contributo più sostanziato al «flusso dei capitali», tramite il controllo dei fondi di pensionamento e per alcune forme di assistenza. Kirkland ha criticato la formula della cogestione che, ha detto, «può andare bene per gli europei, ma non per gli americani». La presenza di un sindacalista, Fraser, il leader degli operai dell'auto, nel consiglio di amministrazione della Chrysler, ha concluso, deve restare un'eccezione.

Ennio Caretto

Manifestazione sulla Piazza Rossa, otto arrestati

Centomila tedeschi vogliono lasciare la Russia matrigna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Otto «tedeschi» sono stati arrestati ieri mattina sulla Piazza Rossa, colpevoli di aver inscenato una manifestazione di protesta per le difficoltà che essi hanno ad emigrare. Si tratta di quei «tedeschi del Volga» venuti in Russia a partire dal XVIII secolo, deportati in Asia da Stalin durante la Seconda guerra mondiale, ora decisi a tornare nella terra dei loro avi. I viaggi d'uscita, che durante gli Anni Settanta avevano raggiunto punte di un migliaio il mese, sono oggi molto più difficili da ottenere: secondo informazioni da Bonn, per esempio, in ottobre sarebbero stati non più di 170, un ritmo chiaramente insufficiente per smaltire le centomila richieste giacenti (su una «minoranza» che viene stimata globalmente fra un milione e mezzo e due milioni di persone).

Non è la prima volta che i «tedeschi del Volga» esprimono la loro protesta sulla Piazza Rossa. Lo fecero nel 1968, con il pretesto dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia; tornarono all'assalto di quei sacrari della rivoluzione bolscevica che sono il mausoleo di Lenin e le mura merlate del Cremlino nel marzo del '77. E, ancora quest'anno, pochi mesi fa, erano riusciti a farvi sventolare i loro striscioni. Sempre, però, la milizia e gli agenti in borghese del Kgb erano stati pronti a «riceverli» su furgoni. Ieri la scena si è ripetuta.

Gli otto tedeschi — uomini, donne e anche un bambino piccolo — sono stati bloccati dagli agenti pochi attimi dopo aver raggiunto il mausoleo di Lenin. Uno degli striscioni, sfoderati in quel momento e prontamente fatti scomparire dai militari, dichiarava: *«Vogliamo andare a casa»*. E' il ritornello di sempre, al quale le autorità sovietiche fingono di essere sorde.

Dopo la comunità ebraica, quella tedesca è la più presente nell'emigrazione dall'Unione Sovietica. Nel 1958 i governi di Mosca e di Bonn firmarono un trattato per favorire la riunificazione delle famiglie (in teoria ha diritto di ottenere il visto d'uscita ogni cittadino di origine tedesca che dimostri di avere un parente in Germania). Nel 1977, 26 mila erano riusciti a partire per la Rft. Poi le richieste aumentarono di numero, e saltarono le previsioni di completare il flusso entro il 1980.

Pochi di loro abitano ancora a Pokrovsk (oggi Engels), la cittadina sul Volga che fino alla guerra era la capitale della Repubblica autonoma che essi avevano formato. Venuti dalla Germania fin dal 1763-63, dopo i due proclami di Caterina II che promettevano libertà di religione, nonché esenzione dalle imposte e dal servizio militare, essi erano in origine 400 mila. Prosperarono e si moltiplicarono. Stalin ne fece fucilare migliaia, accusandoli di simpatie naziste, gli altri furono caricati in massa sulle tradotte e dispersi per decreto dello stesso Stalin, firmato da Kalinin il 28 agosto 1941, in Asia Centrale, in Siberia, nell'Altai, a Vorkuta, a Kotlma e nella zona artica della Transuralia.

f. gal.

Sattar confermato presidente del Bangladesh

NEW DELHI — Il presidente ad interim del Bangladesh, Abdus Sattar, avrebbe vinto le elezioni presidenziali con una schiacciante maggioranza, secondo quanto informa l'agenzia indiana «Pti» in una corrispondenza da Dacca.

Oggi a Bruxelles «atto europeo» e forza del Sinai

Il piano Genscher-Colombo all'esame dei ministri Cee

Il documento italo-tedesco auspica un solenne impegno per la cooperazione in politica estera - Entro cinque anni seguirà un trattato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio europeo di Londra del 26 e 27 novembre fallirà o riuscirà in base ai progressi che saranno compiuti oggi dai dieci ministri degli Esteri sulla diffusione di un «Atto europeo» formulato dai ministri Genscher e Colombo e su una dichiarazione sulla progettata «forza di pace» europea da inviare nel Sinai. Con la prima operazione, l'Italia e la Germania vogliono rilanciare, se non l'Europa, almeno l'europeismo bloccato nella tagliola dei problemi quotidiani: mentre con la seconda si dà sostanza all'aspirazione di partecipare attivamente all'elaborazione della politica internazionale.

Sulla forza militare da inviare nel Sinai (con la partecipazione dell'Italia, della Francia, del Regno Unito e dell'Olanda) l'Europa dei Dieci si trova in difficoltà con l'America e con Israele, oltre che con la maggior parte dei Paesi arabi. E' possibile, dunque, che la dichiarazione sia più prudente del previsto, ma non si progetta di specificare che la «forza di pace» sarà inviata nel quadro degli accordi di Camp David, come esige Israele, salvo ammorbidire lo stesso pronunciamento nelle sedi nazionali. La Cee potrebbe poi ribadire la sua posizione favorevole all'Olp e all'autonomia palestinese espressa nella Dichiarazione di Venezia.

Nell'«Atto europeo» di Emilio Colombo e di Hans Dietrich Genscher si prefigura lo sviluppo di un solenne impegno (con relativo trattato entro 5 anni) della Cee di procedere nella cooperazione in politica estera, con l'istituzionalizzazione del ruolo del Consiglio europeo come massimo organo decisionale comunitario, con la possibilità di arrivare ad un metodo decisionale in seno al Consiglio dei ministri senza diritto di veto, oltre a conferire qualche potere in più al Parlamento Europeo.

Anche su questo progetto di «Unione europea», voluto da Roma e da Bonn, ma aperto ai suggerimenti di altri Stati, decideranno i capi di governo, a Londra. Colombo, comunque, sollecita anche una «dichiarazione di principi» sullo sviluppo dell'integrazione economica, come processo parallelo a quello della cooperazione politica.

Ieri, i ministri non hanno compiuto molti progressi nella ristrutturazione della politica agricola comune e del bilancio e nell'elaborazione di nuove politiche comunitarie, tutti argomenti che saranno pure discussi a Londra. L'Inghilterra, infatti, vuole essere certa di limitare i suoi contributi al bilancio comunitario, mentre la Germania non intende pertanto pagare di più; la Francia non desidera che sia toccata la politica agricola comune, l'unico settore in cui si possano effettuare i risparmi, mentre l'Italia chiede nuove politiche, come il finanziamento dei programmi energetici.

Intanto, il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, ha annunciato che intende chiedere la svalutazione della «lira verde» nella misura del 2,5 per cento per il vino, la carne bovina e suina e il latte, appena Roma (entro oggi) l'avrà autorizzato.

Renato Proni

Rinviato in Olanda il voto sui Cruise

L'AIA — Il nuovo governo olandese di centro-sinistra ha annunciato, alla prima dichiarazione del primo ministro Van Agt davanti al Parlamento, il rinvio di ogni decisione sull'installazione nel Paese di 48 missili americani «Cruise».

Il rinvio — ha detto Andreis Van Agt, è determinato dalla mancanza di progressi nei colloqui internazionali per il disarmo, ma sulla Nato non saranno fatte pressioni perché riveda la decisione.

In Olanda, l'opposizione dell'opinione pubblica all'installazione dei nuovi missili è cresciuta progressivamente da quando la Nato adottò il piano relativo, quasi due anni fa. Per sabato prossimo è stata convocata ad Amsterdam una dimostrazione di massa contro gli armamenti nucleari, alla quale dovrebbero partecipare non meno di centomila persone.

Il precedente governo di centro-destra aveva rinviato la decisione finale sull'adozione dei missili al prossimo dicembre.

Studenti polacchi occuperanno scuole superiori

VARSAVIA — La commissione nazionale di coordinamento dell'Unione indipendente degli studenti polacchi «Nza» ha deciso di proclamare l'occupazione a tempo indeterminato di tutte le scuole superiori della Polonia. La commissione ha lasciato a ogni scuola superiore la facoltà di scegliere la data esatta dell'inizio dell'occupazione, ma nel contempo ha fissato una data-limite: il 24 novembre prossimo.

All'origine di tale azione di protesta e di quelle già in corso in numerose università di questo Paese, c'è la situazione in atto al Politecnico di Radom, il cui rettore sarebbe stato eletto, secondo gli studenti, in modo antidemocratico.

L'uomo sarebbe responsabile anche di un attentato a Roma

Gli armeni ricattano Parigi per un terrorista arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo francese è preso tra due fuochi: il ricatto dei terroristi armeni e le vivaci proteste della Turchia. La crisi è stata innescata dall'arresto, avvenuto nei giorni scorsi ad Orly, di un estremista armeno, Dimitriu Giorgiu, ma risale in realtà all'assalto e al sequestro d'ostaggi nel consolato turco a Parigi, a fine settembre, da parte di un commando dell'«esercito segreto di liberazione dell'Armenia».

Anche Dimitriu Giorgiu appartiene all'esercito segreto armeno, ne sarebbe anzi uno dei maggiori esponenti. E per ottenere la sua liberazione i suoi compagni moltiplicano da Beirut le minacce e gli attentati dimostrativi contro gli interessi francesi. Gli ordigni sono stati rivendicati nel *weekend* nella capitale libanese contro banche e il centro culturale francesi e la sede della *Air France*: altri due sono avvenuti nelle ultime 48 ore a Parigi (senza fare vittime) presso un imbarcadero sulla Senna e in un ristorante.

Ma le minacce dell'«esercito segreto» si sono fatte più gravi: se Dimitriu Giorgiu non verrà rilasciato, un apparecchio dell'*Air France* esploderà in volo, e verranno compiuti attentati contro i diplomatici francesi. Parigi non ha preso alla leggera queste minacce, negli aeroporti è in vigore lo stato d'allarme, e sono state rafforzate le misure di sicurezza per i diplomatici.

Il presunto terrorista Giorgiu resta per il momento in prigione, accusato di uso e detenzione di documenti falsi. Ma le circostanze stesse dell'arresto di quest'uomo dimostrano l'incertezza delle autorità e la scarso coordinamento fra polizia e magistratura.

I retroscena della cattura, rivelati ieri dalla stampa francese, convalidano ampiamente queste impressioni. Dimitriu Giorgiu era stato infatti bloccato mercoledì a Orly e sottoposto a fermo di polizia per 48 ore. Nel suo bagaglio sono scoperti documenti che attestano la sua appartenenza all'«Esercito segreto» armeno, e in possesso di documenti falsi. Viene interrogato sul sequestro d'ostaggi al consolato turco di Parigi, ma i testimoni non lo riconoscono, e il tribunale di Creteil decide il suo rilascio allo scadere del fermo per «ragioni di opportunità».

Questa decisione indispettisce la polizia antiterroristica e manda sulle furie le autorità turche, le quali inviano l'ambasciatore a protestare presso il ministero degli Esteri. Il risultato è che, mentre Giorgiu sta per reimbarcarsi su un volo diretto a Beirut, sabato, viene arrestato e incolpato per uso di documenti falsi. E' risultato inutile nel frattempo che il passaporto cipriota falsificato di Dimitriu Giorgiu ha stranamente la stessa serie e un numero quasi eguale a quello del quale si era servito l'ignoto terrorista responsabile dell'attentato contro la sinagoga di Rue Copernic, avvenuto a Parigi lo scorso autunno, e che aveva causato quattro morti.

Inoltre, su Dimitriu Giorgiu pesa un altro sospetto: il 25 settembre, a Roma, un diplomatico turco fu gravemente ferito in un attentato, ma riuscì a colpire l'aggressore a un braccio. L'arrestato di Parigi ha appunto una ferita in via di cicatrizzazione al braccio sinistro.

Paolo Patrune

Premio Goncourt assegnato a Lucien Bodard

PARIGI — Il più prestigioso premio letterario francese, il Goncourt, è stato assegnato ieri a Lucien Bodard per il suo romanzo «Anne Marie». Gli altri scrittori in lizza per il Goncourt, che come vuole la tradizione apre la stagione parigina dei grandi premi letterari, erano François Régis Bastide, Roger Bordier, Pierre Moulierc e Michel De Castillo.

Dato per favorito per il Goncourt, De Castillo, uno scrittore spagnolo che ha scelto il francese come lingua di espressione, ha invece ricevuto il Renaudot.

Bodard, che nel 1973 aveva vinto il Premio Interalliè, ha vinto quest'anno il Goncourt con un libro di ricordi su sua madre. Giornalista di 57 anni, Bodard è noto soprattutto per una serie di romanzi ispirati dal mondo del reportage in cui aveva vissuto per tanti anni.

Repressione in Cisgiordania

Tel Aviv fa saltare case di terroristi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'epicentro della tensione in Giudea Samaria si è spostato ieri su Beit Sahur, una località nelle vicinanze di Betlemme, dove le forze di sicurezza avevano fatto saltare nella notte tra domenica e lunedì tre case abitate da famiglie di giovani che due giorni prima avevano gettato bottiglie molotov contro veicoli militari. Questa forma di punizione collettiva, che era stata sospesa per qualche tempo, è stata ora ripresa suscitando vivo risentimento tra la popolazione. E' infatti la prima volta che si arriva alla distruzione di case non già degli autori di un attentato, ma dove abitavano i loro parenti.

Nella notte precedente l'amministrazione militare aveva fatto saltare un'altra casa a Ramallah: quella di un terrorista confesso di aver partecipato ad atti di sabotaggio.

e. r.

Nonostante l'avaria la Nasa è soddisfatta: solo 12 «tegole» danneggiate

Engle, l'astronauta dello Shuttle «E' sicuro come un carro armato»

Base di Edwards. Un'inconsueta vista della «pancia» dello Shuttle durante la discesa (Tel. Ap)

NEW YORK — Lo *Shuttle* «Columbia» è tornato dalla sua seconda missione con danni molto minori della prima. Solo 12 delle 31 mila piastrelle antitermiche che lo proteggono dal terribile calore del rientro nell'atmosfera dovranno essere sostituite. La navicella «*è una superba macchina*», la più complessa mai costruita dall'uomo. Quando gli scienziati, i tecnici e i piloti sapranno sfruttuare appieno il suo potenziale, essa aprirà lo spazio alla colonizzazione. Lo ha dichiarato ieri la Nasa, stroncando le polemiche nate dal rientro anticipato dell'orbiter a causa di un guasto a uno dei tre generatori di corrente di bordo.

Il prossimo volo del «Columbia», il terzo, avrà luogo nel marzo dell'82. Tra dieci giorni, lo *Shuttle* verrà riportato a Capo Canaveral, in Florida, sul dorso di un «Jumbo». La missione durerà una settimana, e avrà un'importanza straordinaria. Col braccio meccanico collaudato da Engle e Truly, verrà preso un oggetto in orbita, e riportato a terra. Si condurranno inoltre esperimenti chimici in laboratorio. Gli astronauti eseguiranno una «passeggiata» nel vuoto, e forse «lavori» in previsione di una piattaforma spaziale.

Per il terzo lancio della navicella sono stati prescelti i colonnelli Gordon Fullerton dell'aviazione e Jack Lousma del Marines. Come Engle e Truly, hanno guidato spesso il prototipo dello *Shuttle*. Fullerton in particolare ha eseguito ripetute manovre di atterraggio. Mentre egli non ha nessuna esperienza dello spazio, Lousma è tra gli astronauti che hanno trascorso maggior tempo in orbita. Nel '73, passò 59 giorni a bordo dello *Skylab*.

Engle e Truly, che sabato hanno lasciato il «Columbia» alla base militare Edwards in California, per tornare alle loro famiglie a Houston, si sono ieri incontrati col vicepresidente Bush. Gli hanno detto che avrebbero voluto continuare la missione, anche dopo il guasto al generatore, perché sicuri che non sarebbe successo nulla. Il direttore del Centro Johnson di Houston, Soeph Kraft, ha spiegato che il loro rientro è stato deciso per una misura di prudenza. Il giorno che ci saranno due o più navicelle in funzione, ha aggiunto, ciò non sarà necessario. Una seconda potrebbe raggiungere in prima in orbita, con un generatore da sostituire a quello guasto.

Engle, che ha pilotato il «Columbia» per l'atterraggio, ha dichiarato di aver trovato nel comitato del *computer* che lo governa «*un alter ego*». Egli ha preso i comandi quando i *computer* gli hanno indicato che il volo ad atlante (lo *Shuttle* non ha normali motori di aereo) seguiva una traiettoria troppo bassa. Gli stessi *computer* lo hanno indotto ad «alzare» il muso della navicella una volta sulla pista, quando esso si è abbassato in anticipo sul dovuto. «*E' l'apparecchio più solido e forte che ci sia*», ha concluso. «*E' come un carro armato rispetto a un'automobile*».

Con la seconda missione del «Columbia» hanno fatto il loro debutto ufficiale nella équipe della Nasa due tre le donne che saliranno per prime in orbita, Sally Ride e Kathryn Sullivan. Sally Ride è una dottoressa in fisica di 30 anni circa che ama giocare a rugby: ha tenuto i contatti radio con i due astronauti per buona parte del volo dal Centro Johnson di Houston. Kathryn Sullivan, una sua coetanea, è un geologa e un'appassionata aviatrice. Ha pilotato uno dei quattro caccia che hanno scortato lo *Shuttle* negli ultimi minuti. La scorta ha compiti precisi: deve informare la torre di controllo di eventuali oscillazioni o sbandamenti della navicella.

e. c.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi si è serenamente spento il

BARONE

Alessandro Sartorio

Gen. di Div. e Dott. del S.M.O. di Malta

Lo annunciano la moglie Teresa Gastaldo, la figlia Anna, il fratello Giovanni Guglielmo con la moglie Maria Wanda Chiusano Romer, i cognati, le zie Aida Bartolo, i cugini e tutti i parenti. Il funerale avrà luogo alle 8.45 di mercoledì 18 novembre nella parrocchia di San Tommaso. Non fiori ma eventuali offerte alla delegazione dell'Ordine di Malta per i centro-sinistri.

— Torino, 15 novembre 1981

La Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del dipendente signor

Alessandro Sartorio

— Torino, 17 novembre 1981

Sono vicine a Teresa e Annina Ida Vola Marisa Rapelli.

L'Associazione Torinese Amici di Malta partecipa al dolore della baronessa Teresa Sartorio per l'improvvisa scomparsa del marito

Adolfo, Gigetto Cossu, sempre amorevolmente addolorati partecipano al grande dolore della famiglia

Annamaria, Enrico, Corrado Farina e famiglie si associano commossi al dolore di Teresa e Anna.

Crudelmente è mancata

Mariuccia Bandirali in Poma

La piangono i mariti, i figli, nuore, generi, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 17 novembre ore 8.45 dalla parrocchia S. Giovanni d'Arco. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Arnaldi per l'affetto e le cure prestate.

— Torino, 15 novembre 1981

Iolanda, Monica e Anna Carlone ricordano con affetto nonna MARIUCCIA.

E' mancato

Giovanni Serazzi

Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Elsa, il genero Orazio Silano, la nipote Laura con il marito Maurizio Tarossi. Funerali mercoledì ore 10.15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe via Bogino 3.

— Torino, 15 novembre 1981

Pia e Florido Tarossi partecipano al dolore della famiglia.

Teresa Serazzi con Luciano, Giampiero e nascituro famiglie prendo viva parte al dolore di Elsa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Federica Pagani in Coi

Casalmonferrato

Casalmonferrato l'annunciano, a funerali avvenuti, la mamma, il marito Aldo Coi, la figlia Marina con il marito Paolo Mondini, l'adorata nipotina Federica, la sorella Angela con Gino Lucca, la cognata Maria Gallina e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Marconi ed al dott. Sanino per le cure prestate.

— Torino, 17 novembre 1981

La famiglia Mondini e Antigoni partecipano commossi

La famiglia Felice Bianco partecipa sentitamente al dolore della famiglia Coi Pagani

improvvisamente è mancato a commendatore

Emanuele Struzzi

Lo piangono: la moglie Paola, il figlio Eugenio a famiglia, la nipote Vittorina. Funerali mercoledì 18 ore 10.15 nella parrocchia SS. Sacramento. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 16 novembre 1981

Il Presidente, la Giunta, il Segretario generale e tutto il Personale della Camera di Commercio di Vercelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

Rubens Veglio

Funzionario della Presidenza dell'Ente Camerale

dal lui diretto per oltre 20 anni.

— Vercelli, 17 novembre 1981

E' mancato

Giuseppe Bonardo

di anni 76

Ne danno triste annuncio la moglie Caterina, i figli, genero, nuora e nipotini Walter, Viviana, Luca. I funerali mercoledì 18 ore 10.15

— Torino, 16 novembre 1981

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi si è serenamente spento il

cav. Bernardo Data

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli Annamaria con il marito Renato Chiono e famiglia, Alessio con la moglie Giuseppina Vajra, Giulio con la moglie Gemma Rubino e famiglia, Augusto con la moglie Laura Degiorgi e famiglia, il nipote Elio Serena Vegia, il fratello Vasilino e famiglia, la cognata Rosa ved. Data e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bartolomeo Bongiovì per le amorevoli cure prestate. I funerali partono lunga mercoledì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dalla casa del defunto in Favria Canavese via Martano 34. La cara salma proseguirà per Favria Canavese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.

— Favria, 16 novembre 1981

I nipoti Giovanni, Rosina, Rina, Dante, Silvio Bertano e rispettive famiglie partecipano al dolore del cugino per la perdita del caro zio BERNARDO.

— Favria, 16 novembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Soft Bertano Data & Figli partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa del loro Presidente

cav. Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981

Il Personale tutto della Soft Bertano Data & Figli partecipa al lutto dei famigliari per l'improvvisa perdita del loro congiunto

cav. Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981

Gianfranco, Anna e Cristina Data si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio BERNARDO.

— Favria, 16 novembre 1981

La Ditta A. Costantino & C. Soft. partecipa al lutto del dott. Renato Chiono per la scomparsa del suocero

cav. Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981

Olga, Marina, Mario Fea partecipano al dolore del dott. Renato Chiono per la morte del suocero

cav. Bernardo Data

— Favria, 16 novembre 1981

Elvira e Francesco, Vera e Floriana partecipano al cordoglio di Gemma, Giulio e famiglie.

Le famiglie Graziani Poli si uniscono al dolore di Antonietta e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Data

Teolino, Piero e Renato Valra Geometra e Barbarola Valra Giuseppe e Barbarola Urbelli

— Cuorgnè, 16 novembre 1981

Rosanna e Angelo Serano-Regis Franco e Lorenzo Serano-Regis partecipano al dolore della famiglia Data

La famiglia Novaria Giovanni e Novaria Luciano partecipano al dolore della famiglia Data per la perdita del PAPA'.

— Rivarolo, 16 novembre 1981

Milena Del Corso ved. Miraglia

Non piangeteci ma ricordateci così com'eri: dolce, ingiusta, mite e giovane. Nipote, cognata, parente, conoscente e tanto care amiche. I funerali avranno luogo nella cappella del Cimitero Monumentale, via Bariano 5, oggi alle 14,30

— Torino, 17 novembre 1981

E' mancato

Mario Busto

Lo piangono la moglie Angela, i figli Rosa e Clemente, nuora, genero, i nipoti Roberto, Loredana, Daniele e Manuela. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Cappa Funerali oggi ore 16.30 in Cortazione d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 novembre 1981

In Valmio è mancato

Armando Spagnol

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la moglie Elena con parenti tutti

— Udine, 17 novembre 1981

E' serenamente mancata ai suoi cari la maestra

Valentina Margini

La piangono i nipoti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 9 via Casanova strada Cavoretto 80. Rimembranze

— Moncalieri, 17 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

Confronto sulle pagine di «Mondoperaio» fra Bobbio, Salvadori e i vicesegretari Martelli e Spini

Faccia a faccia nel psi: la morale è politica?

Confermato il dissenso fra i due intellettuali di area socialista e il partito sulla questione morale - Bobbio: «Se l'aumento dei voti dei socialisti dipendesse dal mercato politico e non dall'appello ai valori non so quale vantaggio ne avrebbe la democrazia italiana» - Martelli: «Il problema morale non si può semplicemente ridurre al buon comportamento del singolo, ma dipende da come è organizzata la democrazia in Italia» - Salvadori: «Occorre restaurare la divisione dei poteri» - Spini: «E' in atto una controffensiva rispetto alla marcia in avanti del psi, dobbiamo difenderci e contrattaccare»

ROMA — Adesso la questione morale, dopo aver opposto pci e psi, rischia di ribaltarsi all'interno dell'area socialista, dividendo intellettuali e gruppo dirigente del partito. «Oggi — spiega Federico Coen, direttore di *Mondoperaio*, la rivista ideologica del psi — c'è nell'area socialista, a questo proposito, un malessere che sfocia talvolta in polemica aperta. Non pochi intellettuali di grande prestigio hanno verso la questione morale una sensibilità molto elevata, e rimproverano al partito ufficiale di averne troppo poca».

Il primo segnale di questo malessere è venuto da un articolo di Norberto Bobbio, seguito da un intervento di Massimo Salvadori, pubblicati entrambi da *La Stampa*. E la conferma di quella che Coen chiama una «polemica aperta» nel campo socialista sulla questione morale, arriva proprio dal confronto organizzato da *Mondoperaio* tra Bobbio e Salvadori da un lato, e i due vicesegretari del psi, Claudio Martelli e Valdo Spini dall'altro. La tavola rotonda (che verrà pubblicata nei prossimi giorni dalla rivista e della quale anticipiamo i contenuti principali) testimonia le difficoltà del dialogo tra partito e cultura socialista sul tema del buongoverno e della moralizzazione della vita pubblica.

Gli uomini del partito sono convinti che la «questione morale» abbia in sostanza cause e ragioni oggettive, nella natura e nel funzionamento dei sistema, e che rischi in pratica di tradursi in uno strumento di propaganda politica nelle mani del pci. Gli intellettuali invece denunciano metodi concreti e comportamenti specifici, anche per quanto riguarda il psi, e ritengono che il problema morale non possa essere ridotto ad una polemica politica tra socialisti e comunisti.

Dice Bobbio: «E' innegabile che il psi fa di questo problema un uso politico particolarmente abile. Ma polemizzare con il psi per questa ragione è un modo di rimuovere la questione morale, e di darne comunque un'interpretazione riduttiva». Un'altra rimozione, consiste nel confondere la questione morale con il moralismo: «Non bisogna dimenticare — sostiene Bobbio — che accanto alla morale privata c'è una morale pubblica. E questa, soprattutto in democrazia, l'uomo politico non può sfuggire. Una democrazia non è fatta soltanto delle cosiddette regole del gioco, ma anche delle regole non scritte del costume. Una democrazia non può sopravvivere se non si seguono anche queste regole. La democrazia è anche costume. E costume democratico». Questo significa, secondo Bobbio, che chi è investito di potere politico deve usarlo non per fini personali, ma ai fini dell'interesse pubblico. «Invece in questi anni — accusa il filosofo — c'è stata una degenerazione dell'intero sistema politico. E nell'opinione pubblica è diffusa l'impressione che la lotta politica sia più una lotta per conquistare fette di potere che per realizzare programmi».

Martelli: «I partiti non sono guidati da severi professori» - Bobbio: «Perché il psi ha abbandonato al pci la questione morale?»

Anche Claudio Martelli parte dal pci, ma per sostenere che l'impostazione data da Berlinguer alla questione morale è «unilaterale, strumentale, insincera, fondamentalmente ipocrita». Certo, dice il vicesegretario socialista, una questione morale nel caso italiano esiste: ma una cosa è «brandirla propagandisticamente per conclamare una diversità, un'altra cosa è porla in modo obiettivo, come un problema che investe l'assetto politico materiale del Paese». E se la strada da seguire è la seconda, il discorso deve spostarsi, secondo Martelli, sul ruolo dei partiti, che oggi in Italia «avendo le mani in pasta dappertutto, finiscono per essere invischiati in una colossale rete di negoziazioni». Dunque, «senza un decongestionamento di questo ruolo onnipresente che hanno tutti i partiti, non è possibile affrontare realisticamente la questione morale». Di qui, la risposta di Martelli a Bobbio: il problema morale non si può ridurre al buon comportamento del singolo. Bisogna invece risalire alle forme in cui si è organizzata la democrazia politica in Italia: «Senza questo approfondimento, e senza uno sforzo di riforma bilanciato, di delegittimazione di tutti i partiti presenti nella società italiana, non riusciremo ad aggredire sul serio la questione morale».

Ma allora, la questione morale — così come viene intesa oggi nel dibattito politico italiano — è una realtà o una strumentalizzazione? «Per quanto si possa protestare, e io mi associo — dice Massimo Salvadori — contro l'uso politico che il pci fa della propria diversità, bisogna cercare una spiegazione di quali siano le basi reali che gli consentono di compiere questa operazione con successo» (un successo che secondo Salvadori deve preoccupare i socialisti, perché è «pericoloso» che nell'opinione pubblica si pensi che bene o male un partito come il pci «porti ad un certo tipo di costume, mentre il riformismo non riesce a tradurre in termini di costume una politica di tipo diverso»). E la spiegazione di Salvadori è questa: nel cittadino medio è radicata la convinzione che quando si entra nella sfera del potere, in Italia, si imbocca la via della corruzione. Ciò ha riscontro nel fatto che questo Paese ha vissuto sempre di governi senza alternativa: «E i governi senza alternativa — dice Salvadori — favoriscono ampiamente la corruzione».

Un'analisi che trova d'accordo Valdo Spini, l'altro vicesegretario del psi, il quale arriva ad ammettere che il psi non si è finora reso «pienamente conto» delle dimensioni assunte dalla questione morale. «Ci siamo tirati indietro, e in questo vuoto si è poi inserita un'iniziativa schiettamente politica, come quella di Berlinguer». E al pci, che parla di un'invadenza dei partiti di governo nella società italiana, Spini replica duramente: «Quanti sindaci, quanti assessori comunisti sono funzionari di partito? Moltissimi. Non è anche quella una forma di invadenza? Questi funzionari di partito sono pagati anche col denaro pubblico: è questo il modello giusto verso il quale si deve andare?». In realtà, la polemica politica sulla questione morale dimostra, secondo Spini, che «è in atto una controffensiva rispetto alla marcia in avanti del psi». «Noi socialisti — dice il vicesegretario — siamo sotto il fuoco concentrico delle altre forze, che guardano con preoccupazione al nostro successo elettorale. Dobbiamo difenderci, prima di tutto: ma dobbiamo trovare anche il modo di contrattaccare».

Ma Norberto Bobbio ha delle domande da rivolgere a questo psi che si serve sovente della questione morale. Oggi, dice il professore, i partiti hanno bisogno di troppi soldi. E solo in parte il finanziamento pubblico avviene in modo palese: ci sono altri canali, attraverso gli appalti, la pubblica corruzione le tangenti. «Ora che cosa ha fatto il psi per affrontare o almeno per chiarire questo problema? La sua sensazione è che non abbia fatto niente. Quello che ha fatto scattare in me una certa indignazione — continua Bobbio — è, ad esempio, il modo in cui si è risposto ai dissidenti a questo riguardo. Avevano detto, certo, delle cose molto grosse. Ma si poteva discutere. Invece la risposta è stata un'invettiva». Bobbio non è d'accordo nemmeno con le tesi di Martelli, con il richiamo alla situazione peculiare dei partiti in Italia come chiave del problema, uno schema che giudica «elusivo e riduttivo». E qui, la polemica diventa esplicita: «Quello che mi preoccupa — dice Bobbio — è che il psi non dia il dovuto peso alla questione morale, nel senso preciso della corruzione che deriva dal finanziamento semi-pubblico, parapubblico, criptopubblico dei partiti. Perché non l'ha posta il psi, invece di lasciarla ad altri? Perché non la può porre, o perché non ne valuta l'importanza politica?»

E la polemica continua, man mano che Bobbio sviluppa la sua analisi. Si chiede il filosofo: l'aumento dei voti del psi «dipende dall'appello ai valori o dal mercato politico? Se dipendesse dal mercato politico — risponde — allora direi, francamente, che non vedo quale possa essere il grande beneficio che può trarre la democrazia in Italia, e soprattutto la sinistra, da un'alternativa costituita da un partito che si serve del mercato politico più o meno nello stesso modo in cui se ne serve la dc. Ecco perché insisto su un maggiore appello ai valori. Siccome ritengo che il psi debba essere pragmatico, sì, ma debba anche innalzare certi ideali, il rimprovero che gli faccio e di aver diminuito la sua tensione ideale, di essere diventato pragmatico nel senso deteriore del termine, o di essere avviato su questa strada».

E' un'analisi che Martelli rifiuta: «Chiedersi se il successo elettorale di un partito dipende dalla sua superiore capacità imprenditoriale nel mercato politico, o dalla sua proposizione di valori e di ideali — dice polemicamente il vicesegretario socialista — è una domanda un po' retorica. I partiti non sono guidati da severi professori, ma da politici. Sono un compromesso dinamico, e sempre modificabile, tra interessi e valori. Non riesco a immaginarli soltanto come predicatori di valori». E il psi, replica Martelli a Bobbio, «non ha perso una buona fetta ideale. Io nego recisamente che nel non si abbia più un programma per l'azione, e che quindi ci si affidi al vento degli interessi contingenti e al puro e semplice incremento delle posizioni di potere». «E l'amarezza mia — aggiunge Martelli — è di aver trovato Bobbio, in alcune circostanze, su posizioni diverse proprio in questioni di principio», dalla questione dell'aborto alla questione della pace.

Ma Salvadori, alla fine del dibattito, riprende ancora i temi sollevati da Bobbio, ricordando che «l'appello del pci alla sua diversità non sarebbe possibile se non circolasse questa merce, giusta o ingiusta, secondo cui uno degli aspetti del modo di far politica del psi e nell'aver assimilato certe caratteristiche strutturali del modo di far politica della dc». Come può il psi respingere queste accuse? Per Salvadori in un modo solo: deve qualificarsi politicamente rispetto alla questione morale, deve affermare una sua diversità, facendo sentire al cittadino «che un partito si preoccupa del bene pubblico, e il bene pubblico si serve restaurando la divisione tra i poteri, nella rispettiva autonomia. Altrimenti, non c'è che la guerra per bande».

E il psi, è pronto per recitare questo ruolo? Valdo Spini dice di sì, mentre chiude il dibattito di *Mondoperaio*, e rivolge un doppio appello, al psi perché non si rinchiuda nel bunker dell'arroccamento, e agli intellettuali perché non realizzino un'altra volta quella scissione tra area culturale e quadri dirigenti di cui la storia socialista ha sofferto troppe volte. E forse, la strada per non cadere nel bunker, e ricollegare pienamente la cultura socialista al partito socialista sta proprio nel proseguire questo dibattito serrato, che è appena incominciato.

Ezio Mauro

Aveva 63 anni, era stato uno dei divi più famosi di Hollywood

William Holden è morto d'infarto solo in casa, dimenticato per giorni

Il corpo scoperto dal custode dopo una settimana - Il primo successo con «Viale del tramonto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — William Holden, uno dei più celebri attori del cinema americano, è stato trovato cadavere nel suo appartamento a Los Angeles dal custode dell'edificio dove abitava. Il rinvenimento è avvenuto ieri, ma il decesso sembra risalire ad alcuni giorni fa. La polizia, prontamente accorsa, ha dichiarato che l'attore è morto per cause naturali, sembra per un infarto. Il custode era andato a bussare alla sua porta, preoccupato per non aver visto l'attore da oltre una settimana. Ha riferito di averlo trovato disteso sul pavimento, in camera da letto. William Holden, che aveva 63 anni, viveva da solo, e frequentava ormai pochissimi amici.

Il sergente Dick Tapia, della polizia di Santa Monica, ha precisato che il «coroner», il medico giudiziario, condurrà un'autopsia, come vuole la legge. «Ma è quasi certo che Holden ha subito un collasso cardiaco» ha aggiunto. «Tutto indica che la morte è avvenuta venerdì o sabato scorsi». Il sergente ha ricordato che l'attore era stato ricoverato la settimana passata in ospedale, per dolorosi al cuore. Precedentemente, egli si era fatto operare a un occhio. Alla sua ultima comparsa in televisione, parecchi giorni fa, era apparso con una benda, precocemente invecchiato e stanco. «Ho dei problemi di salute» aveva ammesso.

William Holden era esploso sulla scena hollywoodiana con un celebre film con Gloria Swanson, «Viale del tramonto» (*Sunset Boulevard*) in cui faceva la parte di un giovane legato a un'anziana attrice chiusa nei suoi ricordi, ai limiti della follia. Una fortunata pellicola con Kim Novak, «Picnic», in cui esponeva un fisico atletico, lo aveva reso un idolo delle folle femminili. La sua bravura gli aveva fruttato un «Oscar» per «Stalag 17», un duro lavoro sui prigionieri di guerra nella Germania nazista: sospettato di essere una spia, emergeva alla fine come l'eroe del gruppo. All'inizio degli Anni Sessanta, Holden era tra i divi meglio pagati.

La sua carriera era continuata all'insegna della versatilità. Ad alcuni western, di cui uno al fianco di John Wayne, aveva affiancato pellicole romantiche come «Il mondo di Suzie Wong», ambientato ad Hong Kong, che raccontava dell'amore di un giornalista americano per una prosaica cinese. In anni più tardi, il western era diventato una sua specialità. Sam Peckinpah, il regista della violenza, lo aveva voluto in *A disperate Busch*. Era comparso anche, nella figura di un maturo cow-boy, con l'astro nascente Ryan O'Neal. Più di recente, era stato molto elogiata la sua interpretazione in «Network».

William Holden in «Viale del tramonto» con Gloria Swanson

Negli ultimi anni, come accade agli attori vecchi o anagraficamente o nel giudizio dei produttori, William Holden era passato al genere dell'orrore. «Damien 2», un film sul diavolo incarnato in un giovane. La sua maschera si era irrigidita, e il volto pieno di rughe dimostrava più anni di quanti ne avesse in realtà. La sua vita privata era in stallo. Divorziato dalla moglie dopo una ventina di anni, aveva avuto due amori sfortunati, Shelley Winters, in una biografia indiscreta, aveva fornito un'immagine inedita dell'attore: quella di un uomo inquieto, volubile, assai diversa dall'immagine proiettata sulla celluloide.

La morte di William Holden ha scosso Hollywood, dove egli era entrato ormai nella leggenda. Il suo crepuscolo e la sua solitudine hanno amareggiato amici e fans. I figli sono accorsi subito a Santa Monica, e i funerali avranno luogo entro tre giorni a Beverley Hills. I vicini osservano che ultimamente William Holden era apparso triste, sempre con un bicchiere di whisky in mano o una sigaretta in bocca nonostante le sue precarie condizioni di salute. Meno vecchio di altri grandi protagonisti del cinema ancora in vita, come James Stewart, Henry Fonda e Cary Grant, era tuttavia considerato uno degli esponenti della loro gloriosa generazione.

g. c.

Così scrive nell'ultimo articolo quale direttore della «Nazione»

Piazzesi: i massoni previdero il mio prossimo licenziamento

«Non si tratta delle insofferenze di un "padrone". C'è ben altro. Lo dirò quando avrò le prove»

FIRENZE — «*La Nazione*» pubblica oggi l'ultimo «fondo» del direttore uscente, Gianfranco Piazzesi. Da domani il quotidiano fiorentino sarà firmato da Piero Magi, già vicedirettore. Piazzesi è stato licenziato dalla proprietà per «troppa indipendenza».

Scrive Piazzesi: «*Stasera me ne vado. Un ultimo breve saluto, per ringraziare i moltissimi che hanno avuto parole di solidarietà e di incoraggiamento*». Ricorda gli auguri del presidente Spadolini e i riconoscimenti «più imprevisti» da parte di due avversari politici (Luca Pavolini dell'*Unità* e Arturo Gismondi di *Paese Sera*).

Assicura di non portare rancore a chi gli ha rivolto critiche: «*Sono stato un direttore che ha sempre pubblicato tutto, anche le lettere di insulti. Anche gli insulti di quei mascalzoni che dopo l'inchiesta di Giulio Giustiniani sul passato di Licio Gelli due mesi fa annunciarono il mio imminente licenziamento*».

Spiegando com'è stato «licenziato», Piazzesi aggiunge nuovi elementi alla polemica dei giorni scorsi, i quali, se non chiariscono che cosa è realmente accaduto, sollevano però interrogativi ancora più gravi. «Prego i lettori — scrive Piazzesi — di non pensare che l'episodio di cui sono stato protagonista debba essere imputato alle insofferenze di un "padrone" un po' all'antica o peggio ancora alla reciproca insofferenza tra due uomini di cattivo carattere. Sono convinto che c'è ben altro. Ma parlerò solo se sarò in grado di produrre le prove».

Ricorda che nell'ultima lettera al professor De André, rappresentante della proprietà, aveva confermato la propria disponibilità a consultarsi con lui anche su temi politici, «a cercare una armonia fra la mia autonomia e i suoi interessi, legittimi, purché fosse ben chiaro che l'ultima parola sarebbe spettata a me». Due ore dopo aver ricevuto questa lettera, «il professor De André mi convocava a Bologna per sottopormi questa alternativa: o dimissionario o dimissionato». Assicura: «Non porto alcun rancore verso chi mi ha cacciato». Ma conferma: «Un compromesso, o un accomodamento, non lo accetterò mai».

Sul licenziamento di Gianfranco Piazzesi sono state presentate ieri due mozioni (dal pci e dal prl) anche al Consiglio regionale della Toscana. Il documento del gruppo comunista chiede alla giunta di assumere iniziative tese a contribuire al rispetto dell'autonomia e del libero esercizio della professione giornalistica» e «deplora l'atto compiuto dall'editore».

La mozione repubblicana sollecita la giunta a «richiedere all'editore della Nazione garanzie a futura salvaguardia dell'indipendenza politica della testata» e definisce il comportamento dell'editore «una fondamentale violazione non solo del contratto della categoria, ma anche dei principi delle recenti leggi sull'editoria».

Deputati protestano per commento tv sulla massoneria

ROMA — Una lettera di protesta per il commento alla mostra «Arte e massoneria», fatto nell'ultima edizione del Tg2 di ieri, è stata inviata dai deputati Trombadori e D'Alema dei pci e Bassanini (gruppo misto) al presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai tv, on. Bubbico. In essa si afferma che il commentatore «ha di fatto assimilato le iniziative giudiziarie, legislative e amministrative oggi in corso contro la loggia eversiva P2 alle persecuzioni che nella storia sono state condotte contro la massoneria».

L'on. Baldelli lascia il pr

ROMA Il gruppo parlamentare radicale si avvia a perdere un altro deputato, scendendo da 17 a 16. Pio Baldelli ha infatti deciso di lasciare il gruppo presieduto da Adelaide Aglietta e di «trasferirsi» a quello misto-sinistra indipendente, seguendo così dopo circa sei mesi l'esempio di Marisa Galli.

Baldelli, che è docente universitario a Firenze, al presente come indipendente nelle liste radicali alle elezioni politiche del '79.

A Firenze ottenne 1653 voti preferenziali.

Ricordata a Milano la drammatica vicenda di un'italiana

Amnesty denuncia: in Uruguay arresti arbitrari e torture

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il centinaio Onu per i diritti dell'uomo ha parlato chiaro: arresto e detenzione arbitrari, segregazione illegittima per quattro mesi, illegali i due gradi del processo e la reiterata condanna a cinque anni. Ma Liliana Celiberti De Casariego è tuttora in un carcere uruguayano: e le autorità di questo Paese sostengono che è tutto regolare. Quanto alle autorità di casa nostra (la Celiberti ha una contestata doppia nazionalità, uruguayana e italiana), si stringono nelle spalle: la pronuncia del comitato ginevrino, dicono, ha un'alta autorità morale ma nessun valore coattivo.

La drammatica vicenda di questa «sovversiva» culminò, esattamente tre anni fa, in una scandalosa operazione internazionale di polizia. Lasciato il marito a Milano, dove si erano stabiliti fin dal '74, Liliana era andata con i due bambini in Brasile, forse per contattare l'emigrazione politica uruguayana. A Porto Alegre la polizia dell'Uruguay, con la complicità di alcuni colleghi brasiliani, aveva dapprima segregato la donna e i suoi bambini, di otto e tre anni, poi l'aveva trasferita oltre frontiera. Cominciava così la tragica routine di questi casi: interrogatori, tortura, processo militare, la condanna per associazione sovversiva e cospirazione.

Dell'intervento del comitato per i diritti dell'uomo ha parlato ieri a Milano Francesco Cavallaro, l'avvocato che presentò il ricorso all'organizzazione internazionale dopo avere sollecitato invano l'intervento del nostro governo. L'occasione per ripercorrere il calvario di Liliana Celiberti De Casariego è stata, al di là del terzo anniversario dell'arresto-rapimento, una manifestazione dedicata da Amnesty International alla situazione dell'Uruguay.

Dei casi di questa repubblica latino-americana, — un tempo felice isola di democrazia nel subcontinente, poi precipitata da un concomitante di ragioni economiche, politiche e sociali in una sanguinosa spirale autoritaria — ha parlato Wladimir Tosek. Nel dipartimento ricerche di Amnesty a Londra, Tosek è il responsabile appunto per l'Uruguay. Una responsabilità nata da poco, per chi come quelli di Amnesty si occupi di diritti civili.

Il quadro tracciato da Tosek, con grande ricchezza di dettagli, rappresenta uno sfondo nel quale la tragica vicenda di Liliana Celiberti s'inserisce perfettamente. Nonostante esista nella casta militare il dualismo di un'ala tendenzialmente liberaleggiante contrapposta a un'intransigente ala dura, la logica del potere implica la conservazione di un regime giudiziario e carcerario fra i più brutali al mondo. Anzi, dopo il mancato plebiscito di un anno fa, quando il popolo si rifiutò di ratificare l'evoluzione costituzionale voluta dai generali, si assiste a un peggioramento della situazione.

Così, le sole speranze di migliaia di detenuti, come quelli che languono nella prigione-modello che si è voluta beffardamente intitolare alla libertà, autentico capolavoro delle tecniche concentrazionarie sudamericane, restano affidate alla pressione morale di organizzazioni come Amnesty. «Qualche risultato lo abbiamo ottenuto, in Uruguay e altrove — dice Tosek — anche se non vogliamo certo rivendicare a nostro merito esclusivo i rilasci di prigionieri che ogni tanto ci è dato di registrare».

a. v.

Tenta il suicidio l'attentatore di Reagan

WASHINGTON — John Hinckley Jr., l'uomo accusato di aver tentato di uccidere il presidente Reagan il 30 marzo scorso, ha cercato di suicidarsi nella sua cella. Lo ha reso noto un portavoce del dipartimento della Giustizia precisando che Hinckley è stato scoperto dalle guardie addette alla sua sorveglianza appeso per il collo ad un capo di vestiario nella sua cella di Fort Mead, nel Maryland.

Ribelli afghani abbattono un Mig e un elicottero

ISLAMABAD — Un aereo da caccia Mig e un elicottero sovietici sono stati abbattuti dai ribelli afghani la settimana scorsa a Kandahar. Lo si è appreso ieri a Islamabad da fonti dei ribelli afghani.

I ribelli hanno utilizzato lancia-razzi e fucili contro l'aereo che bombardava la periferia della città di Kandahar. Anche un elicottero colpito dai tiri dei ribelli si è schiantato al suolo nei pressi dell'aeroporto della città.

Voli spia dell'Aeroflot? Sospese le linee negli Usa

NEW YORK — Il governo americano ha sospeso i voli della compagnia sovietica di linea, l'Aeroflot, per una settimana, dal 21 al 28 novembre prossimi, accusandola di aver violato «aree celesti precluse per motivi di sicurezza» al traffico. L'ente dell'aviazione civile ha comunicato la misura dopo consultazioni col dipartimento di Stato, che aveva inoltrato una protesta a Mosca. Secondo il governo Usa, il 9 novembre, due voli dell'Aeroflot, uno diretto a Washington, l'altro proveniente dalla stessa città, «hanno deliberatamente deviato dalla rotta abituale» per spiare su una zona cruciale alla difesa aerea dell'America del Nord. La zona è quella Doring e Pease nel New Hampshire e di Otis nel Massachussetts. In tale zona ci sono basi militari aeree e impianti radars. Le basi e gli impianti sono stati costruiti a difesa di attacchi missilistici da parte di sottomarini sovietici, o di bombardieri atomici.

Il dipartimento di Stato sostiene che si tratta di spionaggio predeterminato perché l'Aeroflot per quei due voli ha fornito una rotta diversa da quanto stabilito dall'ente dell'aviazione civile. A causa dello sciopero dei controllori di volo, la discrepanza è stata scoperta dai funzionari, alla loro prima esperienza in merito, con un certo ritardo. Il dipartimento sospetta che i due aerei abbiano sorvolato anche il porto di Groton, nel Connecticut, che serve da base ai sottomarini nucleari Usa Trident. L'episodio è avvenuto in concomitanza con la pubblicazione sul settimanale «Newsweek» di un lungo articolo sul Kgb.

Insetto brasiliano salva un lago in Australia

CAMBERRA — Fino al giugno '80, il Lago Moondarra presso il grosso centro minerario di Mount Isa al centro del Queensland era coperto da oltre 50.000 tonnellate di alghe nocive delle «*Salvinia molesta*». L'ente di ricerca scientifica del governo federale mise in libertà nelle acque del lago circa 1300 esemplari coleotteri del Brasile «*Cyrtobagus singularis*», che hanno quasi eliminato le alghe dal lago, moltiplicandosi dapprima fino ad oltre sei milioni e riducendosi poi a pochi esemplari per mancanza di cibo.

(Segue da pagina 4)

Nella pace del Signore ha raggiunto il marito e la figlia Luigina l'amata buona mamma

Maria Calandra ved. Becouti

Addolorati lo annunciano i figli: Pia col marito Ezio Rolla, Sandro con la moglie Severina Mollino; le nipoti. Lukas con Ivo ed il piccolo Solange ed Alain, Marina; sorella, fratelli, cognate, nipoti, i consuoceri e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.30 parrocchia S. Rita, la salma sarà tumulata a Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 16 novembre 1981

Addio Bill, guidaci e proteggici dal cielo, ti ricorderemo sempre i tuoi piccoli adorati Solange ed Alain.

Anna, Mary e Claudi Rolla, partecipano al dolore dei famigliari.

Adolfo, Angelo Genovese e famiglie sentitamente partecipano al dolore delle famiglie Becouti-Rolla

I Dipendenti della ingrossa La Cattolica e Mirafiori si unisce" " al dolore della famiglia Becouti-Rolla.

Partecipa al lutto la Ditta Bonino.

Condomini, inquilini e Amministratore di via Filadelfia 183 partecipano al lutto delle famiglie Becouti-Rolla

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'AIM esprimono il loro vivo cordoglio

Crollanzarano è mancata

Clotilde Gennaro in Carpinello

Lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Anna col marito Sergio Grammatico e bimbo Paolo; Carla col marito Felice Vincenzino e bimbi Roberto, Renato, Luca; sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.45 da via Boccaccio 40. Il partecipazione e ringraziamento

— Torino, 16 novembre 1981

Le Cugine Daria, Renata Bellino, Eva Papi, piangono viva pena il dolore della cara Cenerentola per la scomparsa della carissima TILDE.

— Torino, 16 novembre 1981

E' mancato

Vincenzo Fabbiano

Lo annunciano addolorati la moglie, figli e parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14.30 parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 novembre 1981

La Giunta di Ariete Angelo - Serv. S.p.A. con Dirigenti e Maestranze si associano al dolore di Rosa, Nunzio e famiglie per la scomparsa del loro caro papà

Vincenzo Fabbiano

— Torino, 16 novembre 1981

Enrico e Maria partecipano commossi al dolore e sono vicini a Rosa e famiglia.

La famiglia Spada è vicina nel dolore

La Litografia Aggero partecipa al dolore

Il marito Piero, la sua Anna Maria con i nipoti Elisa Nadia, gli adorati nipoti Stefanino ed Enrico ricordano con infinito affetto la mamma

Franca Robotti in Patrone

che per loro ha vissuto. Si ringraziano per le affettuose cure prestate il dottor Vittorio Possenti e la cara Erminia.

— Torino, 13 novembre 1981

Condomini ed inquilini della casa di via Del Gallo 30 partecipano commossi al dolore della famiglia

Serenamente dopo lunga sofferta è mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Mingucci Garrone

Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo, il nipote, la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 8.45 dall'ospedale Cottolengo, via Cottolengo 13.

— Torino, 15 novembre 1981

Renato Valle Maria Fabrizio Paretti partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Garrone.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Farlino

anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria Anna i figli Felicita, Claudio, Renato, Andrea con rispettive famiglie, nipoti, sorella cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino via degli Olmi 30, Falchera vecchia martedì 17 corr. ore 14.30 ed in parrocchia San Pio X ore 14.45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1981

Crollanzarano è mancata

Alessandra Davico in Monticone

anni 52

Addolorati lo annunciano il marito Michelle, il figlio Franco con la moglie Gabriella, e il piccolo Cristiano, mamma, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 14.30 partendo dall'abitazione via Montegrappa 9 (Moncenisio). Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Ciocatto, al dottor Calvi, Primario a Somma, suor Cornelia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Moncalieri, 16 novembre 1981

Profondamente commossi sono vicini a Michele e famiglia gli amici

Nicola Carla Agnese
Rosaria Gianni Agnese
Bruno Romano Mauro
Piero Enrico Dima
Bruno Riccardo Bruno
Vittorina Giuseppe Ferraro
Angiola Claudio Bertone.

Partecipano al lutto della famiglia Deiroo

Peppa Angiolella Riva
Antonio Ottilia Isia
Rodolfo Vera Bosco
Stefano Vanna Barbero.

Famiglie Pedracconi Simone Vanilla partecipano con immenso dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Morocone Davico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Borgonovo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene e i figli con la rispettiva famiglia. Il funerale avrà luogo in Rivalta T. mercoledì 18 novembre alle ore 10 in parrocchia.

— Rivalta, 16 novembre 1981

Giuseppe Didero, Edoardo Marzari ed Ezio Ballerino partecipano sentitamente al dolore della famiglia Borgonovo

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico U.L.PP. del Comune di Torino partecipano al dolore di Giorgio e famiglia per la scomparsa del padre

CAV. UFF. GEOM.

Pietro Borgonovo

Giulio Alberti
Saverio Bruno
Domenico Cutti
Mario Chiavelo
Mario Dapré
Enzo Lavagno
Cecilia Lazzaro
Serafino Milano
Gianfranco Molinari
Donatella Pestalozza
Carlo Tavagnoli

— Torino, 17 novembre 1981

Le famiglie Borelli, Ciavarra, Morano e Reale commossi, partecipano al dolore degli amici Borgonovo per la scomparsa dell'indimenticabile PAPA'.

L'Amministrazione comunale di Rivalta di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. GEOM.

Pietro Borgonovo

da anni Giudice Conciliatore di Rivalta.

— Rivalta, 17 novembre 1981.

E' repentinamente mancato all'affetto dei suoi Cari

Mario Archetti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, la sorella Angelina, la cognata Magdalena, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore.

— Torino, 17 novembre 1981.

(Continua a pag. 6)

Uno stimolante incontro organizzato dalla Fondazione Agnelli

Libri di testo, professori e il «pianeta fabbrica»

TORINO — La scuola ignora la fabbrica, non sa come essa oggi sia strutturata e non è quindi in grado di adeguarsi alle richieste del mondo del lavoro. La Fondazione Agnelli è partita da questa constatazione e per porvi rimedio è giunta ora al suo quarto momento di lavoro. I precedenti furono la redazione di un dossier elaborato dalle Associazioni industriali sui rapporti scuola-lavoro per avere una visione generale del problema. Vennero poi svolti sei giorni di dibattito con audiovisivi e esperti sui rapporti scuola-lavoro (anche con l'ausilio del Ceasco, Unione Industriale) assieme a un gruppo di professori e presidi: si volle illustrare e discutere qual è oggi la realtà della fabbrica e in fabbrica («*Non temiamo di creare una mentalità filoindustriale*» aveva subito precisato Corrado Parracone della Fondazione Agnelli).

In un convegno a Cagliari, la Fondazione era riuscita poi a far approvare agli Irrsae (Istituti regionali di ricerca dipendenti dal ministero della Pubblica istruzione) corsi di aggiornamento agli insegnanti per consentire loro di svolgere il lavoro in base a criteri sempre attuali.

Il 29 ottobre si è svolto invece l'incontro con gli editori che hanno anche edizioni scolastiche (erano presenti Paravia, Lattes, Mursia, Fabbri, Garzanti, Principato, Leumann, Editrice La Scuola, Edipim De Agostini, Le Monnier).

«*Desideravamo sapere* — dice Parracone — *ciò che già esisteva nei libri di scuola sul mondo del lavoro e ciò che si sarebbe potuto inserire del lavoro industriale soprattutto nelle varie discipline: storia, geografia, matematica, ecc.*». «*Ma soprattutto* — spiega il direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini — *la finalità era: individuare nuove azioni concrete per diffondere una migliore conoscenza del mondo del lavoro*».

Infatti il tema in discussione era: «*Come i libri di testo descrivono il lavoro e soprattutto il lavoro industriale*». «*Volevamo anche verificare* — continua Pacini — *se erano ancora veri i risultati di una ricerca del 1973 in cui si diceva che i libri di scuola davano del lavoro un giudizio troppo spesso conformista e irreale; moltissimi poi lo ignoravano, oppure privilegiavano l'agricoltura bocce dell'industria; altri ancora davano una versione soltanto negativa o mettevano in evidenza mestieri molto astratti, come l'astronauta, ecc.*».

Ecco perché l'incontro aveva tre finalità:

1 Individuare nuove azioni concrete per diffondere nel mondo della scuola una migliore conoscenza del lavoro.

2 Completare la rete dei rapporti col mondo della scuola (dopo i colloqui-dibattito con insegnanti, ricercatori, esperti e ministero).

3 Migliorare i rapporti tra tutti questi operatori.

Il dibattito è durato un giorno ed è emerso che dal 1979 c'è stata una notevole inversione rispetto a come si facevano prima i libri di testo e si è dato maggiore spazio alle problematiche del lavoro, ma in maniera ancora insufficiente perché di fronte alla domanda: «*Qual è il modo con cui viene presentato il lavoro?*» è risultato che in evidenza erano messi gli elementi di alienazione, ecologia, fatica. Pochi si sono soffermati sull'occupazione, sul mercato del lavoro.

«*E' fatto un progresso* — dice Pacini — *ma occorre far conoscere meglio il lavoro. Gli editori hanno indicato negli insegnanti "interlocutori spesso disattenti" alla qualità del libro, che se innovativo viene rifiutato perché va contro gli standard abituali: di qui l'esigenza di far conoscere di più al professore il mondo del lavoro perché affiori al meglio il libro che ne parla, sia aggiornato sulla materia e non la giudichi troppo innovativo*».

Qui il circolo si chiude: perché è proprio quanto la Fondazione Agnelli sta facendo ora con i corsi per i professori.

Elemento fondamentale resta comunque la riforma delle superiori, che impedisce seri investimenti per il rinnovamento dei libri. Questo naturalmente per le superiori, mentre per la scuola dell'obbligo la questione è più semplice. La riforma delle superiori, ferma in una commissione parlamentare, non si sa se, come e quando passerà, s'ignora quindi quali saranno i nuovi programmi.

Ora la Fondazione ha invitato sei gruppi di insegnanti: ad essi gli editori invieranno i loro testi migliori in rapporto al tema «lavoro», si inizierà un colloquio su esempi specifici per decidere se è adeguata e moderna la descrizione del lavoro. Così si inizia un dialogo tra insegnanti e editori che concordi partecipano alla stesura del nuovo volume per dare una dimensione reale, veritiera al mondo della produzione.

Piero Cerati

Bimba grave intossicata dai biscotti

NAPOLI — Una bambina di tre anni, Paola Ricci, è rimasta intossicata, ed è in gravi condizioni, per aver mangiato biscotti contenuti in un pacchetto acquistato in una farmacia, «*infetti da parassiti*», secondo la diagnosi dei sanitari.

Il padre della bambina, Pasquale Ricci, ha dichiarato alla polizia di aver fatto acquistare ieri i biscotti in una farmacia del rione Piscinola, a Nord di Napoli, dove abita.

Strade bloccate, aeroporti chiusi in Puglia

Bufere di vento, neve al Sud Paesi isolati in Basilicata

Naufraga una vela nell'Adriatico: un morto - Disagi in Irpinia

Bari. Il bagnomare Nazario Sauro raggiunto dalle onde della violenta mareggiata (Telefoto Ansa)

POTENZA — Neve e freddo intenso in Basilicata, soprattutto nelle zone alte della provincia di Potenza. Sono isolate alcune località rurali. Il ghiaccio ricopre molte strade. Situazione particolarmente difficile nelle aree colpite dal terremoto, dove risentono della rigida temperatura le famiglie dei senzatetto che hanno trovato ricovero nei containers, come accade per esempio a Montocchio, a pochi chilometri da Potenza. Il maltempo provoca frequenti interruzioni di energia elettrica e crea sensibili difficoltà per il bestiame.

BARI — In Puglia è ritornato il maltempo. Le raffiche di vento a Bari hanno raggiunto i 70 chilometri l'ora, e gli aeroporti del capoluogo di regione e di Brindisi sono chiusi al traffico. Il mare nel basso Adriatico e nel canale d'Otranto è in tempesta da Nord e raggiunge forza dieci mentre nell'alto e basso Ionio è in burrasca con forza otto-nove.

Mareggiate e raffiche di vento hanno provocato notevoli danni agli stabilimenti balneari di Brindisi è stato scoperchiato quello della Marina militare). Numerose le richieste di intervento ai centralini dei vigili del fuoco. A Bari dalla notte scorsa tutte le squadre sono impegnate in città e in altri centri per il crollo di cornicioni, insegne pubblicitarie, alberi e antenne televisive.

Nell'Adriatico la tempesta ha fatto naufragio la notte scorsa una piccola imbarcazione a vela di proprietà di due tedeschi, che si sono messi in salvo a nuoto. A bordo, con loro, c'era una terza persona, un giovane sembra di nazionalità francese, che nel naufragio ha perduto la vita.

BENEVENTO — Il maltempo si è abbattuto anche sul Sannio con nevicate nelle zone ai confini con il Molise. La neve è caduta in modo particolare sulla Valle Fortorina. A Cusone Cocca ha raggiunto 25 centimetri.

AVELLINO — E' caduta la neve in numerose zone dell'Irpinia, dove la temperatura è molto rigida. A Montaguto, Savignano, Trevico e Vallata la neve è alta 15 centimetri. I carabinieri della compagnia di Ariano Irpino hanno soccorso nei cascinali otto persone in difficoltà.

Su numerose strade dell'alta Irpinia il transito è possibile con l'uso delle catene. Sono coperti di neve i Comuni alle falde del Partenio, e quelli della Valle del Calore.

Vicino a un casello autostradale; forse si tratta di regolamento di conti

Un commerciante di pellicce assassinato dopo un drammatico inseguimento in auto

La vittima era Elia Ruggeri, 47 anni, di Bergamo - I killer si sono impadroniti di una borsa con 200 milioni, ma gli inquirenti non ritengono che la rapina sia il movente del delitto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Un delitto spietato, una sentenza di morte eseguita con fredda determinazione. Questa l'opinione degli inquirenti che indagano sull'uccisione del pellicciaio bergamasco Elia Ruggeri, 47 anni, titolare del «*Centro lombardo pellicce pregiate*» con cinque filiali a Bologna, Brescia, Udine, Verona e Cremona, assassinato ieri mattina a duecento metri dal casello autostradale di Grumello. I sicari si sono impadroniti di due borse contenenti l'incasso di tutta la settimana che, come ogni lunedì, la vittima stava portando nella filiale della Cassa Rurale e Artigiana di Urgnano. Circa duecento milioni, parte in contanti, parte in assegni o tratte. Ma i carabinieri ritengono che la rapina non sia il movente dell'omicidio e scavano nel passato della vittima per scoprire qualche indizio.

Elia Ruggeri era un uomo ricchissimo e molto potente: nella zona era un personaggio molto chiacchierato. Cominciando dal nulla, in pochi anni aveva accumulato un'enorme ricchezza con il commercio delle pellicce. Abitava con la moglie Fulvia Vedovati, di 37 anni, in una lussuosa villa a Castel Montecchio di Pilonго e ostentava la propria ricchezza: fino a qualche tempo fa viaggiava su una Rolls-Royce, di recente aveva comperato due auto Ferrari (una per sé, l'altra per la moglie).

Ieri mattina è uscito alle 7,30. Portava due borse di plastica con il denaro e i documenti che doveva versare in banca. Alla guida di una Golf GTI si è diretto verso il casello dell'autostrada. I banditi lo aspettavano poco lontano, nei pressi del ponte dell'autostrada Bergamo-Brescia, a bordo di una Alfetta 2000 rubata sabato sera a Brescia. Gli si sono affiancati e hanno speronato la sua vettura cercando di mandarlo fuori strada.

Ruggeri ha accelerato: le due auto hanno attraversato a tutta velocità un passaggio a livello; dall'Alfetta, una dei banditi ha sparato parecchi colpi di pistola contro la vettura del commerciante, provocando il panico fra un gruppo di pendolari, fermi in stazione in attesa del treno. I proiettili hanno frantumato il lunotto posteriore della Golf, uno ha attraversato lo schienale del sedile e ha ferito alla schiena il commerciante. Perso il controllo dell'auto, che è finita contro il cancello di una villa, Ruggeri è uscito dalla portiera di destra della vettura: ha cercato di estrarre la pistola che portava in una fondina della cintura (l'arma, però, si è impigliata nella fodera della giacca), ma il killer, balzato dall'auto che si era fermata al centro della strada, ha preso freddamente la mira. Una, due, tre secche detonazioni. Tutti i proiettili hanno raggiunto il bersaglio. Colpito a morte, il Ruggeri si è accasciato sull'asfalto.

Tranquillamente l'assassino ha scavalcato il cadavere, ha rovistato nell'interno della vettura e si è impadronito delle due borse di plastica. Un testimone l'ha visto ritornare con calma verso l'Alfetta, che è partita di scatto, allontanandosi in un baleno. Più tardi, nel corso della mattinata, una delle borse è stata ritrovata in un prato nei pressi di Palazzolo: dentro c'erano libretti di assegni, tratte e altri documenti. Nessuna traccia dell'altra borsa (che dovrebbe contenere un centinaio di milioni, parte in contanti, il resto in assegni) e della vettura usata dagli assassini.

Tanta spietata ferocia, affermano gli inquirenti, fa ritenere che il Ruggeri sia rimasto vittima di un regolamento di conti. Già tre anni fa il commerciante era stato al centro di una storia oscura. Una sera, il guardiano della villa aveva visto un'auto ferma davanti al un cancello di servizio: quattro giovani ne erano scesi e con una tronchesina avevano tranciato i lucchetti, poi se n'erano andati. Nella notte, il guardiano aveva sentito dei rumori sospetti in giardino e aveva esploso qualche colpo di fucile in aria mettendo in fuga quattro sconosciuti. Dato l'allarme, un'ora dopo i carabinieri fermavano un'auto nel centro di Zanica: a bordo c'erano quattro pregiudicati veronesi con armi, batuffoli impregnati di etere, cappucci, corde. Si era pensato che volessero rapire Elia Ruggeri, ma non era stato possibile trovare le prove.

Ai processo, i quattro furono condannati per porto abusivo d'armi. Da quel giorno Ruggeri aveva moltiplicato la prudenza. Girava sempre armato, non rientrava mai solo di notte. Non è stato sufficiente: gli assassini gli hanno teso una trappola mortale sapendo che ogni lunedì si recava in banca seguendo sempre lo stesso percorso, un percorso quasi obbligato, a meno di non allungare il viaggio di parecchie decine di chilometri. Sapevano che era armato e non gli hanno dato il tempo di difendersi. Hanno sparato a sangue freddo, senza esitare.

f. for.

Sarà prodotto entro qualche mese

Un vaccino italiano contro la meningite

SIENA — Il primo vaccino italiano contro la meningite è stato registrato in questi giorni al ministero della Sanità e sarà prodotto entro qualche mese nei laboratori dell'istituto toscano «Sclavo». Si tratta di un vaccino che protegge dalle infezioni provocate da meningococco «A» e «C», responsabile tra l'altro delle gravi epidemie che di recente si sono avute in Brasile, Finlandia e Mongolia, e della recente recrudescenza di casi in alto negli Stati Uniti.

Lo ha affermato il professor Lario Saletti, responsabile della ricerca e sviluppo biologici dell'istituto «Sclavo» al un congresso internazionale per fare il punto sulla meningite in Italia e nel mondo, apertosi ieri a Siena.

Attualmente — ha detto Saletti — è in corso di studio un altro vaccino polivalente adatto anche contro il meningococco di tipo «B», responsabile delle infezioni endemiche, cioè a carattere saltuario e isolato, tipiche di molti Paesi tra cui l'Italia. Secondo il prof. Luigi Giannico, direttore dell'igiene pubblica al ministero della Sanità, l'andamento dei casi di meningite in Italia presenta flessioni improvvise seguite da impennate in apparenza non spiegabili; negli ultimi dieci anni si è passati dai 2000 casi del 1970 ai 597 del 1979.

Iniziato ieri il processo d'appello, forse domani la sentenza

Genova: Minghella continua a negare «Non ho ucciso le quattro ragazze»

GENOVA — Processo d'appello per Maurizio Minghella, 23 anni, l'ex pugile, che l'aprile scorso è stato condannato all'ergastolo perché riconosciuto colpevole di aver ucciso, tra la primavera e l'autunno del 1978, quattro ragazze: Anna Pagano, 20 anni, Maria Catena Alba, 14 anni, Maria Strambelli, di 20 e Wanda Scerra, di 19. Le vittime subirono sevizie e poi furono strangolate.

Maurizio Minghella, venne arrestato poco dopo il ritrovamento del cadavere di Wanda Scerra, perché contro di lui c'erano molti indizi. Tra le altre cose la polizia aveva accertato che frequentava gli stessi locali delle sue vittime. Quando fu interrogato il giovane tenne un atteggiamento sprezzante. Poi, di colpo, crollò e confessò di aver ucciso Wanda Scerra e pochi mesi prima, anche la Strambelli.

Dopo la duplice confessione, mentre già si cercava di far luce sugli altri delitti insoluti che presentavano fin troppe analogie tra loro, l'ex pugile ritrattò. Disse che erano stati gli agenti che lo interrogavano a farlo confessare con le percosse e le minacce. Questo atteggiamento venne mantenuto poi per tutto il processo di primo grado. Una serie di perizie e controperizie, inoltre, stabilirono che il giovane era perfettamente sano di mente: per questo venne riconosciuto colpevole dei quadruplice omicidio e condannato all'ergastolo.

Ieri mattina, sulla base di qualche indiscrezione, si pensava che Maurizio Minghella fosse intenzionato a confessare e a cercare, come linea difensiva, nuove perizie per strappare almeno la seminfermità mentale: questo allo scopo di allontanare da sé lo spettro dell'ergastolo.

Invece il giovane ha ripetuto a testa bassa, caparbiamente, a ogni domanda del presidente, la stessa versione dei fatti: «*Non ho ucciso nessuno. Mi hanno picchiato dopo l'arresto per costringermi a confessare. Non ho ammazzato le ragazze. Non so niente*». Ha ascoltato la rievocazione dei fatti, compiuta dal consigliere relatore, senza battere ciglio; non ha espresso nessuna emozione. Ha solo salutato con affetto la moglie e la madre, che in primo grado, lo avevano difeso disperatamente.

Il procuratore generale Perazzelli, dal momento che non c'è stato rinnovamento del dibattito (in appello non si risentono i testimoni) né gli avvocati hanno chiesto nuove perizie, ha iniziato la sua requisitoria che poi ha concluso nel tardo pomeriggio, chiedendo, per Minghella, sulla base degli indizi schiaccianti, la condanna all'ergastolo, confermando così il primo verdetto.

Questa mattina parleranno gli avvocati di parte civile e poi i difensori. La sentenza potrebbe essere pronunciata entro mercoledì.

Paolo Lingua

Attentati contro scuola a Corleone

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto ai danni della scuola media di Corleone. Ignoti hanno fatto esplodere un ordigno che ha devastato la presidenza dell'istituto. L'attentato è stato compiuto questa mattina prima dell'ingresso degli alunni.

Per misura precauzionale la scuola è stata chiusa in attesa di accertare le condizioni di stabilità dell'edificio. Identico provvedimento è stato adottato per il vicino liceo. Indagini sono in corso per identificare gli autori dell'attentato.

Como: rubati 3 cani campioni del mondo

COMO — I carabinieri di Erba indagano sulla scomparsa di tre cani di razza, due Boston Terrier e la femmina di una coppia campione di Brabancon, che avrebbero dovuto partecipare all'undicesima edizione dell'esposizione internazionale canina al palazzo dell'Eliseo.

I proprietari — due anziani coniugi francesi — nel denunciare il fatto, hanno sostenuto che sarebbe stata opera di un'organizzazione internazionale. Si presume infatti che il furto sia stato compiuto per eliminare i tre cani dal concorso. I tre magnifici esemplari rubati sono infatti campioni del mondo, campioni di Francia e campioni d'Italia e, sempre secondo i coniugi francesi, essi hanno un valore inestimabile.

Il furto è stato compiuto sabato pomeriggio verso le 14,30. I coniugi francesi, Edmond Gabriel Gaudot di 68 anni e Ginette Marcelle Martin di 59, abitanti in un paese nei pressi di Avignone, erano giunti a Erba con il loro camper.

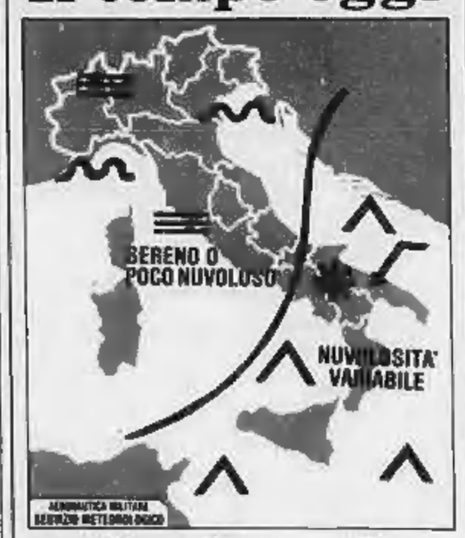
Morto per salvare il datore di lavoro

COSENZA — Un uomo, Santo Graziano, 35 anni, è morto, raggiunto da un colpo di fucile al petto, per salvare il suo datore di lavoro, Tommaso Greco, 54 anni, contro il quale un agricoltore, Francesco Pisano, 63 anni, aveva fatto fuoco da distanza ravvicinata, nel corso di un litigio avvenuto per futili motivi.

Scoppiato il litigio tra i due agricoltori, Graziano ha tentato di far da paciere senza però riuscirvi. A un tratto Pisano, rientrato nella sua abitazione, si è armato di un fucile e, tornato in strada, ha puntato l'arma contro Tommaso Greco. E' stato a questo punto che Santo Graziano, resosi conto di quanto stava accadendo, si è gettato in avanti e ha fatto da scudo al suo datore di lavoro, un istante prima che l'altro facesse fuoco. Graziano, il quale era sposato e padre di due figli, è morto all'istante.

L'assassino e un suo figlio, Serafino, 29 anni, che aveva assistito alla scena, sono stati arrestati dai carabinieri di Rossano e chiusi nel carcere.

Il tempo oggi



situazione: l'afflusso da Nord-Est di aria fredda sull'Italia si va gradualmente attenuando, mentre una circolazione anticiclonica tende ad affermarsi su tutte le nostre regioni.

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con residue precipitazioni, che sui rilievi appenninici potranno ancora essere nevose, ma con ampie schiarite dal pomeriggio. Foschie e nebbie in intensificazione nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro.

temperatura: in aumento più sensibile al Nord e al Centro.

venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli variabili; sulle altre regioni deboli o moderati da Nord-Est.

mari: molto mossi i bacini meridionali, ma con moto ondoso in attenuazione; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−4	11	Pescara	4	10
Verona	−4	10	L'Aquila	−3	4
Trieste	4	10	Roma	−1	11
Venezia	−1	11	Campobasso	0	9
Milano	−4	9	Bari	8	13
Torino	−2	8	Napoli	−1	12
Cuneo	0	6	Potenza	−3	1
Genova	5	14	Reggio Calabria	9	15
Bologna	−1	10	Messina	7	14
Firenze	−4	12	Palermo	13	15
Ancona	6	11	Catania	8	15
Perugia	0	7	Cagliari	10	17

città estere

Amsterdam	0	7	sereno	Lisbona	13	21	sereno
Atene	9	14	coperto	Londra	7	9	pioggia
Bangkok	28	29	sereno	Madrid	9	15	sereno
Beirut	16	22	coperto	C. del Messico	4	26	coperto
Belgrado	3	5	pioggia	Montreal	−4	7	coperto
Berlino	1	4	coperto	Mosca	−3	−1	coperto
Bruxelles	−2	11	sereno	Nuova Delhi	13	26	sereno
Buenos Aires	16	23	sereno	New York	8	10	coperto
Il Cairo	11	21	sereno	Oslo	1	3	coperto
Copenaghen	0	3	sereno	Parigi	1	8	coperto
Gerusalemme	7	18	sereno	Rio de Janeiro	19	29	coperto
Ginevra	3	8	sereno	Stoccolma	−3	3	sereno
Helsinki	1	4	coperto	Sydney	13	19	coperto
Hong Kong	24	27	sereno	Tokyo	8	20	sereno
Honolulu	19	25	sereno	Toronto	0	15	sereno
Johannesburg	10	24	sereno	Vienna	0	4	coperto

(Segue da pagina 5)

Dopo lunga sofferenza è mancato

DOTTOR INGEGNER
Ferdinando Torchio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina con il figlio Silvio, mamma, papà, suocera, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Orvieti. Funerali il g. 18 alle ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale San Giovanni via San Massimo. Non fiori ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 novembre 1981.

I cugini Clino, Olga, Bruno, Augusta, Fiorenzo e Wilma partecipano al dolore per la scomparsa del caro NANDO.

I cugini Carlo e Mario Anfino, Gianni Antolino e Mina Galli partecipano al dolore della famiglia Torchio per la perdita del caro NANDO.

Famiglie Divesi Manno partecipano al lutto

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER
Ferdinando Torchio

Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino e ne ricordano le alte doti e qualità di dirigente, esplicate durante il suo mandato per lo sviluppo dell'Ente
— Torino, 17 novembre 1981.

Dirigenti, Funzionari ed Impiegati tutti dell'Istituto Autonomo Case Popolari Provincia di Torino ricordano commossi il loro indimenticabile Direttore Generale

DOTTOR INGEGNER
Ferdinando Torchio
— Torino, 17 novembre 1981.

La CO.SE. Interna Cgil, Cisl, Uil, Unsa si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNER
Ferdinando Torchio
Direttore Generale dell'Ente
— Torino, 17 novembre 1981

Carlo Bosco partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Direttore Generale

DOTTOR INGEGNER
Ferdinando Torchio
— Torino, 17 novembre 1981

Carlo Castellino si unisce commosso alla famiglia per la scomparsa del

Ing. Ferdinando Torchio
Direttore Generale dell'Istituto
— Torino, 17 novembre 1981

Gli Amministratori che si sono succeduti alla guida dell'Istituto Case Popolari di Torino, nel ricordare la doti umane e le capacità manageriali dello scomparso Direttore Generale dell'Ente

Ing. Ferdinando Torchio

partecipano vivamente al dolore della famiglia
— Torino, 17 novembre 1981

Le famiglie Alborghetti, Ferrara, Fiorito, Massa, Massi, Merlino, Revelli, Segre, ricordano l'

Ing. Ferdinando Torchio

e piangono parte al dolore per la sua immatura scomparsa
— Torino, 17 novembre 1981

Adriano Capellaio piange il Suo carissimo Direttore Generale

Mario Teresa Barbero Perrella, nel ricordo dei lunghi anni di collaborazione, commossa si unisce al dolore della famiglia Torchio

La famiglia Scapino partecipa commossa

Felice Cagliero e famiglia porgono sentite condoglianze

Carlo Polesino partecipa partecipando al dolore che ha colpito la famiglia Torchio

Maria Grazia Bignardi, Milena Cimma, Rocco Calvo e Sergio Tarra sono particolarmente addolorati per la scomparsa dell'ing. TORCHIO.

Partecipano al dolore della famiglia gli avvocati Cassea, Franzosini e Giorgio Grillo.

Partecipano al dolore
Carlo e Linda Boschiggia
Virgilio e Marcella Lucchetta
Ernesto e Ester Cassina
Emanuele Molina

Amiliano e Piergiorgio Massaro si associano al dolore della famiglia per la perdita del

Ing. Ferdinando Torchio
— Torino, 16 novembre 1981

Edoardo Calleri di Sala e Luigi Trivero partecipano al dolore della famiglia

Vincenzo Galimi rimpiange l'amico

DOTTOR INGEGNER
Ferdinando Torchio

e partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia
— Torino, 16 novembre 1981

Calabrese Delia partecipa commosso al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo e caro amico

Ing. Ferdinando Torchio
— Torino, 17 novembre 1981

Famiglie Scursatone Bosio partecipano profondamente al lutto dei famigliari.

Massimo, Manuela, Renzo, Roberto Giovannino, Elisabetta sono vicini al loro amico Silvio con tanto affetto.

La famiglia Merlino si unisce con profonda commozione al dolore per la grave perdita

Serenamente è mancato il

dott. Massimo Doglio
anni 73

Con tanto dolore l'annunciano la sorella Laura, il fratello Aldo, cognata, nipoti. Funerali ad Alessandria, martedì 17 alle ore 15
— Alessandria, 15 novembre 1981.

All'alba del 15 novembre 1981 è deceduto in Firenze all'età di 58 anni

Roberto Luchini
avvocato

presidente dell'Ordine degli avvocati e Procuratori di Firenze, luminoso esempio di uomo e avvocato e guida per tutti quanti lo hanno conosciuto, penalista tra i più apprezzati in Italia per la eloquenza limpida, la perfetta conoscenza del diritto, per l'umanità esemplare. Costernati e profondamente addolorati ne danno l'annuncio i parenti, gli amici, i colleghi tutti.
— Sancerno-Firenze, 16-11-1981.

Improvvisamente è mancato

Michele Arato

Addolorati ne annunciano la moglie Virginia Vignale, il figlio Marcello con Daniela, i nipotini Daniele e Veronica, suocero, sorella, cognati, il cugino Carlo Agnese, nipoti Fulvigli martedì 17, ore 15,30, in Rocchetta Tanaro, partendo da Torino Ospedale Molinette, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 novembre 1981.

Tiziano e Dipendenti della «Nebiolo Alleyn-Olandese Antonio» partecipano con grande dolore all'improvvisa scomparsa del caro

Michele Arato

da molti anni fedele e valente collaboratore
— Torino, 16 novembre 1981

La famiglia Giordana, ricordando con rimpianto

Michele Arato
— Torino, 16 novembre 1981

Quirino Orvieti e Giorgio Orvieti, con le rispettive famiglie, ricordano con rimpianto

Michele Arato

che dedicò la sua esemplare vita al lavoro
— Torino, 16 novembre 1981

I Componenti l'Agenzia di Carmagnola della Banca Nazionale dell'Agricoltura partecipano al dolore che ha colpito l'amico Marcello per la prematura scomparsa del PADRE.

L'U.N.R.A.E. - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri partecipa vivamente al dolore dei familiari per la perdita improvvisa del

dott. Piero Boccanelli

Membro del Comitato di Presidenza dell'Unione
— Roma, 17 novembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Qilio Monti

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto esprimono il più sentito ringraziamento a quanto hanno partecipato al loro dolore
— Palermo, 14 novembre 1981.

ANNIVERSARI

1978 1981
Emilio Penna
La famiglia lo ricorda con affetto

1980 1981
Albina Rebuna ved. Giaretto
Sei sempre nel cuore di tutti noi.

1977 1981
Giuseppe Elia
Con immutato rimpianto

1971 1981
Angelo De Bella
Sei stato un papà meraviglioso. Sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

1977 1981
dott. Edoardo Rossignoli
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto

1978 1981
NOTAIO
Pietro Astore
Con meravigliosa serenità e tanto amore lo ricordano la moglie e i figli. Si tiene mercoledì 18 novembre ore 18,15 Santuario Consolata

1977 1981
GRAND'UFF.
Mario Carena
Vive nel ricordo dei suoi cari.

Nel ricordo di

Alberta Jesurum Zennoni

le amiche di sempre
Maria Vittoria Guastavigna
Carla Petronio
Maria L. Perni
tutte le altre presidenti di sezioni AMMI d'Italia
Gabriella Morandi Marcorelli
Laura Petrucciolli
Ada Turco
Anita Ambrosi
M. Antonietta Berruglia
Paola Bassani
Cristina Banaja
Angela Quintavalle
Valeria Abani
Lidia Rostagni
Maria Rizzo
Sandra Micale
Aurelia Caruso
Anna Luciano
Florenzia Gatti
Marina Capriglione
Gioiavita Mediterraneo
Dina Bevelo
Ines Canzani
Adriana Mondini
Maria Laura Tonelli
Tina Agliardi
Clementina Fabbi
Gery Cerio
Nella Dorigato
M. Grazia Salamandra
Adriana Aratto
Lydia Maori
Bianca Verdecchia
M. Rosaria Marchini
Wanda Capodanno
Diana Calzascia
Serena Belpietromi
Miriam Rizzoli
Monica Goldschmied
Rachele Morinelli
Maria Stella Lanzini
Luisa Carretto
Doris Li Voti
Elsa Toscano
Pina Pagotto
Anna Tromby
Piera Nissi
Rina Arvengoli
Laura Livi
Virginia Maffi
Edda Caroni
Ludgina Clanet
Laura Maltinoso
Franca Andreoli
Bianca Gaspa
Liliana Poggiano Maregna
Maria Ferrari
Maria Grazia Finardi
Mariarosa Ferrabotte
M. Teresa Galletti
Giuliana Tei
Elisa Bianchi
Amelia Bardazzone
Tina Ferrigno Garelo
Bruna Agostinacchio
Elvira Campese
Alfredia Fabrizzini
Aldo Valenti
Giuseppina Carta
Giuliana Lunissi
M. Vittoria Calcitto
Luciana Anselmetti
con
Floriana Fantasia
Dora Polesso
Ambrosina Pulitzolari
Carla Vassanelli
Agnese Castellano
Rina Talenca
Placidina Filosomo

La Federazione Regionale Piemontese dell'Associazione Nazionale Magistrati Italiani partecipa al dolore della famiglia Zennoni per la perdita di ALBERTA, presidente dell'AMMI Valle d'Aosta

Floriana e Quintilio Fantasia addolorati per la scomparsa della cara ALBERTA sono vicini ad Enrico, Patrizia e Tommy.

Il Lions Club Collina Monregalese si stringe intorno a Luciano e prende parte al suo dolore per la scomparsa della cara mamma signora

Giuseppina Ferraro in Cutelè
— Torino, 17 novembre 1981.

Giovanni Mandelartelli partecipa commosso al dolore dei familiari della signora

Giuseppina Ferraro Cutelè
— Torino, 17 novembre 1981.

Vittorio e Barbarella Lee partecipano al dolore della famiglia Cutelè

Sanremo: iniziato il processone nel maneggio coperto del campo ippico trasformato in tribunale

I croupiers davanti al tavolo della giustizia

Gli imputati sono 119 - Sono accusati di «un vero e proprio saccheggio di pubblico denaro» - Pare che rubassero al casinò dai 10 ai 12 miliardi l'anno - Del suo processo il presidente dice: «La città si guarda allo specchio per ritrovare la propria dignità. Sanremo vuole chiarezza, non vendetta» - La giornata di ieri è trascorsa per fare l'appello degli imputati e la lettura di una parte dei capi di imputazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Non ci vuole molto per trasformare il maneggio coperto di un campo ippico in un'aula giudiziaria. Sulla parete di fondo si scrive: «La legge è uguale per tutti» e si appende un crocefisso. Un linoleum sul pavimento e dei banchi. Per i 119 imputati è necessaria una tribunetta a quattro piani, come ce ne sono nei campetti di calcio della periferia.

Ecco fatta un'aula giudiziaria. Eppure, ci vuole un certo sforzo per convincersi che si è a un processo. Sarà la suggestione, sarà la fama dell'ambiente, non stupirebbe molto sentire all'improvviso nitriti e zoccoli di cavalli. Il posto è anche molto bello. Dalle finestre si vedono le colline con le serre dei fiori che scintillano nel sole, si vedono eucalipti e palme e cascate di bougainvillee. Uscite dall'aula e avete di fronte il mare.

Ieri, dopo un paio d'ore c'è stata la pausa, che di solito si fa verso la metà delle lunghe udienze per muoversi un po' e per fumare una sigaretta. Il presidente Viale ha avvertito: «*10 minuti per il caffè. 10 minuti e rien ne va plus*». Hanno riso avvocati e pubblico, non hanno riso gli imputati, perché la frase troppo familiare ha evocato i tempi felici forse irrimediabilmente perduti.

Il presidente Renato Viale è un bel tipo. Spiritoso e anche di polso. Uno degli imputati masticava gomma e lo ha strapazzato con una durezza tale che quello la gomma l'ha ingoiata dallo spavento. Del «suo» processo dice il presidente: «*La città si guarda allo specchio per ritrovare la propria dignità. Sarà una presa d'atto dei distorto per esaltare quanto c'è di buono: Sanremo vuole chiarezza, non vendetta*».

Dei 119 imputati, 45 sono croupiers, 4 controllori comunali, 69 giocatori che erano complici in quello che il giudice istruttore Burio definisce «*un vero e proprio saccheggio di pubblico denaro*». Pare che rubassero da 10 a 12 miliardi all'anno. E, dice ancora il giudice Burio: «*Il radicato convincimento dell'impunità è stato uno dei fattori principali del fenomeno della sottrazione*».

Erano così convinti di farla franca, che adesso ce ne sono che se ne stanno sulla tribunetta degli imputati con l'aria della vittima, di chi è stato beffato dal caso. C'è una ragazza che era una «testa», cioè giocatrice-complice, che ad un certo punto ha avuto vago sospetto e ha chiesto a quelli del giro: «Ma a rubare alla roulette non si va in galera?». L'avevano subito tranquillizzata: «*Ma va là, tanto in quello che capita alla roulette non ci capisce nessuno*».

Gli imputati sono tutti a piede libero, eccetto 6 croupiers (Mario Canetti, Roberto Manente, Renzo Mascelli, Aldo Gambin, Sergio Semeria e il sindacalista Paolo Trincheri) e il «giocatore» Arnaldo Bogoni. Arrestato a suo tempo, Bogoni era stato poi scarcerato, ma è ritornato in prigione l'altro giorno per non aver rispettato quanto prescritto per chi ottiene la libertà provvisoria: non si era presentato periodicamente ai carabinieri.

Sanremo. Il processo per lo scandalo del Casinò si è aperto sotto il tendone del maneggio (Telefoto Ansa)

Sergio Semeria e Paolo Trincheri sono rimasti in carcere rinunciando a comparire (il primo ha inviato alla corte un memoriale). Roberto Manente, anche lui assente, ha fatto sapere di essere ammalato di cuore. Il presidente ha mandato il colonnello Genovese a visitarlo in carcere ed è risultato che l'imputato è «*iperteso di modico grado*».

Buona parte della prima udienza se n'è andata con gli appelli. Quello dei 119 imputati, una lunga litania che incomincia con il nome di Agnese Marcella, che è una «testa», moglie di un «capotesta». (Nell'ordinanza di rinvio a giudizio di lei si dice che «*è stata l'unica tra i congiunti dei 51 arrestati del 27 gennaio 1981 ad avere la prontezza di spirito di precipitarsi in banca appena qualche ora dopo l'arresto del marito e prelevare tutto quanto i due coniugi avevano depositato in cassette di sicurezza e su un conto corrente*»).

Dopo l'appello degli imputati, la lunga procedura di verifica dei difensori e degli avvocati di parte civile. Nell'elenco dei difensori ci sono principi del foro come l'avvocato Biondi, parlamentare del pli, il vicepresidente dell'Inter Prisco, il clan dei Ciurlo e Marcellini di Genova, Pisapia di Milano e Zaccone di Torino.

E ci sono i legali di parte civile per i 35 Comuni della provincia di Imperia, per le prefetture e le amministrazioni provinciali di Imperia e di Savona, cui tocca parte degli incassi del Casinò. Dopo tanti e lunghi appelli, soltanto poco dopo mezzogiorno il presidente può incominciare a leggere i capi di imputazione. Va per ordine alfabetico, ed è una sfilza che pare non finire mai. Alle 13,30 è solo alla lettera C, e qui termina. Riprende stamane ed è probabile che l'intera udienza sia occupata dalla lettura dei capi di imputazione, fino alla lettera zeta.

Luciano Curino

Varazze: si tratta di un suicidio o di un feroce delitto?

Trovato morto in casa ucciso da una fucilata

La vittima è Claudio Benvenuti, 24 anni - Ieri avrebbe dovuto presentarsi come imputato, per spaccio d'eroina, in un processo a Savona - Un altro giovane tossicodipendente è morto per una «overdose»

SAVONA — Due giovani sono morti tragicamente nello spazio di poche ore: Claudio Benvenuti («*Ercolino*»), 24 anni, Varazze, via Calcagno 83/5, ucciso da una fucilata a bruciapelo nella cucina della propria abitazione, alle cinque e trenta di ieri, e Marco Sguerso, di 26, Savona, via Barile Caterina 4, morto per «*overdose*» sull'ambulanza che lo portava all'ospedale, alle diciotto e venti di domenica. Quattro giorni or sono, un altro giovane, Giuseppe Monteleone, 18 anni, Savona, via Chiappino 10/1, era stato ucciso con sette colpi di pistola al torace nella stanza da letto del suo alloggio, forse dal racket della droga.

Il cadavere di Claudio Benvenuti è stato trovato dalla madre, Giannina Magnani, 55 anni, e dal fratello, Raffaele, di 21. Era bocconi vicino a un tavolo, con il petto squarciato da un colpo del suo fucile da caccia. In tasca aveva un rasoio, di cui si era armato la sera precedente per uscire di casa. La prova del guanto di paraffina cui è stata sottoposta la vittima dovrà chiarire se si tratta di un suicidio, perché i familiari hanno dei dubbi.

Madre e fratello del Benvenuti avevano trascorso la notte in casa di una congiunta perché Claudio, ubriaco, li aveva minacciati, come tante altre volte. Sono rientrati alle sette del mattino e lo hanno trovato sul pavimento della cucina, vicino c'era il fucile. La porta del frigorifero era sfondata da un corpo contundente. La madre ha telefonato ai carabinieri mezz'ora dopo: «*Venite, mio figlio è morto*». Quando sono arrivati i militari la donna aveva già riposto il fucile in un armadio.

Claudio Benvenuti, ieri, avrebbe dovuto presentarsi in tribunale (era in libertà provvisoria) assieme ad Antonio Stefanelli, 30 anni, un calabrese trapiantato a Varazze. Per entrambi l'accusa era di spaccio di eroina. Erano stati arrestati alla fine dello scorso settembre e Antonino Stefanelli è tuttora in carcere. Claudio Benvenuti lo aveva indicato come il suo fornitore di droga.

Marco Sguerso, l'altra vittima, è stato trovato riantolante sul letto, in un appartamento di via Agletto 42, da Bruno Fontana, 24 anni, che lo ospitava da una settimana. Il certificato di morte non lascia dubbi: paralisi respiratoria e collasso cardiaco da «overdose». Gli inquirenti indagano per scoprire se per caso la droga era stata tagliata con stricnina.

Marco Sguerso, che fu erede di una vera fortuna economica (il padre era titolare di un'agenzia di spedizioni marittime), era stato coinvolto, a volte come imputato, altre come testimone, in buona parte delle inchieste sulla droga in città.

A Savona sono in corso due processi. Riguardano le persone coinvolte nell'inchiesta che portò in carcere sessantadue imputati: quasi l'intera rete di spacciatori di Savona e Imperia. Dietro alle sbarre ci sono anche grossi nomi, nel traffico di eroina e cocaina, di Genova e Milano.

Bruno Balbo

Le incendiano la casa: muore per il dispiacere

CAMPOBASSO — Un'anziana donna, Maria Cristina Pallotta, di 77 anni, è morta stamane a Guardiaregia (Campobasso) per il dispiacere subito a seguito dell'incendio (forse di origine dolosa) della propria abitazione.

La Pallotta era usufruttuaria del fabbricato, nel quale, l'altra notte, si sono introdotti sconosciuti: dopo aver devastato mobili e suppellettili, avrebbero appiccato il fuoco.

Catanzaro: ha urtato contro una nave

Un elicottero in mare Carabiniere disperso

CATANZARO — Un elicottero dei carabinieri ha urtato contro l'antenna di una nave armata ed è precipitato in mare. Uno dei militari è disperso. La disgrazia è accaduta ieri alle 10.

Due ore prima la petroliera «Santa Lucia», con 1600 tonnellate di petrolio, era stata spinta dal mare forza sette contro gli scogli, sulla spiaggia del Lido Prosperina (Vibo Valentia). I dodici uomini dell'equipaggio sono scesi a terra con i loro mezzi, tre sono scivolati e hanno riportato leggere contusioni, a bordo è rimasto il comandante.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco per controllare la situazione e un elicottero dei carabinieri. Mentre il velivolo si abbassava sulla tolda della nave, una raffica di vento lo ha spinto contro l'antenna radio: uno schianto e l'apparecchio è finito in mare. Si sono salvati il comandante Claudio Santoliquido e il brigadiere Fulvio Mancini: un altro sottufficiale, Gaetano Miscia, risulta disperso: forse è rimasto imprigionato tra i rottami.

Cade un aereo Quattro morti

AOSTA — Un aereo è precipitato sul ghiacciaio «Otema» e le quattro persone che erano a bordo sono morte. Non si conoscono ancora i loro nomi, ma dovrebbero essere turisti vallesiani.

Il velivolo era partito dal campo di Sion per un giro nelle vallate di Bagnes e Zermatt. Trascorso il tempo previsto per l'arrivo, è scattato l'allarme. Ieri pomeriggio un elicottero svizzero dell'Air glacier ha localizzato i rottami del piccolo aereo e quattro corpi sul ghiacciaio.

E' quanto affermano confusamente i due contadini fermati per la morte di Tamara Luffarelli

Frosinone: per paura delle conseguenze hanno gettato la bimba morta nel pozzo?

Le prime conclusioni del medico legale sembrerebbero confermare questa ricostruzione: la piccina (quattro anni) sarebbe stata uccisa dal calcio di una mucca - I due agricoltori, spaventati, si sarebbero liberati del corpo gettandolo nel cunicolo dopo averlo infilato in un sacco - I carabinieri, invece, sospettano un omicidio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FROSINONE — Disgrazia o omicidio volontario? Su queste due tesi, dall'altro ieri, si scontrano il medico legale e i carabinieri che stanno indagando sulla tragica morte di Tamara Luffarelli, la bimba di quattro anni scomparsa venerdì scorso e ritrovata due giorni dopo, con la gola squarciata, in fondo a un pozzo poco distante dalla sua abitazione di Boville Ernica, nel pressi di Frosinone.

Le due persone fermate l'altra sera dai carabinieri — Giovanni Perciballi, un contadino di 56 anni, e sua moglie Maria Luffarelli, di 54, lontana parente della bimba — sembrerebbero confermare la prima ipotesi. Tamara, hanno confessato poche ore dopo il fermo, sarebbe morta nella stalla dei due anziani contadini colpita al viso dal calcio di una mucca. Presi dal panico, e temendo le reazioni dei parenti della bimba, i due hanno detto di aver infilato il corpicino in un sacco di iuta e di averlo gettato poi nel pozzo, che è a trecento metri dalla loro abitazione.

Le prime conclusioni del medico legale sembrerebbero confermare questa ricostruzione: il dottor Ursano, che ha eseguito l'autopsia, ha concluso che le lesioni ancora visibili sul corpo della piccola (soprattutto al viso) sono dovute a «traumi da urto» e non a ferite da taglio. Ancora imprecisata è invece l'origine del largo squarcio che il corpo della piccola mostra all'altezza della gola, e che con la scoperta del cadavere aveva accreditato la tesi di un omicidio. Il corpo mostra tumefazioni anche in altre parti: secondo il medico legale, le ferite potrebbero essere state provocate da urti contro le pareti del pozzo.

Diversa, invece, è la tesi dei carabinieri di Alatri, che conducono l'indagine: dai loro primi rapporti, l'idea di un omicidio volontario emerge piuttosto chiaramente, anche se la ricostruzione non appare sorretta da alcun valido movente. Perché i due anziani contadini, vicini di casa della famiglia Luffarelli e affezionati alla bimba, avrebbero dovuto mettere in atto una simile, macabra messinscena? Rossana Perciballi, la figlia diciannovenne della coppia, nella stessa dormiva in casa Luffarelli, specie da quando il padre della bimba, Umberto, aveva dovuto emigrare in Libia per lavoro.

L'unica spiegazione resterebbe quella di un raptus ma-

Due morti nell'alloggio invaso dal gas

TREVISO — Un uomo e una donna sono morti nella cucina invasa dal gas. Si tratta di Maria Pia Brugnera, 47 anni e Ugo Mestriner, 78 anni. I due convivevano, ma si sarebbero presto sposati.

Per entrare nell'alloggio la polizia ha dovuto sfondare la porta. I due erano morti da domenica, gli agenti fanno due ipotesi: o fuga di gas, quindi disgrazia oppure suicidio.

Blocco stradale di disoccupati a Napoli

NAPOLI — Una manifestazione di protesta è stata fatta ieri da un centinaio di disoccupati per sollecitare interventi a loro favore, in via Maddalena, nella zona di Capodichino.

I manifestanti, che hanno fatto un blocco stradale che è durato poco più di mezz'ora, hanno anche tentato di incendiare un autobus. Nessuna persona, però, è rimasta ferita. La manifestazione è poi terminata senza altri incidenti.

niacale: ma Giovanni Perciballi appare, almeno a quanto finora è dato sapere, una persona perbene, tranquilla, attaccata alla sua terra. I carabinieri, sulla base di alcuni elementi, insistono però nella loro tesi: in casa dei Perciballi è stato trovato un sacco di iuta, prodotto in Cecoslovacchia, identico a quello nel quale il corpo della bimba era stato nascosto. Alcuni dettagli, nel racconto della moglie del contadino, non combaciano poi con quelli riferiti dal marito. Più volte, infatti, Maria Luffarelli si è contraddetta: prima raccontando dell'incidente avvenuto nella stalla, poi dicendo invece che era avvenuto in un campo dinanzi alla sua abitazione. Una volta, la donna ha collocato l'episodio nella mattinata, un'altra ha detto invece che la bimba era stata colpita dall'animale nel primo pomeriggio.

I due sono stati nuovamente interrogati ieri, a tarda sera, dal procuratore della Repubblica di Frosinone, Paolino Dell'Anno. Le loro deposizioni si sono protratte per diverse ore: non è stato possibile sapere, dunque, se avessero riservato sostanziali variazioni, né se il fermo dei due sia stato convalidato dal giudice.

La madre di Tamara, che da tre giorni non riesce a darsi pace, alla notizia del fermo dei suoi vicini ha esclamato: «*E' un dispetto*». Ma nemmeno lei, più tardi, è riuscita a dare una motivazione convincente a questo suo sospetto. La bimba, la mattina della sua scomparsa, era stata in compagnia della figlia dei Perciballi fino a poco prima di mezzogiorno. La mamma l'aveva vista per l'ultima volta proprio intorno a quell'ora: l'allarme ai carabinieri era stato dato verso le 14. Per due giorni, la zona circostante la casa era stata battuta inutilmente, nonostante l'ausilio di unità cinofile e di un elicottero. Alle ricerche avevano preso parte anche Giovanni e Maria Perciballi, mostrandosi preoccupati quanto la madre della piccola.

I primi sospetti sono nati dopo il ritrovamento del corpicino: i carabinieri hanno immediatamente concluso che i responsabili dovevano ricercarsi fra la gente del luogo. Il pozzo poteva essere conosciuto solo da chi abitava nella zona. Sono iniziati i primi interrogatori: i Perciballi hanno cominciato presto a fa-

Drammatica notte nello stabilimento «Novatan» di Massazza

Biella: sequestrano sedici persone e rapinano pelli per mezzo miliardo

BIELLA — Sedici persone, appartenenti a cinque famiglie, e un sorvegliante hanno trascorso una notte d'angoscia, prigionieri di alcuni banditi, che hanno rapinato, nella concerìa «Novatan», di Massazza, un notevole quantitativo di pelli pregiate. Secondo il titolare dell'azienda, Giuseppe Sassone, 67 anni, il valore sarebbe di mezzo miliardo.

Fra gli ostaggi, uno dei quali è stato picchiato a sangue senza motivo, c'erano un dodicenne e un bambino di tre anni. Il ferito, Giuseppe Sanna, 48 anni, è ora ricoverato all'ospedale di Biella, per una ferita al cuoio capelluto, provocata dal calcio di una pistola. Guarirà in un paio di settimane.

La «Novatan» (circa 140 dipendenti) è sulla strada per Salussola. Di fianco allo stabilimento sorge una palazzina, in cui abitano i custodi e altre quattro famiglie di dipendenti, quasi tutte imparentate fra di loro. I primi ad essere aggrediti sono stati i coniugi Amelio Duò e Alberta Veronese, di 60 e 56 anni, ai quali è affidata la custodia della fabbrica, e il figlio Emiliano, vent'anni.

Dopo aver tagliato i fili del telefono, i banditi, in numero imprecisato, tutti armati di pistole e con il volto nascosto da passamontagna, hanno costretto le vittime a fornire una serie di delucidazioni, per evitare sorprese. I rapinatori hanno tra l'altro appreso che di lì a poco sarebbe giunto il guardiano notturno, Giovanni Paladino, 30 anni, di Salussola, e che una delle famiglie aveva alcuni ospiti.

Il sorvegliante è stato immobilizzato non appena entrato nell'appartamento dei custodi. I banditi hanno poi atteso che gli estranei si allontanassero con le rispettive auto. A questo punto Alberta Veronese ha dovuto, sotto la minaccia delle pistole, buttare a tutte le porte, con un pretesto, per farsi aprire. Gli aggressori hanno via via costretto tutte le vittime a radunarsi in una stanza del piano terreno: Tonino Sanna, 35 anni, la moglie Elisabetta Negre, 34 anni, e il figlio Luca, di tre anni; Giovanni Sanna, 34 anni, Gianna Vacca, 32 anni, e il figlio Graziotto, 12 anni; Arrigo Lucchese, 54 anni, Elsa De Gregori, 52 anni, e i figli Giuseppe e Daniela, 27 anni e 18 anni; Armando Mainardi e la moglie Giacomina Sanna, entrambi di 46 anni. A tutti sono stati legati mani e piedi con nastro adesivo.

Giuseppe Sanna vive con la sorella Giacomina e il cognato, ma dorme in una stanza dello stabilimento. I banditi lo hanno aggredito appunto brutalmente mentre si stava coricando, impadronendosi delle sue due «doppiette» e di una pistola (il guardacaccia). E' poi entrato nel cortile un autocarro, sul quale è stato caricato il bottino. Contemporaneamente altri banditi «ripulivano» le abitazioni delle vittime. Un rapinatore si è allontanato con l'auto del custode, abbandonandola però dopo alcuni chilometri.

Soltanto alle 5,30, Gianna Vacca è riuscita a liberarsi le mani ed è stato così possibile dare l'allarme.

Piero Minoli

La 17ª partita

Subito patta

MERANO — Con tre minuti di ritardo rispetto all'orario previsto — le 17 — si è presentato per primo Victor Korchnoi. Ha salutato gli arbitri e poi subito si è diretto alla scacchiera muovendo il cavallo in «F3». Poi si è subito allontanato. Alle 17,05, con un ritardo insolito, è invece arrivato Anatoly Karpov. Anche lui ha salutato gli arbitri e poi ha risposto a Korchnoi con una mossa uguale.

E' cominciata così la 17ª partita. Ed è finita patta dopo appena 23 mosse.

Giallo in banca svaligiato (senza scasso) il «caveau»

ROMA — Molte delle 285 cassette di sicurezza della «Banca Nazionale del Lavoro» di largo Salsomaggiore sono state aperte e svuotate. Il fatto orienterebbe le indagini degli investigatori nell'interno dell'istituto di credito poiché sia le cassette, sia gli armadi blindati che le custodiscono, non hanno segni di scasso.

Inoltre per entrare nei «caveau» bisogna superare tre passaggi bloccati da altrettante porte in acciaio comandate elettricamente con chiavi in possesso di alcuni funzionari.

Lieve terremoto nel Potentino

POTENZA — Una scossa di terremoto valutata intorno al quarto grado Mercalli è stata avvertita alle 19,12 di ieri, in diversi comuni della provincia: Pescopagano, Tito, Brienza, Satriano e Vietri.

Non sono state segnalate scene di panico o danni di particolare rilievo agli edifici.

Come?

Classico aperitivo *con una spruzzata di selz o liscio con ghiaccio, buccia d'arancia o di limone.*
Fresco dissetante *con molto selz o acqua minerale, fetta d'arancia e sempre ben ghiacciato.*
Allegro long drink *con succo d'arancia o di pompelmo, cubetti di ghiaccio e tonic water a piacere.*

Aperol, poco alcolico

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubriche 6 (lavoro/impiego) L. 9000, lettrici L. 6000, dirigenti L. 9700. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 3500. Avvisi urgenti dalla 1ala o relativi a doppioni, titoli urgenti, date fissa e lungodegenze il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Un annuncio economico per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 668.3188 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale del Gruppo Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione a inserzioni e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. Gli unici senza spese. Gli dal settore specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA PID
sede centrale via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 530.446

A.A.A. EUROFINANZIARIA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani lavoratori di pagamento. Rateizzazione. Via Belzoni 59 Telefonare 564.780 - 568.916.

A.A. PRICOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui case per ristrutturo e acquisto. Rate vantaggiosissime. Corso Francia 15, tel. 780.203 - 778.629.

A.A. IPIFIN a tassi bancari eseguiamo in 30 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per anni e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Ipifin azzera effetti, lavora e recobrare ad investitore Lasse Sach. Ipifin corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.009.

A.A. IPIFIN
di Milano concorrenziamo ogni ristoratore a rateizzi concordabili consultateci in 24 ore finanziamenti quale volume rateizzato qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIN SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.009.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori - pensionati anche 2° grado
PRIVI S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 538.179 - 546.621 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e riservatezza.

A. ATTENZIONE prestito sulla fiducia accordato a qualsiasi categoria anche a privati liberi di versamento assoluta riservatezza. Tel 011 / 660.3461.

A. BIJTUI su vostri alloggi a terreni già di proprietà o da acquistare anche 2° proprietà e finanziamento su auto compresivo veicolo-plenta e consenziamento a qualsiasi Hardware Piemonte Tel 011 650.4668.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e pensionati. Massima riservatezza. Telefonare 011 674.014.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi istituzioni e persone a tutti riservatezza via G. Torres 23, tel. 536.004.

CEDO quota 90% in azienda stampi e stampaggio materie plastiche, possibilmente in proprio. Scrivere Pubblicompresa 9442 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti impiegati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

IMPRESARIO cerca soci di capitale per realizzare interessante complesso turistico-residenziale in zona montana Cuneese in sviluppo Tel. 011 / 880.4813 ore serali.

PRESTITI italiani e pensionati con minimo anni a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credem via A. Doria 15, Torino, tel. 540.823.

PRIVATAMENTE ad in pochi ore presso a tutti senza garanzie e sponsori. Volendo vasta e cronezzo. Tel. 686.212.

SERIA cerchiamo conoscitrice mutui a prestito per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Cavaliere 7 tel. 737-72.

SOPRA
a tassi vantaggiosissimi eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con restituzione rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui accettati anche di grado successivo a tassi fissi di rata personalizzati per enti e ditte. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDE 636.036 878.864 cercano ristoro negozi ed aziende. Visita in loco per valutazione commerciale senza spese.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra ditta o negozio massima rapidità e serietà. L'Immobiliare Lunica, telefono 760.132.

A. CERCHI negozi assenza è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Tra loro esempi Latino 746.222 (3 linee).

A. LARIO autoimpianti cercasi ott trasporti. Gire annue 750 milioni. Cede azienda con 11 autotelai. Tel. 748.222

A. LARIO cedesi pesca, articoli sportivi. Tabl. IX, X, XI, XIV. Gire 80 milioni annui. Cede 36 milioni. Tel. 748.222

A. LARIO stabilimento 6mt 4331 in prestigioso Centro-Servizi con telefono, segreteria, 3 posti auto. Affitto 6 milioni mensili. Tel 748.222

A. LARIO gastronomia settimanale. Gestione recentemente con ottimo incasso. Cede 20 milioni. Tel 748.222.

A. LARIO ingrossi ortofrutta stagionale. Cedesi azienda decennale. Giro annuo 130 milioni. Cede 62 milioni. Tel 748.222

A. LARIO Negozio gestione decennale. Magazzino completo giro annuo 40 milioni. Cede 62 milioni. Tel 748.222

A. LARIO macelleria bovina, gestione pluriennale, ottimo incasso. Attrezzatissima. Cede 52 milioni. Tel 748.222

A. LARIO mobili. Posizione ottima traffico lungo e lastrico. Importante vetrina mq 300 ampio parcheggio. Giro 800 milioni. Cede 350 milioni. Tel. 748.222.

A. LARIO pelletteria centralissima, tab. X, XI, XIII, XIV, incasso 70 milioni, cede 40 milioni o locali. Telefonare 748.222.

A. LARIO riparazione radiatori (assenza decennale con giro annuo di oltre 80 milioni. Cede 65 milioni. Tel 748.222.

A. LARIO supermercato tab. VIII importante ottima collegamento commerciale. Vendita articoli generici con buon giro cassa. Ottima posizione ricentissima con catene metallizzate d'avanguardia. Termine cessio 1 anno. Area coperta mq 3030 (compresa villa padronale). Prezzo 2 miliardi 400 milioni. Telefonare 748.222.

A. BALVOLDI A cede fallimo macelleria con un fatturato 100 mq incasso 3 milioni settimanali incrementabile. Tel. 660.2196.

A. BALVOLDI B cede S. Rita zona Stadio avviatissima boutique abbigliamento EX-X-XI-XIV strada ottimo reddito. Tel. 660.2196.

A. BALVOLDI C cede boutique artigianale zona S. Paolo ottima posizione commerciale buon reddito L. 12 milioni. Tel. 660.2196.

A. STUDIO GMP 518.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Servizi, consulenza, Esperienza, corso Matteotti 37.

ABAMEC 636.036 per super alcolici naturali zona Moncalieri 250 mila incasso giornaliero cede 37 milioni più tirelli.

ABAMEC 636.036 alimentari salumeria Barriera Milano. Isolato I, II, VI, XII e XIV, 400 mila incasso giorno, cede 36 milioni.

ABAMEC 636.036 ristorante tipico 3° centro Torino, alloggio, terreno per orario a bolzo, all'aperto, cede 75 milioni.

ABAMEC 636.036 agenzia pratiche auto cambio, eccezionale posizione, 900 mila incasso giornaliero, cede 80 milioni.

ABAMEC 636.036 abbigliamento specializzato unico nel suo genere ubicato in zona centralissima commerciale di Pinerolo, ottimo giro affari, cede 80 milioni.

ABAMEC 636.036 ristorante zona 9. Rita, posizione di grande passaggio, indicato nucleo familiare, cede 100 milioni.

ABAMEC 636.036 residence zona barriera Milano superficie di vendita pari a 800 mq piano terra, 12 vetrine 900 milioni giro affari annuo cede 200 milioni.

ABAMEC 636.036 bianchieria intima zona San Donato, arredo modernissimo e moderno avviatissimo cede 25 milioni più lordi vari.

ABAMEC 636.036 ferramenta centura Torino, stadio XII-XIII-XIV, passione passaggio, cede 43 milioni comprese fondi.

ABBIGLIAMENTO giovane 6. Rita tab. 9 10 14 mq 70 incasso 70 milioni cedo 40 milioni trattabili 20 contanti. Tel. 751.484.

ABBIGLIAMENTO negozio corso Regina su tratto commerciale. 25 anni attività per ritiro cedesi L. 22 milioni. Tel. 580.056.

ABBIGLIAMENTO tab IX, X, XIV zona corso Belgio fortissima clientela negozio con ottimi cedo. Telefonare 205.3133.

ACCONCIATURE ottimo zona Corso Europa cedo mobili salone L. 10 milioni. Telefonare Colombo 837.149.

ACCONCIATURE donna zona S. Donato monumento otre 10 anni attività redditi elevato cedo L. 18 milioni. Tel. 580.855.

ALIMENTARI Drogheria zona Porta Nuova 650 mila incasso giornaliero. Cedesi. Agenzia Tropia 238.608.

ALIMENTARI zona Borgo cedesi con alloggio 2 camere cucina servizi box per ritiro contenenzio 23 milioni. Tel. 641.496.

AMIS A zona Cenisio gestione 18 posti bene arredamento buona. Telefonare 540.580

AMIS B centura Torino bar ristorante suoni ristretto salette piano bar grazioso di maggio. Telefonare 648.585.

AMIS C zona San Salvario bar cremeria superficiosi laboratorio gelati chiusura estate. Telefonare 540.580.

AMIS Z Circolo bar supermistico assetto in giorni arredamento nuovo incentura mensile. Telefonare 648.585.

AOSTA ottima posizione negozio tempistici moda ottima società 12 e rilievo merce. Telefone 510.801-2-3.

AUTOPROVE mq 120 fronte strada attrezzata salette meccanico cedesi anticipando 25 milioni. Frana 511.090 - 545.179.

AVVIATA rivendita pane zona centrale ottima clientela tabella 1° e 7° venticinque pratiche 15 giorni più merce. Tel. 548.296 ore ufficio.

AZIENDA ingrosso merceria carta ottimo lavoro sale vasti portafoglio pieno possibilità immediata. Pisano tel. 300.012.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175, cede avviamento noleggiare prima centura e relativi mezzi.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175, cede esclusivamente pasticceria panificio zona S. Donato, elevato reddito dimostrabile.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede Via Duca bar supermistico con alloggio. Ottimo reddito.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Piazza Monferrato, con alloggio, dimostrabili e vari ottimo reddito invariabile.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona ma ottima supermarket eccezionale reddito incrementabile ottima clientela.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona S. Salvario avviata macelleria attrezzatura attrezzata lavorazione reddito.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede in Cigliano complesso ricreativo sportivi su 22.000 mq. Alloggiado di notorietà.

BAR Barriera Milano ottimo avviamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva stazioni. Pistone tel. 506.366.

BAR Barriera Milano ottimo avviamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva via Graziosi. Pistone tel. 506.366.

BAR lavoro incasso 400 mila giornaliero lavoro ufici chiusura serale domenicale cedo 115 milioni disponibile Tel 537.213 - 517.380.

BAR San Donato ottimo avviamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva stazioni. Pistone tel. 506.366.

BAR Barrio Rita ottimo avviamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva stazioni. Pistone tel. 506.366.

BAR super piccolo ristorante pizzeria incasso 300 mila giornaliere incrementabile cedo anticipando 15 milioni. Tel 537.213 - 517.390.

BAR super alloggio arredato zona S. Salvario incasso 300 mila cedesi 50 milioni comunq più stazioni. Frana tel. 511.080.

BAR super centrale completamente rinnovato vero affare forte lavoro incrementabile 100 mq cedesi L. 110 milioni. Tel. 660.956.

BAR super generico 400 mila giornaliere zona ufici chiusura serale domenicale do a persone preferite. Telefonare 537.213 - 517.380.

BAR supermercato zona Mirafiori-Lingotto arredamento cedesi bancos e suori mapping sopravvivenza Bar-vasi 500.200.

BAR zona Francia ottimo giro d'affari arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendo per ritiro commercio. Tel 380.810.

BAR zona Parella ottimo arredamento incasso incrementabile chiusura serale e festiva stazioni. Pistone tel. 506.366.

BAR zona piazza Limpia ottimo affare incrementabile pochi 30 milioni trattabilissimi S. Rita 746.882.

BELLETTI cede bar conveniepsimo chiusura serale festiva 700 mila giornaliere tel. 533.367.

BORINO cede ottima stampaggio lamiera nel Piemonte ad otto reddito lavoro assicurato con garanzia cess L. 220 milioni facilitazioni. Tel 011 650.3039 - 650.9661.

CARTOLERIA guadagni zona Mirafiori buon reddito cedesi 25 milioni più merce. Agenzia Tropia 238.608.

CARTOLERIA guadagni vasta bianca zona commerciale ottima persona sola facile conduzione cede. Frana tel. 511.080.

CEDESI privata azienda specializzata con ufficio arredato a Moncalieri in Torino. Astenersi perditempo. Telefonare 519.029.

CEDO licenza e posto fisso mercato saluni e tornaloghi L. 12 milioni 900 mila. Tel. 837.149.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ottima boutique artigianale signora con buona clientela competente bancherel intima zona piazza Statuto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar arredato mq 90 ottimo avviamento merce migliori ditte lavoro in città centrale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede attività lavorazione e distribuzione truccatori e abbigliamento attrezzata per ogni sistemazione anche forma lavoro compra, vuoto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio dettaglio vini con tabella / vasta clientela Torino e provincia ottimo reddito per persona volenterosa.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede cremeria ristorante in zona grande passaggio Valle Susa clientela internazionale ottimo reddito incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede lavanderia moderna in zona grande passaggio commerciale anno 80 milioni. Sola richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar per adolenza con dehor e parcheggio unico in zona industriale grande passaggio cruise 19 Torino buon reddito.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria generi alimentari 100 mq incasso 3 milioni settimanali incrementabile. Tel. 660.2196.

DI SALVATORE cede S. Rita zona Stadio avviatissima boutique abbigliamento EX-X-XI-XIV strada ottimo reddito. Tel. 660.2196.

DI SALVATORE C cede boutique artigianale zona S. Paolo ottima posizione commerciale buon reddito L. 12 milioni. Tel. 660.2196.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti glardino rinomato panificio pasticceria specializzata arrivamento centenario eccezionale incasso a nuovo socio reddito 3 persone sopra richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti zona rinomatissima Stadio Comunale americano bar tabl nuova posizione commerciale ottimo reddito richiesta equa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar in centro Torino per motivi familiari cedesi anticipando 50 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Alessandria avviata specializzata concessionaria auto marche prestigiose e fuoristrada altre occasioni cedesi anche gestione commerciale assistente conversazione incrementabile alto reddito.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede laboratorio panificazione ortodonzie speciale avviato reddito eccezionale.

DI SALVATORE tel. 881.884 cede azienda specializzata forniture arredo cancelleria per ufficio intera attiva.

DI SALVATORE corso Turati 15 cede lattaia in zona commerciale cedesi 50 milioni aqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede lattaia in zona semi centrale cedesi giro annuo 150 milioni richiesta 30 milioni.

DI SALVATORE 881.884 cede in seconda centura Torino comprata caffè rateazione cessione ottimo reddito famiglia.

DI SALVATORE 561.884 cede moderna macchina grafica portafogli clienti lavorativi resistente pochi competenti affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio centrale 2 vetrine tab. IX/X 50 mq giro affari elevato avviamento contano 50 milioni volendo anche vuoto alle commerciale.

DI SALVATORE 881.884 cede in seconda centura Torino comprata caffè rateazione cessione ottimo reddito famiglia.

EUROCREDIT tel. 0184 72.672 cede a Savona ottima zona commerciale arredo abbigliamento uomo donna bambini boutique e affini. Attività cuntinuamente pluriennale grande giro d'affari reddito ottimo richiesta 120 milioni stagioni.

EUROCREDIT tel. 0184 72.672 cede a Savona ottima posizione

Dopo sette udienze «preliminari», ancora intoppi al processo

Italicus: primo interrogatorio il presidente sbaglia imputato

Ha rivolto a Franci le accuse destinate a Malentacchi - Il primo avrebbe fatto da «palo» alla stazione di Firenze, il secondo avrebbe deposto la bomba sul treno - Si rompe il registratore: processo rinviato a oggi - La parte civile chiede altri testimoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La «ricerca della verità» al processo per la strage sul treno *Italicus* è cominciata nel modo peggiore. E' mezzogiorno quando Luciano Franci viene chiamato a deporre, e sono passate già sette udienze dall'inizio del processo: un'attesa lunghissima, durante la quale la difesa ha giocato numerose carte per bloccare il dibattimento.

Alla corte Franci deve raccontare che cosa fece in quella notte maledetta tra il 3 e il 4 agosto 1974, quando fu posto l'ordigno sul treno. E' indicato dall'accusa come il terzo uomo del manipolo che avrebbe eseguito l'attentato. Suo ruolo: avvertire il complice, Pietro Malentacchi, che doveva sistemare la bomba; Mario Tuti avrebbe invece fornito l'ordigno.

L'aula è silenziosa, la tensione improvvisamente salita. Il presidente della Corte, Mario Negri di Montenegro, fa la prima domanda con voce incerta: «*Lei è chiamato in causa dal teste Pianchini. A lei si attribuisce la responsabilità dell'attentato, di aver deposta l'ordigno... Che cosa ha da dire?*». L'imputato trasecola: «*Chi, io?*». E' sincero, stavolta. Al presidente che insiste nella domanda ribatte: «*Come vuole lei. Ma forse sarebbe meglio rileggere i fogli dell'istruttoria*».

E' una situazione grottesca. Il presidente ha confuso gli imputati. L'accusa contestata a Franci riguarda Malentacchi.

Finalmente l'imputato racconta la sua verità, ricorda quella sera che lui chiama «*la famosa notte*» con una punta di fastidio. Descrive il lavoro come carrellista postale alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella, ultima fermata dell'*Italicus* prima dell'esplosione. Dice: «*Portavo pacchi con valori e andai al binario 10, al treno postale; non mi sarei mai potuto allontanare*». L'*Italicus* sostava al binario accanto. Il lavoro andava fatto in fretta, ricorda Franci, c'erano molti poliziotti per sorvegliare: «*Non avrei potuto avere un momento per fare 'sto palo*».

E qui l'interrogatorio si blocca: il registratore s'è inceppato e neppure l'intervento del pubblico ministero, altrimenti di buona volontà e di cacciavite, lo fa ripartire. Dice il dottor Luigi Persico, alla sospensione, rivolto a se stesso ma anche alla Corte: «*Questa nuova pausa fa comodo a noi e a tutti perché così avremo più tempo per ripassare gli atti e porre domande appropriate*».

Secondo la pubblica accusa e la parte civile, la strage sul treno rappresenta un momento della strategia golpista e sanguinaria sviluppata dal 1964 da non ergoli settori della destra estrema. Per provare i legami il pubblico ministero chiede l'acquisizione degli atti del processo a Ordine Nuovo. L'avv. Roberto Montorzi, di parte civile, dice che «*diventa assai rilevante la conoscenza processuale degli episodi e delle attività potenzialmente riferibili alla strage dell'Italicus, quali quelle degli aderenti alla Rosa dei Venti; degli aderenti all'organizzazione di Edgardo Sogno; degli aderenti alla Loggia P2*». La «verità» che si devono conoscere sono quindi tante. Prosegue Montorzi: «*C'è da sapere se la mancata collaborazione alle indagini, alcuni ritardi, le false risposte dei servizi di sicurezza troppo eventualmente origine da legami operativi di alcuni dei loro esponenti con i gruppi cui aderivano gli attuali imputati*».

Il legale di parte civile chiede che la Corte acquisisca una serie di documenti, compreso il cosiddetto «manuale Westmoreland», con istruzioni per gli agenti Usa che operano nei Paesi Nato. Spiega l'avvocato: «*Alcune disposizioni prevedono l'infiltrazione nei gruppi extra-parlamentari di destra e di sinistra al fine di indurli a compiere attentati*».

L'istanza, formalizzata nei prossimi giorni, chiede anche l'ascolto di 43 nuovi testi. Se la Corte dirà sì a tutte le richieste, davanti ai giudici sfilerebbe una parte cospicua dei protagonisti (politici, servizi segreti ecc.) del periodo che va dal '64 alla strage della stazione di Bologna, lo scorso anno.

Vincenzo Tessandori

Bologna. Il saluto fascista di Mario Tuti mentre viene accompagnato in tribunale (Tel. Ap)

Il processo d'appello a Milano

Alla resa dei conti i fascisti antisemiti «tifosi» di basket

MILANO — Alla corte d'assise d'appello è stata ricordata ieri la squallida manifestazione antisemita avvenuta a Varese due anni fa, durante un incontro di pallacanestro tra la squadra locale (Emerson) e il Maccabi di Tel Aviv.

Sul banco degli imputati undici giovani, militanti o simpatizzanti del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del msi: Marcello Abate, Arturo Ceci, Angelo Paré, Giovanni Paré, Elisio Murgia, Antonello Binetti, Virgilio Magri, Mario Carcano, Marcello Federicoli, Davide Gnocchi, Paolo Cossu. In primo grado vennero tutti condannati a pene varianti tra un anno e 4 mesi e 3 anni e 4 mesi: quest'ultima condanna venne inflitta a Paolo Cossu, allo segretario provinciale del Fronte della gioventù, accusato anche di resistenza a pubblico ufficiale per aver dato un calcio ad un agente che tentava di far cessare la manifestazione. Il reato contestato a tutti gli imputati è invece quello di «*apologia di genocidio*», inserito nel codice dal 1967 ma fino al processo di primo grado mai applicato in un'aula giudiziaria.

I fatti risalgono al 7 marzo del 1979. Durante la partita tra l'Emerson e il Maccabi al Palazzetto dello Sport comparve improvvisamente, proprio sotto il tabellone segnapunti, uno striscione con su scritto «*dieci cento mille Mauthausen*».

Contemporaneamente vennero issate delle croci di legno dipinte di azzurro (il colore israeliano) e da un megafono furono lanciati slogan sullo stile: «*Hitler ce l'ha insegnato, uccidere ebrei non è reato*». La gazzarra provocò le immediate proteste delle forze democratiche. Criticò nascita anche il comportamento della polizia che lasciò terminare la manifestazione senza arrestare nessuno. Le indagini condotte in seguito si appuntarono sugli ambienti dell'estrema destra: significativa la testimonianza di un gruppo di tifosi della Emerson (gli ultras) i quali dichiararono di aver ricevuto, nei giorni precedenti la partita, l'invito da parte del Fronte della gioventù ad associarsi alla provocazione.

La tesi sostenuta dagli imputati, cioè che si trattò di tifo sportivo, anche se di «*pessimo gusto*», è stata sempre rigettata dalla pubblica accusa la quale ha invece parlato di una «*manifestazione antiebraica concertata e programmata con un preciso carattere propagandistico, politico, apologetico*». Anche oggi il sostituto procuratore generale si è mantenuto su questa linea e ha chiesto la conferma di tutte le condanne di primo grado.

Prima del pg aveva parlato l'avvocato di parte civile, rappresentante le comunità israelitiche italiane: «*Su 7500 ebrei italiani deportati in Germania* — ha ricordato — *solo 615 tornarono a casa. Di fronte a queste cifre nessuno può considerare una semplice degenerazione di tifo sportivo quanto accadde quella sera a Varese*».

s. mr.

Non mangiano per ottenere la libertà provvisoria?

MILANO — La Procura della Repubblica di Milano è persuasa che Giovanni Valentino, Roberto Pironi e Ciro Paparo — i detenuti che dal 23 settembre hanno dichiarato lo sciopero della fame per protesta contro le violenze avvenute a San Vittore — abbiano agito allo scopo di ottenere la libertà provvisoria.

L'ufficio istruzione invece non condividerebbe completamente tale opinione: il giudice infatti ha ritenuto, la settimana scorsa, di concedere la libertà provvisoria (provvedimento subito impugnato dalla Procura, con la conseguenza di bloccarne gli effetti), a Giovanni Valentino che, dei tre, sembrerebbe il più fragile psicologicamente. E' accusato di partecipazione a banda armata (Prima linea, fino al '77) e rapina con conflitto a fuoco (nel '78).

LA STAMPA
dà di piú
un altro supplemento settimanale
Tutto scienze
Le avventure, i segreti
e le curiosità della scienza
e della tecnologia raccontati
con il linguaggio del quotidiano
domani con
LA STAMPA

Europeo
REGALA
Il nuovo atlante del cielo
questa settimana
• il quarto inserto
con le foto eccezionali
di comete e meteoriti,
stelle e galassie,
quasar e buchi neri.
• in più, in regalo,
la quarta serie di diapositive
a colori dallo spazio.
Quasi 1.000.000 di lettori.
Per ora.
Europeo
Europeo è un periodico

LE INDAGINI DOPO GLI ARRESTI DEI DUE TERRORISTI DI PRIMA LINEA A MILANO

Stava per lasciare Macerata il giovane bloccato nel covo

Daniele Gatto doveva prendere il treno alle 6, gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento poco prima - Collegamenti con le Br?

MACERATA — Si va delineando con maggiore precisione la funzione del covo scoperto a Macerata in seguito alle indagini della Digos dopo l'assassinio dell'agente di p.s. Elena Viscardi, avvenuto venerdì mattina alla Stazione Centrale di Milano. Ieri mattina, infatti, in un incontro con i giornalisti del questore Ruopolo e del capo della Digos di Macerata Jacopone, si sono appresi alcuni elementi che legano con inquietanti interrogativi il delitto di Milano alla base logistica che alcuni dissidenti di Prima linea avevano installato nelle Marche.

Gli arrestati a Macerata, com'è noto, sono tre. Il torinese Daniele Gatto, 22 anni, conosciuto col nome di «Aldo», latitante, ricercato per banda armata ed episodi di terrorismo, è stato bloccato nel covo di via Ferri 17 a Macerata, nelle primissime ore del mattino, poco prima che lasciasse Macerata con un treno che partiva alle 6. Il giovane, dichiaratosi prigioniero politico, aveva con sé nell'appartamento un mitra «Sten», una pistola calibro 9, 400 cartucce e una mazzetta di banconote per 8 milioni provenienti dalla rapina compiuta a fine ottobre nella Banca Popolare di Civitanova Marche.

Gatto ai tempi del processo di Torino contro Prima linea aveva sottoscritto, insieme con Felice Maresca e Chiara Vozza, arrestati a Napoli l'altro ieri, il noto documento in cui il gruppo dei latitanti dichiarava di voler chiudere definitivamente il rapporto con Prima linea affermando però di rimanere «militanti comunisti combattenti».

Nello stesso appartamento, scoperto sulla base di documenti che gli assassini dell'agente avevano con sé, è stata arrestata Maria Antonietta Paliotta, 24 anni, nativa di Fiuri (Ascoli Piceno), residente a Genova, studentessa di legge a Macerata. La ragazza respinge però gli addebiti, dichiarando di aver condiviso per caso con il Gatto (*«Lo conosco appena»*, ha detto) l'appartamento avuto in subaffitto da Rosanna Agresti, di 25 anni, nativa di Montegranaro (Ascoli Piceno), studentessa di belle arti.

La Agresti, pure arrestata, è figlia di un industriale che fu vicesindaco di Montegranaro. Aveva preso in affitto l'appartamento due anni fa e la scorsa poi cedutio all'amica quando aveva trovato un'occupazione a San Benedetto del Tronto presso un'agenzia di pubblicità che ha sede in via Calatafimi, nella stessa strada dov'è situato il negozio di elettricista in cui lavorava Roberto Peci, il fratello del pentito Patrizio, assassinato dalle Brigate rosse.

Forse si tratta di una pura coincidenza. Non lo sono invece due fatti che collegano i terroristi arrestati a Milano dopo l'assassinio dell'agente Viscardi con le basi marchigiane. Il primo è che le chiavi di un altro appartamento che la Agresti aveva affittato a San Benedetto del Tronto, in via Vivaldi, erano in possesso sia di Soldati sia di Della Corte; l'altro elemento è che una delle pistole dei terroristi di Milano è la stessa arma che i rapinatori lasciarono ad una guardia giurata della Banca Popolare di Civitanova Marche durante la rapina.

Gli inquirenti sono convinti che Soldati e Della Corte abbiano trovato rifugio per qualche tempo a Macerata. Daniele Gatto, secondo alcune testimonianze, sarebbe arrivato a Macerata dopo la partenza di Giorgio Soldati.

L'operazione nelle Marche non è finita e si dà la dà questi elementi rivelati ieri mattina la Digos sta ora procedendo a una serie di riscontri sui documenti trovati nel covo. Si segue anche una pista che potrebbe portare a nuovi sviluppi. E' quella del collegamento tra i «duri» dissidenti di Prima linea e le Brigate rosse, che in giugno sequestrarono Roberto Peci.

Ernesto Grifoni

Dovevano incontrare Segio i due killer dell'agente

L'appuntamento con il principale latitante di Prima linea era fissato in un bar del centro di Milano - Inutili gli appostamenti

MILANO — Giorgio Soldati e Fernando Della Corte, i due terroristi di Prima linea arrestati venerdì alla stazione Centrale dopo che avevano ucciso l'agente della Digos Elena Viscardi, erano arrivati a Milano per un appuntamento molto importante.

Alle 11 di quella mattina, infatti, dovevano incontrarsi, in un bar di piazza Castello, probabilmente con il latitante numero uno di Prima linea, quel Sergio Segio ricercato tra l'altro per gli omicidi dei magistrati milanesi Alessandrini e Galli, del tecnico della Icmesa (l'azienda che inquinò cinque anni fa Seveso) Paolo Paoletti, del presunto «delatore» William Vaccher.

L'impegno era scrupolosamente annotato su un taccuino trovato in una tasca di Soldati e la polizia ha sperato per un momento di fare un «colpo grosso». Gli inquirenti hanno confidato che, mancando venerdì i normali rifornimenti a causa dello sciopero dei giornalisti, la notizia dell'arresto dei due non giungesse ai complici milanesi. Così è stato disposto nel locale in cui era fissato l'appuntamento un servizio di sorveglianza ferreo, ma non s'è presentato nessuno che destasse sospetto.

E' più che probabile che la sparatoria in stazione e l'arresto dei due killers siano stati riferiti da elementi di Prima linea che si trovavano in stazione e che già si erano incontrati con i due, provenienti da Roma, in un gabinetto dello scalo ferroviario, come ha riferito un testimone.

La fortuna degli investigatori è stata che Soldati e Della Corte fossero i componenti di un «nucleo di collegamento» e che quindi come tali fossero forniti di abbondanti indicazioni su indirizzi, covi, basi logistiche e persone da contattare in almeno sei città, alla testa delle quali sono partiti funzionari della Digos milanese.

Oltre che Napoli e Macerata le città interessate all'operazione sono sicuramente Roma e probabilmente Torino, anche se a questo proposito la polizia continua ad osservare il massimo riserbo per non compromettere l'esito dell'inchiesta.

I due arrestati in stazione avevano con loro 800.000 lire in banconote «pulite»; somma piuttosto bassa, secondo la questura, se avevano il compito di organizzare qualche impresa delittuosa: dovevano per forza appoggiarsi su una rete locale.

Oltre che gruppo di collegamento Soldati e Della Corte erano anche «operativi» come dimostrerebbero le armi trovate loro indosso (le avrebbero tenute nelle borse se fossero stati dei semplici corrieri) e soprattutto le due radio ricetrasmittenti. Ieri pomeriggio la procura della Repubblica ha iniziato gli interrogatori dei due con lo scopo di rinviarli a giudizio al più presto per «detenzione di armi».

Prima udienza per le Br sarde: contestazioni dagli imputati

CAGLIARI — E' cominciato ieri il processo ai 28 imputati (di cui tre in contumacia) rinviati a giudizio a conclusione dell'inchiesta sulla sparatoria tra i brigatisti rossi Antonio Savasta ed Emilia Libera e alcuni agenti di polizia, avvenuta a Cagliari il 15 febbraio 1980. Le accuse si riferiscono alla sparatoria (i responsabili sono latitanti) ma anche ai reati di banda armata, porto d'armi, favoreggiamento, falsa testimonianza emersi nelle indagini.

L'udienza è stata dedicata a questioni procedurali. Dopo un'ora e mezzo di camera di Consiglio, la Corte ha respinto la richiesta dell'avvocato Edoardo Di Giovanni di dichiarare la nullità dell'ordinanza di giudizio e del decreto di citazione del suo assistito, Mario Francesco Maltu (ritenuto un esponente di «Barbagia rossa» che aiutò la fuga di Savasta e Libera).

Anche l'udienza di oggi sarà occupata da problemi procedurali e probabilmente solo fra qualche giorno il processo entrerà nel merito delle accuse. Alcuni imputati però hanno cercato di utilizzare l'udienza per reclami e contestazioni. Maurizio Iannelli, della colonna romana Br, si è lamentato a lungo con il presidente per l'isolamento e l'inumanità del trattamento nel carcere del Buoncammino.

Quattro sono studenti universitari

Sei autonomi di Salerno in carcere per attentati

SALERNO — Cinque giovani, appartenenti tutti all'area dell'autonomia salernitana, sono stati arrestati dagli agenti della Digos e dai carabinieri del reparto operativo, per attività eversiva compiuta a Salerno dal 1978.

Gli investigatori hanno anche arrestato un'altra persona, Antonio Monaco, di 22 anni, responsabile solo di porto e detenzione abusiva di pistola. Gli arrestati sono: Massimo Barbirotti, di 21 anni, Lucio Buonocore, di 23, Giovanni Lidonnici, di 20, tutti universitari, Lucio Marcantonio, di 24 anni, lavoratore portuale, e Gaetano Galderisi, di 28 anni. Quest'ultimo è un parapiegico.

Sono tutti accusati di costituzione e partecipazione ad associazione sovversiva e di aver compiuto una serie di attentati per fini terroristici. Degli stessi reati sono accusati anche alcuni (gli inquirenti non hanno reso noto le generalità) degli undici terroristi arrestati tempo fa perché coinvolti nell'uccisione del magistrato salernitano Nicola Giacumbi, avvenuto nel marzo del 1980. Gli inquirenti hanno accertato l'estraneità nell'omicidio Giacumbi dei sei giovani arrestati.

Genova: condannate per oltraggio sette brigatiste

GENOVA — Con la condanna a pene varianti da due anni a due anni e sei mesi di reclusione si è concluso ieri mattina davanti al Tribunale penale di Genova il processo per direttissima contro sette presunte «brigatiste rosse» che dovevano rispondere di oltraggio.

Il Tribunale, pur concedendo alle imputate le attenuanti generiche, ha condannato Edwige Calarese, Marina Nobile, Tiziana Traverso e Cira D'Orta a due anni di carcere; la pena per Patrizia Grasso, Fernanda Ferrari e Angela Cavallo è stata di due anni.

Nell'80 era fuggito da Rivoli

Daniele Gatto, un leader di Prima linea in Piemonte

RIVOLI — Via Marzabotto 12, un nome che porta alla memoria la strage nazista sull'Appennino Emiliano. Siamo alla periferia della città, al confine con Rosta, verso la Val di Susa. E' in una di queste villette che abitava Daniele Gatto, 22 anni, studente imbianchino, poi presunto terrorista di «Prima linea» e clandestino inseguito da mandati di cattura per banda armata e rapine nelle Marche, da ieri bloccato a Macerata dagli uomini della Digos.

Viveva con la famiglia: il padre Giuseppe, 45 anni; la madre Maria Bertaglia 42 anni; la sorella Antonella, 18 anni. E' la madre che alle domande del cronista preferisce non rispondere: «*Ho saputo del suo arresto dalla radio. E' meglio che non pubblichiate niente di queste cose. Perché non tacete? Non intendo dire nulla*».

Daniele Gatto scomparve di casa nel settembre dello scorso anno, contemporaneamente a Giorgio Soldati, 24 anni, via Rivoli 61, Rosta, arrestato a Milano venerdì in seguito all'uccisione di un agente alla Stazione Centrale. Gatto fuggì con la sorella di Soldati, Anna, 19 anni, ricercata, che pare fosse la sua fidanzata.

Una fuga fulminea, appena dopo che a Lucca nel settembre '80 la Digos bloccò alcuni giovani arrestati. Venne arrestato subito Alfredo Marangon, 20 anni, via Collegno, Rivoli. Mentre in Versilia venivano scoperte altre basi, gli altri amici del Marangon ebbero il tempo di scomparire. Tra questi appunto Gatto, definito dalla Digos di Torino «*un elemento di spicco di Prima linea, collegato al gruppo della Val di Susa*». Tra l'altro pare che il giovane — secondo le accuse che gli vengono mosse — abbia partecipato all'assalto dei pendolari della Val Susa, avvenuto ad Alpignano il 26 giugno '80.

Spargete la voce

Domani ultimo giorno di prezzi bloccati solo per Panda
affrettatevi
Chi acquista una Panda
entro il 18 novembre la paga
ancora al vecchio prezzo.
È un impegno delle Succursali
e Concessionarie Fiat riservato
all'auto più richiesta in Italia.
FIAT

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SIPI Gruppo immobiliare ricerca personale per acquisizioni con esperienza, ottima provvigione. Tel. 688 803 - 657 869

IMPIEGATA amministrativa, ina, casa, soddisfazione, retribuzione, veramente ragazza, provata esperienza, assumo media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere «Pubblicompass 10 — 10100 Torino»

IMPORTANTE azienda metalmeccanica Venaria ricerca periodista con i seguenti requisiti: esperta stenotipista provetta intraprendente conoscenza 1 lingua estera, vagliamo per ufficio estero indispensabile perfetta conoscenza di almeno due lingue, operiamo su settori con esperienza pluriennale fatturazione e contabilità. Preferibile passaggio diretto. Telefonare 424 0803 - 424 0529 - 424 0801 (telefonare solo se in possesso requisiti richiesti)

PERITI elettronici, elettrotecnici cercansi da importante ditta vendita. Concessionaria della moderna tecnica nazionale di processi elettronici per ufficio. Offresi retribuzione interessante. Si richiede auto propria dinamicità stretto di accurata comunicatività con clientela. Tel 519.801

PICCOLA industria carta impiegata ragioniere Vanoise bub lauda ufficio Telefonare 343 148

PIEMME Case ricerca per potenziamento organico giovane acquisitore venditore esperienza settore. Tel 546 029

POLIAMBULATORIO privato cerca personale femminile minimo 21 non diplomate si richiede bella presenza ottima dialettica attitudine alle pubbliche relazioni. Diploma superiore Presentarsi corso Francia 104 ore 12-15.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori di zona con esperienza 400 mila mensili più provvigioni incoraggiamento. Tel. 481.114

SOCIETA' immobiliare ricerca impiegata/o veramente capace per conduzione ufficio e 2 acquisitori venditori di private esperienza Tel. 836 7181

SOCIETA' internazionale cerca 3 ambosessi culture superiore 6a avviare alla carriera di operatrice finanziaria. Tel. 540 042.

LAB.Abb sì mese e persona relazionale, libere 22/45 anni, cultura superiore Tel. 533.181.

tecnici

SOCIETA' Petri Company Nord ricerca immediatamente tecnici specializzati con esperienza generale montaggio controlli termotecnici. Telefonare 645.564.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' commerciale necessitano 3 giovani venditori per la provincia di Asti Alessandria Vercelli Cuneo offresi possibilità guadagno mensile 1 milione 500 mila dopo assicurazione lavoro per collaudo. Telefonare 011 306 030 - 308 0349.

ABILI venditori cercasi da agenzia primaria casa soliciano clientelari reclamizzata fortemente portafoglio clienti zona parte Torino Principale. Tel. 967 7503.

AGENTE plurimandatario per saldature d'argento cercasi. Telefonare 02 - 315.2841.

CERCASI abile rappresentante automunito libero subito per zona Moira Torino. Richiedesi buona media intensa motivazione spiccate capacità organizzative. Offresi fisso mensile provvigioni progressive. Presentarsi oggi corso Turati 7/8 Stamperia.

CONCESSIONARIA dove vendonsi surgelati cerca per potenziamento propria vaggenza abili venditori. Tel. 722.537.

MOTTA servizio commerciale assume personale per vendita bene comune rimborsi guadagno previsto oltre 30 milioni anno inserirvi piano auto aziendale. Eventuale colloquio ore 10-17 corso Sommeiller 23.

9 Lavori a ore

domande

CERCASI lavoro come sarta o riparatrice Prezzo giornata tel. 811 662

10 Prestazioni consulenze

CERCASI intermediario con ufficio zona centrale per recupero crediti nella città di Belluno. Telefonare al 02 498 9133

11 Baby sitter

domande

MAESTRA offresi come baby sitter e per lavori domestici tel. 267.554 ore 16-19

SIGNORINA ventenne lungo pratico neonati libertà con lo referenzio delle migliori case offresi. Tel 447.0963 - 447 0104.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna, 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Stori, 48 ore consegna 133 Argenta. Concessionaria Fiat Autobianca, corso Francia 341, sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA accessori sconto di listino mentre consegna in 2 ore autovetture fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia, concessionaria Fiat, corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A.A.A. RAT usato sicuro 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Maggio 300 mila, rateiamo fino a 36 mesi: 600, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyana 6, RS acc. permute. Sabato vendiamo autorizzati Fiat ritiro Trapani 118, tel. 308.018

A.A.A. ELMASTO IL SUPERCOLLO DIESEL

Il nuovo centro dell'auto ti occasione della Concar propone Autobianca Diesel anni '78, '79, '80, Ritmo Diesel berline e carriveri anni '74, '76, '77, '78, '79 e '80, Golf Diesel dal '78, Fiat 132 Diesel 2500 anni '78 e '80, Ritmo Diesel rateizzazione. Permute, sconto pronto e rateazioni senza cambiali. Concessionaria Fiat, via Nizza 185, tel. 686.1755, aperto sabato tutto il giorno.

A.A. GRICAR Fiat 127 3 porte 900 ci del 79 unica proprietaria, illibitati prove. Via Nizza 185. Tel. 686.17.55, sabato aperto tutto il giorno.

A.A. GRICAR libro 120 del 77 garanzia reale ottima carrozzeria prezzo L. 800 mila. Via Nizza 185. Tel. 686.1755, sabato aperto tutto il giorno.

A.A. GRICAR AFFARI

Fiat 126 familiare del '77 come nuova condizioni, motore nuovo con garanzia. Fiat 131 familiare del '79 condizioni perfette prova possibile finanziare 1 milione senza interessi. Concar via Nizza 185, tel. 686.1755, sabato aperto tutto il giorno.

A.A. LINCIARATO importante concessionaria vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Autocli Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 30 ore. Prima di decidere visitateci Lincisauto concessionaria autocasa Torino, consegna 30 ore Horizon Sauna Ranch, corso Principe Oddone 68 o corso Grosseto 72, tel. 478 047 - 581 008 (giorno e notte) 6 esposizione.

A. COMPERAMO vetture pagamento a mezzo in contanti vendiamo rateizzazione senza cambiale fino 36 mesi minimo anticipo pertanto un anno occasione immediata. Automobili Mario Carnazzo Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTIAMO AUTOGRILLINA

passaggi proprio chiunque e ovunque, vetture anche incidentate. C. Umbria 36, tel. 481.624.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse chiunque anche semidistrutti. Massima valutazione, pagamento contanti. Via 9, Ottavo 32, tel. 877.242 (laperto anche il sabato)

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute Tel 351.397.

ACQUISTIAMO peugeot maggiore 129, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dyna, Brera, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Rotondo 9. Tel 668 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincisauto, corso Principe Oddone 68 e corso Grosseto 72 (anche il sabato) Tel. 478 047 581 008

ALFETTA diesel, anno 525, Peugeot 304 turbo, 104, 3/P TL, Taunus, Escort, Ami 8, Alfetta, 128, 124, 124 Sport, Ritmo 150 berlina, 1307, Zax, Prima 4, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Record D, Rekord D familiare. Via Cigna 2.

AUTOCOMMERCIO

acquista, vende, permuta ovunque ambosessi cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Visitz disorientato 128, 127, A112, R4, R5, Dyana, Ritmo, Panda 30-45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Grosseto 72. Tel. 581 008 (aperto il sabato)

AUTOVETTURE SCOPTI

nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna sempre leasing. Disponiamo Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato rateizzazioni senza cambiali. Ottime condizioni. Permute assenti pagamenti. Scotti, corso Turchi 18, tel. 304.339 - 596.878.

BMW Alpitrin primavo vendo TO bl perfetta nuova 7 milioni 900 Jolly tel ore ufficio 660.7409

BMW ROBILLIRER

nuovo salone in c. G. Cesare 83 tel. 373.877 si vende alla prova della nuova bmw Metro e vi aiuterà la fantasia e l'estro della invidiata Mini 90 hl e solo L. 4 milioni 800 mila su strada.

BMW ROBILLIRER

vende Fiat 128 1980 - Panda 45 1980 - Panda 30 1981 - A112 1979 '77 '80 - libro 80 1978 '77 '78 '79 '80 e molte altre interessanti occasioni. Corso Svizzera Cassino 62, tel. 373.877

BETA berlina 1300, 1900, 2000 assortimento colori garanzia reale usata pronta 1978/79 vendo Lancia Beta via Colombo 43 tel. 864.764 - 585.583.

BMW Italcar occasioni, corso Turchi 62, tel. 606.312. Brivo 320, Brivo 320 in developpo perfetta vendesi anche rateizzate

BMW

usate anche a pagamento anche Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.184 e corso Matteotti 47 tel. 547 294.

BMW 735 dicembre 79 eletta condizioni Short Cars corso Duca Abruzzi 10, tel. 547 485 - 545 024

BRANCA corso Francia 197 Rivoli in pronta una favolosa accelerazione di autovetture d'occasione rigorosamente con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 956 3142

CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario, nero, come nuovo, tettuccio compreso lire L. 8 milioni 500 mila. Telefono 788.410

CAMIONCINI polizia 6 nuove Daspi con gru di carico lire 1500 kg rateizzazioni da Commercial Motor via Sansovino 8 angolo c. G. Cesare Torino.

CAMIONCINI

tutte le marche assortimento di nuovo e usato pagamento facilitato in 6 anni via Sempione 9 angolo corso Giulio Cesare.

CITROEN CX 2400 diesel line '78 motore rettificato completamente revisionato condizionatore 9 milioni. Tel. ufficio 512.990 - 813.342

CITROEN Visa super line 80 servizio metallizzata pochi km unico proprietario e Citroen GSA Pallas anno '80 km 7000 unico proprietario vende con garanzia la CAR Concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30 tel. 489 715.

DAIHATSU TOTE... motrice rateizzazioni autocasa Daihatsu vera occasione. Telefonare, ore pasti, 608.7030

DIESEL Audi 100 CD 80 Mercedes 2000 80, Mercedes 300 D 77 Granada 1.9 D 78. Visitateci corso Brescia 18. Telefono 890 909.

DYANE 6 anno 3 come nuova privato vende a L. 2 milioni 900 mila. Telefonare 641 788 pomeridiano.

DYANE 6 1978 accessoriata come nuova 2 milioni 200 vera rateizzato senza cambiali. Tornano, corso Regio 108.

FERRARI Mondial 8 blu metallizzato 8 mila km, 8 mesi. Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, tel. 547 485 - 545 024.

FERRARI 208 GTA, Golf GTI, Mercedes 300 D, Rolls Diesel, Bmw 320 i, Dolla 1500, Hpe 1600, R5 Alpine, R5 TL. Tel. 848.881.

FIAT 126 '78 perfetta unico proprietario. Autocasa, via Torino 50, telefono 306.178.

FIAT 131 diesel 2500 '79 grigio metallizzato unico proprietario inutrata pochi km L. 2 milioni 500 mila contanti o L. 230 mila per 24 mesi vendo Fiatauto corso Turati 130.

FURGONI Mercedes 307 diesel da rimessa gialli gli usato prezzi km vera occasione vendesi. Tel 651.781

FURGONI PULMINI

furgoncini commerciali nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulio di Benso 3/D. Tel 831 791.

GOLF GLD GTI nuove e usate pronta consegna. Tel 821.067.

INNOCENTI Mini 90 SL, rateizzazione permette da 2 milioni 900 mila rateizzato senza cambiali Torsano c. Belgio 108

LAND ROVER diesel 109 S.W. 1979 equipaggio per raid o safari attrezzato impeccabile vendesi. Tel. 821.791 - 862 49b

LAND ROVER 88 diesel bianco immatricolato autocarro motore nuovo in garanzia vendo permuta rateizzo Fiatauto corso Taranto 150

MECCANICO vende con garanzia minima anticipo Dyane 6, Fiat 127, Fiat 128 special, Fiat 128 4 porte, Alfetta 1600, Fiat 132 Diesel, Lancia 2000. Pagamento anche a cambiali. Tel. 721 983.

MERCEDES 300 D Te 2 esimio mutuo occhi km come nuovo L. 4 milioni 500 mila contanti o L. 400 mila per 24 mesi vende Fiatauto corso Turati 130.

PANDA 30 132 Ascona 13 127 Dyna 1300 500 Fiat Peugeot 504 128 Triumph TR7 Beta 1600-2000 Beta coupé 1300-1800 vende concessionaria Lancia Veneto Rivoli. Tel. 964 7257

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonia Auto corso Giulio Cesare 188. Tel 205 1977 - 205 2006.

RANGE Rover bianco immatricolato 78 Bellissimo vende corso Duca Abruzzi. Sonori Cars, corso Turati 10, telefono 306 1266.

RITMO CL Diesel Brio 316, 320, 323 vendesi nuovi e usati pronta consegna vendesi. Tel. 821.087.

R16 TC anno 80, R5 Alpine anno 80, R4 TL anno '78, R4 L anno '80, R5 anno dal '78 all'80. Florino vetrato anno '79 vendo con garanzia scritta la CAR Concessionaria Renault di corso Principe Oddone 30, tel. 489 715.

RIVIERA cambiali vendiamo 128, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dalla, Brivo Corso Raffaello 3 Tel. 658 001.

SOCIETA' acopa realizzo vende Beta HPE litro 78 Mirv Cooper anno 73. Telefonare pasti 718 21 31

SOCIETA' vende bellissima Beta 2000 cloche Trophy. Telefonare ore ufficio 602 2297 signor Gerli

TOYOTA cc 3400 Diesel nuovo modello autovettura, cc 3000 autocarro accessoriato vendo Torino. Tel 631 043

TOYOTA 1977 diesel autocarro cubato accessoriato vendesi. Vedere via Giulio di Benso 3/D, telefono 882 456

TURBO DIESEL

Arietta, 1 anno di vita, come nuova, colore grigio prezzo interessantissimo RACar corso Belgio 101. Tel. 886 9044

VOLVO Beker 245 CLE fantastica come nuova Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, tel. 547 485 - 545 024.

VOLVO 245 DL cambio meccanico anno 80 3 vetture colore blu o Celeste vende con garanzia la CAR Concessionaria Renault corso Principe Oddone 30 tel. 489 715.

127 Brivo Fiorino 131 Giulietta Panda 238 Daily Opel Ascona prezzi interessanti Graziella corso Romania. Tel. 262 3665.

1.8E automatico 1976 bellissima unico proprietario pochi km prezzo a convenire 1979 2 gr permuta. Torsano, corso Belgio 108.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao SI Bravo Vespa 50 Vespa PX Gilera Bronco consegna Tosa, corso Regina 61, tel. 636 8233

HONDA 400

e Yamaha 400 di pochissimo moto di vita ancora in rodaggio. Vendesi anche rateate Ricardi, corso Belgio 101, tel. 886 9044

PER il vostro tempo libero Moto Casa, Monni, Piaggio, Bonfiglioli, via Cantalupa 2, Torino, tel. 543 356 - 546 930

PRIVATO vende moto Honda 900 Bol Dor anno 81 600 km quasi tre 5 milioni vetture via Chivasso 6 garage

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI vitali palazzi tempo consigli centano purchè Torino Precarissima Algigiano Rivoli Collegno Venaria Bruna Alassio e dintorni V & V Piemonte 967 3183.

A.A. CERCO vitalizia soleggiata vista su Torino Tel. 381 843.

A.A. COMPRO da privato alloggio in Torino purchè libero di 1-2 camere più ingresso cucina bagno. Tel. 364 250.

A. ACQUISTO cerco da privato 1-2 camere cucina servizi ristrutturate zona pagamento contanti. Tel. 497 378.

A. ACQUISTO da privato a privato appartamento libero in Torino di 2-3 camere casa panoramica. Tel. 716 373.

A. ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2-3 camere escluso la periferia. Tel. 513 719.

A. INVESTIMENTO contanti 50% a conseguna 50% al rogito acquisto alloggio signorile 100 300 mq Torino Tel 532 210.

A. PRIVATO cause trasferimento da Alba acquista libero in Torino 2-3 camere cucina pagamento contanti. Telefonare 500 146.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio all'asta purchè buono stato Torino or prima cintura. Tel 549 505, chiedere int. 12

A. STABILI in blocco acquisiamo monno 20 camere Torino e prima cintura. Pagamento per contanti Tel 674 0377

ACQUISTA libero camera tinello o cucina in Torino e cintura pagamento alla consegna chiedi Tel 850 3066

ACQUISTIAMO alloggetto camera tinello libero in Torino ma con necessariamente contanti 36 milioni Tel 539 181.

ACQUISTASI mantenda e possibile alloggio libero in Torino anche da ristrutturare tel 598 667

ACQUISTEREI zona privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa ristrutta e d'epoca signorile Telefonare 383 192 pomeriggio

ACQUISTIAMO

alloggi in piccole in Torino e Comuni confinanti Trattative rapida massima riservatezza pagamento contanti Fiduciaria Immobiliare 548 994.

ACQUISTO alloggio anche da ristrutturare preferibilmente in casa signorile salone 2 3 camere cucina bagno servizi in Torino pagamento contanti. Tel 512 012 signor Barbieri

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito, purchè garantito acquisto entro fine marzo 1982) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi Tel. 817 991 chiedere sig. Orso

ACQUISTO alloggio libero di camera tinello cucina servizi in casa decorosa no agenzie Tel. dal gesto 366 019

ACQUISTO alloggio occupato in Torino di 1 camera tinello cucinino o 2 camere cucina con servizio interno. Tel 332 008

ACQUISTO da private alloggio in Torino qualsiasi zona libero 2 camere tinello cucinino no servizi pagamento contanti. Tel. 668 168

ACQUISTO occupato 3 camere cucina in Torino preferibilmente con ascensore lasso contanti Tel 758 883

ACQUISTO solo privatamente alloggio 2 camere tinello in casa decorosa 533 723 ore negozio 840 7437 pasti.

AFFIDA

la vendita dei tuoi immobili alla immobiliare sarà la nostra garanzia sono: serietà, efficienza, riservatezza, massimo risultato per contanti e tutto in un breve periodo di tempo Telefonare 545 161 - 553 204

ALLOGGETTO cercasi nella prima cintura Torino 1-2 camere con cucina possibilmente box pagamento veloce Tel. 481.114.

ALLOGGIO acquisto da privato se libero zona decorosa adatto studio abitazione. Disposto contanti Tel. 473 067.

ALLOGGIO camere cucina servizi cerco tipico o Torino per cortese appunto intermediario. Tel. ab. 321 348 - UH 532 196.

ALLOGGIO libero 3-4 vani e servizi in quartiere centrale Torino con da privato acquisto pagamento contanti Tel 533 867.

CAMBIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel 531 310 - 531 008

CAUSA trasferimento lavoro cambio alloggio in Torino di 2-3 vani in zona collinda vicini pubblico Tel. 0141/33 834 sig Rosacco.

CERCASI in Torino 2 camere tinello con bagno zona centrale libero prezzo fino anno Tel 532 408

CERCO alloggio occupato di 2 camere cucina da acquistare pagando contanti qualsiasi zona Tel 585 818 pomeriggio

CERCO camera cucina libera in Torino in zona vecchio disponibili 34 milioni contanti Tel. 473 0118.

CERCO casetta libera esclusivamente in Torino con corte o magazzino. Tel 539 632

CERCO causa trasferimento alloggio medie grandezza pago subito contanti. Tel 598 696

CERCO in Torino 1-2 camere cucina anche da ristrutturare con servizi interni pagamento contanti Tel. 580 841

CERCO per mio cliente appartamento fino 100-140 mq Tel 669 138

CONFAR acquista in Torino alloggetti mansarde-soffitte libera anche da ristrutturare ripeto ripetuto. Telefono 538 019.

CONFAR ricerca con urgenza grandi alloggi in zona S. Paolo libero 2 camere tinello cucina. Tel. 539 018

CORSO Francia acquistasi cercano a Torino alloggetti libero 1-2 camere cucina pagamento contanti. Tel. 0141 / 965 817

CONTANTI compro appartamento libero in Torino o prima cintura, no agenzie Tel. 890 772

GRUPPO imprenditori nuovi ed società ricerca per acquisto diretto sole zona Circoscrizione centro e precedente appartamento da 150 a 300 mq garanzia di pagamento contanti e massima riservatezza Tel. 650 0906

IMMOBILIARE BANCARIO acquista direttamente appartamenti vile casette in Torino e cintura Tel. 508 000 503 200.

INTERPELLA l'immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile ne nostro investimento acquisiamo direttamente. Massima serietà e rapidità Tel. 780 132 - 752 967.

LA CITTADELLA S.n.c. acquista direttamente in Torino appartamento o stabili anche da ristrutturare Tel. 519.280 - 538 110.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case vile alloggi anche occupati. Garanzia e serietà Tel. 781 456

NOIE rendesi in esclusiva. Senza giri inutili segna da parte inserzione tutte le settimane al 837 473 segnalando il valore immobile da vendere

PAGAMENTICONTANTI!!

Mi vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. so d'Azeglio 83, 600 3605

PENSIONATA acquista contanti per miglior capitale alloggi 1-2 camere tinello in Torino zone buone libere. Tel. 712 586.

PERMUTIAMO

alloggio occupato soggiorno camera angolo cucina bagni sottotetto ristrutturato cerco Dante con caserta o rustico zona collinare o prossima. Eventuale conguaglio contanti Telefonare 011 525 836

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero 2-3 vani casa d'epoca signorile in Torino Tel 782 605 prano pagano

PRIVATISSIMO acquisteresse per impego capitale Torino o dintorni una casa in collina o qualsiasi dimensione o età anche vecchia pagamento contanti Tel. 636 023

PRIVATO acquista 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero in Torino pagamento contanti Tel. 219 708 ore pasti

PRIVATO acquista in contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi libero in Torino. Tel. 478 0066 ore ufficio

SOFFITTA in Torino vuole acquistare con pagamento contanti qualunque zona casa decorosa Tel. 756 883.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel 510 664

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino libero pagamento dei contanti Tel. 788 633 ore dei pasti

STABILE IN BLOCCO

diamo seriamente interessati a Voltare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino e prima cintura. Massima riservatezza. Esse Torino, via Bertolotti 7, tel. 512 012

STUDIO professionale nel settore di investimenti a medio e lungo termine ricerca per acquisto immediato stabili in zona decorosa nel prima cintolina. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 10 — 10100 Torino»

URGE acquisto di appartamento libero in Torino 1-2 camere cucina. Tel. 330 725.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

VIA Juvarra zona Centro alloggio sono metri quadri terrazzo ingresso camere cucina bagni cantina telefono 548 478.

A.A.A. OCCASIONE privato vende libero ordinatissimo ristrutturato 170 mq in casa d'epoca Tel 011/892 540 ore ufficio

A.A.A. VIA Mongioverio adiacente corso Trapani ottimo 3 camere cucina bagno lusso ascensore portineria Tel. 513 990

A.A. CENTRALE via della Consolata anche uso posti-letto ampiamente ristrutturato soleggiato 3 camere servizi 62 milioni più mutuo. Vendo OR V/ tel 513 990

A.A. COMLPAI A vende libero pieno ristrutt. completamente ristrutturato camera cucina bagno ampia cucina abitio studio abitazione. Telefonare 548.123.

A.A. COMLPAI vende meravigliosa libera camera, le completamente ristrutturata camera soggiorno cucinotto bagno signorilmente arredata disponibile. Tel. 548 123.

A.A. COMLPAI vende corso Vittorio adiacente Lingotto Corso Filippo appartamento mansardato soggiorno due camere cucina bagno. Ascensore disponibile. Tel. 548 123.

A.A. COMLPAI vende adiacenze piazza Agnelli signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno soleggiato. Tel 548 123.

A.A. COMLPAI vende zona San Paolo appartamento soleggiato 2 camere cucina bagno prezzo conveniente. Tel. 548.123.

A.A. COMLPAI vende Caserine Vica 300 metri dal corso Francia in stabile signorile recente appartamento soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno doppi servizi. Tel 548 123

A.A. COMLPAI vende corso piazza Bona bosco 3° piano 1 camere tinello cucinino bagno. Tel 548 123.

A.A. COMLPAI vende zona S. Paolo camere cucina bagno e sole L. 21 milioni Dilazioni. Tel 548 123.

A.A. COMLPAI vende ultimi appartamenti grossa casa fronte giardini via Beaumont 3 camere cucina bagno terrazzo Tel 548 123.

A.A. COMLPAI 2 vende in stabile recentissimo piazza Cattanei ultimo piano una camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel 548 123.

A.A. FIDALCASE G libero centralissimo ottimo soggiorno 2 camere, cucinotto, servizi L. 95 milioni Telefono 548 908

A.A. FIDALCASE H vende zona Borgo Vittoria recente camera cucina servizi cantina L. 30 milioni Telefono 041 2/48

A.A. FIDALCASE I libero presso corso Brunelleschi soggiorno 2 camere cucina servizi 4° piano 105 milioni Telefono 548 908

A.A. FIDALCASE L libero corso Salvemini 150 mq prestigioso panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda collegata a L. 178 milioni Telefono 503 348.

A.A. FIDALCASE M libero centralissimo ottimo soggiorno camera cucina servizi cantina L. 53 milioni Telefono 504 101

A.A. FIDALCASE N libero corso Grosseto soggiorno 2 camere tinello, cucinino, servizi L. 108 milioni 500 mila Telefono 385 808

A.A. FIDALCASE O libero Rivoli signorile attico salone 2 camere ampia cucina balconi terrazzo 130 mq camera posto auto 84 milioni Telefono 503 348.

A.A. LIBERO Molinette recente 2 camere tinello cucinotto servizi ottimo stato. Canale immobiliare tel 548 153 - 516 220

A.A. L'ISTITUTO vende corso Sebastopoli costruzione 1960 tenda soggiorno 2 salotti no 4 camere cucina 70 milioni + 75 milioni mutuo fondiario. Tel. 517 581

A.A. L'ISTITUTO vende libero 2 camere tinello cucinino piano alto buono ascensore via Madama delle Rose Tel. 517 581

A.A. L'ISTITUTO vende libero corso Bernardino Telesio ampio camera tinello cucinino costruzione 1963, vicinanze anche per ufficio Tel 517 581

A.A. L'ISTITUTO vende libero 2 camere cucina terzo ascensore ristrutturato via Passo Buole 48 milioni 500 mila Tel. 517 581.

A.A. L'ISTITUTO vende via Cimarosa camera tinello cucinino ampio 27 milioni 500 mila Tel 517 581

A.A. L'ISTITUTO vende libero 2 camere cucina terzo ascensore ristrutturato via Passo Buole 48 milioni 500 mila Tel. 517 581.

A.A. L'ISTITUTO vende libero 2 camere cucina 2 balconi ascensore 4° piano 70 milioni Tel 517 581

A.A. L'ISTITUTO vende libero corso Brescia 2 camere cucina servizi ingresso cantina 41 milioni Telefono 548 153 - 516 220

A.A. L'ISTITUTO vende libero

Il [illegible] di gasolio per riscaldamento calato in dieci mesi del 12%

L'energia costerà sempre di più Marcora: da gennaio il caro-luce

Via libera per Caorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAORSO — Il ministro dell'Industria Marcora ha [illegible] notizie: una buona e [illegible], almeno per chi paga le bollette, meno [illegible] quest'ultima: «Le tariffe aumenteranno dal primo gennaio».

Domanda: Di quanto?

Risposta: [illegible] *decidere, non [illegible] comunque quel 16% desiderato dal presidente dell'Enel Corbellini*». Si parla dell'8%. Ma Marcora dice chiaramente che l'aumento di gennaio non sarà il solo: «*Ce ne saranno altri a varie scadenze*». Insomma, al 16% si arriverà sia pure nel giro di qualche mese e non subito.

[illegible] notizia buona è che il Cnen (Comitato [illegible] per l'Energia Nucleare) ha ri[illegible] il 30 ottobre il certifi[illegible] di [illegible] positivo [illegible] prove che aveva richiesto il [illegible] giugno scorso. Erano [illegible] continuo, sono state fatte. Il Cnen le ha ritenute [illegible]ficienti.

«Ora — [illegible] Marcora — *il giudizio del Cnen è all'esame del Comitato tecnico interministeriale che ci darà il suo parere entro il 28 novembre. Se sarà positivo lo firmerò subito il decreto per l'avvio dell'esercizio commerciale della centrale*».

Interviene l'ingegner Corbellini: «*Abbiamo chiesto l'esercizio commerciale almeno fino alla prima ricarica di combustibile, cioè per 8 o 9 mesi*». Ed è probabile che la concessione vada oltre questo termine.

Signor ministro, ma l'affidabile questa centrale che in 4 anni è stata [illegible] fermata 99 volte di cui [illegible] nei primi dieci mesi [illegible]

«*Corbellini, qui presente, mi ha precisato che [illegible] fermate 39 erano imputabili a errori umani. Delle altre ricordiamoci una cosa: che qui siamo a Caorso e [illegible] ci amplia. Una frangia che perde in qualsiasi impianto è una frangia da riparare e basta; qui crea un caso*».

Interviene Corbellini: «*Del resto tutti i guasti, tutte le fermate sono documentabili. E [illegible] elencate nel Centro d'informazione che proprio oggi apriamo qui a Caorso, accessibile a chiunque*». Il Centro d'informazione era uno dei 100 punti [illegible] dal Cnen il 26 giugno. Vi si può prendere visione anche, per la prima volta, del piano di [illegible] finora sempre [illegible] gelosamente segreto.

Il [illegible] Marcora

Il ministro è venuto a inaugurare questo centro ed è stato [illegible] dai dipendenti con un'ora [illegible] sciopero. Non perché la centrale rappresenti [illegible] pericolo, ma per rivendicazioni [illegible] gestione, l'ambiente, l'organizzazione del lavoro. «*Per risolvere i problemi tecnici indicati [illegible] Cnen sono stati sufficienti all'Enel 4 o 5 mesi* — dice l'interessatissimo Caorso — *i nostri continuano a essere insoluti*».

Che [illegible] significherà [illegible] l'economia italiana la partenza [illegible] Caorso a dicembre?

Risponde ancora il ministro: «*Significherà ridurre i rischi di black-out ma non eliminarli*». Esemplifica: «*Abbiamo bisogno, per essere sicuri, di una potenza di 29 mila Megawatt; ora ne abbiamo 25 mila [illegible]. Ne mancano quindi [illegible]. Caorso, entrando in funzione, [illegible] Megawatt, ora [illegible] pensiamo di far funzionare anche uno dei due gruppi a olio combustibile di Porto Tolle a costo di portarvi il combustibile con le bettoline, viste le difficoltà per completare l'oleodotto. E saranno altri 640 Megawatt: in tutto [illegible] ne mancheranno dunque ancora 1000 e questo sarà il rischio*».

Non c'è [illegible] sicurezza quindi contro i black-out [illegible] una certa speranza. «*La preoccupazione* — dice [illegible] — *è per il futuro, perché siamo tremendamente in ritardo col programma nucleare e a [illegible] bone. E questo ritardo* — ha detto ripetendo quanto è [illegible] — *cominciamo a pagarlo e lo pagheremo sempre più in termini di mancata competitività delle [illegible] industrie*».

Domenico Garbarino

L'Italstat farà diga in Mozambico

MAPUTO — Un contratto per la realizzazione di una grande diga in Mozambico è stato aggiudicato da un consorzio di imprese italiane guidate [illegible].

Il relativo contratto, dal valore di [illegible] 306 miliardi di lire, è [illegible] firmato dal ministero delle Opere pubbliche del Mozambico ed il consorzio italiano «Cobeco-Corumana», con partecipazione maggioritaria di [illegible] dell'Italstat.

Risparmio delle famiglie per produrre elettricità

Proposta del direttore Confindustria - Le centrali sarebbero poi date in affitto all'Enel

ROMA — Il recente, annunciato aumento del prezzo della benzina, in parte per compensare i maggiori costi di rifornimento del petrolio, ma in parte per permettere all'Enel, con l'aggravio fiscale, di fare fronte ai suoi debiti, ripropone il problema, gravissimo, del fabbisogno di energia elettrica in Italia. La situazione patrimoniale e il conto economico dell'Enel sono in condizioni disastrose, ma in condizioni analoghe, se non peggiori, è il bilancio dello Stato, che dovrebbe soppesare al risanamento dell'ente elettrico.

Una proposta per rendere meno preoccupanti questo prospettivo è quella avanzata dal direttore generale della Confindustria, Alfredo Bolmati. La proposta parte da una constatazione, che appare come l'uovo di Colombo, ma che, tuttavia, non ha finora incontrato le necessarie risposte. Ne riassumiamo i punti essenziali.

Primo punto: c'è abbondanza di risparmio privato, quello delle famiglie, che cerca impieghi sufficienti a proteggersi dall'erosione inflazionistica, come dimostrano l'ingigantirsi dell'interesse verso i Bot e i prezzi invivisibili raggiunti dalle abitazioni. Secondo punto: le industrie italiane sono perfettamente in grado di costruire centrali elettriche nucleari o a carbone, anzi non chiedono altro. Terzo punto: occorre un'iniziativa che colleghi il risparmio all'industria, in modo che dall'incontro nascano centrali elettriche da mettere a disposizione dell'Enel. Quarto e ultimo punto: l'Enel avrebbe il controllo della progettazione e, ovviamente, la totale disponibilità dell'uso delle centrali, per il cui esercizio pagherebbe un affitto. In altre parole, le nuove centrali verrebbero date in «leasing» all'ente elettrico, senza alcun pregiudizio della legge di nazionalizzazione, e a tutto vantaggio sia dell'Enel stesso, sia dell'industria italiana. Senza trascurare, infine, il vantaggio per l'occupazione derivante da centrali che richiedono, secondo il tipo, dai quattro agli otto anni per la loro [illegible]

ROMA — Gasolio forte scarso, certo più caro anche perché ci toccherà comprarne all'estero; elettricità che può mancare [illegible] alcune [illegible] della settimana e che [illegible] diventerà più costosa. Un inverno che comincia [illegible] parecchio freddo (ieri [illegible] tutti i ter[illegible] sotto zero [illegible] in su) riporta [illegible]e sulla difficoltà di procurarsi energia e calore. Il Paese si è abituato a convivere con [illegible] crisi dell'energia? Sì, ma facendo le sue rinunce. Da calcoli recentissimi, ancora da confermare, risulta che nei primi dieci mesi del 1981 il consumo di gasolio per riscaldamento è diminuito quasi del [illegible] per cento rispetto allo [illegible] periodo [illegible] l'anno prima. Il risparmio c'è, e c'è anche il sacrificio, anche se a formare quel dato contribuiscono le minori scorte fatte in estate e il tiepido ottobre.

I rifornimenti di [illegible] [illegible] quelli più sottoposti [illegible] decisione [illegible] aziende petrolifere [illegible] ridurre importazioni e lavorazioni [illegible] petrolio, perché i recenti aumenti di prezzo decisi dal governo non sono giudicati sufficienti. Il calo degli approvvigionamenti di gasolio potrebbe raggiungere il 22 per cento. Questo significa non che il prodotto [illegible] cherà, perché [illegible] mercati internazionali [illegible] c'è penuria: ma che, comprandolo all'estero, [illegible] più caro. Le scorte però non [illegible] alte. Sempre che la decisione dei petrolieri non sia revocata. Anche l'Enel, maggiore acquirente di [illegible] combustibile per far funzionare le centrali termoelettriche, dovrebbe riuscire ad approvvigionarsi all'estero. Le forniture mensili, afferma l'ente, sono già sottoscritte fino a marzo: in più c'è una scorta pari a due [illegible] mesi [illegible] consumi. I «turni di rischio sono già [illegible] funzionano le centrali che ci [illegible] figuriamoci se manca il combustibile», dicono all'Enel.

Produrre elettricità [illegible] i derivati del petrolio è però [illegible]simo. Il deficit di gestione e la massa dei debiti accumulati [illegible] sono [illegible] appena attenuati dalla speciale [illegible] imposta sulla benzina decisa per finanziare l'ente elettrico: un aumento delle tariffe, presto o tardi, [illegible] necessario. In aggiunta a questo, fino ad altre 10 lire [illegible] kilowattore potranno [illegible] caricate sulla bolletta [illegible] luce a beneficio del Comune.

L'unica [illegible] che la corrente elettrica non continui anche in futuro a [illegible] sempre di più [illegible] rappresentata dalle centrali a uranio e a carbone. Ma l'unico impianto nucleare in costruzione (per modo di dire: dato che l'Enel non ha soldi, al momento non si [illegible] nulla), quello di Montalto di Castro, un centinaio [illegible] chilometri a Nord-Ovest [illegible] Roma, [illegible] pronto probabilmente quando gli Anni Ottanta [illegible] saranno già conclusi. Quella di Montalto è [illegible] prima e per ora l'[illegible] centrale atomica che si è deciso di costruire dopo la crisi petrolifera del 1973. Un po' più facile è [illegible] costruire centrali a carbone [illegible] trasformare per il [illegible] quelle ad olio combustibile), ci vogliono soltanto circa sei anni. Proprio sabato [illegible] il Comune [illegible] Brindisi ha detto il primo [illegible] a un impianto [illegible] tossale, che verso la fine del decennio trasformerà [illegible] energia e calore ogni giorno tredicimila tonnellate di carbone (grosso modo un quarto di quanto tutto il Paese ne consuma adesso).

A sentire le proteste delle aziende petrolifere, l'Italia corre il rischio nei prossimi anni non solo [illegible] [illegible] achiava (molto più degli [illegible] Paesi europei) delle importazioni di greggio, ma anche [illegible] dover sempre più comprare all'estero prodotti petroliferi raffinati. Alla riduzione dell'import, le società faranno seguire il ridimensionamento delle attività. Oggi, [illegible] un incontro con la stampa, ne farà sapere qualche cosa di più la maggiore delle multinazionali, la Esso: si parla di annullare investimenti per centinaia di miliardi, destinati a rinnovare le raffinerie. Alcuni impianti [illegible] prima o poi chiudere.

a. l.

L'Espresso

1° Supplemento: dal Cervino a Ceylon.

Una guida di 80 pagine [illegible] santuari della neve [illegible] del mare. Con foto a colori, itinerari e grandi servizi. Una lettura indispensabile, ora che Natale è vicino.

IL PIÚ GRANDE NUMERO DELL'ESPRESSO.

2° Supplemento: da De Gasperi a Fanfani.

Il terzo fascicolo di "Storia di [illegible] Repubblica", l'enciclopedia politica dell'Italia, letta da 2 milioni e mezzo di lettori. Chi volesse gli arretrati con il contenitore, i primi 2 fascicoli e il primo disco, può richiederli all'Espresso, via Po 12, 00198 Roma.

Oggi in edicola.

Le nostre aziende dimostrano all'estero quel che potrebbero fare da [illegible]

Il marchio italiano sugli impianti delle centrali nucleari in Francia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Il costo di produzione dell'elettricità varia, oggi, dalle 35 alle 55 e alle 114 lire al chilowattore (più del triplo), se la centrale funziona, rispettivamente, a energia nucleare, a [illegible] pure ad olio [illegible]. Sono, questi, i [illegible] più aggiornati [illegible] abbiamo appreso girando [illegible] dintorni di Lione. Valgono, quindi, per la Francia, ma li abbiamo tradotti dai franchi, anzi dai centesimi di franco, in lire italiane, perché [illegible] l'uno e l'altro Paese la differenza dei [illegible] è [illegible]. Ci sembrano [illegible] giudizio, sufficienti a dimostrare che chi punta sull'energia nucleare, si apre le porte del futuro nella competizione e nella [illegible] internazionale del lavoro.

Dovrebbero, infine, convincere quei commentatori, pochi o tanti, che non confondono [illegible] l'energia elettrica con la luce, e [illegible] quindi, che un ritorno ai «lume [illegible] candela» può [illegible] un'atmosfera più suggestiva [illegible] ma non potrebbe [illegible] viaggiare i treni, né [illegible] funzionare le telecomunicazioni, né far «girare» l'industria e quindi assicurare milioni [illegible] posti di lavoro, né tanto meno sconfiggere [illegible] «fame nel mondo».

[illegible] fuori Lione, lungo le rive [illegible] Rodano, [illegible] [illegible] tempo [illegible] deprime, perché [illegible] dimostra che [illegible] sappiamo fare all'estero e che [illegible] possiamo fare [illegible] Italia, secondo la sintesi dell'ingegner Donegà, direttore [illegible] [illegible]amento delle attività nucleari dell'Ansaldo che, con l'ingegner Cuttica dell'Enel, ci accompagna nella visita.

Lo stimolo nasce [illegible] centrale Superphenix di Creys[illegible] prima in [illegible] equipaggiata [illegible] un [illegible] veloce, [illegible] costruzione per la Nersa, società costituita con la partecipazione al [illegible] della [illegible] France, [illegible] [illegible] e al [illegible] [illegible] in rappresentanza di produttori tedeschi, belgi e [illegible] l'industria italiana, aggiudicandosi di [illegible] la volta gare di appalto aperte a tutti, è riuscita ad assicurare [illegible] commesse per oltre il [illegible] per cento del valore [illegible] tutto l'impianto, calcolato in [illegible] no 2300 miliardi di lire attuali, di cui la quasi [illegible] del reattore nucleare [illegible] e [illegible] proprio, [illegible] la parte più prestigiosa. E, visitando l'impianto, al «marchio» della capofila [illegible] del gruppo Ansaldo, si aggiungono nomi di [illegible] storie, pubbliche e private, [illegible] ogni parte d'Italia: dalla Breda [illegible] Fiat, dalla Zanon [illegible] Schio alla Pignone Sud, dalla Franco Tosi all'Agip Nucleare.

Sotto gli stessi [illegible] che si leggono, insieme ad [illegible] italiani, sugli impianti e i [illegible] chinari del colossale [illegible] di centrali nucleari di Bougey, da anni [illegible] in funzione, a qualche decina [illegible] da Creys-Malville, e anch'esso ovviamente, sulle rive del [illegible] quattro [illegible] nucleari [illegible] acqua pressurizzata [illegible] [illegible] megawatt ciascuno e [illegible] più vecchio, a grafite, [illegible] megawatt. Bougey produce [illegible] 25 ai [illegible] miliardi di chilowattore all'anno, pari [illegible] [illegible] l'11 per cento dei consumi di elettricità in Francia e al 20 per cento circa. [illegible] l'avessimo [illegible] di quelli italiani. Anche qui, nelle parti più segrete [illegible] [illegible] struzione, nelle sale-turbine lunghe [illegible] metri [illegible] ditte del Veneto e della Sicilia, del Piemonte e della Liguria, che fanno, [illegible] l'estero, quel che non possono fare in Italia.

Il discorso [illegible] dovrebbe essere [illegible] più approfondito, quello «ecologico» e della sicurezza più ampio, e convincente. Per il primo [illegible] limitiamo a [illegible] che la [illegible] Creys-Malville permetterà [illegible] [illegible] il combustibile nucleare praticamente all'infinito e utilizza [illegible] allo stato gassoso anziché acqua, e che [illegible] centrale di Bougey è azionata da reattori già collaudati da quasi [illegible] vent'anni, in 180 esemplari nel [illegible] do. Il discorso della s[illegible] si basa sul fatto che in questo tipo di centrali, non si è [illegible] verificato un incidente «nucleare», ma solo inconvenienti e disgrazie [illegible], purtroppo, in ogni impianto industriale, ma anche questi in misura inferiore [illegible] dia, per le norme [illegible] controllo e di sicurezza particolarmente rigorose.

In Francia l'hanno capito, e le contestazioni [illegible] scorso decennio hanno [illegible] il campo [illegible] decine [illegible] migliaia di [illegible] [illegible] parte ragazzi. [illegible] si registrano [illegible] anno a Bougey. [illegible] un po' la storia di quel [illegible] «lebbroso» che [illegible] giorni scorsi, in Italia, [illegible] [illegible] a scuola [illegible] dopo che [illegible] l'aveva [illegible] [illegible] cazione. Costruire [illegible] centrale nucleare nei giardini del Quirinale è più complicato, ma forse il Presidente saprà avere, come in altre occasioni, l'intuizione giusta. In attesa, possiamo chiudere con un ultimo sguardo ai programma francese, che prevede di passare dall'attuale trentina [illegible] centrali nucleari a 64 entro il [illegible] e di una produzione che nel 1981 sarà pari al 40 per cento dell'energia elettrica totale al [illegible] per cento nel 1985.

[illegible] **Salvatorelli**

Lo afferma uno studio dell'Agip

Nel mondo petrolio per almeno 30 anni

ROMA — [illegible] nel mondo ancora [illegible] miliardi di barili di petrolio ancora [illegible] scoperti o [illegible] recuperare [illegible] particolari accorgimenti e tecnologie: [illegible] tratta di [illegible] quantitativo ingente, pressoché uguale a quello scoperto fino ad oggi, che potrebbe far aumentare di due [illegible] e [illegible] circa le attuali riserve mondiali. E' quanto si può desumere da [illegible] studio dell'Agip, una specie di «mappa dell'oro nero» che rappresenta il più recente contributo alla conoscenza delle risorse petrolifere esistenti nel mondo e della loro distribuzione geografica. Sommando queste nuove risorse, individuabili nel prossimo ventennio, a quelle [illegible] si giunge [illegible] a una consistenza di riserve pari a 1667 miliardi di barili a fronte dei circa 650 miliardi di barili delle riserve attuali.

Per avere un ordine di grandezza si può calcolare che se la produzione di petrolio restasse ai livelli attuali, le riserve così rivalutate potrebbero [illegible] il fabbisogno [illegible] 30 anni circa. Ma il [illegible] petrolio — come emerge [illegible] dallo studio — [illegible] più «difficile».

Infatti secondo lo [illegible] — che è stato curato dal vicepresidente dell'Agip [illegible] Colitti ed è stato svolto in base ad una metodologia originale — circa [illegible] metà delle nuove risorse sarà individuata in [illegible] esplorati e attualmente produttivi, mentre la parte restante dovrà essere [illegible] in [illegible] esplorate e [illegible] [illegible] l'[illegible]. [illegible] inoltre implicitamente lo scenario in cui l'industria petrolifera si troverà ad operare: oggi, caratterizzato da relativamente pochi ampi giacimenti; domani contraddistinto da un più complesso numero [illegible] giacimenti [illegible] [illegible] dimensioni. Tutto ciò comporterà [illegible] onere finanziario non indifferente ma permetterà — rileva lo studio — di utilizzare al meglio le riserve petrolifere in [illegible] zione di una calibrata politica di sviluppo [illegible] [illegible]

CHI VUOLE LA CRISI DELL'EDILIZIA?

Nessuno.
Nessuno può volere la crisi dell'edilizia perché è un pilastro dell'economia nazionale e perché risolve problemi vitali della società.

Eppure l'industria delle costruzioni è in una crisi gravissima.

PERCHÉ MANCANO I FINANZIAMENTI

- lo Stato riduce gli investimenti in case e in opere pubbliche;
- le banche danno poco credito e a costi elevatissimi.

LA CASA è diventato un obiettivo impossibile: le famiglie vedono polverizzato il proprio risparmio dall'inflazione e non possono contare sull'aiuto di un mutuo o su altre agevolazioni.
LE OPERE PUBBLICHE sono ferme: lo Stato ha deciso di risparmiare proprio su questi investimenti per non toccare le spese improduttive.

Nel 1981 sono stati tagliati 2.000 miliardi per CASA e OPERE PUBBLICHE; per il 1982 ancora altri tagli finanziari su programmi già approvati con leggi dello Stato.

COSÌ IL PAESE SI IMPOVERISCE

Perché un paese che non investe in costruzioni «si mangia» il suo capitale.

Bisogna cambiare, rivedere le scelte sbagliate, evitare la chiusura dei cantieri, consentire alle imprese di lavorare e conservare l'occupazione.

SU QUESTI TEMI L'A.N.C.E. APRE UN DIBATTITO NAZIONALE con una manifestazione, di un'intera giornata, su:

«EDILIZIA E CRISI FINANZIARIA»

[illegible] si terrà a Roma, il 19 nov[illegible] presso [illegible] TECNICA (Via Turati 40, B.U. con l'inter[illegible] [illegible] il [illegible] del governo [illegible] [illegible]

A.N.C.E.
(Associazione Nazionale Costruttori Edili)

Il presidente Giovanni Agnelli presenta il bilancio agli azionisti

L'Ifi (con un utile di 29,2 miliardi) ha fiducia nella ripresa della Fiat

TORINO — «Abbiamo parlato, nei [illegible] degli ultimi anni, del peggioramento [illegible] competitività del nostro Paese nel contesto internazionale a causa [illegible] disordinato assistenzialismo che è divenuto un [illegible] di inflazione e [illegible] inefficienza su vasta scala. Abbiamo rilevato che la riduzione, o addirittura la scomparsa, dei margini di redditività nelle [illegible] imprese provocava [illegible] dell'autofinanziamento, [illegible] quale invece attingevano largamente i nostri concorrenti esteri [illegible] il [illegible] loro apparato industriale. Abbiamo sottolineato come, [illegible] conseguenza, i nostri investimenti, già insufficienti, abbiano dovuto [illegible] vare copertura prevalente attraverso debiti, il cui onere ha appesantito ulteriormente i [illegible] delle imprese». Lo ha detto ieri il presidente dell'Ifi, Giovanni Agnelli, all'annuale appuntamento in occasione dell'assemblea dell'istituto, [illegible] ha aggiunto: «Tutto questo, rilevato in anni passati, il [illegible] oggi davanti a noi. Non vi è [illegible] nulla da aggiungere, se non prendere atto che la nostra voce, un tempo isolata, registra ormai un quasi generale consenso su tali concetti». Il tardivo consenso è però una magra consolazione, perché il tenue filo che lega l'Italia [illegible] sistema [illegible] più industrializzati si [illegible] sottigliando sempre di più.

Nell'Ifi però non vi è atteggiamento di rassegnazione: malgrado il deterioramento del quadro generale del Paese, l'istituto persegue tenace[illegible] i [illegible] obiettivi anche [illegible] ciò avviene con sempre maggiore [illegible] tempo e di energie.

Il presidente [illegible] ricordato il deterioramento [illegible] dell'Ifi al [illegible] l'aumento di capitale Fiat, sia perché «il giudizio dell'istituto [illegible] sul merito dell'operazione ha trovato largo seguito [illegible] mercato, sia perché la copertura dell'intera quota [illegible] spettanza Ifi [illegible] la piena solidarietà dell'azionariato dell'istituto attraverso la tempestiva e integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale Ifi a 78 miliardi di lire». «Il nostro impegno [illegible] tale [illegible] costituisce — ha aggiunto Agnelli — un implicito atto [illegible] fiducia nelle possibilità [illegible] ripresa [illegible] Fiat e giustifica [illegible] nostri orientamenti, alla quali potranno [illegible] risposta anzitutto coloro che lavorano nell'ambito della Fiat».

Dopo avere ricordato che «un primo chiaro responso è già stato dato dai quarantamila [illegible] lavoratori che nell'ottobre del 1980 ebbero il coraggio di dimostrare quanto profondo forse ormai il distacco della base operaia [illegible] posizioni sempre più demagogiche [illegible] irrealistiche assunte dal sindacato», Agnelli ha illustrato in dettaglio la gestione dell'Ifi.

L'esercizio al 30 giugno [illegible] è chiuso con un utile [illegible] 29,2 miliardi, dopo accantonamenti a fondi rischi per 14 miliardi. La carenza legislativa in materia di rivalutazione monetaria non ha consentito di attenuare la componente inflazionistica nella plusvalenza di 21,3 miliardi, realizzata con la cessione della partecipazione Rinascente.

L'Ifi, dopo l'aumento di capitale Fiat, ha acquistato [illegible] ulteriore quantitativo [illegible] 3.333.000 azioni [illegible] ordinarie con [illegible] investimento per 7,7 miliardi. Nel giugno '81 l'istituto [illegible] investito 6,2 [illegible] controllata Ifil sottoscrivendo azioni di risparmio e obbligazioni convertibili [illegible] azioni ordinarie.

Nel secondo semestre dell'esercizio l'Ifi ha [illegible] acquisito 680.450 azioni Unicem: conseguentemente la partecipazione [illegible] gruppo (comprensiva della quota detenuta dall'Ifil) è aumentata [illegible] 50,3% delle azioni in circolazione. E' [illegible] promossa la concentrazione delle attività librarie nel [illegible] gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-Etas [illegible]. I dividendi percepiti dall'Ifi ammontati a 23,7 [illegible]. [illegible] cui 6,8 di natura straordinaria.

derivante dall'assegnazione gratuita di azioni Fiat.

Gli oneri finanziari [illegible] risultati pari a 4.4 miliardi e i debiti finanziari ammontavano, al [illegible], a 56,8 miliardi per i notevoli investimenti effettuati nel secondo semestre dell'esercizio. Peraltro l'incasso del dividendo [illegible] nel luglio '81 [illegible] miliardi) e il completamento dell'aumento di capitale (60 miliardi) hanno modificato radicalmente [illegible] posizione finanziaria [illegible] che, attualmente, [illegible] senza [illegible] attivo [illegible] circa 13 miliardi.

Il [illegible] partecipazioni Ifi ammontava al 30 giugno '81 a 331,5 miliardi: in relazione alle quotazioni di Borsa di venerdì 13 novembre, le partecipazioni dell'istituto presentavano plusvalenze per 183 mi[illegible] di lire.

Su proposta del consiglio d'amministrazione, l'assemblea ha quindi approvato: [illegible] destinazione [illegible] circa 6 miliardi alla riserva legale che [illegible] raggiunge il quinto del nuovo capitale [illegible]; [illegible] destinazione [illegible] 17,3 miliardi [illegible] riserva straordinaria; l'assegnazione [illegible] un dividendo unitario di 100 lire [illegible] ogni azione privilegiata e [illegible] 50 lire per ogni [illegible] ordinaria, da erogare anche alle azioni privilegiate e ordinarie assegnate gratuitamente e a pagamento dopo la chiusura dell'esercizio [illegible] a seguito dell'aumento di capitale a 78 miliardi.

L'assemblea ha poi autorizzato il consiglio d'amministrazione ad acquistare, in [illegible] o più volte, azioni privilegiate Ifi [illegible] un importo massimo complessivo di 10 miliardi da prelevarsi dalla riserva straordinaria.

Le assemblee straordinarie e speciali hanno infine approvato [illegible] l'aggiornamento [illegible] alcuni articoli [illegible] statuto [illegible] sociale.

Rispondendo [illegible] interventi degli azionisti (117 portatori di 39 milioni di azioni ordinarie [illegible] e di [illegible] milioni di privilegiate), Agnelli ha detto: «Il [illegible] dell'azione Ifi al 13 no[illegible], tenuto conto del valore [illegible] Borsa delle partecipazioni quotate, era di [illegible] contro le 3250». Sull'acquisto di azioni Ifi, il presidente ha affermato che esso avverrà soltanto attraverso la Borsa e soltanto in Italia. [illegible] vendita della partecipazione Italmobiliare ha infine precisato che l'Ifi è uscita per l'impossibilità [illegible] collaborare con il gruppo di maggioranza. Infine, a un azionista che sosteneva cessare [illegible] il [illegible] Ifint, Agnelli ha risposto che «la politica [illegible] questa [illegible] è fatta solo da noi, ma anche dagli altri partner stranieri».

Renzo Villare

Che cosa c'è nella finanziaria

Questo l'andamento delle consociate Ifi:

Fiat — Nel [illegible] il gruppo [illegible] ha realizzato [illegible] fatturato consolidato di [illegible] miliardi di lire; il conto economico della Fiat Spa ha presentato [illegible] utile di 51 miliardi. [illegible] netto di minusvalenze su partecipazioni per [illegible] miliardi, riguardanti principalmente [illegible] e siderurgia. [illegible] gestione [illegible] è stata caratterizzata da circostanze [illegible] particolarmente sfavorevoli. Nel gennaio di quest'anno è stato perfezionato l'aumento di capitale a 331,5 miliardi ed è stato collocato il prestito obbligazionario Mediobanca-Fidis [illegible] una raccolta complessiva di quasi 500 miliardi. Inoltre l'assemblea del 2 luglio scorso ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario di 200 miliardi a tasso variabile.

Ifil International (Ifint) — L'utile netto dell'esercizio 1980 è [illegible] di 30,2 milioni di dollari, con un aumento del 33 per cento sull'esercizio precedente. Alla fine del 1980 il patrimonio [illegible] di Ifint ha [illegible] giunto 279 milioni di dollari mentre il [illegible] tale [illegible] è aumentato a [illegible] milioni di [illegible]ri, di cui 291 investiti [illegible] partecipazioni di lungo periodo.

Le gestioni delle principali consociate [illegible] hanno registrato il seguente andamento:

«Mog Automotive» (parti [illegible] ricambio [illegible] l'industria automobilistica) ha registrato nel 1980 un fatturato di 126 milioni di dollari, con un aumento del 9 per cento sul 1979, mentre l'utile [illegible] si è incrementato del 7,4 per cento.

«C.R. Industries» (anelli [illegible] tenuta) ha registrato nel 1980 un fatturato complessivo sul livello di quello del 1979, mentre l'utile netto è diminuito del 25 per cento.

«Cementi» (produzione e distribuzione [illegible] cemento in posizione particolarmente favorevole lungo il Mississippi) ha registrato una diminuzione [illegible] vendite del 13 per cento, mentre l'utile [illegible] è mantenuto [illegible] livelli del precedente esercizio.

«CPI» ha realizzato nel [illegible] «cash flow» per azione di 3,61 dollari, con un aumento dell'11 per cento sul 1979. La società possiede 26 shopping Center e sta [illegible] i nuovi investimenti [illegible] verso immobili per uffici e industriali.

Il «Club Mediterranée» ha aumentato le vendite nel 1980 del 24,4 per cento, [illegible] giungendo un fatturato di [illegible] milioni di dollari, con un incremento dell'utile netto del 29,9 per cento.

Il gruppo «Cinzano» ha [illegible] 643 milioni di dollari contro 410 nel [illegible]. L'incremento è da attribuire soprattutto alla [illegible] degli spumanti. L'utile [illegible] [illegible] diminuzione [illegible] circa il 30 per cento.

Nel [illegible], Ifint [illegible] acquistato l'81,3 per cento del gruppo francese [illegible] con [illegible] investimento [illegible] 11,1 milioni di dollari.

Finanziaria di partecipazioni — Nel 1980 l'utile è stato di 4306 milioni contro 4139 dell'esercizio precedente. La gestione delle principali partecipate non [illegible] quotate ha [illegible] i seguenti risultati: la [illegible]» ha concesso finanziamenti e fideiussioni nel 1980 per 122 miliardi, con un incremento del 56 per cento [illegible] 1979. L'utile è stato di 339 milioni.

La «Compagnie Fiduciaire», nel suo primo esercizio di solo mesi, ha chiuso con una perdita di 207 [illegible] di lire. Nel [illegible] la società dovrebbe chiudere in utili. [illegible] l'«Agricola Val di Chiana» ha registrato [illegible] un utile [illegible] [illegible] milioni; la «[illegible] Geisers» [illegible] avuto [illegible] fatturato di 12 miliardi ed [illegible] utile [illegible] 3,2 miliardi di lire; [illegible] «Velvia» ha chiuso l'esercizio al 31 agosto '80 in pesantissima perdita per 1215 milioni di lire. Ifil ha ceduto questa partecipazione di [illegible] [illegible] luglio '81.

Gruppo Editoriale Fabbri — Il 1° settembre 1980 è divenuto operativo il [illegible]po [illegible] Fabbri Spa costituito [illegible] dianzi l'apporto delle attività [illegible] industriali e commerciali della [illegible] Editori Spa, delle Case Editrici Valentino Bompiani e Sonzogno Spa e della [illegible] Libri Spa. L'utile netto del periodo 1° gennaio-31 dicembre è stato di [illegible] milioni, [illegible] 300 [illegible] precedente esercizio. Nel corso [illegible] [illegible] è stato deliberato l'aumento di capitale da [illegible] a 23 miliardi.

EKPT. [illegible] Kompass Feindirl Tecnici — Il [illegible] EKPT è ammontato nel [illegible] a 12,3 miliardi (+22 per cento sul 1979). L'utile netto (104 milioni) conferma l'inversione di tendenza iniziata nel 1979.

[illegible]pass — La società concessionaria di pubblicità [illegible] alcuni [illegible] quotidiani [illegible] realizzato nel [illegible] un fatturato di 45,2 miliardi, contro [illegible] del [illegible]. L'utile netto è stato di 568 milioni di lire. Nel 1981 la Publikompass ha [illegible] tato il capitale da 250 a 400 milioni.

Unicem — Il Gruppo Unicem [illegible] registrato nel [illegible] un fatturato di 194 miliardi ed un utile di 9,2 miliardi, [illegible] in aumento, rispettivamente, del 27,4 e del 29,5 per cento sul 1979. Questo risultato ha permesso alla Unicem di confermare il dividendo di 300 lire per azione e di aumentare gratuitamente il capitale da 15 a 16 miliardi di lire. [illegible] corso dell'esercizio ha stanziato oltre 26 miliardi per investimenti in immobilizzazioni tecniche.

Le partecipazioni Unicem, iscritte a bilancio per [illegible] miliardi, sono: «Cementeria di Barletta» (53% di partecipazione), fatturato di oltre 36 miliardi, utile di 743 milioni, ammortamenti per 3142 [illegible]; «Cementi Nuoresi-Cenu» [illegible] di partecipazione), fatturato di circa 10 miliardi; «R.C. Cement» [illegible] di partecipazione), utile di circa 4,5 milioni di dollari; «Unical» (50% di partecipazione), fatturato di [illegible] (+46 per cento sul '79), utile oltre un [illegible]o di lire; «Nada for Ready Concrete» (41% di partecipazione), fatturato di circa [illegible] [illegible] di lire; [illegible] di partecipazione), fatturato di 3 miliardi, utile di circa 500 milioni, ammortamenti per [illegible]

La relazione di bilancio riporta, infine, l'andamento delle [illegible] [illegible] la controllata Gif: Sed e F.C. Juventus. r. v.

Sale il prezzo dei quotidiani in S[illegible]

BERNA — Massiccio rincaro dei giornali in Svizzera. Infatti la Federazione degli editori di Berna ha deciso di aumentare [illegible] per cento il prezzo di [illegible] dei quotidiani, portandolo da 30 centesimi (536 lire) a 1 franco (670 lire).

Il costo delle edizioni della domenica [illegible] addirittura a 1,20 franchi, pari a 810 lire per [illegible]

Sterlina in forte guadagno, franco svizzero sempre bene

Il dollaro recupera 12 lire In calo le riserve italiane

ROMA — Il dollaro, in ripresa e il franco svizzero hanno segnato ieri un rialzo sul mercato ufficiale dei cambi italiano. La moneta statunitense ha guadagnato, rispetto alle quotazioni di venerdì scorso, 12 lire, passando da 1183,25 lire a 1195,25, mentre la divisa britannica è stata fissata a 2301,93 lire contro le 2253,70 di due giorni fa.

Il franco svizzero ha superato i precedenti «record» passando dalle 672,63 lire di venerdì alle 676,25 di ieri. La lira è rimasta invece sostanzialmente stabile nei confronti del marco e del franco francese: la valuta tedesca è stata fissata a 534,12 lire (534,53 venerdì), quella francese a 211,60 lire (212,17).

Dopo un rivace inizio di giornata l'oro ha fatto retromarcia ed è sceso al di sotto della barriera dei 410 dollari chiudendo intorno ai 406 dollari l'oncia. Il valore più basso da tre mesi a questa parte.

Dai dati resi noti dalla Banca d'Italia risulta che le riserve ufficiali hanno avuto, in settembre, un brusco calo. Le riserve complessive, oro, valute, ecu, diritti speciali di prelievo, sono in[illegible] fatti passate a 58.548 miliardi di lire dai 59.807 miliardi di agosto.

Il calo, pari a circa 2000 miliardi di lire, è dovuto però non a una improvvisa fuga nei nostri confronti dall'estero, ma più semplicemente al ricalcolo delle riserve in oro. L'operazione viene compiuta di norma ogni tre mesi, sulla base delle ultime quotazioni del metallo sulla piazza di Londra. Poiché il prezzo internazionale dell'oro è diminuito nell'ultimo periodo, anche le nostre riserve valgono ora di meno.

Pressoché nulla di immediato, invece, per le altre voci. Le valute convertibili ammontano a 18.516 miliardi di lire contro 18.919 miliardi di agosto, le riserve in ecu, la moneta di conio europeo, sono rimaste stazionarie a 15.015 miliardi, mentre i diritti speciali di prelievo sono passati da 836 a 906 miliardi di lire.

Calcolate in dollari le riserve complessive passano invece a 47 miliardi 173 milioni (contro 49 miliardi e 46 milioni di agosto). A 28 miliardi 895 milioni ammontano l'oro, a 5 miliardi 900 [illegible] lioni le valute convertibili, a 8 miliardi 500 milioni gli ecu e a 779 milioni i diritti speciali

La Malfa

«Necessario l'accordo su inflazione»

VARESE — «Costituisce un fatto importante che un sindacato accetti di far restare la sua attività e la sua iniziative interne [illegible] ad una p[illegible] di [illegible] alone per l'Ifil del 14 e non del 20%, o di bloccare il numero degli scatti di scala mobile ad un [illegible] su tali livelli di inflazione». Lo ha detto La Malfa, ministro del Bilancio, [illegible] incontro con gli imprenditori aderenti all'Unione industriale [illegible] Varese, commentando la [illegible] scorsa della Cgil.

«[illegible] però — ha proseguito [illegible] — che se le forze sindacali, dopo aver sottoscritto un accordo in questi termini, non vi terranno fede in sede di contrattazione aziendale, il governo sarà costretto a combattere l'inflazione con politiche più restrittive usando i tradizionali strumenti monetari, che escludono di fatto l'intervento dei sindacati».

Secondo La Malfa, il [illegible] ha in oggi la possibilità di far sì che una politica antiinflazionistica [illegible] sia sostenuta dai lavoratori in una politica di liberazione e il suo impegno che il governo può assumersi è di richiamare il sindacato a svolgere tale ruolo.

Difficilmente sarà approvata per il 31 dicembre

Per la legge finanziaria probabile un lungo rinvio

[illegible] — Tempi sempre più lunghi per l'esame della legge finanziaria. La commissione Bilancio del [illegible] ha ripreso ieri sera a discutere il provvedimento ma si procede tra mille [illegible] (non si [illegible] nemmeno a conoscere il calendario dei lavori), mentre tra maggioranza e governo è [illegible] aperto, dopo la scelta [illegible] a Spadolini [illegible] attendere [illegible] conclusione del congresso Cgil prima [illegible] decidere definitivamente sulle nuove tasse.

Ad ammettere che tra i senatori della coalizione c'è «un po' di disagio» è stato lo stesso relatore di maggioranza, il democristiano Carollo. «Il disagio — ha aggiunto — riguarda non solo la dc ma anche il psi e il psi: non ci è nulla di strano nel fatto che il governo desideri seguire gli sviluppi del congresso Cgil, ma sarebbe potuto dirlo subito, senza appoggiarsi [illegible] altre circo[illegible].

Critiche piuttosto pesanti sono partite anche dal socialista Spano: «Se il governo vuole restare con il piede alzato, non vedo perché la maggioranza dovrebbe nel frattempo assumersi certe responsabilità». A complicare le cose c'è l'assise liberale prima (si apre domani) e l'assemblea nazionale della dc, due appuntamenti che provocheranno un altro lerno. A questo punto è utopistico pensare (salvo improvvisi ripensamenti) che la legge possa andare in aula il 23 novembre. Così come sono ridotte al lumicino le speranze di evitare il consueto [illegible]so all'esercizio provvisorio. La legge finanziaria, infatti, dopo il Senato dovrà seguire un [illegible] altrettanto faticoso a complicato [illegible] Camera e la [illegible] 31 dicembre è ormai una scadenza troppo vicina.

Comunque, [illegible] la conf[illegible] [illegible] capi[illegible] di Palazzo Madama e il presidente della commissione Bilancio, De Vito, [illegible] sull'andamento dei [illegible]. In questa sede [illegible] decidera se proseguire la discussione sulla legge anche a congresso li[illegible] aperto o se spostare [illegible] almeno [illegible] settimana. Così [illegible] legge [illegible] approderebbe nell'aula di Palazzo Madama non prima della fine di novembre.

Tuttavia nella seduta di ieri sera la [illegible] [illegible] provato [illegible] parte delle disposizioni fiscali [illegible]ute nella legge finanziaria. Ha approvato l'aumento del 30% del bollo di circolazione, l'aumento dell'8% sull'imposta fior e irpef; l'aumento delle concessioni governative (bollo della patente di guida, passaporto, porto d'armi), l'aumento dell'imposta di bollo (aumenterà così anche la carta bollata) e l'aumento dell'imposta sugli interessi bancari, che passa dal 20 [illegible] 21,50 [illegible] cento. Tutti questi aumenti andranno in vigore soltanto se e quando il Parlamento li avrà approvati s. p.

SEMINARIO
ELEDRA 3S
apple computer
in giro per l'Italia
Cosenza - Bari - Napoli - Ancona - Firenze
Bologna - Padova - Brescia - Genova - Torino
4/12/81
TORINO
Turin Palace Hotel
Via Sacchi [illegible]
AGENDA
[illegible] 9 – Introduzione
– La Apple Computer
– L'organizzazione ELEDRA [illegible]
– Il Personal Computer Apple [illegible]
– Il Personal Computer Apple III
– [illegible] Software Applicativo
– Corsi e Supporto
– Dimostrazioni Pratiche e Domande
– Nuova importante iniziativa (Riservata rivenditori)
[illegible] 12.30 – Cocktail per i partecipanti
PRENOTATE ENTRO IL 27/11/81
LA VOSTRA PARTECIPAZIONE
TELEFONANDO A EDELEKTRON s.r.l.
Tel. [illegible] 34.93.603/31.85.678
34.90.178/31.85.571
Iscrizione L. 30.000 (IVA 15% inclusa)

SCHIAPPARELLI 1824
OFFERTA DI DIRITTI INOPTATI
[illegible]

[illegible]
L'appartamento per la persona d'affari
un mezzo di elevato prestigio confortevole ed elegante
TELEFONO
(011) [illegible]
(18 linee
in selezione passante)
[illegible] telefonico con chiamata [illegible] singola
[illegible]
TORINO - Via Nizza, 26

Non sedete, investite nella pietra nel
[illegible]
In una [illegible] unica ai piedi del millenario [illegible] Principi
[illegible]
costruito «piedi nell'acqua» risponderà a [illegible] le esigenze della moderna...
Con 5% [illegible] prenotazione acquisterà l'appartamento dei vostri [illegible] gni al prezzo [illegible]
Per [illegible]
S.C. [illegible] Montagne
12, rue Princesse Caroline - M.C. Monaco
o telefonare al (93) 506.504
si parla italiano

MANGILLI
grappa friulana
[illegible]
Friuli
878688
MANGILLI
GRAPPA FRIULANA
MANGILLI
quella dal collo lungo

PROVINCIA DI [illegible]
AVVISO DI GARE D'APPALTO
La Provincia di Torino indice [illegible] sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private, con accertamento di offerta anche in aumento:
1) Legge 10/5/1975 n. 26 - G.U. n. [illegible] Riordinamento [illegible] di accesso ed allargamento della [illegible] tratto asfaltato. Importo a base di gara L. 140.000.000
2) Legge 10/5/1975 n. 26 - G.U. n. 54 di Agliè-Vialfrè. Sistemazione del tratto di strada compreso tra la frazione Santa Maria di Agliè e Vialfrè Capoluogo. Importo a base di gara L. 147.000.000
Le [illegible] avranno luogo all'offerta segreta, che saranno confrontate con una scheda [illegible] predisposta dall'Amministrazione nei modi previsti dagli artt. 76 e 78 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Entro il [illegible] di giorni 10 (dieci) [illegible] data del [illegible] avviso, le imprese [illegible] agli [illegible] all'Albo [illegible] 7° [illegible] di lire; [illegible] di partecipazione), fatturato di 3 miliardi, utile di circa 500 milioni, ammortamenti per [illegible]
La relazione di bilancio riporta, infine, l'andamento delle [illegible] [illegible] la controllata Gif: Sed e F.C. Juventus. r. v.

IL RISPARMIO PRIVATO PIU' EVOLUTO
ormai esige, come è noto, occasioni di investimento più [illegible] e fronteggiare l'impatto dell'inflazione. [illegible] ciò [illegible] ragion d'essere del
CONSULENTE FINANZIARIO
professionista in grado di contattare appunto la fascia alta e medio-alta [illegible] risparmiatori [illegible] di prospettare [illegible] soluzioni concrete e fattuali. In particolare l'essere nostri consulenti [illegible] considerato [illegible] traguardo ambito per chi già opera in questo campo: innanzitutto per [illegible] immagine istituzionale consolidatasi negli anni, poi per la competitività dei nostri servizi, infine per [illegible] tipologia [illegible] nostra clientela. Tale opportunità [illegible] [illegible] in questa fine d'[illegible] anche ad alcuni professionisti operanti [illegible] altri [illegible].
Saranno selezionati i [illegible]:
● residenti [illegible] Torino
● [illegible] cultura generale tale [illegible] [illegible] loro un programma di inserimento accelerato
● introdotti presso gli ambienti sopraddetti in cui è inserito il nostro cliente-tipo
[illegible] referenziati
Gli interessati inviino, per [illegible], curriculum [illegible] noscritto e dettagliato a:
[illegible] 11 — [illegible] [illegible]

UNIVERSITA' DEGLI [illegible] [illegible] TORINO
10100 TORINO
2 Aggiudicazione a sensi della legge 2-2-73 n. 14, art. 1, lettera a), precedendo in considerazione esclusivamente offerte di ribasso, e della legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche
3. a) Stabile di c.so U. Sovietico n. 220, già istituto Pepoli per la vecchiaia.
b) Piano e sede dipartimento universitario dell'Università degli Studi di Torino - opere edili ed affini per l'importo complessivo al netto dell'I.V.A. di L. 2.150.000.000 di cui L. 1.743.909.000 a corpo e L. 406.600.000 a misura.
c) Lotto unico
4 270 gg. naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna
6. a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Università degli Studi di Torino entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso
b) Ufficio protocollo dell'Università degli Studi di Torino, via Verdi n. 8
7 21-12-1981
9 Possono concorrere imprese che siano in grado di soddisfare le requisizioni di cui alla legge 8-8-77 n. 584 ed in particolare dell'art. 18. Le imprese [illegible] all'atto della domanda di partecipazione devono documentare l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori e equivalenza in base [illegible] per la categoria IV D oppure, in via subordinata per la categoria D, per importo pari all'offerta, le imprese comunque devono essere in grado di documentare un'idoneità di analoga natura nell'ultimo quinquennio intervenuta in edifici aventi caratteristiche monumentale o di particolare pregio architettonico-artistico
11 I criteri di partecipazione dell'appalto sono quelli indicati alla lettera 3 e saranno ulteriormente precisati nella lettera di invito
11 Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 11-11-81 (n. 3847/7811)
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO [illegible] (dott. Pasquale Cassese)
IL RETTORE (prof. Giorgio Casalis)

BUTTIGLIERA ALTA
Parco La Fronda
ULTIMI ALLOGGI: SALONE - CUCINA - TRE LETTO - TAVERNETTA - GIARDINO PRIVATO - GARAGE - PREZZI INTERESSANTI FISSI - CUCINA RUSTICA ARREDATA
RIVOLI [illegible]
[illegible] - SALONE - CUCINA - 4 [illegible] - TAVERNETTA - GARAGE - GIARDINO [illegible]
TELEFONARE: 503.513 - 500.056

Settore edilizia produttiva
settore edilizia produttiva
Liberi, in vendita
Rivoli - Corso Susa
Recente complesso commerciale [illegible] arretramento di disimpegno, parcheggio:
– piano terreno mq. 360 con 13 vetrine per grande esposizione, collegamento al 1° piano interrato (mq. [illegible]00) e 2° piano interrato (mq. 1700) con rampe di accesso carrabili e scale interne;
– primo piano a uffici (mq. 500) con possibilità di abitazione
– ampia zona esterna circostante recintata per parcheggio o esposizione.
Il complesso è dotato di tutti i servizi essenziali.
La particolare [illegible] dell'immobile consente diverse possibilità di frazionamento in lotti indipendenti.
Torino - Via Bologna
Immobile ad uffici a 2 piani f.t.
Foresteria, archivio, ingresso carraio e cortile per parcheggio privato
Locali e spazi aperti divisi da pareti mobili; completamente attrezzati di ogni impianto.
Totale mq. 1800.
re edilizia produttiva settore
[illegible]
Setore edilizia produttiva
Corso Matteotti

FISPAO
Fiduciaria San Paolo S.p.A.
Corso Vittorio Em. 60 - Torino - Tel. 512.222 - 515.551
in esecuzione [illegible] incarico fiduciario
VENDE:
● BARDONECCHIA
[illegible] zona residenziale appartamento mq 100 con box
[illegible] SAUZE D'OULX
[illegible], appartamento mq 100 con box

[illegible]
[illegible] perfettamente arredati, [illegible] fine [illegible]
[illegible] corso Lungo Po, con [illegible] centralizzati:
[illegible] sale riunioni - segreteria - at[illegible]
telex - fattorino - parcheggio interno.
Disponibilità immediata
Informa[illegible] 835953
[illegible] Via della Rocca 36 Torino

La finanziaria [illegible] dividendo aumenterà il capitale di 96 miliardi

Il processo Calvi e il caso Rizzoli pesano sul bilancio della «Centrale»

MILANO — La presidenza di Roberto [illegible] e la partecipazione nel gruppo Rizzoli sono indubbiamente i due punti deboli [illegible] finanziaria «La Centrale» che il 24 [illegible]vembre presenterà ai soci riuniti in assemblea il bilancio dell'anno [illegible] (chiuso con un utile di 6 miliardi circa ma senza dividendo) e una proposta di aumento di capitale attraverso l'emissione di 96 miliardi [illegible] obbligazioni convertibili (una parte dell'aumento invece è gratuita).

Sono due punti deboli collegati fra loro perché è stato proprio il presidente Roberto Calvi a paracadutare sulla Centrale il 40 per cento del gruppo Rizzoli pagato 115 miliardi a cui si debbono aggiungere [illegible] miliardi di aumento di capitale per un totale di 177 miliardi su un portafoglio titoli azionari che non supe[illegible] i 212 miliardi, prima del massiccio ingres[illegible] nell'editoria italiana.

Gli azionisti della Centrale, però, sanno che la loro finanziaria ha le spalle grosse perché su quei 212 miliardi in bilancio ci sono agli attuali prezzi di Borsa qualcosa come 600 miliardi circa [illegible] plusvalenze. Un successo che, almeno in parte, spetta proprio a Roberto Calvi, che in dieci anni ha fatto di una vecchia [illegible] ex-elettrica, piena di partecipazioni inutili e costose, [illegible] più grossa e forse la più efficiente finanziaria italiana [illegible] punto di vista almeno delle possibili sinergie di gruppo.

Bast[illegible] dieci anni di duro [illegible] per i dirigenti della Centrale che si possono riassumere così: nel 1971 la società [illegible] in portafoglio [illegible] partecipazioni diverse p[illegible] valore di libro di [illegible] miliardi; nel 1981 il numero delle partecipazioni è sceso a dieci mentre il valore di libro [illegible] è salito a 327 miliardi che danno dividendi pari al 5,74 per cento del patrimonio. Includendo la Rizzoli, e all'8,88 per cento, escludendo la Rizzoli, contro un rendimento del 3 per cento [illegible] 1971. Nello stesso periodo i mezzi propri sono saliti solo da 131 a 196 miliardi. «Tutto quello che abbiamo fatto» spiega non senza una punta di orgoglio Michael Leemans, amministratore delegato della società in cui lavora [illegible] 1972, «lo abbiamo fatto senza chiedere denaro agli azionisti».

Roberto Calvi

Denari invece dalle società controllate ne sono venuti [illegible] quantità crescente. Negli ultimi cinque anni, quando [illegible] entrate nella Centrale le tre principali partecipazioni, gli utili hanno avuto una crescita considerevole: la Banca Cattolica del Veneto è passata dai 7 miliardi del 1976 ai 50 miliardi del 1980; il Credito Varesino [illegible] 3,4 a 21 miliardi; la Toro Assicurazioni da 1,8 a 17 miliardi. Non sono tutti utili attribuibili alla Centrale che controlla quote variabili tra il 38 e il 50 per cento ma se si fa il consolidato delle partecipazioni dell'ultimo bilancio la quota della Centrale è intorno ai 33 miliardi, mentre dieci anni prima avrebbe probabilmente consolidato solo delle perdite.

Eppure, [illegible] dieci anni di successi, la prossima assemblea degli azionisti non sarà né tranquilla né una celebrazione commemorativa. Prima di tutto perché manca il dividendo. «Non diamo dividendo» spiega Leemans «perché abbiamo ritenuto più conveniente per gli azionisti e la società un aumento gratuito del capitale». L'aumento dovrebbe mettere nelle mani dei soci circa 200 lire per azione [illegible] tro le 90 lire dell'ultimo dividendo distribuito.

Anche l'aumento [illegible] capitale, però, per la parte a pagamento, è un altro boccone amaro per gli [illegible] che ne hanno appena sottoscritto uno a primavera di 75 mi[illegible]. «L'elevato [illegible] di conversione delle ultime obbligazioni», replica Leemans, «mi fa ritenere che ci sia fiducia nella società e nelle sue prospettive».

Uno dei timori che lo stesso Leemans vuole dissipare è che le recenti traversie giudiziarie della società possano aver scaricato sulle sue spalle multe astronomiche [illegible] pagare. «La società» precisa Leemans «è stata condannata in solido con gli amministratori ad una multa da stabilire e che non potrà assolutamente comunque prima che la sentenza passi in giudicato». Con le multe a carico della società infatti non vanno confuse le multe a carico degli amministratori coinvolti fra cui lo stesso Calvi.

Ma la vera spina nel cuore di azionisti che altrimenti potrebbero considerarsi [illegible] è la massiccia partecipazione [illegible] finan[illegible] all'attività editoriale, che ha già dato gravi delusioni come il credito di dieci miliardi [illegible] «Corriere della Sera», diventato capitale interamente perso come risulta [illegible] bilancio. «Il presupposto [illegible] finanziamento del Corrierino» spiega Leemans «era che gli [illegible] avrebbero dovuto fare [illegible] drastica ricapitalizzazione del gruppo. Quando apparve chiaro che il programma non si realizzava fummo costretti ad intervenire in sottoscrizione di un azionariato latitante».

Gulia Rizzoli, Leemans è meno pessimista. «Ci hanno rimproverato» spiega «di aver acquistato la Rizzoli e di averla pagata troppo cara. Eppure quando vedo che ci sono molti acquirenti e uno [illegible] quasi è Carlo De Benedetti, le cui capacità imprenditoriali sono fuori discussione, mi convinco che la situazione del gruppo editoriale possa essere d[illegible]mente ridattata».

Leemans crede nella possibilità di mantenere l'impegno iniziale che era quello di rivendere la Rizzoli con [illegible] utile ragionevole anche se, per [illegible] non [illegible] dire «né quando né a quanto». «Quando compriamo lo Zoro le banche tutte dicevano che avevamo pagato troppo. Chissà quanti di loro oggi ce le papherebbero avere [illegible] più di quello che pagammo noi. Così hanno gli affari...», e la filosofica conclusione dell'amministratore del[illegible] della Centrale.

Marco Borsa

Il mercato mondiale sconvolto, i prezzi alle stelle

Chi specula sullo stagno?

Agli acquisti massicci della Malesia [illegible] sono aggiunti quelli di [illegible] si operatori latino-americani - Gli Usa vendono stock strategici

PARIGI — *Un importante movimento speculativo si sta sviluppando sul mercato mondiale dello stagno. Mentre tutti i prezzi dei metalli non ferrosi sono deboli a causa della pesante recessione che colpisce i Paesi occidentali, i prezzi dello stagno sono al loro massimo storico e il mercato rimane estremamente nervoso.*

In realtà, gli acquisti «misteriosi» che sono in corso a Londra provengono sistematicamente [illegible] *un paio di brokers: nessuno conosce i nomi reali degli acquirenti che si nascondono dietro le mani neutre dei mediatori londinesi, però il governo malese è fortemente «sospetto». E non* [illegible] *Malesia aprirebbe nell'ombra per sostenere i prezzi, ma ci sarebbero — anche se in misura minore — interessi boliviani, thailandesi e [illegible] sinesi, cioè degli altri grandi produttori mondiali. Evidentemente nella scia degli acquisti si sono accodati ordini speculativi fra cui quelli di importanti investitori latino-americani (quelli che collaborano* [illegible] *con Bunker Hunt a sparare i prezzi dell'argento alle stelle) ed estremo-orientali che hanno abbandonato le transazioni sull'oro sulla piazza di Hong Kong).*

I [illegible] *produttori procedono ai massicci acquisti con l'ottica di spingere al rialzo i prezzi del metallo e nello stesso tempo riducono sensibilmente la loro offerta, «stoccando» una parte della loro produzione per creare artificialmente un deficit sul mercato mondiale.*

L'Accordo internazionale sullo stagno (ITA) può continuare le sue vendite dello stock strategico [illegible] *già fatto* [illegible] *nei mesi di agosto e settembre; ma ormai lo stock regolatore dispone* [illegible] *meno di duemila tonnellate di metallo, cioè di un tonnellaggio incapace di far fronte agli acquisti regolari e sistematici (anche più di mille tonnellate al giorno) che sono realizzati sul mercato di Londra e* [illegible] *e di Penang e Lumpur.*

A questo proposito nel mese di ottobre a Kuala Lumpur i consumatori e i produttori membri dell'Accordo internazionale dello stagno sono riusciti a trovare un'intesa — dopo difficili e lunghe discussioni — su un aumento dei prezzi della banda di fluttuazione in cui i corsi mondiali possono oscillare, senza l'intervento del fondo di stabilizzazione dell'ITC.

L'accordo è stato politico e [illegible] *coincide con l'incontro di Cancun: nessuno dei trenta Paesi (tranne gli Stati Uniti che non hanno firmato l'accordo) ha voluto fare fallire i negoziati che si* [illegible] *conclusi con un aumento* [illegible] *prezzi del 6,85 per cento. Solo la Bolivia si è riservata di accettare l'accordo perché l'aumento dei prezzi è ritenuto insufficiente dal governo, le cui miniere hanno dei costi di e[illegible] dello stagno fra i più elevati del mondo. Intanto gli Stati Uniti continuano a vendere dello stagno (16 mila tonnellate sul periodo '81-'82) del loro* [illegible] *k strategico, nonostante le pesanti critiche dei Paesi produttori.*

Alessandro Giraudo

Italcantieri la perdita '81 è di 80 miliardi

ROMA — L'Italcantieri (Gruppo Iri-Fincantieri) ha perso, nei primi nove mesi dell'anno, 80 miliardi di lire, appena dieci miliardi in meno del proprio capitale. Il consiglio d'amministrazione della società ha perciò deciso di convocare l'assemblea degli azionisti per ripianare le perdite e adeguare il capitale sociale alla nuova situazione.

L'andamento dell'Italcantieri (che [illegible] la parte preponderante della cantieristica mercantile italiana con i suoi stabilimenti di Monfalcone, di Castellammare e di Genova Sestri), afferma una nota, «non è solo conseguenza della crisi che da anni travaglia il mercato navale, ma soprattutto dell'assenza in Italia — caso unico al mondo — di un regime di efficace sostegno al settore.

«Disegni di legge che sostanziano il piano di settore per la cantieristica — conclude la nota — determinerebbero una [illegible] riale modifica della situazione ma, benché sollecitati dal Parlamento, attendono ancora l'approvazione del governo e quasi due [illegible] dall'inizio della loro elaborazione».

Tra Perù e Aermacchi un accordo in vista

LIMA — «Fra due o tre anni saremo sul mercato nazionale e su quello andino con aerei Macchi MB-339 montati in Perù». Lo ha dichiarato il ministro dell'Aeronautica peruviano José Garcia-Calderon Koechlin, generale d'aviazione a riposo che ha assunto il dicastero a metà ottobre. L'iniziativa è condizionata alle trattative fra la statale «Indaer-Peru» e l'industria italiana, trattative che si spera di perfezionare ai primi dell'anno prossimo.

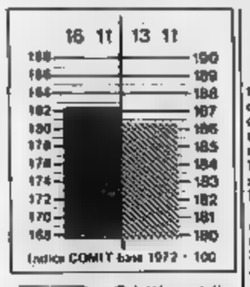
Il Perù ha acquistato 16 Mb-339 (un aviogetto da addestramento) e i primi esemplari dovrebbero essere consegnati entro l'anno. Anche l'Argentina ha ricevuto una decina di Mb-339.

Il generale Garcia-Calderon ha parlato di «Associazione» fra la Macchi e la Indaer-Peru, industria aerea di Stato che per il momento esiste solo sulla carta. Costituita con apposita legge, ha presidente, consiglio d'amministrazione e uffici, ma nessuna attività [illegible]riale. La «joint venture» con la Macchi appare la sua ragion d'essere.

La Macchi sarebbe propensa ad un accordo basato sul trasferimento di tecnologia, più che alla «joint venture» con l'industria statale peruviana. Ciò a causa del costo del progetto. Sarebbero necessari circa duecento milioni di dollari per poter produrre sessanta-settanta esemplari negli otto anni successivi all'entrata in produzione della linea di montaggio.

L'indice Comit sale [illegible] 0,91%

Clima più disteso e recuperi in Borsa



[illegible] — Selettive migliorie nei prezzi con scambi in lieve aumento. Il mercato ha affrontato la prima scadenza tecnica per la chiusura dei conti del ciclo borsistico di novembre, quella relativa alla risposta premi, in un clima più disteso, anche se non sono mancate nuove correnti di smobilizzi che hanno interessato in particolare Burgo, Fiat e Viscosa. L'indice Comit ha segnato + 0,91%.

La sistemazione di residue posizioni in sofferenza e l'abbandono di gran parte (80% circa) dei contratti in scadenza hanno fatto affluire sul mercato nuovo materiale che, a parte i casi suscitati, è stato assorbito abbastanza agevolmente, grazie anche alla presenza di alcuni operatori istituzionali impegnati in un'opera di ionificazione.

E' proseguito infatti l'interessamento del denaro sulle due Cir (+ 10,3%). Ausiliare (+ 6,4%). Toro + 4,8%, sulle quali domani inizieranno le operazioni per l'aumento misto del capitale, Centrale + 3,8%, Milano ris[illegible] + 3,6%, Italcementi, Rank Milano ord. + 2,5%.

In ripresa poi, le Risanamento e Trafilerie + 5,5%, Falck + 4,5%, Tecnomasio + 4,3%, Bridania e Aedes + 2,3%, Alleanza, Invest e Mirailarm + 2%, seguita da Italmobiliare, Generali e Mediobanca.

Cedenti invece le Burgo — 6% con il titolo privilegiato e — 6% con quello ordinario, Fiat e Viscosa — 3,3%, Pertusola — 2,8%.

Sul mercato obbligazionario attività concentrata sui Oct e sulle Enel indicizzate, trascurati i Bl. Tra le convertibili in ripresa le Medio Erba e le Medio Olivetti.

ROMA — La Consob ha autorizzato la quotazione ufficiale presso tutte le Borse valori italiane, a partire dal 19 novembre, delle obbligazioni convertibili Generali 12% 1981-1988.

Le obbligazioni convertibili Generali sono state emesse nel giugno scorso per un ammontare di 35 miliardi di lire, nei giorni scorsi sono state trattate sul 210-220% del nominale.

Salirà a 30 miliardi il capitale Piaggio

ROMA — La Piaggio aumenterà gratuitamente il proprio capitale sociale da 21 a 30 miliardi di lire. L'operazione proposta dal consiglio d'amministrazione della società [illegible] cui presidente è Umberto Agnelli) sarà sottoposta il 28 novembre prossimo all'assemblea degli azionisti.

L'aumento avverrà mediante emissione di nove milioni di nuove azioni del valore nominale di mille lire l'una che saranno assegnate gratuitamente agli azionisti in ragione di tre nuove azio[illegible] [illegible] sette vecchie possedute.

Come si può indicizzare il risparmio

ROMA — Nei giorni 26 e 27 novembre si terrà a Roma un convegno su «L'inflazione: effetti sui bilanci bancari e sul mercato del risparmio», organizzato dalla Sta (Istituto tecnico delle aziendali di Torino, società operante nel campo della formazione manageriale.

L'iniziativa, coordinata da Carlo Masiello, [illegible] lo scopo di definire gli effetti dell'inflazione sui mercati finanziari e monetari, di analizzare i problemi e i comportamenti [illegible] Banca in regime di inflazione, di stabilire le condizioni per una possibile indicizzazione del risparmio.

Al Convegno terranno relazione il dr. Renato De Mattia, il dr. Ercole Cecconelli, il dr. Paolo Federici, il prof. Lucio Izzo, il prof. Fabrizio Galimberti, il prof. Tancredi Bianchi, il dr. Pierdomenico Gallo, il dr. Marco Vigorelli.

SONDRIO — Sabato prossimo, alle 11,30, il ministro del Tesoro, Virginio Rognoni, terrà a Sondrio sede della Banca Popolare, dove terrà una conferenza pubblica sul tema: «Per un nuovo sviluppo».

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	140.000 - 150.000
Sterline n.c.	140.000 - 150.000
Marenghi it.	110.000 - 120.000
Marenghi ex.	110.000 - 120.000
Marenghi fr.	120.000 - 130.000
Marenghi bel.	110.000 - 120.000
20 Dol. oro	600.000 - 710.000
50 Pesos mex.	—
Krugerrand	530.000 - 560.000
Argento (*)	330 - 340
Platino (*)	15.000

(*) Per grammo, Iva esclusa

[illegible] DI TORINO

Titoli	16 - 11	Variaz.
[illegible]		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Sicil. 5,50% 66	83	—
» » 5,50% 66	82	—
» » 6% 70	80	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	74	—
» » 6% 76/91	73	—
» » 10% 77/97	80	—
C. Cr. Ves. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 40	— 0 10
» » » 1/6/82 I	98	—
» » » 1/8/82 II	98 70	— 0 40
» » » 1/7/82	98 95	+ 0 10
» » » 1/10/82	98 [illegible]	—
» » » 1/1/83	98 10	—
B.T.N. 9,50% 1982	98 30	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 90	—
» 12% 1982 II	98 90	—
» 12% 1983	98 90	—
» 12% 1984 I	98 80	—
» 12% 1984 II	98 70	—
» 12% 1984 III	98 05	—
» 11% 1987	98 —	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 II	79 80	—
» » '60 II	81 50	—
» 7% '73	82 90	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92 90	—
» '77 indicizz. II	125 90	—
» 12% '79/88	93 90	—
» 12% '80/87	91 10	—
Enel '80/87 indicizz.	98 70	—
I.R.I. 6% '54	83	—
I.R.I. 6% '55	84	—
Autostrade 6% '49 I	83	—
» 6% '50	85	—
» 7% '72	86	—
CO.PP. 6%	45 50	—
» 7%	42 40	—
» 6% Auso '75	[illegible]	—
» Ind. St. 6% IV	81	—
» Ind. St. 7% IV	84 50	—
» Anas 6% 65	[illegible]	—
» » 7% 72 I	83	—
» Autostr. 7% II	[illegible]	—

Titoli	16 - 11	Variaz.
FF.SS. 6% '60 I	71 10	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	82 90	—
A.F.S. 7% '78	[illegible]	—
» 10% '75 II	90	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	83	—
» 7% II	[illegible]	—
ICIPU vent. 6%	88 30	—
» » 7% I	91 80	—
» » 7% II	92 80	—
» » 7% III	90	—
Ind XXVI 6%	66 20	—
» XXIX 7%	69 80	—
» XXXIV 7%	66 60	—
» XXXVII 7%	80	—
» XLII 8%	80 80	—
» IL 10%	97	—
Imetiner 7% '71 XIX	90	—
» 6% XIII	80	—
Torino Assi 5,50% 62	80	—
» » 5,50% 63	82	—
S. Paolo 6%	90	—
» » 6% conv.	88	—
S. Paolo 6%	91	—
» » 7%	78 80	—
» » 8%	84 80	—
» O.P. 6% ex 5%	90	—
» » 6%	90	—
» » 7%	78	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	87	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '60	79	—
» » 7% '75	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46 80	—
M. Paschi 6%	[illegible]	—
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	—
Olivetti 6,50 '62 II	90	—
Viscosa 6% '61	90	—
Città Milano 10% '75	90	—
RIV 5,50%	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fiat 12%	101 40	— 0 50
M. Olivetti 12%	230	—
M. Sip 7%	82	—
M. Spirito 7%	373	—
Ri Enel 7% 73/88	83	—
S. Paolo H. 12%	[illegible]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 16 - 11	Banconote (Milano) 15 - 11	Interbancario (Milano) 16 - 11	Interbancario (Milano) 15 - 11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16 - 11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 15 - 11
Dollaro Usa	1181	1180	1183,3	1186,2	1183,5	1186,2
Dollaro Usa t. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	980	980	998,05	1006,8	998,97	1006,8
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	535	536	534,44	533,98	534,53	534,12
Fiorino olandese	477	477	488,28	488,35	488,37	488,33
Franco belga	28	28	21,838	21,814	21,848	21,864
Franco francese	211	211	212,86	211,66	212,17	211,84
Sterlina	2210	2300	2253,4	2301	2253,7	2301
Lira irlandese	1900	1900	[illegible]7	1864	1888,3	1866
Corona danese	163	[illegible]	165,84	166,15	163,84	166,17
Corona norvegese	197	197	202,91	206	203,03	203
Corona svedese	210	210	216,15	217,06	216,99	217,07
Franco svizzero	680	[illegible]	672,87	676,11	672,83	676,23
Scellino austriaco	76	[illegible]	76,191	76,146	76,18	76,149
Escudo portoghese	17	16,90	[illegible]	16,86	16,275	16,86
Peseta spagnola	11,30	11[illegible]	12,419	12,469	12,431	12,455
Yen giapponese	4,75	4,75	5,308	5,274	5,307	5,275
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	16-11	Varias.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2000	+ 8	500
Bonifiche Ferr.	23500	+ 10	150
Chiari & Ferri	7000	+ [illegible]	[illegible]
Eridania	11510	+ [illegible]	6400
Ind. Buitoni P.	3400	— 30	1500
Buitoni risp.	3400	= 30	6000
Ind. Zuccheri	4345	+ 55	7000
Milano Agr. Vit.	10980	— [illegible]	[illegible]
Sermide ord.	68	— 7 75	35000
Sermide priv.	66 50	— 4 25	—
Sermide risp.	86	— [illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[illegible]	+ 700	5750
Assicurat.	[illegible]	— 1	4600
C. Ass. Mi ord.	16300	+ 300	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	14300	= 500	[illegible]
C. Latina ord.	1000	— 21	[illegible]
C. Latina priv.	910	— 20	[illegible]
Fondiar	2000	+ 100	1900
Fondiar risp.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	+ 1200	[illegible]
Italia Ass.	[illegible]	— 300	500
L'Abeille Ital.	39310	= [illegible]	[illegible]
La Fondiaria	[illegible]	— 900	2675
RAS	[illegible]	+ 2000	14423
SAI	23000	+ 450	29160
SAI [illegible]	23400	+ 250	6000
SAI priv.	22350	+ 500	7000
Toro Ass. ord.	38300	+ 1300	20850
Toro Ass. priv.	25500	+ 900	31755
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31700	= 500	3725
Banco Roma	36550	+ 50	2475
Banco Lariano	11000	— 100	18300
Cred. Italiano	4550	+ 60	44300
Cred. Varesino	8150	— 11	11000
Interbanca pr.	23000	= 230	3600
Mediobanca	123525	+ 1075	6525
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	900	—	—
Burgo ord.	4700	— [illegible]	[illegible]
Burgo priv.	4700	— 300	2300
De Medici	485	+ 5	1000
Mondadori pr.	4250	— 50	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4352	+ 3	8400
Pozzi-Ginori	200	— [illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	177	— [illegible]	[illegible]
Sterrii	530	— 70	[illegible]
Sterrii prof.	475	— 20	[illegible]
Italcementi	25400	= [illegible]	2100
Italcementi r.	24250	— [illegible]	100
Unicem	16200	+ [illegible]	2200
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	415	—	6600
Caffaro risp.	410	—	—
Farmit. Erba	8350	+ 30	35500
Montedison	741	— 9	[illegible]

Titoli	16-11	Varias.	Quantità Trattate
Saffa risp.	3700	—	[illegible]
SAIAG	1330	+ 10	[illegible]
COMMERCIO			
Rinascente ord.	[illegible]	—	—
Rinascente priv.	[illegible]	—	—
Standa Genova	600	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	—	—
Autostrade To-Mi	[illegible]	+ 10	[illegible]
Italcable	6900	—	—
M.A.I.	180	—	—
[illegible]	2070	—	—
Torino Nord	19 90	+ 0 90	[illegible]
ELETTROTECNICI			
[illegible]	680	—	—
M. Merelli risp.	670	—	—
FINANZIARI			
Bastogi IRIS	304 50	— 0 50	[illegible]
Borgosesia ord.	[illegible]	—	—
Borgosesia risp.	[illegible]	—	—
Centrale	5350	+ 175	[illegible]
Centrale risp.	3180	—	—
Finsider	[illegible]	—	—
Gilli	3000	—	—
IFI priv.	[illegible]	—	30
IFIL	5225	+	[illegible]
Invest	2900	—	—
Mittel	[illegible]	+	35
Fiscambi	3360	—	—
Pirelli & C.	3450	—	—
Pirelli S.p.A.	1273	+	10
Pirelli Spa risp.	1270	—	—
SAROM	3010	—	[illegible]
Schiapparelli	700	—	—
SIMI	2570	—	—
SMI	2000	—	—
SOFA	900	—	—
SYET	610	+	10
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
B.I.I. ord.	720	—	10
B.I.I. risp.	670	+	10

Titoli	16-11	Varias.	Quantità Trattate
Lepetit	35000	+ 500	600
Lepetit priv.	33100	— 100	100
Mira Lanza	17700	+ 300	3700
Montedison	1647 5	+ 0 25	6700000
[illegible]	7000	+ 140	2300
Pierrel	840	+ 15	43000
Saffa	4961	+ 11	1500
Saffa risp.	3750	+ 50	1500
Sinergimo	13000	— 10	100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	285	+ 2 75	[illegible]
La Rinasc. p.	280	— 3	[illegible]
Silos	3250	+ [illegible]	1500
Standa	2240	— 7	6000
Standa risp.	2190	+ [illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1180	— 50	[illegible]
Ausiliare	9900	+ 600	[illegible]
Autostr. To-Mi	6700	+ 10	[illegible]
Italcable	6446	— 25	[illegible]
M.A.I.	190	—	[illegible]
Nord Milano	1540	—	—
SIP	814	— 2	49000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	675	+ [illegible]	23000
Magneti M. risp.	600	— [illegible]	3000
Tecnomasio	193	= 0	3000
FINANZIARI			
Acque Marcie	1030	—	17000
Agricola	12200	— 150	1400
Bastogi IRIS	304 50	+ 2 50	218000
Bonif. Siele	37000	— 50	9000
Borgosesia ord.	6300	— 300	300
Borgosesia risp.	6430	— 60	—
Brioschi	3140	— 10	10000
Buton	3870	+ 20	3400
La Centrale	5300	+ 80	221500
La Centrale r.	3190	+ 80	50000
Fin. Breda	2315	— 17	1000
Finmare	30 50	—	—
Finnili	1250	—	5000
Finsider	30	—	10000
[illegible]	2530	— 40	2000
Gemmi	720	+ 15	64000
Generalfin	841	— 22	5000
Generalfin 1-1-81	622	— 7	1000
Gilli	3001	+ 11	[illegible]
IFI priv.	3235	— 25	[illegible]
IFIL	3130	+ [illegible]	[illegible]
Invest	[illegible]	+ 60	27000
Italmobiliare	[illegible]	+ 2500	6775
Mittel	1230	+ 30	17000
Partec. Finanz.	901	+ 31	—
Pirelli & C.	2450	+ 10	[illegible]
Pirelli SpA	1250	+ 5	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1373	+ 5	[illegible]
Reina	[illegible]	—	—
Reina risp.	14000	—	—
RIV [illegible]	9250	— 51	900
Sarom	3360	+ 510	14000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SMI	2600	— 20	11

Titoli	16-11	Varias.	Quantità Trattate
Sipi	720	+ 4	79500
Terme Acqui	1400	= 40	[illegible]
EDILIZIA	[illegible]	+ 145	[illegible]
Aedes	[illegible]	+ 5	[illegible]
B.I.I. ord.	[illegible]	— 3	[illegible]
B.I.I. risp.	660	— [illegible]	[illegible]
COGE	1440	— 3	[illegible]
Cogefar	1260	—	[illegible]
Cond. Acqui	184	+ 3	[illegible]
De Angeli Frua	17200	+ 500	[illegible]
Ciem. Sogene	1630	+ 10	[illegible]
Iniziative Ed.	34000	—	[illegible]
I.G.V.I.M.	28000	—	[illegible]
La [illegible]	10610	= 100	[illegible]
» » risp.	11450	+ 350	20
Risanamento	11500	+ 600	2700
SIFA	850	—	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1460	— 45	327500
FIAT priv.	1861	= 1	[illegible]
Franco Tosi	33610	+ 30	3500
[illegible]	[illegible]	= [illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	+ 20	[illegible]
Olivetti 1-4-81	[illegible]	+ 20	[illegible]
Olivetti priv.	2230	— 30	7000
Westinghouse	18300	+ 400	50
Worthington	2565	— 45	4000
MINERARI-METALLURGICI			
[illegible]	16100	—	[illegible]
[illegible]	392	— 3	[illegible]
Falck ord.	2740	= 120	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	+ 10	[illegible]
Rose-Viola	7870	— 180	[illegible]
Sal Magone	3300	—	[illegible]
[illegible]	960	— 20	4000
[illegible]	3270	+ 175	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	2975	+ [illegible]	1[illegible]
Centoni	7280	—	[illegible]
Cucirini	[illegible]	— 40	[illegible]
Cucirini Rete	4870	—	[illegible]
FISAC	5300	—	[illegible]
FISAC risp.	7110	+ 310	—
Lindi. e Cot. o.	1903	+ 12	11000
Lindi. e Cot. r.	1277	— 3	[illegible]
Marzotto ord.	2230	+ 10	1500
Marzotto priv.	2210	— 140	600
Ottavio Veneziani	30	— 1 25	[illegible]
Rotondi	[illegible]	—	100
Snia Visc. ord.	900	— 20	[illegible]
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	30400	+ 200	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	— 90	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	2520	—	—
Acquedotti Pugliesi	2300	—	—
Calcest. Varese	5400	—	—
CIGA	[illegible]	—	[illegible]
CIR	[illegible]	+	[illegible]
CIR risp.	12300	+	[illegible]
Parchetti	110	—	—
Trenno	[illegible]	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-11	[illegible]	Varias.
ALIMENTARI			
Aliver	7370	+	30
Eridania	11300	—	—
Florio	332 50	—	12 50
Mirafiori, Vittoria	10700	—	[illegible]
ASSICURATIVI			
Comp. Ass. Milano ord.	15300	+	[illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	14200	—	—
Comp. Latina ord.	1100	—	[illegible]
Comp. Latina priv.	825	—	—
Generali	134000	+	[illegible]
RAS	109500	+	[illegible]
SAI	24100	+	[illegible]
SAI 1-5-81	23600	+	[illegible]
SAI priv.	22700	+	[illegible]
Toro Ass. ord.	39000	+	1200
Toro Ass. [illegible]v.	25700	+	200
BANCARI			
Banco Comm. Italiana	31000	—	—
Banco di Roma	36000	—	—
Credito Italiano	4450	—	—
Interbanca priv.	23000	—	—
Mediobanca	123500	+	900
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4700	—	250
Burgo priv.	4000

Dopo le 20, aeroporto miope (o addirittura cieco)

Gli occhi di Caselle si chiudono alla sera

Il sistema automatico per l'atterraggio non funziona, quello «in voce» si ferma alla fine del turno degli addetti - Conclusione: notte, se c'è nebbia, si e non si parte

Caselle, aeroporto miope se non proprio cieco: meglio aeroporto «da bel tempo» perché, quando la visibilità non è più che buona, con le radioassistenze nel precario stato in cui si trovano, c'è sempre il rischio di essere scaricati in uno scalo alternativo (Milano o Genova) o di non partire affatto, con conseguenze — per tempo e lavoro — facilmente immaginabili. Tutto ciò va detto subito, senza responsabilità da parte della Sagat se si eccettuano le conseguenze dei noti ritardi nella ristrutturazione che hanno reso più difficile una situazione già complessa.

Cosa non funziona

In sintesi, che ... Gli «occhi» di ... grado di vedere al buio e nella nebbia, sono due: ... (strumental landing system), un ... automatico che fornisce al pilota le informazioni strumentali per ... fino alla soglia della pista, e il GCA (Ground control approach) teoricamente impiegato soltanto dagli ... militari (che non hanno a bordo strumentazione ILS), un sistema di informazioni «in voce» al pilota per guidarlo fino alla pista, basato su un radar di precisione. Il GCA, soprattutto con operatori ben addestrati, è considerato un ... concreto e ... è sempre servito anche per voli civili non di linea.

Ebbene, ... due «occhi», uno (l'ILS) è fuori uso da oltre un anno, e stenta ad essere rimesso in funzione per una serie di ragioni tecniche e burocratiche concomitanti, l'altro viene ... funzione soltanto dalle 8 alle 20 per mancanza di personale. In questo modo non è più possibile coprire tutte le 24 ore e certi servizi — il GCA, appunto — vengono limitati. Altri, ... quello dei Notam internazionali (informazioni per i voli), sono stati chiusi. In altre parole in quest'ultimo periodo ... sono stati fatti passi in ... e i conflitti di competenze fra militari, ex militari e civili finiscono per pesare sull'efficienza.

Con visibilità ...

Abbiamo detto dell'ILS. L'apparecchiatura in ... a Torino non è certo ... con i tempi: ha una decina d'anni e pur essendo di 2ª categoria (come a Milano, Roma o Venezia) è impiegabile soltanto in 1ª per un errore fatto fin dall'inizio nell'impianto. E mentre a Torino — 70-80 movimenti al giorno di aerei — siamo in questa situazione, per un aeroporto come quello di Ancona — zero movimenti di linea, quasi assenza di nebbia — si è messo in funzione di recente un ILS di 3ª categoria, unico in Italia, teoricamente in grado di permettere atterraggi con visibilità nulla. E ad Ancona, di controllori, pare ce ne siano in abbondanza. Misteri dell'Aviazione civile.

Gianni Blasio

Parlano i medici a dieci giorni dal riuscito intervento su una donna

Cautela e speranze alle Molinette dopo il primo trapianto di un rene

La paziente ha superato una crisi respiratoria e una di rigetto - ... migliorando - Ma devono passare cento giorni per sapere se l'organo durerà - Il lungo lavoro preventivo

Sabato 7 novembre è stato eseguito alle Molinette il primo trapianto di rene a Torino dopo anni di attesa. La paziente, una donna di ... età di cui non viene fornito il nome, è in condizioni discrete. L'operazione era perfettamente riuscita e nelle ore immediatamente successive il nuovo rene aveva iniziato a funzionare: alcuni giorni dopo ... però, la donna ... dovuto ... due crisi: una di origine respiratoria, l'altra di rigetto del nuovo organo.

«Ora comunque — assicurano i sanitari — il *rene sta riprendendo a funzionare*».

La paziente è seguita 24 ore su 24 da un'équipe di medici ma solo alle scadere del cento giorni dall'intervento ... possibile sapere se il trapianto è destinato a essere duraturo ... mesi. Infatti, è sempre possibile l'insorgere di crisi di rigetto. La ... diffusa ... è stata resa ufficiale ieri mattina con una conferenza stampa.

L'operazione è stata eseguita dai professori Ferrero, chirurgia vascolare, Besia, urologia e Vercellone, nefrologia. ... accanto a loro hanno lavorato ... meno di trenta medici e paramedici per preparare l'intervento e seguire il decorso post-operatorio. «*In un intervento di questo tipo* — ha detto il prof. Curioni, immunologo dei trapianti — *non ci sono prime donne. Tutto è frutto di un lungo lavoro di équipe interdisciplinari*».

Chi lavora prima, durante e dopo per realizzare un trapianto? «*Un po' tutti i reparti di un grande ospedale come le Molinette. Nefrologia, immunogenetica, chirurgia vascolare, urologia, rianimazione, radiologia, neurologia, medicina legale, centri trasfusionali, laboratori biochimico e batteriologico e il settore informatico*». Questa la risposta dei medici i quali ricordano che prima dell'intervento è necessaria una lunga e complessa serie di accertamenti per «accoppiare» nel miglior modo possibile il donatore al ricevente di questo caso il rene è stato prelevato a un donatore in coma irreversibile all'ospedale di Bergamo.

Come si sceglie il malato sul quale trapiantare il nuovo organo? La parola ancora ... medici dell'équipe ... nelle. «*Anzitutto un lavoro preventivo che non ... svolgendo da un pool di anni: accertare l'idoneità ... pazienti al trapianto. In questo modo si scartano tutti coloro che non potrebbero sopportare l'intervento; quindi si crea un "pool" di candidati al trapianto di cui conosciamo perfettamente la situazione clinica. Allora si passa alla fase di "tipizzazione con antigeni tessutali" e al ...amento con trasfusioni", due interventi per minimizzare il rischio di rigetto del nuovo rene. Così la prima fase è ultimata. Da quel momento in poi si aspetta un possibile donatore. Si procede alla tipizzazione e si sceglie il ricevente più "compatibile" e quel punto è possibile operare*».

Le statistiche indicano che solo il trenta per cento dei malati in dialisi (lavaggio del sangue con il rene artificiale) è un possibile candidato al trapianto. In una situazione come quella piemontese (dove ci sono 1300 persone in dialisi) vuol dire una cifra di circa quattrocento persone per le quali si apre la possibilità, in tempi avviamente non brevi, di superare la schiavitù della dialisi ospedaliera. L'équipe delle Molinette ritiene di essere in grado di effettuare circa 40-50 interventi l'anno, ma come in ogni caso di trapianto dipenderà dalla quantità di reni disponibili. Negli scorsi giorni, ad esempio, è stato realizzato un prelievo di due reni da un malato morto ... Nuovo Martini, ma ... no tra i malati renali già in lista alle Molinette era un possibile ricevente. I due organi sono stati mandati al centro di Milano dove invece è stata individuata una persona idonea al trapianto. Proprio basandosi su questo esempio i medici torinesi ricordano l'importanza ... rendere disponibili gli organi. «*Noi vogliamo ribadire che il possibile donatore è sempre e comunque un malato irrecuperabile e che in ogni caso, qui a Torino o in qualsiasi altro ... Paese, i reni prelevati vengono utilizzati. Favorire il prelievo degli organi dal corpo ... un parente è un gesto utile, che può aiutare altri malati a sopravvivere o a vivere meglio*».

I prof. Vercellone, Ferrero, Piccoli e Curioni durante la conferenza stampa alle Molinette

E' stato prorogato fino al 5 gennaio

Ancora due mesi di onesto paniere

Soddisfatti i commercianti e anche i consumatori: un po' di risparmio c'è stato

Il costo della vita non dà tregua, anche perché, per quei «perversi» meccanismi che dominano le statistiche, con gli alimentari ... conteggiate anche le sigarette e il rincaro dei tabacchi pesa, inverosimilmente, sulla tavola ... consumatori. Tuttavia il «paniere» voluto dal ministro Marcora, accusato da più parti di servire a poco o a niente, ha funzionato. La decisione di continuarlo dal ... novembre al 5 gennaio non è arrivata. Adesso molti riconoscono che anche il «paniere» offre un ... onesto contributo al risparmio delle famiglie.

Nei due ... di prova già trascorsi, il risultato rilevato ... commercianti torinesi è soddisfacente: «*I prodotti in listino a prezzi autocontrollati sono stati i più richiesti* — sostiene Giovanni Perfumo, vicepresidente dell'Ascom — *l'aumento delle vendite è stato del 5-7 per cento. Lo sforzo e la buona volontà di tutti hanno contribuito a frenare la spinta ai rincari. Niente per qualche prodotto il prezzo di mercato s'è fermato; sono rimasti stabili l'olio come il burro, la pasta come le marmellate, i pomodori pelati come le verdure surgelate*». Di questi tempi è già un successo.

Ma non c'è spazio per troppo ottimismo. Il «paniere», al suo secondo round, non parte con il piede giusto. ... stati accettati, senza riserve, ... suoi ... richiesti ... industriali dei prodotti lattiero-caseari, tanto che nella borsa ... e prezzi ... trollati cambieranno i tipi ... formaggi; se riusciranno a resistere grana e mozzarella dovremmo già ... soddisfatti.

E' pur vero che entreranno, forse, come alternativa, bertas e fontal, ma c'è poco di che rallegrarsi: ... prodotti stranieri, fabbricati ... totalmente ... Francia; abbastanza ... — ... — nel prezzo; ma se i produttori francesi decidessero un improvviso ritocco, il «paniere» nazionale sarebbe nelle loro mani, senza alcuna possibilità di convincerli ... adeguarsi alle necessità italiane di sacrifici e risparmi.

Grazie ... rincari subiranno all'origine il prosciutto crudo marchiato ed il salame crudo di ... tagliati fuori dal paniere. Chi ha pensato di fare ai consumatori il regalo di Natale con una zampone a prezzo fermo ha sbagliato mira. Sostiene Giovanni Perfumo: «*I torinesi non ne mangiano più di ... all'anno; è un alimento di scarsissimo consumo; un negozio di salumeria specializzato non ne vende più di 40 pezzi in dodici mesi, tutti gli acquisti ... concentrati intorno alle feste di fine anno*». Il prezzo lo conta oggi tra le 5 e le 6 mila lire. I commercianti riuniti ieri a tarda sera per definire il prezzo si attesteranno sul tetto massimo?

Con lo zampone, il tonno in scatola e la farina di mais da polenta sono le altre novità ... «secondo paniere». Ma, come per lo ..., anche ... questi due generi non ... sentiva la necessità nella spesa quotidiana. Il tonno si consuma d'estate. La polenta, tipicamente piemontese, è ormai caduta in disuso di fronte al piatto di spaghetti o maccheroni; inoltre per la farina di mais c'è una questione di qualità che si traduce in cifre: mille lire il chilo per il prodotto venduto sfuso; da 500 a 600 lire in media per un chilo di prodotto preconfezionato dall'industria.

Il ministro Bodrato in visita all'Italgas

Il ministro della Pubblica istruzione, Guido Bodrato, ha visitato ieri l'Esercizio Italgas di Torino. «*Lo scopo* — è detto in un comunicato diffuso la sera — *è stato quello di conoscere da vicino le iniziative che la società, d'accordo con il Comune, ha promosso per i ragazzi delle scuole elementari e medie sul problema dell'energia e del risparmio energetico*».

In visita ufficiale

Spadolini sabato a Torino

Sarà un'occasione di dialogo tra governo e Piemonte in crisi

Giovanni Spadolini sarà a Torino sabato e domenica prossimi. Il presidente del Consiglio, per la prima volta in visita ufficiale nella nostra città, ha accolto l'invito del presidente della Regione, Enrietti, dimostrando così di voler sottolineare l'attenzione del governo sul «caso Piemonte».

Una problematica regionale complessa, ricca di risvolti economico-politici, che già gli era stata prospettata nei numerosi incontri che la Regione Piemonte ha avuto in passato con il governo, e riproposta a tutti i ministri durante la loro visita a Torino.

«Siamo particolarmente lieti — ha detto Enrietti — che il presidente Spadolini abbia accettato il nostro invito. Sarà un'occasione di dialogo in più tra governo e Regione, nella speranza che dall'incontro ravvicinato scaturiscano alcune vie d'uscita dalla crisi che Regione e Paese stanno attraversando».

Le «due giorni piemontesi» di Spadolini sarà molto intense, anche se il programma della visita non è ancora noto nei dettagli: si sa di certo comunque che alle 18,30 di sabato Spadolini si incontrerà alla Camera di Commercio con i dirigenti e gli operatori economici piemontesi.

Indagini ... sull'assassinio alla dinamite; chi ... la vittima?

Bocche cucite, solo un mazzo di fiori il rito mafioso non accetta deroghe

In corso Orbassano, dov'è saltato in aria il Ford Transit, descrivono Rocco Zucco come ... tipo riservato, ... «sfinge» - Altro fatto: a ... ucciso Grua, re delle evasioni

Al posto del furgone aquarciato sabato pomeriggio da una potente carica di dinamite, ora c'è un vaso di fiori gialli e rossi. L'hanno deposto mani ignote per ricordare Rocco Zucco, il piccolo imprenditore ... l'esplosivo mentre si apprestava a salire sul «Ford Transit» arancione ... sua proprietà. Sull'asfalto del marciapiede in corso Orbassano 294, rimangono ancora le chiazze di sangue e i frammenti di vetri infranti dallo scoppio.

Del micidiale attentato, nessuno parla volentieri. Gli interpellati, mercenti, vicini, passanti, ... l'argomento come se davanti a loro ... fastidiosa una mosca importinente. Il pregiudicato ucciso è soltanto «quello là». E «quello là» non era conosciuto molto, lo descrivono come un «tipo riservato, *la faccia come una sfinge, circondato spesso da compassati riverenti e protettivi*».

L'impressione che Rocco Zucco non fosse proprio un agnellino ce l'avevano tutti. Ma da che cosa ... questa ... interpellati allargano le braccia. «*Chiedetelo ai carabinieri*» è la generale risposta.

Impossibile parlare con i familiari dell'ucciso. La porta dell'alloggio rimane ermeticamente ... e arrivati ad ... con l'ILS ancora chiuso.

A questo problema si ... giunge quello del GCA, ora gestito dai controllori ... i cui compiti sono aumentati senza che aumentasse il personale. In questo modo non è più possibile coprire tutte le 24 ore e certi servizi — il GCA, appunto — vengono limitati. Altri, ... quello dei Notam internazionali (informazioni per i voli), sono stati chiusi. In altre parole in quest'ultimo periodo ... sono stati fatti passi in ... e i conflitti di competenze fra militari, ex militari e civili finiscono per pesare sull'efficienza.

Con visibilità ...

Abbiamo detto dell'Ils. L'apparecchiatura in ... a Torino non è certo ... con i tempi: ha una decina d'anni e pur essendo di 2ª categoria (come a Milano, Roma o Venezia) è impiegabile soltanto in 1ª per un errore fatto fin dall'inizio nell'impianto. E mentre a Torino — 70-80 movimenti al giorno di aerei — siamo in questa situazione, per un aeroporto come quello di Ancona — zero movimenti di linea, quasi assenza di nebbia — si è messo in funzione di recente un ILS di 3ª categoria, unico in Italia, teoricamente in grado di permettere atterraggi con visibilità nulla. E ad Ancona, di controllori, pare ce ne siano in abbondanza. Misteri dell'Aviazione civile.

Gianni Blasio

Carlo Grua quando venne ferito alle gambe nell'aprile del '75

... per alcune persone amiche ... Un'impresa fargli aprire bocca. Conoscevate ... Zucco? «*Una brava persona, faceva del bene ed il stato compensato in quel modo...*». Avete lavorato ... suoi cantieri? «*Sì, qualche volta, perché?*». Aveva nemici? «*E chi non ne ha...*». Chi aveva interesse a eliminarlo? «*E a noi lo chiedete?*». Insistete: è come voler fendere la roccia con uno spillo.

Anche ... inquirenti non fanno molte ... possibilità di risalire ai mandanti del mortale agguato. Si sa che i carabinieri lavorano in stretto contatto con i colleghi di Cinisi e Reggio Calabria. La famiglia ... a Cinisi ha ... Piemonte ... se l'era ... un po' ... volta. Occhi attenti a seguire il crescere dei cantieri qui, occhi attenti a mille chilometri di ... non perdere di vista ... lotte ... clan.

* *

Il canavesano Carlo Grua, ... anni, soprannominato «*re delle evasioni*» a ... compagno di fuga, Ciro ... 33 anni, sono stati uccisi domenica mattina a Oineva dalla polizia elvetica. I gendarmi, che avevano circondato la casa-rifugio nel quartiere Paquis, hanno risposto al fuoco del gruppo. Oltre ai due italiani, anche un altro complice di cui non si ... il nome è rimasto ucciso.

Ma chi era Carlo Grua? Nato ad Ivrea da una famiglia di onesti lavoratori, ha per la prima volta «l'onore della cronaca» il 30 aprile del 1975. Quella mattina un'auto civetta della polizia lo nota insieme a Biagio Compagnolo, 26 anni, di Chivasso, su una «124». Probabilmente accorgendosi d'essere stati ... i due cercano di allontanarsi ma sono prontamente bloccati dal brigadiere Di Stadio e dagli agenti Leonardo e Laitsi.

Grua però, estratta una pistola, spara ai poliziotti e fugge a piedi facendosi scudo di un passante, Michele Villavi, 45 anni. Non gli va però bene perché il poliziotto non resta a terra ad una coscia con un colpo di pistola. Solo dopo ... la perquisizione della «124» si capisce lo strano comportamento del giovane: due valigie con 30 milioni, rapinati il giorno prima al Monte ... di Biella, sede di Scarfati, in provincia di Palermo.

20 dicembre 1975. Quella di quel giorno è stata definita «*la fuga della lima nel panettone*». Grua, Pasquale Montemurro, 21 anni, e Giuseppe Nerbo, 22 anni, ... no dalle Nuove dopo aver segato le sbarre della finestra della cella. Un'evasione che ancora oggi ha del misterioso: nessuno infatti si accorge di nulla e l'allarme è dato solo alle 8 mentre le inferriate manomesse sono scoperte alle 11.

6 maggio 1977. Ricercato per l'evasione e per due rapine compiute in febbraio in Svizzera (con ferimento di due agenti), Carlo Grua viene catturato all'aeroporto di Nizza mentre sta per fuggire alla volta di Madrid. Anche la sua amica Claudine Bohyn, 24 anni, belga, è fermata ma due complici, Biagio Campagnolo e Luigi Chignoli, riescono a sottrarsi all'arresto.

15 dicembre 1978. Detenuto da un anno e mezzo in Svizzera in attesa di giudizio, Carlo Grua evade con due compagni ... prigione di Champ Pollon. ... vanno alfatto bene: il giovane è ferito in modo grave alla schiena e il complice ucciso.

22 aprile 1981. Questa volta l'evasione riesce. In carcere ad Orbe, nel cantone svizzero di Vaud, Carlo Grua con l'aiuto di alcuni complici fugge durante una partita di pallone e riparo in Francia. Con ... ci sono Natale Bova, 31 anni, condannato a 8 anni per rapina in banca a Losanna, Gerardo Antonielle, 24 anni, e Ciro Pescia, 32 anni, in attesa di giudizio. E' l'ultima «impresa» del canavesano

Si allarga l'inchiesta giudiziaria

Truffa o falso in radiologia?

Dalla Nuova Astanteria Martini le indagini estese a tutto il gruppo del San Giovanni

Le prime indagini avrebbero confermato delle irregolarità nei registri del reparto di radiologia della Nuova Astanteria Martini. ... inchiesta ... scorso, dopo che un'... ... di tecnici del reparto avevano presentato una denuncia alla magistratura. Gli esami ... effettuati all'ospedale di largo Giottardo (gruppo S. Giovanni) sarebbero notevolmente inferiori a quelli annotati sui registri. Dal momento che i medici percepiscono un compenso straordinario su questi esami, il magistrato avrebbe ipotizzato i reati di truffa e falso in atto pubblico. Resta ancora ... chiarire chi abbia materialmente eseguito le false annotazioni e per quale motivo.

L'accertamento che ... tuto procuratore ... Camisotti Aragona sta conducendo sulla Nam ... sta allargando a macchia d'olio. Il magistrato ha formalizzato la prima parte dell'inchiesta, quella che riguarda le irregolarità ... reparto di radiologia riscontrate nel periodo luglio-ottobre scorsi, passando gli atti ... giudice istruttore che probabilmente interrogherà quanto prima le dieci persone che hanno già ricevuto una comunicazione giudiziaria: il direttore sanitario del S. Giovanni, il direttore amministrativo dell'Astanteria, il primario, tre medici e quattro impiegate della radiologia.

Le indagini proseguono su tutti gli altri reparti di radiologia degli ospedali che fanno parte del San Giovanni: Molinette, San Giovanni Vecchio, Astanteria di via Cigna, Bremo e San Vito. Il magistrato ha ... interrogato decine di pazienti che si erano sottoposti ad esami radiologici alla Nam e altrettanto conta di fare nei prossimi giorni.

temperature di ieri

massima	+ 11,8
minima	+ 0,8
media	+ 6,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 78%; cielo quasi sereno. Temperatura massima +8,2; minima —1,6; media +3,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi medio-alte. Venti deboli, con rinforzi settentrionali sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.38; tramonta alle 16.59. Temperature delle scorse ore a Torino: max +10,5; min. +1,4.

Un ... Radiocorriere

Al Centro di produzione Rai di via Verdi 16, è stato presentato ieri sera il nuovo *Radiocorriere*, il rotocalco della Eri, che dal 1923 fornisce informazioni sugli spettacoli e ... programmi della televisione e della radio. In edicola da giovedì, sarà diverso nell'impostazione editoriale: ampi notiziari e servizi di attualità.

Ha detto il direttore, Umberto Andalini: «*Il settimanale non vuole essere solo una rivista di informazioni specifiche ... attraverso le immagini ... attraverso i testi, ... anche l'immagine dello spettacolo nel senso più ampio della parola*». Ha aggiunto il ... della redazione torinese, Pier Giorgio Martellini: «*Il giornale si apre con l'illustrazione dei programmi, seguiti da una serie di ... Intendiamo fornire tutte le informazioni che possono essere motivo di interesse per ognuno*».

Alla presentazione ... edizione del *Radiocorriere*, la ... testata è stata ridisegnata, erano presenti il sindaco Diego Novelli e altre autorità cittadine. E' la prima volta in 58 anni di vita che il rotocalco subisce una simile trasformazione. Fra gli obiettivi dell'editore, quello di coprire un'area ... mercato libera ... altri settimanali esclusivamente rivolti ai giovani.

Lavoratori Aeritalia contestano l'uso di sostanze cancerogene

La protesta degli addetti al reparto sagomatura (resine nocive) e del finissaggio - Zincostampa: licenziati i quindici dipendenti

Si è svolta ieri alle 12 ... manifestazione dinanzi all'Aeritalia alla quale ha partecipato, ... fonte sindacale, il 50 per cento degli addetti del reparto di sagomatura delle «resine epoxidiche» e ... finissaggio. Da tempo i lavoratori sostengono che si tratta di sostanze «cancerogene e mutagene» e che sono del tutto insufficienti le misure di prevenzione adottate dall'azienda.

La delegata Carla ... afferma: «*Le ricerche di un istituto specializzato di Ivrea, dei medici dell'ospedale San Martino di Genova, della stessa Organizzazione mondiale per la prevenzione dei tumori ci danno ragione. La nostra non è una posizione preconcetta, vogliamo lavorare, ma in condizioni ambientali idonee a ridurre al massimo il rischio di malattia*».

In realtà la situazione è assai complessa. E' in corso una duplice indagine da parte della magistratura, da un lato ... di materie usate da molti ... dall'altro per stabilire ... le nuove lavorazioni, a base di fibre di ... e resine, possono provocare, e in che misura, l'insorgere di tenomeni tumorali. Nel primo caso si tratta di «censire» i casi di cancro verificatisi e rapportarli alla percentuale media, nel secondo di condurre «serie» indagini sulle sostanze di cui si suppone la pericolosità, che tuttavia non è ancora certa.

Sindacato e azienda hanno investito del problema l'Istituto Superiore della Sanità che ha già tratto delle conclusioni non ancora formalizzate, quindi ufficiose. L'esito, ... il sindacato, «è il solito: non dirà nulla o ben poco di utile per i lavoratori. Si continuerà a dire che allo stato attuale delle conoscenze le sostanze usate sono innocue. Basta, occorre chiarezza ... parte dei tecnici».

ZINCOSTAMPA — I 15 dipendenti dell'azienda fornitrice della *Gazzetta del Popolo* sono stati licenziati. «*Perché* — si chiedono — *si è preferito cessare l'attività piuttosto di mantenere in vita la fabbrica ... consentirci ... cassa integrazione?*».

I ... protestano ... che per lo stato di insolvenza della Zincostampa, controllata di ... imprese romane, la Affidavit e la Bise, che fanno capo all'on. Micheli (dc), e che nel novembre '79 al luglio ... hanno «*accumulato un passivo di 751 milioni, senza cercare altri sbocchi sul mercato, ... fare investimenti tecnologici*». In questo modo «*perdiamo tutto: oltre al sussidio statale, anche liquidazione e stipendi di due mesi*».

CGIL-CISL-UIL — Hanno organizzato per domani, ore 21 in via Barbaroux 42, un dibattito su «*Emarginazione e droga ... fare? Esperienze ...*». Partecipano esperti del Comune e don Ciotti, del gruppo Abele.

Specchio del tempo

Le stimmate sono davvero segno di Dio? - «La Sanità l'abbiamo persa tutti» - E la funzionaria, dopo, disse: «Non fiori, ma opere di bene» - Il Parco non è un «mostro» che deruba - Una piazza piena di promesse

Un lettore ci scrive

«"Specchio dei tempi" del 1° novembre ha pubblicato la lettera del signor Luciano Rossi il quale, ammettendo che la Sindone veneratà a Torino è veramente il sudario in cui fu avvolto Gesù Cristo, nota che da esso appare come "i chiodi infissi alle braccia (...) certamente furono rivolti al dolore del polso, prima delle ossa del carpo e del metacarpo, tra l'una e il radio", aggiungendo (e non gli si può dar torto) che "altrimenti i chiodi stessi non avrebbero tenuto sospeso il corpo durante la lunga agonia".

«Rilevato che negli stigmatizzati le stimmate compaiono nelle mani, il signor Rossi ne deduce che esse "potrebbero non essere state determinate direttamente da Dio, che le avrebbe, altrimenti, fatte riprodurre dove si vedono nella Sindone".

«L'obiezione del signor Rossi mi pare fondata ... cattolico osservante, ne sperato che qualche accordeon, meglio se teologo, ... su "Specchio dei tempi" per spiegare ... discordanza rispondo il punto di vista della Chiesa

Corradino Aghemo

Un lettore ci scrive

«Il 5 novembre avete pubblicato un trafiletto relativo ai contributi ... per la ... sanitaria nazionale dei cittadini non iscritti ad alcuna mutua. Rilengo che la ... sia sfuggita a molti anche perché il titolo "Contributi Inps al 15 dicembre" faceva pensare a un'altra generale di contributi. Nel trafiletto si legge che il "termine di pagamento è stato prorogato al 15 dicembre" ... con ... che l'importo del contributo è ... con ... pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre n. 291 e cioè circa una settimana prima del "termine" precedente (31/10), si può in tal caso parlare di "proroga"?

«Inoltre il Decreto fissa solo la misura del contributo, non parla di versamento all'Inps e tanto meno di come va eseguito (cosa essenziale per poterlo effettuare) e neppure della "proroga" al 15 dicembre. Esiste al riguardo un altro Decreto? Se è già stato pubblicato potreste indicare su quale Gazzetta Ufficiale? Dal momento che ha deciso ad una riduzione del contributo che ha un reddito non superiore alle pensione sociale, sarebbe utile precisare l'ammontare di tale pensione.

«Penso che il contributo in oggetto riguardi anche chi non si è mai iscritto al Servizio sanitario nazionale e quindi non ne ha mai utilizzato le prestazioni. E' vero? Infine rilevo sul giornale odierno, sotto il titolo "La Sanità perduta", che tale contributo viene articolato esclusivamente su "benessere (imprenditori, redditieri, liberi professionisti)" mentre riguarda anche cittadini di ben più modesta statura tenuti alla dichiarazione dei redditi (esempio: disoccupato con reddito fondiario leggermente superiore a lire 360.000 annue, ecc.)».

Dott. Mario Benvenuti

Un lettore ci scrive

«Ho letto l'articolo ... pubblicato sulla *Stampa* del 1° novembre sulla distribuzione di crisantemi per le tombe abbandonate nei cimiteri cittadini. Avendo io partecipato a tale distribuzione come membro della conferenza di S. Vincenzo, mango opportuna delle precauzioni: l'"esercito di ragazzi" non era tale, essendo presente un buon numero di boci (adulti) della conferenza di San Vincenzo e dell'Ana, ... so un gruppo di scouts.

«La generalità di giovani non c'erano. Delle persone di buona volontà non hanno potuto deporre un fiore su ogni tomba perché gli organismi preposti all'organizzazione, invece di coinvolgere i cittadini partecipanti all'entrata principale, hanno dislocato le persone di lato ai quattro angoli del cimitero cosicché, quando siamo esauriti i pochi mazzi consegnatici simbolicamente all'ingresso, abbiamo trovato i cesti vuoti dalle persone che, non essendo al corrente entrando nel cimitero avevano preso tutti i fiori.

«Tra l'altro ci è stato detto da una gentile funzionaria che nostro scopo non era quello di ... un fiore su ogni tomba abbandonata, ma di gettare simbolicamente i mazzetti su qualche tomba. Si sarebbe potuto fare la cosa con meno strepito e più organizzazione. Invece con nostro rammarico abbiamo lasciato senza un fiore tante povere tombe dimenticate».

Stefano Scannerini

Un ... scrive da *Strasburgo*:

«Il Parco del Gran Paradiso è qualificato come Parco Nazionale, perciò il suo "interesse" supera l'ambito strettamente locale e regionale, ma ha implicazioni ... nali ed estere internazionali. In quanto alla questione dell'allargamento dei confini nella zona ca... (deciso nell'ottobre 1979), non sempre la popolazione è stata bene informata, il nuovo tracciato segnato sulla carta locale adito a un eccessivo compromesso, in modo da escludere i centri abitati, allorché lassero stati posti i piloncini.

«Inoltre non è vero che nell'ambito del Parco non si possa fare niente. Richiedendo i debiti permessi e ottenendo la deposizione del Comune e del Parco, niente impedisce di fare «niente» che portino al miglioramento delle belle e spiagge. In quanto all'attesa e desiderato "Decreto-tre", che metterebbe i cervelli di qualche decina di metri, c'è da ricordare che la Regione, in tal caso, costituirebbe una zona pre-parco, dove le norme sarebbero più restrittive.

«E' dunque il caso che le genti, specie quelle locali, se informate in maniera più corretta e il Parco non sia presentato come il "mostro" che toglie tutto. Da parte del Parco (e dello Stato) ci dovrebbe essere più reciprocamente delle esigenze locali e più motivate, si dovrebbero snellire le pratiche burocratiche per concedere permessi di intervento sul Parco, si dovrebbe aumentare la sorveglianza in modo da tenere il Parco più "pulito" e non essere costretti a vedere certe "scorrerie" do... dovrebbero valorizzare (con sfoderi, reuses, convegni) le risorse naturali della zona; infine si dovr... ... qualche modo, le amministrazioni locali che collaborano a tenere il Parco in condizioni degnitose (intervenendo ... strade, sui torrenti, ecc.)».

Agostino Rigoldi

Un lettore ci scrive

«Tre anni fa, attraverso un articolo su un periodico straniero, il sindaco Novelli assicurò che in tempi brevi sarebbero stati presi tutti i provvedimenti per eliminare lo stato di caos e di pericolosità di piazza Bengasi.

«Il sindaco promise installazione di semafori all'incrocio con via Vigliani, costruzione delle aree verdi, sopraelevazioni, zone pedonali, rotatorie, ecc. A quando la realizzazione delle promesse?».

Ino Mu...

Il valzer delle compravendite del palazzo di vetro in via Lagrange

Nel mistero Rinascente

Da tre anni deve trasferirsi a Venaria, ma tutto è fermo - Passaggi di proprietà, scorpori, affitti - Due consiglieri dc si improvvisano detective per far luce su tutta la vicenda - Hanno raccolto un dossier ricco di notizie e di punti interrogativi

Politica ed equilibrismi finanziari dietro al palazzo della Rinascente di via Lagrange? Parrebbe di sì a vedere come sono andate le cose dal 1978 ad oggi: appena tre anni fa questo grande mercato sembrava destinato a trasferirsi a Venaria. Il trasferimento era voluto da tutti: dagli amministratori della Rinascente e dallo stesso Consiglio comunale, dove, nonostante le obiezioni della minoranza, la coalizione pci-psi diede parere positivo al trasloco con il placet della giunta di Venaria, guidata dall'allora comunista Caramassi, oggi fuori dal partito a causa di un'inchiesta giudiziaria a suo carico non ancora conclusa.

A 36 mesi da quella decisione è ancora al suo posto. Vi sono stati numerosi passaggi di proprietà, il colosso tutto lì è stato scorporato ed è finito nelle mani di finanzieri lombardi.

Tutto regolare? *Da un punto di vista notarile sì* — affermano i consiglieri comunali dc Giolitti ed Alberton. Improvvisatisi *detectives* per far chiarezza sulla vicenda — *Meno chiari invece sono alcuni trasferimenti, alcune variazioni di valutazione.* Sta di fatto, e ne farebbe fede il voluminoso «dossier» raccolto dai due «investigatori», che il palazzo sul quale si specchia un angolo della vecchia Torino, fra le vie Lagrange, Giolitti e Carlo Alberto, avrebbe già fruttato un utile di due miliardi alla nuova proprietà e si appresta a renderne almeno altri 20.

Facciamo come, anche con l'aiuto dei documenti raccolti e dei dubbi sollevati da Alberton e Giolitti.

Il fabbricato (14 mila mq di superficie) fu venduto nel giugno '79 dalla Rinascente Spa alla società «Lagrange» per circa 15 miliardi con uno scorporo dell'immobile in due parti: lotto A (su via Lagrange) per 10 miliardi 350 milioni; lotto B (vie Giolitti e Carlo Alberto) per 4,4 miliardi.

Il giorno dopo la società «Lagrange» mette la mano per il lotto A alla «Ital 29 Spa» al prezzo di 12 miliardi con un utile, in 24 ore, di oltre 2,5 miliardi. Ma la girandola di compravendita non si ferma qui: dopo aver ceduto il palazzo, la stessa «Lagrange» l'ha affittato con contratto decennale per un miliardo e 200 milioni senza sborsare una lira, poiché quasi contemporaneamente ha affittato il lotto B (quello prospiciente sulle vie Giolitti e Carlo Alberto, di cui era rimasta proprietaria) alla «Forotti Spa», sempre per 1,2 miliardi.

«Eravamo — affermano Alberton e Giolitti — *al 30 giugno 1980, e tre giorni dopo tutta la parte B passava alla società «Alfa 1» per una cifra (ristorta: 4,5 milioni. Un errore? Forse, visto che in precedenza questa parte meno nobile del fabbricato era stata valutata 4,4 miliardi*».

Ecco qui semplici operazioni finanziarie, fra personaggi e società con sedi a Brescia. Probabilmente da eccepire, se non la grande confusione — per il profano — di trasferimenti fra società dalle sigle diverse, d'affitti e di quattrini. «E' di qui (e poi — dicono i due consiglieri comunali — *che nascono dubbi, giustificando il sospetto di un intreccio politico ed equilibrismi finanziari. Se è vero che il Comune sta per varare un progetto che rischia di favorire soprattutto la speculazione*».

Il piano municipale in ipotesi esiste, è stato esaminato. Prima del giugno tutto l'isolato della Rinascente è inserito nel piano pluriennale d'attuazione per rivedere i criteri del suo utilizzo, anche perché il trasferimento a Venaria non era più all'ordine del giorno. Ma quella decisione — a giudizio di Alberton e Giolitti — «*potrebbe essere partito il valzer delle "compra-rendite"*».

Ma c'è di più: la commissione commercio del Comune ha dato parere favorevole allo scorporo dell'immobile, utilizzazione circa seimila metri quadri per un centro in [illegible]. La soluzione è stata giunta municipale, [illegible] preventivo e dalla commissione regionale competente. Duemila metri quadrati del palazzo di vetro passeranno direttamente al Comune per servizi rivolti alla città. Rimangono gli ultimi seimila quadrati. «*Qualcosa dovrebbe pur farne*», dicono in municipio.

Ecco allora il rischio della speculazione: *Se diventano, come pare,* — concludono Alberton e Giolitti — *uffici per il terziario superiore, [illegible] più per banche, si ricostituiranno in modo abnorme, sull'ordine dei 4-5, addirittura sei milioni al metro quadro. Così gli attuali proprietari, con una spesa di 15 miliardi per 14 mila mq, si ritroveranno in tasca quasi il doppio: 30 miliardi con la vendita di soli seimila metri quadrati*».

Il vicesindaco Gentili getta acqua sul fuoco: «*Non c'è ancora [illegible]. L'attuale proprietà del palazzo di vetro ha chiesto di una diversa utilizzazione dei seimila metri quadrati che non serviranno né al centro commerciale, né al Comune. Ma per ora la questione, per quella parte, è tutta da verificare*». **Giuseppe Sangiorgio**

Incompatibilità di carattere

Forse è questa la ragione [illegible] scarso successo che la filiale della Rinascente ha avuto fra i torinesi, consumatori [illegible]

Bambini giocano sul parcheggio di quella che [illegible] la sede della Rinascente a Venaria

[illegible] Torino non poteva fare a meno di una filiale della Rinascente e che troppi torinesi rimanevano a fare certi acquisti soltanto con un viaggio apposito a Milano. Così, il 15 marzo '73 il vuoto fu colmato: Torino inaugurò la sua «Rinascente», diecimila metri quadrati di superficie, fin dal primo giorno un'invasione di folla curiosa che faceva ben sperare.

Purtroppo, ci si era forse dimenticati di quella caratteristica, tutta piemontese, che è l'abitudine, la preferenza al tradizionale punto d'acquisto. Oppure si era creduto che i torinesi degli Anni Settanta fossero ormai cittadini di una ricca metropoli pronti alle offerte di un grande magazzino con velleità da boutique, dal reggiseno alla pelliccia. Il fatto è che qualcosa non ha funzionato.

Già nel '75 il primo cambiamento: in un mese di chiusura avviene la ristrutturazione; si apre anche un supermercato alimentare di 1300 metri quadri. L'intenzione, espressa dalla società, è di «accrescere l'attrazione commerciale, adeguarsi al mercato, modificare l'offerta per rispondere meglio alla richiesta».

Ma lo «[illegible]» non basta: mancano i risultati nelle vendite. Perché poi '78 si rinuncia al quarto piano (debito a «rilevare»), mentre già nell'anno precedente si era espressa l'intenzione di chiudere la filiale nel centro storico e di aprire invece un enorme supermercato a Venaria.

Dicevano, allora, a La Rinascente di Milano: «E' stata disattesa la funzione per la quale la filiale torinese era stata destinata». Laconiche parole per lasciar intendere ai torinesi che, se volevano la Rinascente a Torino, avrebbero dovuto darle un maggior contributo nella scelta degli acquisti.

Insostenibile [illegible] di organico

«Nuove»: protestano gli agenti di custodia

Da oggi a [illegible]enica - Il malessere aumentato dopo il ritiro dei poliziotti sulla cinta

Ancora fermento [illegible] Nuove: comincia [illegible] nelle [illegible] carceri torinesi l'ennesima protesta degli agenti di custodia, «*per poter far finalmente uscire dall'Istituto penitenziario la realtà delle richieste espresse dal personale di custodia*». Non dissimile da quelle attuate in precedenza (autoconsegna e sciopero della fame) la manifestazione che ha inizio oggi e scoppiata dopo una lunga «incubazione». E seguito il ritiro dalle mura di cinta degli agenti di polizia che finora avevano dato man forte a quelli di custodia nel servizio di [illegible]. «E' assurdo — dicono gli agenti — che con l'ormai *insostenibile carenza di personale si continui a costringere un pugno di guardie a stare dentro l'Istituto senza concedergli un giorno di riposo per diverse settimane*».

L'insufficienza del «custodi» rispetto ai «custoditi» è espressa chiaramente dalle cifre. Dice un volantino diffuso dagli agenti che ognuno di loro deve badare, di giorno, ad almeno 60 detenuti (nel migliore dei casi) di sera, il rapporto diventa di 1 a 80-90, per raddoppiare quasi (1 ogni 160 detenuti di notte.

«*In quest'ultima circostanza* — puntualizzano gli agenti — *la guardia è tenuta anche a svolgere il servizio esterno alternativamente col collega di sentinella. E' costretta, cioè, ad abbandonare completamente per circa mezz'ora i detenuti, per andare sugli spalti*».

Gli agenti lamentano che il governo non ha una vera volontà di attuare la riforma del Corpo, né quella penitenziaria dalla cui [illegible] situazione scaturiscono anche le «*disastrose*» condizioni di vita dei detenuti compiici il sovraffollamento e la fatiscenza delle strutture. «*Ogni cella di 8 metri quadri è occupata da 5 o 6 persone* — denunciano gli agenti di custodia — *costretta a dormire su brande a castello fino a tre piani*».

Con lo sciopero della fame e l'autoconsegna (che priva l'agente di quelle poche ore libera uscita rimaste dopo il servizio) gli agenti chiedono che il loro Corpo sia smilitarizzato ed unificato con la polizia di Stato, ed «oltre l'ampliamento degli organici, il rientro immediato degli agenti aggregati in [illegible] istituti, la sostituzione del personale sospeso dal servizio. La protesta si protrarrà fino a domenica prossima.

La bomba era solo una valigia

Quando uno «strano oggetto» legato a un paracadute si è posato, ieri mattina, accanto ad un en[illegible]itore di carta della Campidonico, in via Pagnano 30, qualcuno ha subito temuto: «E' una bomba!». Ad alimentare questo sospetto c'erano una batteria e un intrico di fili. Veniva dato subito l'allarme e sul posto giungevano polizia e carabinieri: con molta attenzione un artificiere si è avvicinato al paracadute (a spicchi bianco-marroni) ed il contenitore è stato rimosso con molta pre[illegible].

[illegible] subito si è compreso che quell'oggetto non sarebbe esploso mai: si trattava infatti di una sonda meteorologica lanciata un paio di giorni fa [illegible] Payerne, in Svizzera. Sospinta dai forti venti che spirano in questi giorni da Nord, la sonda ha sorvolato le Alpi ed è atterrata a Torino. Ora verrà rispedita al [illegible]ente (ovviamente per posta) affinché vengano analizzati i dati registrati dagli strumenti durante il volo (circa 30.000 metri d'altezza).

Pa[illegible] in [illegible] al br Piancone

Comincia stamane nell'aula giudiziaria delle Vallette, in corso Regina Margherita 360, davanti alla terza sezione della Corte d'Assise (pres. Corradini, p.m. Milletti) il processo contro il brigatista Cristoforo Piancone, accusato dell'omicidio dell'agente di custodia delle Nuove Lorenzo Cutugno.

Cutugno fu freddato da un commando composto da tre terroristi sotto casa la mattina dell'11 aprile '76; reagì e prima di crollare crivellato di proiettili riuscì a ferire [illegible] dei killer: il Piancone appunto, che dai complici fu abbandonato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini.

Nato in Francia 31 anni fa, Piancone fu definito «il brigatista venuto dal nulla».

Due giovani armati ieri mattina in un deposito di prodotti caseari

Chiudono tutti a chiave nel bagno salutano e portano via 50 milioni

I banditi hanno preso in ostaggio il custode, si sono [illegible] aprire e, con calma, [illegible] ripulito i cassetti - Prima di fuggire hanno sequestrato titolare e impiegate, isolando il telefono

Il titolare Guido Riccomagno e le impiegate, Loredana Granchelli e Giuseppina Manguerra

Cinquanta milioni di lire, provento delle vendite di latte, burro e formaggi, sono stati rapinati [illegible] mattina in via Bordigliera [illegible] negli uffici della ditta che cura la distribuzione del latte Soresina.

Sono da poco passate le 8,30 e due impiegate stanno contando le rimesse di una ventina di piazzisti: l'incasso di sabato è stato particolarmente elevato perché a fine [illegible] sono stati chiusi molti conti. Su un tavolo e nei cassetti ci sono alcune buste: contengono 35 milioni in contanti e circa 15 milioni in assegni.

Il contitolare dell'azienda, Guido Riccomagno, 50 anni, è nell'ufficio a fianco, intento a un controllo contabile. Al portone principale si è intanto presentato un giovane di 25 anni, piuttosto elegante. Si rivolge al magazziniere. Ermanno Boldi, 49 anni, lo saluta ed aggiunge: «*Vado un attimo in ufficio*».

Il Boldi è sorpreso, ma per termarlo quando un altro giovane gli si avvicina, pistola spianata e lo minaccia: «*Ci prenda, ma si comporti con naturalezza*». I tre raggiungono la porta degli uffici che è chiusa dall'interno. I rapinatori costringono il Boldi a [illegible] si [illegible] il Riccomagno che [illegible] il magazziniere ed apre: i due giovani sbucano alle spalle dell'ostaggio, entrano e minacciano con la pistola le impiegate. Loredana Granchelli, 19 anni, e Giuseppina Manguerra, 24 anni, che consegnano i pitchi con il denaro.

I banditi si avvicinano poi alle scrivanie ed arraffano anche le buste ancora nei cassetti. Attratti dalla cassaforte costringono il Riccomagno ad aprirla e si impadroniscono altri tre milioni in contanti. Sembrano molto tranquilli e ostentano gran freddezza: uno cerca di coprirsi parzialmente il viso con una sciarpa, l'altro si infila sul volto una calza (solo a metà rapina. Non sembrano, comunque, preoccuparsi eccessivamente di mascherarsi.

Terminata [illegible] costringono le due ragazze, il titolare ed il magazziniere a entrare in bagno e li rinchiudono a chiave, poi escono con molta calma [illegible] porta principale e scompaiono. Solo dopo qualche minuto un dipendente scopre l'accaduto e libera i quattro. Ma non è possibile avvertire la polizia: fuggendo, i rapinatori hanno strappato i fili del telefono. Si perde quindi altro tempo e quando viene dato l'allarme i due malviventi sono troppo [illegible].

E' il quarto duro «colpo» che la ditta subisce negli ultimi anni: qualche mese [illegible] venne rubato addirittura un autotreno carico di 60 quintali di burro che non furono più ritrovati. Si sospetta che i malviventi si appoggino ad un basista, buon conoscitore delle abitudini dell'azienda.

Bimba investita da un'auto: è grave

Angela Lucca, di 8 anni, abitante in via Borgaro 92, è grave, al Maria Vittoria, per trauma cranico e fratture al bacino. [illegible] via l'incrocio di corso [illegible] e via Lulni, è stata investita da una 126, guidata dall'impiegato Antonino La Rosa, 24 anni.

[illegible] Perez, 49 anni, Grugliasco, via Lesna 34, colto da malore in casa, è morto mentre i familiari lo portavano al pronto soccorso dei Martini, di via Tofane.

Cultura per adulti — Promossi dall'Unione cocienza, sezione di Torino, i corsi si tengono ogni martedì e mercoledì della sede di via Bogino 25 (tel. 650 8994 e 760 854). Programma di oggi: «Intendimento della musica» (ore 18) e «Sviluppo della personalità» (ore 21).

EL.LA regali, arredi via Genova 70 - Torino
Sessione articoli originali e classici. Preventivi gratis e rilegature a fissaggio

Vendo a pacchetto
Un grande nuovo di vostro la vostra [illegible] Tessuti esclusivi - Fabbr. Subdesch Livio - C. Giovecchiani Alba oppure via Mongonevro 91 Tel. 636 884 - 635 917 Aperto sabato mattino

Volete sposarvi?
[illegible] riservare la vostra scelta con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sempre «vostro ideale» in Fortuna» via Bastiani 45 Milano, tel. 02 [illegible]

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquisto [illegible] dei nuovi da Bertazzi Mobili via Silvabella 30 (corso Re del Portogallo 34). Torino. Visite a domicilio. Camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, pagamenti anche rateali con l'astrazione di pagamento

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
738 968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconeri 3-22

Tappezzeria moquettes stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, campioni di moquettes tappezzerie, tessuti murali vi via Duchessa Jolanda 3

Organi e pianoforti sconti sino al 50%
per rinnovo locali. Giordano strumenti musicali via Cigna 38, tel. 47.10.82.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità artigianali. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belgioioso 45 angolo via Valeggio Calmo Parcheggio

[illegible] Arag
L'unica Associazione nazionale che vi offre la possibilità di vedere voi stessi la vostra soluzione. Assenza spese. Tel Torino 318 732, Vercelli 58 001, Novara 36 678, Savigliano 454 811, Cuneo 66 970, Asti 30 305, Biella 21 998, Novara 20 766

FAI CENTRO ANCHE TU! ALLA G.G.R. CONFEZIONI
di C.so G. CESARE 69

giubbotto pelle	L. 89.000
blouson pelle	L. 98.000
montoncino con collo pelliccia	L. 120.000
gonna pelle	L. 69.000
pellicciona pelle	L. 198.000
abito uomo pura lana	L. 98.000
cappotto uomo/donna pura lana	L. 96.000

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Ente assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

Per l'acquisto dei veri
TAPPETI PERSIANI
ed ORIENTALI
SABET
[illegible] 1 [illegible]
prezzi d'ingrosso
Piazza Statuto angolo Angioli 2
[illegible] 556 142

20° anniversario motorcaravan Arca

ARCA È UN AFFARE DA 20 ANNI MA QUEST'INVERNO PIÚ CHE MAI.

Per il ventesimo anniversario della nascita del motorcaravan, ARCA fino al 31/12/81, offre eccezionali condizioni su tutta la sua produzione: prezzi speciali e utilissimi accessori in omaggio. Una ragione in più per acquistare subito un ARCA [illegible] così un investimento [illegible] che duri nel tempo.
O subito, e dopo un'altra esperienza, prima o poi arrivi all'ARCA
Prendi subito contatto con il concessionario [illegible] più vicino: nomi e indirizzi sulle pagine gialle.

ARCA
In Italia 2 motorcaravan su 3 sono Arca.
ARCA S.p.A. - Via Pontina Km. 31
00040 Pomezia (Roma) Tel. 06/9122321
Concessionari ed assistenza in tutta Italia.
Consultare le pagine gialle

Inizia il tuo corso d'inglese entro il 30 novembre - Avrai
gratuitamente il «TESTRON»
Il primo microcomputer didattico esistente al mondo, applicato allo studio delle lingue.
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 011/549203-553107

Come prevenire ed eliminare la calvizie

Se contro la forfora, il grasso, il prurito, l'anormale caduta dei capelli e il diradamento degli stessi non ha giovato sino ad oggi [illegible], è vuol dire che il vostro [illegible] capelluto e capelli necessitano di trattamenti appropriati. Non esiste la semplice lozione magica che [illegible] i capelli o che elimini le [illegible] cresciuti sul cuoio capelluto e capelli di tutti i tipi. Per questo il consiglio degli esperti della Svenson, dato tempestivamente, può evitare un peggioramento che porterebbe senza alcun dubbio ad una calvizie precoce. Infatti molti capelli sul petone, sul colletto o sul cuscino [illegible] segni premonitori da non sottovalutare. La Svenson ha [illegible] un trattamento cosmetricologico composto da [illegible] di cura di formule atte a combattere i disturbi locali del cuoio capelluto e capelli. Pertanto, all'insorgere di quei casi di disturbi interni del corpo umano, di competenza medica, con il trattamento cosmetricologico Svenson riusciremo l'annoso problema. L'importante è non perdere tempo e altri capelli perché, quando si è giunti all'atrofizzazione del follicolo, non si è più [illegible].
E' consigliabile fissare subito un appuntamento al Centro Svenson a voi più vicino per una consultazione gratuita, durante la quale gli esperti della Svenson vi diranno chiaramente cosa si può fare per il vostro caso. In quei casi di calvizie ormai avanzata i Centri Svenson [illegible] in grado di eseguire un [illegible] del [illegible], ormai famoso sistema Svenson-Sun 81 su nell'uomo che nella donna.
Dopo aver «acquistato» una capigliatura normale con capelli umani praticamente identici ai vostri, potrete fare lo shampoo, la doccia, nuotare e tutto ciò che facevate quando la vostra capigliatura naturale era integra. Come dicevamo, visto che ogni tipo di calvizie o diradamento presenta caratteristiche diverse, è necessario un controllo approfondito del cuoio capelluto e dei capelli rimasti ed è per questo che alla Svenson si concede la consultazione gratuita per la quale è sufficiente telefonare oggi stesso e fissare un appuntamento.
Questo è il primo passo per [illegible] una capigliatura bella ed attraente.

Orari: 10 - 12 15.30, 19.30 [illegible] martedì chiuso
Torino - Via G. Vasari, 1 [illegible] 53.39.65
SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE

GENOVA	Tel. 58 72 57	VERONA	Tel. 31.720
ROMA	Tel. 78 21 78	BOLOGNA	Tel. 22.08.43
[illegible]	Tel. 31.653	ANCONA	Tel. 66 871
MESTRE	Tel. 98 07 65	FIRENZE	Tel. 21 83 06
[illegible]		ROMA	Tel. 870 68 71
[illegible]		[illegible]	Tel. 31 08 81
[illegible]		[illegible]	Tel. 34 86 86
[illegible]		[illegible]	Tel. 341 78 29
[illegible]		[illegible]	Tel. 22 22 48

P.zza MARIA TERESA
VENDESI LUSSO
[illegible] 2 [illegible] cucina, [illegible] servizi
[illegible] IPI [illegible]

Per cucinare senza acqua - grassi - olio.

FONDO TERMOADIABATICO
Un prestigioso prodotto [illegible] esclusivamente agli operatori del [illegible] vendita a domicilio.
Per informazioni rivolgersi a
Ore ufficio tel. 030-871742

LILIPHON. IL REGALO DI NATALE.

Acquisti entro i primi LILIPHON T601 SINTESI la segretaria tecnologicamente più avanzata che risolve ogni [illegible] problema di [illegible] telefonico.
Riceverai in omaggio natalizio l'altrettanto "telefono con memoria" prodotto dalla [illegible]

Saper spendere

Quel marciapiede

Il rifacimento della parte che riguarda lo stabile rientra tra le opere straordinarie

Ma il marciapiede fa parte della casa? E' il nodo da sciogliere nella lettera di Francesco R che scrive: «*Il mio padrone di casa mi ha fatto [illegible] che in [illegible] al [illegible] Comune ha dovuto ricostruire il marciapiede molto dissestato e mi ha segnalato che, di conseguenza, a partire dal mese prossimo mi farà pagare il 5 per cento delle spese sostenute, aumentandomi il canone. In base ad una nuova legge Vorrei sapere se è esatto e di che legge si tratta*».

★★ Siamo sempre sull'equo canone, non una «nuova legge», ma una normativa che dal '78 turba i rapporti tra proprietà e inquilini con varie e diverse interpretazioni.

Risponde il segretario generale del Sindacato Amministratori, Quirino Lerath: «Si deve far riferimento all'art. 23 della legge n. 392 del '78, cioè sull'equo canone. Nell'articolo si parla delle riparazioni straordinarie. Quando si eseguano sull'immobile importanti ed improrogabili opere necessarie per conservare la destinazione dello stabile o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso al quale è adibito, o comunque opere di straordinaria manutenzione e di rilevante entità, il locatore può chiedere al conduttore che il canone venga integrato con un adeguato non superiore all'interesse legale sul capitale impiegato nella opera e nei lavori fatti, dedotte le indennità e i contributi di ogni natura che il locatore abbia percepito o che debba percepire in seguito».

Precisa l'esperto: «L'aumento decorre dalla data in [illegible] siano terminate le opere, se la richiesta è fatta entro trenta giorni da questa data. In caso diverso decorre dal primo giorno del mese successivo al ricevimento della richiesta inviata dal proprietario, come pare sia il caso del lettore. Queste disposizioni sono applicabili anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di miglioria per trasformazioni urbane nella zona in cui è situato l'immobile o che agevolino che anche per il marciapiede dello stabile sarà chiamato a dare il nostro sostegno finanziario.

«Le controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dell'articolo o legge — afferma Lerath — sono decise con le modalità indicate negli articoli 43 e seguenti della legge sull'equo canone. Purtroppo l'articolo non specifica a quali riparazioni straordinarie ci si deve riferire e la casistica lascia spazio ad interpretazioni talvolta anche in contrasto con lo spirito della normativa. Le organizzazioni Sunia, Uppi e Snia stanno esaminando la possibilità di stabilire un elenco di opere e spese per le quali sia applicabile l'articolo di legge».

Nella casa di villeggiatura [illegible] mobilecamp. Scrive un lettore: «Nella assemblee, ad esempio, si presentano sempre e soltanto i proprietari degli alloggi utilizzati come seconda casa e mai quelli che vi abitano tutto l'anno, perciò troppo spesso manca il numero legale e l'assemblea non delibera. Tutto finisce in un'allegra anarchia con alloggi adibiti a pensioni e movimento di gente inverosimile. Esiste la possibilità di rivolgersi al magistrato per ottenere la nomina di un commissario che metta ordine nell'amministrazione e faccia rispettare il regolamento di condominio?».

★★ «Sono le norme contenute nel Codice Civile — spiega Lerath — che regolano la vita condominiale, anche la nomina [illegible] parte del tribunale di un commissario o di un amministratore giudiziario non risolverebbe il problema esposto se non attenendosi alle norme vigenti. Per le assemblee condominiali sono prevalse precise maggioranze e minoranze, perciò senza l'intervento dei condomini o dei delegati non sarà mai possibile avere assemblee valide per deliberare».

★ Con le prime nebbie vogliamo assaggiare questo risotto di Garbagnate? [illegible] per quattro [illegible]: 350 gr di riso, tre filetti circa [illegible] brodo, poco olio, un cucchiaio di cipolla tritata, 50 gr di burro, una mela grossa, una presa di zafferano, mezzo bicchierino di grappa alle mele, mezzo bicchiere di vino bianco. Lasciar dorare la cipolla con l'olio a fuoco moderato, aggiungere il riso, farlo tostare per mezzo minuto, innaffiare con vino bianco. Aggiungere il brodo fino a coprire il riso, unire lo zafferano e girare con cura. Nel frattempo sbucciare la mela, tagliarla a dadi e farla bollire in acqua per circa due minuti; scolarla, insaporirla nel burro per 10 minuti, aggiungere la metà della grappa e far evaporare. Un minuto prima del termine della cottura del risotto unire la grappa rimasta e amalgamare con il burro. Servire il riso coperto con la mela dorata.

Simonetta

GRAZIE AI GELATIERI ARTIGIANI

Carpigiani dà al mondo l'energia più pulita.

Carpigiani produce:
macchine per gelato e trattamento
N.1 NEL MONDO
miscele, pastorizzatori,
macchine per crema,
montapanna,
macchine per bevande
calde e fredde,
per shake e granite.

CARPIGIANI S.p.A. Anzola dell'Emilia (Bo) - Italy

Quella di un ottimo, genuino gelato italiano, un'"energia" piena di salute.

Grazie ai gelatieri artigiani italiani, del loro dolcissimo lavoro che tutto il mondo apprezza e riconosce.

Grazie anche alle macchine Carpigiani n. 1 nel mondo.

CARPIGIANI

Tecnologia per un mondo più dolce.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO da ristrutturare mq 85 ca. [illegible] vendesi Studio Sergio Distefano telefono 880.3674.

APPARTAMENTO composto mq 84 arredato vendesi Studio Sergio Distefano telefono 880.3674.

ATTICO abitabile corso San Maurizio panoramico composto da ampio salone camera ripostiglio bagno terrazzo 18 metri 100 mila trattabili più mutuo. Telefono vendita Tel. 873 0087

ATTICO SFRAME

Nuovo corso Inghil. 81 (Mirafiori) ottimo soffitta abitabile 3 camere cucina bagno terrazzi L. 28 milioni. Telefonare 500 588

ATTICO corso Tiziano camera matrim. cucina servizi terrazzo perfetto condizioni 6 alto ascens. immediata disponibilità 549 781 - 353 704

ATTICO

Nuovo zona Italia 61 (Mirafiori) ottimo soffitta abitabile, ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi L. 125 milioni. Telefonare 890 461.

[illegible] 59 (zona Mirafiori) ottimo soffitta abitabile mq 120 3 camere cucina bagno mq 40 ripostiglio pavimentazione, non abitato. 816.3664

ATTICO Moera 2° piano luogo tranquillo ottimo stato cucina 3 camere bagno terrazzo box. Tel. L. 46 milioni. Cristo Casa. Telefono 378.864 - 366 182

ATTICO libero corso Tiziano zona Vitale recentissimo 3 camere cucina servizi terrazzo 50 mq. Tel 390 094 - 329.8425

ATTICO libero via Venchiaredo (Treviso) ottimo 2 camere cucina bagno ampio terrazzo 90 posteggi privati. Cristina 343 772.

ATTICO panoramico libero subito ottima zona Fronte soggiorno cucina cucinino servizi cantina. Mediocasa 388 153

ATTICO piazza Statuto adiacente libero soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo a mansarda mq 135 8000

MONCALIERI mansardato ottimo libero soleggiato cucina cucinino servizi terrazzo 67 milioni mutuo ristrutturabile tel. 740 370

COLLETTI vicinissimo alloggio 3 camere cucina bagno terrazzo libero tel. 519.204

DATI via Mercadante (Barriera Milano) libero in residenziale signorile ottimo 2 camere cucina doppi servizi ottimo. Tel. 632.844

DORADO via Cibrario libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato 30 milioni Casa Nova 832 8765.

DORATA Parella libero 2 camere cucina entrata foyer tinello ristrutturato necessario 42 milioni trattabilissimo Tel 360 251 Dott.

DORIDO 8 Paolo via Lutezia grandissimo alloggio libero 3 camere tinello servizi ingresso vestibolo. Telefonare 519 864

DORIDO VITTORIA libero nuovo camere tinello cucinino servizi 47 milioni affarissimo Marshenaglia 740.270 753 000

[illegible] A libero Corso Europa (via Indipend) ristrutturato soggiorno grande balcone 2 camere cucina cucinino servizi ripostiglio cantina termo 2 posteggi. Telefonare ore ufficio. 549 781 - 353 704

ATTICO Moera 2° piano luogo tranquillo ottimo stato cucina 3 camere bagno terrazzo box. Tel. L. 46 milioni. Cristo Casa. Telefono 378.864 - 366 182

ATTICO libero corso Tiziano zona Vitale recentissimo 3 camere cucina servizi terrazzo 50 mq. Tel 390 094 - 329.8425

ATTICO libero via Venchiaredo (Treviso) ottimo 2 camere cucina bagno ampio terrazzo 90 posteggi privati. Cristina 343 772.

ATTICO panoramico libero subito ottima zona Fronte soggiorno cucinino servizi cantina. Mediocasa 388 153

ATTICO piazza Statuto adiacente libero soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo a mansarda mq 135 8000

MONCALIERI mansardato ottimo libero soleggiato cucina cucinino servizi terrazzo 67 milioni mutuo ristrutturabile tel. 740 370

COLLETTI vicinissimo alloggio 3 camere cucina bagno terrazzo libero tel. 519.204

DATI via Mercadante (Barriera Milano) libero in residenziale signorile ottimo 2 camere cucina doppi servizi ottimo. Tel. 632.844

DORADO via Cibrario libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato 30 milioni Casa Nova 832 8765.

DORATA Parella libero 2 camere cucina entrata foyer tinello ristrutturato necessario 42 milioni trattabilissimo Tel 360 251 Dott.

DORIDO 8 Paolo via Lutezia grandissimo alloggio libero 3 camere tinello servizi ingresso vestibolo. Telefonare 519 864

DORIDO VITTORIA libero nuovo camere tinello cucinino servizi 47 milioni affarissimo Marshenaglia 740.270 753 000

[illegible] A libero Corso Europa (via Indipend) ristrutturato soggiorno grande balcone 2 camere cucina cucinino servizi ripostiglio cantina termo 2 posteggi. Telefonare ore ufficio. 549 781 - 353 704

CASABIANCA 8 660 3805 libero via Sebastiano (Via Duchi Aosta) ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq 86 box cantina ascensore condizionato L. 91 milioni mutuo trattabile Stanzoni Tel 867.518

CASABIANCA C libero adiacente piazza Statuto (via Bulzio) 4 camere cucina doppi servizi ottimo stato 1901 L. 118 milioni ampio dilazione mutuo ufficio Tel 867.7063 - 660.7764

CASABIANCA C libero Borgo Vittoria (via Fano) ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina giardino. Tel 867.518 - 857 180

CASABIANCA C libero Rubino 61 (via Carbonetto) ampio ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina ascensore 2 balconi 2 camere tinello cucinino servizi cantina box. Tel 867.518 - 857 180

CASABIANCA C libero zona San Salvario salone/soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box 1100 L. 78 milioni mutuo ristrutturabile tel. 740 370

CASABIANCA C libero via Pio Server 3 camere cucina servizi doppia ingresso terrazzo posto auto box cantina ottimo. Tel. 857 318

CASABIANCA C libero Agnelli Piazza Statuto ristrutturato 3 camere cucina balconi ott. 140 mutuo possibile. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Ferrucci (via San Paolo) cantina cucina servizi L. 25 milioni trattabili Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi ristrutturato ampio dilazione. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Brunelleschi cantina tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni ampia dilazione. Tel 867.518.

CASABIANCA libero Madonna Campagna (via Caluso) camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel. 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Trapani ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero Madonna Campagna (via Caluso) camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel. 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Trapani ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Brunelleschi cantina tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni ampia dilazione. Tel 867.518.

CASABIANCA libero Madonna Campagna (via Caluso) camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel. 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero Rubino 61 (via Carbonetto) ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina box 1100 L. 78 milioni mutuo ristrutturabile tel. 740 370

CASABIANCA libero via Pio Server 3 camere cucina servizi doppia ingresso terrazzo posto auto box cantina ottimo. Tel. 857 318

CASABIANCA libero Agnelli Piazza Statuto ristrutturato 3 camere cucina balconi ott. 140 mutuo possibile. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi ristrutturato ampio dilazione. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Trapani ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero Madonna Campagna (via Caluso) camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel. 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Brunelleschi cantina tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni ampia dilazione. Tel 867.518.

CASABIANCA libero Madonna Campagna (via Caluso) camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel. 660.7063 - 660.7764

CASABIANCA libero adiacente corso Trapani ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi ampio dilazione. Tel

Incontro due gruppi musicali alla ricerca di nuovo pubblico

Matia Bazar, nostalgia d'Europa per far guerra alla musica Usa

I Matia Bazar cercano un nuovo modo di esprimersi: nel loro ultimo Lp c'è anche «Lili Marleen»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Cinque amici che «fanno» musica: i Matia Bazar, uno dei gruppi più affermati della nostra musica leggera. Matia, Aldo, Bimbo, Giancarlo e Mauro: l'incontro è fissato nello studio di registrazione dell'Ariston, dove trascorriamo alcune ore insieme mentre stanno terminando il loro ultimo Lp, *Berlino, Parigi, Londra*. Il disco ormai è pronto: fra pochi giorni comparirà nelle vetrine dei negozi. Quelli che l'hanno ascoltato — tecnici, critici, musicisti, amici — si dicono entusiasti.

Ma quello che conta è il giudizio del pubblico, e questa volta l'attesa è più lunga. Perché i Matia Bazar, dopo sei anni di musica nata in un certo modo, hanno deciso di cambiare.

«Ci siamo confrontati — dice Aldo, il portavoce del gruppo — e abbiamo deciso che vogliamo più essere al servizio della canzone, ma la canzone al servizio delle nostre idee. Un mezzo per dire qualcosa, non un traguardo, un punto d'arrivo».

Per due mesi si sono ritirati in un casolare nelle Langhe (*«dalle parti di Canelli, un posto meraviglioso, lontano dai rumori della città»*, ricorda Giancarlo) e hanno elaborato i testi e le musiche.

«Ognuno ha detto qualcosa di suo: sono nate canzoni che possono anche essere in antitesi fra loro, ma sono il frutto della nostra evoluzione musicale», spiega Aldo. Un lavoro diverso da quelli a cui ci avevano abituati i Matia Bazar, promette molto di più di quanto offre. Perché ascoltandolo si ha l'impressione che questo salto in avanti di un anno sia solo l'inizio di un discorso.

«Abbiamo aperto parentesi — dice Matia, ovvero Antonella Ruggiero, la cantante del gruppo (di lei è stato detto che è una delle più belle voci d'Italia) — siamo usciti dall'orbita e dal commerciale e abbiamo riscoperto la cultura europea».

Per vent'anni, sottolinea, in Italia siamo stati oppressi da una cultura musicale d'importazione. Siamo risvegliati d'America, ignorando quello che, come europei, potevamo dire. Aldo: «C'è qualcosa che sta fiorendo nel mondo dei giovani. *Gli Anni 80 saranno molto rappresentativi*: già si avverte una certa forma di repulsione per parole può sembrare forte, ma si tratta proprio di questo: verso tutto quello che è "made in Usa". Noi, come gruppo musicale, ci sentiamo al centro di questa presa di coscienza della cultura europea. E abbiamo cercato d'interpretarla A modo nostro».

Per questo i cinque amici hanno intrapreso un ideale viaggio musicale che partendo da Berlino, passa per Parigi e arriva a Londra. Un viaggio nella nostalgia, col sapore del «revival». Ma in chiave assolutamente moderna, e tutto inedito.

Nel nuovo album c'è anche *Lili Marleen*, «L'abbiamo scelta perché definisce un periodo storico ben preciso — dice Aldo — e anche perché oggi si stanno ripresentando le stesse tensioni di allora».

Una scelta puramente commerciale? La risposta è incredibilmente sincera: «È molto difficile stabilire quanto è fatta per esigenza artistica, quanto per calcolo. I dischi hanno anche venduti, non basta farli. Ma una cosa è certa: due anni fa avremmo avuti il cliché dei Matia Bazar quasi per sopravvivenza. C'era già la volontà di cambiare espressione». L'hanno fatto, anche questo disco che sembra sempre sul punto di dire qualcosa di più.

f. for.

Lucio Dalla negli Stati Uniti

ROMA — Alcuni cantanti italiani, i quali Lucio Dalla, si recheranno negli Stati Uniti per una serie di esperienze con cantanti americani.

Tappe d'obbligo: New York, Los Angeles, Miami e Nashville, dove conta di approfondire le basi della «country».

Rolling Stones a Mister Fantasy

ROMA — «Mister Fantasy», in onda stasera alle 22,35 sulla Rete uno tv, prevede un filmato dei Rolling Stones. Il gruppo più amato del rock'n roll, alti in classifica con il loro ultimo «Tattoo you». In esclusiva italiana una loro canzone da quello Lp, «Neighbours», dedicata ai vicini di casa di [illegible] newyorkese.

Il pacifismo è diventato rock nella «Buona novella» del Banco

— *Il Banco* è più *Mutuo Soccorso*: ha scelto il grande laboratorio dei suoi amici e compagni di lavoro dell'Assemblea Teatro per presentare il suo nuovo Lp, Buone Notizie. Quasi un dovere verso Torino, città che riempie sempre il tifo caloroso di Palasport quando ci sono i suoi concerti. «E questo stile è nostro rapporto con la gente» sottolinea Francesco Di Giacomo, *Mangiafuoco per il suo aspetto imponente (ma niente affatto minaccioso), leader del Banco con un Vittorio Nocenzi bello e barbuto.*

Ancora tra i migliori esecutori del rock mediterraneo, ai cui furono gli inventori con la Premiata Forneria Marconi, sperimentatori del pop sinfonico con l'Orchestra di Roma, i sei componenti del Banco cercano con queste Buone Notizie un pubblico più vasto dei loro tradizionali seguaci.

Un'indicazione era già venuta dalla loro ultima fatica: «Dovunque abbiamo notato la gente partecipava con entusiasmo — spiega Nocenzi, che è anche compositore delle musiche — un mare di ragazzi 14-16 anni».

Anche (il sopratutto!) per questi nuovi fans, ecco quindi un Banco nuovo, più facile consumo, che rinuncia a ogni ermetismo nei testi ed entra subito in sintonia con le emozioni e i sentimenti più attuali dei ragazzi, come per esempio i pacifisti leggere le parole del Buone Notizie che dà il titolo all'Lp o quel Buonanotte, sogni d'oro che dice: «Una bomba, vorrai scherzare / che ti ammazza in nemmeno un more». C'è anche un Alfredo che già qualche gay sta scegliendo come piccolo idolo personale. Testi nei quali si respira ironia non sempre giocosa, un'arma che mai sta correndo forte anche nel mondo delle canzonette.

La musica? Anch'essa è più facile, con una sezione ritmica rappresentativa, le tastiere di Nocenzi scatenate in ricerche e fantasie, le chitarre di Maltese talvolta in prima fila, la voce di Di Giacomo che sale forte e diritto e qualche volta ricorda — chissà perché — Lucio Dalla. Il tutto ballabilissimo: è nato un altro figlio di rock italiano.

m. v.

L'opera di Massenet, regia di Prêtre junior, ha aperto la Fenice di Venezia

«Manon» ha mille facce e Prêtre le svela con un cast di giovani

VENEZIA — *La formula audace d'affidare la responsabilità dello spettacolo inaugurale quasi interamente ad una compagnia di giovani è stata scelta quest'anno dalla Fenice di Venezia per la messinscena della Manon di Massenet*, andata con lusinghiero successo sabato sera. *La protagonista, Floriana Sovilla, ha ventiquattro anni e il tenore Pietro Ballo, che interpreta Des Grieux, centinove, fra i venti e i trenta asciliano numeroni comprimari e nel 1954 è nato il regista, Jean Reynald Prêtre che, dopo aver lavorato per il cinema, il teatro e la televisione, debutta con questo spettacolo nel teatro d'opera. E' figlio di Georges Prêtre, il direttore francese che con ammirevole disponibilità è accetto di guidare questo spettacolo, senza timore di legare il suo nome a quello di giovani e all'azzardo che rappresenta, in ogni caso, una compagnia di quasi debuttanti.*

E, in effetti, il dare principalmente a lui se questa Manon ha un suo timbro autentico e riesce, nel complesso, a trasmettere i valori fondamentali di quel mondo poetico dove la tenerezza, il languore, la dolce malinconia sensuale, il melodramma carezzevole, la stessa maliziosa freschezza degli aspetti più strettamente legati al dell'opera comique, sempre sul punto d'indurre a sazietà, e se mappa ci arrivano è ragioni quantitative d'una lunghezza talvolta eccessiva, mai per la qualità dello stile, sempre controllato ed elegantissimo.

Prêtre immette nella Manon una tensione che gioca, da una parte, sulla mobilità del fraseggio, dall'altra sulla raffinatezza degli impasti timbrici, coriechè c'è pericolo di annaturi sull'onda di quel cangiantismo sottile dove gli slanci sinfonici e le cameristiche, i guizzi e gli abbandoni, le effusioni languorose della melodia e la civetteria del ritmo convergono in un paesaggio strumentale sempre mosso e variato.

Immersi in una dinamica così vasta di prospettive sinfoniche, i cantanti galleggiano sforzo, tanto assiduo è la che Prêtre dedica al palcoscenico con gesto ammirevolmente espressivo e, in questo risolutore nel tenere insieme e plasmare le emozioni dei simpatici debuttanti. I quali si prodigano, inutile dirlo, al meglio delle possibilità un'opera certamente difficile, a cominciare dai problemi pronuncia francese, sempre insidiosissima, anche negli ampi archi melodici dove le parole magari si nascondo ma non sparisce mai completamente.

Uno sforzo notevole di adattamento linguistico ha fatto con buoni risultati la Sovilla che, se non ha ancora il dirompente necessario alla parte, disegna una Manon credibilissima, forse più a suo agio nel canto spianato che nei momenti di brillantezza vocalistica; e il tenore Pietro Ballo è parso un Des Grieux un po' impacciato ma con una voce più che promettente e in grado di rilevare in modo soddisfacente la funzione non troppo marcata del personaggio.

Vivaci, pungenti e spiritose altre tre giovani, Gladys Major, Monique Baudouin e Rosanna Didoné nelle parti minori delle tre ragazze Poussette, Javotte e Rosette, mentre Andrea Martin nei panni di Brétigny e Angelo Romero in quelli di Lescaut con Michel Hubert (il conte Grieux) e Osiario Credico (Guillot) completavano degnamente la compagnia.

La regia Prêtre figlio, con le scene sobrie ma eleganti e molto pertinenti di Lauro Crisè piaciuta per la naturalezza e l'eleganza, già notevolmente epigliata, dell'assieme privo di eccessi melodrammatici di ricercatezze fine a se stesse; sarà presenza padre, ma il giovane Jean Reynald ha istruito il suo spettacolo sulla partitura con e scrupolo, puntando all'elegia più che al dramma e ottenendo un risultato di qualità.

Il corpo di ballo della Fenice ha danzato nel suo intervento sotto la guida coreografica di Gianni Notari; l'orchestra è prodigata con dedizione e istruito da Aldo Danieli; il contributo determinante alle scene vivaci parigine.

Paolo Gallarati

Mozart, Brahms e Ravel vivono in due pianoforti

TORINO — Coppia di ferro, il duo pianistico Arthur Gold e Robert Fizdale (insieme da 25 anni) hanno presentato al Conservatorio per l'Unione Musicale un programma da a Weber, Schubert a Brahms, da Debussy a Ravel.

Come novità, l'interesse più giustificato batteva sulla seconda parte con serie di capolavori «trascritti» per due pianoforti rispettivi autori quali: e cioè, *Fêtes* dai Notturni di Debussy trascritto da Ravel, *Prélude à l'après-midi d'un faune* e *La Valse* adattati al doppio suono pianistico dagli stessi Debussy e Ravel. Ascoltare queste partiture senza il fascino del timbro orchestrale serve a sfatare la leggenda che la loro virtù prima alla nei colori, negli effetti umbrici: i quali invece non sono che la superficie di una profonda trasformazione del linguaggio, in luce dalle tastiere dei pianoforti con totale .

Certo, come piacere uditivo, *Valse* ravelliana supera di gran lunga gli altri due lavori, che sembrano sotto stimoli di natura soprattutto pratica; bravissimi in ogni caso i due solisti, per le sfumature, l'uso «orchestrale» del pedale, il tocco impressionistico.

I bravi classici la prima parte, *Sonata* in re di Mozart. *Sonata* in si bemolle di Schubert. Fe massicce *Haydn-Variazioni* di Brahms. Gold e Fizdale li hanno suonati più con perfezione formale che amabilità e .

g. p.

Aveva anni

E' morta Enid Markey prima «Jane» dello schermo

NEW YORK — La prima «Jane» compagna di Tarzan sullo schermo è morta. L'attrice Enid Markey, che per prima si lanciò appesa ad una liana in un film muto del 1918, è morta ieri all'età di 95 anni in un medale di Long Island a New York, al termine di una carriera durata 60 anni.

Nella Markey ebbe coccodrilli e leoni al fianco primo Tarzan della dei cinema, Elmo Lincoln, e, più tardi, indossò il primo «sarong» (costume hawaiano) schermo nel film di Thomas Ince «Aloha oe».

La Markey dichiarò in seguito di aver lasciato il cinema dopo i primi due «Tarzan» perché, disse, «mi sono sentita di fare smorfie».

E partire dal 1920 recitò in numerose commedie di corso Broadway in scena a New York. Tra queste si ricordano in particolare la farsa «Up in Mabel's Room» e «Mrs. Patterson».

Nel cinema, interpretando «La città nuda».

Dopo di lei altre «Jane» si cimentarono avventure della giungla, O'Sullivan, madre di Farrow, all'ultima, la prima di tempo, e più «sexy», Bo Derek.

Film, mostre e dibattiti fino sabato i direttori della fotografia

Settimana di gloria all'Aquila per i «divi occulti» del cinema

L'AQUILA — *Fino a quindici anni fa erano loro che rincorrevano i registi, i direttori della fotografia sono gli artisti più contesi del altro cinema. In parecchie occasioni grossi registi ritardano l'inizio di un film per non rinunciare ad un Pasqualino De Santis (Oscar, Romeo e Giulietta di Zeffirelli oppure ad Vittorio (Oscar» con Apocalypse now di Coppola), tanto per citare due nomi conosciuti, ed entrambi attualmente impegnati all'estero: il primo in Cina con il Marco Polo e il secondo negli Stati Uniti.*

Compito del direttore della fotografia è concretizzare, attraverso l'illuminazione, l'atmosfera concepita sulla carta dall'autore-regista. Ed oggi tra i più corteggiati dai registi di Hollywood (nonostante le resistenze dei sindacati americani) troviamo accanto ai collaboratori fissi di Ingmar Bergman (Nirkvist) e di François Truffaut (Almendros) parecchi italiani: Vittorio Storaro, Giuseppe Rotunno, Pasqualino De Santis, Luciano Tovoli, Tonino Delli Colli, Ennio Guarnieri.

La «chiave» della fortuna internazionale di questi geniti dell'illuminazione può sintetizzare con il fatto che stati i primi a trasferire nel cinema la luce naturale anziché la luce stereotipata dell'epoca del neorealismo.

«Per lunghi anni la tecnica dell'illuminazione ha privilegiato i primi piani degli attori rispetto all'atmosfera generale della scena. E il risultato era di superilluminazione perseguitava gli attori i quali avevano mai una zona d'ombra cui rifugiarsi» Luciano Tovoli nell'introduzione della prima mostra fotografica inaugurata sabato scorso nel centro storico dell'Aquila. Un'esposizione 50 fotografie che Tovoli ha scattato sui «set» nelle «pause» cinematografiche: da Bandits a Oregon di De Seta a I 40 ruggenti De Chalonge che ha concluso con Jacques Perrin protagonista.

Oggi può dire che due di questi «dirt oscuri» del cinema hanno cifra in mano. All'Aquila è in corso, ed andrà avanti fino a domenica prossima, una articolata manifestazione che ha come finalità quella di sottolineare al pubblico e agli operatori culturali l'importanza, come linguaggio, della fotografia nella storia del cinema.

Per approfondire questo filone sono stati chiamati «primi attori», Nestor Almendros, lavorano Truffaut e cineasti dell'«Oscar» per la fotografia de I giorni di Malick; e Luciano Tovoli che dopo aver collaborato come direttore della fotografia con Brusati (I Tulipani di Harlem e Pane e cioccolata), Marco Ferreri (L'ultima donna e Ciao maschio), Dario Argento (Suspiria), Valerio Zurlini (Il deserto dei tartari) ha recentemente affiancato Antonioni nel primo esperimento (italiano film realizzato su nastro magnetico con le telecamere: Il mistero di Oberwald.

Una scena di «Apocalypse Now», film fotografato da Storaro

«Con Almendros — ricorda Tovoli — si può dire che abbiamo "studiato assieme" quando nel '58-'59 frequentavamo il Centro Sperimentale: con noi c'erano anche Garcia Marquez e Manuel Puig, che sono poi diventati due scrittori».

Questa inedita iniziativa promossa da una cooperativa di cineasti abruzzesi («La lanterna magica») si articola due momenti. Una retrospettiva di grossi titoli (da con Kramer a Suspiria, da L'ultimo metrò a Ciao maschio, ecc.) la cui hanno collaborato con i registi, e una serie di «incontri studio» nel tema «la luce film» che prevede dimostrazioni pratiche di riprese, diurne e notturne, per le vie e all'interno di palazzi del Quattrocento.

Sono circa trecento gli «addetti ai lavori» (alcuni provengono dall'estero) che seguono le «lezioni» dei due cineasti.

Ernesto

LA TELEVISIONE

Ugo Buzzolan

A «Cronaca» studenti e disarmo contro il giallo di Hitchcock

Sabato, domenica, lunedì: e il titolo una commedia di Eduardo, ma qui mi riferisco ad , ma alle tre ultime serate televisive della Un piccolo esame, piccolo

Sabato, *Fantastico*: che già a metà percorso il tasto E' difficile immaginare che si possa restare sabato sera solo a *Fantastico*, prime puntate avevano il pregio (modesto) della curiosità per il recupero dei vecchi giochi tv. Adesso lo schema si ripresenta ogni volta, e tutto è svolge all'insegna di *time* burocratica che coinvolge gli stessi balletti scarsi di fantasia. Sullo sfondo transita Walter Chiari che per conto suo e non c'entra con la trasmissione. Così com'era sabato, uno spettacolo serie B, di quelli che una volta si definivano pomeridiani, non degno del posto d'onore di fine settimana in cui sarebbe giusto offrire al pubblico uno show che, pur gravato dagli obblighi Canzonissima e della Lotteria, un minimo di grinta, di umorismo, di idee, e di personaggi.

Una postilla sabato. Ho che la scrivetelaimente — per far posto alla ripresa del rientro dello Shuttle — ha espulso dalla rete 2 «Nazarin». Buñuel quando c'era la rete 1 agombra trasmissioni importanti. E' vero, ma è vero anche che Buñuel e Shuttle potevano tranquillamente convivere sulla stessa rete 2: bastava che «Nazarin» (fosse anticipato alle 20,30 e sarebbe finito largamente in tempo per lasciare il video alla ripresa e chiacchiere degli esperti. Come ha fatto la tv svizzera: prima un film con Clabin e poi il collegamento spaziale

Domenica: *Anna*, romanzo di drogati, seguita a porre parecchi interrogativi, perplessi sull'opportunità dell'operazione: se ne parlerà a fine sceneggiato. In alternativa una passerella della Vanoni, e come alternativa, decisamente più consigliabile sulla rete 1 *Quegli animali dei italiani*, civile ma sulla sopravvivenza e estinzione certi animali in Italia, e sui maltrattamenti, la caccia, vivisezione e su alcuni procedimenti dell'industria alimentare che sembrano appartenere un dell'horror.

Ieri sera si è esibito il grande boss della Sinatra, grande niere al servizio Reagan. Ma non è questo che interessa. In tre serate, il primo reportage di attualità è comparso ieri in apertura di rete 2.

Era di Cronaca ed era dedicato alla pace, alla marce per la pace in tutta Europa, al disarmo, all'aumento della difesa in Italia, all'invio truppe italiane , ecc. Origi- zione: tre politici, Lattanzio della dc, Spini del e del pci l'altro del liceo Roma sono stati bersagliati domande insidiose e diplomatiche parte un'assemblea studentesca. Un significativo dibattito sentito sulla lingua, un reportage vivo quanti hanno Cronaca? La Rai ha avuto l'accortezza di collocarla proprio in concomitanza con *Marnie*, un film che chiudeva il ciclo di Hitchcock e esercitava una forte attrazione tutti. la Rai il suo posto: ora chi può senza. subito smentito che non sia occupata, e spregiudicatamente, giovani e della pace?

Il cinema italiano arriva in Albania

ROMA — «Fontamara» Carlo Lizzani e «Bronte» Florestano Vancini, prodotti insieme con «La locandiera» Adriano Celentano, sono i primi film venduti dall'Italia all'Albania.

Il cartoon «Tom Sawyer» da Mark Twain in «Tom story» in onda sulla rete 1, ore 17,10

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6, 7,15; 8, 17, 12, 13; 14; 15, 17, 19, 21, 23 Onda verde 6,06, 6,56, 7,56, 9,56, 10,56, 12,56, 14,56, 16; 18,56, 20,56; 22,56

6 — Segnale orario
6,03 Almanacco del Gr1
6,10 La combinazione musicale
Ieri al Parlamento
7 — Gr1 lavoro
9,02, 10,03 Radio anch'io
11,10 «Torno subito»
11,42 «La signora di Monza»
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,28 Giuseppe, Giuseppe, con P. Poli
15,03 Pinocchio
16 — Il pagliione
17,30 La gazzetta
18,05 Combinazione musica
18,35 Scacciobero Club
19,30 Una storia del jazz
20 — «L'onda gialla»
20,45 Incontro con
21,03 Musica dal folklore
21,30 Cronaca di un delitto
22 — Due in palcoscenico
22,35 Audiobox
23,03 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6, 6,06, 7,05, 7,55, 8,45 I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Momento di riflessione
8,45 Sintesi di Radiodue
9,— «I promessi sposi»
9,32, 10,13 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2 - Sport
11,56 Le mille canzoni
12,10, 14 Trasmissioni regionali
12,48 Cosa ti gelosia, con Al Vitti
13,41 Sound-track
15, 15,42 Radiodue 3131
Sessantaminuti
17,32
18,06 La ora della musica
18,45 Il giro del sole
19,50 Masa-music
22, 22,50 Città notte: Milano
22,20 Panorama parlamentare
22,43 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 12,45; 13,45; 15,15, 18,45; 20,45, 23,55
8 — Preludio
8,55, 8,30, 10,15 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
13,35 Rassegna delle riviste
15,18 Gr3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Ore Medicina '81
17,45, 19 Spazio tre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Festival di Vienna '81
23 — Il jazz
Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,05 Corriga pratica
12,03 A tavola
13,30 Buon compleanno
15 — Il cuore ha sempre ragione?
17 — Il cacciatore
18,10 Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10
12,30 Dse - Cinetica - Ghandi (c) (2): Il pensiero e l'azione (r)
13 — Cronache Italiane (c) - Che tempo fa (c) - Oggi al Parlamento (c)
14,40 Cielo Testarossa (c): Il risparmio - Il ciclone - Lo scatomobile
15 — Dse - Risorse da conservare (c) «Aggiornamento sulle tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti»
15,30 Capitan Futuro (c). Disegni animati «Il dalla galassia»
16 — I sopravvissuti (c) - L'avventuriero (c)
17,05 Direttissima con la tua antenna (c) - Tom story, disegno animato
17,30 Direttissima! - I sentieri dell'avventura (c)
18,15 Spaziolibero (c). I programmi dell'accesso. Federlegno-Arredo
18,50 Happy circus (c), telefilm, varietà e circo di Adolfo Lippi Happy days
19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa
20,40 Tribuna politica (c) Conferenza-stampa del pri
21,35 La vita sulla Terra (c) «I signori dell'aria»
22,25 Mister Fantasy (c). Musica da vedere - Tg - Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa
23,30 Dse Medicina '81 (c). «Medicina generale e patologia della mammella»

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
12,30 Meridiana (c) «Ieri, giovani»
13,30 Dse - L'uomo degli insetti (c)
14 — Il pomeriggio (c) - Appuntamento con la storia: «Ottocento»
15,25 Dse - Scrivere con le immagini (c) «Si può cominciare così»
16 — Martina, telefilm di G. Graifman «Abbe va su e giù» - «Baggy Pants e lo sviluppo»
16,55 Mickillian e signora, telefilm «Il volto dell'assassino» (2)
17,50 Tg 2 - Sportsera (c) - Dal Parlamento
18,05 Sai - Incontri con il cinema (c)
18,50 L'ispettore (c), «I secondi perduti» - Previsioni del tempo (c)
20,40 Regista a Hollywood, otto modi di essere autore Presentazione di C. G. Fava (3) - Punto zero (c), film di Richard Sarafian (1971), con Barry Newman, Cleavon Little
22,20 Appuntamento al cinema (c). I film che vedrete sul grande schermo
22,25 L'usignolo dell'imperatore (c). Intellettuali e potere in Italia negli Anni 60 a cura di Anna e Giorgio Bassardelli (2). «Il libro dei sogni»

Telegiornale: 19; 22,30
17 — Invito (c). Dal Teatro Greco di l'Istituto nazionale del dramma antico presenta Baccanti di Euripide. Interpreti Michele Placido, Ennio Groggia, Andrea Bosic, Sebastiano Lo , Siravo, Paolo Giuranna, Anna Maria Guarnieri
19,30 Tv 3 Regioni (c) - Intervallo con: Manfi e Pinotto
geografiche: la Svezia (c) Giro del lago di Vanern
20,40 Concerto dei mariadi (c) Auditorium Rai di Torino, concerto sinfonico diretto da Fruehbeck de Burgos Strauss-Ravel Orchestra e coro della di Torino - Festival delle Nazioni musica camera di Città di Castello
21,40 Dsse - Monografie (c), settimanale di scienza e tecnica «Un figlio ad ogni costo»
Seguendo Peroni (c). Una visita ai luoghi di «Maria Zef»

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,30; 23,30
14 — Telescuola
18 — Per i più piccoli (c) - Per i bambini (c)
18,50 story (c), telefilm
19,20 Il (c)
19,50 Il Regionale (c)
Film svizzeri la tv
Il cuore di ghiaccio
22,40 Martedì sport Hockey ghiaccio

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15 21,55, 23,30
13,30 Odprta meja - Confine aperto (c)
16 — Musica popolare (c)
16,35 Cinenotes (c)
17 — ragazzi (c)
19,30 Orizzonti (c)
20 — Cartoni animati (c)
20,30 cervelli colpo perfetto, film
22,05
22,35 Il ritorno predestinati (c), sceneggiato

Telegiornale 13,15, 19,30,
13,30 Speciale economia
14 — sempre cerisie
15,20 Un bruciare, film di Vittorio Taviani, Gian Maria Volonté
16 Perego, Lidya Alfonsi
17,30 Ginguiser (c)
18,— Telemenu (c)
19 — La famiglia Addams
19,55 Il buggsrum
20,30 (c)
21,30 Bollettino meteorologico (c)
Oroscopo (c)
21,45 Aggiudicato (c)

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Charlotte Rampling in folle fuga

Una folle fuga lungo le strade d'America è il tema di Punto zero (1971) di Richard Sarafian (di pochi mesi dopo il suo bizzarro western Uomo bianco tuo Dio), interpreti Barry Newman e Charlotte Rampling. Il film appartiene a quel filone cinema americano che si svolge sulle grandi strade, nei grandi spazi, che si rifà a Easy Rider e alla contestazione giovanile, e trae le sue origini pure da Kerouac (Sulla strada), e anche da vecchia tradizione americana che risale ai saga bandoggi di durante depressione del '29: un pilota di auto in crisi spinto dal desiderio di fuga e dall'ansia di compiere un gesto «diverso», a bordo di una Dodge Commander bianca, da Denver alla California la Valle della Morte, compie, sempre inseguito dalla polizia, una tragica e spettacolare corsa che diventa quasi il simbolo di un atto protestatario e liberatorio.

Proseguo su Canale 5 il ciclo di Humphrey Bogart Tokyo Joe (1949), il secondo quattro film girati dall'attore per una casa di produzione che egli stesso aveva fondato nel '47 stanco delle angherie dei produttori, fatto curioso ora che il padrone è lui, le quattro pellicole non risultano tra le sue migliori. La storia di stasera è improbabile e retorica. Bogart, appassito, viene ricattato nel dopoguerra alcuni «mezzi guai» - piccoli - e sacrifica la sua vita per salvare quella figliastra e della ex moglie sposato ad un altro.

Il dramma dei ragazzi soli dietro il caso del tredicenne che stava per morire

Sbatti il bambino davanti alla tv

Troppi genitori hanno perso l'abitudine al colloquio con i figli, che si isolano nel loro mondo, maturando [illegible] violenza - «Non gli facciamo [illegible] nulla», si difendono - L'esperto: «I regali [illegible] sostituiscono l'affetto»

L'allarme qualche pomeriggio fa con una telefonata al 112: «*Sentiamo un forte odore di gas: correte: c'è un bambino in casa*». Gli agenti sfondano una finestra, trovano il ragazzo: si chiama Maurizio, ha 13 anni. Qualcuno [illegible]: «*Poveretto, è sempre solo, ha cercato di uccidersi*». Il sottufficiale del commissariato fa un primo rapporto in quel [illegible]. Maurizio nega: «*Non è vero, odore di gas. La mamma conferma: «Sì, la bombola perdeva. L'ho fatta aggiustare».*

Tentato suicidio? C'è [illegible] dice di sì, i più scartano questa ipotesi. Ma è proprio importante accertarlo?

Quel fatto di cronaca solleva ben altro problema. La mamma di Maurizio vive sola con il ragazzo, in un piccolo alloggio. Il padre se ne è andato 11 anni fa. Da allora non ha più dato sue notizie. Dice la donna: «*Lavoro in un ufficio: esco di casa presto, torno a mezzogiorno per mangiare con mio figlio. Poi di corsa ancora al lavoro e rientro verso le 18,30*». Per tutto il pomeriggio Maurizio resta solo. Lunghe, interminabili ore senza compagnia. Forse è uno dei tanti [illegible] che soffrono in silenzio, con tutte le complicazioni psicologiche che ne conseguono. Un aspetto del dramma che qualcuno chiama «*la solitudine con i calzoni corti*».

Ma cosa significa? Cosa è in realtà? Come si manifesta? Quali le cause? A cosa può portare? [illegible] si può fare? Una serie di domande, una serie di risposte, tutte allarmanti: «*La solitudine, tra i ragazzi, è reale sera perché* — concordano gli psicologi — *può creare squilibri gravi che si portano poi dietro tutta la vita*». Le assistenti sociali: «*Può essere la molla che spinge a fuggire di casa e a cercare rifugio nella droga*».

Le fughe da casa

Anno	Maschi	Femmine
1971	518	462
1972	497	438
1973	433	435
1974	336	318
1975	278	296
1976	171	233
[illegible]	121	254
1978	178	237
1979	158	230
1980	133	275
1981	105	156
Totali	2823	3466

I dati del 1981 sono relativi ai primi sei mesi

Quali le cause? Francesco Santantera, segretario dell'Unione per la lotta [illegible] l'emarginazione sociale: «*E' sempre il risultato di una carenza affettiva. Spesso i genitori [illegible] sensibili ai bisogni materiali dei figli, molto meno ai quelli psicologici, umani. E qui chiariamoci le idee: non è tanto la quantità, ma soprattutto la qualità dei rapporti a contare. Certo i problemi sono tanti: spesso un solo stipendio [illegible] basta [illegible] vivere, pagare l'affitto. A volte non bastano più il pieno all'auto nuova, le vacanze al mare, il televisore a colori e tante altre cose che il consumismo ci impone. E allora si lavora di più, senza tener [illegible] delle esigenze affettive dei figli. "Non facciamo mancar loro nulla", è l'alibi di molti». E così i ragazzi si "collocano" negli asili, si apre, a scuola, per il tempo pieno. E poi, alla sera, tutti attorno al tavolo, stanchi morti, magari a fissare [illegible] occhio spento il nuovo tv o molti politici. Ma con i figli poche parole. A volte, anzi, si scaricano su di loro le tensioni accumulate sul lavoro. Oppure, dopo cena, per svagarsi un po', si va al cinema, ma [illegible] soli: i ragazzi restano a casa, *tanto c'è la "baby sitter"* ("Siamo in due a lavorare, possiamo permetterci lo"). E il giorno dopo si ricomincia da capo».*

Quando i primi segni di questo problema? Già all'asilo e nelle elementari. La dottoressa Angela Fioretti, psicologa, opera nella nostra [illegible]ta tra ragazzi fino ai 16 anni: «*All'asilo vediamo bimbi che "rubano" affetto a tutti, per riempire vuoti che hanno dentro. Nelle elementari poi, certe difficoltà nell'apprendimento, nella socializzazione, sono dovute proprio a carenze affettive. Ma attenzione: non colpevolizziamo sempre e solo i genitori. Davanti a casi difficili dobbiamo spesso recuperare sul piano umano e psicologico proprio loro: si sentono in crisi da soli, perché magari, come dicono "dedichiamo poco tempo ai nostri ragazzi". Occorre un dialogo, un discorso, tra genitori e figli da sempre, fin dalla nascita. Il minore, se ha una presenza interna e assistente dei genitori dentro, può [illegible] certi problemi della famiglia, anche l'assenza, per poche o tante ore, di papà e mamma».*

Come si vive la solitudine? Roberto Maurizio, 35 anni, da tempo opera nel Gruppo Abele, per alcuni anni in comunità di minori: «*Ogni [illegible] fa in modo diverso. Chi si chiude in se stesso lecca la scarso rendimento scolastico, l'indifferenza verso i coetanei); chi fugge di casa; chi cercando di violenza, verso gli altri sposso un vero odio, che cova dentro fino scoppiarci e chi infine [illegible] questa violenza su se stesso, uccidendosi. Cosa fare? L'intervento è a monte, nelle famiglie in difficoltà. Difficoltà non economiche, ma umane, di rapporti con i figli: in questo senso la solitudine non è patrimonio dei poveri, ma anche dei ricchi. Solo che questi ultimi soffocano [illegible] esigenze con regali, col benessere, che però non risolve il problema. Le carenze sono sempre le stesse: affetto, considerazione, fiducia».*

Cosa possono causare? La dottoressa Liliana [illegible] 30 anni segue in Questura tutta la pratiche relative a minorenni: «*In dieci anni sono scappati di casa, nella nostra città, 6369 ragazzi. Cosa c'è dietro a queste fughe? Sempre il disadattamento familiare, cioè la solitudine.*». [illegible] a uno a uno gli oltre seimila casi passati tra le sue mani: *Spesso i genitori lavorano e i ragazzi soli a casa, davanti alla televisione. Spettacoli sempre più violenti, violenza che per emulazione i minori riversano poi in casa, con i coetanei».*

Chi fugge a cosa va incontro? «*Quasi sempre alla delinquenza, droga, prostituzione, furti [illegible] e rapinatori di oggi hanno cominciato così, fuggendo da casa: per solitudine, mancanza di affetto, amore, dialogo in famiglia».*

Cosa si fa? Maurizio Motta, dell'Assessorato [illegible] del Comune: «*Due tipi di intervento. Un primo sui servizi scolastici e del tempo libero, il secondo di assistenza concreta, finalizzata al recupero delle famiglie, per evitare il ricovero in istituti dei minori». Il primo: «Miglioramento dei servizi negli [illegible] nido, del tempo pieno nella scuola dell'obbligo. Attività [illegible] animazione e la grande festa di [illegible]ate ragazzi».*

E fuori orario scolastico? «*L'istituzione dei Centri incontro, in tutta la città, per stimolare l'attività dei minori, [illegible] sport, spettacoli, feste nei quartieri e nei cortili. Il "Progetto giovani", con cooperative per l'avviamento al lavoro e, infine i servizi [illegible]ri per i tossicodipendenti. Stiamo studiando la realizzazione [illegible] una [illegible] albergo, per ragazzi che a [illegible] le famiglie».*

Com'è l'intervento per aiutare concretamente i casi difficili? «*Tendiamo sempre a rafforzare l'istituzione della famiglia. Ecco un contributo economico là dove è necessario (600 milioni lo scorso anno), l'inserimento [illegible] collaboratrici familiari per seguire i minori, aiutare in casa (sono circa 150 oggi, hanno operato in circa 60 nuclei familiari).*

E se è necessario l'allontanamento dal minore da casa? *Offriamo, temporaneamente, la sistemazione presso altre famiglie, scelte: dal '76, 200 ragazzi hanno ritrovato calore e affetto in questo modo, moltissimi sono rientrati a casa».*

Poi le comunità alloggio: «*Sono 8 del Comune, vi sono passati circa 100 minori e altre 10 convenzionate che hanno dato capienza a 120 ragazzi. Infine gli istituti, privati e pubblici. Diciannove: [illegible] 30 aprile scorso assistevano [illegible] minori fino ai 6 anni; dal '75 a oggi hanno aiutato 400 ragazzi, dai 6 ai 15 anni».*

Ma tutto questo basta? Certo [illegible] interventi sono indispensabili per [illegible] problemi la cui causa è lontana. Ancora la dottoressa Angela Fioretti: «*Cosa vuole un bimbo? Una presenza rassicurante, una figura amica nel padre e nella madre. Che lo aiutino, lo comprendano, lo incoraggino. Vuole poter fare discorsi tra persone che vivono assieme, crescere in [illegible] ambiente sereno, reale, quindi anche con conflitti e problemi: i grandi hanno i loro, i ragazzi altri. Ma, in loro, c'è disponibilità a capire, se sono capiti; persino di aiutare, se sono aiutati».*

«*A monte* — aggiunge — *ci sono spesso altre realtà, che vengono fuori nei [illegible] consultori, quando mettiamo a nudo i problemi di alcune famiglie». Papà e mamma hanno [illegible]: «E' giusto che dobbiamo vivere con i nostri figli in due stanze?». Oppure «E' giusto che mio marito non riesca a trovare lavoro?». O più semplicemente: «E' giusto che non possa avere anch'io [illegible] briciolo [illegible] felicità?». Con queste realtà, queste necessità [illegible] spalle, non sempre [illegible] affetto e amore ai figli.*

Ezio Mascarino

«La [illegible] non basta»

Gian Luigi M., 29 anni, ha sofferto in prima persona il problema della solitudine. «Fin verso i 13 anni ho vissuto con [illegible] nonna, mia madre non era sposata. I ragazzi del rione lo sapevano, mi evitavano. Mi sono sempre trovato escluso dalle amicizie con i coetanei. Avevo problemi seri con la scuola, [illegible] andavo bene. Mi mancava la presenza fisica di mia madre e di mio padre. Poi, a 8 anni, un episodio che, per colpa degli altri, mi traumatizzò: i miei genitori si sposarono, [illegible] dovetti cambiare nome. Presi [illegible]o di mio padre».

«L'insegnante tentò di spiegare tutto questo in classe, nessuno dei miei compagni capì, forse gli stessi loro [illegible]nitori complicarono involontariamente le cose. Mi sentii davvero "diverso". Continuavo a vivere con mia nonna: mi voleva bene, ma [illegible] mancava qualcosa. Invecchiando, non poteva più seguirmi. Intervennero le assistenti sociali, poi il tribunale dei minori. Di colpo [illegible] trovai in una famiglia: gente nuova, mamme nuove. Dovevo chiamare degli sconosciuti "papà" e "mamma". Non ci riuscivo, fui ancora più solo.

Mi cambiarono famiglia, mi trovai meglio. Per reazione e a tante carenze che aveva accumulato, cominciai a frequentare ragazzi più grandi di me. Molti sbandati, ladri e drogati». E' ora capito in una comunità di San Mauro, lavora in una libreria. Confessa: «Mi porto sotto la pelle tante paure e tante insicurezze, dovute alla mancanza [illegible] di un padre e di una madre, delle loro carezze, del loro amore. Ancora oggi, spesso, mi sento solo: solo tra la folla».

Gli ecologi attaccano il Fréjus

Ancora polemiche in Val Susa sul traforo del Fréjus e sulla superstrada di collegamento [illegible] in ritardo di dieci anni.

La contestazione viene dai «*Gruppi ecologici della Valle Susa*» i quali, con un manifesto dal titolo provocatorio «*L'imbroglio del Fréjus*», rilanciano accuse e riaffermano che il tunnel è inutile al commercio internazionale, dannoso all'economia della Valle e gravemente sospetto d'essere solo una grossa manovra speculativa.

Per gli autori del manifesto, l'opera fu decisa sulla base di studi costruiti artificiosamente per giustificare appalti di centinaia di miliardi e per far ciò non si è esitato a congelare i progetti di ammodernamento della rete viaria della Valle lasciando, ormai [illegible] venticinque anni, la «*vergogna*» dei tornanti di Susa in Valle.

Dopo [illegible] citazione di alcuni dati sul passaggio giornaliero di auto e Tir che utilizzano il traforo, la polemica viene indirizzata sulla superstrada [illegible] Valle di Susa. Per i gruppi ecologici l'arteria [illegible] servirebbe a risolvere i problemi del traforo

Da Leinì la preoccupata denuncia di un sacerdote

La strada taglia il giardino di un centro per ex drogati

Il tracciato porterà via molto spazio alla villa, [illegible] [illegible] milioni per accogliere chi vuol uscire dal tunnel della tossicodipende[illegible]

La villa è spaziosa, confortevole, affondata in un bel parco. Una volta vi abitava la cantante Milva, da tre anni vanno e vengono ragazzi che vogliono uscire [illegible] tunnel della droga. L'ha acquistata un sacerdote, padre Mario Lupano: «*Duecento milioni forse buttati al vento*». E' una delle tre comunità di padre Lupano. «*Le altre sono in Lombardia*». E qui in frazione Tedeschi di Leinì, la fatica del sacerdote e dei suoi collaboratori (in tutto nella villa vivono una quindicina di persone) rischia di essere sprecata da una superstrada con svincolo e tanto di sopraelevata che porterà via quasi mezzo giardino della comunità. «*E le auto ci passeranno sulla testa*» dice il sacerdote.

E' un capitolo in più che [illegible] ad [illegible]ungersi al libro delle contestazioni [illegible] progetto che prevede un'arteria di [illegible]mento [illegible] Caselle e Lombardore in grado di snellire il traffico [illegible]vvero intenso, oggi [illegible] imbottigliato lungo la statale. Progetto nato male, riveduto ma poco corretto, che senza andar tanto per il sottile sconvolge la mappa [illegible] fertili terreni coltivati tagliandoli irrazionalmente con danni evidenti per il futuro dell'economia locale.

Un terremoto che cancellerà antichi e frutteti insediamenti, voluto senza interpellare gli interessati. Da quando se ne parla gli abitanti hanno protestato, le amministrazioni pubbliche proposto alternative che contenessero i guasti entro sopportabile misura.

A uscire allo scoperto adesso è padre Lupano: «*Prima di spendere quei soldi mi sono accertato se c'erano vincoli, se tutto era a posto. Mi avevano rassicurato, [illegible] sapevo del progetto. Una bella legge, davvero per la comunità. Se passa [illegible] strada dovremo andarcene».*

«*Avevamo scelto questa villa e il luogo* — spiega il sacerdote — *perché garantiscono due cose fondamentali: tranquillità e isolamento. Nello stesso tempo siamo a pochi minuti da Torino, a un tiro [illegible] schioppo [illegible] [illegible] i ragazzi lavorano o vanno a scuola. Le quiete è indispensabile per ricreare il fragile tessuto psicologico dei tossicodipendenti che lottano contro la droga».*

Il problema vero dei drogati non è tanto il recupero fisico quanto il ripristino dell'equilibrio interiore. Padre Lupano che si occupa di drogati dal '74 accoglie soltanto ragazzi che «vogliono» uscire dalla trappola. [illegible] Leinì ci arrivano dopo un periodo di prova in una delle comunità lombarde: «*Qui mettiamo con l'aiuto di personale specializzato i primi passi verso il reinserimento nella società*».

La faccenda della strada pone un'ipoteca pesante sull'opera di padre Lupano.

p. p. b.

Lanzo: in libertà uno degli arrestati

L'architetto Nicolao Galizia direttore dei lavori per l'ampliamento della Casa di riposo di Lanzo, ha ottenuto [illegible] libertà provvisoria ed è tornato [illegible] casa. Lo stesso geometra Giuseppe Bianco che [illegible] presentato alla magistratura l'esposto [illegible] era nata la nota inchiesta, [illegible] era detto addolorato [illegible] [illegible] intervista a «Stampa Sera» che lasse stato incarcerato

Chivasso: cassiera rapinata (6 milioni)

Rapina davanti al supermercato Migliaia in piazza della Repubblica a Chivasso. Due giovani mascherati e armati di pistola hanno aggredito la cassiera Bruna Frassale, 27 anni, residente a Montanaro verso [illegible] [illegible] che stava andando a depositare l'incasso presso una banca. I malviventi le hanno strappato di mano la borsa contenente sei milioni e sono fuggiti a bordo di una Alfetta grigia condotta da un terzo [illegible] complice.

I segreti di Pecetto

Scritto da Giuliano Manolino, da anni amministratore comunale, è uscito in questi giorni un libro dedicato a Pecetto: «*Un paese da vivere*». E' una pubblicazione originale, [illegible] simpatici spunti [illegible] teristici personaggi piemontesi, obiettiva nella elencazione dei fatti, che non risparmia critiche ed appunti.

Per chi conosce Pecetto solamente come il [illegible] della collegiale, questa è l'occasione per avere un quadro completo della collina torinese.

Cuorgnè, chiarito il movente dell'esplosione che provocò sette [illegible]

Dopo aver messo la bomba nel bar si [illegible]acciava per ferito: è fermato

E' [illegible] arrotino [illegible] 31 anni, smascherato dai carabinieri - Ieri lo [illegible] interrogato il procuratore della Repubblica - Nega con decisione ma sarebbero già stati raccolti numerosi indizi contro di lui

Venerdì 16 ottobre, ore 20,15. Un candelotto di tritolo appoggiato alla finestra del bar Commercio di piazza Pinelli, a Cuorgnè, esplode devastando il locale e ferendo sette avventori. Tra i meno gravi c'è anche Giovanni Manteri Fassiot, 31 anni, arrotino, abitante in via Tripoli. E' l'uomo che ora è sospettato di aver compiuto l'attentato per una vendetta personale. E' stato fermato [illegible] carabinieri [illegible] Cuorgnè e interrogato ieri dal procuratore della Repubblica d'Ivrea, dott. Moschella. Per il momento pare che [illegible] suo carico non esistano prove certe, ma una serie d'indizi abbastanza consistenti.

Il Manteri era stato nel bar prima dell'esplosione. Dentro il locale aveva litigato con un avventore che voleva strappargli [illegible] mani il bicchiere di barbera. Ne era nata un'animata discussione, al termine [illegible] quale l'arrotino si era ritrovato con il soprabito macchiato [illegible] vino. Il titolare dell'esercizio aveva cacciato dal locale il suo aggressore e tutto sembrava finito lì.

Ma gli altri «amici» del Manteri avevano continuato a schernirlo, prendendolo bonariamente in giro. [illegible] quando l'arrotino se ne era andato, secondo alcuni «*piuttosto seccato*», secondo altri «*piangendo dalla rabbia*». Di certo non consumò la cena con gli avventori che stavano attorno ad un tavolo del «Commercio», ma si recò in una trattoria vicina, «Le Alpi». Meditò a questo punto la vendetta?

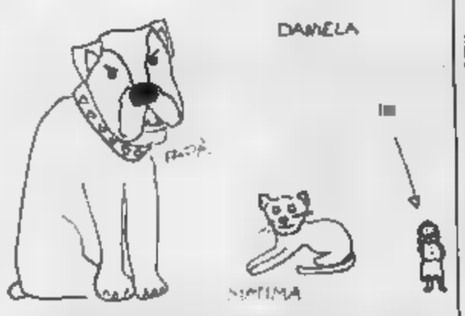
Dopo l'esplosione si fece trovare dentro il bar, disse anzi di essere stato tra i primi a portare soccorso ai due feriti più gravi. Ma alcuni particolari sembrano smentire la sua versione. Nessuno, infatti, ricorda di averlo visto entrare.

L'arrotino ha sempre sostenuto di essersi recato ai servizi e [illegible] aver fatto appena in tempo ad affacciarsi davanti al balcone, prima di essere gettato a terra dalla deflagrazione. Ma la lievità e la dislocazione anatomica delle lesioni riportate sembrano smentire quest'ipotesi. Restano altri dubbi: nel [illegible] giro di «conoscenze» dell'arrotino, era possibile reperire in breve tempo l'ordigno esplosivo? Le offese ricevute furono sufficienti a scatenare il movente della vendetta? Pare che quella sera il Monteu avesse bevuto parecchio, un particolare che potrebbe in qualche modo spiegare la sua imprecisa ricostruzione dei fatti e le contraddizioni in cui sarebbe incorso. Su un solo particolare egli ha sempre insistito con fermezza, nel dichiararsi completamente estraneo all'episodio.

Giovanni Monteu Fassiot

★ Con la sua Alfa [illegible] stava seminando il terrore per le strade [illegible] Cirugliasco ma i carabinieri sono riusciti a bloccarlo. [illegible] Sulumar, 21 anni, [illegible] in Jugoslavia ma domiciliato in un campo [illegible] nomadi, è [illegible] per ubriachezza molesta.

Papà è un [illegible]mastino



Gli insegnanti delle elementari e delle medie conoscono bene il problema come le assistenti sociali che, per il Comune, operano nei quartieri, a diretto contatto con [illegible] [illegible]e e [illegible] gravi). In una scuola di una frazione di Rivalta, un'«équipe» [illegible] maestre ha coinvolto un gruppo di ragazzi in un gioco: «Disegnate i vostri genitori con forme di animali e spiegate il perché». Ne è uscita una radiografia di situazioni familiari non sempre felici.

Franco, 7 anni, ha tratteggiato il papà come un orso: «Gioca sempre con me, è l'orso Yogi. Lavora tanto, ma quando è in casa mi sta sempre vicino». Teresa, 8 anni, ha ritratto la mamma come un'aquila: «Un'aquila reale — ha scritto —. Bella, nostera, ma sempre distante. Vola su, su, lontano, nel cielo». Fabrizio, 5° elementare: «Ho disegnato solo la mamma come un'ape operosa: lavora sempre. Papà non c'è, non so come lavia» (è morto quando era piccino). Daniela, 8 anni: «Il mio papà è un cane maslino: sempre arrabbiato, litiga di continuo. Ed è molto forte».

Sul foglio, Daniela ha disegnato anche la mamma, ma molto più piccola: «Una gattina, spaventata e paziente» e, ancora più piccola, in un angolo, lei stessa. Nessuno le aveva chiesto e qual particolare — in quel caso preciso — ha un significato preciso: Daniela «vive male in famiglia, si sente schiacciata, accantonata». Gli adulti, il padre in modo particolare, sono ombre giganteschè, fantasmi che creano incubi e paure. Da quel disegno infantile affiora un altro aspetto della «solitudine in calzoni corti».

Così gli alpini vanno a rotelle

Gli alpini di stanza a Bousson, per mancanza di [illegible] in tutta la zona, hanno incominciato ieri ad alternarsi con i mitici «sciroli di fondo sulle strade asfaltate. I carabinieri ski hanno una rotella sulle punte e due in coda tutte girevoli e scorrevoli, permettendo [illegible] sciatori di scivolare agevolmente adoperando la stessa tecnica di «fondo» sulla neve. Ieri mattina gli alpini hanno effettuato un allenamento di 14 chilometri in salita da Cesana a Sestriere impiegando un tempo di 1 ora e 20".

«Funziona male», parte un colpo rimbalza e trafigge l'amico: grave

Un giovane carabiniere e un suo amico sono rimasti feriti da un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma del milite. E' successo ieri sera, poco dopo le 21,30, in un alloggio in corso Lombardia 123 dove abita la fidanzata di [illegible] Donati, 19 anni, un carabiniere [illegible] in residenza a Chivasso [illegible] strada Torino 134. Il giovane, al termine del servizio, s'è recato a casa della ragazza per trascorrere alcune ore insieme.

Appena arrivato, il carabiniere ha ritenuto opportuno scaricare la pistola d'ordinanza. Ha puntato l'arma verso il basso e nella operazione ha fatto partire inavvertitamente un colpo. Il proiettile, calibro nove, ha colpito Adolfo Donati al ginocchio sinistro è rimbalzato a terra ed è finito nella spalla di Giuseppe Canzoneri, 20 anni, corso Toscana [illegible].

Sono subito accorsi i familiari della ragazza che ha assistito terrorizzata alla scena. Un'ambulanza ha provveduto a trasportare i due feriti all'ospedale «Maria Vittoria». Il più grave è [illegible] apparso il Canzoneri. Le radiografie hanno accertato che il proiettile s'era conficcato nella clavicola e rischiava di ledere organi vitali. I medici si [illegible] riservati la prognosi.

Le condizioni del giovane carabiniere non destano invece preoccupazioni.

★ Due giovani arrivati di rivoltelle hanno assalito ieri sera il distributore di benzina di via Orvieto, angolo via Verolengo. I banditi, scesi da [illegible], hanno puntato le armi contro il gestore, Francesco Bertone, 55 anni, corso Potenza 30, e il proprietario, che era nella agenzietta «Ferri, vogliono i soldi», ma i duecento reggini ed è stata una violenta colluttazione, nella quale i rapinatori hanno avuto la meglio e sono riusciti a portare via l'incasso di mezzo milione. Ma prima di scappare hanno sparato ed il Bertone è stato ferito da un proiettile ad [illegible] dito. E' stato medicato al Maria Vittoria.

★ A Quinto un bambino di 5 anni, Giuseppe Salvatore [illegible] nei furti di combustibile. I carabinieri hanno sorpreso due persone intente ad alleggerire il serbatoio delle auto in [illegible] nelle via di Chieri: Pasquale Silvestro, 22 anni, operaio, Trofarello, via Rigoli 49 e Aldo Pagano, 18 anni, carpentiere, Trofarello, via Torino 149, sono stati arrestati e tradotti alle Nuove.

Porta a scuola vaso con feto

Una vivace bimba di Villadora, Daniela Pintus 10 anni [illegible] Fortunato Pellino [illegible] alunna della quinta A delle scuole elementari di Alnese, l'altro giorno è stata protagonista di un fatto insolito. Nel corso delle lezioni ha estratto dalla cartella un vasetto in vetro contenente un feto [illegible] sostanza conservante e lo ha fatto vedere ammirata alle compagne.

La [illegible] Valeria Aloto, dopo essersi fatto consegnare, ha spiegato alla scolaresca con parole appropriate che cosa conteneva l'ampolla e ha avvertito i carabinieri. Dalle prime indagini pare che la bimba abbia sottratto il vasetto da un cassetto di casa dove lo aveva riposto la [illegible] dre, Giovanna Arù, 33 anni, infermiera.

[illegible] La benzina a mille lire sta provocando una impennata [illegible]

Multa geloso «esplode» al giro di valzer: arres[illegible]

Marito e moglie sulla quarantina avevano deciso di passare una serata diversa: «*Andiamo fare quattro salti*» avevano detto uscendo di casa ad una vicina. [illegible] dal dancing sono passati alla Questura e da lì il marito è finito alle Nuove. [illegible] base di tutto una crisi di gelosia.

Teatro del litigio il dancing «Dupare» di corso Regina Margherita. E' passata da poco mezzanotte e ad un tavolo stanno discorrendo [illegible] Anna Filippi, 39 anni, ed il marito Carlo Vaggaggini, 42 anni, entrambi di Settimo, via Mongiuevro 4.

Davanti al loro tavolo passa un uomo che chiede alla Filippi se vuole ballare. «*No, grazie, sono con mio marito*», replica la donna. Ma l'uomo insiste e si rivolge al marito: «*Non sarà mica nulla in contrario?*». La risposta è cortese: «*No, ballate pure*».

Dopo qualche minuto il Vaggaggini cambia idea. Forse non gli va [illegible] il modo [illegible] la quale la moglie [illegible] ballando con lo sconosciuto. Si alza, salta sul parquet, ed urla verso la donna: «*Non ti vergogni? Vattela!*». Il consigliere di ballo della Filippi interviene: «*Signore, non si comporti così. Non siamo scene da fare in mezzo alla gente*». Il marito si infuria e volano parole grosse.

Arriva la polizia e gli agenti cercano di sedare il litigio. Ma il Vaggaggini li ingiuria e poi vola anche qualche ceffone. Viene immobilizzato a stento, mentre [illegible] poliziotto deve ricorrere alle cure dei sanitari e guarirà in sette giorni. Anche la moglie, costretta a salire su di una volante, viene colta da crisi isterica ed ingiuria i poliziotti. In Questura il Vaggaggini viene arrestato per resistenza e lesioni, la donna se la cava con una denuncia.

Ingegnere dell'Aeritalia si è ucciso nel box trasformato in camera a gas

Chiusa ogni fessura con i giornali e acceso il motore dell'auto, ha atteso la morte - Non ha lasciato messaggi - Vinto dalla solitudine?

Vinto dalla solitudine, un ingegnere dell'Aeritalia [illegible] tolto la vita, nella notte fra [illegible] e lunedì, trasformando il box per auto in una camera a gas. Si chiamava Romeo Lucatello e [illegible] anni, Originario di Vicenza, abitava da tre anni in un condominio di Caselle, [illegible] Martiri 40. Non ha lasciato nessuno scritto. Il suo [illegible] è stato trovato, ieri pomeriggio, dal padrone di casa

L'ingegnere, che lavorava al «Gruppo equipaggamenti elettronici», si è ucciso con il gas di scarico della sua 127 dopo avere ermeticamente chiuso con fogli di giornali tutte le [illegible] del garage, [illegible] costruzione metallica prefab[illegible] al centro del cortile. Molto probabilmente la sua morte risale ad almeno 12 ore prima della scoperta, quando Giuseppe Rosso, il padrone di [illegible] ha cominciato ad insospettirsi perché serviva dentro al box il motore acceso al minimo. Ha cercato l'inquilino, poi con una chiave è riuscito ad aprire la porta, chiusa dall'interno.

«*L'auto* — ha raccontato Giuseppe Rosso — *aveva i fari accesi; attraverso i vetri ho scorto il corpo [illegible] nato dell'ing. Lucatello. Ho cercato [illegible] rianimarlo, ho pensato ad un malore, ma ho rinunciato quando ho capito che era morto da tempo*». [illegible] dell'Aeritalia ha atteso la morte adagiandosi sul sedile e aprendo i finestrini dell'utilitaria. Molto probabilmente ha attuato il gesto nella tarda serata di domenica dopo avere trascorso l'intera giornata in casa.

Romeo Lucatello, 38 anni

L'ing. Lucatello era molto conosciuto a Caselle perché nelle ore libere dava lezioni in una [illegible]ola privata.

★ Un sorvegliante [illegible] Giovanni Capogreco 32 anni corso Francia 163 Collegno, [illegible] è ucciso [illegible] sotto nella propria abitazione con un col[illegible] di pistola, [illegible] «Beretta 7,65» alla tempia destra. Era sposato con Antonella Barone, 27 anni, e aveva due figli in tenera età. I motivi del suo tragico gesto sono probabilmente dovuti a una forte crisi depressiva.

In quattro aspettano la mamma

Francesca Frangiamore

«*Torna a casa, [illegible] bisogno di te*». L'appello è uno dei tanti che giungono ogni giorno in redazione, una vicenda familiare che vede sempre i coniugi divisi e, vittime innocenti, uno o più fi[illegible].

Questa volta è un operaio, Calogero Frangiamore, 37 anni, che cerca la moglie, Francesca Gatlico, 35 anni, che tre anni fa [illegible] abbandonato il [illegible]. «*Ci sono quattro bambini* — ha detto l'uomo —, *pensi a loro e torni. L'aspetto nel nostro alloggio di via Tripoli 71, con i nostri figli che sempre chiedono di lei*».

CENTRO D'ARREDAMENTO MOBILI del tongo ARREDABENE

Salone LA STAMPA

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SCUSI! LEI HA UN DESIDERIO? VENGA A CENA AL Bastian Contrario POTREBBE VEDERLO REALIZZATO

[illegible] GRATIS DA CENARE PRESSO LA FAVOLOSA BOUTIQUE CONCRETA C.SO V. EMANUELE II ANG. VIA CIGNA AL CLIENTE CHE PER PRIMO LO RICHIEDERA

DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL [illegible] 505.428

IL FATTO: un'occasione per gli a[illegible]sionati di mare

Tre torinesi in barca per insegnare la vela

«Il quadrato invernale». Così definito da Gino Sanna, Grazia Siccardi e Franco Torello. Noi aggiungeremmo «Il quadrato invernale della rimpatta» e i velisti o appassionati [illegible] mare in genere già capito di cosa parliamo.

L'idea è originale: [illegible] Torino uno spazio per avvicinare il mare alla città, riproporre l'atmosfera d'intesa caratteristica di banchine e moli delle marine nostre e di tutto il mondo, ristabilire in inverno e in città quel calore che si [illegible] naturalmente [illegible] vicini d'attracco, proprie[illegible] a [illegible], tutti innamorati del mare e quindi, idealmente, compagni d'avventura.

Si può dire che i tre torinesi siano riusciti nel loro intento. Il «quadrato» è «fresco» della scorsa ottobre ma già il navi[illegible] vi respira aria familiare. L'iniziativa è sorta [illegible] temporaneamente allo Shamal Vela Shop, centro di vendita di abbigliamento e attrezzatura nautica. Ma anche scuola di vela d'altura fondata da Sanna 10 anni fa, poi trasformatasi in agenzia nautica Shamal della quale — tre anni fa — è entrato a far parte Torello, ex allievo di Sanna.

A suggerire a Nani, [illegible] e Franco l'idea del «quadrato invernale» sono stati proprio allievi ed ex della scuola. La necessità di reperire abbigliamento specifico e attrezzi nautici (dal «caban» in panno blu a 125 mila lire alla cerata con prezzi da 85 a 160 mila, «ma abbiamo puntato sulla qualità e durata», dicono) i responsabili dello Shamal Vela Shop, [illegible] scarpa da barca così di [illegible] alla cima, al ti[illegible] a vento, al pilota automatico, al servizio di piatti e bicchieri, al Vhf, all'ecoscandaglio, al windsurf), ma anche voler [illegible] un compagno di crociera o regata, proporsi come skipper (gli annunci [illegible] nel quadrato) o semplicemente scambiare due chiacchiere, un'impressione e sfogliare gli ultimi libri sul mare usciti (che fornisce Pegaia) o riviste specializzate.

Una delle barche-scuola durante l'estate ed fine anno

Così, nel «quadrato» dello Shamal Vela Shop di via Amerigo Vespucci 36 (non poteva essere altrimenti), si legge e si parla di mare, [illegible] consegue la patente nautica e si trovano anche strenne

g. d. a.

La musica in arrivo da Lille

Stasera, alle 21, presso l'Auditorium Rai di via Rossini 15, l'Orchestra Filarmonica di Lille diretta da Jean-[illegible] eseguirà musiche [illegible] Berlioz, Ravel, Beethoven. Il concerto [illegible] organizzato dall'Assessorato per la Cultura nell'ambito del gemellaggio tra Lille e Torino e vuole essere uno scambio di esperienze culturali.

Già l'Orchestra del Regio s'era recata dal 21 al 25 ottobre nella città francese in occasione [illegible] e [illegible] rapporti artistici si svolgeranno tra le due città alla metà di dicembre.

L'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Lille rappresenta in questo contesto un momento di grande valore qualitativo per la bontà del complesso e per la notorietà del direttore.

Questo concerto torinese costituisce la prima tappa [illegible] tournée che l'Orchestra [illegible] compirà in Italia. Ieri sera, in un ristorante del centro, la Filarmonica [illegible] Lille è stata ospite delle autorità locali.

PERSONE: a colloquio con il giovane regista Franco

Gli sguardi indiscreti

La strada è quella giusta, la stessa di Nanni Moretti: ha fatto un film in superotto che è piaciuto molto, ed ora, gonfiato a 16 millimetri, sarà distribuito nel circuito commerciale. Corrado Franco è torinese, ha 25 anni, barba scura, occhiali furbi, [illegible] studi in lettere [illegible] e mela [illegible] sempre cinéphile, è il regista di «Al riparo dagli sguardi indiscreti», opera prima [illegible] girato nel capoluogo piemontese.

Corrado Franco

Presentato, nella versione superotto, agli [illegible]ri internazionali di Sorrento e poi per tre giorni l'anno scorso al Movie Club, il film ha avuto [illegible] buon successo di critica e di pubblico e si è guadagnato per tre sere la sala del Movie stracolma. A fatica ci ha impiegato quasi due anni, [illegible] '77 all'80. «Era difficile riunire tutti nello stesso giorno per girare una [illegible]. Attori e tecnici [illegible] amici e conoscenti miei, tutti hanno [illegible] gratis dal protagonista Marco Valtora, critico cinematografico, all'operatore».

Il film fatto da cinephiles, girato [illegible] cinéphile. Non poteva essere che una riflessione, ironica, sul cinema, «una dichiarazione [illegible] fede cinematografica» come l'ha definita un critico. E' la storia di un bancario, impiegato modello, ma [illegible] doppia vita: Mr. Hyde si scatena [illegible] una soffitta zeppa di libri, fotografie e manifesti cinematografici, fa sua brama si placa soltanto [illegible] cineclub dove proiettano: «Al riparo di sguardi indiscreti».

Adesso il lancio sul circuito commerciale: «La proiezione al Movie è piaciuta a quelli della cooperativa Nuova [illegible] nunicazione dell'Arci che hanno deciso [illegible] distribuire il film dopo il gonfiaggio».

Intanto Franco [illegible] preparando un nuovo film: ha [illegible] contatti [illegible] produttori, ma ci soggetto è «top secret»: «Posso [illegible] soltanto [illegible] che [illegible]a girerò a livello professionale e con attori veri».

s. f.

La colta signora fa 70 anni

Giovedì compie settant'anni l'Associazione Pro Cultura Femminile che ha sede in corso Vittorio Emanuele 101. Alle 17, dopo l'inaugurazione alla presenza del sindaco, Novelli, di una mostra documentaria, l'attività settantenaria dell'Associazione sarà illustrata dalla vicepresidente prof. Marina Bersano Begey dell'Università di Torino.

L'Associazione Pro Cultura Femminile ha svolto in tutti questi anni una vivace azione nel campo della cultura torinese nei suoi vari aspetti e non soltanto nell'ambito femminile.

Conferenze con note personalità del mondo politico e culturale, concerti di musica classica, serate di poesia, gite nei dintorni [illegible] città e in Valle d'Aosta, riproposte [illegible] film di successo [illegible] una sala [illegible] lettura con i maggiori [illegible] italiani) e le più importanti riviste nazionali ed estere.

Questo sono solo alcune [illegible] innumerevoli attività promosse da questo gruppo in [illegible] di svolgimento e già attuale nell'ultimo trimestre dell'81.

DIZIONARIO STORICO DEL MOVIMENTO CATTOLICO IN ITALIA

Direzione scientifica
Francesco Traniello - Giorgio Campanini

Comitato scientifico
M. Antonioli - P. Borzomati - S. Dianich - M. Guasco - F. Malgeri - M. Marcocchi - F. Molinari - N. Raponi - S. Tramontin - G. Vecchio - S. Zaninelli.

L'opera si articola in 4 volumi di identico formato 17 x 24 rilegati con sopraccoperta

Volume I - I FATTI E LE IDEE
Tomo primo La storiografia sul movimento cattolico
Programmi, cultura, azione sociale
Pag. XXX + 490 L. 25.000
Tomo secondo Movimento cattolico tra questioni nazionali e dimensione internazionale
Voci monografiche
Pag. XVIII + 526 L. 25.000
Volume II - I PROTAGONISTI (in preparazione)
[illegible] RAPPRESENTATIVE (in preparazione)

Per il terzo volume hanno collaborato (in stretta collaborazione) [illegible] regionali con circa [illegible]
Un ambizioso progetto editoriale dall'elevato rigore scientifico che mette finalmente ordine sul nostro, su italiani, gli ideali e tutte le molteplici organizzate che il cattolicesimo italiano ha espresso [illegible] 1860 al 1980

ID Marietti Diritti

MARIETTI

FRA I CAMPIONI DI UNA VOLTA

L'ex «re» Berruti eterno fidanzato

Livio Berruti ha quarantadue anni, ogni tanto in conversano [illegible] televisione, in redazione per parlare di atletica, della sua vittoria sui 200, a Roma '60, [illegible] gareggiato dal [illegible] 1970, quattro [illegible] dopo Roma e il record mondiale fu ancora il migliore europeo e bianco, quinto a Tokyo, ci fu chi scrisse di delusione. Avvicinano come tempo quello del [illegible] anche nel [illegible] a Città [illegible] Messico per i terzi suoi Giochi, gli ultimi. Immenso atleta, in anticipo sui tempi eppure profondamente decubertiniano. «Ora si lavora i soldi con l'atletica, ma io non sento il rimpianto per avere sbagliato epoca. Quando [illegible] in auge, al mattino attenevo che mi pagassero il conto del ristorante».

Laureato in chimica, il torinese Livio Berruti lavora adesso alle relazioni esterne della Fiat, si occupa di controllo di gestione, insomma verifica le spese, e fa ancora pubbliche relazioni presso gli ambienti sportivi.

Scapolo, ha la bella linea di una volta: «Peso al massimo due, tre etti di più, ma è anche vero che mi piace mangiare e bere». Fa alla enologia, alla gastronomia nella sua casa di Stroppiana, nel Vercellese. Cucina la panissa («o panissa? Un bel mistero») e specialmente il risotto [illegible] rino per papà. [illegible] amici [illegible] amiche.

Come attività fisica zappa l'orto, sci[illegible] gioca — bene — a tennis. E' juventino, non va molto alla partita. Conosce tutti, è conosciuto da tutti. Ogni tanto si lascia intuire fidanzato, ma non si decide mai al matrimonio. E' uomo giusto, sereno. «Non penso di correre le gare "masters", preferisco una tavolata e una gara, vista o fatta».

La celebrità lo abbandonerà, prima o tardi («già adesso i giovani si [illegible]o chi è mai Berruti»), [illegible] sport lo ha arricchito [illegible] ingobbirlo [illegible] sospiri, di pretese.

g. p. o.

BRUNO LAUZI COMPONE PER I PIU' PICCOLI

Il canzoniere dei bimbi

«E' stata una scommessa, [illegible] sfida con me stesso, scrivere canzoni per i bambini. Perché un artista, un artista professionista, non deve continuare a rivolgersi soltanto [illegible] pubblico che ormai lo ascolta e lo gratifica. Ma anche [illegible] altri, se è "sente dentro", [illegible]ri imprevedibili, com'è appunto il [illegible] dei bambini».

Bruno Lauzi, a Torino per preparare un gioco che cimenterà insieme con i bambini delle elementari, parla molto volentieri del suo «secondo pubblico». Dentro se lo sente davvero, affascinato dalla «spontaneità dei bambini, che imbarazza e che allo stesso tempo vivifica».

Basta vedere, dal vivo, come questi «giudici non condizionabili», per dirla con l'autore, hanno accolto le sue canzoni. Da La tartaruga, uscita per prima nel '76 a Virgola ('77), Johnny Bassotto ('77), Cicciottella ('79), fino a La barca non va più ('81), è stato un successo crescente: due milioni e mezzo di dischi venduti sono infatti la «risposta» alla scommessa di Bruno Lauzi. Senza contare i cartoni animati realizzati proprio partendo da questi testi, tra i [illegible] ricordi dei bimbi.

L'artista è a Torino per organizzare un gioco destinato agli scolari delle elementari

[illegible] bambini che incontri nelle scuole, o con i quali canti e balli, come ti vedono? «Mi vogliono bene perché sono una via di mezzo tra il papà e il nonno, con questa treccia bianca! Una volta, una quinta elementare mi ha disegnato mentre cantavo. Qualche schizzo, che poi [illegible] bambini non mi hanno neppure mostrato. Poi ne è venuto [illegible] addirittura un [illegible] che tutti quanti [illegible] hanno mandato per ricordo. Davvero simpatico».

Come ti hanno disegnato? «Vecchissimo, però sorridevo che [illegible] giovanissimo dentro. Tutto sommato, è quello che piglia la gran parte dei bambini che incontro».

Dei bimbi, del [illegible] «secondo pubblico». Lauzi si è ricordato anche nel preparare l'ultimo lavoro: un «Q Disc», un disco con quattro canzoni da quattro [illegible] lunghezza uscita. Una da ballare, una da ascoltare, una da [illegible] e infatti destinato a loro: il leone e la gallina, canzone ripresa dal repertorio di Mogol e Battisti.

f. alb.

Piattello [illegible] fornelli

Edilio Mazzoni nel '64 era a Tokyo per le Olimpiadi. Era infatti un supercampione nel tiro al piattello. Oggi questo signore di [illegible] anni, [illegible] d'Altopascio, è proprietario del «Mazzoni», ristorante in via Principi d'Acaja [illegible], [illegible] mangia bene, si paga in modo contenuto (difficilmente oltre le 14 mila lire), i piatti sono sapientemente assortiti.

Il ristorante ha un difettuccio, quello di essere piuttosto stretto. Così, specialmente la sera, dopo aver atteso un posto libero, si è tavol[illegible] a mangiare [illegible] gomito a gomito con il vicino di ristoro. [illegible] la bontà del prodotto fa presto dimenticare questo inconveniente.

Il «Mazzoni» è frequentato da un pubblico [illegible] e non, a seconda delle ore e dei giorni. Nelle sue due sale non atmosfera tra l'osteria romana e il ristorante serioso [illegible] Piemonte si possono incontrare tipi [illegible]

Il menù? E' piacevole ricordarlo. Infatti il locale dispensa pesce e carne a volontà con preferenza per la seconda (non a caso il proprietario è un toscano dell'interno).

Chi vuole provarlo ha a disposizione tutta la settimana, tranne il sabato, giorno di chiusura.

ed. b.

Comprare [illegible] Place Vendôme

Il made in Italy [illegible] abbozzato, l'Alta Moda di casa nostra ancora nella Sala [illegible]a di Palazzo Pitti, sedici capi a testa in una sfilata fiume, la pellicce della Veneziani, le audacie dei [illegible]. La minigonna alle porte, a Parigi la nuovelle vague degli stilisti che captano la moda dalla strada.

E su questo sfondo una Torino restia, ancorata [illegible] gusto francese riprodotto in sartoria, che [illegible] conosce la moda creativa [illegible] italiana alla parigina. I coniugi Piazza, all'insegna della colonna di Place Vendôme, aprono in via Bogino la loro boutique e sono i primi ad andare da Torino a Parigi.

La preistoria d'una [illegible]one del gusto in città e da allora vent'anni spesi dai coniugi Piazza per la moda.

«Né taxis [illegible] perdi — dice il signor Piazza nella boutique rosso e oro —. Vent'anni corsi dietro[illegible], anche per la moda italiana. Ora il nostro prêt-à-porter è [illegible] i migliori del mondo. Quest'anniversario volevamo festeggiarlo dando spazio al negozio al primo piano del palazzo, dove un tempo c'era la sede del Teatro Stabile. Ormai la sede è al Regio, ma dobbiamo attendere forse sino a primavera per riavere i nostri locali e cominciare i lavori.

I tempi [illegible] cambiati, scegliere [illegible] foto panoramica della moda cadendo quanto [illegible] allontanerà sei mesi dopo, più difficile; [illegible]rarsi fra le alte barriere [illegible] prezzi comporta il salto sul romp[illegible]acco dell'iniziativa. Così da Vendôme c'è sempre l'ultima creazione di Chloé, stile Barocco, non mancano mai i foulard di Saint Laurent, ma se chiedi di chi sono quelle giacche classicamente spigolate, quelle maglie[illegible]te nere con il collare di finte piume ricamate, quelle gonne curiosamente in bilico tra folk ed eleganza, bene, sono opera dei due di Vendôme.

l. s.

Zaccagnini
CASA MUSICALE
V. S. DALMAZZO 26, tel. 519.469
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
BUONO SCONTO

Philips:
I nuovi videogiochi

con 37 cassette = 980 varianti

In vendita presso
C.R.A.E.T.
elettrodomestici
via [illegible]. Quintino, 19 - [illegible]. 537308
TORINO

Il mondo meccino

Flauto magico — Alla Galleria d'Arte Moderna, ore 21, per la rassegna «Flauto Magico» organizzata dalla Circoscrizione Crocetta concerto di Franco Mannino. Tema: «Il pianoforte di Beethoven». Ingresso libero.

Il tenore — Al Piccolo Regio, ore 17,30, conversazione di Giorgio Gualerzi su «Il tenore nella vocalità verdiana».

Accademia Scienze — Alle 17 s'inaugura l'anno accademico con la relazione [illegible] professore Giovanni Godina sul tema: «Le culture di cellule in biologia e in medicina sperimentale». L'Accademia delle Scienze è in via Maria Vittoria 3.

Tino Aime — Domani, alle 18, all'Arte Club di via Bruierio 3, inaugurazione della mostra del pittore Tino Aime. Saranno presentate le cartelle di punteseche. Orario della mostra, ore 17,30, dal lunedì al sabato.

Museo del Cinema — Da oggi a giovedì 19, ore 16 e 21,15, «Estate violenta» di Valerio Zurlini, con Eleonora Rossi-Drago, J.-L. Trintignant, Lilla Brignone. (Nastro d'argento alla protagonista).

Teatro Nuovo — Per la Rassegna internazionale di danza «Tempo e l'anima», oggi e domani, [illegible] 21, il Gruppo di danza di Torino, teatro di movimento diretto da Sara Acquarone, si cimenta su musiche di Beethoven, Stravinski, Vandelle, Bartók, Vivaldi, Ferrari. Primi balletti Stanghellini, De Vita, Novelli.

L'ora psichica — Alle 17,30, al Politecnico, incontro sul tema «Ora della Valle Padana». Interverranno Terzolo Michelotti e Giuseppe Pipino.

Cinema e scuola — Oggi e domani proiezione del film «La rugiada di via Millelire» al Centrale d'essai, in via Carlo Alberto 27. Ore 10. L'ingresso per gli studenti è di lire 1000.

Piccolo Regio — Domani, alle 17,30, per gli incontri del Regio: Otello. Limonero, nell'ambito di Otello rappresentato il 18, sarà tenuto da Martio Pieri. In un primo momento il nome era quello di Nicolò Celegli. Sempre domani, nel Foyer, si inaugura una mostra documentaria dell'archivio storico del Teatro Regio. Rimarrà aperta fino al 23 dicembre (ore 10-13,30 e 16-19).

Centro Pannunzio — Alle 18, per il Centro Pannunzio, Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, conferenza sul tema «Pablo Picasso, oggi». Interviene il prof. Paolo Ponzati, dell'Università di Bologna, su presentazione della prof. Lucetta Levi Mogliano.

Biki Haertell — Al Conservatorio, ore 21, in collaborazione con la Scuola Pianistica di Maria Grida, l'associazione Biki Haertell presenta il concerto per pianoforte di Antonio Bacchelli. Musiche di Beethoven (dodici bagatelle op. 126) e Stravinski (sonata in tre divisi movimenti).

Sesso e fede

Uno psicanalista e [illegible] teologo questa [illegible] confronto alla libreria Campus, via Rattazzi 4, ore 21. [illegible] Giacomo Dacquino e Giannino Piana e interverranno sul tema «Sessualità e religiosità», aprendo poi un dibattito con il pubblico.

Psicanalisi e religione sono divise da vecchi rancori. [illegible] studio l'atteggiamento religioso da scienziato di orientazione positivista, e vide nella fede un segno di nevrosi e di sublimazione.

La Chiesa interpretò la psicanalisi come una dottrina che sottrae all'uomo ogni responsabilità morale. Con queste premesse la sessualità con potere che diventare il punto centrale [illegible] scontro, ma oggi evidentemente molte prospettive sono mutate in un campo e nell'altro.

Un tema attuale, come si vede, che verrà ripreso martedì prossimo in modo più specifico con un dibattito su «Religiosità e psicoanalisi». Con Dacquino dialogherà Rosa Elena Manzetti.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Pityllà, telefilm
10,30 Questo è Hollywood
11 — Una famiglia americana, telefilm
11,50 Cucina
12 — Bis, [illegible] di Mike Bongiorno
[illegible] Sport Billy, cartoni
13 — Pop corn
14 — La voce [illegible] film con Maria [illegible], Lawrence Olivier (drammatico)
16 — Pityllà, telefilm
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17,15 Furia. La sfinge, telefilm
17,45 Sport Billy, cartoni
18,15 Pop corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Pityllà, [illegible]
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Tokyo Joe, film con [illegible] Bogart (drammatico)
23,30 Festival americano
24 — Missione in Manciuria, film di John Ford, con Anne Sancroft, Sue Lyon, Margaret Leighton (drammatico) — Girato da Ford nel 1956, è l'[illegible]m del grande regista

GRP

10 — Pianeta cinema
10,30 La città del peccato, film (drammatico)
12,45 GRP Flash, 1ª edizione
13,03 Pianetissimo, telefilm
13,34 Differenti Strokes, telefilm
14,15 L'eredità della zia buonanima, film (commedia)
16,45 L'incredibile Hulk, telefilm
18,50 GRP Flash, 2ª edizione
17 — Allegro fantasia, telefilm
17,55 Quella magnifica dozzina, telefilm
18,30 Pianetissimo, telefilm
18,55 I ragazzi dell'isola, telefilm
19,25 GRP Flash, 3ª edizione
19,45 Qui Regione
20 — Differenti Strokes, telefilm
20,30 Il magnifico texano, film (western)
22,20 Gli milioni dollari man, telefilm
23,15 GRP Flash, 4ª edizione
23,25 Oroscopo, di Biela Carnacina
23,30 Angelica, ragazza jet, film (commedia)

Televox

12 — Luciano Serra pilota, con Amedeo Nazzari, Mario Ferrari, film (drammatico)
16 — Lallo, telescuola
17 — Filosofia, telescuola
18 — Tribuna cittadina
19 — Qui Regione
20 — Il mostro gutebico, film (drammatico)
21,30 Piemonte vivo: concorso di pittura

Videogruppo

9,00 Uau!, cartoni
10,00 Cenerella e gamba, film (commedia)
12,05 Hitchcock, telefilm
12,30 Crociera di mistero, telefilm
13 — Alvin, ed ora una vergine, film (commedia)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Cow boy in Africa, telefilm
16,30 Flipper, telefilm
17 — Ufo Diapolon, telefilm
17,25 Uau!, cartoni
18 — Charlotte, telefilm
18,30 Sottocoperta
20 — Hitchcock, telefilm
20,50 Crociera di mistero, telefilm
21 — La ghiaccia privata, film (drammatico)
22,40 Hitchcock, telefilm
24 — Film della notte

Rete Manila 1 Tv

12 — La principessa Sapphire, cartoni
12,30 La primula Smile, con Lesle Howard, film (poliziesco-spionistico)
14,15 Qui Regione
14,30 Calibro 38, film (avventuroso)
16,30 La stirpe dei dannati, film (fantascienza)
18,30 A l'ombra dello mio cloche
19 — Il villaggio degli animali, cartoni
19,15 La principessa Sapphire, cartoni
19,45 Cosmorcycle
20 — L'uomo e la città, telefilm
21 — Giardino d'inverno, musicale
23,30 Asta de Marusia, (storia d'un massacro), di M. Litvia, con G. M. Volontè, film (drammatico 1976)

Quarta Rete

12,30 Il truffatore, con Jeanne Moreau, film
14 — L'amore è cieco, Telefilm
14,30 Cadetto, telefilm
15 — La grande conquista, [illegible] Louis Trenker, film
16,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
17 — Mirage (stream musicale)
18,30 Sfida al diavolo, con Christopher Lee, film
20 — Telefilm
20,30 Alla mensa o mezzogiorno, film (drammatico)
21,55 Aprogenerama
22 — W.K.R.P. in Cincinnati, telefilm
22,30 Come recupero un felice divorzio, film (commedia)
24 — Fredolshow
24,15 Verusohka, film

Virginia Mayo nel film «La furia umana» (ore 21,30) a Antenna Nord

Telecity

[illegible],30 James Tont, film (commedia)
12,15 Sanford and son, telefilm
12,40 Dan August, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
16,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Claudine, sceneggiato
16,20 Jabber Jaw, cartoni
17 — Milioni show
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm (drammatico)
18 — Megalonion, cartoni
18,00 Quella casa nella prateria, telefilm (drammatico)
19,30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
20,30 Pistone d'assalto, lungometraggio
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — L'inquilino del piano di sopra, film (giallo)
0,30 I mostri dell'isola di Syll, film (sexy)

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Petrocelli, telefilm
11,30 Star Trek, telefilm
12,30 La famiglia Addams, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione sottocoda, telefilm
14,30 Missione impossibile, telefilm
15,30 Petrocelli, telefilm
16,30 Bim Bum Bam, quiz-show per ragazzi
19 — Indovina con gioia
19,30 Operazione sottocoda, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Petrocelli, telefilm
21,30 La furia umana, di Raoul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo, Edmund O'Brien (drammatico, 1948) —
23 — La corona di ferro, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Luisa Ferida, Rina Morelli, O Valeri, film (fantastico, 1941)

Telecupole

10 — I ragazzi sulla Montagna Rocciosa, sceneggiato
11 — Due per tutti, cartoni
12 — Invincibile Iron Man, cartoni
12,30 Grandi della montagna, cartoni
12,55 Almanacco Un giorno dopo l'altro
13 — Uomini, film
14,30 Super Car, cartoni
15 — I Pronipoti, cartoni
15,30 S.O.S., telefilm
16 — Il mondo dei piccoli
17,10 Grandi della montagna, cartoni
17,40 Super Car, cartoni
18,10 I Pronipoti, cartoni
18,40 Be Bop A Lula, musicale
19,30 Spazio 1
20 — Invincibile Iron Man, cartoni
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 L'amico di famiglia, con Michel Piccoli, Stephanie Audran, film (drammatico 1972)
23 — Gli amici della notte
1 — Spazio 4 - Gazzettino di Telecupole
1,30 Film a luce rossa

R.T. [illegible]

17 — Patrizia il dittatore, film (drammatico)
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni
15 — Bug bacchio di luce, film (horror)
16,30 Man Hunter, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Musicouore - Cuore
19 — Sport
19,30 Banana Splits, cartoni
20 — Soccer boy, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 Film
23 — La famiglia Bradford, telefilm

Quinta Rete

10 — La pelle non sarà intoccata, film (poliziesco)
11,30 La vendetta dei tre moschettieri, con Mylène Demongeot, film (cappa e spada)
13 — Nella stanza alta, con Luc Merenda, Lou Castel, film (drammatico)
14,30 Amore a ginocchio, dal romanzo di Edmondo De Amicis, con Sonia Berger, Adriana Asti, film (drammatico)
16 — Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
16,30 Rocket Robin Hood, cartoni
17 — Dipartimento, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — Rocket [illegible] cartoni
19,30 Qui Regione
20,30 Dipartimento S, telefilm
21,30 Dracula padre e figlio, film (horror)
23 — Il morso di Clint il solitario, con George Martin, Klaus Kinski, film (western)
0,30 Stress night

Telestudio

11 — La tela [illegible] del [illegible] Shoulder, con James Coburn, film (guerra 1968)
13 — Le grandi inchieste dell'umanità: «May Day»
13,30 Love american style, telefilm
14 — I nuovi Rocchies, telefilm
15 — Marmaso, cartoni
15,30 O... come donna
17 — Ciao amici - Tv dei ragazzi
17,15 Marco Polo, cartoni
17,45 Gigi Sigma, cartoni
18,10 L'uomo ragno, cartoni
18,30 Tim Thaler, telefilm
19 — I Rocchies, telefilm
20 — God Sigma, cartoni
20,30 La morte corre incontro a Jessica, film (drammatico)
22,15 La città senza legge, film (western)
24 — Sesso di sottile, film (sexy)

Tele Ivrea

20,30 Dove andiamo stasera
21 — W.K.R.P. in Cincinnati, telefilm
21,30 Varietà musicale
22,15 Documentario sull'automobile
22,30 La grande notte di Ringo, film con William Bergen, E. Fajardo

RETE TRE TV

19,30 Le radici curative: aspetti del convegno «Persona e letteratura» tenutosi a San Salvatore Monferrato. Trasmissione a cura di Bruno Gambarotta

ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CONCEDE
FINANZIAMENTI
a COMMERCIANTI
INGROSSO - DETTAGLIO (ESERCIZI PUBBLICI)
NON PROTESTATI da 3 a 50 milioni - Rimborsi 12-18-24 mesi, ipotecari 84 mesi tassi minimi - Agevolazioni fiscali
FINARCO S.r.l. - Tel. (011) 325.904
10137 TORINO - C.so Siracusa n. 157

[illegible] E CUSTODIA PELLICCE
brilfur
Via Aosta 8 - TORINO
= PELLICCE
+ belle + brillanti + morbide
Orario: 9-12 - 15-17,30 - Chiuso sabato e [illegible]

LUNEDI' 23 [illegible] ORE 21 [illegible]
ASTA PUBBLICA
Mobili '800 e '900
Boldini - Corona - Carrà - Casciaro - Casorati - Cesarian - Colombotto Rosso - De Chirico - Deflanni - Funi - Gross - Guidi - Guttuso - Irole - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi - Menzio - Mollino - Migneco - Morandi - [illegible] - Mus - Paulucci - Pirella - Rosai - Sassu - Savinio - Semeghini - Sironi - Spazzapan - Tomea - Tozzi - Steinlein - Valsat - Vellan
presso
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
corso Vittorio Emanuele II, 104
Le opere sono in esposizione fino [illegible] domenica 22 novembre compreso [illegible] sivi presso l'Hotel Ambasciatori (Sala Ferri) dalle ore 10 alle [illegible]
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO
Sant'Agostino

ALL'ASTOR E CAPITOL
3' SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND

SUCCESSO ALL'AUGUSTUS
Per essere una trappola, è una trappola... ma chi era il topo!
LA GATTA DA PELARE
... ANCO · JANET AGREN · DANIELA POGGI
... MUSUMECI ... MARIA GUERRINI

STREPITOSO SUCCESSO
ARLECCHINO
per il nuovo film di FRANCO ZEFFIRELLI
con BROOKE SHIELDS e MARTIN HEWITT
15 ANNI LEI 17 LUI, L'AMORE CHE OGNI GENITORE TEME

Continuano le prime visioni al CRISTALLO
CANNONBALL RUN
UNA CORSA MOZZIATIATI NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO

DA GIOVEDI' AL DORIA

Un poliziotto vuota il sacco... tutta la città trema.
il Principe della Città
SIDNEY LUMET

DOMANI AL GIOIELLO
IL «FILM-EVENTO» CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

A GIORNI A TORINO
... VITTI - ... ABATANTUONO
UNA ... DIMENSIONE DELLA COMICITA'

COMUNICATO
I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni ... e ..., dalle 8 alle ... (anche per visite di controllo)
GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visita di controllo).
Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Martedì 17	Mercato di piazza Madama Cristina — in provincia: Settimo (con visita di controllo)
Mercoledì 18	Palazzo Nuovo (via S. Ottavio) — in provincia: Rivoli (con visita di controllo)
Giovedì 19	in provincia: Lanzo Torinese (con visita di controllo)
Venerdì 20	Via Trappi 10 - in provincia: Lanzo Tor.se (con visita di controllo)
...21	Mercato di via Pavese — in provincia: Moncalieri (con visita di controllo)
Domenica 22	Chiese: Ss. Nome di Maria (via G. Reni 98/140), Polizia Stradale (via Bardonecchia 181); N. Signora della Consolata (via Mongrenevro 251); Chiesa Cristiana Evangelica Battista (via Vaprio 119) — in provincia: Pinerolo - Carignano Po - Valperga - S. Secondo di Pinerolo - Vinovo (con visita di controllo)
Martedì 24	Mercato di corso Matteotti ang. corso Vinzaglio — in provincia: Grugliasco (con visita di controllo)
Mercoledì 25	in provincia: Santhià (con visita di controllo)
Giovedì 26	in provincia: Pralì (con visita di controllo)
Venerdì 27	Piazza Risorgimento — in provincia: S. Gloria di Susa - Rosta (con visita di controllo)
Sabato 28	Mercato di p.za Barcellona — in provincia: Cumiana (con visita di controllo)
Domenica 29	Chiese: S. Natale (via Boston 37); S. M. della Rosa (via R. S. Fe); S. Giovanni Maria Vianney (c. Corsica 158); S. Marco Evangelista (via Danzo 29) — in provincia: Borgaro Torinese - Beinasco - Settimo - Pinerolo - Bruzolo - Villarbasse - ... Torinese (con visita di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

PRIME VISIONI

ADMIRORO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Mostly di donne, fervo Montgomery, Eleonora Giorgi (commedia) Colori Orario 16.30 ... 20.15 22.30 Ingresso 4000

ANGLOS (via Lagrange 31, tel 546 147) Da un passo lontano di K. Zanussi (drammatico) Or 15.50, 17.55, 20.10, 22.25 ingr. 4000 ridotti 3000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687 190) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt Colori Vist 14 Or 16,15 18,25 20.20, 22.30 Ingresso 4000

ASTOR (via Viotti 6, tel 539 51 ... Bond 007, solo per i suoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thriller-poliziesco) Or 15.35, 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso 4000

... (piazza C.L.N. 248, tel 530 774) La gatta da pelare, Pippo Franco Janet Agren Daniela Poggi Colori Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingressi L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 603) Jaimes Bond 007, solo per i suoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thriller-poliziesco) Or 15.35, 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso 4000 Ridotti 3000

CENTRALE (Ellissi (via C. Alberto 27, tel 540 110) Storia di ordinaria follia di M. Ferreri con O Muh, Ben Gazzara (bellezza) Vist 18 Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE SCUOLE: Proiezioni riservate per le scuole. Oggi riposo ore 15 La ragazza di via Millelire Prezzi tel $40 110

CRISTALLO (via Cumi 5, tel 655 7100) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds A Moore F Fawcett, D De Luise, D Martin, S Davis jr Col Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingressi L 4000

DORIA (via Orvieto 9 tel 542 477) ... re mesto e muto, George Hamilton Lauren Hutton, Brenda Vaccaro (brillante-sentimentale) Or 16.40, 18.40, 20.40 22.40 Ingresso 4000 ridotti 2000

DORINA (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780) Tempo duplice, di David Hamilton Col Vist 18 Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 219 612) Oggi chiuso ... per lavoro ininterrotto

IDEAL (corso Lecce 4, tel 541 523) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti Alan Vist Colori Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX ... 15 tel ... 100) La vacanze di Roma, di Gianluigi Polidoro, con Monica Guerritore, Vittorio Caprioli (commedia) Vist 14 Or 16.30 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel 541 365) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Or 16.20, 18.25, 20.30 22.35 Ingresso 4000 ridotti 2500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 685 364) Il grande smarrimento, D Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30 - 4 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 662 470) Super erotic con orgasmo con Gabriel Pontello Mary Claude Vivienne Col Vist 18 Or. 14.30 16 17.40 18.10 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

MONDIALE (via Pomba 7, tel 518 350) Flipper cosmic drill, Arcade Vista Techni Non vist Or 15, 16.45 18.40, 20.35, 22.30 Ingressi L. 3500

OLIMPIA (via Artisti 31 tel 532 448) Sidera, di Claude Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin M Merli (drammatico) Colori ... versione originale Or 15.45 18.30 22 Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina tel 830 8701) ... qua, mettiti così Vietato Vist 18 (erotico) Ap 12 ult 22.30 Ingressi L. 2500

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 760 957) Cinici di qua, mostri cosi Vietato Vist 18 Ap 15, ult 22.30 ... Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel 830 485) I gatti persiani dell'amore, Colori Vist 18 (erotico) Ap 10 ult 22 Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 521 400) Fuga per la città, Michael Caine, Sylvester Stallone Pele Regia J Huston Col Non vist Or 15.40 17,55, 20.10, 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson, con Jack Nicholson Jessica Lange Techni Vist 14 Or 16 18 20.15 22.30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 521) La gatta da Liliana Cavani con M Mastroianni, C Cardinale, B Lancaster Colori Vist 14 Ingresso 3500 Aiace 2000 Or 17.30, 20, 22.30

TORINO (via Bucchi 8 tel 630 353) I piccoli pomo erotici, Gabriel Pontello V.O Col Vist 18 (commedia erotica) Ferie: ap ore 15 festivi ore 14.30 ult 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 356 tel 517 768) Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek, Richard Harris Miles O Keefe (avventuroso) Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 p. Nizza tel 687 764) Sesso, Adriano Celentano, Ennio Fenech Or 20.40, 22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel 484 821) Il cane Pompilio, di Amiel Hitchcock Ap 20 Ult 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (Via Artisti tel 831 374) Primo marsina-6 hardcore 9 dalle ore 15 alle 24 Orgasmo sonic, Sensual seduction, Calde gote di Martina, Club videoteca personaggi: Segreto supertorrido Lucio e Fabrizio, Videoteca proibita ai non personaggi.

ELISEO (piazza Sabotino tel 335 99 153) Film ...

FARO (via Po 30 tel 832 214) Chiuso per riposo

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372 057) Dialogo vuoto, Ryan O Neil, Omar Sharif Non vist Ap 20 Ult 22.30

JOLLY (via Verdenago 130, tel 290 161) Chiuso per riposo

LA PERLA (corso De Gasperi 28 tel 544 761) Dialogo vuoto, Ryan O Neil, Omar Sharif Non vist Orario 16.15 18.15 20.15 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 199 803) Squadra di Mad, M Hamlin U Andress Or 20.25, 22.30

MONTEBIANCO (via Montebianco 4, tel 816 061) Il tuono, L. Antonelli, P. Valeggio V Gassman (drammatico/erotico) Or 20.40, 22.40 Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 256) Parco delle emozioni Vist 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545 248) Chiuso per riposo

PUNTODUE RAGAZZI: Chiuso per riposo

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 487 785) La pornoattrazione, Techni Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 65, tel 674 171) La via di Bernini, vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22.30

STATUTO (via Cibrario 16 tel 487.061) Riapertura da ... Massimo Vista, Techni Non vist Orario 14.30 16,30 18.30, 20.30 22.30

VITT. VENETO (piazza VIII Vendeo 8, tel 871 642) La degenerata, Techni Vist 18 (erotico) Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel 371 213) Il mondo perduto di Pirandello, Jacqui Lombard, vist 18 Or 14.05, 15.45 17.35 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 348 tel 697 044) Chiuso per riposo

DORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) Animal House, regia di John Landis con John Belushi, ap 20 ult 22.30 Ingresso 1500

GIANOLIA-MARIONETTE LUPI (via Borgo Tersa 5 tel 530 238) visti ...

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel ... 804) La pelle degli innocenti ... vist

NUOVO ... (via Tarantini 8 tel 749 73 47) Vasi erotici di Maria Scorsese con Roberto De Nini, Inge Fabian vietati Ap ... 22.30

CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel ...) ore 18 ore 24 Pippi ...

CINECLUB (via Cagliero 17) tel 447 3998) Dalle 14.30 alle 24 continuo nudo Verbania-Intra. Non ... ingr. ...

PCH La ... Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 66 tel 587 715) Pilo da lavoro, Clint Eastwood, cotori

DIAMANTE d'Essai (via Montecuccoli 62, tel 353 778) Bloon Streets di M Scorsese Ap 20 ult 22.30

EDELWEISS d'Essai (via Torino 82, tel 280 711) Mosè, dov'è il West?, Gene Wilder Ap 20 ult 22.30

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel 598 125) Uno grande film 3 guerrieri della notte di Walter Hill (a grande richiesta) Techni Vist 18 Or 20.30 22.30 L 1500

... S. PAOLO

... (via Frejus 27, tel 446 758) ... a luci ... Superlusso pornografico. Ap 20 ult 22.30 L 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80 tel 372 837) Alla tavolozza di Maji Bradus con Maji Bradus, M Rahm Techni Non vist Ore 20.30, 22.30

ZONA FRANCIA

... (corso Tassoni 3, tel 749 3643) L'inquilino del 3° piano di R. Polanski con Isabelle Adjani R. Polanski vist 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 83, tel 749 2007) Frankenstein junior e il Brooks con le Feldman G. Wilder Ap 20 ult 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105 tel 267 974) Viaggio nell'orgasmo, Vist 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 176 tel 656 361) Super hard core (luce rossa) vist 18 Ap 15 ingresso 1200

... (Via Nizza 176 tel 656 361) ... Adriano Alessandra Ambrosio, Apollo Arco Arason Arlecchino Astor Augustus Bertolt, Capitol Cristallo, Doria Fiamma Ideal Lux Nuovo Olimpia Orfeo Principe Reposi Roma Sole Mondi Univ. Statuto Vittoria, Vivaldi

... (corso ... 4) ... (luce rossa) ... vist 18 Ap 15 ingresso 1200

... (via ... 100 tel 656 361) ... Ambrosio, Apollo Arco Arason Arlecchino Astor Augustus Bertolt, Capitol Cristallo, Doria Fiamma Ideal La Perla Lilliput Lux Montebianco Massimo Monopoli Orfeo Olimpia Principe Reposi Roma Sole Mondi Univ. Statuto Vittoria, Vivaldi

FUORI CITTA'

... (via ... 11) CASELLE GIROLA

LUX: Bianchi piste bianche, vist 18

SPLENDOR: Il ladroni dell'amore, vist 18

CIRIE'

CATALANO: Bersagli bianchi

ITALIA: Massacri erotici perversioni, vietato, vist 18

NUOVO: oggi ... MONTANARO ... una ... NICHELINO

SUPERGA: Extermination, PINEROLO

ITALIA: Porno spagnolo

NUOVO: La casa di Satana, SETTIMO

GARIBALDI: Cassaforte forzata, SUSA

CERISOLA: Prima del calcio di rigore, VILLAFRANCA

AMBRA: Lingua calda, VENARIA

SUPERCINEMA: Porno adoscentrico

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Il ... nella vasca(la) vendicano (Rl), da «La torta del diavolo» di «Anzi» (1862-1871) Conversazione a cura di Giorgio Gualberti Ingresso libero

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 e Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Dal Kapital di Margarete Regia F. Quadri con Maria Margherita, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Carlo De Mejo, Maria Teresa Sonni. Spettacolo in abbonamento Tel 544 382 - 556 348 (ultima settimana)

ALFIERI - TEATRO STABILE: ... Domani ore 20.30 prima La vita ingannata di Carlo Goldoni Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pino Cai, Duilio Farmeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Giorgio Centorni, Alessandro ... Giorgio Lanza Spettacolo in abbonamento. Tel 544.362 - 556.248 - 539 440.

ARALDO (via Chiamonte 3 - tel. 331 744) ore 21 Piccolo ... Coop. Quadrifoglio di Milano.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106, tel 652 086) Festival Internazionale del Teatro di Nancy - Usa '81 stasera ore 21 ultima replica The Mocking. Compagnia Spectacle Inc di Chicago diretta da Emilio Cruz

CONSERVATORIO - Rito Heartfelt: ore 21 Antonio Bacchelli pianoforte, Beethoven, Stravinsky (prima esecuzione a Torino della Sonata) in un'opera memorie, in collaborazione con la scuola civica di Musica Gaviati. Int. a pren tel 519 070

GIANOLIA MARIONETTE LUPI: Gianduja, Spettacoli per la scuola e visita al Museo Int tel 530 238

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta il grandioso di Peter Hepp di M Vezzani Scenografie ed abbonamento Tel 544 662 - 556 240 Ultima ... settimana.

ITALIA: riposo Domani ore 21,15 Gruppo della ricerca comportamento Un bagno per Virginia, Prem via Nizza 136 - tel 668.40 31

NUOVO - «IL GESTO E L'ANIMA» 3° Rassegna di Danza Ore 21,15 Gruppo di danza di Torino - Teatro di Movimento diretto da Sara Acquarone, musiche di Beethoven, Stravinski, Vivaldi ed a pren c. M. d'Azeglio 17, tel 655.652

ARALDO (c. Chiamonte 3 tel 482.343) Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dei Angelo

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti Tel. 516 049.

ERBA: Corsi di danza moderna, a cura di Carla Perotti Int c. M d'Azeglio 17 tel 660 668

NUOVO - Il gioco del mi. 3° Rassegna di mimodanza e pupi Vendita abbonamento c. M. d'Azeglio 17, ore 15-19, tel 655.652

NUOVO - «Centro di formazione teatrale» diretto da Massimo Scaglione Int tel 660 668

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (c. Petrarca, 37) ore 15-17,15 20,30-22.45 Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, (arrivo nel mondo, al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel 774 806 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 16 e 21, festivi ore 14,45 e 17,45 Novità assoluta i terribili cani sciuti del Dakota del Nord per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammiratori anche i personaggi che hanno saputo «recuperare» il rispetto di Dino De Laurentiis. Il più grande parco del mondo e l'ingresso costano americano. Le visite è consentita dalle 10 del mattino in poi

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danzo
LA PERLA: ore 15,30 danzo
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p.za S. Carlo) orch. Pino Shiavi, ore 21-0,30
CROCODILE - PIANO BAR (v. Ormea 1 - tel 460 5642) suonano i fratelli Tropiano
KING'S - MUSIC BAR (Calandra 16 - 812 920) tutte le sere musica in musica
PRIDE - PIANO BAR - Nuova Direz. (Via di 10 1 839 7441) Renzo Galleno
NORMAN - PIANO BAR (V. P. Micca 22) tutte le sere ore 21,30
QUENADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Un Bovenco 409 - tel 615 231 - 615 293) Rory Moreno
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiore, 3 - tel 532 482) Lawrence Pizzuto-Fisarmonica
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiore, 3)

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour, 20 - tel. 515 044) importante dipinti europei dal 400 al 800
APPRODO (v. Bogino 17) De Stefani
ARTECENTRO - GUALINO: Vit Sesto - GODRA (via Cavour 23) G. Colino e 600 ritratto
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36) Uno i 600ni (S. Teresa 20/c, tel. 518 947) Arti e decori dell'antico Giappone
IL PRISMA - Cuneo: pitori 800-900
LA 18 (Cepale 307, t. 660 048) grafica
L'ARNETE (via Barra 4, tel. 833 675) pitt. di Michele Tonsetto Serra
L'ARNETE - Chivasso (tel. 910 1434) Elio Mazzon
PORTICI (t. 985 418) G. Francesco Omaggio alla montagna 15,30-19,30

Danza a Verona con la compagnia di Roberto Fascilla

Il talento di Gabriella Borni per la «Giulietta» di Berlioz

VERONA — L'Arena non dispone soltanto dell'immenso catino di pietra romano per i suoi spettacoli, ma può avvalersi anche dello stupendo Teatro Filarmonico del Bibiena per ospitare i suoi complessi. E' stavolta al ... diretto ... energico entusiasmo ... berto Fascilla allestire ... coreografica che viene in parte riservata al pubblico e per molte repliche destinata ai ragazzi delle scuole.

La scelta ... giusta e calibrata, anche ... effetti ... una eventuale iniziazione a questo affascinante tipo di spettacolo da parte dei giovani. Pur se condotti tutti su musiche francesi, i tre balletti sono bene differenziati come genere e come ispirazione e rifuggono pertanto dal sospetto della monotonia.

Le *Variazioni sinfoniche* sono condotte sulla omonima, famosa pagina di Cesar Franck. Si tratta ... un balletto concertante, di limpida suggestione balanchiniana, pure ... e gromeliete che si ... un fondale ... con eleganti costumi ... una specialista come ... Spinatelli, che firma i figurini dell'intero spettacolo. Accademia che mette alla prova le ... tecniche del piccolo corpo ... di ballo, di varia estrazione, ... sufficientemente amalgamato. Rosalba Garavelli e il giovane François Perron ne sono stati convincenti punte, affiancati da validi solisti come Lucia Ratti e Luisa Benedini.

Fascilla, che ha già allestito per Carla Fracci ... versione molto vista ... Italia di «Romeo e Giulietta» ... Prokofiev, è tornato alla vicenda degli amanti veronesi con ... scena d'amore condotta stavolta sulla struggente musica di Berlioz. Un intenso passo a due che ha messo in luce una giovane personalità ... danza italiana, già segnalata ... anche nel settore della creazione coreografica. La romana Gabriella Borni, affiancata all'atlante Jean-Pierre Martal.

Finale pirotecnico con *Soirée espagnole* condotta ... divertissement dell'opera «Le ... di Jules ... quadro è condotto dal coreografo nell'ottica ... co-spagnola che caratterizzava nell'Ottocento molti balletti romantici, dalla Essler fino al «Don Chisciotte» di Minkus ... quale oggi si assiste ... prorompente revival. La composizione offre spunto anche per brillanti variazioni solistiche, nelle quali ... sono segnalati ... Borni e la Caravelli con ... Perron.

Ora il piccolo e animoso corpo di ballo si accinge ad intraprendere un ... europeo con *Anna* ... Luciano Chailly, appositamente ristrutturato e dilatato per consentire ... intera ... Sempre con coreografia di Fascilla e con Oriella Dorella come protagonista, la patetica ... dell'eroina di Amsterdam ... portata anche in Olanda, cioè nei luoghi reali degli avvenimenti.

Durerà 43 ... il nuovo film di Sergio Leone

NEW YORK — Si articolerà lungo un arco di tempo lunghissimo (dal 1925 al 1968) il nuovo film che Sergio Leone si appresta a realizzare negli Stati Uniti e per il quale sta attualmente scegliendo le località per le riprese e gli attori ... che figureranno nel cast. C'era una volta l'America, è il titolo provvisorio del film (terzo ... «trilogia» americana di Leone): è la ... di due gangster inizialmente rivali quindi alleati e poi amici.

Il film — ha dichiarato Sergio Leone — sarà tuttavia diverso dai soliti film polizieschi.

La danzatrice americana all'Eridano per il Voltaire

I sogni sessuali di Ellen Fisher

TORINO — *Il mondo di Ellen Fisher è insieme drammatico e ... Lo danzatrice americana è stata a lungo compagna di lavoro di Meredith Monk, eppure è da lei diversissima. La sua espressione, che fa leva su tutte le possibili ... del corpo, tende a superare la tradizione occidentale e rifondarsi negli stili e nelle tecniche orientali.*

Nelle Figurines che ha presentato all'Eridano per il Carnevale Voltaire, la Fisher ha mostrato due aspetti, o due possibili punti d'arrivo, della sua ricerca. Il primo brano in programma, affascinante, sofisticato, imprendibile come i molteplici fantasmi che sa evocare, la danzatrice presenta, con una straordinaria misura del tempo, le pulsioni intime di una donna che, divisa fra il senso del bene e quello del male, supera la soglia del ..., diventa un universo nel quale muove le sue strabilianti bambole o disegna frammenti di vita e di sessualità ... le dita delle mani, adoperate come marionette.

Il complesso, misterioso fascino della performance ... frantuma ... po' s'impoverisce nel ... brano in programma, d'ispirazione galattica, dove ... power, con umorismo parodistico, rappresenta la possibile avventura d'una donna sbarcata in un mondo lontano. Qui capta e reagisce ai confusi segnali che ... giungono dalla Terra (voci, canzoni), concludendo la ... presentazione con un sogno-incubo che ... tecnica delle ombre cinesi proietta su una distanza irreale. O. F.

Luigi De Filippo recita 2 commedie di Peppino

ROMA — Due commedie di Peppino De Filippo. *Don Rafele 'o trombone* e *Cupido scherza e... spara*, riunite sotto il titolo *Quando Napoli è ...media*, verranno riproposte da oggi dal figlio Luigi, in ... di regista e attore con Peppy Gleijeses ... Umberto.

«The Absence» con il Voltaire

TORINO — E' andata in scena ieri ... all'... — per la rassegna Americana del Cabaret Voltaire — *The Absence*, con la Compagnia «Spectacle Inc.» di Chicago, diretta da Emilio Cruz.

DA GIOVEDI' AL REPOSI

IMMINENTE
Una irresistibile commedia all'italiana
... un film di SALVATORE ...
Casta e Pura

LILLIPUT
2' MESE
«Un film da vedere» LA STAMPA
di Ettore SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA

IL FILM CHE FA TORNARE GRANDE IL CINEMA
IN VERSIONE STEREOFONICA
all'OLIMPIA
«Si ride e ci si commuove, ma le emozioni sono quasi sempre legate al desiderio di fare spettacolo» IL TEMPO
«E' un film all'insegna della piacevolezza visiva» CORRIERE DELLA SERA
Data la particolarità della ... si consiglia di vedere il film dall'inizio

NINO MANFREDI ELEONORA GIORGI

un film di NINO MANFREDI
nudo di donna

GRP
ore 20,30
«IL MAGNIFICO TEXANO»
Film western di Lewis King con Glenn Saxon

RATED XXX per PORNO
THE BEST
PRINCIPE ORFEO
AMERICAN PORNOGRAPHY
... QUA METTITI COSI'

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
questa sera ore 21
Auditorium RAI
... DI LILLE
direttore Jean-Claude CASADESUS
Musiche di BERLIOZ
RAVEL BEETHOVEN (7' Sinfonia)
ingresso (posto unico) L. 3000
Biglietteria dalle 19,30

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura TEATRO NUOVO
«IL GESTO E L'ANIMA»
3° Rassegna internazionale di danza e mimo
questa sera e domani ore 21
Gruppo di danza di Torino
Teatro di movimento
diretto da Sara Acquarone
musiche di Beethoven, Stravinski, Vivaldi
ingresso ... C.M. d'Azeglio 17 - tel ...

TEATRO STABILE DI ...
TEATRO ADUA
fino a domenica
DAS KAPITEL
di Malaparte - Regia F. Quadri
Teatro Stab. Friuli Ven. Giulia
TEATRO ALFIERI
da domani
... Teatro Stabile di Torino
TEATRO GOBETTI
fino a domenica
IL GUARDIANO
di Pinter - Regia R. Vezzoli
... Spettacoli in abbonamento
TEATRO ITALIA
Telefono ... 4031
domani ... 21,15
GIFO
«Un bagno per Virginia»

Cabaret NEL PIEMONTE DELL'ESTATE Voltaire POLITECNICO
FRONTIERE DEL TEATRO
FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO DI NANCY - USA 81
Stasera ore 21 ultima replica al TEATRO ERIDANO
SPECTACLE INC. di Chicago
in ...
C. Casale 106 - Tel ...

TEATRO ARALDO
«Dalla Poltrona al Teatro»
panorama del valzer Gere
... Quattrogrocchi

danze ... perla
... 16,30 matinée
...
Domani sera ore 22,30
allo STUDIO 2 CLUB
via Nizza 32 bis - tel 544 38013
I ...MADI

SI E' RIAPERTO IL
NUOVO MULETTO
RISTORANTE
C.so Casale 194 - Tel ...

ROSARIA ARTE (877 387) Settima
SALETTA DAVICO (v. S. Agostino 15) ... Asti ... Lasso ... (Sisteron 10) Martinico
ZENALIA (XII Settembre, 78) mat su ... studio W Alcovisi

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Castano
BERMAN: inchiostri di ieri e di oggi - 400 e 800
CAVOUR - Mercatillo: Renzo Piccini
DAVICO: pianoforte Mauro Chiesa
DOCUMENTA: C. Manolo, acquarelli
GEMS (piazza Solferino, 21): i Compagnoni. Collezione Ore 10-13, 18-20
IL DAVIDE: pitori Giovanna Manni
LA CHIOSTRA - Asti: Guido Tolotti
LA BUSSOLA (via Po 9) personale di Mario Micca
LA PONTACCE - Asti: Wilson Pickett
LE IMMAGINI: dipinti Francesco Casorati inaugurata dalle ore 17
NARCISO: Torino segreta. Mario Di Addo
PIRRA (Carrol 32, 877.344): Alberto
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 877 610) Zaluk

SANT'AGOSTINO (35 9153) 1000-1800.
TUTTAGRAFICA (Carrara 10) Marchiano
VIOTTI: Carmelo Corte

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) - «La Tecnica e i nastri d'argento» - ore 15 e 21.15 Estate vicentina di V. Zurlini con B. Rose Orage J. L. Trintignant (Italia 1966, man. 105)

Sant'Agostino
Via S. Agostino 5 - T. 43 943
... 23 novembre
... ALBERGO ...
ai Jolly Hôtel Ambasciatori
...
DELL'800 E '900
Esposizione aperta a domenica 22 presso l'Hôtel dalle 10-23

Per la prima volta al mondo!

tst
TELESTUDIO
I GRANDI FILM
QUESTA SERA
20,30 LA ... CORRE INCONTRO A JESSICA drammatico con Zora Lampert, Devin O' Connor
22,15 LA CITTA' SENZA LEGGE western con Dana Andrews - Terry Moore
... 18 NOVEMBRE
20,30 QUANDO L'INFERNO SI ... guerra con Charles Bronson - Richard ...
22,15 ... E FUMO drammatico con Geraldine Page, Lawrence Harvey

Le polemiche della Nazionale si ribaltano nella partita di mercoledì in Coppa Italia

Antognoni-Dossena, rivali ma non nemici

Il viola dice «Sabato al Comunale i fischi della gente non mi hanno fatto piacere, ma con Dossena non sarà certo un duello personale. Questa delle sfide è formula vecchia, è calcio»

Per il granata «Torino-Fiorentina sarà un match tra le due squadre non fra noi due. Nessuna rivalità e neppure problemi di coesistenza questa storia ha proprio ragione di esistere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I fiorentini se con lui, per a per gioco, per convinzione e per polemica, scorsa, quando si è presentato al bordi del campo per assistere all'allenamento dei viola, ha ricevuto un lungo applauso, che naturalmente significava *«bentornato a casa»*. Antognoni gradito molto quell'accoglienza, che non era impegnata ma che nello tempo gli ha ribadito la compattezza della Fiorentina.

Il momento è difficile sia per la Fiorentina sia per il suo capitano. Di là dall'affetto dei tifosi, dalla premura dei applausi, dall'enfasi delle scritte lungo i muri dello stadio, di là da quella che passa il nome di solidarietà, c'è una situazione, se non proprio ambigua, per lo meno sconcertante.

Ora il rifiuto pallone vuole che i viola giochino in Coppa Italia sul del Torino, e questo significa che Antognoni sarà di fronte a Dossena. Sabato scorso erano compagni di squadra, domani saranno avversari. Nei confronti di Dossena, Antognoni ha fatto, sempre, dichiarazioni di stima. Ma non quella stima approssimosa e frettavia superficiale che a volte i calciatori (e non soltanto loro) esternano per togliersi un peso dallo stomaco e adempiere a formalità. No, non quella. Antognoni, uomo di poche parole, ammira Dossena e sa che il giocatore granata si è comportato sempre lealmente, e che va per la propria cercare grane.

«Non credo proprio — dice Antognoni — che la partita di Coppa Italia debba essere rivincita o un confronto fra Dossena e il sottoscritto. Sono formule vecchie, non ci credo. Due impegnati in un duello a distanza e gli altri tenti a guardare? Se questo è il calcio...».

polemiche dopo partita della Nazionale a Torino non possono risparmiare questo confronto, anche se in forma non esasperante e esasperata.

«Non aver sentito i fischi del pubblico, sabato a Torino. Li sentiti e non mi hanno fatto certamente piacere, questo è fuori discussione. Qualcuno ha detto che io in Nazionale sono un perseguitato. No, sono un sfruttato...».

dice che qualcosa cambiando. In questo giocatore. Dice che la sua sopportazione alle polemiche è Dice anche che Antognoni è più disposto a cadere nei tranelli di certe interviste o fasulle o travisate: per errore, s'intende...

«Non sto giocando bene, devo ammetterlo» — prosegue Antognoni — *e la cosa rimane qualche fa. Può darsi che questo dipenda dal fatto che la Fiorentina non rende per quanto potrebbe, lo sono tra i vecchi della squadra e la delusione del pubblico non mi lascia indifferente»*.

Ma personalmente, che

Niente di particolare — afferma risoluto De Biasi —. *Ma è fuori dubbio che il capitano viola "non sia lui" in questo periodo, anche quando gioca nella Fiorentina. In estate ha avuto la testa»*.

L'ha di nuovo?

Pioggia di smentite, ieri.

Dopo la partita di Belgrado, che Antognoni si concluderete, in anticipo, a favore di Ortali (come a Torino). «La Nazione» un dibattito i suoi sul conto del giocatore, sul pro e i contro del suo modo di giocare, sulla sua più giusta collocazione tattica, insomma una specie di identikit calcistico. Al quotidiano fiorentino arrivarono, e pubblicate, decine e decine di lettere tutte ispirate a un tono corretto, anzi correttissimo, e volgari polemiche né contro altri. Polemiche sì, tante, ma esse sembravano penna del rettore di un collegio inglese.

Alla fine furono tirate somme, e Antognoni ne uscì da trionfatore, anche se alcuni dei rilievi che i lettori gli avevano mosso erano tutt'altro che inventati. Firenze, dunque, lo ama. Torino? Una risposta domani, e un'altra alla fine del mese, quando ci sarà Juventus-Fiorentina.

g. m.

Franco Baresi gli esami

MILANO — Franco Baresi si è sottoposto ieri ad una serie di esami clinici i cui risultati verranno resi noti nei prossimi giorni. Il ragazzo è a posto: ha superato positivamente, almeno in apparenza, la lunga degenza in ospedale, ha una gran voglia di tornare a giocare. Avverte ancora un leggero dolore, conseguenza della forte pubalgia accusata nei primi giorni del suo improvviso crollo, ma sta recuperando peso ed appare sereno dopo i giorni della paura.

TORINO — *Giuseppe ne è l'uomo del giorno. I consensi successivi alla sua prestazione contro la Grecia sono stati unanimi e molti già vorrebbero la giubilazione di Antognoni per fare completo spazio a centrocampo al giocatore del Torino. Ma Dossena, dimostrando di aver testa anche fuori campo, non accetta il gioco del massacro. Chiarisce subito: «Certi dualismi può proporli la critica ma io non li che ne ha ragione di esistere».*

Però, gli si fa notare, nelle dichiarazioni sue del dopo partita c'è stata anche quella che, fuori Antognoni, lui ci è trovato meglio. un centrocampista e come tale credo di esservela cavata discretamente per tutta la gara, con e senza Antognoni. Quello che volevo dire è che senza il fiorentino ho potuto occupare una posizione più simile a quella che tengo abitualmente nel Torino, dunque per me più familiare. In quanto a problemi di coesistenza schieriamo: sa giocare a pallone in un certo modo io mai trovato difficoltà a stare».

Dossena rifiuta anche l'ipotesi di rivincita, domani, in Torino- di Coppa Italia. sarà certo una gara tra me e Giancarlo, ma tra due undici. Il mio obiettivo quello di cercare di far bene in quanto noi del Torino questa Coppa l'affrontiamo con l'obiettivo di cercare di qualificarci per le semifinali. Oltretutto un risultato positivo, una vittoria, ci tranquillità anche il campionato dove è intenzione togliersi qualche soddisfazione».

La popolarità non sembra dare alla testa a Dossena: «Rimango sempre lo stesso, qual a perdere equilibri. Anche a vestire la maglia azzurra ci sono arrivato in silenzio, per questo vorrei continuare a procedere lungo questa inaspettatamente in corsa nel Mundial e cioè: Clemence; Neal, Tompson; Watson, Mills, McDermott; Robson, Brooking, Coppell, Keegan, Mariner.

Antognoni: «Provo rispetto e considerazione per Giancarlo senza invidiargli nulla. Io non possono venir meglio certe giocate, a me altre. Se mi piacerebbe nella Fiorentina al posto di Giancarlo? Il posto in una squadra che lotta per lo scudetto lì senz'altro gioia. Però mi sta bene anche questo Torino...».

Il Torino. Si parla tanto di questa stagione d'attesa, questa annata di transizione nella quale dovrebbero maturare i giovani per poi ripartire ai vertici. Dossena anche in questo caso mostra idee chiare: «Lo sapevo all'inizio che ci doveva lavorare per il futuro e questo per non cambia niente. Sapevo cosa si andava incontro, che si doveva lottare e faticare fino all'ultimo per guadagnarsi una posizione tranquilla classifica.

Dossena ha anche fiducia per il futuro: «Dove ci sono dei giovani c'è sempre domani. Eppoi questi del Torino mi sembrano santi. Per questa squadra arriveranno anche le

Infine il ritiro: reduce da quella con Nazionale. Dossena si prepara a quello con i granata, voluto da Giacomini da stasera fino a domenica. Ma serve? «A sì, a volte meno. In questa specifica occasione, con la partita di Coppa e poi due trasferte consecutive, penso che di riflessione tutti insieme possa farci che bene e rinsaldare il legame che esiste tra di noi».

Giorgio Barberis

Da oggi ad Asti

Granata in ritiro per la Fiorentina

TORINO — Allenamento in due sedute ieri e altrettanto oggi: così il si prepara al confronto di sabato sera con la Fiorentina (al Comunale, inizio ore 20,30), valido come andata per i quarti di finale della Coppa Italia. Stasera, poi, i granata raggiungeranno Asti per un ritiro che si protrarrà sino dopo la partita con i viola in modo da prepararsi al meglio anche in trasferta il campionato a Cesena.

Giacomini contro la Fiorentina dovrà fare a meno di Van de Korput. In Parigi per Francia-Olanda mentre sorella di richiamare il giovane Berlanerti, a Montecarlo con la nazionale juniores, tanto più perché Franchi, Mariani e Zaccarelli lamentano qualche acciacco. La formazione dovrebbe essere la stessa dell'ultimo turno di campionato con Salvadori (o Scirea) al posto di Van de Korput.

Totocalcio 13

Colonna vincente:
1-1-1; 1-1-2; 1-2-1; 1-2-2

Le quote:
«13» vinc. L. 3.706.700
«12» vinc. 16.377 L. 197.100

Intanto ritorna Tardelli la Juve ha bisogno di lui

Il bianconero non vuol parlare del centrocampo azzurro «Sono problemi di Bearzot» - Trapattoni ammette che è un uomo determinante

TORINO — Marco Tardelli è quasi pronto al rientro. Dovrebbe giocare col Bologna, questo almeno è il parere dei medici e la di Trapattoni. È leggero dubbio, forse, è solo questione mancia. Dice il centrocampista Juventus: *«Meglio aspettare contro l'Anderlecht penserò farcela e invece sono stato costretto a rimanere in tribuna. Vedremo sabato»*.

Più ottimista Trapattoni: *«Marco è andato bene* — dice l'allenatore al termine dell'allenamento — *stavolta non dovrebbero esserci problemi»*.

Tardelli ieri ha corso coi sentire all'inguine, disputato anche una partitella, evitando di troppo, sotto occhi attenti e apprensivi Trapattoni. Domani il provino decisivo, ma è pressoché certo che il campionato, domenica, ritroverà uno dei suoi protagonisti.

si è infortunato a Bruxelles, nella partita Coppa contro i belgi dell'Anderlecht. saltato la gara di ritorno, e la Juventus è stata eliminata. Non ha giocato in campionato con Roma e Genoa e la squadra bianconera ha rimediato due sconfitte fanno superare dai giallorossi e dai rossoblù. Ha disertato anche l'incontro della Nazionale con la Grecia, ed è arrivato un pareggio deludente. Il centrocampo azzurro sotto accusa. Troppo parlare di coincidenze: evidentemente l'assenza di un giocatore del suo valore ha avuto un peso decisivo.

Dice Tardelli: *«Nella Juventus anche Bettega, quindi non è che la mia lontananza campi influito fino a tal punto. Chi fatto pieno il dovere. Inoltre, mi pare che squadra a Genova abbia giocato male. In quanto alla Nazionale, preferisco dare giudizi. Se qualcosa funziona a centrocampo, spetta a Bearzot trovare le giuste soluzioni»*.

Serie A

Classifica

	15	Cagliari	7
Juventus		Bologna	7
	11	Cesena	7
Fiorentina	10	Ascoli	6
Napoli	9	Torino	6
Catanzaro	8	Milan	6
Genoa	8	Udinese	6
Avellino	7	Como	6

Prossimo turno
(Domenica 22 nov. ore 14,30)

Ascoli-Milan
Catanzaro-Avellino
Cesena-Torino
Como-Cagliari
Fiorentina-Genoa
Inter-Roma
Juventus-Bologna
Napoli-Udinese

Serie B

(Risultati, 18ª giornata)

Brescia-Perugia	1-0
Cavese-Sambened.	2-1
Cremonese-Catania	1-0
Foggia-Verona	
Lecce-Bari	1-0
Palermo-Rimini	4-1
Pisa-Varese	0-0
Reggiana-Pescara	
Sampdoria-Lazio	1-1
Spal-Pistoiese	0-0

Classifica

Varese	14	Reggiana	10
Perugia	12	Spal	10
Verona	12	Rimini	10
Cavese	12	Lecce	10
Catania	12	Pistoiese	10
Pisa	11	Bari	9
Sambened.	11	Brescia	9
Lazio	10	Cremonese	8
Palermo	10	Foggia	7
Sampdoria	10	Pescara	5

Prossimo turno
(Domenica 22 nov. ore 14,30)

Bari-Cremonese
Catania-Brescia
Lazio-Cavese
Perugia-Pisa
Pescara-Lecce
Pistoiese-Palermo
Rimini-Foggia
Sampdoria-Spal
Varese-Sambenedet.
Verona-Reggiana

Diplomatico e modesto, fin troppo: *«Ho solo sofferto a star fuori, a vedere gli altri soffrire. Adesso, forse, è arrivato il momento di tornare. Il Bologna, la Juventus, significa due ricordi contrastanti: l'anno scorso perdemmo in casa, è vero, però in trasferta il seppellimmo di gol*

Marco Tardelli lascia agli altri i giudizi sul recente e preferisce parlare dell'immediato futuro, del Bologna: *«Una squadra scorbutica, come ha dimostrato la partita la Roma. Per poco non vinceva all'Olimpico. ha che possiede uomini e tattica. Noi abbiamo un vantaggio, psicologico intendo: gli altri credano morti, meglio così, saremo favoriti dal loro atteggiamento più aperto»*.

Bene le un giocatore pronto al rientro, deciso nei toni e sicuro negli obiettivi. Dice Trapattoni: *«Non sarebbe giusto affermare che la Juventus dipende dal rendimento di un solo giocatore, però devo riconoscere che l'assenza di Tardelli è stata determinante. non è facilmente sostituibile, anche se chi ha preso la sua maglia non ha deluso. Questione di sensi tattico e valore tecnico. Con lui in campo, la Juventus può applicare certi schemi, cercare soluzioni diverse. Una volta Tardelli impressionava soprattutto per potenza atletica e progressione, ora ha acquisito l'esperienza necessaria per l'uomo guida centrocampo.*

«Questa — continua Trapattoni — *si è vista anche in Nazionale. Non voglio dare giudizi personali, non mi pare opportuno. Mi limito a riportare le tecnici stranieri con cui parlato: Milfanic, Thys, Santana. Loro mi hanno detto che Tardelli è fra i migliori nel ruolo e che l'Italia, con il suo rientro, risolverà molti degli attuali problemi. Ovviamente, non posso fare a meno di trovarmi d'accordo»*.

Carlo Cascia

I due terzini della e dell'Inter che di tra i «ventidue» per la Spagna

Marangon e Bergomi, confronto a S. Siro

Il giallorosso vuol essere sempre pronto in caso di chiamata «Dello scudetto dobbiamo parlare il meno possibile» - Ha 25 anni

Una carriera record: compirà i 18 anni a dicembre - Non ha fretta di pensare alla Nazionale

ROMA — *Luciano Marangon, 25 anni, panchina azzurra e posto fisso fra i pilastri della nuova Roma di Liedholm. Le credenziali si presentano bene nel contesto di un discorso diventato d'attualità, che prepara la ricerca di alternative per ringiovanire la nostra anemica Nazionale. È un argomento scottante che Marangon affronta con dialettica «fluidificante», in fase con il ruolo tattico che meglio si interpretare sui campi di gioco.*

La prima domanda, un po' provocatoria: si sente «chiuso» da Cabrini?

«Chiaramente non ho la fortuna di qualcun'altro. Cabrini è un ragazzo giovane e molto valido. Però io non mi sento chiuso nel senso che non giocherò mai Il mio obiettivo è quello di farmi trovare preparato in qualsiasi momento se Bearzot dovesse avere bisogno di me. Con questo, desidero chiarire che non pretendo di togliere il posto a nessuno».

Le critiche hanno investito vari reparti della formazione. Ma con lei, che è un terzino, parlare del settore di sua stretta competenza. la difesa azzurra ha fatto nascere parecchie perplessità per i troppi gol incassati nelle ultime prestazioni. «Forse si sta esagerando — replica il romanista —, è vero che contro la Grecia non abbiamo giocato bene, ma ricordiamoci pure che Zoff ha raccolto due o tre palloni».

Però non si può affermare la stessa cosa per le gare con Danimarca e Bulgaria. «Non del robot — ribatte Marangon —, può capitare la giornata storta. Stiamo attenti. Un paio di occasioni negative non possono lacerare e cancellare la validità di un reparto che è sempre stato all'altezza delle sue tradizioni».

Il tipo di gioco che lei svolge nella Roma lo aiuta a mantenersi in diretto contatto con quello richiesto dalla Nazionale?

«In realtà ho sempre giocato contro l'unico. Quest'anno, con la Roma, ho conosciuto la zona. Credo che le due esperienze riescano a darmi la possibilità di un discreto adattamento alle circostanze. Anche in ruoli diversi da quello attuale».

All'inizio della stagione Liedholm dichiarò ripetutamente di considerare Marangon un ottimo centrocampista.

«A me diceva così — rivela *il giocatore*, scoprendo uno dei tanti "trucchi" del simpatico "barone" —, durante le gare precampionato mi impiegò a centrocampo perché voleva collaudare alcune esigenze tattiche che avrebbero potuto presentarsi in seguito. Ma Liedholm sapeva benissimo cosa poteva aspettarsi da me come terzino sinistro».

Si chiude il cerchio del ragionamento. Marangon ha dimostrato quanto vale nel suo naturale che attualmente ricopre con grande successo nella Roma. Ma sia in giallorosso che in azzurro e in tempi più lontani nel Napoli, il giocatore ha fatto vedere che in una strepitosa versatilità può essere particolarmente sfruttata anche in altri ruoli.

Ha l'assurto spera di ottenere un paio di partite amichevoli con lo scopo di effettuare qualche esperimento. Ma non le sembra troppo tardi per rimediare?

«Non ci sono falle da otturare — dice convinto Marangon —, lo penso che Bearzot intenda far disputare queste gare per utili collaudi e soprattutto creare esperienza in quei giocatori che ruotano intorno agli uomini base. Ad esempio io non ho mai vestito la maglia azzurra della Nazionale. Se sarò per andare in Spagna non può bastarmi solo la panchina».

In questi collaudi potrebbero spuntare altri pretendenti come Bergomi e Vierchowod. «A me tocca far parte della lista dei ventidue taglia corto

Riuscirete a vincere lo scudetto?

«È importante non illuderci e non parlarne troppo. Siamo sulla strada buona, esprimiamo un nuovo gioco molto valido. Personalmente penso che la candidata numero uno rimanga sempre la Juventus. Poi ci siamo noi, la Fiorentina e l'Inter.

Mario Bianchini

Presidente della Federazione

Coutinho a Roma vuole Falcao

ROMA — Il presidente della Roma, Dino Viola, ha avuto ieri nella sede della società — come informa un comunicato — la gradita visita del dott. Giulite Coutinho, presidente della Federazione calcio brasiliana, il quale gli ha esternato il desiderio dei tecnici della sua Federazione di fare il punto sulla utilizzazione dei giocatori Paulo Roberto Falcao nei ranghi della nazionale carioca in occasione della finale della del Mondo».

BMW 320.
6 cilindri di distanza dalle altre 2000.

La BMW 320 è l'unica vettura nella sua categoria ad avere un motore a 6 cilindri in linea che permette di conciliare un razionale sfruttamento dell'energia con la signorilità di

BORDESE s.r.l.
Via Cialdini, 44b
TORINO
Tel. 443.344-5-6

Pubblicità effettuata da SALE

A Wembley domani contro l'Ungheria

Greenwood per qualificarsi richiama la vecchia guardia

LONDRA — Il futuro del calcio britannico e di Ron Greenwood si decidono domani sera a Wembley. Contro l'Ungheria la Nazionale di calcio britannica cercherà di aggiudicarsi l'intera posta e con essa la possibilità di essere tra le protagoniste della finale dei Mondiali in programma l'anno prossimo in Spagna.

Alla compagine di Greenwood basterebbe al limite, anche un pareggio. Una sconfitta sarebbe invece catastrofica: consentirebbe alla Romania di qualificarsi insieme all'Ungheria lasciando ancora una volta al palo gli ex campioni del mondo di un'ormai lontana Coppa Rimet del 1966. Un terzo tonfo, dopo quelli registrati nel 1974 e nel 1978, potrebbe finire per allontanare ulteriormente i tifosi inglesi dai campi da gioco.

Per questo scontro il c. t. si affiderà alla vecchia guardia, a giocatori come Dave Watson, Mick e Trevor Brooking che in fatto di esperienza non sono secondi a nessuno. Watson, che non gioca da oltre un mese con la sua squadra in campionato, sembra aver ritrovato forma, non altrettanto si può dire di Mills e di Brooking, ma Greenwood è quasi certo di poterli schierare.

Per dare al c. t. la possibilità di lavorare nella massima concentrazione la Federcalcio ha rinviato parte delle partite del campionato di . In questo modo il «mister» ha dovuto spiacevoli sorprese e infortuni dell'ultima ora. Salvo imprevisti l'undici di Wembley sostanzialmente quello che ha battuto per 3-1 a Budapest l'Ungheria tornando inaspettatamente in corsa nel Mundial e cioè: Clemence; Neal, Tompson; Watson, Mills, McDermott; Robson, Brooking, Coppell, Keegan, Mariner.

Domani a Parigi

Van Korput-Krol in Francia-Olanda

ERIST — Cees Rijvers non fa pretattica e con due giorni di anticipo ha annunciato la formazione con la quale l'Olanda affronterà domani al Parco dei Principi di Parigi la Francia in un incontro decisivo per la qualificazione ai mondiali.

Il c. t. olandese ha deciso di far scendere in campo due dei suoi più titolati «stranieri»: il «napoletano» Rene Krol e il «granata» Michel Van de Korput. In attacco si affiderà a Nevskens, Peters, Rep e Van Kooten. Ed ecco l'undici titolare: Van Breukelen; Van de Korput, Krol, Metgod, Wijnstekers; Nevskens, Peters, Rep, Van Kooten.

Serie B ad encefalogramma piatto, sul piano di desolata mediocrità

Ammonimento per Sampdoria e Lazio I pareggi possono anche portare in C

Questo, per la serie B, è indiscutibilmente un anno di crisi: Milan, Cesena e Genoa, per fortuna loro, hanno lasciato l'incomodo compagnia trasferendosi nella serie superiore e tra i reietti sono rimasti, al di là del «polverone» della campagna acquisti e di certe nobiltà deludenti, soltanto i parenti poveri. Non si può arrivare ad altra conclusione valutando i risultati che di domenica in domenica assommano delusione a delusione ed esaminando il diagramma quasi piatto della classifica.

La serie B ha toccato il traguardo decima giornata con una classifica particolarmente corta, per via di un appiattimento dei valori sui livelli minimi, decisamente avvilente, non solo in prospettiva immediata, ma anche allargando l'orizzonte fino ai vertici della Nazionale. Come si può pensare che gli azzurri trovino in futuro dei rilievi ricambi se la leggi imperante alla base è solo quella del 0-0?

Se ne è avuta la conferma domenica a Genova, dove la Sampdoria e la Lazio, finora allorchè si incontrano da difficoltà di inquadratura, erratte [illegible] tri motivi più o meno reali, cercano nel [illegible]

A Castagner stasera Lazio

l'occasione per rientrare nei giri. Un gol «tecnico» della Lazio a 10' dalla fine e la conclusione della Samp per cercare e raggiungere il pareggio hanno evitato lo 0-0, ma l'impressione stata equivalente e qualità.

Si sono visti, per più di un'ora, da una parte e dall'altra, scampoli di «non gioco», indegni di un campionato provinciale, passaggi sbagliati, stop di sei metri, traversoni col piede a banana, tali da mandare il pallone in tribuna anche compagno marcato. Poiché è presumibile giocatori che vengono dalla serie A o che vogliono arrivarci in questo campionato conoscano i «fondamentali» del calcio, non il più che arrivare a una conclusione decente, decentemente da parte della Sampdoria, concentrazione dalla su un solo obiettivo, quello di non perdere.

La classifica rende ragione alla logica spicciola di chi la accontenta di far muovere la classifica. Lo squallido 1-1 di Marassi ha fatto compiere un passo avanti sia alla Sampdoria che alla Lazio, perché salvo la capolista Verona (salvatasi a Pisa per un gol non concesso ai toscani e il Verona, che ha stoicamente a Foggia un Carella parsimonioso, le altre squadre che le precedevano hanno perso tutte in trasferta. I timidi discorrichiati di Illiberti e i rinunciatari bianconeri di Castagner si trovano quindi ad aver guadagnato, senza merito alcuno, un punto e vedono accorciata a due sole lunghezze la distanza dal secondo posto in classifica.

Questo è però una medaglia che ha il suo rovescio. La classifica va letta e interpretata tutta, dal principio alla fine. È vero che Samp e Lazio sono a due punti dal gruppo delle seconde in classifica, ma è altrettanto vero che la stessa distanza le separa dal terz'ultimo posto, cioè dalla zona-retrocessione. E se è vero che, in pura e semplice teoria, lo stesso Brescia che è nel gruppo di coda potrebbe ancora aspirare alla promozione, è altrettanto vero che Sampdoria e Lazio (e chi con loro lega il campionato più al non perdere che al cercare di piacere) potrebbero, da una domenica all'altra, trovarsi a dover lottare per restare a galla. E magari se lo vedrebbero pure.

La morale è semplice: per uscire da questo encefalogramma piatto bisogna rischiare di più. E a maggior ragione deve farlo chi, sulla carta, ha mezzi tecnici superiori agli altri.

Gianni Pignata

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER

FIMINTER SpA attiva da molti anni nel settore immobiliare, è in grado di proporre disponibilità di appartamenti in tutte le zone di Torino. Tel. 596 7121

FIMINTER SpA, attiva nel settore immobiliare, propone appartamenti in zona Corso Francia, Corso Duca degli Abruzzi, Corso Regina Margherita, Via Cigna, Via Nizza, Via Lanzo, Via Cibrario, Via Cumiana, Via Cuneo, Via Bologna, Via Reiss Romoli, Via Sacchi, Via Cernaia, Via Principe Amedeo, Via Pietro Micca, Via Roma, Via Lagrange, Via Bertola, Via Cavour, Via Carlo Alberto, Via Po, Via Montebello, Via Rossini, Via Nizza, Via Madama Cristina, Via Duchessa Jolanda, Via Vittorio Emanuele II, Via Mazzini, Via Gioberti, Via Bogino, Via Cernaia, Via Principe Amedeo, Via Pietro Micca, Via Roma, Via Lagrange, Via Bertola, Via Cavour, Via Carlo Alberto, Via Po, Via Montebello, Via Rossini, Via Nizza, Via Madama Cristina, Via Duchessa Jolanda, Via Vittorio Emanuele II, Via Mazzini, Via Gioberti, Via Bogino. Tel. 596 7121

FIMINTER SpA, attiva nel settore immobiliare, propone appartamenti in tutte le zone di Torino. Tel. 596 7121

FIMINTER SpA attiva nel settore immobiliare, propone appartamenti in tutte le zone di Torino. Tel. 596 7121

Nuova polemica [illegible] inglesi

McEnroe battuto da Connors «Non giocherò più a Londra»

Multato di 700 dollari ha superato il tetto dei 5000 dollari - Ora verrà squalificato per tre settimane - Difficilmente la sospensione coinciderà [illegible] la finale di Coppa Davis o con il «Volvo Masters»

Londra. Una delle tante discussioni della finale fra McEnroe e Connors (Telefoto)

Fra McEnroe e gli inglesi è sempre lotta continua. [illegible] l'ambiente, saranno i giornalisti locali, i giudici, il pubblico, fatto è che appena McEnroe è [illegible] scena a Londra lo scandalo è sicuro. Nel luglio [illegible] successo nell'impresa [illegible] vincere per la prima volta [illegible] torneo [illegible] grazie [illegible] controllo del padre, [illegible] non [illegible] tutte [illegible] e fiori. Aveva rimediato multe nei primi turni, aveva rischiato di essere espulso dal torneo ad una nuova ammonizione, ma poi [illegible] finale aveva saputo dominarsi da gran campione, riuscendo [illegible] infrangere l'egemonia di «sua maestà» Borg. Ribadendo la superiorità nella finale di Flushing Meadow, [illegible] poi [illegible] le [illegible].

Forte [illegible] leadership mondiale, John è tornato a Londra per prendere parte [illegible] indoor «Benson and Hedges», valevole per il Volvo Grand Prix, nella vecchia arena di Wembley, anche [illegible] i [illegible] «parrucconi» di Wimbledon. [illegible] la prima volta nella [illegible] del torneo, [illegible] rifiutato [illegible] vincitore il ruolo [illegible] [illegible] dell'esclusivo «All England Lawn Tennis ad Croquet Club».

Domenica [illegible] finale con Connors. Due set vinti da «Mac», poi la rimonta [illegible] Jimmy, [illegible] il giudice di sedia [illegible] decisione errata ogni tre» ha ammesso a fine gara il vincitore Connors) [illegible] fatto [illegible] una volta i nervi a [illegible], che è uscito [illegible] [illegible] termine dei cinque set (3-6, 2-6, 6-3, 6-4, 6-2), dopo tre ore e mezzo di gara, e dopo aver ri[illegible] [illegible] prima ammonizione per avere scagliato una pallina all'esterno del campo [illegible] una seconda per avere rotto con una racchetta un microfono. Questi gesti [illegible] valsi [illegible] multa di 700 dollari da parte del «supervisor», lo statunitense Keith Johnson, che hanno portato il totale delle ammende rimediate [illegible] sei occasioni oltre il tetto annuo [illegible] del 5000 dollari, limite che fa [illegible] automaticamente una squalifica di tre settimane [illegible] se il giocatore non fa [illegible] corso.

Lasciando ieri [illegible] Londra, McEnroe ha minacciato di non giocare più [illegible] Inghilterra: «Sul campo mi [illegible] sentito solo, come se fossero tutti contro di me. I giornali interpretano male [illegible] mie parole e la gente crede a quello che [illegible]. Contro Connors, folla e giudici erano schierati a mio sfavore. Certo mi rendo conto di [illegible] agire bene, ma è difficile controllarsi quando ti accorgi che tutta [illegible] mondo [illegible] l'ha con te».

Facile prevedere l'opposizione di McEnroe alla nuova [illegible] ma questo può solo fare ritardare il provvedi[illegible] disciplinare. Logica vuole che [illegible] «Pro Council», l'organismo che [illegible] ratificare il provvedimento, faccia in modo di [illegible] fare [illegible] la sospensione nel periodo della finale di Coppa Davis, che [illegible] Uniti devono giocare contro l'Argentina [illegible] al 13 dicembre, [illegible] nella settimana del «Volvo Masters» di New York di gennaio.

Per quanto riguarda l'australiano a giocare in Inghilterra, 10 chilometri da Treviso [illegible] nell'ambito dell'iniziativa [illegible] ministero [illegible] «Caserme aperte 1981», un modo per avvicinare i cittadini ai militari.

Il pilota della Ferrari (che, [illegible] è noto, guida regolarmente anche l'elicottero) [illegible] batterà [illegible] una [illegible] d'accelerazione con la Ferrari turbo [illegible] contro un F 104 S del 51° Stormo. Il velivolo e la monoposto correranno [illegible] fianco a fianco su due piste parallele su una base misurata che probabilmente sarà di circa un chilometro perché su [illegible] distanza [illegible] troppo [illegible].

La differenza fra i due mezzi è notevole ma le caratteristiche della [illegible] dovrebbero metterli più o meno sul piano di parità e molto dipenderà dai riflessi [illegible] piloti. L'F 104 S è un «caccia intercettore» non [illegible] con prestazioni che sono però sempre eccezionali. E' un velivolo lungo 16,7 [illegible] con una apertura alare di m 6,7 in sostanza si tratta di un grosso turboreattore con piccole [illegible]: il motore può sviluppare in fase di decolla l'equivalente di [illegible] potenza di 50 mila CV e decolla in 800 metri a 350 km orari. La sua velocità massima è di Mach 2,25, all'incirca 2300 chilometri all'ora. Il suo peso a pieno carico è di 14 mila chilogrammi.

Ben [illegible] la situazione della Ferrari il cui motore, con [illegible] valvola del turbo [illegible] massima pressione, tarata per [illegible] corsa [illegible] breve potrebbe arrivare a ra[illegible] [illegible] [illegible] 800 chilogrammi di [illegible]. Tuttavia per le sue dimensioni più ridotte, per la sezione del parabrezza [illegible] più [illegible] aerodinamici e per la progressione del motore, la vettura [illegible] Formula 1 potrebbe anche vincere la [illegible] nella breve gara.

La [illegible] Villeneuve non sarà la sola ad affrontare lo strano [illegible]. E' prevista anche la partecipazione dell'Alfa Romeo di Bruno Giacomelli e della Brabham del campione del mondo Nelson Piquet. I piloti degli aviogetti saranno quelli del 51° Stormo, intitolato a Francesco Baracca. La giornata, che avrà inizio alle ore 10 [illegible] sarà completata da altre esibizioni aeree e da lanci di paracadutisti. Saranno presenti anche Ricca[illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] motociclismo Lucchinelli, [illegible] [illegible] fuoriclasse rallies, il finlandese Ari Vatanen e l'ardito di motonautica Renato Molinari e la pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori». La sfida Formula 1-jet comincerà alle ore 14.30.

c. ch.

Basket: la Berloni fra [illegible] successo sul Recoaro e il match con i canturini

Cagliaria: «Possiamo battere la Squibb ma lo scudetto si vince nei playoff»

«I problemi della Sinudyne? Nikolic commise un errore imperdonabile già dopo Strasburgo»

TORINO — Per Charly Caglieris, tre volte campione d'I[illegible] [illegible] la Sinudyne, il ritorno [illegible] Torino, quest'estate, significava tante belle cose, ma non certo — sulla carta — una promozione sul piano tecnico. Invece, dopo dieci giornate di campionato, ecco la Berloni seconda [illegible] classifica, imbattuta [illegible] quattro turni, oggetto di lodi unanimi, due punti avanti a una Sinudyne avvilita da cento problemi, sconfitta tre volte nelle ultime quat[illegible] partite, circondata da un clima di contestazione che non risparmia neppure il santone Nikolic.

[illegible] situazione mette Caglieris [illegible] buonumore, senza suggerirgli ottimismi smodati: «Stiamo andando [illegible], raccogliamo punti che contano, altrochè. Però non mi va di sentir parlare di scudetto. [illegible] [illegible] convinto che [illegible] Berloni non ha davvero nulla da invidiare alle grandi favorite. Però la strada è lunga, ci [illegible] ancora [illegible] partite e poi i playoff. E nei playoff scattano molte diverse, c'è gente più abituata [illegible] noi a giocarli mentalità vincente. Una cosa è certa: nei playoff le altre, [illegible] sotto, dalla Squibb alla Sinudyne, dal Billy alla Scavolini verranno fuori alla grande, puntualmente. Saremo noi a doverci adeguare».

Di resurrezioni nei playoff il Charly è un esperto. La «sua» Sinudyne era specializzata in questo tipo di sprint [illegible]: «Succedeva come per magia. Giocavamo [illegible] la "prima fase", poi arrivavano i playoff e tutto cambiava. Tireremo un respiro di sollievo, vedremo un palcoscenico nuovo, pulito, sul quale avremo l'occasione di recitare tanto bene da riscattare le precedenti brutte figure. Ci sentiremo caricati, più uniti, ritroveremo il piacere di vincere insieme. Una cosa strana e magnifica. Con questo non voglio dire che sia meglio andare male nella "prima fase"».

La Berloni, comunque, di andar male non potrebbe permetterselo: vincere infatti le serve, oltre che per la classifica, per alleviare pubblico e attenzione nella fredda Torino. Il buon tifo di domenica a Parco Ruffini è già un passo avanti: «A me non pare — dice Caglieris — che la città si disinteressi poi tanto di noi. Anni fa non [illegible] capitava, come invece succede ora, di andare al ristorante, al bar, allo stadio e di essere riconosciuto, avvicinato, incoraggiato dalla gente. Non è certo come a Bologna, ma qualcosa si [illegible]. E chissà che domenica [illegible] la Squibb non [illegible] riveda anche il pubblico dei cinquemila».

La Squibb, appunto. E' la seconda tappa dell'assalto alla vetta della classifica. [illegible] [illegible] fare la Berloni? «Possiamo riuscirci. La Squibb è una signora squadra, ma invulnerabile non è, non è, che so, la grande Ignis. Quest'anno ha già perso due volte, con Scavolini e Fabia, che noi abbiamo battuto. Le rendiamo qualche centimetro e qualche chilo, però loro non hanno [illegible] «marziani».

Tutto bene a Torino, tutto — o quasi — male a Bologna, dove rimpiangono Caglieris. Come mai? «Non so esattamente che cosa succeda alla Sinudyne, perché raramente parlo coi miei ex compagni. Posso intuire che fra Nikolic e la squadra ci sia qualcosa che non va. Il professore del resto commise un errore imperdonabile già l'anno scorso, quando non ci difese e anzi ci accusò dopo che avevamo perso la finale di Coppa a Strasburgo per il fischio di un arbitro. Quell'episodio [illegible] pilelo perdonò nessuno di noi. I Villalta, Generali, Benamico non sono bambini, sono giocatori orgogliosi, [illegible] una loro personalità. Fu [illegible] brutto esordio trattarli così».

Gianni Menichelli

Nazionale a Trieste

Niente Boselli arriva Cordella

TRIESTE — Alla fin fine Sandro Gamba è stato «costretto» a chiamare in azzurro Roberto Cordella (Recoaro) per la partita di domani sera [illegible] gli [illegible] Dino Boselli (Cagiva) infatti s'è presentato al ritiro con un certificato medico dell'ospedale di Varese, che gli prescrive 8 giorni di riposo per la mancia che l'avrebbe colpito a Roma.

Cordella, convocato, è però a Vigevano: con la Nazionale militare potrà arrivare solo in serata. C'è un altro forfait: [illegible] Irini [illegible] per [illegible] Gamba ha chiamato Silvestris (Carrara), che però ieri era febbricitante.

Un singolare duello [illegible] accelerazione fra le macchine di Formula 1 e [illegible] sabato [illegible] Treviso

L'aviatore Villeneuve ora sfida anche un jet

I due mezzi protagonisti della sfida: il «caccia intercettore» F104S e la monoposto di Formula 1 della Ferrari spinta dal motore turbo

[illegible] chiamato «l'aviatore» [illegible] i voli fatti con le sue macchine in Formula 1. E questa volta Gilles Villeneuve tiene fede al soprannome atidando nientemeno che un jet a reazione, uno [illegible] più veloci aeroplani del mondo. L'incredibile ed emozionante duello sarà uno dei «numeri» [illegible] per una manifestazione che si svolgerà sabato nell'aeroporto militare di Istrana.

Il pilota della Ferrari (che, [illegible] è noto, guida regolarmente anche l'elicottero) [illegible] batterà [illegible] una [illegible] d'accelerazione con la Ferrari turbo [illegible] contro un F 104 S del 51° Stormo. Il velivolo e la monoposto correranno [illegible] fianco a fianco su due piste parallele su una base misurata che probabilmente sarà di circa un chilometro perché su [illegible] distanza [illegible] troppo [illegible].

La differenza fra i due mezzi è notevole ma le caratteristiche della [illegible] dovrebbero metterli più o meno sul piano di parità e molto dipenderà dai riflessi [illegible] piloti. L'F 104 S è un «caccia intercettore» non [illegible] con prestazioni che sono però sempre eccezionali. E' un velivolo lungo 16,7 [illegible] con una apertura alare di m 6,7 in sostanza si tratta di un grosso turboreattore con piccole [illegible]: il motore può sviluppare in fase di decolla l'equivalente di [illegible] potenza di 50 mila CV e decolla in 800 metri a 350 km orari. La sua velocità massima è di Mach 2,25, all'incirca 2300 chilometri all'ora. Il suo peso a pieno carico è di 14 mila chilogrammi.

Ben [illegible] la situazione della Ferrari il cui motore, con [illegible] valvola del turbo [illegible] massima pressione, tarata per [illegible] corsa [illegible] breve potrebbe arrivare a ra[illegible] [illegible] [illegible] 800 chilogrammi di [illegible]. Tuttavia per le sue dimensioni più ridotte, per la sezione del parabrezza [illegible] più [illegible] aerodinamici e per la progressione del motore, la vettura [illegible] Formula 1 potrebbe anche vincere la [illegible] nella breve gara.

La [illegible] Villeneuve non sarà la sola ad affrontare lo strano [illegible]. E' prevista anche la partecipazione dell'Alfa Romeo di Bruno Giacomelli e della Brabham del campione del mondo Nelson Piquet. I piloti degli aviogetti saranno quelli del 51° Stormo, intitolato a Francesco Baracca. La giornata, che avrà inizio alle ore 10 [illegible] sarà completata da altre esibizioni aeree e da lanci di paracadutisti. Saranno presenti anche Ricca[illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] motociclismo Lucchinelli, [illegible] [illegible] fuoriclasse rallies, il finlandese Ari Vatanen e l'ardito di motonautica Renato Molinari e la pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori». La sfida Formula 1-jet comincerà alle ore 14.30.

c. ch.

Test positivi a Torino con manubrio all'insù e miniruota

Bici più veloci con la carna

La bicicletta con il manubrio a corna di toro e con la ruota anteriore più piccola verrà [illegible] dai [illegible] Garbelli e Rossin al Salone milanese [illegible] ciclo e motociclo, che [illegible] aprirà il 21 novembre. E' la bicicletta [illegible] squadre francesi [illegible] chilometri al «mondiale» di Praga run sesto posto (settimo, [illegible] spalle dell'Italia); non è, contrariamente a quanto scritto altrove, quella [illegible] [illegible] ciclisti, i tedeschi dell'Est, i quali si limitarono al manubrio speciale, pe[illegible] [illegible] l'attaccatura del manubrio stessa posta, grazie ad una staffa, sulla forcella [illegible] altezza della ruota, ci [illegible] avere equalmente una posizione «sprofondata» in avanti.

Al [illegible] di Torino due dilettanti, «madi», Bertelli e Dossi, si sono sottoposti a prove sui 3 km (velocità media 42 orarii con la bicicletta diciamo convenzionale e con quella [illegible]. La valutazione fisiologica [illegible] stata compiuta dall'équipe del Centro Torinese di medicina dello sport. Il prof. Wyss, il dr Gribaudo e il [illegible] Grandi, che ha eseguito i rilevamenti, hanno constatato miglioramenti, [illegible] fermi di calorie spese per ogni minuto di lavoro, dello 0,9 [illegible] [illegible] in Bertelli e addirittura del 3,5 per [illegible] in [illegible]. [illegible] rendimento, [illegible] il rapporto fra lavoro biologico e lavoro meccanico, è dunque migliorato.

[illegible] quelle biciclette lanciano pedalo meglio, ai fini della velocità. Sono, si capisce, scomode, possono servire al massimo in pista se le hanno usate, però sempre con ruote normali, nelle prove tridate di Brno gli stessi tedeschi orientali, nonché l'inseguitore elvetico Dill Bundi o per prove a cronometro, però in trasferta è interessante e degna [illegible] attenzione. Ricordiamo che il diametro [illegible] ruota anteriore è di 57 centimetri (e non 24 [illegible] pubblicato altrove), quello della ruota posteriore regolare, è di 67 centimetri. [illegible] telaio «prende» in avanti, è quasi un triangolo, non più un trapezio.

E. p. o.

La Federvela non espelle il Sud Africa e battaglia per la «tavola» ai Giochi

Totip n. 46

Colonna vincente:
x-2; x-x; 2-x; 1-2; 1-x; 1(2)-2(1)

Le quote:
«12» vinc. 0 L. 9.500.400
«11» vinc. 319 L. 273.000
«10» vinc. 3.XXX L. [illegible]

LONDRA — L' [illegible] della tavola a vela («Windglider») [illegible] Olimpiadi di Los Angeles e la [illegible] dall'Ora di espellere il Sudafrica dalla federazione velica mondiale (Iyru) sono stati i due argomenti [illegible] maggior rilievo all'esame nella [illegible] [illegible] massimi esponenti del mondo velico, tenutasi a Londra.

[illegible] richiesta sovietica è stata respinta [illegible] 18 voti) contro [illegible] 12 schede nulle). Il comitato permanente dell'Iyru ha fatto rilevare che [illegible] *federazione sudafricana* [illegible] *è responsabile* [illegible] *atti del suo governo*» e non ha ritenuto per ora di doverla «*espellere, a meno che non vengano portate* [illegible] prove e [illegible] *stesso della richiesta* [illegible] *espulsione*».

Per quanto riguarda la tavola a vela, c'è stato un pieno accordo sulla volontà di ammetterla ai Giochi del 1984, ma sono riemerse disparità di [illegible] sulla scelta [illegible] «windglider» ai danni [illegible] altri tipi.

Tra [illegible] altre decisioni [illegible] [illegible] federazione mondiale e che interessano da vicino l'Italia [illegible] [illegible] le nomine [illegible] 31 giudici internazionali, tra i quali 7 italiani. E' [illegible] inoltre deciso [illegible] [illegible] [illegible] all'Italia l'organizza[illegible] [illegible] del campionato mondiale giovanile di vela, che si svolgerà a Como nella prima [illegible] [illegible] settembre [illegible].

NOTIZIE FLASH

■ **Ad Acqui** oggi alle 14 si gioca una partita di pallone elastico tra Balocco e Bertola.

■ **Le qualificazioni degli indoor** [illegible] tennis a Bologna hanno [illegible] quattro stranieri [illegible] tabellone ufficiale: Halroyd-Vatluone 4-6, 7-5, 6-3; Bedel-Navratil 6-4, 7-5; Hoegsted-Fiallet 2-6, rit.; Leconte-Rocchi 7-6, 6-1.

■ **Nella Coppa** [illegible] [illegible] pugilato dilettanti [illegible] Montreal, nelle finali quattro i sovietici, [illegible] i cubani, i canadesi del sud ed i bulgari, [illegible] statunitense [illegible] un colombiano.

■ [illegible] [illegible] Italli hanno vinto a Toronto la Coppa delle Nazioni di equitazione dopo spareggio [illegible] la Gran [illegible] Terso il Canada davanti all'Italia [illegible].

■ **Questo** [illegible] **squadre** [illegible] se al secondo turno della Coppa Italia di pallavolo maschile (30, 21 e 22 novembre) - Gruppo [illegible]: Robe di Kappa Torino, Asti Riccadonna. [illegible] Gruppo B: [illegible] Modena, [illegible] chi Ugento, Cassa Risparmio Ravenna; Gruppo [illegible] Roma, Vianello [illegible] nia; Gruppo [illegible] [illegible] Parma, Edilcuoghi Modena, King's Jean Padova.

■ [illegible] **Osaka** (Giappone) la Cina ha battuto il Giappone per 3-1 conquistando la Co[illegible] del Mondo femminile di pallavolo.

■ **Franz** [illegible] **Klammer** ha dichiarato che [illegible] maggio lascerà definitivamente l'Austria e il calcio e si dedicherà [illegible] giornalismo sportivo.

■ **Nel G.P. Alfa Romeo** di sci per professionisti a Soelden (Austria) si sono affermati il norvegese [illegible] parallelo) e l'americano Dodge (slalom). Gli italiani Confortola e Oberfrunk sono stati eliminati negli ottavi di finale delle due gare.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore Generale Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
[illegible] Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Cino Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Pasadoni
Secondino Rolfo

© Tutti i diritti [illegible] STAMPA [illegible]

Registrazione Tribunale di Torino n. 76

Stampa effettuata in fac-simile presso gli stabilimenti [illegible] S.p.A. via Francesco Redi 1/3/5 Roma

CERTIFICATO N. [illegible] DELL'11-3-1981

Fiera di Genova

TECNHOTEL BIBE '81

mostra internazionale delle attrezzature [illegible] e turistiche

mostra internazionale di vini liquori e altre bevande

SETTE SALONI TEMATICI

■ [illegible] [illegible] GERIA
■ [illegible] [illegible] IMPIANTI SISTEMI [illegible] EZZATURE
■ [illegible] [illegible] ZZATURE E FORNITURE PER
■ LAVANDERIA - PULIZIA
■ ALIMENTAZIONE
■ ARREDAMENTO ED EDILIZIA TURISTICO [illegible]
■ BIBE - VINI LIQUORI E AL[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO
ristrutturo in nuova palazzina vicinissima mare 30 appartamenti ricavate soltanto buona metà vendo in blocco Tel 011 651 840 - 668 321

ALBA (Monregalo) in 3 abitazioni di villa unifamigliare di mq 270 ciascuna mq 6000 cinta pertinenziale Casa Pronta 030 8705

ALBENGA sopra 200 m. dalla spiaggia comodo soggiorno bagno ripostiglio cucinino terrazzo arredato 35 milioni Telefonare 0182 53 868 - 182 237

ALBENGA Villetta in splendida vista il sole con ampio parco alberato su 3 piani a L. 55 milioni. Corso 0182/ 451 58

ALICE Splendido grazioso vano cielo soggiorno cucinino bagno e giardinetto privato 22 milioni 800 mila. Tel 819 017

ALTA VALLE SUSA-OULX
vendesi Champ du Cen a 10 minuti dalla stazione in splendida soleggiatissima posizione ampia vista dei dintorni Telefonare 011 965 540

ALTA VALLE SUSA BARDONECCHIA
in fraz. Melezet Cesana Torinese vendo villetta con giardino 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina Tel 0122/ 878 656

ANDORA Marina vendesi villetta recentissima costruzione soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi ristorante con 2 locali e servizi proprio giardino camera studio fabbricato panoramico Tel 0182 / 80 465 - 616 914

ANDORA
vendesi alloggi 1-2-3 camere in splendida costruzione condominiale. Materiali primissima qualità ascensori servizi giardinetti mare studio e facilitazioni. Telefono immediato 011 951 840 886 525

ANTIGNANO Alla vendesi bilocale box spendido e posto comprensivo bilocale sulla pista Telefono 015 881 300

BARDONECCHIA
Les Arnauds affittasi vendo alloggio 4 posti letto in 2 locali Tel 853 813

BARDONECCHIA, nel centro Nevoso ristrutturo via Medail ingresso camera cucinotta bagno terrazza Tel Bav 445 588

BARDONECCHIA libero in casa recente soggiorno cucinotta camera ingresso bagno box 110 milioni Ostetti vendo 011/ 6787

BARDONECCHIA via S. Francesco vendesi libera signorile appartamento 110 mq libera mercoledì Tel 534 048

BARDONECCHIA libero signorili soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 534 048

BARDONECCHIA libero signorili soggiorno 2 camere cucina servizi Rivoli 2 camere cucina servizi soleggiatissimi Tel 011 957 6415

BARDONECCHIA appartamento arredatissimo vendesi vista Rivoli 2 camere cucina servizi soleggiatissimi Tel 011 967 383

BERGAMO libero cascina su due piani buona vista completamente ristrutturata 5 locali + accessori Tel 011 027 442 381

BORGARO Pubblico vendesi alloggio quarto piano 3 camere servizi e giardino Telefonare 0121 71 373

BORGHETTO a 50 mt spiaggia con vista mare camere libere cucinotta 1 o 2 letti box Gabbiano Center 0182/ 831 58 - 832 80

BORGHETTO S. Spirito centro vendesi alloggio 2 camere cucina servizi L. 35 milioni definitivo pagamento Telefono 011 316 014 0182 85 466

BORGHETTO S. Spirito libero recente a 5 mt sul mare camere e bagni cucinotta servizi Casa Center 0182 85 366

BORGHETTO S. Spirito zona mare recente appartamento camere bagno cucinotta ampio terrazzo 80 milioni Bertelli 011 / 348 026

BORGHETTO S. Spirito 100 metri mare vendesi villetta cucina giardino servizi ammobiliata 38 milioni Tel 0182/ 871 080

BRUINO in villa signorile ultimato appartamento libero vasta dimensioni box giardino condominiale Tel 366 768 366 143

BRUNO vendesi villa triangolare 7 camere cucina soggiorno taverna box Telefono 340 02 46 - 905 83 08

BUSSOLENO (Imperia Val Bevera) affitto 2 stanze cucinino bagno più parte rustico giardino 35 milioni Tel 393 231 Ceriè

BUTTIGLIERA Alta villa recente di 2 appartamenti uno di 3 vani, l'altro di 6 vani box giardino Ormeasco 853 3932

CALAMBRA di Bollate ingresso vendo giardinetto mobili-bi-bilocali sup sopra perfetti ad 13 milioni mutuo Tel 011 387 014

CALAMBRA Borgo villino plurifamiliare completamente nuovo soggiorno 12 milioni piccolissimo più mutuo Tel 761 267.

CALAMBRA nella zona residenziale di Bollate costruttore (personalmente) vende direttamente appartamenti in villetta su due piani varie misure, con giardino privato, ogni comfort. Prezzo bloccato prezzi al 28 febbraio 1982, varie soluzioni a partire da L. 30 milioni più mutuo fondo garage di L. 6 milioni Tel (0388) 20 838 - 20 522 - (011) 660 [illegible]

CALAMBRA [illegible] vendesi ogni libro appartamento composto dal verde da 74 metri 100 mila mutuo Mutuo Cassa 011 5767.

CALAMBRA sconto 10% su prezzi vendesi libro a appartamenti 1-2-3 vani in villaggio sulla spiaggia Tel 011 613 000

CANTALUPA vilia cucina soggiorno 2 camere servizi terrazzo giardino cortile 100 mq ottimo OR vendesi Telefono 0121 62 212

CANTORE villetta unifamigliare nuova costruzione 6 vani servizi cortile mq 1 650 prezzo L. 84 milioni Casa-Nova 880 8705.

CARMAGNOLA libero signorile 3 camere cucina servizi box giardino 56 milioni definitivo mutuo 9 milioni Tel 946 3367 - 966 747.

CASA abitabile subito 4 camere soffitte giardino comodo negozio in bellissima 50 km Torino 30 milioni 300 mila. Telefono 0141 67 366.

CASA nel Cuneese 6 camere riscaldamento centrale particolare abitabile subito varie garanzie ca. 35 milioni 800 mila. Telefono 0141 67 366.

CASA d'epoca in S. Maurizio Canavese soleggiata 3 camere cucina cucina abitabile. Disponibilità giardino. Telefonare 800 0276.
Cedo posto Ristorante d'Alba. Abitabile 2 vani cucina bellissima garage vendo causa costo L. 55 milioni. Tel 011 977 430

CASALBORGONE
A pochi [illegible] come [illegible] in CASA, mare, montagna [illegible] appunto [illegible] di vendita e di [illegible] nostro per conoscerci Tel 011 839 8444.

CASALBORGONE B 011/839 8444 Settimo (Torino) villa unifamiliare libera settembre 3 camere cucina 2 bagni con ripostiglio e magazzino servizi mq 1900

CASALBORGONE B 011/839 8444 Montanaro (AO) casa rustica completamente ristrutturata 3 camere cucina bagno garage cantina box alpeggi terreno mq 900

CASALBORGONE B 011/839 8444 Lauriano (To) Nord recente soggiorno 3 camere doppi servizi cantina box auto

CASALBORGONE B 011/839 8444 Valperga (To) casa indipendente recente 3 camere doppi servizi cantina box auto

CASALBORGONE B 011/839 8444 Brandizzo (To) villa recente rifinitura accurata 3 camere doppi servizi cantina box mq 200 interni.

CASALBORGONE B 011/839 8444 Castiglione (To) villa unifamiliare permanente indipendente terreno 67 milioni.

CASALBORGONE B 011/839 8444 Caravino (To) villa bifamiliare libera indipendente nuova terreno mq 8000 ripostigli

CASALBORGONE B 011/839 8444 Pavarolo (To) villa unifamiliare soleggiata 3 camere cucina 2 bagni lavanderia garage cantina terreno mq 135 ristrutturato con terreno edificabile mq 1400

CASAMERCATO B 839 3805 Varallo alloggio, attico, duplex, cascine, terreno, rustici, negozi, box, case, Valsesia, Biella, Milano

CASCINA a Pavoli di 6 camere con veranda, cortile, locale attiguale a terreno mq 3800 compra firmando atto, vendo a 30 milioni Tel 347 288

CASCIOTTA montagna Asti 4 camere stalla 2 fienili una comoda proprio piccolo paese a 80 milioni Tel 530 365

CASETTA di campagna a 30 minuti da Torino 4 camere bagni terreni 5000 mq terreno adiacente mq 1 orto stradale, ottima comoda posizione vendesi 70 milioni Tel 0141 33 260

CASETTA in zona collinare (25 km da Torino) perfettamente a contatto natura giardino Nuova libretto mutuo Casa-Nova 880 8705

CASETTA indipendente libera subito 4 camere bagni adatta come a 2 abitazioni zona Vezzolano vendo L. 30 milioni Tel 011 / 804 130

CASETTA libera Valperga (Canavese) condizioni naturalmente 3 camere cucina doppi servizi terreno mq 1000 vendo 50 milioni, eleganza. Tel 380 731 Ceriè

CASETTA
Val Chisone (Perosa) completamente nuova in splendida posizione. Soggiorno 2 camere bagno posto auto L. 32 milioni vendita trattabile Telefonare 0121 3840 Valentino mauro

CASETTE indipendenti e centrali, con arredi, elettrodomestici e biancheria, mobili, ottimamente Campomarzio (011) 805 3695.

CASETTE unifamiliari 4 km da Lanzo nuove [illegible] vendo Tabla- [illegible] con 3000 mq [illegible] 730 Ouze. [illegible] (Cirié) composta [illegible] garage L. 42 [illegible] 837.166 [illegible] vendesi Vi- [illegible] alloggi da [illegible] in costruzione [illegible] con ottimo [illegible] [illegible] Via Pagliericcio 4 Lanzo [illegible] 950 3805

CERRO vendesi villa recente costruzione su 3 piani mq 140 più posto laterale recentissimo mq 2 vani piccolo accessorio c. 140 metri. Tel ore serali 930 8961

CHIANOCCO centrale vendo alloggio mansarda box posto auto 70 milioni mutuo Tel 019 630 065

CHIUSA in periferia e centrale condominio, vendo ampissimo appartamento 4 camere cucina cantina. Cedesi vendo 011/ 9 67

CHIVASSO in Piazza Castello vendesi appartamento 7 camere soggiorno bagno cucina servizi mezzanino 37 milioni. Telefonare 840 370 pomeriggio

CHIVASSO villa in costruzione 4 camere 2 bagni box 140 più posto laterale recentissimo mq 2 vani piccolo accessorio c. 140 metri. Tel ore serali 930 8961

CHIVASSO centrale vendo alloggio mansarda box posto auto 70 milioni mutuo Tel 019 630 065

CIRIÈ in campagna a 20 minuti da Torino casetta 2 piani con giardino mq 300 vendesi 30 milioni Tel 954 340

CIRIÈ vendesi villetta 4 camere 2 bagni box 140 mq giardino 1000 mq 50 milioni Tel 954 340

CLAVIERE Alpi vendesi alloggio 4 posti letto in 2 locali Tel 853 813

COAZZE (Torino) vendesi villetta 4 camere 2 bagni box 140 mq giardino 1000 mq 50 milioni Tel 954 340

OSSERVATORIO

Ira, una trappola per due comunità

Belfast: dopo lo sciopero della fame, nuovo bagno di sangue

Il lungo calvario dell'Ulster è divenuto d'improvviso più doloroso e pericoloso. L'Ira ha cambiato tattica, strategia in nuove direzioni, tenta di riaccendere le fiamme dei primi Anni 70. Sabato, i *provos* assassinavano Robert Bradford, uno dei deputati nordirlandesi al Parlamento di Westminster: e da allora una luce sinistra è calata sulla scena. I protestanti minacciano vaste rappresaglie — un giovane cattolico è già stato ucciso, un altro è in fin di vita — e chiedono al governo di schiacciare con tutti i mezzi i fanatici dell'irredentismo panirlandese.

I pessimisti avevano ragione. Il fallimento dello «sciopero della fame» aveva appannato l'aureola dell'Irish Republican Army, aveva imposto ai suoi leaders scelte strategiche. E' l'eterno assillo dei movimenti terroristici. Come restare credibili? Più feroci o meno feroci? Attaccare o attendere? I dubbi non duravano molto. Il successo, nei giorni passati, dei colloqui Londra-Dublino, con la prospettiva di un dialogo politico a lungo termine, destava nei *provo* il timore di uno sterile isolamento. Occorreva una nuova offensiva.

E questa volta è un'offensiva «vecchio stile». E' la tattica del sbagno di sangue. Prima le bombe a Londra con le sue vittime innocenti; l'uccisione lungo la frontiera tra Ulster ed Eire di tre militari nordirlandesi; poi il fallito attentato di venerdì notte, in Inghilterra, contro Sir Michael Havers, l'Attorney General, il procuratore generale dello Stato; e, infine, l'assassinio di Robert Bradford. E' il primo deputato dell'Ulster a cadere sotto i proiettili dei terroristi. Apparteneva all'Official Unionist Party, uno dei quattro partiti unionisti, protestanti.

A cosa mirano gli estremisti cattolici con questa guerra su ampio fronte? Anzitutto, vogliono condurre all'esasperazione i protestanti e costringerli a scendere in campo. Allo stesso tempo, vogliono spezzare ogni rapporto di fiducia tra i protestanti e il governo di Londra. Ammettiamo che queste due operazioni abbiano successo: l'*provo* potrebbero riassumere il ruolo di «difensori» dei ghetti cattolici, investiti e assediati dalla collera dei royalisti. Giustamente, il ministro per l'Irlanda del Nord, James Prior, ha avvertito ieri le due comunità: *«L'Ira vi ha teso una trappola. Siete in pericolo entrambe».*

La situazione è incandescente. I protestanti hanno paura, sono furibondi e, ieri sera, il leader unionista più autorevole, James Molyneaux, ha dichiarato che, se entro 48 ore il governo britannico non interverrà con misure eccezionali contro l'Ira, i protestanti creeranno una «forza di vigilanti, la aggiunta all'esercito e alla polizia. Minacce ancora più fosche erano pronunciate a Londra dal reverendo Paisley, che veniva indi allontanato per cinque giorni dal Parlamento con due colleghi unionisti. Avevano accusato Prior di avere *«le mani insanguinate»* e Margaret Thatcher di *«marcire e sputire»*.

sarà la guerra civile, perché c'è l'inghilterra ad impedirla. Ma si aprirà forse un'ennesima pagina di violenze tanto efferate quanto sterili.

Mario Ciriello

Per la prima volta il congresso invita il presidente

I sindacati Usa danno battaglia al programma economico di Reagan

Il segretario generale della Confederazione Kirkland: «La crisi dimostra che se gli americani avessero votato come i sindacati non sarebbero guai» - Ma l'Afl-Cio deve vincere la diffidenza maggioranza dei lavoratori: iscritti solo il 20%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Si è aperto ieri a New York il quattordicesimo congresso della Afl-Cio, la Confederazione sindacale americana. Per la prima volta, il presidente degli Stati Uniti non è stato invitato a parlare, in una chiara conferma che la vera opposizione a Reagan, nella latitanza del partito democratico, è formata dal lavoro organizzato. Ignorando l'affronto, il capo dello Stato ha chiesto formalmente al segretario generale della Confederazione, Lane Kirkland, il successore del fiorentissimo George Meany, di recarsi alla colazione che lui alla Casa Bianca. Kirkland ha presentato al congresso, che si svolge ogni due anni, un rapporto ferocemente critico della «reaganomics». «La dell'economia — ha dichiarato fra l'altro — dimostra che se gli americani avessero votato come i sindacati alle ultime elezioni, oggi non si troverebbero in questa impasse».*

Gli obiettivi che Afl-Cio si propone hanno, per la prima volta dopo molti anni, un preciso significato politico. Kirkland intende mobilitare l'elettorato e il partito democratico contro Reagan, come ha già fatto lo scorso settembre, in occasione della «Giornata della solidarietà», la marcia per la pace e contro la politica economica del presidente. Desidera inoltre rivitalizzare i sindacati americani a quelli europei, se possibile rivitalizzando nella Confederazione internazionale da cui essi si allontanarono nel '71, accusandola di essere «filosovietica». Per ultimo, vuole riformare l'organizzazione dei lavoratori in modo che essa acquisti maggiore influenza sugli investimenti, senza però impegnarsi nella cogestione.

Il congresso assume una particolare importanza anche per una ricorrenza: il centenario della fondazione dei sindacati americani, e per la gravità della congiuntura. L'disoccupati negli Stati Uniti superano attualmente il 7 per cento, e secondo il consigliere economico della Casa Bianca, Weidenbaum, potrebbero aforare il 9 per cento all'inizio dell'anno prossimo. In un'intervista alla televisione Cbs, Weidenbaum ha dichiarato che la recessione è più del previsto e che i lavoratori dovranno compiere grossi sacrifici. Uno dei settori più colpiti è quello dell'auto. In previsione del rinnovo del contratto nazionale l'anno prossimo, le grandi Case produttrici hanno chiesto l'abolizione del sistema salariale che è simile alla mobile.

Non sarà facile per Kirkland fulli i suoi obiettivi. Nonostante lo scandalo Stockman, il ministro del Bilancio che in un'intervista ha messo sotto accusa la «reaganomics», il presidente continua a essere popolare. I sindacati, inoltre, attraversano un periodo molto difficile: essi rappresentano oggi una percentuale della forza lavorativa inferiore a una decina di anni fa, il 30 per cento anziché il 35 per cento. Infine, la loro immagine pubblica è negativa: lo sciopero dei controllori di volo, poi licenziati in blocco da Reagan, ha suscitato ostilità, simpatia per casi. un'intervista al New York Times, Lane Kirkland ha ammesso con amarezza che la Afl-Cio «farebbe la gioia di molti se scomparisse», e ha accusato la tv. Il più potente mezzo di comunicazione di massa, di essere ostile all'organizzazione sindacale.

Le ostilità Afl-Cio, comunque, potrebbero segnare una svolta nella vicenda della presidenza Reagan: porre fine cioè alla «luna di miele» tra l'elettorato che ha finora consentito al presidente di dominare il Congresso di Washington. Kirkland non ha lasciato dubbi sul fatto che considera questa l'inizio di una campagna elettorale prolungata per portare un democratico alla Casa Bianca nell'84. Non a caso egli ha inoltre a portare le figure più rappresentative del partito: Per vicepresidente Mondale, che si è mostrato il più attivo negli attacchi all'amministrazione repubblicana, e Ted Kennedy. Al termine di questa settimana lavori, un programma controreaganiano dovrebbe essere messo a punto nei particolari.

Sotto il profilo tecnico, la proposta più interessante di Kirkland è quella un contributo più sostanziale al «flusso dei capitali», tramite il controllo dei fondi di pensionamento e per alcune forme di assistenza. Kirkland ha criticato la formula della cogestione che, ha detto, «può andare bene per gli europei, ma non per gli americani». La presenza di un sindacalista, Fraser, al leader degli operai dell'auto, nel consiglio di amministrazione della Chrysler, ha convinto, deve restare un'eccezione.

Ennio Caretto

Manifestazione sulla Piazza Rossa, otto arrestati

Centomila tedeschi vogliono lasciare la Russia matrigna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Otto «tedeschi» sono stati arrestati ieri mattina sulla Piazza Rossa, colpevoli di aver inscenato una manifestazione di protesta per le difficoltà che essi hanno ad emigrare. Si tratta di quei «tedeschi del Volga» venuti in Russia a partire dal XVIII secolo, deportati in Asia da Stalin durante la Seconda guerra mondiale, ora decisi a tornare nella terra dei loro avi. I visti d'uscita, che durante gli Anni Settanta avevano raggiunto punte di un migliaio il mese, sono ora molto più difficili da ottenere: secondo fonti attendibili da Bonn, per esempio, in ottobre sarebbero stati non più di 170, un ritmo chiaramente insufficiente per smaltire le centomila richieste giacenti tra una «minoranza» che viene ufficialmente considerata tra milione e mezzo e due milioni di persone.

Non è la prima volta che i «tedeschi del Volga» esprimono la loro protesta Piazza Rossa. Lo fecero nel 1966, con il pretesto dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia; tornarono di quel sacrificio la rivoluzione bolscevica che sono il mausoleo di Lenin e le mura merlate del Cremlino nel marzo del '77. E ancora quest'anno, pochi mesi fa, erano riusciti a farsi ascoltare l'ambasciata tedesca. Sempre, però, la milizia e gli agenti in borghese del Kgb erano stati pronti a «ricevere» i dimostranti con fulgenti ferri in acciaio e ripetuta.

Gli otto tedeschi — uomini, donne e anche un bambino piccolo — sono stati bloccati dagli agenti pochi attimi dopo aver raggiunto il mausoleo di Lenin. Uno degli attivisti, sfoderati in quel momento e prontamente fatti scomparire dai militari, dichiarava: *«Vogliamo andare a casa»*. E' il ritornello di sempre, al quale le autorità sovietiche fingono di essere sorde.

Dopo la manifestazione abortita, quella tedesca è la più presente nell'emigrazione dall'Unione Sovietica: nel 1958 i governi di Mosca e di Bonn firmarono un trattato per favorire la ricongiunzione delle famiglie (in teoria ha diritto di ottenere il visto d'uscita ogni cittadino di origine tedesca che dimostri di avere un parente in Germania). Nel 1977, 26 mila erano riusciti a partire per la RFI. Poi le richieste aumentarono di numero, e saltarono le previsioni di completare il flusso entro il 1980.

Poeti di loro abitano ancora a Pokrovsk (oggi Engels), la cittadina sul Volga che fino alla guerra era la capitale della Repubblica autonoma che essi avevano formato. Venuti dalla Germania (in dal 1763-63, dopo i due proclami di Caterina II che permettevano libertà di religione, nonché esenzione dalle imposte e dal servizio militare, essi erano in origine 400 mila. Prosperarono e si moltiplicarono. Stalin ne fece fucilare migliaia, accusandoli di simpatie naziste, gli altri furono in massa sulle tradotte e dispersi per decreto dello stesso Stalin, firmato da Kalinin il 28 agosto 1941. Asia Centrale, in Siberia, nell'Altai, a Kotlnia e nella zona artica della Transuralia.

f. gal.

Sattar confermato presidente del Bangladesh

NEW DELHI — Il presidente ad interim del Bangladesh, Abdus Sattar, avrebbe vinto le elezioni presidenziali con una schiacciante maggioranza, secondo quanto informa l'agenzia indiana «Pti» in una corrispondenza da Darca.

Oggi a Bruxelles «atto europeo» e forza Sinai

Il piano Genscher-Colombo all'esame dei ministri Cee

Il documento italo-tedesco auspica un solenne impegno per la cooperazione in politica estera - Entro cinque anni seguirà un trattato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio europeo di Londra del 26 e 27 novembre fallirà o riuscirà in base ai progressi che saranno compiuti oggi dai dieci ministri degli Esteri sulla diffusione di un «Atto europeo» formulato dai ministri Genscher e Colombo e su una dichiarazione sulla progettata «forza di pace» europea da inviare nel Sinai. Con la prima operazione, l'Italia e la Germania vogliono rilanciare, se non l'Europa, almeno l'europeismo bloccato nella tagliola dei problemi quotidiani: mentre con la seconda si dà sostanza all'aspirazione di partecipare attivamente all'elaborazione della politica internazionale.

Sulla forza militare da inviare nel Sinai (con la partecipazione dell'Italia, della Francia, del Regno Unita e dell'Olanda) l'Europa dei Dieci si trova in difficoltà con l'America e con Israele, oltre che con la maggior parte dei Paesi arabi. E' possibile, dunque, che la dichiarazione sia più prudente del previsto, ma non al progetto di specificare ella la «forza di pace» sarà inviata nel quadro degli accordi di Camp David, come esige Israele, salvo ammorbidire il tono nei pronunciamento nelle sedi nazionali. La Cee potrebbe poi ribadire la sua posizione favorevole all'Olp e all'autonomia palestinese espressa nella Dichiarazione di Venezia.

Nell'Atto europeo di Emilio Colombo e di Hans Dietrich Genscher si prefigura lo sviluppo di un solenne impegno (non vincolativo trattato entro 5 anni) della Cee di procedere nella cooperazione in politica estera, con l'istituzionalizzazione del ruolo del Consiglio europeo come massimo organo decisionale comunitario, con la possibilità di arrivare ad un metodo decisionale in seno al Consiglio dei ministri senza diritto di veto, oltre a conferire qualche potere in più al Parlamento Europeo.

Anche su questo progetto di «Unione europea», inviato da Roma e da Bonn, ma aperto ai suggerimenti di altri Stati, decideranno i capi di governo a Londra. Colombo, comunque, sollecita anche una «dichiarazione di principi» sullo sviluppo dell'integrazione economica, come processo parallelo a quello della cooperazione politica.

Ieri, i ministri non hanno compiuto molti progressi nella ristrutturazione della politica agricola comune e del bilancio e nell'elaborazione di nuove politiche comunitarie, tutti argomenti che saranno pure discussi a Londra. L'Inghilterra, infatti, vuole ridurre il limitare i suoi contributi al bilancio comunitario, mentre la Germania non intende pertanto pagare di più; la Francia non desidera che sia toccata la politica agricola comune, l'unico settore in cui si possano effettuare risparmi, mentre l'Italia chiede nuove politiche, come il finanziamento programmi energetici.

Intanto, il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, ha annunciato che intende chiedere la svalutazione della «lira verde» nella misura del 2,5 per cento per il vino, la carne bovina e suina e l'olio, appena Roma (entro oggi) l'avrà autorizzato

Renato Proni

Rinviato in Olanda il voto sui Cruise

L'AIA — Il nuovo governo olandese di centro-sinistra ha annunciato, alla prima dichiarazione del primo ministro Van Agt davanti al Parlamento, il rinvio di ogni decisione sull'installazione nel Paese di missili americani «Cruise».

Il rinvio — ha detto Andreas Van Agt, è determinato dalla mancanza progressi nei colloqui internazionali per il disarmo, ma sulla Nato non saranno fatte pressioni perché riveda la decisione.

In Olanda, l'opposizione dell'opinione pubblica all'installazione dei nuovi missili è cresciuta progressivamente da quando la Nato adottò il piano relativo, quasi due anni fa. Per sabato prossimo è stata convocata ad Amsterdam una dimostrazione di massa contro gli armamenti nucleari, alla quale dovrebbero partecipare non meno centomila persone.

Il precedente governo di centro-destra aveva rinviato la decisione finale sull'adozione dei missili prossimo dicembre.

Studenti polacchi occupano scuole superiori

VARSAVIA — La commissione nazionale coordinamento dell'Unione indipendente degli studenti polacchi «Nzsa» ha deciso di proclamare l'occupazione a tempo indeterminato di tutte le scuole superiori della Polonia. La commissione ha inoltre lasciato ogni scuola superiore la facoltà di scegliere la data esatta dell'inizio dell'occupazione, ma nel contempo ha fissato una data-limite: il 30 novembre prossimo.

All'origine tale azione di protesta e di quelle già in corso in numerose università di questo Paese, c'è la situazione in atto Politecnico di Radom, il cui rettore sarebbe stato eletto, secondo gli studenti, in modo antidemocratico.

L'uomo sarebbe responsabile anche di un attentato Roma

Gli armeni ricattano Parigi per un terrorista arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo francese è preso tra due fuochi: il ricatto dei terroristi armeni e le vivaci proteste della Turchia. La crisi è stata innescata dall'arresto, avvenuto giorni scorsi ad Orly, di un estremista armeno, Dimitriu Giorgiu, ma risale in realtà all'assalto e al sequestro d'ostaggi nel consolato turco a Parigi, a fine settembre, da parte del commando dell'«esercito segreto di liberazione dell'Armenia».

Anche Dimitriu Giorgiu appartiene all'esercito segreto armeno, ne sarebbe anzi uno dei maggiori esponenti. E per ottenere la sua liberazione, i compagni moltiplicano da Beirut le minacce e i attentati dimostrativi contro gli francesi. Ora sei ne sono stati rivendicati nel weekend nella capitale libanese contro banche e il centro culturale francesi e la sede della *Air France*: altri due sono avvenuti nelle ultime 48 ore a Parigi (senza fare vittime), presso un imbarcadero sulla Senna e in un ristorante.

Ma le minacce dell'«esercito segreto» si sono fatte più gravi: Dimitriu Giorgiu non verrà rilasciato. L'apparecchio dell'*Air France* esploderà in volo, e verranno compiuti attentati contro i diplomatici francesi. Parigi non ha preso alla leggera queste minacce: negli aeroporti è in vigore lo stato d'allarme, e sono state rafforzate le misure di sicurezza per i diplomatici.

Il presunto terrorista Giorgiu resta per il momento in prigione, accusato di uso e detenzione di documenti falsi. Ma le circostanze stesse dell'arresto di quest'uomo dimostrano l'incertezza delle autorità e lo scarso coordinamento fra polizia e magistratura.

I retroscena della cattura, rivelati ieri dalla stampa francese, convalidano ampiamente queste impressioni. Dimitriu Giorgiu era stato infatti bloccato mercoledì a Orly e sottoposto a fermo di polizia per 48 ore. Nel suo bagaglio sono scoperti documenti che attestano la sua appartenenza all'«Esercito segreto», e in possesso di documenti falsi. Viene interrogato sul sequestro d'ostaggi al consolato turco di Parigi, ma i testimoni non lo riconoscono, e il tribunale di Creteil decide il suo rilascio allo scadere del fermo per «ragioni di opportunità».

Questa decisione indispettisce la polizia antiterrorismo e manda sulle furie le autorità turche, le quali l'ambasciatore a protestare presso il ministero degli Esteri. Il risultato è che, mentre Giorgiu sta per reimbarcarsi su un volo diretto a Beirut, sabato, viene arrestato e incolpato per uso di documenti falsi. E' risultato infatti nel frattempo che il passaporto cipriota Dimitrio Giorgiu ha stranamente la stessa serie e un numero quasi eguale a quello del quale si era servito l'ignoto terrorista responsabile dell'attentato contro la sinagoga di Rue Copernic, avvenuto a Parigi lo scorso autunno, e che aveva causato quattro morti.

Inoltre, su Dimitriu Giorgiu pesa un altro sospetto: il 25 settembre, a Roma, un diplomatico turco fu gravemente ferito in un attentato, ma riuscì a rubare l'aggressore a un braccio. L'arrestato di Parigi ha appunto una ferita in via cicatrizzazione al braccio sinistro.

Paolo Patruno

Premio Goncourt assegnato a Lucien Bodard

PARIGI — Il più prestigioso premio letterario francese, il Goncourt, è stato assegnato ieri a Lucien Bodard per il suo romanzo «Anna Marie». Gli altri scrittori in lizza per il Goncourt, che come vuole la tradizione apre la stagione parigina dei grandi premi letterari, erano Francois Regis Bastide, Roger Bordier, Pierre e Michel De Castillo.

Dato per per il Goncourt, De Castillo, uno scrittore spagnolo che ha scelto il francese come lingua di espressione, ha invece ricevuto il Renaudot.

Bodard, che nel 1973 aveva vinto il Premio Interalliè, ha vinto quest'anno il Goncourt con un libro di ricordi su sua madre. Giornalista di 67 anni, Bodard è noto soprattutto per una serie di romanzi ispirati dal mondo del reportage in cui aveva vissuto per

Nonostante l'avaria la Nasa è soddisfatta: solo 12 «tegole» danneggiate

Engle, l'astronauta dello Shuttle «E' sicuro come un carro armato»

Base di Edwards. Un'incognita vista della spaccia dello Shuttle durante la discesa (Tel Ap)

NEW YORK — Lo *Shuttle* «Columbia» è tornato dalla sua seconda missione con danni molto minori della prima. Solo 12 delle 31 mila piastrelle antitermiche che lo proteggono dal terribile calore del rientro nell'atmosfera dovranno essere sostituite. La navicella, *«una superba macchina»*, la più complessa mai costruita dall'uomo. Quando gli scienziati, tra meno e i piloti saranno riusciti a sfruttare appieno il suo potenziale essa aprirà lo spazio alla colonizzazione. Lo ha dichiarato ieri la Nasa, strascicando le polemiche nate dal rientro anticipato dell'orbiter a causa di un guasto a uno dei tre generatori di corrente di bordo.

Il prossimo volo del «Columbia», il terzo avrà luogo nel marzo dell'82. Tra dieci giorni, lo *Shuttle* verrà rifornito a Capo Canaveral in Florida, sul dorso di un «Jumbo». La missione durerà una settimana, e avrà un importanza straordinaria. Col braccio meccanico collaudato da Engle e Truly, verrà preso un satellite in orbita, e rimandato a terra. Si condurranno inoltre esperimenti chimici in laboratorio. Gli astronauti eseguiranno una «passeggiata» nel vuoto, e forse «lavori» in previsione di una piattaforma spaziale.

Per il terzo lancio della navicella stati prescelti i colonnelli Gordon Fullerton dell'aviazione e Jack Lousma dei Marines. Come Engle e Truly, hanno guidato spesso il prototipo dello *Shuttle*. Fullerton in particolare ha eseguito ripetute manovre di atterraggio. Mentre egli non ha nessuna esperienza dello spazio, Lousma è tra gli astronauti che hanno trascorso maggior tempo in orbita. Nel '73, passò 59 giorni a bordo della *Skylab*.

Engle e Truly, che sabato hanno lasciato il «Columbia» alla base militare Edwards in California, per tornare alle loro famiglie a Houston, si sono ieri incontrati col vicepresidente Bush. Gli hanno detto che avrebbero voluto continuare missione, anche dopo il guasto al generatore, perché sicuri ciascuno sarebbe successo nulla. Il direttore del Centro Johnson di Houston, Boepli Kraft, ha spiegato che il loro rientro è stato deciso per una misura di prudenza. Il giorno che ci saranno due o più normali in funzione. Ha aggiunto, ciò non sarà necessario. Una seconda potrebbe raggiungere la prima in orbita, con un generatore da sostituire a quello guasto.

Engle, che ha pilotato il «Columbia» per l'atterraggio, ha dichiarato di aver trovato nel comitato del *computer* che lo governa «un altro ego». Egli ha preso i comandi quando i *computer* gli hanno indicato che il volo ad alianti lo *Shuttle* non ha normali motori di precisi seguiva una traiettoria troppo bassa. Gli stessi *computer* lo hanno indotto ad «alzare» il muso della navicella una volta sulla pista, quando esso si è abbassato in anticipo sul dovuto. *«E' l'apparecchio più solido e forte che ci sia»*, ha concluso. «E' come un corpo armato rispetto a un'automobile».

Con la seconda missione del «Columbia» hanno fatto il loro debutto ufficiale nella squadra della Nasa due tra le donne che saliranno per prime in orbita. Sally Ride e Kathryn Sullivan. Sally Ride è una dottoressa in fisica di 30 anni circa che una giocato a rugby; ha tenuto i contatti radio con i due astronauti per buona parte del volo dal Centro Johnson di Houston. Kathryn Sullivan, una coetanea, è un geologa e un'appassionata aviatrice. Ha pilotato dei quattro caccia che hanno scortato lo *Shuttle* negli ultimi minuti. La scorta ha compiti precisi: deve informare la torre di controllo di eventuali oscillazioni o sbandamenti della navicella.

e. c.

Sakharov digiunerà in difesa della nuora

MOSCA — L'accademico dissidente sovietico Andrei Sakharov ha annunciato ieri che il 30 novembre comincerà, assieme alla moglie Yelena Bonner uno sciopero della fame per protesta contro il rifiuto delle autorità di Mosca di lasciar emigrare negli Stati Uniti la sua nuora di venticinque anni, Liza Alekseyeva.

In un documento fatto pervenire ai giornalisti occidentali dal suo confino di Gorki, il vincitore del premio per la pace ha lamentato di esser circondato *«da un muro di incomprensione, indifferenza e passività»* e ha detto che *«la tragedia di Liza continuerà ancora a lungo»* se «non verrà fatto cambiare qualcosa».

Liza Alekseyeva ha ottenuto per procura il figlioletto di Sakharov, Alexiei Semyonov, emigrato negli Stati Uniti tre anni fa, ma il matrimonio non è mai stato riconosciuto dalle autorità sovietiche.

«In queste circostanze — ha detto l'accademico — *io e mia moglie, che pure è un'invalida di guerra, abbiamo deciso di proclamare uno sciopero della fame a partire dal novembre».*

(Continua a pag. 5)

Le polemiche della Nazionale si ribaltano nella partita di mercoledì in Coppa Italia

Antognoni-Dossena, rivali ma non nemici

Il viola dice «Sabato al Comunale i fischi della gente non mi hanno fatto piacere, ma con Dossena non sarà certo [illegible] duello personale. Questa delle sfide è formula vecchia, non è calcio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — I fiorentini sono con lui, per [illegible] e per gioco, per convinzione e per polemica. Domenica scorsa, quando si è presentato al bordo del campo per assistere all'allenamento della viola, ha ricevuto un lungo applauso, che naturalmente significava «bentornato a casa». Antognoni ha gradito molto quell'accoglienza, che non era imprevista ma che nello stesso tempo gli ha ribadito la compattezza dei tifosi della Fiorentina.

Il momento è difficile [illegible] per la Fiorentina sia per il suo capitano. Di là dall'affetto dei tifosi, dalla premura dei loro applausi, dall'entusiasmo delle loro scritte lungo i muri dello stadio, di lì da quella che [illegible] il [illegible] di solidarietà, c'è una situazione, se non proprio ambigua, per lo meno sconcertante.

Ora il ritiro del pallone vuole che i viola giochino in Coppa Italia [illegible] campo del Torino, e questo significa che Antognoni sarà di fronte a Dossena. Sabato scorso erano compagni di squadra, domani saranno avversari. Nel confronto [illegible] Dossena, Antognoni ha fatto, sempre, dichiarazioni di stima. Ma non quella stima appiccicosa e fuitiva [illegible] perfidiale che a volte i calciatori (e non soltanto loro) esternano per togliersi un peso dallo stomaco e adempiere a una precisa formalità. No, non quella. Antognoni, [illegible] di poche parole, smentisce Dossena e sa che il gi[illegible] grigiato si è comportato sempre lealmente, e che va per la propria strada senza cercare grane.

«Non credo proprio — dice Antognoni — che la partita di Coppa Italia debba essere ritenuta a [illegible] confronto fra Dossena e il sottoscritto. Sono [illegible]ale, non [illegible] credo. Due impegnati in un duello a distanza e gli altri tenti a guardare? Se questo è calcio...».

Ma le polemiche dopo la partita della Nazionale a Torino non possono risparmiare questo confronto, anche se in forma non esasperata e [illegible] spigata.

«[illegible] posso negare di aver sentito i fischi del pubblico, sabato a Torino. Li ho sentiti e non mi hanno fatto [illegible] mente piacere, questo è fuori discussione. Qualcuno ha detto che io in Nazionale sono un perseguitato. No, sono un [illegible] attuffo...».

Questa battuta [illegible] qualcosa [illegible] questo giocatore. Dice che la sua sopportazione alle polemiche è aumentata. Dice anche che Antognoni [illegible] è più [illegible] nei tranelli di certe interviste o fasulle o [illegible]: [illegible] s'intende...

«Non sto giocando bene, devo ammetterlo — prosegue Antognoni — e la cosa risale a qualche settimana fa. [illegible] darsi [illegible] questo dipende [illegible] fatto che [illegible] Fiorentina non rende per quanto potrebbe, io sono tra i vecchi della squadra e la delusione del pubblico non mi lascia indifferente».

Ma lui personalmente, che cos'ha?

Niente di particolare — afferma risoluto De Sisti —. *Ma è fuori dubbio che il capitano viola "non sia lui" in questo periodo, anche quando g[illegible] nella Fiorentina. In estate ha avuto la tenia».*

L'ha di nuovo?

Pioggia di smentite, ieri.

Dopo la partita di Belgrado, che per Antognoni si concluse [illegible] ricordiamo, in anticipo, a favore di Ortali (come a Torino), «La Nazione» promuove un dibattito tra i [illegible] lettori sul conto del giocatore, sul pro e il contro del suo modo di giocare, sulla sua più giusta collocazione tattica. Insomma una specie di identikit calcistico. Al quotidiano fiorentino arrivarono, e furono pubblicate, decine e decine di lettere, tutte ispirate a un tono corretto, anzi correttissimo, e senza volgari polemiche né contro Bearzot né contro altri. Polemiche sì, tante, ma che sembravano uscite dalla penna del rettore di un collegio inglese.

Alla fine furono Ursula lo scrupolo, e Antognoni ne uscì da trionfatore, anche se alcuni dei rilievi che i lettori gli avevano mosso erano tutt'altro che inventati. Firenze, dunque, lo ama. Torino? Una risposta domani, e un'altra alla fine del mese, quando ci sarà Juventus-Fiorentina.

g. m.

Franco Baresi altri esami

MILANO — Franco Baresi si è sottoposto ieri ad una serie di esami clinici i cui risultati verranno resi noti nei prossimi giorni. Il ragazzo è a posto; ha superato positivamente, almeno in apparenza, la lunga degenza in ospedale, ha una gran voglia di tornare a giocare. Avverte ancora un leggero dolore, conseguenza della forte pubalgia accusata nei primi giorni del suo improvviso crollo, ma sta recuperando poco ad poco sperare sereno dopo i giorni della paura.

TORINO — *Giuseppe Dossena è l'uomo del giorno. I consensi successivi alla sua prestazione contro la Grecia sono stati unanimi e molti più correbbero la giubilazione di Antognoni [illegible] fare completo spazio a centrocampo al giocatore del Torino. Ma Dossena, dimostrando di aver testa anche fuori dal campo, non accetta il gioco del massacro. Chiarisce subito:* «Certi dualismi può proporli la critica ma io non li accetto. È una storia che non ha ragione [illegible] esistere».

Però, più di un notare, nelle dichiarazioni sue del dopo partita c'è stata anche quella che, fuori Antognoni, lui si è trovato meglio... «Sono un centrocampista e come tale credo di essermela cavata discretamente per tutta la gara, con e senza Antognoni. Quello che volevo dire è che [illegible] il fiorentino ho potuto occupare una posizione più simile a quella che tengo abitualmente nel Torino, dunque per me più familiare. In quanto a problemi di coesistenza non scherziamo: con chi si gioca e a palloni in un certo modo non ho mai trovato difficoltà a stare».

Dossena rifiuta anche l'ipotesi di rivincita, domani, in Torino-Fiorentina di Coppa Italia. «Non sarà certo una gara tra me e Giancarlo, ma tra due squadre, undici contro undici. Il mio obiettivo sarà quello di cercare di far bene in quanto noi del Torino questa Coppa l'affrontiamo con l'obiettivo di cercare di qualificarci per le semifinali. [illegible] positivo, una vittoria, ci darebbe tranquillità anche per il campionato dove è nostra intenzione toglierci qualche soddisfazione».

La popolarità non sembra dare alla testa a Dossena: «Rimango sempre lo stesso, qual a perdere [illegible] equilibri. Anche a vestire la maglia azzurra ci sono arrivato in silenzio, per questo vorrei continuare a procedere lungo questa strada. Andare troppo avanti [illegible] troppi clamori legati al mio nome». E neppure lucidia qualcosa al "rivale"

Per il granata «Torino-Fiorentina sarà un match tra le d[illegible] squadre non fra [illegible] due. Nessuna rivalità e neppure problemi di coesistenza questa storia non ha proprio ragione di esistere»

Antognoni: «Provo rispetto e considerazione per Giancarlo senza invidiargli nulla. [illegible] lui possono venir meglio certe giocate, a me altre. Se mi [illegible] cerebbe essere nella Fiorentina [illegible] posto [illegible] Giancarlo? Il posto in una squadra che lotta per lo scudetto fa sentire alto. Però mi sta bene anche questo Torino...».

Il Torino. [illegible] parla [illegible] *questa stagione d'attesa, di questa [illegible] di transizione nella quale dovrebbero maturare i giovani per poi riguardare i vertici. Dossena anche in questo caso mostra idee chiare:* «Lo sapevo già all'inizio che si doveva lavorare per il futuro e questo per me non cambia niente. Sapevo a cosa si andava incontro, che si doveva lottare e faticare fino all'ultimo per guadagnarsi una posizione tranquilla di classifica».

Dossena ha anche fiducia per il futuro: «Dove si sono dei giovani c'è sempre un domani. Eppoi quelli del Torino mi sembrano assai interessanti. Per questa squadra, insomma, arriveranno anche le soddisfazioni».

Infine il ritiro: reduce [illegible] *quello con la Nazionale, Dossena si prepara a quello con i granata, voluto da Giacomini da vicino fino a domenica, [illegible] sera?* «A volte sì, a volte meno. In questa specifica occasione, con la partita di Coppa [illegible] Italia e poi due trasferte consecutive, penso che un momento di riflessione tutti insieme non possa farci che bene e rinsaldare il legame che esiste tra di noi».

Giorgio Barberis

Da oggi ad Asti

Granata in ritiro per la Fiorentina

TORINO — Allenamento in due sedute ieri e allenamento oggi: così il Torino si prepara al confronto di domani sera con la Fiorentina (al Comunale, inizio ore 20,30), valido come andata per i quarti di finale della Coppa Italia. Bisogna, poi, prepararsi ragionevolmente Asti per un ritiro che si protrarrà anche dopo la partita con i viola in modo da preparare al meglio anche la trasferta di campionato a Cesena.

Giacomini contro la Fiorentina dovrà fare a meno di Van de Korput (a Parigi per Francia-Olanda) mentre media di richiamare il giovane Bertoneri, a Montecarlo con la nazionale juniores, tanto più perché Francini, Marinari e Zaccarelli lamentano qualche acciacco. La formazione dovrebbe essere la stessa dell'ultima turna di campionato con Selvaderi (e Schiavi) al posto di Van de Korput.

Totocalcio [illegible] 13

Colonna vincente:

1-1-1; 2-1-2; 2-2-2; 2-1-2-2.

Le quote:

«13» rise. [illegible] L. 2.346.700

«12» vinc. 16.377 L. 187.100

Intanto ritorna Tardelli la Juve ha bisogno di lui

Il bianconero non vuol parlare del centrocampo [illegible]: «Sono problemi di Bearzot» - Trapattoni ammette che è un uomo determinante

TORINO — Marco Tardelli è quasi pronto al rientro. Dovrebbe giocare col Bologna, questo almeno è il parere dei medici e la speranza di Trapattoni. Il leggero dubbio, forse, è [illegible] questione di scaramanzia. [illegible] Il centrocampista della Juventus: «*Meglio aspettare. Già contro l'Anderlecht pensavo [illegible] farcela e [illegible] cosa sono stato costretto a ri[illegible] la tribuna. Vedremo sabato*».

Più ottimista Trapattoni: «*Marco è andato benino* — dice l'allenatore al termine dell'allenamento — *rispolta non dovrebbero esserci problemi*».

Tardelli ieri [illegible] lavorato a corso coi compagni senza risentire del dolore all'inguine. Ha disputato anche una partitella, evitando [illegible] forzare troppo, sotto [illegible] occhi attenti e apprensivi di Trapattoni. Domani il provino decisivo. [illegible] è pressochè [illegible] [illegible] il campionato, domenica, ritroverà uno dei suoi protagonisti.

Tardelli si è infortunato a Bruxelles, nella partita di Coppa contro i belgi dell'Anderlecht. Ha saltato la gara di ritorno, e [illegible] Juventus [illegible] stata eliminata. Non ha [illegible] in campionato con Roma e Genoa, e la squadra bianconera ha rimediato due sconfitte [illegible] cendosi [illegible] [illegible] giallorossi e dal rossoblù. Ha disertato anche l'incontro [illegible] Nazionale con la Grecia, ed è arrivato un pareggio deludente, con il centrocampo assurro sotto accusa. Troppo per parlare di coincidenze: evidentemente l'assenza di un giocatore [illegible] suo valore ha avuto un peso decisivo.

Dice Tardelli: «*Nella Juventus [illegible] anche Bettega, quindi [illegible] è vero che [illegible] [illegible] lontananza [illegible] campi abbia influito fino [illegible] punto. Chi mi ha sostituito ha fatto la parte il suo dovere. Inoltre, [illegible] mi pare che [illegible] squadra a Genova abbia giocato [illegible] male. [illegible] quanto alla Nazionale, preferisco non dare giudizi. [illegible] qualcosa [illegible] funziona a centrocampo, spetta a Bearzot trovare le giuste soluzioni*».

Diplomatico e modesto, fin troppo: «*Ho solo sofferto a star fuori, a vedere gli altri soffrire. Adesso, forse, è arrivato il momento di tornare. Il Bologna, per la Juventus, significa due ricordi contrastanti: l'anno scorso perdemmo in casa, è vero, però in trasferta. Il scppellimmo di gol*».

[illegible] Tardelli [illegible] agli altri i giudizi sul recente passato e preferisce parlare dell'immediato futuro, del Bologna: «*Una squadra scorbutica, come ha dimostrato la partita con la Roma. Per poco non vinceva all'Olimpico, segno che possiede uomini e tattica. Noi [illegible] un vantaggio, psicologico intendo: se gli altri ci [illegible] morti, meglio così, saremo favoriti dal loro atteggiamento più aperto*».

Sono le parole di un giocatore pronto al rientro, deciso nei toni e sicuro negli obiettivi. Dice Trapattoni: «*Non sarebbe giusto affermare che la Juventus dipende [illegible] momento di un solo giocatore, però devo riconoscere che l'assenza [illegible] Tardelli è [illegible] determinante [illegible] [illegible] è facilmente sostituibile, anche [illegible] chi [illegible] preso [illegible] maglia non ha deluso. Qualione di [illegible] tattico e valore tecnico. Con lui in campo, la Juventus può applicare certi schemi, cercare soluzioni diverse. Una volta Tardelli impressionava soprattutto per potenza atletica e progressione, ora ha acquisito l'esperienza necessaria per essere l'uomo guida del centrocampo*».

«*Questo* — continua Trapattoni — *si è visto anche in Nazionale. Non voglio dare giudizi personali, non mi pare opportuno. [illegible] stato a riportare le frasi dei tecnici stranieri con cui [illegible] parlato: Miljanic, Thys, Santana. Loro mi hanno detto che Tardelli è fra i migliori nel ruolo e che l'Italia, con il suo rientro, risolverà molti degli attuali problemi. Certamente, non posso fare a meno [illegible] trovarmi d'accordo*».

Carlo Cescia

Serie A

Classifica

Roma	13	Cagliari	7
Juventus	12	Bologna	7
Inter	11	Genoa	7
Fiorentina	10	Ascoli	6
Napoli	9	Torino	6
Catanzaro	9	Milan	6
Genoa	8	Udinese	6
Avellino	7	Como	3

Prossimo turno

(Domenica 22 nov. ore 14,30)

Ascoli-Milan
Catanzaro-Avellino
Cesena-Torino
Como-Cagliari
Fiorentina-Genoa
Inter-Roma
Juventus-Bologna
Napoli-Udinese

Serie B

(Risultati, 10° giornata)

Brescia-Perugia	1-0
Cavese-Sambened.	2-1
Cremonese-Catania	1-0
Foggia-Verona	0-0
Lecce-Bari	1-0
Palermo-Rimini	4-1
Pisa-Varese	0-0
Reggiana-Pescara	0-0
Sampdoria-Lazio	1-1
Spal-Pistoiese	0-0

Classifica

[illegible]	14	Reggiana	10
Perugia	13	Spal	10
Verona	12	Rimini	10
[illegible]	12	[illegible]	10
[illegible]	11	Bari	9
[illegible]	11	[illegible]	9
Lazio	10	Cremonese	8
Palermo	10	Foggia	7
Sampdoria	10	Pescara	5

Prossimo turno

(Domenica 22 nov. ore 14,30)

[illegible]
Catania-Brescia
Lazio-Cavese
[illegible]
Pescara-Lecce
Pistoiese-Palermo
Rimini-Foggia
Sampdoria-Spal
Varese-Sambened.
Verona-Reggiana

Carlo Cescia

I due terzini [illegible] Roma e dell'Inter [illegible] sperano di [illegible] tra i «ventidue» per la Spagna

Marangon e Bergomi, confronto a S. Siro

Il giallorosso vuol essere sempre pronto in caso di chiamata «Dello scudetto dobbiamo parlare il meno possibile» - Ha 25 anni

ROMA — *Luciano Marangon, 25 anni, panchina azzurra e posto fisso fra i pilastri della nuova Roma di Liedholm. Le credenziali si presentano bene nel corso di un discorso giovanile d'attualità, che propone la ricerca di alternative per ripartire [illegible] contro anemica Nazionale. E' un argomento scottante che Marangon affronta con dialettica «fluidificante», in linea col ruolo tattico che meglio va interpretare sui campi di gioco.*

La prima domanda, un po' provocatoria: [illegible] «chiuso» *da Debrini?*

«Chiaramente [illegible] lui [illegible] tor[illegible]na di qualcun'altro Cabrini è un ragazzo giovane e molto valido. Però io non mi sento chiuso nel senso che non giocherò mai io [illegible] Il mio obiettivo è quello di farmi trovare preparato in qualsiasi momento se Bearzo, dovesse avere bisogno di me. Con questo, desidero chiarire che non pretendo di togliere il posto a nessuno».

Le critiche hanno investito pari reparti della formazione Ma con lei, che è un fenomeno, parliamo del settore di una stretta competenza, la difesa azzurra ha fatto nascere parecchie perplessità per i troppi gol incassati nelle ultime prestazioni. «Forse si sta esagerando — replica il romanista —, è vero che contro la Grecia non abbiamo giocato bene, ma ricordiamoci pure che Zoff ha toccato due o tre palloni».

Però non si può affermare la stessa cosa per le gare con Danimarca e Bulgaria. «Non siamo dei robot — ribatte Marangon — può capitare la giornata storta. Siamo attenti. Un paio di occasioni negative non possono autorizzare a cancellare la validità di un reparto che è sempre stato all'altezza delle sue tradizioni».

Il tipo di gioco che lei svolge nella Roma le stata a mostrarsi in diretto contatto con quello richiesto dalla Nazionale?

«In realtà ho sempre giocato contro l'uomo. Quest'anno, con la Roma, ho conosciuto la zona. Credo che le due esperienze riescano a darmi la possibilità di un discreto adattamento alle circostanze. Anche in ruoli diversi da quello attuale».

All'inizio della stagione Liedholm dichiarò ripetutamente di considerare Marangon un ottimo centrocampista.

«A me diceva cose diverse — *ricorda il giocatore, scoprendo uno dei tanti "trucchi" del simpatico "barone"* —, [illegible] le gare precampionato mi impiego a centrocampo perché voleva collaudare alcune soluzioni tattiche che avrebbero potuto presentarsi in seguito. Ma Liedholm sapeva benissimo cosa potevo aspettarmi da me [illegible] terzino sinistro».

Si chiude il cerchio del ragionamento. Marangon ha dimostrato quanto vale nel [illegible] ruolo naturale che attualmente ricopre con grande successo nella Roma. Ma ne in giallorosso che in azzurro e in tempi più lontani nel Napoli, il giocatore ha fatto vedere che la sua irrefrenabile vitalità può essere positivamente sfruttata anche in altri ruoli.

E c'è davvero spazio di attesare un paio di partite quiche volt

Presidente della Federazione

Coutinho a Roma vuole Falcao

ROMA — Il [illegible] della Roma, Dino Viola, ha avuto ieri sera nella sede della società — come informa un comunicato — «la gradita visita del dott. Giulio Coutinho, presidente [illegible] Federazione calcio brasiliana, il quale gli ha esternato il desiderio dei tecnici della sua Federazione ai fini della utilizzazione del giocatore Paulo Roberto Falcao nei raduni della nazionale carioca in occasione della fase finale della Coppa del Mondo».

Una carriera record: compirà i 18 anni a dicembre - Non ha fretta di pensare alla Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Un anno fa nell'almanacco del calcio, il suo nome non figurava: appena una riga con un curriculum piccolissimo nell'elenco dei «Primavera». Da allora a oggi, Giuseppe Bergomi ha giocato in serie A, in Coppa Campioni, nella Nazionale juniores, nella Under 21 e ora si parla di lui come di uno dei «ventidue» per la Spagna. Per un ragazzo di 18 anni (li 20 dicembre prossimo) non è roba d'ordinaria amministrazione; eppure parlandone con lui sembra proprio una cosa normale. Si intuisce che ha i piedi ben piantati per terra.

«In Nazionale — premette — *ci sono Cabrini, Gentile e tanti altri più forti di me. [illegible] altre queste faccende, e più stata [illegible] dalla soddisfazione giocare nella Nazionale juniores che ha vinto a Montecarlo e poi quella con occasione nella Under. Per il resto mi accontento di essere un [illegible] tre dell'Inter».*

D'accordo, queste sono parole che si dicono ma il pensiero è sempre diverso, specie quando sui giornali appare la propria foto e anche Bearzot lascia intendere che il ragazzo, chissà, potrebbe anche finire nel grande giro. «Riparliamone quando questo accadrà — taglia corto Bergomi —, ammesso che si verifichi».

Bergomi è stato un simpatico «regalo» del Milan all'Inter. A 12 anni andò a provare in una delle tante leve rossonere, ma lo invitarono a ripassare: troppo minuscolo. «E' stato poi il signor Busni — racconta mamma Bergomi — a portarlo all'Inter e a convincerli che il ragazzo meritava un po' di attenzione. Il suo più grande tifoso è stato il papà, credeva in lui, lo spronava a dare sempre il meglio. Chissà che soddisfazione proverebbe ora a vedere queste pagine azzurre». Papà Giovanni purtroppo, non c'è più. Bergomi ha perso il padre proprio nel momento in cui giocava nei ragazzini dell'Inter e stupiva un po' tutti, amici e [illegible], per la sua regolarità, per la potenza nei contrasti, i baffi lo fanno sembrare un po' [illegible] più anziano ma il suo temperamento in campo è quello del veterano e non dei quasi esordiente. Ottimo in pianta nel momento in cui Ber[illegible] venne a trovare senza difensori. [illegible] gl'infortuni subiti da mezza squadra. Giuseppe ha giocato con la giusta regolarità sia in campionato che in Coppa Campioni. Una carriera unica come la sua ricorda quella di Tardelli, con la differenza che Bergomi non aveva alle spalle neppure un'esperienza nei campionati minori, tipo la B, ma soltanto il tran-tran della «Primavera».

«Lo acquistammo — rivela Giancarlo Beltrami — *appena quattordicenne, praticamente per niente dal suo club, il Settala. Poco tempo fa abbiamo riconosciuto a quella società un premio di 10 milioni, anche se ufficialmente potevamo anche non dare nulla. Una carriera come quella di Bergomi trova riscontri in quella di Rivera: soltanto lui e Giani da 16 anni in poi [illegible] collezionato presenze in prima squadra e all'estero pur essendo "stranieri". Anche per pegarli lo stipendio da professionista abbiamo dovuto fare i salti mortali, avendo appena ancora 17 anni. Per [illegible] fortuna e anche nostra ha una famiglia meravigliosa, un fratello d'oro e una madre eccezionale. Se Bergomi ce lo prenderà dovranno in considerazione per la Spagna, non se ne pentirà, il ragazzo è fortissimo [illegible] dimostrando nel suo secondo anno di campionato, quello tradizionalmente [illegible] "prova del nove"».*

Un anno fa Bergomi ha lasciato la scuola, frequentava la terza ragioneria, prima o poi riprenderà per fare contenta la mamma. Non avendo la patente fa il pendolare con Appiano: pullman, metropolitana e ancora pullman. Il tirocinio di tanti campioni del passato.

Giorgio Gandolfi

A Wembley domani contro l'Ungheria

Greenwood per qualificarsi richiama la vecchia guardia

LONDRA — Il futuro del calcio britannico e di Ron Greenwood [illegible] è deciderà domani [illegible] a Wembley. Contro l'Ungheria la Nazionale di calcio britannica cercherà di aggiudicarsi l'intera posta e con essa la possibilità di essere tra le protagoniste della finale del Mundial in programma l'anno prossimo in Spagna.

Alla compagine di Greenwood [illegible] al limite, anche un pareggio. Una sconfitta sarebbe invece catastrofica: consentirebbe alla Rumania di qualificarsi insieme all'Ungheria lasciando ancora una volta al palo gli ex campioni del mondo di un'ormai lontana Coppa Rimet [illegible] 1966. Un terzo tonfo, dopo quelli registrati nel 1974 e nel 1978, potrebbe finire per allontanare ulteriormente i tifosi inglesi dai campi da gioco.

Per questo scontro il c. t. si affiderà alla vecchia guardia, a giocatori come Dave Watson, Mick Mills e Trevor Brooking [illegible] in fatto di esperienza [illegible] secondi a nessuno. Watson, che non gioca da oltre un mese con la sua squadra in campionato, sembra [illegible] l'antica forma non altrettanto si può dire di Mills e di Brooking, ma Greenwood è quasi certo di poterli schierare.

Per dare al c. t. la possibilità di lavorare nella massima concentrazione la Federcalcio ha rinviato gran parte delle partite del campionato di sabato. In questo modo il «mister» non ha dovuto temere spiacevoli sorprese e [illegible] dell'ultima ora. Salvo imprevisti l'undici di Wembley sarà sostanzialmente quello che ha battuto per 3-1 a Budapest l'Ungheria tornando inaspettatamente in corsa nel Mundial e cioè: Clemence; Neal, Tompson; Watson, Mills, McDermott; Robson, Brooking, Coppell, Kregan, Mariner.

Domani a Parigi

Van de Korput-Krol in Francia-Olanda

ZEIST — Cees Rijvers non fa gratuitica e con due giorni di anticipo ha annunciato la formazione con la quale l'Olanda affronterà domani al Parco dei Principi di Parigi la Francia in un incontro decisivo per la qualificazione ai mondiali.

Il c. t. olandese ha deciso di far scendere in campo due dei suoi più titolati «stranieri»: il «napoletano» Rene Krol e il «granata» Michel Van de Korput. In attacco l'Olanda si affiderà a Nanninga, Peters, Rep e Van Kooten. Ed ecco l'undici titolare: Van Breukelen; Van de Korput, Krol, Metgod, Wijnstekers; Poortvliet, Nanninga, Peters; Muckern, Rep, Van Kooten.

Serie [illegible] ad encefalogramma piatto, sul piano di [illegible] desolata mediocrità

Ammonimento per Sampdoria e Lazio i pareggi possono anche portare in C

Questo, per la serie B, è indiscutibilmente un anno di crisi. Milan, Cesena e Genoa, per fortuna loro, hanno iniziato l'incredibile campagna trasferendosi nella serie superiore e tra i cadetti sono rimasti, al di là del «polverone» dalla campagna acquisti e di certe nobiltà decadute, soltanto i parenti poveri. Non si può arrivare ad altra conclusione calcolando i risultati che di [illegible] in [illegible] mano delusione o delusione ed esaminando il diagramma quasi piatto della classifica.

La serie B ha toppato il traguardo della decima giornata con una classifica particolarmente corta, per via di un appiattimento dei valori sui livelli minimi, decisamente avvilenti, non solo in prospettiva immediata, ma anche allungando l'orizzonte fino al vertice della Nazionale. Come si può pensare che gli azzurri tropino in futuro dei validi ricambi se la legge inspirante alla base è solo quella del tanto-0?

Se ne è avuta la conferma domenica a Genova, dove la Sampdoria e la Lazio, finora vittoriate la classifica da difficoltà di inquadratura, cruciali interne e altri motivi più o meno validi, cercavano nel confronto diretto l'occasione per rientrare nel giro. Un gol «trovato» dalla Lazio a 10' dalla fine e la convulsa reazione della Samp per cercare e raggiungere il [illegible] hanno evitato lo 0-0, ma l'impressione è stata egualmente quella.

Si sono visti, per più di un'ora, da una parte e dall'altra, scampoli di «non gioco» indegni di un campionato provinciale, passaggi sbagliati, stop di sei metri, traversoni col... piede a banana, tali da mandare il pallone in tribuna anziché al compagno smarcato. Poichè è presumibile che giocatori che vengono dalla serie A e che vogliono arrivarci in questo campionato conoscano i «fondamentali» del calcio, non si può che arrivare a una sconcertante conclusione: decisamente [illegible] assolute da parte della Sampdoria, concentrazione della Lazio su un solo obiettivo, quello di non perdere.

La classifica sempre dar ragione alla logica spicciola di chi si accontenta di far muovere la classifica. Lo squallido 1-1 di Marassi ha fatto compiere un passo avanti alla Sampdoria che alla Lazio, perchè oltre la cappotta Varese (sabato a Pi[illegible] se per un poi non cavano gli [illegible] nari) e il Verona, che ha sfoderato a Foggia un Garella parato[illegible] tutto, in altra squadre che le precedevano hanno perso [illegible] in trasferta. I timidi biancorossi di Ulivieri e i rinunciatari biancocelesti di Castagner si trovano quindi ad aver guadagnato, senza merito alcuno, un punto e devono accontentarsi a due sole lunghezze la distanza dal secondo posto in classifica.

Questa è però una [illegible]ità che ha il suo rovescio. La classifica va letta e interpretata tutta, dal principio alla fine. E' vero che Samp e Lazio sono a due punti dal gruppo delle seconde in classifica, ma è altrettanto vero che la stessa distanza le separa dal terz'ultimo posto, cioè dalla zona-retrocessione. E se è vero che, in pura e semplice teoria, lo stesso litro[illegible] che è nel gruppo di coda potrebbe ancora aspirare alla promozione, è altrettanto vero che, in pratica, Sampdoria e Lazio se chi con loro lega il campionato più di [illegible] non perdere [illegible] al cercare di [illegible] nersi potrebbero, da una domenica all'altra, trovarsi a dover lottare per restare a galla. E [illegible] ageri se lo meritebbero pure.

Gianni Pignata

[illegible] azzurrini a Monaco devono battere la Spagna

MONTECARLO — Match decisivo, questa sera (ore 18,30), per la Nazionale juniores italiana all'11° torneo europeo di Monaco. Gli azzurrini di Accademia affronteranno la Spagna con l'obbligo di vincere, se vogliono ambientarsi l'ingresso alla finalissima di giovedì.

Ieri sera, infatti, la Francia, battendo meritatamente la Spagna per 1-0 (gol di Marin con un gran colpo di [illegible]), si è portata in vetta alla classifica del girone A: per superare i transalpini in classifica, i giovani azzurri, che nella giornata inaugurale del torneo avevano pareggiato con la Francia, dovranno battere questa sera gli iberici, usciti dalla finale, con almeno due gol di scarto.

Incontro tra i segretari provinciali di pci, psi [illegible] psdi

Castelnuovo: l'area artigiana provocò la crisi della giunta

Il sindaco e l'assessore (socialdemocratici) votarono a favore di un documento pre[illegible] dall'opposizione [illegible] criticava la [illegible] zona - [illegible] cerca un accordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Questa sera i segretari provinciali dei tre partiti di sinistra — pci, psi e psdi — che formano, con l'appoggio di un indipendente, la maggioranza nel Consiglio comunale di Castelnuovo Scrivia, si riuniranno in municipio, per un [illegible] situazione di crisi creatasi negli scorsi giorni. Come si ricorderà, dovendo il Consiglio comunale decidere sull'area da destinare [illegible] insediamenti artigiani, il sindaco Renzo Maggi e l'assessore Mina Parente, [illegible] rici, hanno votato a favore di un documento dell'opposizione dc-psi, contro le decisioni della maggioranza [illegible] cui fanno parte.*

«Una riprova di quanto andiamo da tempo dicendo e cioè che i socialdemocratici non vogliono quest'area per insediamenti artigiani», *affermano i socialisti, più che mai decisi ad ottenere chiarezza. D'altra parte il segretario della sezione del psdi, Germano Bassi, ha già detto che la posizione di Maggi e Parente sull'area* [«Vogliamo veramente aiutare gli artigiani e non cincischiare su falsi problemi», *afferma Bassi*] non «muterà per nessun motivo».

«Nelle proposte per lo sviluppo dell'artigianato castelnovese — *replicano i socialisti* — c'era un documento molto chiaro approvato dalla giunta e i socialdemocratici hanno votato contro, venendo [illegible] a precisi impegni».

Come si vede posizioni polemiche ai tre segretari provinciali, nell'incontro di questa sera, [illegible] *difficile appianare per evitare che la giunta di Castelnuovo Scrivia entri veramente in crisi, anche se di crisi si può già parla[illegible]re dopo il voto in Consiglio [illegible] sindaco e dell'assessore del psdi.*

Gli artigiani di Castelnuovo intendono avere a disposizione un'area opportunamente [illegible] *per dare maggior sviluppo alle loro* [illegible] *e l'Amministrazione comunale* «per dare uno sviluppo nei limiti delle competenze e delle possibilità alla ripresa ed allo sviluppo economico [illegible] Comune [illegible] interessato».

«La scelta [illegible] un'area attrezzata per aziende artigiane — *afferma il documento approvato dalla giunta* — è stata fatta per programmare in modo equilibrato lo sviluppo del [illegible] perché [illegible] in cui si concentri un buon numero di imprese presenta il vantaggio di un'integrazione reciproca tra i vari settori presenti; perché diminuisce il costo degli oneri di urbanizzazione; perché si invogliano le aziende a spostarsi in periferia [illegible] centro permettendo il recupero [illegible] edilizia residenziale».

Venire scelta, per «ovvi vantaggi in termine [illegible] costi», [illegible] *di proprietà comunale (5) mila metri quadrati, che in un primo tempo sembrava dovesse venire destinata alla realizzazione [illegible] di [illegible] centro sportivo, molto ipotetico. Un'area che, forse, non ha trovato favorevoli tutti gli artigiani interessati, che certamente è stata categoricamente criticata dalla minoranza dc-psi e che, infine, è stata «abbandonata» anche dalla componente socialdemocratica della maggioranza.*

Con il loro voto il sindaco Maggi e l'assessore Parente hanno praticamente aperto [illegible] *crisi, la risultante di questa sera dovrà cercare di trovare un accordo.* f. m.

Alessandria — Concerto questa sera al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, organizzato dalla Camerata strumentale «Casella». E' un incontro con il celebre compositore Salvatore Sciarrino.

Contadino travolto e ucciso da auto

ALESSANDRIA — Un anziano agricoltore di Castellar Guidobono, piccolo centro del Tortonese, è morto domenica sera a seguito delle gravissime lesioni riportate in un incidente stradale. La vittima si chiamava Edoardo Balardi ed aveva 64 anni; con la [illegible] abitava in [illegible].

Poco dopo le 19 di domenica Balardi, in bicicletta, faceva [illegible]o a casa. Giunto all'ingresso del paese il ciclista, per cause in via di accer[illegible] — un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale di Tortona, subito intervenuta sul luogo dell'incidente — è stato urtato dalla «Ritmo» condotta dall'autotrasportatore Luigi Marcon, di 40 anni, abitante a Casalnoceto, pure nel Tortonese.

Edoardo Balardi [illegible] ha battuto il capo a terra. (*a. c.*)

Dopo un rapporto presentato dal presidente dell'Unità sanitaria locale

Inchiesta della magistratura a Casale [illegible] 4 medici dell'ospedale Santo Spirito

L'indagine sull'attività dei primari Piero Enrico Montiglio (otoiatria); Attilio Pezzana (cardiologia); Ferruccio Maconi (dermatologia) [illegible] di Dante Albaro (urologia) - Quali sono gli addebiti?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica di [illegible] Monferrato, dottor Marcello Parola aprirà un'inchiesta sul comportamento di quattro sanitari dell'ospedale «S. Spirito». I quali, [illegible] alcuni accertamenti della direzione sanitaria, sembra possedessero il dono [illegible] ubiquità. Sarebbero, infatti, [illegible] contemporaneamente presenti all'ospedale e nel poliambulatorio Inam di via Palestro.

Il procuratore Parola ha ricevuto sull'episodio un rapporto dalla Unità sanitaria locale, a firma del presidente Michelino Sassone, un disporrà gli opportuni accertamenti, tramite i carabinieri. Non sembra che, per il momento, siano state inviate comunicazioni giudiziarie. I nomi dei medici, comunque, sono noti in città.

Si tratterebbe del primario otorino dottor Piero Enrico Montiglio, via del Carmine; del primario di cardiologia dottor Attilio Pezzana, via Vi[illegible]; dell'aiuto chirurgo e specialista urologo [illegible] Albaro, [illegible] Biblioteca 4; e del pr[illegible] di dermatologia prof. Ferruccio Maconi, via Mameli 11.

[illegible] sono limitato ad inviare [illegible] *Procura della Repubblica, dopo aver informato la giunta esecutiva dell'Usl, il rapporto che aveva ricevuto dal direttore sanitario dell'ospedale* — spiega Michelino Sassone —, *era un mio preciso dovere. Non voglio anticipare alcun giudizio sul comportamento dei medici interessati alla vicenda, auspico soltanto che l'inchiesta della magistratura si svolga in tempi brevi, per chiarire ogni cosa ed evitare polemiche che potrebbero colpire il buon nome della classe medica e dell'ospedale di Casale».*

Dott. [illegible] Enrico Montiglio

Cosa viene contestato [illegible] quattro [illegible] professionisti [illegible]? Da quanto è stato possibile apprendere da fonte [illegible], il direttore sanitario del «Santo Spirito» avrebbe svolto controlli, accertando che alcuni medici risultavano presenti, nelle stesse ore, sia in ospedale che nel poliambulatorio, a disposizione dei mutuati.

Di qui la segnalazione da parte della direzione sanitaria [illegible] presidenza dell'Unità sanitaria locale e quindi il rapporto trasmesso da Sassone [illegible] della Repubblica.

Il fatto che gli accertamenti [illegible] abbiano scoperto la doppia presenza dei quattro sanitari coinvolti nella vicenda sia all'ospedale sia al poliambulatorio, nelle stesse ore, farebbe ritenere che un reato contestabile potrebbe essere quello di falso; resta, poi, da vedere quali altre irregolarità, amministrative o penali, [illegible] venire eventualmente contestate. Tutto, comunque, dipenderà [illegible] esiti dell'inchiesta.

Il dottor Piero Enrico Mon[illegible] alcuni anni fa — nel 1979 — era stato già coinvolto [illegible] [illegible] giudiziaria. Era stato accusato di aver alterato le timbrature apposte con una macchina ad orologeria sui cartellini che indicano le ore di entrata e uscita dall'ospedale. Fu rinviato a giudizio per falso in scrittura privata, al processo il p.m. sostenne che si trattava di falso in [illegible] pubblica e chiese la condanna del medico ad un anno.

Il tribunale derubricò l'imputazione in falsità materiale e il dottor Montiglio beneficiò dell'amnistia. L'imputato aveva sostenuto di essersi limitato a correggere le timbrature poco chiare impresse dalla macchina, di qui la richiesta di assoluzione.

Franco Marchiaro

Grave pensionato travolto da auto

NOVI [illegible] — In via Verdi, il pensionato Pietro Provendola, 76 anni, a[illegible] in via Cavi 30, che procedeva su un ciclomotore, mentre svoltava a sinistra per immettersi in via Annunziata Pieve [illegible] travolto [illegible] spalle da una «124» diretta da Giuseppe Pollini, 38 anni, Bobbio (Piacenza).

Il pensionato, sbalzato sull[illegible], ha battuto la [illegible] Trasportato all'ospedale «San Giacomo», è stato ricoverato con prognosi riservata (*g. c.*)

Avrebbe oltraggiato un professore agli scrutini

Sarà processato [illegible] preside dello scientifico di Novi

NOVI LIGURE — Il preside [illegible] Liceo Scientifico di Novi Ligure prof. Enrico Mazzoni, [illegible] 17 giugno [illegible] sfidò a duello un insegnante [illegible] sua scuola, il prof. Ferruccio Poggio, dopo averlo coperto di insulti. Ciò in quanto il docente durante [illegible] scrutini di [illegible] anno aveva invitato [illegible] teria del Consiglio di classe a verbalizzare una dichiarazione da cui risultava che il prof. Poggio dissentiva [illegible] una collega della decisione presa a maggioranza dagli insegnanti in merito alla valutazione da attribuire ad una allieva.

L'episodio è stato oggetto di un'istruttoria ed a conclusione il procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Busio ha rinviato a giudizi[illegible] [illegible] tribunale il prof. Mazzoni, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale.

«*Lei è un volpianismo vigliacco, [illegible] è tre volte povero [illegible] spirito, lei è senza cervello, lei qui ha i giorni contati. L'aggrediti volentieri, anzi la invito a uscire di qui anche perché si sappia chi fra noi due sia scemo*[illegible]*are meglio*».

Queste le frasi che, [illegible] l'accusa, il preside avrebbe pronunciato, presenti altri insegnanti, che in istruttoria hanno confermato, rivolto al prof. Poggio, insegnante di storia e filosofia.

Il docente presentò [illegible] querela [illegible] confronti del preside il quale si è difeso [illegible] rendo [illegible] aver semplicemente detto: «*Lei è un [illegible] che [illegible] trincera dietro sapoti, dammi e querela; la invito ad uscire dall'aula per dirimere in altro modo questa questione*».

Affermò il prof. Poggio nel suo esposto che il prof. Mazzoni lo aveva bruscamente interrotto mentre egli cercava [illegible] far [illegible]ire [illegible] verbale il [illegible]o dissenso.

«*Non lo può fare* — [illegible]bbe detto il preside —, *è di mia competenza* [illegible] *che deve o* [illegible] *deve essere messo a verbale*».

Questo, secondo il prof. Poggio, non risponde al vero in quanto ogni insegnante ha diritto di dissentire, pur adeguandosi [illegible] giudizio della maggioranza, e di far verbalizzare la propria opinione da[illegible] al Consiglio di classe.

e. c.

Prof. Enrico Mazzoni

Corso aggiornamento per i commercianti

ALESSANDRIA — Prende oggi il via, organizzato dall'Associazione commercianti, [illegible] [illegible] aggiornamento professionale per il completo [illegible] e pratico del commerciantil sul credito bancario e sulle assicurazioni volontarie. Il corso, che comprende tre lezioni (al terzà nel salone dell'associazione), attraverso l'esame delle varie norme e delle più recenti disposizioni in materia creditizia e assicurativa si propone di dare all'operatore commerciale un'adeguata conoscenza dei problemi che più da vicino toccano la sua azienda.

«E' questa un'esigenza molto sentita da tutta la categoria — dice il presidente [illegible] l'Associazione, Cesarino Pinsoro — e da tale indigenza è nato il breve corso che appare essenziale [illegible] mente valido».

Si inizia questa sera alle 21 con una [illegible] del dottor Giuseppe Grassano, [illegible] rettore generale [illegible] di Risparmio di [illegible] su «Il «credito bancario» e le categorie commerciali», mentre domani sera il dottor Piero Angelani, funzionario della Camera di Commercio, parlerà su «Il credito agevolato alle aziende commerciali».

Giovedì infine il geom. Angelo Facchini, agente generale Ina, tratterà «L'attività sistema previdenziale e l'assicurazione volontaria». (*c. c.*)

Respinte le richieste [illegible] ambulanti

La fiera di Ovada non sarà spostata

OVADA — La Fiera di Sant'A[illegible] non sarà spostata e si svolgerà, come vuole la tradizione, nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre. Un numeroso gruppo di venditori ambulanti [illegible] sottoscritto un [illegible] inviato alla Amministrazione comunale, con il quale hanno chiesto che la rassegna di quest'anno fosse programmata invece per i giorni 29, 30 e 30 novembre, in modo da interessare le giornate di fine settimana: sabato e domenica, fatto che favorirebbe una notevole partecipazione di pubblico.

Va detto a proposito che già il mercato che si svolge al sabato costituisce motivo di particolare attrattiva. Il Comune, evidentemente, si è trovato [illegible] impossibilità di decidere tale spostamento per quest'anno in quanto la fiera ovadese, come tutte le altre rassegne del genere, vie[illegible] inclusa con molto tempo in anticipo in un calendario che è a disposizione degli ambulanti e quindi uno spostamen[illegible] [illegible] stabilito [illegible] tempo, [illegible] non può [illegible] confusione.

Crediamo però che per l'avvenire vi sia la opportunità [illegible] valutare [illegible] eventuale spostamento in tal senso perché è evidente che sono cambiate molte delle caratteristiche che aveva questa rassegna economica: essendo l'ultima del [illegible] genere che si svolge prima dell'inverno, nei tempi passati richiamava contadini e soprattutto montanari dell'Appennino a fare le provviste per l'inverno.

Ora la Fiera di Sant'Andrea ha sempre il suo fascino, [illegible] interessa un altro tipo di pubblico e quindi se [illegible] svol[illegible] nei giorni [illegible] sabato e domenica richiamerebbe ad Ovada [illegible] gente e quindi aumenterebbero i clienti degli ambulanti.

r. bo.

Ovada — Furto nelle cascine di Ettore Comparati e Giacomo Ravera in regione Requegliani di Ovada: sono stati rubati tremila conigli, valore mezzo milione

L'uomo, sposato, era esaurito dal lavoro e dallo studio

Analista per timore d'un esame [illegible] il suicidio col gas dell'auto

ALESSANDRIA — E' ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale per intossicazio[illegible] da ossido [illegible] carbonio — le sue condizioni, in un primo momento molto gravi, sono in seguito migliorate — l'analista Michele Scarrone, 27 anni, via Savonarola 29, sposato (la moglie è titolare [illegible] una cartoleria in via Trotti) che in una crisi di depressione, stanco per il lavoro e lo studio, ha tentato di uccidersi facendosi asfissiare dal gas del motore della propria auto.

L'uomo, occupato all'ospe[illegible] «S. Antonio» di Alessandria — aiuta anche la moglie nella conduzione del negozio — nei giorni scorsi doveva sostenere gli esami per entrare in pianta stabile, per cui aveva studiato molto. Era ben preparato, come hanno poi riferito i colleghi, per cui avrebbe senza dubbio superato la prova, ma non si è presentato. Evidentemente la [illegible] non riuscire lo ha bloccato; forse non ha avuto il coraggio di ritornare a casa e ha deciso, depresso com'era, di uccidersi.

[illegible] auto, Michele [illegible] si è recato in aperta campagna, vicino al sobborgo di Spinetta Marengo, poco distante dal casello della ferrovia Alessandria-Genova, [illegible] un punto dove [illegible] avrebbe potuto vederlo. Ha acceso il motore della sua «127», ha collegato lo scappamento all'interno dell'abitacolo con un tubo di plastica, quindi si è seduto al volante attendendo la morte.

Nella borsa in quel momento si è recato, dovendo cercare alcuni palchi che gli servivano, l'alessandrino Gianfranco [illegible] dipendente della «Michelin» di Spinetta. L'uomo ha notato l'auto ferma a motore acceso, in un primo [illegible]to non vi ha dato peso, quindi, accortosi che non riparti[illegible]va, si è avvicinato e ha visto l'analista apparentemente [illegible]. Si è reso conto che [illegible] morendo, per cui ha dato l'allarme.

e. c.

I giovani, uno minorenne, sono arrestati

Tre casalesi ubriachi pi[illegible] [illegible] bandiera

CASALE MONFERRATO — Due giovani fratelli e un loro amico che, ubriachi, hanno selvaggiamente percosso un benzinaio, cagionandogli [illegible] rie ferite, [illegible] stati [illegible] dagli agenti del commissariato [illegible] polizia, sono Fulvio Arienghi, 21 anni, Casale Popolo, cantone Orsoi 14, suo fratello [illegible] sedici anni e Antonio Caputo di 22, abitante a Borgo San Martino; tutti sono disoccupati. Le [illegible] no [illegible] lesioni personali e [illegible] saggiamento aggravato.

Nella notte fra [illegible] e lunedì i [illegible] giovani casalesi, che avevano bevuto in modo eccessivo, si sono fermati con l'auto al distributore «Agip» di via Adam, dove era di servizio Pietro Tambazzi, [illegible] Casale, [illegible] Valentino 76, conduvente del gestore Hanno chiesto [illegible] lire di benzina. [illegible] pagato con una banconota da 10 mila lire ottenendo il [illegible] [illegible] invece, a loro dire, il Tambazzi non avrebbe dato.

I fratelli Arienghi e Antonio Caputo hanno insistito; il benzinaio ha ripetuto di aver consegnato il resto, ma a questo punto è stato aggredito e più volte i tre giovani gli hanno fatto sbattere la testa contro l'auto, causandogli un trauma cranico (in ospedale è stato ricoverato con prognosi [illegible] giorni). Quindi hanno tentato di [illegible] il vetro del chiosco e hanno rotto alcuni vasi da fiori.

Qualcuno ha dato l'allarme telefonando al «113», sul posto si è recata una pattuglia della Volante con [illegible] agenti Piccinino e Orsino e i tre giovani sono finiti in carcere: i fratelli Arienghi subito, il Caputo ieri mattina, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Maddalena.

g. d.

Agricoltore travolto dal treno: morto

VOGHERA — Mortale in[illegible] [illegible] nel [illegible]omeriggio di sabato verso le 17 sulla linea Alessandria-Piacenza nei pressi della stazione di Broni. Un treno merci [illegible] a Piacenza ha [illegible] veicolo un anziano agricoltore, Pietro Maga, di 77 anni, [illegible]tante a Broni che in circostanze avvo[illegible] i binari ad un passaggio a [illegible] chiuso.

[illegible] imprudentemente è passato sotto le sbarre senza accorgersi del convoglio in transito. La presta frenata [illegible] macchinista non è valsa ad [illegible] la disgrazia: il locomotore ha preso in pieno il Maga.

Giovane arrestato per spaccio droga

VOGHERA — Il giovane operaio Luigi Adamanti, 22 anni, abitante a Voghera in via Galileo Galilei 6, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. [illegible] pattuglia di militari lo [illegible] sorpre[illegible] domenica pomeriggio in [illegible] mentre [illegible] consegnando una dose [illegible] hashish ad [illegible] tossicodipendente, Vittorio Russo, 19 anni.

Quando si è accorto dei carabinieri l'Adamanti è fuggito liberandosi di [illegible] bustina della [illegible] sostanza per un peso complessivo di 2 grammi [illegible] mezzo. Dopo breve inseguimento è stato raggiunto e dichiarato in arresto. (*g. g.*)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, C. [illegible] (1981, commedia)
ARISTON: A muso duro.
[illegible]RIALE: Concerto.
[illegible]O: Tarzan l'uomo scimmia, [illegible]ureck, R. Harris (1981, avv.).
CRISTALLO: Perso nei giri (luce rossa)
GALLERIA: Pangio, una vita a 300 all'ora (1981)
MODERNO: Belzaro, O. Chaplin, R. Hossein, J. Caan (1981, commedia musicale)

ACQUI TERME

ARISTON: La poliziotta della squadra del buoncostume, Edwige Fenech (comico sexy)
CRISTALLO: riposo

CINEMA

GARIBALDI: Desideri morbosi di una ragazzina (luce rossa)

CASALE

MODERNO: Tarzan, l'uomo scimmia, Bo Derek, Richard Harris (1981, avv.)
POLITEAMA: 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore (1981, avv.)
VITTORIA: Il pentito muore sempre due volte, J. Nicholson (1981, dramm.)

GAVI

IL FORTE: Pesci d'ottone e monili di scopa (cartone animato)

NELLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

21,30 **La furia** [illegible] gangster violento e feroce si autoaccusa di un funerale per evitare guai peggiori (1948)
23 — **La carovana di ferro:** il figlio legittimo del re, spodestato dall'usurpatore viene allevato dalle [illegible] e si vendica (1941)

ORP

20,35 **Il magnifico bastardo:** capo di una banda di rapinatori è invece un inaspettato vindice di legge (1967)
23,30 **Angelica, ragazza** [illegible] giovane abbandonata dalla fidanzata decide di uccidersi ma viene salvata da un angelo... (1967)

TELESTUDIO

20,30 **La morte corre lungo** [illegible] regalo [illegible] convolta suo malgrado in una incendia sovversivo e anarchista
22,15 **La DNA senza legge:** un agente viene incaricato di ripulire una città da malviventi (1963)

QUARTA RETE

22,30 **Come rompere un** [illegible] **diverso:** [illegible] [illegible] sentimentale di una [illegible] non convinta della separazione
24,15 **Venusberg:** rapporto sentimentale e professionale tra fotomodella tedesca e il suo manager

QUINTA [illegible]

21,30 **Dracula padre e figlio:** vicende comiche di due vampiri giunti a Parigi per vita[illegible]avendere carrozza cinematografica
23 — **Il ritorno di Clint il solitario:** cow-boy solitario torna [illegible] si trova solito gruppo di prepotenti

TELECITY

20,30 **Platoon d'assalto:** gruppo di addestramento [illegible] in [illegible] ricreativo
23 — **L'inquilino del piano di sopra:** giovane e bella sconvolge la vita degli inquilini di un tranquillo stabile

CANALE 5

21,30 **Tolpo Jus:** avventuriero del passato burrascoso si perde e paga con la vita gli errori passati (1949)
24 — **Missione in Manciuria:** dramma insanguinato di una dolorosa missionaria [illegible] contro la mentalità orientale

NOVI

CRISTALLO: Esperienze pornografiche (luce rossa)
IRIS: Chi giace nella culla di ciccia, Shelley Winters (1974, giallo)
ITALIA: Peccato di giovani mogli [illegible] [illegible] mento di Chen, Bruce Lee (1978, arti marziali)

OVADA

LUX: Il gatto a nove code, Catherine Spaak (thriller).
MODERNO: Sensual eruption (luce rossa).
TORNIELLI: [illegible] (luce rossa)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Quattro mosche di velluto grigio (1974, giallo)

TORTONA

MODERNO: non pervenuto
SOCIALE: 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore (avv.).
VERDI: Pugni di marzapane, Steve McQueen (1981, avv.)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Excalibur, N[illegible]y (1981, fantastico)
SOCIALE: Super sexy star (luce rossa)

VOGHERA

ARLECCHINO: Viaggio nell'orgasmo (luce rossa)
GALVANI: La corsa più pazza d'A[illegible] Sun [illegible] Moore (1981, avv. comico)
ROMA: Sensual eruption [illegible] rossa)
SOCIALE: riposo.

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible] Redazione via Cavour 5, tel 66 300
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54 782, Tortona 812 381; Valenza 462 778, Acqui 0144 - 25.29, Novi L. [illegible] - 20 10; Ov[illegible] 0143 - 84 343

FARMACIE

Alessandria: Rizzoli, via Vochieri; notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro. **Acqui:** Centrale, corso Italia; **Casale:** Ciarna, via B. San Giorgio. **Novi:** Ospedale, viale Saffi. **Ovada:** Gardelli, via Roma; **Tortona:** Comunale 1 corso Don Orione, **Valenza:** Vigano, via Cavour; **Voghera:** Moroni, piazza [illegible].

NUBI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53 031; Stazione ferroviaria 51 832

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno di sabato.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2741

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip**, via Marengo [illegible], **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

Per un grave inserimento nel lavoro, la Società CERCA giovane da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa

programmatore programmatrice

Breve addestramento nella propria città. Inserimento in zona limitrofa nel settore M/F 600 mila

Per colloquio rivolgersi alla sede nazionale [illegible]
Oppure scrivere
SOLEDI - Via Pompeo Mo - Milano

Mancia 100 [illegible]

Si [illegible] ritrovarà cane femmina tipo pointer, testa marrone scura, pelo bianco rossiccio, con macchia nera fondo schiena, collare giallo, nome Laica.
Telefonare Pozzolo Formigaro [illegible] - [illegible] Vipiti [illegible] F. 417.654

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al [illegible] di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti vi[illegible]ti e [illegible]petuti
- resistenza [illegible] campi magnetici e a sbalzi [illegible] temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria COPPO GIAMPIERO

Via Dante, [illegible] - Alessandria

Fiera di Genova

TECNHOTEL BIBE '81

[illegible] attrezzature alberghiere e turistiche

[illegible]

GENOVA 17 - 22 novembre

orario [illegible]

ATTENZIONE
dal 17 al 20 novembre
TECNHOTEL-BIBE
riserva ai visitatori [illegible]
dalle [illegible]

L'Alessandria rinfrancata dalla vittoria sul Treviso

Due punti che danno carica

I grigi aspettavano un'affermazione da quaranta giorni - Un valido test per mettere a punto la squadra - Giuntini soddisfatto per la sua prestazione - Adesso il bis

Alessandria. Giuntini (a sin.) autore del gol e Pasquali durante un'azione nell'area del Treviso

ALESSANDRIA — La vittoria (2-1) ottenuta a [illegible] Treviso ha rinfrancato giocatori dirigenti e tifosi: «*I veneti* — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci — si [illegible] *rivelati avversari difficili come nelle previsioni. Abbiamo conseguito due punti [illegible] certo la squadra mi è piaciuta di più [illegible] altre [illegible] Tuttavia non bisogna dimenticare che i ragazzi ci tenevano molto a superare questo periodo delicato*».

La partita contro il Treviso ha permesso al tecnico di [illegible] le lacune che [illegible] emergono sul gioco collettivo. In settimana procederà ad una valutazione più attenta delle caratteristiche di ciascuno [illegible] conferire alla formazione un migliore assetto tattico.

Fra l'[illegible]o, dopo Mantova alla [illegible] giornata, i grigi sono [illegible] riusciti [illegible] andare in rete due volte [illegible] non l'ausilio di un rigore.

«*E segno evidente* — ha concluso il tecnico — [illegible] *la squadra incomincia a distribuire meglio le energie ed a muoversi senza [illegible] troppo la palla. Cercheremo di avere il contorno dei risultati nei prossimi impegni*».

Riccardo Giuntini [illegible] avuto la [illegible] di [illegible] Violini [illegible] [illegible] di ripetersi con un tiro d[illegible] traiettoria angolare. «*Ho visto il terzino fallire l'arresto del pallone* — ha spiegato — *Ho colpito [illegible] almeno forza un gol che ci ha sbloccati psicologicamente*».

Adriano Zanier, da [illegible] sua insperata partecipazione nel primo tempo, è stato costretto a svolgere un difficile lavoro [illegible] ripresa. «*C'è da considerare il fatto* — ha dichiarato il portiere — *che, stranamente, la sfera assumeva direzioni diverse [illegible] quelle prestabilite [illegible] rete del Treviso è proprio capitata in tali circostanze*».

La generosa prestazione collettiva di tutti gli atleti schierati [illegible] contribuito a far maturare un'affermazione attesa da quaranta giorni.

Per domenica mediocre trasferta a Sant'Angelo Lodigiano. Un test interessante anche perché nelle file rossonere vi [illegible] alcuni ex della gestione Cavallo [illegible] all'attuale [illegible] Fossati ed i fratelli Cannarozzi, Cascella, Picco e Losio.

L'Alessandria ha giocato con Zanier; Fabris, Bercellino, Colombo (Danoi), Albinelli, Piccolin, Pasquali, Colusso, Giuntini (Maruscalco), Discopoli, Di Prete. e. r.

Hanno espugnato il campo della capolista Spezia

Casale: battere i primi [illegible] prestigioso risultato

L'ardua impresa [illegible] riuscita ancora a nessun'altra formazione

CASALE MONFERRATO — *Non poteva ritrovarsi in modo migliore il [illegible] colto domenica [illegible] splendida vittoria, espugnando il campo della capolista La Spezia per 2-1.*

Un risultato di prestigio per i casalesi che hanno [illegible] una svolta al campionato di C2, riuscendo in ciò che non era riuscito ancora a nessun'altra formazione: piegare la solida compagine ligure, forte nelle precedenti 8 gare di altrettanti risultati positivi [illegible] vittorie e 3 pareggi).

Seguendo le indicazioni dell'allenatore Ornero Andreani, il Casale ha messo in mostra [illegible] gioco collettivo molto ragionato.

Un «gruppo» fitto a centrocampo e un'attiva difesa, hanno saputo contenere le sfuriate [illegible] proponendo numerose occasioni di contropiede al settore offensivo: ciò ha sigillato il successo, difficilmente pronosticabile, vista la levatura dello Spezia, ma ampiamente meritato.

Le due reti casalesi portano la firma di Bracchi e Bianchini. Appagati l'impegno, la [illegible] e la sete di vittoria [illegible] Casale dopo i tre risultati negativi delle ultime domeniche.

«*Siamo riusciti ad uscire dall'incubo della sconfitta* — *esordisce Andreani* —, *la squadra si è dimostrata equilibrata e molto minacciosa all'attacco. Dopo tre sconfitte "di troppo" questa vittoria porta un [illegible] incentivo morale, una nuova serenità in tutto l'ambiente*».

Equilibrato il primo tempo, una certa supremazia territoriale dello Spezia, c[illegible] da rapide escursioni e opportunità di segnare, da parte casalese. Ottimo per i casalesi il secondo tempo.

Positivo il rientro [illegible] squadra del portiere Marchese, autore di due interventi determinanti. Graduale l'inserimento [illegible] nuovi acquisti, in un Casale che para rilanciato [illegible] zona di medio alta classifica.

«*Al periodo [illegible] appannamento* — *conclude il mister* — *contiamo di sostituire, dopo questa vittoria, una serie di risultati positivi; certo ci sarà ancora molto da lavorare*».

CASALE: *Marchese; Fait, Campioni; Balestro (74' Chierico), Bertini, Bracchi; Rispoli, Brasolin, Bianchini, Palladino (50' Bernardel), Del Rosso.*

E. d.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni a un corso per aspiranti arbitri di calcio, indetto dalla sezione arbitri di Alessandria dell'Aics Coni in collaborazione con la delegazione provinciale alessandrina dell'Associazione centri sportivi italiani. Il corso è gratuito, durerà due mesi.

olivetti

Concessionaria esclusiva

LUCIANO SCAZZOLA

Vendita nuovo e usato - Permute [illegible] qualsiasi marca - Noleggi
Arredamenti completi per ufficio
Registratori cassa - Fotocopiatrici
Duplicatori

SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI
Riparazioni - Manutenzioni

15011 [illegible] TERME - C.so Bagni, 73
Telefono (0144) 2981

FIN.A
S.p.A. DIVISIONE LEASING
Piazza Italia, 4 - 15011 ACQUI TERME (AL)
telefono (0144) 58.222

Troppo pochi i giocatori

Bocce a coppie gara rinviata

VOGHERA — E' stata rin[illegible] a data da destinarsi la gara indoor di bocce a coppie organizzata dalla società «Pallo Iris», che avrebbe dovuto disputarsi domenica a Voghera.

Il rinvio si è reso necessario per mancanza di coppie, in quanto le società bocciofile, aderenti al comitato Ubi, non hanno potuto assicurare la partecipazione di propri giocatori.

In questo periodo, infatti, le società sono impegnate negli scambi di giocatori e non hanno ancora formato le coppie per le prossime competizioni. (e. g.)

Abbandonò il campo

Squalifica Ubi per Scampoli

VOGHERA — Il Comitato Ubi di Voghera ha deciso di squalificare il giocatore Romano Scampoli, della società bocciofila Terme di Salice, ex campione italiano, per aver abbandonato il campo di gioco mentre stava disputando, in coppia con Toiotti, la finalissima di una gara indoor.

Poco dopo l'inizio della finale, contro Conliero e Ferrari del G.B. Medaglisti di Bressana Bottarone, dopo che la coppia delle Terme di Salice aveva superato in semifinale Fossati e Barbieri di Tortona, Scampoli, piuttosto nervoso, ha abbandonato. (e. g.)

La tradizione di IERI nella realtà di OGGI

CAMURATI

FABBRICA ARTIGIANA
CUCINE COMPONIBILI
SU MISURA IN LEGNO
E [illegible] LAMINATO PLASTICO

S.S. [illegible] km 47,200 nuova variante per Casale Monferrato
CASTELLETTO MONFERRATO
Tel. (0131) 33.101; [illegible]

Seconda vittoria dei tortonesi nel campionato di C2

Derthona sale a quota quattro «Il futuro appare più facile»

TORTONA — *Superando su calcio di rigore i lombardi del Legnano, il Derthona ha raggiunto, nella nona giornata del campionato di C2 la sua seconda vittoria della stagione aggiungendo altri [illegible] punti preziosi alla classifica generale. «Una classifica che — come ha sottolineato il presidente [illegible] Derthona, Paolo Ravera — sta migliorando sensibilmente di domenica in domenica».*

«Ecco a questo punto — ha detto il mister Carletto Soldo — la conferma di quanto vado dicendo dall'inizio [illegible] campionato: il Derthona, se [illegible] il sbloccarsi, sa dare grosse soddisfazioni ai suoi tifosi [illegible] disputare un campionato [illegible] molte preoccupazioni.

Il problema maggiore in [illegible]sti giorni è il servizio militare improvviso di Pachini, il [illegible]vello [illegible] tutte le formazioni bianconere. [illegible] non prevista — dice Soldo — di [illegible]

Il calciatore Bisi

Paolini attualmente in servizio [illegible] Car [illegible], mi ha [illegible] stretto, contro il Legnano, ad inventare [illegible] nuovo cervello per la squadra. [illegible] provato sul giovane Persuti [illegible] Satriano. [illegible] scelto quest'ultimo in quanto mi sembrava potesse offrire maggiori garanzie: il [illegible] barra della partita pare proprio mi abbia dato ragione».

Satriano, almeno, nella prima parte della gara, ha dimostrato di sapersi inserire sufficientemente [illegible] questo ruolo. Solo nella seconda si è avuto un leggero [illegible]. Tutto bene quindi per questo Derthona che dopo l'inserimento del neo-acquisto Saporito sembra pronto a dimostrare in campo un pizzico di grinta in più.

Unico neo, della prestazione di domenica, la mancanza di concentrazione da parte delle punte. Simonini in particolare: sent'altro giocatore di talento, si preoccupa troppo di dover segnare e finisce poi di sbagliare. E' successo [illegible] esempio all'80' quando [illegible] mandato la palla fuori a portiere ormai battuto.

Così in campo il Derthona Piacentini; Bisi (69' Seminoli, Lunghi; Mura, Gabbiana, Riccardino, Satriano, Legnani, Quagliarotti (84' Brambilla), Saporito e Simonini. e. r.

Gli errori clamorosi dei biancocelesti

Novese fuori fase due punti gettati

NOVI LIGURE — Inattesa sconfitta della Novese, per 1-0, ad Alba nella nona giornata di andata del campionato di Eccellenza.

I biancocelesti del presidente Duno Rosso, pur giocando al disotto del loro normale standard, avrebbero potuto ottenere almeno la divisione dei punti: la superiorità tecnica e territoriale della Novese (5 a 3 i calci d'angolo a suo favore) sul pulviscolo modesto avversario, è risultata abbastanza netta.

Però la gran mole di lavoro svolta è risultata improduttiva a causa dell'imprecisione degli [illegible] ed i [illegible] di casa, asserragliati nella loro metà campo per quasi tutta la ripresa, dopo essere passati in vantaggio, hanno potuto [illegible] nere la prima vittoria stagionale. All'82' una rete segnata da Binelli è stata annullata dall'arbitro per presunto fuorigioco [illegible] stesso giocatore.

«*Abbiamo [illegible] vari lunghi di gol, [illegible] potevamo sicuramente chiudere almeno quattro* — ha commentato amaramente a fine gara l'allenatore Giulio Bonalin —. *Una partita che brucia, e contro avevamo una squadra molto abbordabile*».

«*[illegible] punti perduti malamente* — ha aggiunto il vicepresidente Luciano Giordano —, *siamo più forti degli albesi. Tutte le volte che siamo scesi verso la loro porta avevamo la palla-gol, ma [illegible] mandati nella [illegible] conclusiva*».

Il mister [illegible] [illegible] in campo questa formazione: Ferrua; Traverso, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri; Zanotti, Chiaranda, Telanco, Scarpa, Binelli. g. c.

Novi Ligure — Per il campionato provinciale di pallavolo maschile, categoria ragazzi, la GBC è stata battuta ad Ovada dalla Edilsi per 3 a 2 (8-15, 15-11, 8-15, 15-10, 13-15). L'allenatore Marco Barbagelata limitatamente ha [illegible] scelta in campo Bassani, Armella, Romano, Montalcino, Cappello, Repetto, utilizzati Barbera, Nannino, [illegible] Sguaitzato, Barattini.

[illegible] pareggiato contro [illegible] Casatese

Vogherese fallisce con la cenerentola

VOGHERA — *L'assenza di Sannino e Mazza, infortunati, e le ridotte dimensioni del rettangolo di gioco della Casalnoceto, hanno condizionato la prestazione della Vogherese (C2), conclusasi sullo zero a zero, che non è riuscita a battere la «cenerentola» [illegible] girone, [illegible]lendo anche un rigore. I [illegible]droni di [illegible] hanno conquistato il loro primo punto del campionato.*

I vogheresi di Oscar Marchesano scesi sul terreno di Casalnoceto con la convinzione di fare un solo boccone del fanalino di coda e invece hanno dovuto faticare [illegible] per pareggiare. D'altronde i più realisti della vigilia non potevano che essere a favore della Vogherese, invece la Casalese, domenica, ha giocato una partita d'orgoglio e solo [illegible] parate di [illegible] uno dei migliori in campo della Voghrese, insieme a Nicolosi, Seveso e Broglia, hanno evitato ai rossoneri di capitolare.

Nel primo tempo la Voghrese ha subito la pressione dei locali, mentre nella ripresa si è risvegliata, [illegible] e sciupando [illegible] più [illegible] occasioni per fare bottino pieno: ha usufruito di un calcio di rigore, ma il tiro di Colloca, dal dischetto, è stato bloccato dal portiere avversario.

La Voghrese non ha giocato [illegible] bene. La mancanza di Sannino e Mazza ha avuto, è vero, il suo peso, ma si deve ammettere che la squadra è mancata a centrocampo ed in fase offensiva. «Speravamo che questa non era una gara facile — *ha dichiarato il vicepresidente Roberto Patrucco* —, [illegible] squadra non è abituata a giocare in campi stretti e corti e la [illegible] no [illegible] risultato. Abbiamo sofferto un po' nel primo tempo, ma ci [illegible] ripresi nel [illegible]. Abbiamo avuto anche l'occasione del rigore, che purtroppo non [illegible] concretizzata». e. g.

S.G. CAR

Nuova concessionaria
Acqui Terme Alfa Romeo

[illegible], esposizione, vendita:
c.so Bagni, 93 - Tel. 0144 51.561
PRONTA CONSEGNA
Vendita a prezzi bloccati dal 17/6/81
non esitate - INTERPELLATECI

Campionato di calcio Promozione

Anche col pareggio l'Acqui è in testa

ACQUI TERME — L'Acqui, *per poter portare [illegible] il risultato, già conseguito con il gol di Roda. Occorrono più furberia, tranquillità e calma*».

«*Non è il caso [illegible] un processo* — conclude il mister —, *un pareggio fuori casa è sempre bene accetto, ma ci siamo lasciati invischiare nel gioco imposto dagli avversari*».

Roda ha segnato il gol, ma nel primo tempo ne ha mancati clamorosamente altri due calciando fuori. Della Donna si è visto respingere un tiro da un terzino sulla linea; Udenci ha tirato una palla-gol.

L'Acqui ha schierato Bosco, Facchino, Rossi II, [illegible]do, Rossano, Amberti, Rossi I (46' Udenci), Barisio, Roda, Della Donna, Moretti.

g. p.

Per gli [illegible] la nona vittoria consecutiva

Trino, inarrestabile ancora Monferrato insegue a 5 punti

Nona vittoria consecutiva del Trino [illegible] guida la classifica con sei punti di vantaggio sul Monferrato. Gli azzurri hanno superato per 2-1 l'ostacolo interno della Sandamianese.

Gli [illegible] andati per primi in vantaggio al 16' con il mediano Sollazzo su calcio di punizione; pareggio di Balocco al 75', con deviazione in rete di una palla respinta dal palo e rete vincente all'86' ancora di Balocco che ha risolto una mischia.

Il Monferrato [illegible] risolto a suo favore il derby superando ad Alessandria l'Asca Galimberti per 3-0: doppietta di Fava al quarto d'ora e al 55', terza marcatura al 75' con Avonda.

Divisione della posta a Borgo San Martino, dove San Carlo e Gaviese hanno chiuso i 90 minuti sullo 0-0. «Abbiamo giocato con una punta — commenta Franco Montiglio, del San Carlo — e sfiorato il gol con un tiro di Cerisa».

Nella vittoria del Quattordio, che si è imposto sull'Ozzano [illegible] 4-0, la formazione di Stradella sta attraversando un momento [illegible]. Le [illegible]: al [illegible] Ricci, che approfitta di un malinteso tra terzino e portiere. Al [illegible] Sacco su passaggio di Polato, al 63' Gemma, con un tiro dal limite, e infine al 74' Musso, con un'azione che il difensore [illegible] condotto personalmente, partendo dal centrocampo.

Nuovo passo falso della Spi[illegible] costretta al pareggio (1-1) sul [illegible] dell'Atletico Vercelli. [illegible] ospiti sono [illegible] in vantaggio all'8', con un tiro in diagonale. L'Atletico Vercelli ha pareggiato al 43' con l'ala destra Rocca.

Il San Giuliano Nuovo è andato a vincere a Novi Ligure, superando il Sergio Comollo per 3-2. Gli ospiti biancoverdi hanno [illegible] le marcature al 32' con Barisone, raddoppiando al 62', con Belgamasco. Sul 2-0 il Sergio Comollo si è visto annullare un gol [illegible] a seguito [illegible] suo centravanti Vignola, che ha poi segnato all'82'. Terza rete [illegible] Giuliano, un minuto dopo, con Saghino. A questo punto Vignola ha protestato ed è stato espulso.

Il Cascinagrossa ha vinto per 2 a 0 sul Felizzano. Al Carlasegna il tiro [illegible] respinto dal portiere Preda, infilando la rete, mentre Calvio ha raddoppiato al 52'.

La classifica: Trino 16; Monferrato 12; Gaviese e Quattordio 11; San Carlo 10; Felizzano 9; Spinettese, Cascinagrossa e Ozzano 8; Asca Galimberti e Sergio Comollo 7; San Giuliano Nuovo 6; Atletico Vercelli 4, Sandamianese 3. E. P.

Novi Ligure — Ha avuto gr[illegible] successo la gara di pesca sportiva alla trota svoltasi [illegible] nel Lago Azzurro di Francavilla Bisio. L'aveva organizzata la sezione pesca sportiva del Dopolavoro ferroviario di Novi Ligure.

Franco Balocco

Un tiro, 1 gol

VALENZA — Con un gol al 46', unico tiro in porta per i padroni di casa, il Pertusa ha vinto la partita e per la Valenzana è stata la sagra delle occasioni perdute: pali colpiti a portiere battuto, salvataggi [illegible] reti sbagliate a porta vuota.

Significativo il commento del dirigente rossobù, Pier Giorgio Maggiora: «*Nel calcio ci vuole anche molta fortuna per vincere e quanto è capitato a noi domenica lo dimostra, abbiamo giocato bene, creato molte occasioni, ma abbiamo perso per colpa [illegible] un gol fortuoso degli avversari*».

Eppure, nel secondo tempo, dopo l'inserimento di Brumana, la Valenzana aveva giocato un buon calcio.

Valenzana: Favot, Pirrone, Parise, Simonitello (74' Crisafi), Coppiano, Della Donna, Pasino, Nervi (46' Brumana), Quaini, Martini, Rustico.

r. bo.

Rete viziata

BOSCO [illegible] — Amarezza fra giocatori e dirigenti dell'Audace Boschese costretta al pareggio (1-1) sul campo amico dal Bra (calcio Promozione). «*Abbiamo disputato una bellissima gara* — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Purtroppo siamo stati raggiunti nel finale, con un gol viziato da due macroscopici falli compiuti ai danni di Allegrone e Corradin*».

I biancoverdi hanno, comunque, dimostrato di attraversare un buon momento. [illegible] senza [illegible] titolari del [illegible] di [illegible]. Sciacca e Lesolo, [illegible] ha imposto all'incontro un ritmo forsennato al punto da procurarsi seri guai al portiere ospite.

La Boschese si è schierata con: Ciota, Marchetti, Falcinni, Mauro, Corradin, [illegible], Meriano, Panizza, Boscolo (Ferraro), Allegrone, Magni.

r. g.

La squadra perseguitata dalla sfortuna

Ovadamobili esorcista sul terreno di Finale

OVADA — *L'Ovadamobili ha finalmente reagito in modo positivo alla malasorte che la perseguita ed ai «fulmini» della [illegible] andando a conquistare un prezioso punto sul difficile campo di Finale Ligure. Gli ovadesi potevano anche portare a casa il risultato pieno: in vantaggio per [illegible] a zero a seguito di una rete realizzata magnificamente al 25' da Marello, sono [illegible] raggiunti soltanto a due minuti dalla fine, a conclusione di un'azione abbastanza fortunosa.*

Barca ha dovuto sbizzarrirsi nel predisporre la formazione, con l'elenco degli indisponibili salito a sei dopo Core, Subbrero, Milazzo e Ghiglione si sono aggiunti anche Pardi e Tognocchi.

C'è da dire che sia Parato che Arezzoli se la sono cavata egregiamente, mentre tutto il complesso [illegible] ritrovato quell'entusiasmo che pareva essere cosa d'altri tempi. Barca ha mandato in campo anche due giovanissimi: Gemma al 70', al posto di Marello, mentre Barletto ha sostituito [illegible] alle ultime battute perché nell'azione che ha fruttato il gol del Finale, si è infortunato ad un piede.

Colli l'Ovadamobili: Parato; Arezzoli, Coppo; Repetto, Tomati (Barletto), Carlini; Marello (Gemma), Ferraris, Tumminello, Carrea e Lusardi. r. ba.

Campionati giovanili

Squadre valenzane tutte tra le prime

VALENZA — Prosegue la serie positiva delle squadre giovanili della Valenzana impegnate nei rispettivi campionati, dove sono tutte inserite nelle prime [illegible].

La Under 20, prima in classifica, ha sconfitto al Comunale i pari merito dell'Acqui per 2-1 con reti di Massobrio, su calcio di rigore, e Parisi. Sabato prossimo trasferta ad Ale[illegible]ia [illegible] l'Asca Galimberti.

Bella vittoria anche degli «allievi» che hanno regolato per 3-1 l'Alessandria [illegible] due reti di Ferraris, e una di Rosetti; prossimo impegno, domenica, a Borgo San Martino contro il San Carlo.

Vittoria a tavolino per 2-0 dei «giovanissimi» dopo la rinuncia del Quattordio a disputare la gara; prossimo avversario il Don Bosco, a Valenza.

Successo per 2-0 anche degli esordienti, che a Felizzano hanno sconfitto i padroni di casa con reti di Bonn e D'Elorre, sabato prossimo a Valenza sarà di scena l'Asca [illegible]imberti.

Vittoriosi per 3-1 anche i mini esordienti che hanno battuto l'Aurora con reti di Di Giovanni e Maggi. Sabato prossimo si giocherà Trobbio-Valenzana. Pareggio, infine, per i «pulcini» che hanno fatto 0-0 con l'Europa: sabato derby con i cugini della Fulvius. (r. ac.)

Novi Ligure — La squadra juniores della GBC ha perduto ad Alessandria contro la VBC per 3 a 1 l'incontro valido per il campionato regionale di [illegible]o [illegible]. L'allenatore [illegible] ha schierato Manfredi, Ferrando, Mascherini, Astori, Scarazzini, Cornelli.

Alessandria — La prossima stagione ciclistica dovrebbe vivere il suo momento magico, in provincia di Alessandria il campionato italiano piemontese, la gara più importante dell'anno, dovrebbe correre nell'Alessandrino, forse il 20 settembre. A Cassano Spinola

PAGELLA GIUSEPPE

Un negozio a vostra disposizione *Un assortimento valido per la casa*

Serrature di sicurezza [illegible] MOTTURA & C. infanti

Cerutti

Le nuove casseforti [illegible] MOTTURA & C.

Vasto assortimento di maniglieria delle migliori marche

mandelli & c. spa

INOLTRE - GUARNITURE PER [illegible], ARTICOLI PROFESSIONALI PER FALEGNAMI, HOBBISTICA, UTENSILERIA

SI ESEGUONO DUPLICATI DI QUALSIASI TIPO DI CHIAVE IN GIORNATA

PAGELLA GIUSEPPE
Via Faà di Bruno 91 (ang. via Mioscalvo) - Tel. [illegible] 66.776 - ALESSANDRIA

Rilancio delle terme con il potenziamento degli alberghi

Turismo, cura per l'economia

Grave situazione produttiva e occupazionale - Fabbriche chiuse - Crisi in tutto il settore industriale - Per i finanziamenti si vorrebbe [illegible] da gioco - Polemiche

Acqui Terme. Manifestazione contro i tagli governativi a salvaguardia dell'attività termale

ACQUI TERME — «La situazione [illegible] Fulgor Italia e per Casine o la zona dell'Acquese un ulteriore attacco che aggrava pesantemente la già precaria e pesante situazione produttiva ed occupazionale del territorio». *L'affermazione di Gian Carlo Mandrino, segretario della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) può già dare un'indicazione di come sia grave, preoccupante la crisi che da qualche tempo sta attraversando Acqui e l'Acquese.*

Alla Fulgor Italia, che [illegible] dove cori per telefonia ed elettricità, lavorano un centinaio di dipendenti che la proprietà, decisa a chiudere il complesso, ha stabilito [illegible] licenziare. Perdere un centinaio di posti di lavoro, per l'Acquese, potrebbe essere traumatico.

«Può sembrare assurdo — dicono sindacalisti e amministratori — ma la situazione è tale che anche un solo posto perso crea implicazioni negative notevoli».

Purtroppo, la Fulgor Italia non è il solo punto di crisi. Non si deve scordare la situazione al biscottificio «Tre Rosa» con 130 lavoratori nei due stabilimenti di Visone d'Acqui e Ovada: sull'[illegible] pesa la minaccia del fallimento, si cerca un gruppo disposto a subentrare all'attuale proprietà.

Malgrado il biscottificio produca ed abbia un mercato ben avviato, c'è molta diffidenza: se le forze sociali, sindacali e politiche riusciranno a salvarlo avranno dato veramente un contributo all'economia dell'Acquese, così come accadrà se si riuscirà ad evitare la chiusura della Fulgor Italia che «la proprietà ha deciso di cancellare», come afferma Giuseppe Gallione, acquese, segretario provinciale della Uil.

Poi c'è il grosso problema della Borma, la vetreria che era vitale a pochi anni fa per Acqui quella che la Fiat è per la zona torinese. Ora continua a perdere posti.

Altre piccole aziende segnano il passo, risentono della crisi generale, influendo in modo negativo sull'intera economia industriale della città e dell'Acquese.

Ma, occorre sottolinearlo, la voce più importante, da sempre, per l'economia acquese sono le Terme, ed è proprio da questo settore che [illegible] non poche preoccupazioni.

Il nuovo consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui Spa, guidato dal dottor Giuseppe Scazzola, è impegnato nel rilancio dell'attività termale; le difficoltà [illegible] però poche, tenuto conto anche del fatto che c'è ancora molta incertezza sul futuro del complesso, se resterà così affidato all'Efim (finanziaria pubblica) oppure passerà alla Regione Piemonte, o ancora all'Usl di Acqui.

«Il problema prioritario per le Terme di Acqui — *afferma il presidente del comprensorio, Carlo Peluzzo* — resta sempre quello delle attrezzature alberghiere e per cure, attualmente non all'altezza di un necessario rilancio della stazione termale. Così come occorre un'antinflazione turistica».

[illegible] *quattrini, e non pochi. Difficile averli da un ente che il complesso ha ricevuto in gestione provvisoria, dopo lo scioglimento dell'Ega (Ente di gestione aziende termali), così come è difficile ottenerne dalla Regione, se non ottiene la proprietà delle Terme.*

Ultimamente si è parlato di una casa da gioco, con [illegible] richiesta precisa del Consiglio comunale perché vengano riconosciuti i diritti di Acqui ad avere una tale struttura, nel caso venisse decisa dal Parlamento di concedere un casinò per ogni Regione. «Acqui — afferma l'assessore al Turismo Giuseppe Visca — disporrebbe [illegible] della struttura per ospitare il casino, l'Hotel Antiche Terme».

Ma, a questo proposito, va registrata l'immediata replica del dottor Scazzola, presidente delle Terme Spa. «La [illegible] ta delle Terme — afferma — ritiene che il Grand Hotel Antiche Terme rientri negli attuali programmi aziendali di ripristino del patrimonio alberghiero locale, per accogliere la clientela termale e non per diverse destinazioni».

Come si vede, si parla appena di un'ipotetica casa da gioco ed è già polemica.

Franco Marchiaro

La lotteria dei commercianti

Torna «Acqui Natale» 11 milioni in palio

Estrazione pubblica il 10 gennaio - Primo premio un'auto - Un concorso per i vetrinisti

ACQUI TERME — *Torna «Acqui Natale». Dopo alcuni anni di [illegible] una simpatica iniziativa [illegible] promotori e [illegible] una cinquantina di [illegible] cianti acquesi.*

Era stata varata negli Anni Sessanta, dall'Associazione commercianti, allora [illegible] della validità dell'iniziativa. Poi cadde nel dimenticatoio come purtroppo [illegible] ad Acqui Terme.

Quest'anno, per [illegible] ancora di volenterosi commercianti e con il patrocinio dell'Associazione, ci riprende la, certamente [illegible] una volta, successo.

«Acqui Natale '81 è una lotteria con premi in palio per un valore di undici milioni di lire. Parteciperanno all'estrazione dei biglietti cinquanta tutti coloro che, dal 1 al 31 dicembre, faranno acquisti nei negozi della città termale che espongono il manifesto Cap (Commercianti acquesi associati promotori). In tali negozi, per ogni cinquantamila lire di acquisto, viene consegnato uno dei biglietti della lotteria.

L'[illegible] pubblica, si terrà il 10 gennaio, a Palazzo Robellini di Acqui Terme. Il fortunato possessore del biglietto prima estratto vincerà un'auto Horizon Talbot. Il secondo premio consiste in un apparecchio televisivo a colori.

Vi sono, inoltre, altri 48 premi minori, tutti simpatici ed interessanti.

Durante la cerimonia per l'estrazione dei biglietti vincitori della lotteria «Acqui Natale '81» saranno premiati i commercianti vincitori del concorso «Vetrine Natale», organizzato come lo scorso anno dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione commercianti e la Confesercenti.

La lotteria di Natale, ripetiamo, era già stata sperimentata molti anni fa: tre furono le edizioni, l'ultima nel 1969. Da allora non venne ripetuta perché i commercianti acquesi erano in polemica tra loro su molti punti e non apparivano d'accordo sulla validità della lotteria stessa.

Anche ora che «Acqui Natale» è tornata tra detto subito che molti commercianti, appunto perché in disaccordo, non hanno aderito all'iniziativa. Quelli favorevoli sono convinti che con la lotteria, offrendo ai possessori dei biglietti [illegible] possibilità di vincere numerosi premi, si invoglieranno molti clienti a fare i loro acquisti nei negozi in Acqui anziché recarsi fuori città (come spesso accade); nello stesso tempo pensano di attrarre potenziali clienti da altri centri commerciali concorrenti.

Quelli contrari, invece, coloro cioè che non hanno aderito a «Acqui Natale '81», sono convinti della inutilità della lotteria e pensano che la miglior forma per aumentare le vendite sia offrire al pubblico un prezzo concorrenziale, un buon assortimento unito alla qualità della merce venduta.

Ai pessimisti si può rispondere con un esempio: ad Alessandria da anni la «Lotteria dell'Arco», legata al «Centro commerciale dell'Arco» (via Dante, via Pontida, piazza Matteotti e alcune vie adiacenti) è un richiamo sicuro di clientela. Le statistiche, il numero sempre crescente di biglietti distribuiti, [illegible] sono la conferma sicura.

c. r.

Crisi economica analisi e proposte

ACQUI — La crisi economica nell'Acquese è stata al centro di un dibattito organizzato dal psi a Palazzo Robellini sul tema «*Crisi occupazionale ad Acqui e nella Valle Bormida: analisi e proposte*».

I lavori, ai quali hanno preso parte numerosi amministratori e sindacalisti, sono stati conclusi da Guglielmo Cavalli, segretario [illegible] prensoriale della Camera del Lavoro, e dall'on. Felice Borgoglio.

(r. ac.)

Si inizia il 7 dicembre con «Morte di [illegible] viaggiatore»

Prosa, film, musica e letteratura una stagione fitta di appuntamenti

Presentato il volume del sen. Terracini «Quando diventammo comunisti» - In preparazione la 15ª edizione del Premio Acqui Storia - Spettacoli per le scuole - Cinema umoristico

ACQUI — A Palazzo Robellini, presente l'autore, è stato presentato nei giorni scorsi il volume *Quando diventammo comunisti* [illegible] sen. Umberto Terracini.

La manifestazione era stata indetta dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno, dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Anpi.

Il presidente dell'Azienda, prof. Adriano Icardi, ha illustrato il contenuto e il valore dell'opera, quindi il sen. Terracini si è soffermato sui motivi che l'hanno portato a scrivere «*questi scarni appunti*» sulla fondazione del partito comunista italiano.

La manifestazione rientrava in un discorso culturale che ad Acqui viene portato avanti con un certo metodo e che comprende numerose valide iniziative la più importante delle quali è il «Premio Acqui Storia».

[illegible] recente è stato assegnato a Giorgio Vaccarino che, per il volume *Storia della Resistenza in Europa: 1939-1945*, ha vinto la quattordicesima edizione, mentre la quindicesima è già in cantiere.

Il «Premio Acqui Storia», che l'Azienda autonoma bandisce con la collaborazione del Comune e della Regione Piemonte, è dedicato alla memoria della Divisione Acqui che nel 1943, a Cefalonia col proprio sacrificio diede avvio alla lotta armata di Liberazione.

Ogni anno, dal 1966, al concorso partecipano volumi di [illegible] italiani e stranieri che trattano argomenti [illegible] storia contemporanea.

Ma altre sono le iniziative nell'ambito della cultura: Comune e Consulta della cultura organizzano la «stagione di prosa» che si inizia il 7 dicembre con *Morte di un commesso viaggiatore*, la celebre opera di Tennessee Williams messa in scena dalla compagnia cooperativa «Il Teatrino». Seguirà (il 26 gennaio '82) *Il Ruzante* del Gruppo della Rocca, mentre il 9 febbraio sarà la volta di *Sogno di una notte di estate*, il 19 aprile Dario Fo metterà in scena *Clacson, trombette e pernacchie*. Altri due spettacoli (che ancora [illegible] si [illegible] rappresentati al Teatro Ariston.

Due gli spettacoli per le scuole: *Il flauto magico* e *Pinocchio al teatro di Mangiafuoco* (15 febbraio e 1° marzo) entrambi [illegible] Teatro della Tosse.

E' anche in programma una stagione musicale con quattro concerti jazz, uno di pianoforte ed uno del celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz (cinema Garibaldi).

Al «Cristallo» invece, con inizio il 18 novembre, verrà presentato un ciclo di film dedicati al regista tedesco Wim Wenders (*Prima del calcio di rigore, Alice nelle città, L'amico americano, Falso movimento, Lampi sull'acqua*).

Infine, a partire dal 7 gennaio '82, sarà presentato un ciclo di film dedicato al cinema umoristico di costume italiano.

Emma Camagna

TACCHELLA
ACQUI TERME - Corso Italia, 40
ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno, 60
SAVONA - Via Gnocchi Viani, 27

UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI SELEZIONATI IN VENDITA AI PREZZI MIGLIORI

ALCUNI ESEMPI

STUFA LEGNA E CARBONE	[illegible]	L. 118.000
STUFA GAS 3 RETINE	»	» 32.000
STUFA CATALITICA 2500 CAL.	»	» 70.000
RADIATORE ELETTRICO 9 EL. 1500 W.	»	[illegible] 55.000
TERMOVENTILATORE 1000/2000 W.	»	» 20.000
STUFETTA ELETTRICA 2 C. QUARZO	»	» 18.000
STUFETTA ELETTRICA 2 C. NORMALI	»	[illegible] 16.000
TERMOCONVETTORE 1500 W.	»	» 55.000
TV PORTATILE 12 POLLICI	»	» 129.000
RADIO TRANSISTOR AM/FM	»	» 11.000
FRIGORIFERO TAVOLO 140 LITRI	»	» 184.000
TOSTAPANE CROMATO	»	» 8.900
LUCIDATRICE CROMATA	»	[illegible] 58.000

ERCOLE LISBO & FIGLIO
CONCESSIONARIO
PALI PER VIGNETO IN LEGNO
AZOBE'
IL LEGNO CHE NON MARCISCE
15011 ACQUI TERME - Via Francesco Crispi [illegible]
Telefono (0144) 26.23 - 50.844

TAUNO [illegible] PIANOFORTI
Via Piacenza 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) [illegible]
Via G. Ferraris, 17 - LIVORNO FERRARIS (Vc)

STUDIO ENZO BONELLI
FOTOGRAFIA
CINEMATOGRAFIA
PUBBLICITA'
Viale Acquedotto Romano 24 - Tel. (0144) 51440 - 15011 ACQUI TERME

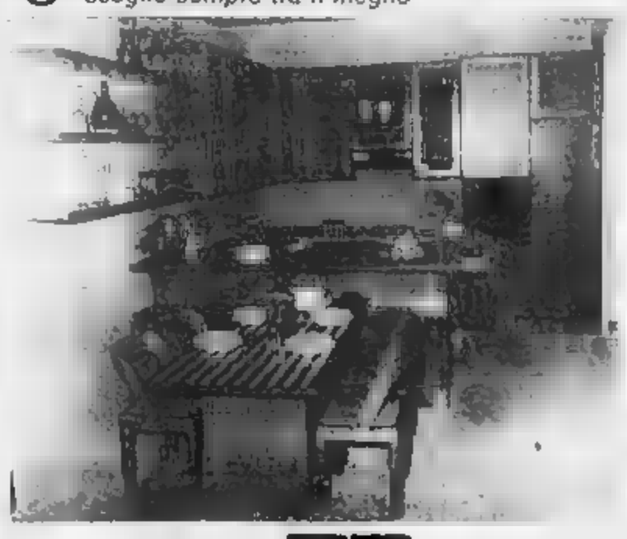
TIRATI SU CON [illegible]
15011 [illegible] TERME

LIBRERIA RIGHETTI
VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER UFFICIO
DELLE MARCHE PIU' QUALIFICATE
C.so [illegible] 11 - ACQUI TERME
Tel. (0144) 2792

LOTTERIA ACQUI TERME NATALE '81
centro CAP
commercianti acquesi associati promotion
Un BIGLIETTO in OMAGGIO per ogni 5000 lire di acquisto dal
1 al 31 dicembre 1981
nei negozi contrassegnati dal marchio
AUT. MIN. N. 4 25666 DEL 6-11-81

CORINO BRUNA
- rivestitura damigiane
- decorazione vasi in terracotta
- vendita bottiglie e bottiglioni
Regione Domini - 15010 TERZO
Tel. (0144) 594.136

NUOVA BB [illegible]
Piemontese
Prodotti BB
S.S. 30, n. 5 bis - BISTAGNO (AL) - Tel.

STRINGA ARREDAMENTI
sceglie sempre tra il meglio

RYSSANA RB ...il meglio
STRINGA ARREDAMENTI
Strada provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96103

Il loro rilancio è ritenuto essenziale dalla popolazione

Terme, benessere per tutti

L'a[nno] in [corso] valutato difficile per l'economia - L'isolamento della [zona] - Ridare alla [città] l'antica fama - L'impegno [della] pubblica amministrazione - Nuovi posti di lavoro

Luciano Morena

Renato Ghiazza

Franco Monti

ACQUI [TERME] — Un viaggio attraverso i problemi della città: così si può definire il giro di interviste a cittadini di ogni età appartenenti a differenti classi sociali.

Non dimenticando che [la] nostra stazione termale ha goduto per molti anni di una meritata [fama] internazionale, il suo futuro sviluppo è ritenuto da tutti la base principale per il rilancio dell'economia della città e della zona, oltre che il presupposto per il ritorno ad un benessere che, piano piano, si è ridotto.

Da tutti, il [1981] è stato qualificato un anno *«difficile quant'altri mai»*. Un anno che ha visto insoluti i molti problemi, dall'occupazione al turismo, e che [si] sta chiudendo in uno scenario recessivo.

Secondo Franco Monti, [64] anni, impiegato di banca: *«La situazione acquese, compreso il suo bellissimo circondario, non [è] delle migliori perché non si è [mai] fatto nulla [per] mantenere in efficienza la condizione termale e turistica della città»*. *«Se le terme funzionano, funziona tutto — continua Monti — perché il lavoro e il turismo portano dai paesi del circondario, [una] grande [risorsa] da sottovalutare: una materia prima con cui, se adeguatamente sfruttata, si [può] costruire grandi ricchezze poiché sviluppo [del] termalismo ad Acqui significa incremento [del] commercio, dell'artigianato, creazione di nuove industrie»*.

E sempre [Monti] a rilevare che *«è ora il caso di rimboccarsi le maniche per lavorare seriamente, senza eccessi propagandistici e di demagogia»*.

A parere di Filippo Lingeri, 36 anni, laureando in medicina, *«Acqui è isolata, mancano vie di comunicazione per ricevere un certo tipo di turismo e per l'installazione di nuove industrie»*.

«I giovani — aggiunge Lingeri — non hanno molte prospettive [di] lavoro e sono costretti a cercarlo in altre città, sempre che lo trovino».

Per Lingeri è ottima l'idea del Casinò ma *«servono strutture diverse per [ogni] tipo di attività [e] genere ed al richiamo [di] turisti che dovrebbe portare»*.

Elena Vannucci Rolando, casalinga, [40] anni, è abbastanza ottimista sulla situazione attuale pur sostenendo che *«Acqui non è più quella di una volta poiché sono venute a mancare le strutture ricettive e di svago che erano l'attrazione di molti turisti»* e sottolinea che *«la città ha ancora molto [da] offrire sia dal punto [di] vista del turismo che commerciale e artigianale, un po' meno industriale»*.

Moglie [di] un artigiano che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo, crede in un rilancio dell'artigianato che offrirebbe [più] opportunità di impiego a molti giovani, [ma] se le spese per i contributi non fossero [così] elevate e insostenibili per i [piccoli] [artigiani].

«Troppi i punti di vendita [in] Acqui rispetto [alla] scarsissima [popolazione] che è diminuita [in] quantità di persone residenti, [una] popolazione turistica minore e con ridotte facoltà di spendere»: è l'opinione di Renato Mario, [60] anni, titolare di [una] panetteria con annesso [bar]. Mario [è] però dell'idea che *«nonostante tutto, per chi lavora, si impegna, rimane le attrezzature rispetto alle esigenze della clientela, c'è ancora [lo] spazio per un giro di affari soddisfacente»*.

Rilancio delle terme e del turismo, viabilità e risanamento delle aziende in crisi anche per Renato Ghiazza, 60 anni, pensionato, sono un primo passo per il risanamento della città con conseguente aumento di posti di lavoro [specie] per i giovani.

«Importanti sono pure i problemi dei pensionati — spiega Ghiazza — che vanno [da] quelli finanziari per chi ha pensioni ridottissime e [non] sufficienti a vivere dignitosamente, a quelli amministrativi e [di] impiego del tempo libero».

A ricordare [un] rammarico i tempi in [cui] Acqui Terme [era] frequentata [da] personaggi [più] illustri del mondo, è Attilio [Milano], coltivatore diretto in pensione [da] [molti] anni e [già] del proprietario [di] un ristorante [della] zona, ed elenca i nomi più importanti di industriali, petrolieri, sportivi, uomini di cultura che [ad] Acqui vennero per la cura dei fanghi.

Attilio Milano vede la situazione attuale *«frustrante, ma [una] possibilità di essere migliorata soprattutto con la buona volontà dei nostri amministratori»*.

L'opinione [di] Luciano Mo[rena], dipendente della «Tacchella Macchine», [di] quella di una città che piano piano affonda [e] non si risolve [il] problema termale *«rifiutato primariamente ad altre questioni da risolvere e lentinante per ogni altro tipo di sviluppo»*.

Carlo Ricci

Attilio Milano

Elena Vannucci Rolando

Quasi scomparso perché rende poco

Quel brachetto sempre più raro

Il settore vinicolo svolge un ruolo di primo piano nell'economia - L'andamento dei prezzi

ACQUI TERME — Un ruolo di primo piano nell'economia acquese [è] svolto senza dubbio dal settore vinicolo, con una produzione pregiata, apprezzata non soltanto in Piemonte, anche se, tutto sommato, non guasterebbe una maggiore attenzione verso la commercializzazione del prodotto, specialmente per quanto riguarda l'esportazione.

La produzione-base riguar[da] il dolcetto, apprezzato anche dai palati più sofisticati, il brachetto, che purtroppo diventa sempre più difficile da trovare, il barbera e, limitatamente alla zona di Strevi, il moscato.

Per quest'anno [è] raccolto si presenta di due tipi, quello vendemmiato prima delle «grandi piogge» del mese scorso e quello vendemmiato dopo.

Nel primo caso il prodotto è veramente ottimo e valido sotto tutti gli aspetti, mentre nel secondo caso va un po' meno bene.

«Purtroppo — afferma Luigi Bertini, enologo alla cantina sociale [di] Acqui — se la qualità ci soddisfa, è invece scarsissima [la] quantità, addirittura inferiore del 50 per cento [a] quella dello scorso anno, perché la vendemmia è stata danneggiata dalla brinata tardiva, dalle grandinate ed intemperie varie».

Oscillante l'andamento dei prezzi. *«In partenza le quotazioni erano promettenti — afferma Bertini — ed in vendemmia l'offerta era di 70-80 mila lire l'ettolitro per il dolcetto e 50-60 mila per il barbera, ma [si] siamo andati calando ed [ora] preferiamo sospendere le vendite»*.

Il discorso si fa polemico. *«Siamo di fronte ad una situazione — sostiene l'enologo — che si verifica puntualmente a novembre di ogni anno, e coincide con l'arrivo dai Meridione dei vini locali, che una volta giunti nelle nostre zone cambiano nome e vengono etichettati come barbere o dolcetti: insomma mentre è stata quasi del tutto vinta la battaglia contro la sofisticazione, rimane da sconfiggere la frode e bene farebbe la Regione Piemonte ad instaurare anche la «guardia Doc»*.

Sono previsti, e la notizia non farà certo piacere ai consumatori, aumenti rispettabili nel prezzo del prodotto al dettaglio, ma bisogna abituarsi all'idea che per un prodotto di qualità si deve spendere il giusto prezzo, mentre si deve diffidare delle bottiglie in vendita per poche centinaia di lire.

«La liberalizzazione [al] dettaglio — dice Luigi Bertini — sarà per il buon vino del 30-40 per cento: un dolcetto da imbottigliare costerà non [più] di 800 lire il litro, 1000 lire invece il brachetto, destinato purtroppo [a] sparire perché meno remunerativo del moscato e 500-700 lire il barbera; con una produzione scarsa come quella attuale non converrebbero esperi problemi di collocazione del prodotto».

Roberto Scaglioti

co. ge. t.
- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- MANUTENZIONI CANTIERI
Reg. Cassarogna, 66
Tel. (0144) 27.59 - [ALBA]
15011 ACQUI [TERME]

... L'inverno è [alle] porte, premunitevi [con] catene [e] pneumatici antineve
gomme
Pneus acqui
[SPECIALISTI] IN [MONTAGGIO] EQUILIBRATURA [E] [CONVERGENZA] ELETTRONICA
PREMIO QUALITÀ PIEMONTE
ACQUI
REG. BARBATO 21
TEL. 0144/54.948

Philips
Videoregistratore [sistema V2000]
ColoreSempreVivo
1 cassetta = 8 ore di videoregistrazione
Ditta TACCHELLA [ACQUI] - C.SO ITALIA, 40 - [CASTELNUOVO BORMIDA] - FAA' DI BRUNO, [5]

TUTTOSPORT
ABBIGLIAMENTO [E] ATTREZZATURE SPORTIVE
RIPARAZIONE SCI
Corso [Italia] [66], tel. 2683 - ACQUI

L'AIOLO
AGENZIA VIAGGI
NOLEGGIO AUTOPULLMAN G.T.
BIGLIETTI AEREI E NAVALI
NAZIONALI ED [INTERNAZIONALI]
Corso Dante [n.]
Tel. 0144/57.100 [-] [57.200]
15011 [ACQUI TERME]

Capodanno [in] Calabria a Vibo Valentia
[Hotel] un prestigioso hotel. [Soggiorno] [in pensione completa] con orchestra, canti, giochi, quiz, veglione danzante con la partecipazione [di] un noto personaggio televisivo.
Escursioni a Tropea, Pizzo Calabro, Reggio [Calabria] per visita ai meravigliosi [bronzi] di Riace.

Capodanno [a] Barcellona
con un gran veglione [di] fine [anno]. Visita alla [città]; escursione a Montserrat.

Soggiorno invernale [a] Palma di Maiorca
dal [...] al 31 gennaio con [volo] di Barcellona [e] escursioni nell'isola.

Sulle Dolomiti a Passo del Tonale
settimana sulla neve [dal] 30-1-1982 al [...]. Viaggio [in] pullman e pensione [in] ottimo [albergo].

Prenotate in tempo i vostri viaggi scolastici.

allegrini savian michele
Concessionario per la province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA [E] AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - [...] - [...]
[FUBINE] FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / [778.412]

BISER S.p.A.
PORTE INTERNE E SERRAMENTI
Loc. Ronchelli Terzo - Tel. (0144) [...] - TERZO (AL)

ACQUIFRUTTA
[DI] [...] ROMEO & C. [S.N.C.]
Via C. Battisti 7 - Tel. (0144) [...]
P.zza M. Ferraris - [Tel.] (0144) 53.317
[Via] Gramsci - Tel. (0144) 2733
ACQUI [TERME]
Ingrosso Frutta e Verdura
frutta esotica - frutta sciroppata
funghi freschi nostrani
funghi champignon
IMPORT EXPORT
ALTAMENTE SPECIALIZZATI IN FORNITURE PER [COMUNITÀ] - MENSE - COMUNITA' - ALBERGHI
FORNITURE [A] DOMICILIO

OFFICINA
CANEPA PIETRO
pareti
mobili
costruzione
serramenti
[e] vetrine
alluminio
Via Circonvallazione 84
Tel. 0144 - [51...]
15011 ACQUI TERME

... dal 1876
Mobilificio Bruno

"l'arte nell'arredamento della casa"
Acqui Terme - via Nizza 46 - Tel. 0144-2577

Con [un] sferisterio [si] potrebbe riportare in città il campionato

Pallone elastico, sogni di serie A Mille firme per un campo da gioco

Molteplici attività dilettantistiche - Quindicimila tesserati nel tennis tavolo - Venti[due] società affiliate [e] Centro sportivo con 2762 soci, [la] parte dei quali [femminile]

ACQUI TERME — Pallone elastico, tennis-tavolo e le molteplici attività dilettantistiche del Centro sportivo italiano rappresentano altrettanti appuntamenti importanti dello sport acquese. Il pallone [elastico] trova nella Valle [Bormida] uno dei centri di maggiore interesse. [Un] migliaio di sportivi hanno [in] tempo sottoscritto una petizione per riavere lo sferisterio.

«Abbiamo le [possibilità] concrete [di] disputare il campionato di Seconda Categoria — sottolinea il presidente Luigi Gola —: *una quadretta che potrebbe aver Musso come battitore e Cavaliere nel ruolo di spalla [e] [il] quale è il nostro terreno di gioco»*.

Quest'anno gli acquesi hanno disputato alcune partite nell'area [della] ma «Cesare Battisti», ma poi sono stati dirottati [altrove].

«Abbiamo invitato l'amministrazione comunale ed un incontro assembleare — aggiunge Gigi Gola —: *vogliamo sapere quali sono le prospettive future. [Uno] sferisterio si potrebbe anche riportare in città il campionato di serie A»*.

Il tennis-tavolo è sport in netta [ripresa] [dal] gruppo [di] appassionati [hanno] le sorti di due squadre militanti [in] serie C e in serie D.

«La Federazione tennis-tavolo, quindicimila iscritti — ricorda il general [manager] Vittorio [Ivaldi], insegnante di scuola [media] che al tennis-tavolo [dà] il [suo] tempo libero — *è al penultimo posto per i contributi finanziari del Coni. Comunque abbiamo conquistato la serie C»*.

Con una partita da recuperare, l'Acqui insegue l'Italdecor capolista. Giocano in serie C: Vittorio Norese, [di] anni, Giulio De Gregorio, 35 anni, Augusto Bravo, [di] 36, ed Ivo Puppo, di 27. Ventinove società [sono] affiliate al Centro sportivo di Acqui Terme con 2762 [soci] [di] parte dei quali femminile.

Atletica, pallavolo, sci, tennis, bocce e ciclismo, rappresentano gli sport [di] maggiore impegno. Una dozzina di centri di formazione fisico-sportiva sono gestiti da società Csi e hanno avuto [il] loro momento più importante nel [mese] [di] dicembre [del] quando Acqui ha ospitato la «Festa nazionale del ciclismo e del [pattinaggio]» con atleti provenienti da tutte le regioni italiane.

«Un momento conclusivo di una lunga [serie] organizzativa — sottolinea il presidente [del] Acqui, Ugo Minetti —, *Abbiamo portato in città 500 atleti in una maratona durata due giorni»*.

L'Unione nazionale veterani dello sport si è assunta il ruolo propulsore per valorizzare i giovani e [gli] agli anziani dello sport un giusto riconoscimento. [Quest'anno] ha premiato la judoista Gloria Monti atleta dell'anno, assegnando diplomi agli sportivi Carlo Notti, Flusi[ano] Puleo, Guido Mignone e Cudy Guala, nonché [alla] memoria di don Piero Dolermo maestro [di] tante [generazioni].

«Il prossimo anno, decimo di fondazione — ricorda il presidente dell'Unione, Giovanni Giacobbe — *faremo una grande festa»*.

Gianluigi Peratoner

Il dibattito politico in atto

In Regione il pri deciderà in base al nuovo bilancio

AOSTA — «*In questo periodo di fermento politico, il partito repubblicano deciderà se uscire dalla sua posizione critica nei confronti della maggioranza*». Chi parla è il segretario repubblicano Marcello Secco, che spiega in base a quali «contropartite» il partito, rappresentato in Regione da un consigliere, decida o no di entrare a far parte della [illegible].

«*Tutto dipenderà — dice — dalle scelte programmatiche che intenderà [illegible] la giunta nella preparazione del bilancio preventivo*». Il primo passo di avvicinamento al partito repubblicano da parte della maggioranza regionale è stato fatto. La federazione regionale repubblicana ha ricevuto infatti l'invito della giunta di partecipare allo studio del bilancio preventivo.

Un passo significativo comunque non da per scontato il «sì» del partito a entrare in maggioranza. «*Non accompagniamo nessuna pretesa all'interno dell'esecutivo* — prosegue Secco —; *vogliamo solo che il nuovo bilancio soddisfi le esigenze e le aspettative [illegible] popolazione valdos[illegible]. Il momento politico e amministrativo che stiamo vivendo con l'approvazione [illegible] parte del governo del nuovo ordinamento finanziario è fondamentale per le [illegible] della [illegible] stra regione*».

Per uscire dall'attuale posizione di «attesa» all'interno del Consiglio regionale i repubblicani vogliono sapere come la giunta «spenderà» gli oltre 800 miliardi del riparto fiscale. La loro partecipazione [illegible] al bilancio preventivo potrebbe essere [illegible] una sufficiente garanzia.

Ma se le cose non andranno per il verso giusto che cosa accadrà? Il pri farà parte della minoranza? «*E' prematuro rispondere, di certo se riterranno corretta il bilancio* — dice il segretario — [illegible] *maggioranza*». [illegible] intanto, dunque, la posizione d'attesa permane. [illegible] nel passato i repubblicani si riservano di valutare la situazione [illegible] volta a conoscenza dei programmi della giunta. Non c'è dunque né una fiducia incondizionata verso la maggioranza né accordo con la minoranza, di cui in realtà il pli ha condiviso raramente l'opposizione.

«*Non sempre siamo stati soddisfatti dell'operato di questa giunta* — precisa Secco — *anche se la collaborazione è stata diverse volte bilaterale: i nostri disegni di legge sono stati portati avanti*». Oltre alla stesura del bilancio preventivo nessun altro ostacolo pare impedire l'entrata in maggioranza del partito repubblicano; non certo l'eventuale collaborazione socialista al governo regionale.

Enrico Martinet

Avrà compiti di ricerca, sperimentazione, aggiornamento educativi

Si avvia anche in Valle l'istituto per rendere più moderna la scuola

Potrà valersi della collaborazione di altre università - Presidente nominato il prof. Pezzoli

AOSTA — Sta prendendo l'avvio anche in Valle l'Istituto di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, previsto dalla legge statale del 31 maggio 1974 n. 419, per una migliore gestione della scuola, che ne stabilisce anche le funzioni.

La Valle d'Aosta è l'ultima regione italiana ad attuare la disposizione statale, che il ritardo trova giustificazione nel fatto che, data le particolari caratteristiche statutarie di cui gode la nostra regione, lo Stato le aveva concesso la possibilità di provvedere alla creazione dell'istituto di ricerca in base a una legge regionale. Legge [illegible] 25 agosto 1980 n. 43 «Istituzione dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi per la Valle d'Aosta»).

Ora il tutto si sta concretizzando dopo una lunga attesa che ha portato anche ad una serie di dibattiti politici in seno al Consiglio regionale in seguito a due interrogazioni del partito comunista che richiedeva i motivi del ritardo nella «partenza» dell'istituto.

Le funzioni [illegible] Istituti, [illegible] giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, stabilite dalla legge statale per tutto il territorio nazionale, sono diverse:

- raccogliere, elaborare e diffondere [illegible] documentazione pedagogico-didattica;
- condurre studi e ricerche in campo educativo;
- promuovere ed assistere l'attuazione di progetti di sperimentazione;
- organizzare ed attuare iniziative di aggiornamento per il personale direttivo docente della scuola;
- fornire consulenza tecnica sui progetti di sperimentazione e sui programmi, sui metodi e sui servizi [illegible] aggiornamento culturale e professionale.

Gli istituti possono inoltre avvalersi della collaborazione di Università, comprese, per la Valle d'Aosta, quelle del [illegible] francofoni. Oltre [illegible] Consiglio direttivo, di cui si è proceduto in questi giorni al completamento, la struttura dell'istituto regionale, analoga a quella prevista su tutto il territorio nazionale, prevede la costituzione [illegible] [illegible] (scuola [illegible]terna, elementare, secondaria di 1° grado e una sezione riguardante l'attività di educ[illegible] permanente cioè quella [illegible] agli adulti) e di 3 servizi comuni: di documentazione e di informazione, di metodi e tecniche della ricerca sperimentale, e, infine, di organizzazione dell'attività di aggiornamento.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto di Ricerca della Valle d'Aosta risulta così composto: presidente prof. Giovanni Pezzoli, segretario (sul territorio nazionale nominato dal ministero alla Pubblica Istruzione, in Valle d'Aosta dall'assessore Viglino), prof. Ruggero Roux, 3 rappresentanti del personale docente, 3 rappresentanti della regione nominati dal Consiglio regionale (la signora Renée Chanoux, e i professori Giovanni Pezzoli e Bruno Germano), 3 consiglieri scelti dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Viglino, tra 6 nominativi proposti dal Consiglio scolastico, ed infine 4 consiglieri scelti d'intesa tra il ministro e l'assessore regionale [illegible] Pubblica [illegible] su 8 nominativi.

Beatrice Mosca

ETROUBLES — [illegible]ima seduta il Consiglio comunale di Etroubles [illegible] provveduto ad aggiornare il piano regolatore comunale integrandolo, come richiesto da apposita legge regionale, con una [illegible] zone umide, soggette a frane ecc. nelle quali sarà vietat[illegible] l'edificazione.

Erano alloggiati all'hotel (Bus) che [illegible] ha chiuso per restauri

Due famiglie di sfrattati occupano con bambini e masserizie il Comune

Il sindaco: «Non hanno mai versato soldi [illegible] Comune, pretendendo solo l'alloggio» - La quota giornaliera è di 10 mila lire - La versione che danno gli sfrattati

AOSTA — [illegible] famiglie di [illegible] hanno occupato ieri mattina il locale dal quale si accede all'ufficio di segreteria del sindaco e di parecchi assessori. Hanno dichiarato che [illegible] nel municipio almeno a quando il sindaco non assegnerà loro un alloggio. Le famiglie sono state sfrattate dall'hotel «Bus», dove alloggiavano fino alla scorsa settimana, perché l'albergo deve chiudere per restauri.

[illegible] occupato il Comune *perché sabato il sindaco ha detto di non volersi più occupare di noi*». «*Non è così* — ha replicato il sindaco Bich — *il fatto è che sarebbe [illegible] ingiustizia [illegible] continuare a provvedere alle due famiglie del [illegible] che esse non hanno mai versato un soldo al Comune limitandosi a pretendere un alloggio. Non [illegible] può restare inerti e affidarsi alla struttura pubblica. Se essi ci prendessimo cura di chi si comporta in questo modo, sa[illegible] un'ingiustizia nei confronti di chi veramente ha bisogno del nostro aiuto. Queste famiglie non sono disoccupate, lavorano, quindi devono darsi da fare per trovare una sistemazione. Questo fatalismo che dimostrano è dannoso: ripeto, non è gente che sia priva di lavoro, di denaro*».

Dove andranno a dormire? «*In questi casi prevale la pietà: un posto pietà troveremo*».

L'hotel «Bus», che ha chiuso per restauri, ospitava soltanto queste due famiglie, che — secondo un accordo con il Comune — avrebbero dovuto pagare una quota giornaliera di 10.000 lire per nucleo familiare: quota che — stando agli sfrattati — l'amministrazione comunale aveva affermato di pretendere «solo al momento dell'assegnazione di un alloggio in alternativa all'albergo». Versione che è smentita dalle autorità comunali.

Georgette Jrey, sposata Alessi, e Costantino Ruzzetta, che ieri mattina si sono presentati in Comune con l'intenzione di rimanervi a tempo indeterminato hanno dato la loro versione dei fatti, per spiegare l'occupazione del Municipio. «*Ci rifiuta* — hanno affermato — *che molte famiglie hanno pagato il loro debito al Comune solo dopo aver ottenuto un alloggio. Addirittura anche dopo l'assegnazione dell'alloggio devono ancora provvedere al versamento di quanto dovuto*».

«*Il sindaco* — hanno continuato — *deve trattare tutti nello [illegible] modo. In fondo chiediamo solo di poter stare [illegible] [illegible] i nostri figli possano crescere come tutti gli altri bambini*».

Gli sfrattati hanno sollevato la questione degli [illegible] dell'Istituto Autonomo Case Popolari, «spesso assegnati — secondo loro — a persone che non ne usufruiscono o lo fanno solo in determinati periodi dell'anno». All'orario di chiusura degli uffici i vigili urbani [illegible] per far entrare gli sfrattati nel locale del mesal. C'è stata qualche obiezione sulla temperatura (troppo bassa per i bambini), poi la proposta è stata accettata. Seduti sulle panche, addentando un panino, gli sfrattati hanno atteso che qualcuno decidesse per loro.

Aosta. [illegible] degli [illegible] (Foto l'Art de l'Image)

Il locale è nel nuovo municipio

Valpelline: aperta la nuova farmacia

VALPELLINE — Dopo anni di [illegible] anche Valpelline ha la sua farmacia. Il locale ad essa destinato nel nuovo Municipio è al servizio dell'utenza. E' affidata [illegible] dott. Giorgio Vittino, di Châtillon, che ha collaborato affinché il progetto [illegible] una farmacia a Valpelline diventasse realtà.

«*Ho accettato volentieri quest'incarico per due motivi: primo perché è il mio lavoro e, quindi, dovendo lavorare, un posto vale l'altro; secondo perché mancando sino ad oggi un simile servizio, non solo a Valpelline, ma in tutta la Comunità montana del Grand Combin, sento di rivolgere un lavoro che potrà essere [illegible] premiato dal valligiani e ciò è per me [illegible] grande soddisfazione*».

La mancanza di una farmacia pesava notevolmente sulla vallata ed ancor più ci si accorgeva di questo «handicap» quando la stagione turistica estiva od invernale veniva penalizzata da tale incombenza.

«*E' mia intenzione garantire, il più possibile, un adeguato servizio all'utenza, anche se [illegible] ho comportato già [illegible] mente [illegible] notevole investimento [illegible] capitali da parte mia. Devo comunque sottolineare [illegible] la collaborazione del Comune che mi ha messo a disposizione il locale per la farmacia e si è impegnato ad attivare altre iniziative volte a permettere la mia presenza nel paese*».

La farmacia resterà aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato con il seguente orario: mattino ore 9-12; pomeriggio 14-18. Rimane da sottolineare un ultimo particolare che potrà interessare le mamme della zona: nella farmacia troveranno posto anche numerosi articoli inerenti la prima infanzia che interesseranno le famiglie con neonati da allevare.

Enzo Blesmont

All'autoporto di Pollein

Falso allarme «Bomba in banca!»

POLLEIN — «C'è una [illegible] [illegible] banca». Questa la telefonata anonima di una donna ricevuta dal [illegible] della Banca Popolare di Novara nella sede dell'autoporto, Walter Bertarione, 34 anni, di Aosta. La donna parlava con voce tremolante [illegible] per falsificarla. La Squadra Mobile ha ispezionato il locale della banca con un metal-detector [illegible] trovare nulla. Analogo risultato [illegible] negli uffici dell'autoporto e nella sede di Aosta della Banca Popolare.

Due inglesi vittime di camionisti jugoslavi

Fanno autostop, sono violentate Presi altri due topi d'albergo

AOSTA — Su segnalazione [illegible] polizia di frontiera in servizio al traforo del Monte [illegible] due camionisti jugo[illegible] sono stati arrestati dalla Squadra m[illegible] per violenza carnale nella notte tra sabato e domenica scorsi.

I due autisti, Novica Tosic, 21 anni, e Zoran Spasic, di 23, avrebbero infatti abusato ripetutamente di due studentesse ventenni inglesi, residenti nello Zimbawe, nell'autostra[illegible] Torino-Aost[illegible] presso di Châtillon.

Le due ragazze, conclusi gli studi di segretarie d'azienda, stavano girando l'Italia in autostop. Provenienti da Venezia, nelle vicinanze di Milano, hanno [illegible] un passaggio all'autotreno degli jugoslavi. Giunti a Châtillon, i due autisti fermavano il camion in una piazzola dell'autostrada.

Tentavano approcci con le giovani e al loro rifiuto, dopo [illegible] prese a schiaffi, le violentavano. [illegible] inglesi, raggiunta Aosta con un'auto di passaggio, denunciavano il fatto alla questura. L'autotreno veniva individuato e fermato alla frontiera.

● Altri [illegible] torinesi sono stati arrestati ad Aosta [illegible]a Mobile per possesso di armi da scasso: sono Ernesto Merrana, di 20 anni, e Alfredo [illegible] gotti, di 26. Forse si stavano preparando a forzare la serratura di qualche alloggio in corso Ivrea. [illegible] agenti li hanno sorpresi nella loro auto mentre preparavano cacciaviti e «piedi di porco».

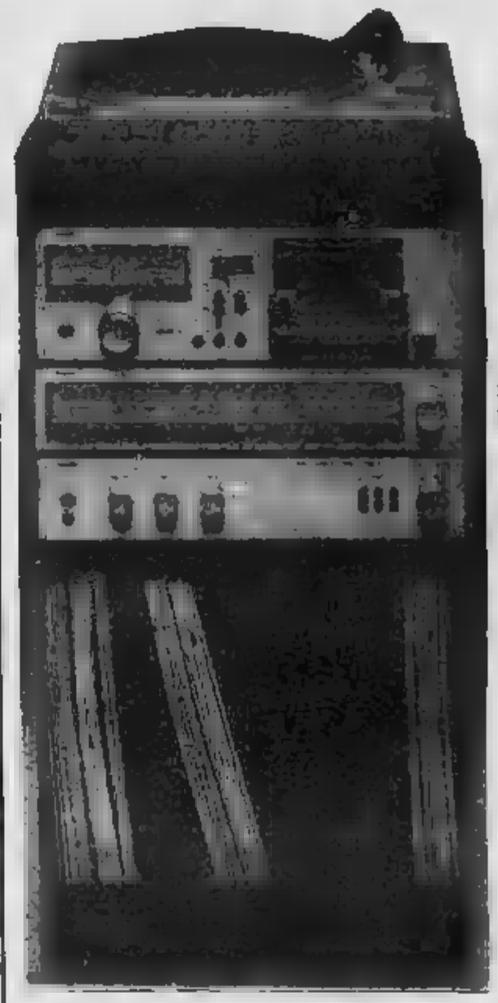
La pattuglia si era fermata sabato sera, a pochi [illegible] dall'auto parcheggiata in corso Ivrea. I due torinesi, quando gli agenti si sono avvicinati, [illegible]ano calzando scarpe da tennis per rendere i loro passi più leggeri.

Non avendo saputo spiegare il loro comportamento, né il possesso degli arnesi da scasso sono [illegible] arrestati e condotti in carcere.

OFFERTA PHILIPS

Alta fedeltà

Hi-fi Rack 570



F 7111
Giradischi semi-automatico arresto automatico a fine disco con ritorno del braccio - motore sincrono multipolare a bassa velocità - antiskating per punirle stereo ed ellittiche - lettura diretta pressione piatto-up - testina a cornido GP 400 MK II con puntina stereo - velocità 33 1/3 e 45 giri/m - wow and flutter (WRMS) 0,07% - rumble (DIN B) —60 dB.
Dimensioni: cm. 42x12x32,5.

AH 102 L
Sintonizzatore AM-FM Stereo decoder stereo automatico - LED indicatore ricezione in FM stereo - strumento indicatore intensità di campo - dispositivo FM local per una ricezione più stabile in FM - Bi[illegible] in[illegible] in FM per una maggior [illegible] - 3 gamme d'onda OL-OM-FM mono/[illegible] 1,4 V - [illegible] FM 0,4% - selettività [illegible].
Dimensioni: cm 42 x 6 x 33.

AH 302 L
Amplificatore 20+20 W - [illegible] - loudness disinseribile - [illegible] trollo - mono/stereo - uscite per 2 coppie di casse acustiche - possibilità di dubbing attraverso ingresso ausiliario - presa frontale per cuffia - commutatore tape/monitor - preamplificatore fono realizzato mediante film spesso - risposta in frequenza 20-20.000 Hz - rapporto segnale/disturbo 80 dB.
Dimensioni: cm 42 x 6 x 33.

N 5151
Platine di registrazione - predisposta per l'impiego di n[illegible] metal, cromo e ferro - circuito Dolby - testine FBX a lunga durata - revisione tutti i consigli a 3 cifre - arresto automatico a fine [illegible] con ritorno del tasto in posizione di riposo - controlli separati livello registrazione - prese DIN e pin jack - prese frontali per 2 microfoni e cuffia - portacassetta ad apertura ribaltabile rapposta in frequenza 40-15.000 Hz - rapporto segnale/disturbo 57 dB - wow and flutter 0,35%.
Dimensioni: cm 42x14x26,5.

Completo di mobile e due casse acustiche da 50W cadauna tutto in offerta speciale

■ lire 550.000

in vendita presso i rivenditori di fiducia:

Jolly market [illegible] Chambery, 97 - AOSTA - tel. [illegible]
SIGNORELLO [illegible] Mercati, 15 - [illegible] - tel. 0165/34.455
IM.ES. Reg. [illegible] - [illegible]

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois [illegible] radica di noce

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
[illegible] 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

MILANO MOTORS
[illegible] TESTI
Lambretta CAGIVA KTM
MOTO D'OCCASIONE
Viale F. Chabod, 64 - AOSTA
Tel. 0165 32.835

Cinema CORSO
[illegible] Il Sentiment
OGGI
[illegible] di S. Kubrick
ore 18-20-22
Arcine club - AO

CARDERIA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Brean 38 - Tel. [illegible]
11100 AOSTA
Trapunte in lana e poliestere
Piumini - Trapuntine bimbo
[illegible] E MINUTO - PREZZI DI FABBRICA
Orario: 9-12; 15-19. Sabato pomeriggio chiuso

Sabrina che
LA STAMPA
a l'Ente Concessionario dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni e colori di opere d'arte in fotolito policromo

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41.010.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.954 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: strada statale 505, tel (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 37, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel (0165) 2456.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel (0166) 92 348.
Villeneuve: [illegible] (0165) 95 129.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Merlas.

FARMACIE
Aosta Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22, escluse le chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza: lino alle ore 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. —7, max +6 (ore 14). Umidità: 40%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA
CORSO: Shining — *Fra le notizie e la predestinazione uno scrittore incapace di produrre si trova verso un'inesorabile follia. L'angoscia di Kubrick cristallizzata nel grigio sfarzo di J. Nicholson.* Regia di Stanley Kubrick, con J. Nicholson e S. Duvall (Usa 1980).
GIACOSA: Charleston — *17° edizione della popolare rappresentazione teatrale in «petali».*
ITALIA: Le avventure erotiche di Candy — *Film a luce rossa.* Vet. m. 18
LUX: Candeal super sexy — *Film a luce rossa.* V.et. m. 18
SPLENDOR: Complesso di sangue — *In un campus universitario un mostruoso assassino con i guanti di pelle nera turba le abitudinarie atmosfere gallardica.* Regia di Jack Lee Thompson, con M. B. Anderson, G. Ford (Usa 1981)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: I guerrieri della notte — *In una guerra fra bande giovanili a New York i «warriors» tentano un epico ritorno a casa attraverso territori ostili seguendo il tenue filo della metropolitana.* Regia di Walter Hill, con M. Beck, J. Remar [illegible] 1979. ver. m. 18)

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 2
12.10-12.30 Voix [illegible] [illegible] lée
14 — Pomeriggio in Valle: Storie per piangere e per ridere
14.30-15 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 regionale
19,30 Montagne valdostane: [illegible] clak si gira: La grande cresta del Peuterey (1ª parte).
22,20 Tg3 regionale

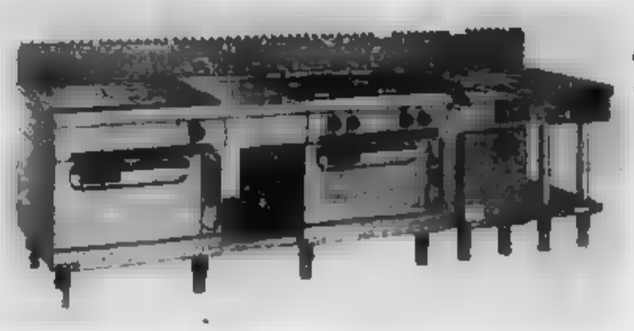
RTA
12 — Patrizia e il direttore, film di Victor Saville
13,30 F[illegible] Bradford, telefilm
16,30 Star Blazers, cartoni animati
16 — Bug investe di lusso, film
16,30 Man Hunter, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
[illegible] Musicuore - [illegible] - Rubriche
19 — [illegible]
19,30 Banana splits, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Chips, telefilm
21,30 Film
23 — Famiglia [illegible]

[illegible]
TELE 2000
8.30 Buongiorno Italia
9,30 Philia, telefilm
10 — Rubriche
10,30 Questa è Hollywood
11 — Una famiglia americana, telefilm
11,55 La ricetta
12 — Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
12,30 Sport Billy, cartoni animati
13 — Pop corn
14 — Folla, film
16 — Phillys, telefilm
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17,15 Furia, telefilm
17,45 Sport Billy, cartoni animati
18,14 Pop corn
19 — Kung-fu, telefilm
20 — Phillys, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Tokyo Joe, film
23,30 Football americano
24 — Missione in [illegible] ria, film

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 [illegible]
12,05 Passez donc me voir
Feuilleton: Les amours des années grises, une réalisation de D. Giuliani
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de FR3
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Série: Detroit, une [illegible] de Jerry London
16,35 Itinéraires
17,05 Histoires [illegible] Deux ex
17,20 Fenêtre sur...: La perversion, proposé et réalisé par J. B. Bonan
17,52 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 [illegible] des chiffres [illegible] des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal [illegible] l'A2, troisième édition
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Dossiers de l'écran
23,30 Journal de l'A2 quatrième édition

TV SUISSE ROMANDE
14,30 Tv éducative
16,30 Point de mire
16,40 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 3, 2, 1... Bambouchettes
17,20 L'antenne du Dominique
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau: la vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Feuilleton
19,30 Téléjournal
19,50 Quadrillage
20,05 Bavette
21 — Enlracte
22 — L'automne
22,30 Téléjournal
22,40 Hockey sur glace

Zanussi Grandi Impianti spa
[illegible] FRANCESCO LUCCHETTI
AOSTA - Via Parigi 164 - Tel. 0165/552.478 - CHATILLON - Via E. Chanoux 176 - Tel. 0166/61.460



APPARECCHI E IMPIANTI DI COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI E CONVIVENZE

Bella partita e più spettatori al «Puchoz»

Aosta: pareggio beffa Ora Vercelli ed Asti

AOSTA — [illegible] un [illegible] raggio per l'Aosta [illegible] signora Annamaria Pugliatti. E' il sesto [illegible] consecutivo frutto di una distrazione difensiva. Ora la classifica si è [illegible]. Alle spalle della [illegible] Vercelli ci sono otto squadre [illegible] tre punti. Nel «gruppone» ci si spintona per guadagnare posizioni e tenere lontane le insegutrici che più sono vicine [illegible] zona retrocessione. I rossoneri difficilmente potranno tenere il [illegible] avversarie con le quali attualmente dividono la quarta posizione in classifica.

Li attendono due partite fuori casa quasi proibitive. [illegible] Vercelli domenica prossima. [illegible] seconda [illegible] [illegible] vembre a Asti. L'allenatore Cardellina, passata la rabbia per quel colpo di testa di Miccoli [illegible] a sei minuti [illegible] termine ha [illegible] il vantaggio messo a segno da Cusano analizza l'immediato futuro molto serenamente.

«*Venderemo cara la pelle* — dice il trainer —. *Forse* [illegible] *espressione troppo forte, diciamo che* [illegible] *i ragazzi sapranno ripetere le ultime prestazioni potremmo anche strappare un punto in due partite,* [illegible] *non posso prevedere a* [illegible] *le avversarie. Pro Vercelli e Asti sono sicuramente superiori a noi, ma ogni incontro* [illegible] *sua storia. L'Aosta dovrà solamente giocare con determinazione e senza timori reverenziali*».

Si [illegible] inevitabilmente al match [illegible] il Seo Borgaro; la presidente [illegible] panchina allenatore e trepidante. Guglielmetti in tribuna [illegible] salutava questo e quello e un pubblico finalmente numeroso (forse 1300 persone) e vicino alla squadra. Bella la cornice, appena discreta la partita con i protagonisti che [illegible] a elevare il tono tecnico [illegible] gioco solo a sprazzi.

«*Non si è visto un calcio lezioso* — ha spiegato Cardellina — *perché si cercava* [illegible] *concretezza. L'Aosta ha* [illegible] *in mostra la sua grinta, ma ancora una volta* [illegible] *pagato la sua ingenuità,* [illegible] *sconfitto pesantemente l'unico errore della partita*». Il mister rifiuta di attribuire la colpa [illegible] gol ai singoli come non vuole stilare pagelle [illegible] merito: «*Tutti bravi* [illegible] — dice —, *non c'è stato mister o peggiore*». Dalla tribuna le differenze, al contrario, [illegible] viste: una spanna [illegible] tutti [illegible] giovane libero Emiliano e lo stopper Rosa, in contrasto [illegible] e poco ispirato Menardo [illegible].

Dario Crestodina

Contro la Sant'Orso Gabetto (2-1)

Ha vinto il Fenis deciso all'attacco

ST-CHRISTOPHE — Il Fenis molto concentrato [illegible] pa a tre minuti dal termine i due punti in palio del «derby d'Alta Valle» (2-1) contro la Sant'Orso Gabetto che dopo il pareggio pareva aver raggiunto l'obiettivo prefisso.

In una partita veloce e a [illegible] spigolosa, ma che il direttore di gara ha contenuto con due espulsioni e parecchie ammonizioni, il [illegible] imposto alla distanza la [illegible] peria superiorità offensiva siglandola con la vittoria.

Il primo tempo era [illegible] rizzato da continui cambiamenti [illegible] fronte, con conclusioni [illegible] pericolose di Franco e Michel Perruquet, quest'ultimo di testa impegnava Nogara in [illegible] occasioni; per la Sant'Orso rispondevano Bonin, Pecchiodi e Salmin. [illegible] presentava nell'area [illegible] ria Lavoyer [illegible] 7' della ripresa: incontenibile nel dribbling, metteva in difficoltà [illegible] quin [illegible] caduto [illegible] d'istinto toccava con la mano.

L'arbitro [illegible] il dischetto, s'incaricava del penalty [illegible] Perruquet che segnava con un [illegible] a mezza altezza alla destra [illegible] Nogara. Pressione sostitutiva Perriet- [illegible] con Furlan, [illegible] di recuperare lo svantaggio, la squadra rispondeva bene e metteva in difficoltà la difesa avversaria in diverse occasioni. Al 18' il pareggio. Rapidissimi scattano Morrone e Bonin sulla destra, dopo uno [illegible] parte un rasoterra centrale e Furlan è velocissimo ad anticipare Allera infilando in scivolata.

Il pubblico, [illegible] era ammutolito dalla repentina risposta della Sant'Orso, [illegible] ceva [illegible] sce il gran [illegible] [illegible] campo. Il primo [illegible] le spese del nervosismo [illegible] era Salmin, [illegible] reagiva ad un fallo di Pellissier e veniva espulso.

Dopo questa [illegible] di [illegible] la partita riprendeva con il Fenis teso alla vittoria e spronato dall'allenatore Tieri che non accettava di dividere [illegible] posta. Al 43' minuto [illegible] da centrocampo. [illegible] Desaymonet per Brunier [illegible] la traiettoria del pallone per il ben appostato Perruquet. Controlla bene l'attaccante e sorprende [illegible] un pallonetto l'estremo difensore della Sant'Orso Gabetto.

Fenis: Allera; Nogara, Pellissier; Perruquet M, Statti, Desaymonet; Lavoyer, Vaser, Brunier, Perruquet [illegible] Perruquet Franco.

Sant'Orso Gabetto: Nogara; Glarey, D'Amico; Pernettaz (55' Furlan), Guichardaz, Bianquin; Morrone, Pecchiodi, Bosonin, Bonin, Salmin.

L. en.

Calcio femminile l'Aosta vince

[illegible] — Al Comunale di [illegible] in programma la ripetizione della semifinale [illegible] l'Antonelliana e l'Aosta, incontro valido per la Coppa [illegible] Alpi.

Il precedente confronto, giocato domenica scorsa e conclusosi in parità 1-1, era stato viziato da una irregolarità tecnica a proposito della effettiva durata dei tempi di gioco e la Lega piemontese aveva pertanto disposto la sua ripetizione.

La squadra dell'Antonelliana però, considerandosi evidentemente defraudata di un risultato conseguito sul campo non si è presentata a Gressan per cui, a tavolino, le giocatrici dell'Aosta si imporranno per 3-0.

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi
GIULIETTA 4 milioni senza interessi
ALFETTA 5 milioni senza interessi

Questa è una nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria — Corso Ivrea 162 — Tel. (0165) 40.329
SEA concessionaria — Strada Statale Viverone — Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585.

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. [illegible] sempre.

Anche [illegible] Bra vittoria per 94 a 57

Gagliardi basket sembra imbattibile

AOSTA — Nella quarta giornata d'andata del [illegible] pionato [illegible] [illegible] D la Gagliardi Basket era impegnata fuori casa a [illegible] contro una formazione che, al di [illegible] risultato specifico dell'incontro, aveva come compito primario quello di ridare interesse ed entusiasmo ad un torneo mortificato, fin dalle numerose [illegible] iniziali, da una eccessiva superiorità tecnica della squadra aostana.

L'esperto Frosini, però, [illegible] che [illegible] Gagliardi quest'anno [illegible] intende concedere nulla agli avversari e con [illegible] scelta di [illegible] lutamente perfetta ha portato la squadra [illegible] per 94 a 57.

I braidesi schieravano in [illegible] tenza il loro quintetto d'attacco, nel [illegible] approfittare [illegible] difficoltà iniziali che gli [illegible] denunciano regolarmente: sui parquet scendono i [illegible] Valente, Del Marco, Zanetti e Cravero, giocatori che da soli garantiscono abitualmente alla loro squadra un bottino complessivo di circa 50 punti per partita, e che invece contro la Gagliardi perdono ben presto [illegible] precisione di tiro [illegible] schiera Venchon su Valente e Sartore su De Marco bloccando quasi subito il gioco offensivo degli avversari che vanno al riposo con il punteggio di 21 a 46, a loro sfavore. [illegible] mere un'idea della superiorità del gioco [illegible] e dell'assoluto controllo della palla è sufficiente sottolineare [illegible] il capitano Tournoud, risultato al termine il miglior giocatore in campo, non è neppure dovuto entrare nel primo tempo.

Quando è [illegible] ripresa Tournoud non ha sbagliato una palla, [illegible] come ha fatto P[illegible] irresistibile e con uno «score» di 4 su 5 da sotto. [illegible] gara di Venchon, miglior realizzatore con 22 punti e con 9 su 11 molto buono. Dominatore sui rimbalzi è stato Padovani che se ne è aggiudicati ben 21 su di un [illegible] di 39 a [illegible] della [illegible]. Buone anche le percentuali generali con un 55 per cento nei tiri da fuori e con un 20 su 28 nei tiri da sotto. [illegible] Tournoud 14, Porceddu [illegible] Bartorel 7, Venchon 22, Padovani 10, [illegible] 14, Fabris [illegible] Agostinelli 1, [illegible] to 2.

Carlo [illegible]

Eletto direttivo della sezione dc

AOSTA — Si è riunita presso [illegible] sede regionale [illegible] [illegible] degli iscritti della [illegible] cittadina «A. De Gasperi» per eleggere il nuovo direttivo.

Al termine delle votazioni, svoltesi sabato scorso, sono risultati [illegible]: Tonino Zaffettieri, Luigi Marzi, Tina Bieller, Marco Maddalena, [illegible] De Zottis, [illegible] Armand, Giuseppe Caponetti, [illegible] Polpettuo, Roselle Maggi, Giulio Tondella, Giuseppe Perruchon.

Nei prossimi giorni il direttivo si riunirà per eleggere il segretario e designare le cariche sezionali.

Gli altri sport della domenica

Riscatto nell'Hockey Argo Varese battute

AOSTA — Dopo aver pagato lo scotto [illegible] novizìato domenica scorsa a [illegible] (sconfitta [illegible] 11-0 contro l'H. [illegible] Milano), la squadra dell'Hockey Club Aosta si è prontamente rifatta nei due impegni casalinghi che il campionato [illegible] serie [illegible] prevedeva per lo scorso fine settimana.

[illegible] sera gli [illegible] Vladymir Maderchai hanno [illegible] perato l'H. C. Pinguini di Milano per 16-0 (i parziali sono stati 3-0, 3-0, [illegible] sul risultato [illegible] conseguito contro [illegible] formazione che [illegible] scorso anno [illegible] classificata al secondo posto nel girone lombardo.

Domenica sera l'Hockey Club Aosta [illegible] colto [illegible] altro convincente successo imposto [illegible] all'Argo [illegible] per 7-1 [illegible] [illegible] di [illegible] spettacolare.

Pallacanestro. [illegible] campionato piemontese Allievi l'Union des Assurances ha sconfitto [illegible] palestra del quartiere Dora i torinesi [illegible] per [illegible] a 43 nell'ultimo incontro [illegible] del [illegible] di andata.

Pallavolo. L'Ivrea Volley ha vinto alla Palestra Coni il torneo triangolare femminile. Dopo essere state sconfitte per 2-1 [illegible] atrici della Cogne nella prima partita del girone all'italiana, le eporediesi hanno poi vinto il secondo incontro [illegible].

Ciclocross. Buona prestazione [illegible] Franco Vagneur a Carpi [illegible] una gara nazionale [illegible] i migliori specialisti tra i quali l'ex campione del mondo Vito Di [illegible] Vagneur è giunto secondo alle spalle di Di Tano dopo aver condotto in compagnia del pugliese quasi tutta la prova. [illegible] meccanico [illegible] stringeva però Vagneur a scendere di sella: [illegible] Tano si involava indisturbato verso il traguardo.

5ª giornata di andata

Seconda categoria girone D

Morgex Carbo - Arpi [illegible] 3-2; Verres - Arnad 0-1; Châtillon - Quart 2-3; Issogne - Oyace 2-0; Guido Saba - Nus 6-0; Hone - St. Christophe 2-1; Tin Pel - Sarre Chenaillet 1-3.

La prima assemblea ordinaria

Fondo: nuova sede ai maestri di sci?

AOSTA — Prima [illegible] blea ordinaria dei maestri di sci di fondo, dopo la composizione del direttivo delle prove nordiche, per un primo [illegible] di alcuni punti che [illegible] portati in seguito all'attenzione della assemblea generale il 26 novembre prossimo.

Prima dell'intervento di Lorenzo Paris, presidente dell'Associazione valdostana dei [illegible] sci, [illegible] sentito il rappresentante [illegible] della categoria in [illegible] all'Avmal, il maestro di fondo Giancarlo Bimondi: «*Non posso che* [illegible] *soddisfatto per questa suddivisione* [illegible] *competenze fra fondo e discesa*».

Il presidente Lorenzo Paris, che del direttivo del fondo è presidente [illegible] diritto, ha introdotto [illegible] parlando del [illegible] di [illegible] e precisando che essi saranno organizzati con la caduta della prima neve.

E' previsto anche un aggiornamento dello statuto con [illegible] creazione di un direttivo [illegible] del fondo tra gli organi dell'Associazione. L'argomento più importante [illegible] però quello riguardante [illegible] zione del [illegible] in cui è ospitata la sede [illegible].

«Dove è [illegible] adesso è ormai troppo angusto — è sempre Paris [illegible] intervenire — non [illegible] [illegible] magazzino [illegible] i materiali e [illegible] assolutamente trovare un'altra sistemazione. *In regione Amen*[illegible] *si sarebbe la possibilità di acquistare un capannone prefabbricato, insieme alla guida* [illegible] *Soccorso alpino; avremmo bisogno* [illegible] *400 metri quadrati* [illegible] *è ottimante attorno ai 150 milioni. L'importo è notevole e pertanto abbiamo interessato le autorità regionali che si sono dimostrate molto sensibili al riguardo*».

«*In giunta praticamente è già stato espresso un giudizio unanime e positivo sulla proposta dell'assessore Follicini per l'acquisto* [illegible] *parte* [illegible] *Amministrazione regionale dei fabbricati* [illegible]. *Vi è anche l'alternativa di* [illegible] *i locali siti in piazza Narbonne, sede attuale di una agenzia di viaggi, per cui è certo che potremo risolvere al più presto i problemi di locali e di magazzino*».

Rugby: il Valledora s'impone con grinta

AOSTA — Nel terzo turno del [illegible] d'andata [illegible] campionato nazionale di serie C1 l'Aosta Rugby è stata sconfitta [illegible] casa dal Valledora per 31 a 18. Anche il primo tempo si era [illegible] con i piemontesi di Alpignano, tradizionali avversari [illegible] rossoneri, [illegible] vantaggio per 13 a 9.

Il [illegible], è [illegible] 3 volte [illegible] meta, cui sono seguite [illegible] 4 trasformazioni ad opera di Paletto, lo stesso giocatore ha poi messo a segno anche un pregevole calcio piazzato. Due le [illegible] degli ospitanti, ebbe [illegible] dall'[illegible] Valerio, il quale ha segnato due [illegible] anche su calcio piazzato. Dopo essersi trovati in vantaggio [illegible] 15 a 13 i [illegible] dell'Aosta hanno ceduto nettamente lasciando [illegible] libera al [illegible]. [illegible] Valledora.

● Nel campionato nazionale di serie C2 il Rugby Club Mont Blanc ha vinto l'incontro casalingo, che lo vedeva opposto alla Novese, con il sonante punteggio di 48 a 4.

● Nel campionato giovanile l'Aosta Rugby è stata sconfitta, in trasferta a Moncalieri, per 16 a 17.

c. g.

Polemica assemblea della categoria domenica scorsa ad Asti

Vive proteste degli ambulanti «No al mercato diviso in due»

La creazione dell'«isola pedonale» rende necessario spostare parte bancarelle in piazza Alfieri - Il piano commerciale criticato dall'assessore Migliotti

ASTI — «Non vogliamo che il mercato settimanale venga smembrato per trasformare piazza Alfieri in un'isola pedonale». Così ha gridato una donna durante il dibattito congressuale degli ambulanti svoltosi domenica mattina nel salone della Provincia e indetto dall'associazione provinciale degli aderenti alla Confesercenti. Si è anche parlato del piano commerciale, della riforma sanitaria, delle evasioni fiscali.

E' stato il presidente dell'associazione, Osvaldo Bacci, ad aprire i lavori ponendo in primo piano gli obiettivi del sindacato provinciale. «Non è più possibile né accettabile attendere passivamente le decisioni di ristrutturazione o di spostamento dei mercati elaborati dai Comuni — ha sostenuto Bacci —, ma ci proponiamo di presentare noi stessi proposte ed iniziative quando e dove è necessario».

Parlando della creazione di nuovi mercati il presidente degli ambulanti ha sostenuto la necessità che siano creati nuovi punti di vendita, soprattutto nel capoluogo, come quello di via Arduino, e inoltre che vengano sollecitate le amministrazioni comunali ad approvare i «Piani di ambulantato» e i «Regolamenti di mercato».

Parlando dell'isola pedonale che dovrebbe essere istituita nel centro della città, Bacci ha sostenuto che «l'intera categoria è perplessa sulla proposta di un eventuale spostamento del mercato dal centro della piazza Alfieri, mentre per piazza del Palio, la fiera carolingia e altre manifestazioni bisogna discutere in tempo per non trovarsi, come è già successo, di fronte a molti disagi che certe manifestazioni vengono a creare ai danni degli ambulanti».

Dopo il saluto dell'assessore al Commercio, Franco Migliotti, a nome dell'amministrazione comunale, il quale ha esposto anche i contenuti del nuovo piano commerciale, hanno parlato alcuni ambulanti, presentando una serie di richieste per favorire il commercio al minuto.

Il segretario della stessa associazione ambulanti, Luigi Pinello, dopo aver affermato che il commercio svolge una funzione calmieratrice contro il carovita, ha analizzato la situazione del commercio. «Anche per gli ambulanti va introdotto — ha detto Pinello — il principio delle superfici minime di vendita. I posteggi a fronte di mercato settimanale o rionale possono essere inferiori ai mq. quadrati per garantire un'equa remunerazione e produttività dell'azienda».

Nella discussione è emerso che il commercio ambulante è subito negli ultimi tempi un crollo del 25-30 per cento nelle vendite, per la crisi economica in atto, la concorrenza da parte dei grandi magazzini di vendita e delle sempre più numerose licenze per l'apertura di negozi.

v. ma.

Interessante iniziativa culturale a Moncalvo

Esposte nel palazzo comunale trentatré tele del Novecento

Quasi in sordina, senza fare nessuna inaugurazione ufficiale, nei corridoi di palazzo municipale sono stati esposti 33 quadri d'autore provenienti dalla collezione Montanari. Di grande pregio artistico le tele di Sarnegliani, Cannata e altri maestri del Novecento) formano in pratica la seconda galleria d'arte moderna a Moncalvo.

Il Comune è l'unico d'Italia a offrire un servizio così esclusivo nei suoi pubblici uffici. I quadri in questione incorniciati gratuitamente anche questa volta dalla galleria d'arte Fogliato, di Torino, fanno parte della donazione fatta al Comune dall'ambasciatore Franco Montanari nel 1972.

La loro sede naturale sarebbe in via Capello, dove sopra i locali della biblioteca esiste da tre anni la famosa galleria d'arte moderna voluta dal diplomatico per una disposizione testamentaria. Ma un po' per la ristrettezza dei locali e un po' per non privare la collettività di un grande patrimonio culturale, il consiglio civico ha deciso di tirar fuori dal «forziere» dei Comunali tutti quei quadri che non trovavano posto a casa Montanari.

Il risultato è che di gallerie d'arte moderna ce ne sono due, una più interessante dell'altra. Ma non è tutto. Il Comune è proprietario di altre opere per le quali al momento non si riesce a trovare una sistemazione decorosa. Sono quadri di pittori e sculture, arazzi, vasellame orientali collezionati nella stessa casa Montanari.

L'amministrazione di questo opere d'arte verrà risolta tra pochi mesi con l'allestimento di una terza galleria d'arte moderna nel foyer del Teatro Comunale appena verrà inaugurato.

g. pr.

Progetto predisposto dall'Enel

Riforma il piano per il black out

La città è stata divisa in sedici zone di rischio nel caso di un «buio programmato»

ASTI — E' entrato in vigore il piano di sicurezza predisposto dall'Enel per fronteggiare i rischi di «black-out» causato dalle grandi carenze di elettricità. La città è stata divisa in sedici «zone di rischio» in cui a ore e giorni determinati potrà scattare un programma di «buio programmato» per risparmiare energia. Asti rientra in una zona in cui i tecnici dell'azienda elettrica ritengono molto probabile il ricorso all'oscuramento. Nell'inverno scorso infatti tutta la città più volte rimase senza energia.

I giorni critici dovrebbero essere il lunedì e il martedì. Il piano che era già stato messo a punto nel '79 è stato così aggiornato. Questa volta Asti è stata inserita nel cosiddetto secondo turno di rischio, i giorni in cui tutti possono restare senza luce per un periodo di un'ora e mezzo sono diventati due alla settimana. In questa fascia l'Enel si riserva di interrompere la corrente.

Verranno affissi in tutta la città manifesti che portano l'indicazione delle zone (abelle di e una pianta dettagliata della città suddivisa secondo le relative zone. La teoria ogni famiglia dovrebbe già sapere il proprio turno di possibile black-out perché sono state confermate in pratica le zone dello scorso anno, ma all'Enel hanno già predisposto un servizio informazioni, prevedono infatti di fronteggiare un gran numero di richieste di chiarimenti da parte degli utenti.

La mappa del piano anti black-out segue i percorsi delle rete e cabine di trasformazione. Può accadere così che in stessa strada esistano edifici inclusi in differenti turni di rischio.

I tecnici avvertono che necessariamente, se scatteranno le interruzioni, corrente mancherà per e mezzo.

La carenza di energia produrrà problemi produttivi anche ad alcune delle grandi industrie cittadine; Arbe e Way infatti sono state inserite nelle fasce di rischio e se scatterà il black-out dovranno per tre ore, tra le 18 e le 22, ridurre addirittura del novanta per cento il consumo. In pratica il lavoro dovrà essere sospeso; i problemi maggiori riguardano naturalmente la vetreria dove per il tipo di lavorazioni la produzione può così essere interrotta.

«Un aiuto importante per evitare disagi potranno offrirlo gli stessi utenti — affermano all'Enel —, è sufficiente rispettare la prescrizione di limitare i consumi nel periodo di massima richiesta, tra le 7 e le 18, e soprattutto far funzionare gli elettrodomestici dopo le sette di sera».

d. g.

Spettacolo surreale domenica scorsa in piazza Alfieri

Nel rifugio di plastica contro la guerra atomica

L'happening organizzato dal comitato unitario per la pace ha ricreato la tensione di un allarme nucleare - Perplesso il pubblico

Asti. Tuta e mascherina sul volto, i giovani pacifisti simulano un attacco atomico

ASTI — L'urlo lugubre di una voce dal forte straniero che annuncia all'altoparlante: «Alarm, alarm, tutti nel rifugio... alarm, tutti nel rifugio in piazza Alfieri alle ore undici e trenta». Molti astigiani domenica mattina sono giunti. Qualcuno è in strada di corsa per vedere cosa stava succedendo e ha visto sfilare un nugolo di personaggi in tuta e mascherina (come quelle dei chirurghi): altri avevano strani apparecchi che terminavano con polvere uno cima a un'autocisla nell'aria un liquido «anticontaminazioni».

Il corteo ha percorso il centro in un clima un po' surreale attirando la curiosità astigiani. Il tradizionale passeggio domenicale sotto i portici è stato bruscamente interrotto.

L'happening teatrale, ricordiamo dal comitato unitario per la pace, ha fatto per attimo la tensione drammatica di un allarme atomico.

Poi, in piazza, proprio davanti al monumento di Vittorio Alfieri è stato fatto sorgere il «rifugio»: un grande tunnel materiale plastico gonfiato dall'aria di un potente ventilatore. «Nel rifugio potrete vivere comodamente per oltre 60 anni — urlava l'imbonitore —, non preoccupatevi se fuori scoppia la guerra atomica, i nostri prodotti sono garantiti contro i neutroni».

Alla evidente «provocazione teatrale» la gente ha risposto con molta curiosità e tanti. Sono arrivate anche le majorettes per animare la festa d'inaugurazione del rifugio. «Accomodatevi negli ampi locali — continuava lo speaker masticando le parole in italiano e inglese — dentro ci si diverte, sono tutti i comforts». I personaggi del corteo sono entrati nel tunnel-rifugio invitando la gente a seguirli. Un cameriere in divisa impeccabile ha servito aperitivi e pasticcini.

«La guerra non spaventare nessuno — continuava l'imbonitore accompagnato dal suono di un'orchestrina —. I nostri rifugi la vita continua, facciamo sconti condomini e circoli soci».

Tra il pubblico qualcuno ha sorriso, la maggioranza ha continuato a guardare incredula. Il grande «biscione» di plastica che tagliava in due la piazza lanciando al del sole. «Io lì dentro non ci entrerei mai», ha commentato decisa signora. «E' solo uno scherzo — la tranquillizzava un'amica.

«Il nostro happening voleva far capire alla gente il significato tragico al riarmo — spiegano gli comitato per la pace —. E inutile illudersi che il problema non tocchi. Il pericolo di guerra atomica non può escludere fino a quando le grandi potenze ragioneranno in termini di arsenali militari».

E lo stesso che studenti astigiani hanno portato sabato in corteo, sfilando coni dietro ad un striscione con la scritta: «Prima di tutto la pace».

Sergio Miravalle

Assemblea alla Villanova SpA

Arriveranno il 24 le 145 lettere di licenziamento

VILLANOVA — Rappresentanti dei partiti, dei sindacati, degli enti locali e dei consigli di fabbrica delle aziende villanovesi hanno preso parte ieri mattina ad un'assemblea coi lavoratori svoltasi nella sala mensa della «Villanova Spa» per discutere le iniziative da promuovere entro il 24 novembre, data di arrivo delle lettere di licenziamento.

«Bisogna mobilitare il massimo delle forze sociali e politiche per premere nei confronti della proprietà azienda — ha detto il deputato comunista Giancarlo Binelli — in questa fase di che sarà lunga e difficile, nessuno spiraglio positivo si è ancora aperto per l'».

Il segretario provinciale del partito socialdemocratico, Angelo Marchisio, ha fatto notare come per Villanova la perdita di «ben duecento posti di lavoro sia un «taglio» occupazionale insopportabile: ha detto Marchisio — renderebbe irreversibile la già drammatica involuzione dell'occupazionalità astigiana; per questo c'è la necessità urgente che il caso della "Villanova" sia portato a anche dal governo».

Infatti domani, mercoledì, una delegazione di parlamentari astigiani sarà ricevuta a Roma dal ministro del Lavoro, Di Giesi: in questa occasione si sottoporrà al governo la condizione di estrema debolezza in cui versa dal punto di vista occupazionale l'area provinciale impegnata all'80 per nel settore dell'indotto auto.

«Nel piano di sviluppo regionale — ha sostenuto a nome della federazione sindacale unitaria Luigi Fornaca — l'area astigiana è stata dimenticata; per di più grava su di essa la minaccia di chiusura di 119 imprese dell'indotto. La "Villanova" potrebbe essere una di questa».

In due settimane di assemblea permanente indetta dal consiglio di fabbrica nell'azienda, nessun segnale è emerso circa una possibile ripresa lavorativa. Qualche indiscrezione potrebbe venire dopo l'incontro di si terrà in Regione fra rappresentanti degli enti locali e funzionari Fiat.

«Dobbiamo sapere quali sono le condizioni della proprietà per il futuro dell'azienda — ha il dialogato Italo Osenga —, vogliamo fatti, non più parole, e l'impegno concreto di tutte le forze politiche a nostro sostegno».

L. b.

Una conferenza dell'on. Altissimo

ASTI — Il ministro della Sanità, Altissimo, è stato ospite del Lion Club di Asti, che ha tenuto una conferenza alla presenza di un centinaio di primari, medici della provincia astigiana.

Il ministro ha accennato alla difficile situazione economica nazionale, per addentrarsi sui «tagli» alla spesa pubblica decisa dal governo e l'istituzione del «ticket».

Dopo il ministro hanno parlato l'avvocato Vittorio Gioria, presidente del Lion Club, il presidente dell'Usl, Piero D'Adda, il presidente dell'Ordine dei medici, Carlo Ottino.

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

20 — Telefilm
21 — Telecronaca registrata della partita calcio Cuneo-Asti
22,30 Film
21,30 La forte untese: gangster violento e feroce in autodifesa di un fuorilegge per evitare guai peggiori (1948)
23 — La corona di ferro: il figlio illegittimo del re, spodestato dall'usurpatore viene ghermito dalle belve e si vendica (1941)

GRP

20,30 Il magnifico tesoro: capo di una banda di rapinatori è invece un irreprensibile uomo di legge (1967).
23,30 Angelica, ragazza jet giovane abbandonata dalla buona sorte decide di uccidersi ma viene salvata da un angelo (1967)

TELEMONTECARLO

20,30 La morte corre incontro a ragazza coinvolta suo malgrado in una vicenda spaventosa e spietata
22,15 La legge di scientifico racconto di ripubblicazione una città vuota (1963)

TELECUPOLE

19,25 Almanacco: un giorno dopo l'altro
19,30 Spazio 4
20 — Carosi l'invincibile trompeur

20,30 Teatro: La strana coppia
21,30 L'amico di famiglia: tranquilla famiglia scorrevole apparizione di un vecchio amico di famiglia
23 — Gli amici della notte

CANALE 5

21,30 Tokyo Joe: avventuriero dal passato burrascoso si perde a poga con la vita gli passati (1949)
24 — Miracolo in Manciuria: difficile inserimento di una dottoressa missionaria laica

VIDEOGRUPPO

21 — La ghiaia privata: crisi nel stanco degli inviti storici della polizia, decide di terminare da solo

TACCUINO

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Nizza, Moncalvo 917.510.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto.
Canelli: Farmazzi, via G. Giuliani
Mombarcaro: Andrissano, via
Nizza: Dova-Boschi, Pio

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; 721.071; 82.968, Monastero Bormida 88.046, d' 608.180; Calliano 928.444, Montechiaro 406.185, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485 058; Montiglio 83.263, Castelnuovo Don Bosco 6488; 656.

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.722, Alfieri 52 506

BENZINAI

Orario 7-12,30 15-19: Agip, Campo Palio, Api, Erbaudi 130; corso Don Minzoni 142; Mobil, corso Torino 21; Agip, corso Torino 39; Chevron, Vagliano Basso, Quif, Natale per Chivasso, Agip, statale per Chivasso (Momberone) IP, v.le Partigiani 13, Mobil, corso Volta; Amoco, corso Casale 322; Portacomaro Stazione: Ell, Valenzani; IP, Quarto Inferiore, Agip, corso Alessandria 377; Esso, corso Alessandria 295; Erg, piazza Primo Maggio; Tetal, corso Savoia 168; IP, corso Savona; Tonco, corso Alba 21

Servizio notturno
Festivo e festivi dalle 22 alle 7,30: Agip, statale 10 (Valenza); IP, piazza Primo Maggio. Mach, corso Torino.

CINEMA

ASTI

LUX: Una scomoda testimone (1981, giallo).
POLITEAMA: Sole per i tuoi occhi (1981, giallo).
SALONE: Family (1981, erotico).
VITTORIA: Oggi pomeriggio di un giorno da cani (1975, drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo.
RADIO D'ORO: Amore di più (1981, erotico)

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

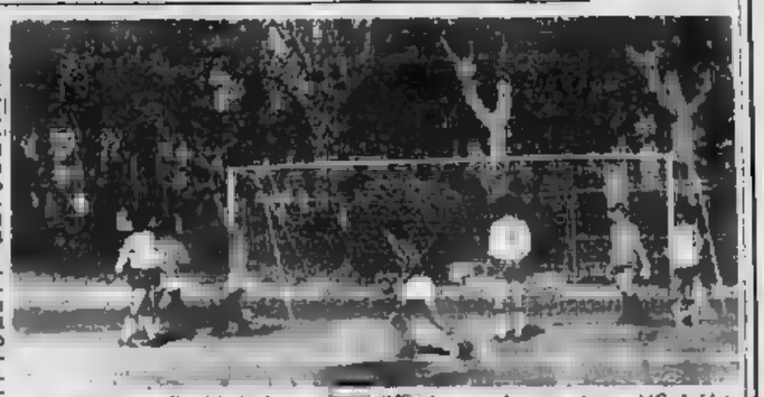
AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Sono timido ma non cambio cura (1980, commedia).
VERDI: riposo.

LUX:
SPLENDOR: riposo.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
GIOVEDI'
SERATA DI LISCIO D'OCCASIONE
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
MIKO
Servizio pullman ASTI: Piazza Stazione Torino Piazza Garibaldi

Sconfitta forse un po' troppo severa contro gli avversari cuneesi

Un brusco «altolà» per i galletti



Bra. Esultanza degli astigiani nel campo di Bra dopo un gol segnato ai cuneesi (Gerbaldo)

ASTI — La lunga serie di risultati positivi dei «galletti», sette in altrettante domeniche, si è interrotta contro una formazione di bassa classifica. Sul campo neutro di Bra l'Asti ha infatti ceduto il passo al Cuneo vittorioso per 3-2 perdendo altri due punti nei confronti della capolista Pro Vercelli che guida ora la classifica con cinque lunghezze di vantaggio nei confronti degli astigiani.

Si sono così rivelate «profetiche» le parole dell'allenatore Dalle Vedove all'indomani dell'incontro vittorioso col Borgoticino, quando il tecnico invitò a non lasciarsi trasportare dai facili entusiasmi. «Non ci — disse — perché potremo arrivare ancora momenti difficili».

E al primo ostacolo, peppure irrealizzabile, l'Asti si è arreso. E' stata una sconfitta dovuta a sfortuna, una parentesi negativa dovuta a troppa sicurezza, un premio più consistente del lecito ad una squadra «affamata» di punti, o il segno di un regresso dopo sette turni del gioco e di punti? A tutti questi interrogativi legittimi, ha dato una precisa risposta il campo.

La squadra ha giocato senza centrocampo, tutta sbilanciata sulla fascia sinistra, col solo Bellaccomo generosissimo a dannarsi al centro per coprire le falle che si aprivano di volta in volta. L'avanscoperta del campo ha per pesare sulla difesa

Franco Cavagnino

Due agevoli vittorie a Reggio in Coppa Italia

Riccadonna senza strafare

ASTI — La ha superato agevolmente il primo turno di Coppa Italia vincendo il mini girone eliminatorio giocato a Reggio Emilia. Il sestetto ha superato per il VBC Reggiano (15-5; 15-4; 15-6) e si è ripetuto con lo stesso punteggio (15-7; 15-4; 15-9) contro la più titolata formazione dei Bancari di Pisa guidata dall'ex nazionale Nassi.

Entrambe le formazioni militano nel campionato di serie A2. La che ha giocato senza Martino, impegnato con la in Giappone, ha superato Gobbi, utilizzando però prudentemente solo per alcuni tratti delle partite.

Assolta questa prima fase, la Coppa Italia proseguirà ora con gli incontri del secondo turno che si disputeranno il 20, 21 e 22 novembre. A metà settimana verranno effettuati i sorteggi per gli accoppiamenti e per designare le sedi dove si giocheranno le partite. In lizza sono rimaste dodici formazioni, parte di serie A1 e parte di A2.

L'Astiriccadonna, grazie al successo di Reggio Emilia si è in corsa con formazioni di prim'ordine come la Rebo di Reggio, il Santal Parma, la Panini di Modena e il Tonetti di Roma. Gonzaga Milano, Ravenna, Catania. Edilcuoghi casalese vincitrice dell'edizione dell'anno passato, e King's Padova completano il lotto delle formazioni di serie A1. La A2 sarà invece rappresentata dal Pescara e dai Falchi Ugento.

Quasi sicuramente nella seconda fase l'Astiriccadonna verrà accoppiata ad una formazione di A1 o ad un'altra di serie A2. A Reggio Emilia contro due avversari nettamente inferiori la squadra astigiana ha badato soprattutto a migliorare l'intesa e a perfezionare i meccanismi di gioco in vista della ripresa del campionato.

f. c.

Discoteca Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL.
Venerdì liscio con
VANNI CATELLANI
Esibizione di ballo della
Scuola di ballo MADY di Asti
Sabato sera
BALLO MODERNO
Domenica pomeriggio
DISCOLASERSHOW
Domenica sera
LOREDANA BERTE'
Tutte le domeniche pomeriggio i migliori d. j. e animatori di
RADIO STUDIO 105 di MILANO
Domenica 29
ALBERTO CAMERINI
Per le attrazioni: Dame - Cavalieri 5000
Servizio pullman da Asti Piazza della Stazione ore 14,30 tutte le domeniche

Fiera di Genova
TECNHOTEL BIBE '81
mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche
GENOVA
17 - 22 novembre
orario 9.30 -
ATTENZIONE
TECNHOTEL-BIBE è riservato ai visitatori

Molti uffici pubblici funzionano grazie ai «trimestrali»

L'amaro destino di molti giovani essere licenziati dopo 90 giorni

Postini, impiegati dell'Intendenza di Finanza e del Comune vengono in parte assunti con un [illegible] a termine - «Quando cominciamo a lavorare bene, finisce tutto»

ASTI — Ci sono importanti uffici e servizi pubblici in città che resterebbero paralizzati se ogni tre mesi non venissero assunti giovani impiegati «a tempo determinato». Alla Posta i «trimestrali» utilizzati come postini, per lo smistamento di pacchi e corrispondenza e agli sportelli sono una quarantina su un organico di 250 dipendenti.

«E' anche grazie a loro se Asti, rispetto ad altre città, può disporre di un servizio efficiente — conferma il direttore amministrativo, Nicola Di Biase —, *nonostante il periodo di addestramento forzatamente ridotto riescono a lavorare bene grazie anche al sistema di smistamento numerico della corrispondenza che agevola le operazioni. Noi abbiamo uffici infatti non si registra il fenomeno della posta giacente».*

Anche l'amministrazione dello Stato non può fare a meno dei trimestrali: all'Intendenza di Finanza i giovani assunti con un contratto a termine sono una settantina. Nonostante i 1200 dipendenti, un vero record rispetto alle altre città della regione, che pure hanno una popolazione superiore, anche il Comune ha in organico [illegible] ventina di precari che svolgono compiti di bidelli e addetti ai [illegible] demografici dove provvedono a «correggere» i questionari del censimento. [illegible] giovani per tre mesi [illegible] Il Tribunale per cercare di diminuire le pile di fascicoli che ingombrano le cancellerie.

Ad avvicendare ogni tre mesi i giovani non ci sono certo [illegible] perchè nelle liste [illegible] vari uffici preme [illegible] «marea» di domande. Sono quattromila solo alla Posta, migliaia anche in Comune e all'Intendenza di Finanza, per lo più diplomati e studenti universitari disposti a pagare, per ottenere il primo salario, anche il duro prezzo dell'interruzione forzata del lavoro dopo tre mesi. L'allargarsi del fenomeno del lavoro temporaneo [illegible] è il riflesso della disoccupazione giovanile in città, dove duemila [illegible] cinquemila iscritti al collocamento [illegible] sotto i trent'anni.

Tra i precari [illegible] pubblico impiego si moltiplicano realtà paradossali: c'è chi ha dovuto attendere [illegible] anni prima di [illegible] assunto per pochi mesi; altri hanno accumulato, passando da un ufficio all'altro, una singolare esperienza amministrativa che poi non verrà adeguatamente utilizzata.

Comune a tutti è la frustrazione e la rabbia: «Quando *s'inizia a svolgere bene il compito assegnato, ad apparecchiarsi al lavoro* — spiega un trimestrale, Mauro Nicoletti —, *scatta il novantesimo giorno e ti mandano via. Al tuo posto arriva un altro a cui [illegible] spiegare di nuovo tutto da capo».*

Ora anche su questa posizione [illegible] di lavoro, che in qualche [illegible] ha assicurato una valvola [illegible] sfogo al fenomeno della [illegible] disoccupazione giovanile, calerà la scure dei tagli alla spesa pubblica che dilaga anche il ricorso agli addetti a tempo determinato. Per i quattromila in [illegible] per diventare postini, [illegible] esempio, le possibilità di assunzione sono minime.

E' una realtà che pone difficoltà anche al sindacato alle prese con «[illegible]» difficili da classificare. «*Per i trimestrali* [illegible] *trovare sbocchi occupazionali* — afferma Gianni Pisu, [illegible] Cgil-Funzione pubblica —, *non certo regalando il posto di lavoro ma garantendo nei concorsi di assunzione un vantaggio a chi ha già acquisito un'esperienza di lavoro».*

Domenico Quirico

A Moncalvo si ripropone il Premio bontà

MONCALVO — L'amministrazione comunale ripropone il «Premio bontà» a favore di chi si è particolarmente distinto «per spirito di altruismo e generosità». Un avviso diffuso in città invita i moncalvesi a segnalare per iscritto, con private motivazioni, [illegible] il 30 novembre, la persona ritenuta più idonea. Al [illegible] verranno [illegible] una medaglia e uno speciale [illegible] pisena. Il «Premio bontà» venne istituito circa un ventennio fa dall'amministrazione moncalvese che lo [illegible] per l'ultima volta nel '74.

I lavori a Dusino San Michele

Si ricavano alloggi nell'asilo del '700

[illegible] SAN MICHELE — Il settecentesco [illegible] dell'asilo infantile verrà ristrutturato per fare posto a sei piccoli alloggi. Lo ha deliberato il Consiglio comunale in seguito al finanziamento regionale di 200 milioni concesso [illegible] il recupero dell'immobile. L'inizio dei lavori è imminente.

L'antico caseggiato, che sino ad alcuni anni fa fu [illegible] dell'asilo infantile, si presta particolarmente, viste le caratteristiche architettoniche delle sue strutture, a diventare un condominio di piccoli appartamenti. A lavori ultimati (si prevede entro diciotto [illegible] mesi) i vani ricavati saranno assegnati ai pensionati del paese. Intenzione dell'amministrazione comunale è assicurare agli anziani un'alternativa alla tradizionale [illegible] riposo, promuovendo invece un piano di assistenza domiciliare.

(l. b.)

Ogni giovedì c'è il mercato

Un pollo ruspante targato Villanova

Venditori e acquirenti [illegible] la provincia, dal Chierese e dal Roero - Prodotti tipici

VILLANOVA — *Il mercato settimanale* [illegible] *giovedì è* [illegible] *tradizione che risale a più di un secolo fa: nel passato era soprattutto una fiera del pollame, e si qualificava come la più importante rassegna del Piemonte. Ancora oggi* [illegible] *serve questa caratteristica, ma ai primi venditori di «polli ruspanti» si [illegible] aggiunti, negli anni, decine e decine di altri espositori.*

Questo [illegible] *Villanova è senz'altro il più vasto mercato* [illegible] *Nord della provincia astigiana; sono più* [illegible] *cento gli espositori che, alla mattina del giovedì, occupano tutte le strade del* [illegible] *Negli ultimi anni l'esposizione merceologica è ancora cresciuta; su Villanova gravitano infatti tutti i paesi vicini, e arrivano clienti anche dal limitrofo territorio torinese.*

Gli ambulanti provengono oltre che da Asti, da Chieri, Carmagnola e Canale, portando sulla piazza, in occasione della raccolta i prodotti tipici di fuori provincia: asparagi e pesche sono fra le derrate più ricercate dalle massaie villanovesi.

«Il paese è tradizionalmente una buona piazza per gli ambulanti — afferma il "decano" dei vigili comunali, Remigio Scaletta —, [illegible] oltre quarant'anni si presenta allo stesso posto, ogni venerdì, il vecchio banco di merceria [illegible] Giovanni Citiolo, [illegible] il più assiduo espositore [illegible] nostro mercato».

C'è poi il caratteristico banco «*Al pesce fresco*», [illegible] bancarella che da decenni il *frequentato dalle casalinghe villanovesi, dai gestori degli alberghi e* [illegible] *villeggianti della zona.*

Grossa importanza sta poi assumendo il settore delle macchine agricole: per l'agricoltura della piana, che dopo anni di stasi sta riprendendo a «tirare» grazie all'impegno [illegible] *alcuni giovani imprenditori, la* [illegible] *merceologica* [illegible] *giovedì è l'occasione per vedere alla prova i moderni giganti meccanici, gli attrezzi più all'avanguardia e gli ultimi ritrovati della tecnica specializzata*

l. b.

Ciclo di incontri sul «mestiere di cittadino»

ASTI — [illegible] Centro per [illegible] promozione [illegible] opportunità di socializzazione) organizza presso il Centro [illegible] civile di via Carducci 43, [illegible] ciclo [illegible] incontri sul tema «Il mestiere del cittadino». Il primo ciclo si occuperà della farmacia di casa, piccolo pronto soccorso, uso dei servizi sanitari, con la partecipazione degli esperti: dottor Mario Pia, dottor F. Gioria, assistente sociale Franca Penna.

Il [illegible] aperto a tutti i cittadini, avrà il seguente calendario: martedì [illegible] novembre; giovedì 3, giovedì 10, martedì 15, giovedì 17 dicembre dalle ore 21 alle 23. Le iscrizioni si possono effettuare tutti i giorni presso i locali del [illegible] (via [illegible] d'Azeglio [illegible]

[illegible] — Gianni Gualelli, 24 anni, via Don Bosco 1, ha denunciato il furto di oggetti d'oro e preziosi rubati dal suo alloggio

HUBLOT
A new adventure in time.
MDM GENEVE
GIOIELLERIA OLIVERO
Tel. 32.236
TORINO
Tel. [illegible]

Una cooperativa sorta recentemente rilancia nell'Astigiano questo settore zootecnico

A Moncalvo il più moderno allevamento caprino

Moncalvo. La nuova cooperativa di allevamento caprino è impostata con criteri imprenditoriali

MONCALVO — Uno [illegible] centri più attivi del Monferrato è [illegible] dubbio Moncalvo, che ora può vantare anche il più grande allevamento caprino del Piemonte, in una vallata [illegible] Moncalvo e Grazzano. Si tratta [illegible] Cooperativa San Martino che è [illegible] visitata giovedì da oltre duecento allevatori ed esperti giunti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

La cooperativa di allevamento, con [illegible] caseificio, è [illegible] nel [illegible] con un centinaio di capre, oggi i vasti capannoni ne ospitano circa duemila. Diciotto [illegible] i soci. Trenta ettari coltivati a foraggio tutt'intorno alla [illegible] perativa vengono utilizzati per il pascolo

Il presidente dell'azienda San Martino, Giancarlo Bona, ha detto in un dibattito sui problemi riguardanti gli allevamenti caprini che la cooperativa è [illegible] la crescita ed [illegible] si [illegible] raggiungerà [illegible] capre. [illegible] anche completato l'impianto [illegible] trasformazione del latte.

Una [illegible] società, «Capritalia», è sorta di recente per diffondere e utilizzare l'esperienza della cooperativa. I suoi compiti sono la progettazione d'impianti completi per allevamenti e trasformazione dei prodotti, impianti di mungitura, attrezzature di stalle e riproduzione dei capi selezionati

Il [illegible] tecnico [illegible] cooperativa, Luigi Ardizzone, ha sostenuto che le capre [illegible] a qualche tempo fa destavano poco interesse negli operatori zootecnici, mentre [illegible] si registra [illegible] aumento dei capi soprattutto grazie alle cooperative. «*L'aspetto produttivo è dimostrato* — ha detto Ardizzone — *di primaria importanza, stimolato soprattutto dal fatto che la capra produce un latte di alto pregio».*

Secondo il direttore della cooperativa [illegible] e moderni sistemi [illegible] conduzione delle aziende permetteranno di elevare la produzione a livelli altamente redditizi (oggi [illegible] Italia il patrimonio caprino è di appena un milione di capi). A parere dei tecnici entro pochi anni il [illegible] degli allevamenti aumenterà, v. ma.

GBC SONY.
Concessionario ASTI e Provincia
LODIGIANI VITTORIO
Corso Savona, 281 - ASTI - Tel. 35.26.40
SONY
BETAMAX
L'HI-FI nella VIDEOREGISTRAZIONE

BEVETE LA VIRTUOSA CHINA D'ASTI
FAL
FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI
di [illegible]
V. E. De [illegible] - ASTI - TEL. [illegible]

Philips
Colore sempre vivo
8 ore di registrazione
DISTRIBUTORE DIRETTO AD ASTI
M-T-I TV COLOR
CARACCIOLO
Via C.Battisti 2c Tel 53577 Asti
ELETTRODOMESTICI

AUTO-TINT
FILM PER [illegible] DEI VETRI
Vetri fumé o bronzati ad un costo ridotto
IMPIEGO:
Si applica sui normali vetri per negozi, uffici e abitazioni.
Lumar filtra una parte dei raggi solari, riduce la temperatura interna del tuo negozio mantenendo fresco l'ambiente.
Non [illegible] le [illegible] dell'arredamento e impedisce [illegible] scolorimento [illegible] prodotti esposti, perché elimina i raggi ultravioletti
Elimina l'uso [illegible] tenda da [illegible]
APPLICAZIONE E VENDITA PRESSO:
Acriverr snc
LAVORAZIONE plexiglas
Asti - Corso Savona 48 - Tel. 0141/50.310

ONLY SPORT Via Lessona 1 Asti tel. 55.757
PER LO SCI..... i migliori consigli
PER IL TEMPO LIBERO..... le migliori marche

LANCIA HPE.
Il vantaggio di comprarla adesso.
Fino al 31 DICEMBRE 1981
a tutti gli acquirenti
praticati prezzi eccezionali
M. Testa
concessionaria AUTOBIANCHI
Via S. Evasio, 31 - ASTI
Telefoni 32.862 - 55.265

Lettera-denuncia del sindacato Uil ai parlamentari

«Balletto» di direttori alle Poste provinciali

Al vertice cuneese funzionari a poco più a

CUNEO — Con una lettera rivolta ai parlamentari del Cuneese — dopo aver constatato che gli [illegible] a non hanno ottenuto risposta — la Uil-Poste ha denunciato polemicamente il «balletto» direttori provinciali i cui arrivi e partenze si [illegible] no a ritmo sempre più frenetico con pesanti conseguenze per una corretta guida degli uffici e dei servizi. Con paziente ricerca il segretario della Uil-Poste, Giuseppe Ronsotti, e i suoi collaboratori hanno documentato l'andirivieni di alti funzionari nel palazzo di via Bonelli: 16 in poco più di otto anni.

L'elenco comincia [illegible] il collocamento a riposo, il 1° [illegible] zo '72, del dottor Caminiti, e si conclude, per ora, con l'arrivo del [illegible] reggente dottor Mortarotti, il 1° ottobre scorso. «Nulla di personale nei confronti [illegible] dirigenti — spiegano i sindacalisti della Uil-Poste — bensì [illegible] appello ai parlamentari perché ci aiutino a far cessare l'andazzo che il ministero purtroppo favorisce».

Spulciando nell'elenco cronologico dei direttori provinciali PT che si sono [illegible] negli ultimi anni a Cuneo emergono [illegible] sconcertanti. Ad esempio, il dottor Costanzo, ufficialmente titolare dal 16 aprile [illegible] al 31 gennaio '79, in realtà [illegible] ha mai assunto servizio effettivo perché prima è stato distaccato a poi trasferito alla direzione centrale Uta. Il giorno dopo, il 1° [illegible] 79, il [illegible] ha nominato il dottor Agli che però alla stessa data ottiene il trasferimento a Reggio Emilia e quindi non assumerà servizio a Cuneo.

Anche un altro [illegible] quello del dottor Ciarra, è emblematico: nominato direttore in [illegible] del dottor Agli [illegible] ha mai assunto le funzioni perché è sempre rimasto in distacco presso la direzione centrale: [illegible] 1° ottobre scorso è stato nominato ispettore generale amministrativo.

Negli ultimi diciotto mesi [illegible] sono susseguiti nel palazzo provinciale delle Poste ben quattro funzionari, di cui tre reggenti. Uno di questi, il dottor Fioretti, [illegible] ha comunque preso servizio perché rimasto a Roma presso l'ufficio di gabinetto [illegible] sottosegretario alle Poste. «Il lungo elenco — si legge ancora nella lettera ai parlamentari Robaldo, Romita, Cipelli, [illegible] Costa, Carlotto, Sobrero e Manfredi — è la dimostrazione chiara e lampante [illegible] l'isolamento e l'emarginazione della provincia [illegible] Cuneo [illegible] cruciale un fatto politico».

Morto operaio dopo uno scontro

MELLE — E' morto alle Molinette di Torino l'operaio Renato Pino, 25 anni, [illegible] bato scorso era stato investito [illegible] un'auto alla periferia di Costigliole mentre stava [illegible] dando al lavoro. Il Fino era a bordo [illegible] sua auto quando, per [illegible] ra da [illegible] re, era [illegible] investito dalla Simca guidata dall'operaio Umberto Bernardi, [illegible] anni, di Borgo San Dalmazzo. Il Pino, [illegible] abitava a Melle in via Aprica 3, era sposato e padre di un figlio. (a. ga.)

Si è formato un gruppo autonomo

Scissione nella dc crisi a Cherasco?

Il tentativo di mettere in minoranza i democristiani sventato da un ripensamento degli indipendenti della Torre - Quale assetto?

CHERASCO — *Una scissione ha i consiglieri* [illegible] *ha messo in crisi la maggioranza del Comune. Infatti l'attuale giunta, retta da un monocolore democristiano, dovrà fare a meno* [illegible] *tre consiglieri che, per attenuare il provvedimento di espulsione che l'aurea del partito vi accingerebbe a prendere in base ai loro comportamento, si sono costituiti in un gruppo autonomo, denominato «Democrazia Nuova».*

La manovra avrebbe dovuto determinare un ribaltamento nella mappa del potere a Cherasco, escludendo la democrazia cristiana dalla gestione comunale. La nuova compagine infatti avrebbe contato su quattro consiglieri fuoriusciti dalla dc, capeggiati da Carlo Bertolotti (designato futuro sindaco), tre indipendenti della Torre, tre socialdemocratici, con l'astensione della rimanente cheraschese. Gli otto democristiani superstiti sarebbero stati relegati all'opposizione [illegible] *consiglio comunale ed esclusi dal consiglio* [illegible] *amministrazione delle «Opere Pie», che deve essere eletto il programma, elaborato* [illegible] *tutti i suoi particolari con minuziosa suddivisione di assessorati, presidenze ed incarichi vari, sarebbe fallito per il ripensamento degli indipendenti della Torre,* [illegible] *estrazione liberale, perplessi dell'eventuale condizionamento dei voti dell'estrema sinistra, e per la conseguente retromarcia del gruppo dissidente transfuga dc.*

Ora i tre consiglieri «polpiti» — Carlo Bertolotti, Giuliana Cirasagna e Ruggio Colamagna (il quarto Bartolomeo Dogliani, è rientrato sotto le direttive del partito scudocrociato) — risultano [illegible] *essere espulsi dal partito* c. a.

Villanova Mondovì — Furto [illegible] del sindaco Pietro Orsi, 61 anni. I ladri, dopo aver forzato una finestra, sono entrati nell'alloggio, asportando oro e alcuni gioielli per un valore complessivo di cinque milioni.

[illegible] — [illegible] sede municipale viene restaurata con un contributo regionale [illegible] del 6 cento sulla [illegible] di [illegible] 200 mila.

Nell'omertà le indagini per l'uccisione del giovane Antonino Arnone

Il detenuto strangolato al Cerialdo Finora 4 comunicazioni giudiziarie

I reclusi sui quali si appuntano i maggiori sospetti sono tre «comuni» e il «politico» Flavio [illegible] - Il fatto [illegible] durante l'«aria», ma fu scoperto solo mezz'ora dopo

CUNEO — Chi [illegible] ucciso Antonino Arnone, 21 anni, il detenuto strangolato a Ce[illegible] il 6 novembre? Dopo avere inviato quattro comunicazioni giudiziarie, il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha iniziato venerdì gli interrogatori in carcere degli indiziati. [illegible] da fonte ufficiosa [illegible] è [illegible] che questa fase dell'inchiesta non ha portato alcun risultato apprezzabile.

I detenuti sui quali si [illegible] puntano i maggiori sospetti sono: Luigi Riccio, Francesco Piccione, Mauro Mereu e Flavio Zola, i primi tre esponenti della delinquenza comune, il quarto si definisce invece «prigioniero politico» e «combattente comunista». Assistiti dagli avvocati Fini, Toselli, Oppi[illegible]e e Bourlot, i quattro recisi indiziati di omicidio premeditato sono com[illegible] davanti al magistrato solo per declinare le proprie generalità e rifiutare [illegible] risposta alle domande incalzanti del dottor Campisi.

[illegible] Luigi Riccio ha [illegible] la deposizione, ma per negare [illegible] essere in qualche modo coinvolto nella spietata esecuzione. Il giovane avrebbe detto di avere visto la vittima mentre compiva nel [illegible] adibito all'ora d'aria degli [illegible] giudiziari. Fi[illegible] [illegible] qualche tempo dopo [illegible] notato il corpo [illegible] del l'Arnone steso sul pavimento.

Il Riccio ha poi aggiunto [illegible] dovere già rispondere di undi[illegible] omicidi e che «uno in più o [illegible] in [illegible] non fa grande differenza, ma che della morte tragica di Antonino Arnone, [illegible] compagno di cella, non sa nulla.

Nella giornata di ieri il procuratore della Repubblica, [illegible] anche il dettagliato rapporto compilato [illegible] direzione di Cerialdo sull'episodio. Sembra che lo strangolamento del giovane recluso siciliano sia avvenuto fra le 10,30 e le 10,45 di venerdì 6 novembre ma che le guardie [illegible] siano accorte dell'accaduto solo alle 11, quando [illegible] i quindici detenuti ammessi all'ora [illegible] aria dovevano [illegible] riaccompagnati in cella. L'omertà è comunque assoluta nel supercarcere anche se è certo che tutti i reclusi che si trovavano con il povero Arnone hanno [illegible] chi lo ha ucciso.

Il magistrato inquirente potrebbe già [illegible] giornata trasmettere in mandati [illegible] cattura [illegible] comunicazioni giudiziarie

Gianni De [illegible]

Sparviero in Val Grana ferito da un cacciatore

[illegible] — Dopo l'aquila in Valle Varaita e un falco nell'Alta [illegible] ieri [illegible] bracconiere ha cercato di uccidere uno sparviero colpito da una fucilata. Il selvatico è riuscito a sottrarsi agevolmente alle ricerche dello sparatore, planando in un campo nei dintorni di Galanzo dove è stato poi raccolto da un giovane universitario, Mario Fonso, di Lagnasco.

Questi, constatato che il [illegible] è [illegible] trapassato da un pallino, è riuscito a mettersi in contatto con i dirigenti della [illegible] (Lega Italiana protezioni uccelli) [illegible] Cuneo, [illegible] quali [illegible] gnato l'animale ferito. [illegible] sparviero è stato portato al Centro rapaci di Parma, dove un'«équipe» di esperti tenterà [illegible] strapparlo alla morte per restituirlo appena possibile alla libertà.

La prognosi rimane per ora riservata in quanto non [illegible] si è già iniziato il processo infettivo conseguente alle ferite da arma da fuoco. [illegible] sparviero è abbastanza maturo nelle nostre zone e quindi rigorosamente protetto. L'esemplare colpito nel Saluzzese è una femmina di circa tre anni. Il maschio con cui formava la coppia è stato notato nel cielo tra [illegible] e Barcelo cercare affannosamente la sua compagna ferita.

g. d. [illegible]

Il pittore saluzzese espone nella [illegible] città in [illegible] mostra antologica

I quadri «laminati» di Piero Bolla

SALUZZO — *La sala d'arte Amleto Bertoni propone fino al 22 novembre* [illegible] *antologica del pittore saluzzese Piero Bolla, 46 anni, le cui opere* [illegible] *siate esposte in gallerie e musei di tutto il* [illegible] *Ripercorrendo le sue tappe espressive,* [illegible] *propone nell'ambientazione* [illegible] *sala un centinaio di dipinti e sculture che* [illegible] *dal 1957 fino ai nostri giorni con una costante, rigorosa ricerca culturale.*

A significare questa continuità della ultime [illegible] *dell'artista come* [illegible] *esempio «Il pittore», una tecnica mista su laminato di oltre* [illegible] *metri quadrati, si ritrovano oggetti e* [illegible] *da lui proposti negli Anni 50 ai nuci intini come forme isolate.*

«Non c'è — spiega Bolla — [illegible] in que[illegible] che mi [illegible] ol[illegible] e che ho [illegible] lismo anche perché è la prima volta che es[illegible] nella mia città [illegible] me la [illegible] soprattutto un significato didattico. Il chiarimento cioè di quello che è il [illegible] lavoro e trovo una grande disponibilità della gente e dei visitatori a parlare, a confrontarsi con quanto propongo».

Alla base dell'opere di Bolla, d'altronde, c'è questo continuo dialogo: sia che si tratti dei primi ali o [illegible] *«ritorni fotografici» successivi, degli omaggi a Van Gogh o a Malkovski o degli abiti* [illegible] *con* [illegible] *plastica: un'opera in cui non c'è traccia* [illegible] *pittura, non ci sono cioè le pennellate, il grasso del* [illegible] [illegible] *atmosfere tipiche* [illegible] *un certo* [illegible] *di dipingere.*

«La sala d'arte — dice Bruno Picaluga, del consiglio d'amministrazione dell'ente — inaugura con questa mostra antologica [illegible] una serie di nuovi [illegible] annuali con l'arte e la cultura. [illegible] in [illegible] e [illegible] sviluppano segnando [illegible] presenza che [illegible] contorni anche nazionali [illegible] europei».

L'orario per la visita alla mostra di Bolla è, nei giorni feriali, dalle 15,30 alle 18,30; il sabato e i festivi dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 20.

a. ge.

[illegible] Piero Bolla accanto a una delle sue opere di grandi dimensioni (Fotoservizio Gedda)

Le donne pittrici due nuovi libri

Sono stati presentati l'altra sera a La Morra

LA MORRA — [illegible] anche le donne pittrici hanno [illegible] «storia», la prima scritta finora. [illegible]ne di quadri» è il titolo di due interessanti volumi di Mario Monteverdi (ed. Del Bigillo, Milano) presentati, l'altra sera, in anteprima regionale, alla «Ca d'arnis» a La Morra.

«Una [illegible] della pittura italiana attraverso l'opera delle pittrici dal 300 all'800». Il primo volume, «Dedicato alle presenze contemporanee». Il secondo. «Donne — ha sottolineato l'autore durante la presentazione — finalmente riconosciute in un corso della storia che non può fare a meno di loro in nessun senso e in nessun campo; e che quindi deve [illegible] (a prima fila anche là dove si dibattono problemi d'arte e di cultura».

Lo [illegible] libro? «Offrire una documentazione colmando un vuoto, far sì che [illegible] rientrare [illegible] futuro, a parlare [illegible] artisti senza più distinzioni tra uomini e donne».

Durante la serata si è parlato di «intuizione femminile», si è discusso sulla figura e opera [illegible] pittrici del periodo storico prescelto, [illegible] miate[illegible] Laodicia vissuta nella prima metà [illegible] 300, la prima, in ordine cronologico, tra [illegible] pittrici italiane [illegible] cui si abbia notizia, a Giovanna Petroni, che diresse in [illegible] monastero una «bottega» a Siena nel 1375, ad Artemisia Gentileschi, Elisabetta Sirani, Rosalba Carriera, Angelica Kauffmann e [illegible]. Le opere di alcune artiste contemporanee segnalate nel libro (un centinaio in totale) rimarranno esposte alla Ca d'arnis fino al 29 novembre.

g. f.

S. Stefano: rubati vini d'[illegible]

S. [illegible] ROERO — Ladri intenditori di buon vino hanno parzialmente svuotato l'altra notte la cantina dell'agricoltore Battista Oliotti in località Parussa di S. Stefano Roero. Approfittando dell'assenza dei proprietari, che abitano a Canale, ignoti sono entrati nel cascinale che si trova in una località un po' isolata. [illegible] degustato il vino contenuto nelle botti (sono stati ritrovati parecchi bicchieri sporchi di vino), riempito una decina di damigiane [illegible] nebbiolo d'annata e [illegible] sono andati indisturbati.

g. f.

Per la vicenda dell'operaio [illegible] a Ceva

La pistola che aveva in casa era un giocattolo è assolto

MONDOVI' — E' stato [illegible] solto dal tribunale [illegible] «formula piena» l'operaio di Ceva Augusto Bettega, che venne arrestato [illegible] una [illegible] ad [illegible] compresa. I giudici monregalesi hanno ricordato [illegible] «la pistola ad aria compressa [illegible] considerate armi comuni se in grado di offendere», [illegible] caso della pistola di Augusto Bettega non hanno avuto dubbi. «può sparare piombini a non più di due metri di distanza».

La vicenda ebbe inizio il 2 agosto di quest'anno. Augusto Bettega, 42 anni, abitante a Ceva con la moglie Maddalena e i figli Roberto e Maria, operaio, spesso all'estero per lavoro, [illegible] svegliato poco prima [illegible] della domenica dai carabinieri. «Abbiamo un mandato di perquisizione», gli spiegò il brigadiere. Per due ore i militi perquisirono [illegible] l'appartamento e trovarono [illegible] pistola [illegible] [illegible]n. «Era [illegible] Hokiahoma, giocattolo che avevo regalato a mio figlio qualche anno prima — [illegible] ricordato Bettega — [illegible] sapevo dove [illegible] finita. I carabinieri non vollero sentir ragioni e mi portarono in caserma. Pensarono fosse una pistola calibro 9».

L'operaio venne [illegible]

Fossano: incontri sugli handicappati

FOSSANO — Organizzata dall'Unità sanitaria locale, prende il via giovedì una serie di [illegible] sul [illegible] «L'handicappato protagonista [illegible] propria liberazione». Nella [illegible] iniziale parlerà don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni, il [illegible] l'argomento [illegible] handicappati e loro liberazione».

[illegible] proseguiranno mercoledì [illegible] novembre con «Siamo tutti handicappati» presentato [illegible] Giampaolo Meucci, presidente del tribunale minorile di Firenze, venerdì 27 novembre con «Uomo a pieno titolo», una relazione-testimonianza svolta da Cesare Cannedi, un non vedente insegnante di filosofia, e venerdì 11 dicembre [illegible] «La Regione [illegible] per gli handicappati».

Tutti gli [illegible] si svolgeranno [illegible] 21, nella sede del Centro addestramento. (n. c.)

In cella per tutta la notte e il lunedì fu interrogato [illegible] gistrato. Il sostituto procuratore, dopo avergli rivolto alcune domande sulla pistola, gli confermò l'arresto. «Venne liberato due giorni dopo, il mercoledì [illegible] — prosegue l'operaio — senza spiegazioni».

Per l'episodio Augusto Bettega si rivolse alla corte internazionale dei diritti del cittadino [illegible] Quindi [illegible] comparso di fronte [illegible] tribunale di Mondovì con l'imputazione di «detenzione di arma [illegible] fuoco». I [illegible] hanno voluto verificare la pericolosità della pistola durante l'udienza: [illegible] pubblico ministero ha provato a sparare tre colpi. Il primo è rimasto in canna, il secondo ha debolmente colpito il bersaglio a [illegible] il terzo è ricaduto a [illegible] ad un [illegible] di distanza.

«Ho sempre sostenuto che [illegible] trattava di una pistola - giocattolo oltretutto difettosa», ha concluso Bettega. Il tribunale gli ha [illegible] assolvendolo perché il detenere una pistola - giocattolo non costituisce reato.

Gianni Martini

ALLE TV PRIVATE

[illegible] TV

20 — [illegible]
21 — Telecronaca registrata della partita calcio Cuneo-Asti
22.30 Film

[illegible]ONE TV

19 — Cartoni animati
20 — Documentario Il mondo [illegible] gli [illegible]
20,30 Cronaca di un avvincente incontro sportivo
22 — Film La bellissima gamba di mia moglie, di Amadori, con Colette Marchand
23 — Film Il fantasma di Londra, horror

GAP

20,35 Il magnifico bastardo: capo di una banda di rapinatori è invece un'integerrimo [illegible] uomo di legge (1967)

TELECUPOLE

19,25 Almanacco: un giorno dopo l'altro
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni: l'irresistibile trapezio H
20,30 Telefilm: La strana coppia
21,30 L'amico di famiglia: tranquilla famiglia del manager latino, viene sconvolta dall'apparizione di un vecchio amico di famiglia
23 — Gli amici della notte

TELECITY

20,30 Pistone d'assalto: gruppo di addestratissimi soldati in una missione rischiosa
23 — L'inquilino [illegible] piano [illegible] [illegible]ano: provoca [illegible] beffa sconvolge la vita degli inquilini di un tranquillo stabile

CINEMA

CUNEO

[illegible] il postino [illegible] [illegible] due [illegible] di Bob Rafelson (1981, drammatico)
FIAMMA: riposo.
ITALIA: A bocca piena (1980, [illegible] media erotica)
MONVISO: Prova d'orchestra di Federico Fellini (ingresso gratuito).
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORSO: riposo.
EDEN: Orgasmo pomeridiano.

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo.

BORGO SAN [illegible]

MODERNO: Candy [illegible] (1980, commedia brillante)
DON BOSCO: riposo.

BRA

[illegible] [illegible] d'amore (1981, commedia erotica).
POLITEAMA: La corsa più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], spettacolare)
VITTORIA: Cannonball di P. Bartel (1977, avventuroso).

CORTEMILIA

NUOVO: Gilda marchesa (1980, commedia erotica).

FOSSANO

ASTRA: riposo
[illegible] Supersexy [illegible] (1980, erotico).

MONDOVI'

CORSO: Il ginecologo di Franco Citti (1981, brillante)
ITALIA: riposo.

ORMEA

ARISTON: America porno story (1981, commedia erotica)

PIASCO

LA ROSA: Alien (1980, horror).

RACCONIGI

SOCIALE: I porno angeli di Eva (1980, commedia erotica).
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: [illegible] mondo di Marianella, di R. Fassbinder (1980, drammatico)
ITALIA: Superporno (commedia erotica)
SPLENDOR: Super orgasmo (1981 commedia erotica)

TACCUINO

FARMACIE

[illegible] Della Valle, piazza [illegible] berti.
Alba: De Giacomi, via Vit. Emanuele
Bra: Bianchi, via Vit. Emanuele
Cuneo: Boeri, via Mercato.
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 56.444
Pronto soccorso Ambulanze: 28.33
Ospedali e neurologia: 56.555.
Trasfusioni: 65.555.

[illegible] ACI

Cuneo: 461.663.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso, Mach, Viadotto Bolari.

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 80 q.
Altezze sollevamento da 3m. a 6,75 m.

Concessionaria esclusiva di vendita
Torino, Asti, Cuneo
NUOVA [illegible] DI ITALIA [illegible]
[illegible]NTENA (TO)
SS. Torino-Asti km 20 uscita tangenziale
tel. [illegible]

Under 91
Via Elisa Rosa 6 (ang. c.so Vittorio Emanuele II) - CUNEO
SALA GIOCHI [illegible] ultime novità elettroniche
BOWLING - BIGLIARDI BAR
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

PELLICCERIA MARISA®
SOLO A CUNEO
da 20 anni lavoriamo artigianalmente le PELLICCE firmate
MARISA
classe - successo - garanzia
Vi propone questo mese:
Il CASTORO SELVAGGIO canadese - la VOLPE ROSSA - L'OPOSSUM [illegible] Nuova Zelanda - Il [illegible] dell'Afghanistan
Nuovo reparto [illegible] in [illegible]
CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 tel. (0171) 55.477-8-9

Fiera di [illegible]
TECNHOTEL BIBE '81
mostra internazionale delle attrezzature al [illegible] e turistiche
[illegible] vini liquori e altre bevande
GENOVA
17 - 22 novembre
orario [illegible] - 19.30
ATTENZIONE
dal [illegible] al [illegible]
TECNHOTEL-BIBE
è riservato ai [illegible] professionali
dalle [illegible] alle 16.30

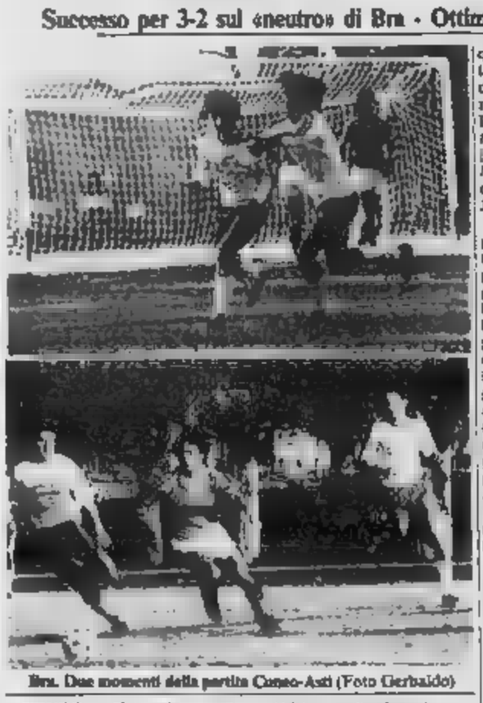
CARRELLI ELEVATORI ATLAS ATLAS
Elettrici - Elettronici - Die[illegible]
Portata utile da 8 a 100 q.li ed [illegible]
TRANSPALLET
Manutenzione [illegible]
Concessionario esclusivo per [illegible] provincia [illegible] Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
Via [illegible] 7 - [illegible] - Tel. (0173) [illegible] -

PER IMPORTANTE ATTIVITA' [illegible] automobilistico
cerchiamo finanziatori
Proponiamo reddito superiore [illegible]
Scrivere solo se veramente interessati. [illegible]
PUBLIKOMPASS 46 - [illegible]

ECCELLENZA - FINALMENTE UNA GRANDE GIORNATA PER I BIANCOROSSI E GLI AZZURRI

Volontà e coraggio: così il Cuneo ha battuto l'Asti

Successo per 3-2 sul «neutro» di Bra - Ottima prova di Facchini



Bra. Due momenti della partita Cuneo-Asti (Foto Gerbaldo)

CUNEO — Tre gol all'Asti Tec, confermatisi squadra di enorme levatura, hanno premiato la volontà e anche il coraggio del Cuneo Alpitour che ha affrontato, sul campo neutro del Bra, i «galletti» a viso aperto, meritando, alla fine, il premio della vittoria per 3-2 in una partita, tra le più viste negli ultimi anni, per qualità di gioco espresso e per l'alternarsi delle emozioni in campo, ha divertito il pubblico numeroso nell'ameno stadio di Bra con pari intensità di tifo astigiano e cuneese.

Qualche affanno difensivo e, tuttavia, non ha rinunciato a cercare il risultato pieno. «Sul gol — dice Facchini — *Frison stava incitando i suoi per la vittoria e lo ha ripreso che il successo lo volevamo noi. Un secondo dopo Nasta ci ha regalato il 1-3*».

Facchini è fra i migliori della formazione, in cui tutti hanno meritato buone pagelle. Soltanto Paolo Chiapello è rimasto un po' nell'ombra e Zanelli ha giocato bene le sue carte, inserendo al suo posto, al 57', Dalmasso, per contenere la spinta sulla fascia destra di Ferri. «Sui due gol subiti — dice Zanelli — *siamo stati ingenui, ma se non ci fossero errori, le partite si vincerebbero a tavolino. Voglio elogiare la squadra per gioco, ma è giusto sottolineare la bella partita di Facchini e la sicurezza che ha dato a tutta la squadra un portiere come Colombo*».

Domani alle 14.30 il Cuneo Alpitour gioca in campo neutro a «Paschiero» per il terzo turno di «Coppa Italia» contro il Rapallo. Zanelli ritocchera la formazione per dare a qualche giocatore di riprendere fiato. Avrà nuovamente a disposizione Panzera e Bernardi. «*Ma non mi preoccupano i problemi di abbondanza* — dice il tecnico — *perché c'è spazio e tempo per tutti. L'importante è proseguire su questa strada che finalmente abbiamo imboccato*».

«*Il mio Cuneo* — dice il direttore sportivo, Elio Barroero — *lo vedremo fra poco. La squadra ha pagato un pedaggio salato per l'adattamento alle caratteristiche del campionato, ma questa vittoria sull'Asti ha dimostrato di poter giocare ad armi pari con chiunque*».

Gualtiero Franco

Albese, si è riacceso l'entusiasmo dei tifosi

Convincente vittoria sulla forte Novese - Espulso l'allenatore Gorrino

ALBA — *Per la prima volta nella stagione nello spogliatoio dell'Albese Proteco compare lo champagne a festeggiare la prima vittoria in campionato dell'Albese Proteco contro la Novese secondo in classifica. I due punti conquistati contro la forte formazione di Nord Ligure hanno ricacciato l'entusiasmo intorno alla squadra e sulle gradinate del San Cassiano si è risentito dopo lungo tempo il grido e l'incitamento dei tifosi langaroli.*

«E' una vittoria che ci voleva — *ha detto il presidente Angelo Bernasconi, per la prima volta in tribuna in questa stagione* — per il morale a tutta la squadra e risollevare un ambiente che sembrava incapace di reagire».

«Finalmente tutti hanno lottato con coraggio per 90 minuti — *gli ha fatto eco l'allenatore Gorrino, espulso dall'arbitro nell'ultima mezz'ora e costretto a seguire l'incontro soffrendo dalla scaletta sottopassaggio* — La squadra ha dimostrato di poter reagire e il cambiamento si è visto. Nel primo tempo abbiamo dominato e avremmo potuto segnare più di un gol. Poi nella ripresa Bera ha messo dentro una palla importantissima e siamo riusciti a difendere i due punti sino al termine».

In effetti l'Albese Proteco iniste contro la Novese è apparso trasformato rispetto alle ultime opache prestazioni. Gorrino era stato costretto da squalifiche e infortuni a schierare una formazione tagliata comprendente Berrino tra i pali, Camerano libero e il giovanissimo esordiente Verri (16 anni, prodotto del vivaio astigiano, ricattato quest'anno dall'Asti) a fianco degli esperti difensori Legnaro e Zanutto. In avanti oltre ad un Sera scatenato rientravano Tedesco e Porcelli ed il peso di questi due uomini si è subito avvertito. Lo stesso Rossi, anche se ancora un po' individualista e non abituato al passo del campionato è eccellente, ha messo in mostra ottime coordinazioni palloni molto precisi ai compagni.

E' cresciuto l'affiatamento fra gli azzurri e la squadra sta assumendo una sua fisionomia ben precisa. La formazione della Novese è forse scesa ad Alba troppo votata allo 0 a 0 e per tutto il primo tempo ha dovuto subire la costante pressione dei padroni di casa letteralmente scatenati tanto da far dimenticare i nove punti in classifica che dividevano le due squadre.

L'Albese Proteco dominava il campo con una sicurezza ed una autorità sorprendenti. Nel tutto il primo tempo tuttavia la rete della Novese sembrava stregata e la palla non voleva entrare in porta complici i pali del portiere, una palo di salvataggi sulla linea ed alcune deviazioni fortunose a fil di palo.

Nella ripresa è venuto però il gol di Sera a sbloccare la situazione.

Tutti gli atleti azzurri hanno dato il massimo ed una graduatoria di merito sarebbe ingenerosa, tuttavia una citazione particolare Sera, Tedesco, Camerano e Verri che nonostante l'emozione dell'esordio si è comportato con la freddezza di un veterano

Alba. Un'immagine della gara al «San Cassiano»

PERRONE
PROSSIMA APERTURA
ATELIER ALTA MODA
DELLA PELLICCERIA
Cuneo - Corso Dante, 37 - Tel. 0171/67545

PERRONE
Pelliccerie - Rel à Porter - Pellitterie
RIPARAZIONI - PULITURA - CUSTODIA
Cuneo - Corso Nizza, 27 - Tel. 0171/2370

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1981.

Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con urgenza e preferibilmente presso le locali sedi SIP, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di servizio a carico degli inadempienti.

Si avverte che non verrà effettuato alcun altro tipo di segnalazione o sollecito.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

PROMOZIONI E COMMENTI SUI DUE DERBY E SULLE ALTRE GARE DELLE SQUADRE CUNEESI

Fossanese dominatore Busca senza fortuna

L'incontro è finito 2-0 per i padroni di casa

FOSSANO — Gli azzurri non hanno avuto difficoltà a battere il Busca e a mantenere alto il loro ritmo della classifica. E' stata una partita che la Fossanese ha dominato in lungo e in fondo, segnando due reti e sprecando quattro o cinque per precipitazione o errore di mira.

Vi è, quindi, soddisfazione per il risultato positivo, per l'allenatore Giuliano Ciravegna ha potuto puntualizzare. «*Dopo un primo tempo piacevole* — dice — *la squadra ha denunciato un certo rilassamento. Sono cose anche comprensibili quando si è in vantaggio per 2-0, ma non debbono succedere perché si corrono in questo modo dei rischi inutili*».

Gli azzurri hanno sciupato molte occasioni. «*In effetti* — prosegue Ciravegna — *si è costruito molto per concretizzare troppo poco. Nelle conclusioni occorre essere più determinati e lasciare meno spazio all'improvvisazione*».

Tutto però è stato vista una Fossanese in buona salute che ha saputo controllare agevolmente anche le sfuriate numerosi ex azzurri (Bergese, Chiavassa, Abate, e Vecchio) che militano nel Busca. (a. c.)

Giuliano Ciravegna

BUSCA — *Il derby con la Fossanese conferma* uno volta di questo campionato che *la fortuna non è amica del Metal Forte. La per 2-0 punisce una squadra che ha giocato* la miglior partita della stagione e che avrebbe meritato ampiamente il , come sostiene *l'allenatore Duilio Raspini*. «I grigi — dice — sono andati più vicinissimi al gol (due pali, una due salvataggi sulla linea della difesa fossanese, un tiro di Del Vecchio deviato in extremis dal portiere) e i padroni di hanno realizzato la seconda rete in modo fortuito».

La sfortuna si è accanita soprattutto sui giocatori: Di Carlo e Bruno hanno dovuto abbandonare il campo allo scadere del primo tempo. Raspini li ha sostituiti con Falcone e Chiaramello: quest'ultimo è rientrato in campo dopo tre anni di assenza per un gravissimo infortunio.

«E' un anno decisamente sfortunato — dice *l'allenatore* — sia perché quasi tutti i giocatori sono stati prima o poi vittime di infortuni e sia perché la prodotta trova riscontro nei risultati e ciò — conclude *Raspini* — in questa squadra che non merita alcun rimprovero, tanto meno la retrocessione. I quattro punti in classifica non rispecchiano pienamente il valore del Busca». (f. c.)

Un Saluzzo deludente Carassonese lanciata

Per i mondregalesi un'utile vittoria

SALUZZO — Ancora una battuta d'arresto per i granata, sconfitti in casa per 2-0 da una più fredda Carassonese. I saluzzesi hanno iniziato bene l'incontro, cercando subito il gol con Bianco, ma all'11' Tonolo battuto David con un tiro a sorpresa, che ha subito gli entusiasmi. Cirio e Rosso hanno poi sfiorato il pareggio e l'incontro è via a fasi alterne, sino a secondo degli ospiti, a dieci minuti termine della partita, messo a segno da Laporta, grazie a un errore di Da.

«*C'è molto da lavorare e su vari fronti* — commenta Angelo Cerasuolo — nuovo direttore tecnico —, *oltre all'aspetto tecnico c'è da pensare al morale della squadra, fiducia ai ragazzi*».

(a. ge.)

MONDOVI' — *La Carassonese è tornata alla vittoria conquistando due punti preziosi in trasferta contro il Saluzzo.* «Questo risultato — commenta Eugenio Turco, vicepresidente dei grigioverdi di Mondovì — Siamo terzi in classifica a due soli punti dall'Acqui. Una buona tanto più che il calendario è ora a nostro vantaggio».

La nel derby ha entusiasmato tifosi e dirigenti Carassonese, che vedono rinforzata loro squadra ai vertici del girone. più ancora del ha valore il gioco che i ragazzi hanno saputo esprimere nel derby — *spiega l'allenatore Marino Serra* —, all'aggressività del Saluzzo hanno risposto con calma e intelligenza. Non potevamo chiedere di più».

Un incontro giocato all'insegna del risparmio, gli uomini di Serra chiusi sulla difensiva ma pronti a sfruttare ogni occasione di contropiede. Tecnica che è dato i suoi frutti con le Tonolo e Laporta (g. m.)

Berruti s' nel memorial «Isnardi» ad Alba

ALBA — Il campione d'Italia Massimo Berruti si è aggiudicato il primo memorial «Romualdo Isnardi», trofeo pallone elastico istituito per ricordare la figura del direttore mai, recentemente scomparso.

L'incontro, il cui incasso è stato devoluto al centro di ricerca contro i tumori dell'ospedale di Alba, si è disputato di fronte ad un pubblico abbastanza numeroso. Berruti, che capitanava una squadra composta da Balocco, Gili I e Blengio, ha vinto per 11 a 9 contro la formazione di Bartola, Rosso (che ha sostituito Alcardi), Galliano e Nada.

Il campione italiano era andato al riposo in vantaggio per 7 a 3; alla ripresa del gioco si è avuta la reazione di Bertola che dopo aver sostituito Rosso in battuta si è portato a ridosso dei rivali sul punteggio di 10 a 8. A questi Berruti e Balocco prodotto lo vincente e si sono aggiudicati il trofeo messo in palio dalla vedova di Romualdo Isnardi che al termine dell'incontro ha premiato sul campo tutti i giocatori, complimentandosi in un lungo applauso dal tifosi.

(a. a.)

Giornata di pareggi Il Bra resta secondo

La Cherasche ha fermato l'Acqui al «Roccia»

BRA — Con un bellissimo tiro di Fasoli, che a due minuti dalla fine ha battuto il portiere dell'Audace Boschese, il Bra Rosso ha aggiunto un pareggio prezioso (1-1) alle ormai lunga serie di risultati utili. Neanche sul lontano campo di ha mancato ai giallorossi il sostegno dei in massa (i braidesi in tribuna erano un centinaio) a sostenere la squadra.

«*E' stata la migliore prestazione del derby casalingo con la Cherasche in programma domenica* — soddisfatto il segretario Dino Gotta —. *Il pubblico segue il Bra con interesse e passione crescenti, come è logico che sia. I risultati*». Aggiungendo in extremis il pareggio (ottenuto dopo aver subito un rigore discutibile, concesso forse per placare i tifosi della che poco prima avevano rumoreggiato per un fallo in area), la squadra di Borsalino ha conservato il secondo posto in classifica; unico motivo di recriminazione è l'infortunio durante la gara del bomber Campofreddano, che però essere in grado di giocare domenica contro i «lupi» di Cherasco.

Risultato "falso"

CHERASCO — Un Acqui irriconoscibile è riuscito a strappare un punto al «Roccia» contro una Cherasche decisa a caparbia. «*Un risultato falso, questo 1-1*», commenta il dirigente Beppe Capra, «*che non riflette l'effettiva consistenza espressa in campo dai termali. La squadra ha al proprio attivo più esperienza e un gioco di cattiveria, che le ha consentito di portarsi via un punto*».

A fare le spese del gioco pesante dell'Acqui e di un arbitraggio non sempre all'altezza della situazione è stato il giovane Luciano Abrate, vittima di un intrigo fallaccio in cui ci ha rimesso un paio di denti. «E' un pareggio amaro», afferma l'allenatore neroverde Matteo Vanzetti. (c. a.)

«Maghi», un punto

VIGLIANO — I «maghi» sono tornati a casa da Alpignano con un punto prezioso per la classifica; ma, se si tiene conto delle occasioni, avrebbero potuto anche vincere alla grande. La squadra ha girato bene in ogni settore e pare che la serie delle «domeniche nere» sia definitivamente scomparsa.

Lo 0-0 di Alpignano è comunque un risultato ghiotto che permette ai ragazzi di Flavio Perola di organizzare le due partite casalinghe consecutive senza eccessivo affanno. (f. p.)

Serie positiva

SOMMARIVA BOSCO — Continua la serie positiva della Sommarivese-Maretto che, pur giocando con una formazione largamente rimaneggiata, è riuscita a ottenere sul campo amico un meritato pareggio contro la più quotata squadra di Mancalieri.

«*Non ci poteva pretendere di più* — dice l'addetto stampa Luigi — *siamo stati costretti a giocare l'intera ripresa in dieci uomini per l'espulsione del Bonis, ci è stato negato un sacrosanto rigore su azione di Anania, l'arbitraggio è stato molto deludente.* (d. b.)

Per un grosso inserimento nel lavoro, la Soldati CERCA giovani da avviare alla carriera di venditori e di rappresentanti

programmatore programmatrice

Si richiedono: diploma, serietà, buona cultura, intraprendenza, volontà di lavoro.

Si offre: addestramento nella propria città, inserimento in forte Società e Aldo Scarino

Per colloquio telefonare: 011/496.8780 - 011/496.3266. Orario ufficio: 9/12 - 14/17

SOLDATI - Via Passerella 26 - Milano.

COINCA - SAO CAFE'
Nell'ambito dei suoi programmi di
ricerca ADDETTI
per Cuneo città e provincia
Sono graditi: età 25-35 anni - esperienza settore alimentare e/o catering e/o bar
Viene offerto: consistente portafoglio clienti - provvigioni di più alti livelli di mercato - incentivi su vendite - rimborso garantito.
Non saranno prese in considerazione per candidature particolarmente qualificate.
Per un primo contatto telefonare ore ufficio al n. 0171/61.391

CUNEO FINANZIARIA
- PRESTITI -
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - RAPIDITÀ E MASSIMA CELERITÀ
CORSO GIOLITTI 36 - CUNEO - TELEFONO (0171) 642.80

PERITO INDUSTRIALE
esperienza decennale nella manutenzione di impianti industriali e nel settore antinfortunistico
ACCETTA PROPOSTE DI LAVORO
(preferibilmente dirigenziale)
nella zona di Cuneo e Provincia
Scrivere a PUBLIMPIANS 47 - 10100 TORINO

MINI METRO - VETTURA DI TIPO SUPERIORE
DEL FUTURO...
SICUREZZA
DI
NEL
Mai produzione automobilistica di grande serie, ha raggiunto così di qualità. Tagliandi a distanza di 20.000 km. Oltre 20 litro di cilindrata.
MOD. HLE
AUTOGIORDANO di Chionetti A. e C. S.n.c.
83 (SS. per Mondovì) - Tel. 0171/402.788 CUNEO

Vieni a conoscere Questar/M e DPS 6 da:

CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.
Via G. Marconi, 1
12100 CUNEO
Tel. (0171) 50.864-50.865
DIVISIONE IMPIANTI
Tel. (0171)

TROVERAI:
- consulenza
- tecnici specializzati
- programmi applicativi per la attività:

contabilità generale
contabilità semplificata
fatturazione
gestione magazzino
gestione ordini
paghe e contributi

Telefonaci, saremo lieti di ascoltarti.

IERI ALLE 9,40 HA PRESO IL VIA IL PROCESSO PER LO SCANDALO DEL CASINO'

Parlano i 50 sindaci dei Comuni «derubati»

I capi delle amministrazioni testimoni ma parte lesa - «Chiediamo che si faccia pulizia, la Riviera ne ha tanto bisogno»

SANREMO — Sono entrati in aula tutti insieme e con passo un po' incerto, probabilmente più imbarazzati degli stessi imputati, alcuni dei quali ostentavano invece spavalda. Tra il plotone di sindaci, una cinquantina, presenti al «mega-processo», in qualità di testimoni come parte lesa, c'era anche un croupier. E' Mario Laura, primo cittadino di Bajardo: «*La mia è una posizione delicata. Preferisco non fare commenti su questa vicenda. Al Casinò Sanremo lavoro da poco tempo, i colleghi coinvolti li conosco appena*». Perché il Comune di Bajardo non si è costituito parte civile? «*Credevamo che la prefettura d'Imperia lo facesse d'ufficio per i centri minori che, altrimenti, avrebbero dovuto sostenere spese legali non indifferenti*» risponde Laura.

Il maneggio coperto del campo ippico del Solaro, trasformato per l'occasione in palazzo di giustizia, mancava invece Osvaldo Vento, il sindaco di Sanremo: la procura è stata affidata agli avvocati Borea e Viola. I Comuni hanno chiesto il risarcimento dei danni. Ricevono ogni anno parte dei proventi del Casinò; le ruberie all'interno della casa da gioco li hanno privati, di passato, di una sorgente di denaro. Quantificare la cosa è esatta, in pratica, è impossibile. Si possono fare soltanto dei raffronti, utili per parare. Qualche esempio.

«*Nel 1980, abbiamo incassato complessivamente 170 milioni. Quest'anno, nel solo primo trimestre, siamo arrivati a 88 e abbiamo previsto, a bilancio, di salire almeno fino a 220, una somma ragionevole*», dice Roberto Bracco, sindaco di Ospedaletti. Luciano Garibaldi (Cipressa): «*L'anno scorso abbiamo ricevuto 15 milioni; adesso, dopo i primi nove mesi, siamo già a 18*». Luigi Paolo Gandolfo (Dolceacqua): «*Dai 13 milioni dell'80, siamo adesso a 25. Vuol dire che l'azione giudiziaria intrapresa da polizia e magistratura contro i dilettanti ha avuto un effetto positivo. Del denaro che giunge dal Casinò, abbiamo bisogno: per i Comuni più piccoli significa dare ossigeno al bilancio, e realizzare le opere pubbliche*».

Quasi tutti i sindaci erano concordi per quella che, in fondo, considerano una perdita di tempo, una scocciatura, per quanto faccia parte dei loro doveri, come ribadisce Livio Orrin (Bordighera): «*Difendere gli interessi della collettività è nostro compito preciso*».

Il «processone» costerà 300 milioni

SANREMO — Quanto costerà il «processone»? Fare conti precisi è praticamente impossibile. Molto dipenderà, infatti, dalla sua durata. Se si tiene conto — ha dichiarato ieri un avvocato — anche delle spese fatte per riadattare il galoppatoio, ci vorranno più di 300 milioni di lire».

La sistemazione dei capannoni dove d'inverno si allenano i cavalli del campo ippico «Solaro». E' costato circa 200 milioni. Le altre spese processuali dovrebbero quindi aggirarsi intorno ai 100 milioni di lire. Durante la prima udienza, molti legali hanno sussurrato l'ipotesi di un processo «a lunga scadenza»; si parla addirittura di «cinque mesi e anche più». Il presidente Viale ha fissato il calendario delle udienze: tre giorni la settimana (lunedì, martedì e giovedì), dalle 9 alle 13,30.

Sul processo pende sempre l'ombra del rinvio per legittimo sospetto: se così fosse le spese sarebbero destinate ad aumentare sensibilmente. (g. g.)

Qualcuno è scappato via dopo pochi minuti, come Pietro Pastorelli (San Bartolomeo al Mare): «*Devo recarmi urgentemente a Genova. All'appello, dammi presente*», ha raccomandato al collega Riccioti Garibaldi, sindaco di Diano Marina. Anche Renato Pilade (Imperia) era sulle spine: «*Mi attende una riunione con l'ingegnere Fiorentino, capoufficio del Genio Civile per le opere marittime, per discutere il progetto di sviluppo portuale e il piano regolatore del litorale. Ma questa è formalità necessaria e non posso esimermi dal venire*».

Gian Marco Ricca (Civezza): «*Speriamo di sbrigarcela presto. Non possiamo abbandonare troppo spesso il posto di lavoro, né intendiamo trascurare gli affari del Comune*». Dello stesso avviso è pure Giuseppe Gia (Aquila D'Arroscia): «*Siamo qui come parte lesa, per testimoniare che cosa? Ai nostri paesi, quelli dell'entroterra, soprattutto, sono venuti a mancare introiti consistenti, è vero, ma come si fa a stabilire di quanto si tratta? C'è augurarsi soltanto che questo processo duri molti mesi, come si ritiene, per poi in bolla di sapone*».

Che cosa aspettano, i sindaci, il «processone»? La risposta è corale: «*Che si faccia pulizia, la nostra Riviera ne ha bisogno*». Con i primi cittadini, sul banco dei testi, c'era anche il commendatore Tommaso Ascheri, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, che ne ha assunto la guida dopo la morte di Tilla Novaro: «*Per una mattina, ho dovuto dimenticare i problemi che urgono, per venire qui. Mercoledì sera, probabilmente, mi riunirò il presidente della Provincia: vedremo i lavori a lui questa incombenza*».

Stefano Delfino

E' cominciato: ci vogliono due giorni per leggere il «dossier» delle accuse

Alla sbarra 119 imputati per truffa aggravata e associazione per delinquere - Gli avvocati sono 76, centinaia i testimoni - Le ruberie, dal 1979 al momento del blitz, avrebbero fruttato 800 miliardi - Primi intoppi, ma il presidente Viale va avanti - Scarcerato Angelo Bogoni

La tribunetta nell'aula del galoppatoio trasformata in tribunale: oltre cento imputati fra croupiers, «teste», controllori. In primo piano alcuni dei 76 avvocati

SANREMO — Sono le 9,40 quando il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, apre ufficialmente il «processo del secolo». La prima udienza s'inizia con 40 minuti di ritardo, ma non sono molti se si considerano le proporzioni e le difficoltà della causa: 119 imputati alla sbarra, 76 avvocati, 80 testi, verifiche per presenti e assenti. Le accuse vanno dal furto continuato aggravato all'associazione per delinquere.

Cinquanta croupiers ed una valanga di giocatori imputati di aver fatto quattrini a palate ai tavoli delle roulettes con gli artifici delle vincite fasulle, delle puntate inesistenti. Dal 1979 al 27 gennaio di quest'anno, giorno in cui il vicequestore Enzo Natale ha operato il più grosso blitz nella storia del Casinò, con arresti a raffica, la casa da gioco sanremese sarebbe stata privata di una cifra colossale, parla addirittura di oltre 100 miliardi di lire. Sanremo, la provincia di Imperia e l'intera regione hanno atteso con trepidazione questo momento. «*L'opinione pubblica* — aveva ragione nei giorni scorsi il presidente Viale — *vuole giustizia*».

Al Solaro, ippico del Solaro, dove all'interno di galoppatoio rimasto a ricavata l'aula di giustizia, le prime persone interessate al processo sono arrivate alle 7,30. Un'ora più tardi il pubblico era già affluito.

Lunghe file d'auto parcheggiate all'interno del maneggio in prati verdi, lungo la strada comunale Solaro. Sembrava essere tornati indietro di un mese quando la zona era stata presa d'assalto da sportivi e curiosi per la Coppa Davis di tennis con i corsari (le partite erano state giocate al Tennis Club Solaro, a neppure 100 metri di distanza dall'aula del «processo ai croupiers»).

Il presidente Viale, dopo aver dato comunicazione che gli imputati Paolo Trincheri e Sergio Semeria, entrambi croupiers ancora in stato di detenzione nel carcere di Santa Tecla, avevano informato il tribunale della loro rinuncia a «comparire in aula» ha esaminato il «caso Manente». Manente, uno dei sei dipendenti del Casinò ancora in carcere. Attraverso i suoi legali fiducia Ciurlo e Moreno, chiesto lo stralcio processo per ragioni di salute. Per il dibattimento poteva trattarsi della prima buccia di banana. Il presidente Viale, che probabilmente si aspettava la richiesta, incaricava subito il colonnello medico Felice Genovesi di recarsi in carcere e visitare il detenuto: «*Deve accertare se Manente sia assolutamente impossibilitato a comparire*». Erano le 10,40. Gli avvocati e Ciurlo hanno insistito sulla «*grave condizione del cliente afflitto da mal di*». Il mezzogiorno in punto, il col. Genovesi è riapparso nell'aula con il referto. «*Ho visitato il detenuto Manente* — ha dichiarato — *e gli ho riscontrato valori pressori intorno 110 minima e 180 massima. E' un soggetto iperteso. Unico dato obiettivo, un modico ingrandimento del cuore. Non presenta, allo stato attuale, elementi di. Pertanto può essere tradotto in aula e presenziare al dibattimento*». Il croupier, però, dopo la visita medica ha preferito tornare in cella piuttosto che essere trasferito, sotto scorta e manette, al Solaro. «*Procederemo* — ha dichiarato a questo punto il giudice — *nei suoi confronti in contumacia*».

In mezzo ai giunti invece i croupiers Enzo Mascello e Mario Canetti. Con loro c'era anche una «testa»: Arnaldo Bogoni. Era stato dalla polizia sabato perché era presentato comando dei carabinieri il controllo settimanale. Il legale. Quaregna, ha presentato istanza ed il collegio giudicante gliel'ha concessa. Bogoni, quindi, proseguirà il processo in stato di libertà provvisoria.

Un altro croupier in carcere Sergio Semeria, ha fatto pervenire al tribunale un manoscritto dove spiega sua situazione patrimoniale asserendo, l'altro, di avere accumulato benessere in «epoca non sospetta». Di Semeria, ieri mattina si è parlato a lungo anche fuori dall'aula di giustizia. Soprattutto per alcuni appunti, sequestrati dalla polizia abitazione, che parlano un tentativo di sequestro danni di colleghi del Casinò.

Erano annotati nomi, frasi da dire al telefono per convincerli a scucire denari, orari, luoghi aveva giustificato al giudice quegli appunti asserendo che «*idee per scrivere un libro sul Casinò*». Una circostanza che, forse, sarà meglio chiarita durante il processo. Qualcuno l'ipotesi che alla della «estorsione-romanzo» ci sarebbe addirittura il rapimento dei figli di tre piera.

Alle 12,30 il presidente Viale (giudici a latere Rummo e Varalli, p.m. Biglietti) poteva cominciare a leggere le prime pagine del capo d'imputazione. l'udienza veniva e rinviata a stamane alle 9. Il tribunale è arrivato lettera C. Il primo imputato della lunga lista è Marcella Agnese. Stamane si continua Mario Canetti. Probabilmente ci vorrà tutta la mattinata per arrivare a Danilo Zunino, l'ultimo della lista dei 119.

Roberto

Venti imputati assenti alla prima udienza

Quattro croupiers disertano uno è malato, lo scarcerano?

Sono rimasti in prigione per loro scelta (e la perizia medica)

SANREMO — All'appello sono mancati venti, casi, denunciati a piede libero, oppure rilasciati dietro una forte cauzione. Gli altri quattro hanno preferito rimanere in carcere. imputati per il maxi-scandalo al Casinò Sanremo, che, ieri mattina, hanno disertato l'appuntamento con la giustizia, nel campo ippico del «Solaro». L'assenza di qualcuno era già prevista. E' stata invece, non vedere comparire in aula quattro dei sei croupiers che, dal gennaio, data dello storico «blitz», sono rinchiusi nelle carceri di Imperia e di Santa Tecla a Sanremo. Sono: Trincheri, anni, Cavallotti 6, Sanremo; Sergio Semeria, via Vittorio Emanuele 3, Bordighera; Aldo Gambin, 46 anni, via Goethe, e Roberto Manente, 40 anni, via Galileo Galilei, 149, entrambi di Sanremo. Sono tutti accusati di furto aggravato e associazione per delinquere.

Mario Canetti, 40 anni, corso Mazzini 103, e Renzo Mascello, 36 anni, via Dante Alighieri, a Sanremo, invece comparsi regolarmente in aula. Su di loro pendono gli stessi gravi capi di imputazione.

E' stato il presidente tribunale, Renato Viale, ad annunciare che i quattro croupiers, considerati i «cardini» della truffa, non si sarebbero presentati. La motivazione ufficiale è stata chiara: stati gli stessi imputati a decidere venire. Tutti, meno: Roberto Manente. I suoi avvocati di fiducia, Moreno e Ciurlo, subito dopo l'appello hanno giustificato l'assenza del loro assistito: «*Si trova nell'impossibilità fisica di muoversi. E' un grave cardiopatico. La sua pressione è a 215 male. In ogni caso, in condizioni tali da pregiudicare l'andamento dell'interrogatorio, se fosse convocato*».

Così il tribunale ha deciso d'inviare immediatamente il colonnello medico Felice Genovesi in carcere per verificare veridicità motivazione. La difesa ha ottenuto anche la nomina di un perito di parte. Il professor Aldo Zangara. Con t probabilità la fase dibattimento che riguarda Roberto Manente sarà «stralciata». E' probabile che gli venga concessa la «libertà provvisoria».

Per gli «assenti», invece, c'è la volontaria rinuncia a comparire, prevista dalla legge. Le ragioni sono saltate fuori, ufficiosamente, durante una breve pausa dell'udienza. «*Per Sergio Semeria* — spiega l'avvocato Piero Scarpa — *non era il caso d'intervenire. E' malato, soffre di disturbi all'apparato respiratorio e digerente. E' stato ricoverato fino a non più giorni fa al Centro clinico Pisa. Quando sarà il momento, verrà. Test difensivo? E' difficile dirlo. Tuttavia alcuni fatti li sarà'tito. E' un "penitito", come penso siano tutti, a questo punto*».

Il legale di Semeria ha un asso nella manica, che «roderà al momento opportuno. Ha chiesto e ottenuto l'ammissione alcuni testi (cinque in tutto) potrebbero, se non scagionare l'imputato, almeno alleggerirne la posizione.

Forse più difficile difesa di Manente. Anche per lui, come dice l'avvocato Ciurlo, ci sono le prove. «*Tenteremo di montare l'azione, sostenendo che non, sia l'associazione per delinquere e che le telefonate sono state intercettate in maniera illegittima. Dovremo riuscirci, almeno parzialmente. E' quello che cercheremo di fare*». E, tutto sommato, sembra, non sarà facile.

Giulio Geluardi

Lo scenario, tutt'altro che severo, nell'aula del galoppatoio trasformata tribunale

Sulla tribuna, in mezzo agli imputati mezze verità, sussurri, voci di sdegno

Giovanotti in jeans e signori vestiti in maniera dimessa - Nessun incidente, soltanto il fastidioso fischio degli altoparlanti - Il presidente legge le accuse e rifiuta la battuta: «Rien va plus» - Proibita la gomma americana?

SANREMO — *I reati sono gravissimi, ma lo scenario in cui vengono giudicati è tutt'altro che severo. Le grandi vetrate del maneggio coperto ritagliano quadretti di paesaggi e cartoline illustrate. Fuori, eucaliptus e pini marittimi, la foresteria in funzione per i panini e i caffè, i giocatori di tennis del campo del Casinò che vengono a dare un'occhiata.*

Gli imputati siedono su tre file di panche e danno l'idea di una tribunetta in uno studio di calcio. «O, se visti da lontano, ma molto da lontano — annota l'avvocato Alfredo Biondi —, potrebbero essere scambiati per orfanelli ad una recita domenicale».

Chiusa da tubi di colore celeste, la tribunetta offre un panorama varia umanità e quando il presidente fa l'appello Alcardi a Zunino ognuno, alzandosi, ha un'aria un po' stupita. «Ma come è possibile — si direbbe che pensino — finire davanti ai giudici quando la gente che conta a Sanremo ci aveva garantito che tutto filato liscio?».

giovanotti in jeans, signori in doppiopetto, cinque a sei. *Vestono tutti in maniera dimessa, quasi a voler dimostrare che soldi non ne hanno. Tre file* appaiono *un po' troppo affollate, ma è evidentemente facile. Li aiuterà il presidente, Renato Viale, ruvido quanto basta per far capire ad un giovanotto che mastica — per esempio — che farà bene a buttar via la gomma americana. Il presidente non rifiuta la battuta: «Per ora è finito — dice — e rien ne va plus».*

L'udienza si consuma in appelli, verifica imputati malati, schermaglie, lettura del capo di imputazione lungo come dieci romanzi di George Simenon e con eguali elementi «giallo». Negli intervalli, croupiers, «teste» e «capitisti» fanno salotto e basta che il cronista si infili in un gruppetto per udire proclami di innocenza. Sì, qualcuno le fiches le ha passate al complice o le ha rubate al momento della conta o le ha fatte sparire nella giacca come meglio non saprebbe fare un prestigiatore, ma poca roba, che è tutto questo chiasso?

Un modulo di difesa che diventerà certamente uno stereotipo al momento degli interrogatori è quello della partecipazione passiva. Dice l'avvocato genovese Gianni Jacchetti, difensore di Giancarlo Martini, anni, uno di quelli che hanno parlato guadagnandosi rapidamente la libertà provvisoria: «Al mio cliente infilarono qualche volta centomila lire in chiese perché, "Prendi e lascia perdere". rispose. Così fu coinvolto».

Man mano che aumenteranno le «posizioni», l'arroganza, insieme alla sicurezza che il circuito della frode non sarebbe stato interrotto. Dalla registrazione telefonata fra «testa» e croupier: «Ho visto che stanno intervenendo i controllori allo chemin de fer. Ma anche far fuori un po' di fiches alla roulette è reato!». Non si sa se sia maggiore l'impudenza l'ignoranza. Il pubblico assiste distratto, la relazione recriminazioni, fruscio di fogli. Tutto funziona, aula, se si esclude il terribile fischio potentemente degli altoparlanti. Come avvenne al processo per le scandalo delle commesse nel calcio (celebrato in una palestra romana) anche al Solaro gli imputati esprimono sdegno.

*Erano i padroni di Sanremo, entrare nel nuovo ruolo non

A Imperia

Ma si può salvare la S. Anna?

IMPERIA — Si prospetta sempre più difficile il salvataggio dei circa 100 dipendenti della Casa di cura S. Anna di Imperia che hanno ricevuto la lettera di licenziamento incombenza il prossimo 31 dicembre. Le lettere erano state inviate dopo che la direzione della S. Anna aveva ricevuto dall'Unità sanitaria locale un direttive della Regione Liguria disdetta della convenzione che le ha finora permesso di ricoverare anche gli ammutuati aventi diritto prestazioni gratuite.

«Da molti mesi — ha detto il rag. Mirio Calcagno, amministratore delegato — cerchiamo di avere contatti con la Regione per definire il nostro ruolo, per studiare possibili soluzioni. Finora, purtroppo, non abbiamo ricevuto neppure un cenno di riscontro».

Calcagno ha ribadito che la S. Anna è disposta a studiare ed attuare eventuali ristrutturazioni interne che le permetterebbero di sostenere un proprio ruolo nell'ambito dell'organizzazione sanitaria: «Per farlo abbiamo bisogno di tempo ma, soprattutto, di conoscere i settori nei quali potremmo operare. Quando abbiamo chiuso le divisioni di geriatria e di dermatologia, di cui l'ospedale è privo, le abbiamo fatto "al posto" richiamando in proprio».

Calcagno ha poi ricordato l'urgenza di una soluzione: «Se dovessimo essere costretti a chiudere andrebbe disperso un enorme capitale di attrezzature e di esperienze umane. Metà del nostro personale è altamente specializzato, spesso a nostre spese».

Per ora, gli amministratori della S. Anna chiedono una proroga della disdetta di almeno un anno.

b. v.

Intervista con Gustavo Gamalero, liberale, assessore in Regione

«Il turismo? Cambiare molto a cominciare dagli alberghi»

Sostiene che questo settore è stato trascurato troppo a lungo - «Non è solo un mugugno come fanno tutti, bisogna intervenire davvero» - Le prime proposte e idee

GENOVA — «Il bilancio del turismo della regione Liguria è attualmente attorno ai quattro miliardi e mezzo all'anno. Il bilancio dell'agricoltura della regione Molise è di 14 miliardi e mezzo. La Svizzera spende cifre vertiginose in tutte le branche del turismo, addirittura qualche centinaio di miliardi. E' curioso: sono, come si dice, «in politica» da più di vent'anni e mi sembra di toccare direttamente con questi problemi per la prima volta». Gustavo Gamalero, anni, liberale, è l'attuale vicepresidente della giunta regionale e assessore al Turismo. Viabilità e Strade. In due mesi ha cercato di capire qualcosa della «galassia» turistica.

«Credo — dice — come risultato delle prime mie impressioni che ci siano stati gravi errori in passato. Errori, dico, riconducibili a molte forze politiche. Il turismo è stato sempre come settore minore, clientelare, di cui occuparsi tramite elargizioni, piccole elemosine, solidarietà da distribuire a pioggia. Ecco perché le aziende autonome di soggiorno e gli enti provinciali del turismo sono realtà poco efficienti, così poco manageriali...».

Questo lo sostengono, sia pure timidamente, in molti in Italia e persino in Liguria che con le sue aziende autonome segna un record italiano di filosofia del nuovo sono Gamalero si spinge un po' più in là, o si limita al «mugugno»?

«No assolutamente. Occorre realizzare al più presto, e il mio slogan, una «riconversione» del turismo ligure, proprio che il turismo in Italia, e a maggior ragione nella nostra regione sta segnando una flessione».

Cosa vuol dire «riconversione»? «Significa due cose: voglio essere chiaro: dico cose «concrete». La prima riguarda le strutture. Occorre modificare il nostro assetto ricettivo. Gli alberghi in Liguria non rispondono alle esigenze della standard medio del turismo internazionale. Gli abbiamo gli alberghi «liberty» che sono dei veri monumenti all'estro dei granduchi russi, oppure abbiamo brutte pensioni. Occorre invece realizzare strutture alberghiere moderne, meno legate ai ritmi di pranzo e cena e più ricche di servizi collaterali (bagni, impianti sportivi, saune, ecc.) e meno impegnative nel servizio a tavola. Però per modificare questo stato di occorre una pianificazione regionale che impegna le sue regole agli albergatori. Occorre non disperire i dieci, venti milioni, come regalo solo rifare un bagno costa dieci milioni. Le donazioni sono frutto di culture borboniche del passato, occorre dare molto più denaro, ma in conto interessi, non in conto capitale. In parole povere l'albergatore che vuole ammodernare la sua azienda può ricorrere a finanziamenti anche cospicui, dico centinaia di milioni, pagando interessi molto bassi. E qui la Regione le deve compiacere e aiutare».

L'assessore Gamalero

Qual è la seconda parte questa «riconversione»? «La seconda parte è squisitamente culturale. C'è un risveglio da parte dell'opinione pubblica per l'arte, la cultura e la natura, collegate al turismo. E riferisco non tanto al turismo straniero in flessione, bensì alla riscoperta dell'Italia che stanno facendo gli italiani. Alla Regione toccherà un compito promozionale. Io credo che le grandi città e i celebri centri delle riviere si debbono collegare per dare vita a iniziative che rendano popolari la Liguria e le sue bellezze. Mi riferisco ad iniziative clamorose. Le piccole sagre e le fiere risolvono nulla».

Paolo Lingua

Ma la Riviera ha «tenuto»

IMPERIA — Di fronte alla crisi generale del turismo in Italia la provincia di Imperia è fra quelle che hanno «retto» meglio. Secondo i dati resi noti dall'Ente provinciale per il turismo, relativi al periodo più importante e significativo, giugno-settembre, si è avuto un incremento dell'1,7 per cento, rispetto al 1980, negli «arrivi» (da 181.471 a 184.611) ed un calo del 2,7 nelle presenze, passate da 1.897.729 a 2.149.784.

Un calo doloroso, quello delle presenze, ma abbastanza sopportabile se confrontato con quanto lamentato da altre Regioni turistiche, giunto fino al 15-18 per cento.

Considerando le sole presenze si osserva che hanno migliorato le loro posizioni, rispetto al 1980, San Bartolomeo (+6,1 per cento), Taggia (+6,2) e Sanremo (+0,1). Sono invece in calo Diano Marina (—1,8 per cento), Ospedaletti (—3,5), Imperia (—6,1), Ventimiglia (—4, 6).

Quali i rimedi? Secondo il presidente dell'Ente, Andreany Falciola, sono soprattutto il contenimento dei prezzi, non soltanto negli alberghi (che hanno già accettato un aumento massimo del 16 per cento), ma anche nei bar, ristoranti e negozi in genere. Inoltre una miglior campagna promozionale all'estero.

(b. v.)

Lettera dei sindacati ai Comuni

Troppi disoccupati anche a Ventimiglia

Incontro con il console italiano a Monaco Saranno riassorbiti i licenziati dalla Micro?

VENTIMIGLIA — Il console d'Italia a Monaco, Capobianco, ha incontrato lunedì mattina il sindacalista Imperio Spinella per il grave, ed ancora insoluto, problema dell'accordo per l'indennità di disoccupazione che non è stato ancora firmato per i frontalieri.

Il dottor Capobianco, che è sempre stato particolarmente sensibile ai problemi dei lavoratori frontalieri, ha assicurato che entro questa settimana saranno pronti i testi da inviare poi a Roma.

Tutto sarà accelerato al massimo perché l'accordo sia siglato in breve termine. Inoltre Spinella, come dell'Unione sindacati monegasca, ha detto d'aver avuto le più ampie assicurazioni dal console che in altre aziende del Principato di Monaco si cercherà di riassorbire la manodopera licenziata dalla Micro.

Gli italiani occupati, circa 160, sono quasi tutte donne e si cerca di non aggravare maggiormente la già seria piaga della disoccupazione.

Tutte le organizzazioni sindacali hanno intanto inviato ai sindaci della intemelia (che comprende Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera e i Comuni della vallata del Nervia e del Crosia) una lettera perché li convochi una riunione per prendere poi altri contatti con il console.

«Chiediamo — hanno spiegato i sindacalisti — che vengano fatti tutti i passi necessari affinché l'accordo non venga firmato per la disoccupazione dei comunitari nei frontalieri possa essere non solo firmato ma avere valore retroattivo».

Nella lettera il sindacato invita gli amministratori a prendere in seria considerazione il problema della disoccupazione in modo da predisporre tutti gli strumenti utili per una seria programmazione.

l. m.

Imperia: ferito un sindacalista

IMPERIA — Un sindacalista di Imperia, Piergiorgio Rainieri, 35 anni, abitante a San Lorenzo, è rimasto vittima domenica di un incidente stradale. Rainieri, che è segretario generale della Finanza-Cisl (turismo e commercio), verso le 10, mentre percorreva la via Aurelia, nei pressi di Capo Berta, con la propria auto si è scontrato, per una imprecisata, con un'altra.

Nello scontro Rainieri ha riportato la frattura dell'avambraccio destro.

(b. v.)

Ventimiglia: muore maresciallo dei CC

VENTIMIGLIA — E' improvvisamente scomparso domenica pomeriggio per infarto il dei carabinieri Leonardo Gandolfo, anni, comandante del Nucleo operativo della Compagnia di Ventimiglia. Il sottufficiale lascia la moglie e quattro figlie, molto noto nella città di confine per solerzia e umanità con cui svolgeva il suo incarico.

(l. m.)

SAVONA
Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Condominio V. Private Oberta 14 - Ave. Pubblici e Privata Assicurazioni e Mediolanum Risparmio
In complessivi mq 94 circa e precisamente: mq 75 circa (vendita) per una superficie netta dell'appartamento di mq 103 (3 vani) a NIZZA (int. 0/30 - P. 33 mapp. 202 e 213 - via Cavalla 14 cat. A/2 - vani 5 - R.C. L. 438) prezzo base L. 60.000.000 - cauzione e spese alla deliberazione - incremento minimo non inferiore a L. 1.000.000 - deliberazione 25 dic. ore 9,30 - offerte non inferiori a L. 1.100

Ieri Consiglio regionale solo pratiche tecniche

Presto Teardo lascia la delega alla Sanità

In settimana causa fra il presidente e un giornale - Documento del psi

GENOVA — La vicenda de- rapporti nei confronti Teardo ha catalizzato l'interesse lavori del consiglio regionale, che si sono occupati solo di pratiche tecniche. In mattinata la prima commissione legislativa, a larghissima maggioranza (con sola opposizione del msi), ha deciso di competenza esaminare questione del Tac, per il quale il psi aveva chiesto prima tempo speciale, che avrebbe dovuto indagare su Michele Possa.

Alberto Teardo ha poi fatto sapere che presto cederà ad altri la delega alla Sanità. La decisione è ancora in all'esecutivo regionale del psi. Se la Sanità non andrà a Rinaldo Magnani, attuale assessore all'Urbanistica, l'incarico toccherà a un dc.

Intanto il processo fra il presidente giunta e il quotidiano «Il Secolo» sarà celebrato, per direttissima, giovedì o venerdì. E' possibile però che vengano chiesti i «termini a difesa» e che il dibattimento slitti quindi di qualche giorno.

Teardo, che una giornalistica descriveva oggetto di una perquisizione domiciliare (invece ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per l'inchiesta sul Savona calcio), ha anche nominato di chiesto, tramite l'avvocato Romanelli, un vistoso risarcimento danni. «Se vincerò la causa — ha detto — devolverò la somma beneficienza: spero di far costruire il nuovo reparto di chirurgia dell'ospedale San Paolo di Savona».

Ieri sera, a Genova, Dello Mecoli, segretario del psi, ha l'esecutivo regionale. I consiglieri regionali e quattro segretari federazione. riunione a tarda ancora in corso, per preparare, sembra, un duro documento in cui si denunciavano manovre contro il partito socialista.

p. l.

ALBENGA — Ecco i principi contenuti in un documento approvato dagli esponenti federazioni partito socialista italiano di Imperia e Savona riuniti ad Albenga per celebrare una manifestazione interprovinciale, la giornata indetta dal loro partito.

«Solidarietà al presidente della Regione Alberto Teardo; mobilitazione e compattezza del partito contro attacchi diffamanti che tentano di ridurre il ruolo protagonista vita politica regionale; massima a ripore da parte della magistratura dell'accertamento della verità e nella individuazione dei mandanti».

Il documento dei dirigenti socialisti commenta i recenti avvenimenti giudiziari verificatisi attorno loro leader. Teardo, polemizzando indirettamente con Renzo Bailini, ex socialista, «massone pentito», che ripetutamente è apparso come protagonista iniziative contro il partito cialista i suoi esponenti. Dice tra l'altro il documento: «Strumento di tali è spesso l'esposto anonimo. Le denunce recano la firma di personaggi squalificati, colpiti dalla matrice di ex appartenenza al psi e dal quale sono usciti non trovando spazio per le loro ambizioni personali».

g. m.

Merci bloccate alla Montedison

CAIRO MONTENOTTE — Blocco delle merci, entrata e in uscita, allo stabilimento Montedison di San Giuseppe Cairo da ieri mattina. Quasi un centinaio camionisti del Consorzio autotrasportatori Valle ha letteralmente paralizzato il piazzale antistante lo stabilimento lasciando posto gli autotreni.

Il motivo della clamorosa protesta è dovuto alla decisione dell'azienda di a ditta cairese, l'Italtrans, di recente costituzione, il trasporto di alcuni prodotti chimici destinati all'agricoltura. Il blocco ai cancelli, le intenzioni dei camionisti, dovrebbe protrarsi sino che la Montedison non rivedrà i suoi programmi.

(g. p. c.)

Un inquietante dubbio per gli inquirenti dopo l'omicidio dell'altro giorno Savona

All'alba altre due vittime per la droga ma dietro c'è un'unica mano assassina?

A Varazze un ragazzo trovato ucciso da un colpo di fucile: ha lasciato un biglietto in cui scagiona il presunto complice in un processo per droga - L'udienza doveva tenersi ieri, è stata subito rinviata - A Savona un ragazzo stroncato da overdose, forse «tagliata» intenzionalmente

SAVONA — Altre due vittime, entrambe «sospette», nel mondo della droga, a quattro giorni dall'assassinio Giuseppe Monteleone, 19 anni, spacciatore mezza giustiziato colpi pistola nella abitazione di Chiappino 10/1, a Savona.

I morti Claudio venuti, 24 anni compiuti da poco, di Varazze, «suicida», secondo la prima versione, con un colpo di fucile da caccia al petto, e Marco Sguerso, di 27 anni, erede di una fortuna economica in parte dilapidata droga, di Savona, ciso da una «overdose» eroina forse tagliata.

Il cadavere di Claudio Benvenuti (arrestato per spaccio di droga lo scorso settembre, era in libertà provvisoria) è stato trovato dalla madre e dal fratello. Erano le 7,30 di ieri. Vicino, il fucile da caccia dal quale è partito il colpo che gli ha dilaniato la parte destra del torace. La morte risaliva a circa due ore prima. Soltanto la prova del guanto di paraffina cui è stata sottoposta la vittima dirà con certezza se si tratta di suicidio o di un delitto. I dubbi e le incertezze sono molte.

Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, le ha riassunte così: «Potrebbe trattarsi di suicidio ma sarebbe molto sospetto». Aveva già interrogato i congiunti del giovane. Claudio Benvenuti, ieri, avrebbe dovuto presentarsi davanti giudici tribunale di Savona per rispondere di spaccio di stupefacenti, accusa comune ad Antonino Stefanelli, 26 anni, calabrese trapiantato a Varazze, cartiere dal settembre scorso. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Un'altra teste, Irene Barzano' ha disertato l'aula del tribunale.

Benvenuti era stato arrestato settembre a Savona. Ai carabinieri e ai magistrati detto che Antonino Stefanelli gli forniva l'eroina utilizzata per personale (era tossicodipendente) e quella che spacciava. Ha lasciato testimonianza a futura memoria su un foglio quadretti di quaderno nella quale scagionava Antonino dall'accusa di avergli fornito eroina.

La vittima era riversa sul pavimento della cucina vicino al tavolo da pranzo: parte opposta il frigo con parete sfondata da contundente, nelle tasche aveva il rasoio di cui si domenica sera prima Il fucile stato riposto in madre, che aveva avvisato i carabinieri la-conica telefonata: «figlio si morto». La madre ed il fratello avevano passato la notte da una congiunta per evitare solite sfuriate Claudio, rientrato a casa ubriaco. Anche loro sono stati sottoposti guanto paraffina, ma solo per puro scrupolo inquirenti. Il colpo fucile a bruciapelo. Poche, secondo eseguito l'ispezione, le tracce di sangue. E' serio elementi suffraga l'ipotesi del suicidio. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

Marco Sguerso, implicato in una serie di processi per spaccio di eroina stato teste anche nel processo Nicolich, consumato dalla droga, è morto alle 11,30 di domenica. Il referto medico parla di «paralisi respiratoria» da overdose. L'eroina, secondo gli inquirenti (del caso si occupa la squadra mobile), quasi sicuramente era tagliata da stricnina o altra sostanza letale. Da circa una settimana era in casa di Bruno Fontana, 24 anni, via Agletto 42, tossicodipendente. quale aveva chiesto di ospitarlo. La vittima ha passato giornata da solo.

Al rientro Bruno Fontana ha trovato l'amico boccoloni sul letto, le mani pendenti. Ha inutilmente rianimarlo poi ha chiamato la Croce Verde che lo ha trasportato all'ospedale dove è giunto cadavere.

C'è il sospetto che qualcuno gli abbia fornito deliberatamente l'eroina tagliata. Non più disponibilità miche il bisogno disperato di droga potuto indurlo rivelare qualcosa di compromettente: difficile ipotizzare che «esperto» come Marco Sguerso sbagliato dose.

L'assassinio di Giuseppe Monteleone e la morte estremi sospetta Claudio Benvenuti e Marco Sguerso impongono un'inquietante domanda: i boss dello spaccio pesante di eroina, dopo le retate di carabinieri e polizia hanno portato in carcere una sessantina di persone fra i quali alcuni «anelli» importanti dell'organizzazione che mesi fa tutta Liguria, ricucendo rete dell'infame traffico e sono decisi a tappare la bocca di chi ha parlato o può farlo?

Bruno Balbo
Gian Paolo Carlini

Varazze. E' questa doppietta sequestrato al corpo Claudio Benvenuti (Telefoto)

Antonino Stefanelli

Tragico incidente via Aurelia

Cade dal motorino muore a Albissola

Altro fatto a pensionato investito e ucciso

Giuseppe Stramilla

ALBISSOLA — Ancora incidente questa volta mortale in Matteotti davanti al distributore benzina IP. Ha perso la vita Giuseppe Stramilla, 45 anni, siciliano di Gela ma abitante da parecchi anni a Savona in via Montenotte 26/2. Sulle cause dell'incidente sono in accertamenti da parte della Radiomobile dei carabinieri di Savona.

Domenica sera Giuseppe Stramilla stava rientrando a Savona da Albissola, sul suo motorino, un «Garelli» tre . Giunto all'altezza della IP si sa se urtato da un'auto pirata a per distrazione è caduto urtando violentemente con la testa sull'asfalto.

Dopo essere rimasto esanime per alcuni minuti per terra, è soccorso da alcuni automobilisti e trasportato Paolo. sue condizioni apparse subito gravissime. Il trauma cranico era riscontrato che i medici non hanno nemmeno tentato ricovero presso la sala di rianimazione del «San Martino» di Genova, dove solito vengono i soggetti in coma. Il cuore di Stramilla ha cessato di battere nella prima mattinata ieri.

Giuseppe era conosciuto nell'ambiente del porto. Aveva lavorato come scaricatore, poi si era imbarcato su un peschereccio e ultimamente lavorava al mercato del pesce di via Pietro Giuria come uomo di fatica.

a. la.

MILLESIMO — Un pensionato di . Giuseppe Santo, Millesimo via Privata è stato travolto ed ucciso da un'auto mentre percorreva in bicicletta la strada in direzione Cengio. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16.

Santo, che vive con il figlio Serafino, titolare di impresa edile, stava tornando a dopo avere trascorso il pomeriggio in un podere di sua proprietà; presso del cimitero è stato travolto da una A112 che viaggiava verso Millesimo. poveretto ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale San Giuseppe di Millesimo morto pochi minuti dopo il ricovero.

(g. p. c.)

Motorino bruciato a Finale Ligure

LIGURE — Inspiegabile gesto vandalico l'altra sulla passeggiata a mare di Finale Ligure. Un contenitore d'immondizie stato distrutto in Concessa, all'altezza dell'ufficio postale, fiamme appiccate da teppisti rimasti sconosciuti.

Verso , sabato e domenica, hanno preso motorino parcheggiato nelle vicinanze, il cui proprietario non è stato ancora identificato, e dopo averlo infilato nel grosso contenitore, l'hanno incendiato. La plastica, alimentata benzina del ciclomotore, si rapidamente liquefatta danneggiando anche l'asfalto sottostante. I carabinieri di Liguria hanno aperto un'inchiesta.

(a. d.)

Pietra: si uccide col fucile (27 anni)

PIETRA LIGURE — Un giovane pietrese s'è tolto la vita ieri pomeriggio sparandosi un colpo di fucile da nel ventre. Si tratta Francesco Fadda, 27 anni, abitante in via Soccorso 14, che pare da tempo soffrisse di esaurimento nervoso e crisi depressive. momento del gesto Fadda si trovava nell'abitazione della sorella, in via Nazario Sauro 98.

Il giovane, subito soccorso, è trasportato d'urgenza un'ambulanza della Croce Rossa vicino ospedale Santa Corona. Qui i sanitari hanno cercato di sottoporlo ad intervento chirurgico, al momento di entrare operatoria è spirato.

(a. d.)

PRIMA DI MORIRE HA SCRITTO UN BIGLIETTO PER SCAGIONARE UN COMPLICE

Varazze: ucciso da un colpo di fucile Era solo in casa, delitto o suicidio?

Claudio Benvenuti, anni, ieri avrebbe dovuto essere imputato e testimone al processo Antonino Stefanelli

VARAZZE — Claudio Benvenuti, 24 anni), tossicodipendente, è trovato morto ieri mattina casa abitazione di via Calcagno 83 Varazze. Ad ucciderlo è stato colpo di fucile esploso calibro 12, da proprietà del padre, due anni.

Il cadavere è stato ritrovato verso 7 del mattino madre, Giannina Magnani, 55 anni, e dal fratello minore, Raffaele, di 20. Era con faccia verso il pavimento tracce sangue e poche. Un colpo sparato sul destro del petto è sufficiente ad ucciderlo.

«Mio figlio è morto», ha detto semplicemente la madre telefonando dopo ai carabinieri di Varazze. Quando gli uomini del maresciallo Marsala si sono recati nel piccolo appartamento di via Calcagno, a poche centinaia di metri caserma, il cadavere era ancora nel cucinino. La fiancata destra del frigorifero era sfondata resto pertito ordine. Mancava il fucile. La lo aveva riposto dove era solito tenerlo il marito, Quinto, due anni fa a Susa un incidente lavoro. Il colpo mortale è stato quasi sicuramente sparato da distanza ravvicinata: un grosso pollice e bruciature diffuse stato lo stanno a testimoniare.

La morte, che risalirebbe alle 5,30, è stata . A quell'ora Claudio

Varazze. Claudio Benvenuti: la sua morte è un

La madre e il fratello andati a dormire da una zia dopo che la vittima, la prima, aveva dato in escandescenze.

Claudio Benvenuti era personaggio noto bienti giudiziari. pendente, arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria dopo mesi di carcere, per detenzione e spaccio di stupefacenti, era coinvolto processo Stefanelli che si doveva discutere proprio ieri mattina dinnanzi al tribunale di Savona.

Per Claudio ha sempre costituito un grosso problema. Si era reso protagonista di scenate assurde ed giunto persino minacciare i congiunti. La famiglia Benvenuti, benvoluta da tutti, è originaria di Forlì, da dove si era trasferita direttamente a Varazze. La figlia maggiore, Dolores, 33 anni, è sposata e vive a Milano da circa dieci anni. Con la madre erano e Raffaele.

L'altra notte, dunque, Claudio era in casa. La ricostruzione sarebbe questa, ritenendo valida l'ipotesi del Il giovane avrebbe appoggiato il fucile al petto e fatto partire un colpo. Il forte rinculo avrebbe scaraventato l'arma contro il frigo, che infatti risulta sfondato.

Benvenuti prima morire ha scritto un biglietto d'addio quale scagiona anche Antonino Stefanelli avergli fornito l'eroina, accusa cui entrambi erano finiti in Stamane, comunque, ci sarà l'autopsia. La magistratura vuole vederci chiaro. Il biglietto da solo non può garantire che si effettivamente di un . Il mondo droga è comparso di morti, e non tutti se la sono procurata con proprie mani.

Baglietto

Giannina Magnani, la madre

Numerose persone fermate in serata

SAVONA — Pattuglie di polizia stringono la città in una La droga continua uccidere e le forze dell'ordine si organizzando per far fronte a questa offensiva.

Posti di blocco istituiti all'ingresso della città, sull'Aurelia tra Savona ed Albissola e sul ponte che collega Savona e Vado Ligure, «civette» della mobile e dell'arma battono tappeto le più calde, i tossicodipendenti meno oggi sono altrove.

Anche Varazze è controllo. Gli uomini del maresciallo Marsala, rinforzati da alcuni militari arrivati appositamente dal capoluogo, stanno effettuando perquisizioni negli abituali ritrovi cittadini. La situazione «è tesa ma sotto controllo», come tengono a precisare questura. Nessuna indiscrezione e nessun nome trapelano polizia e magistratura. I fermi, tuttavia, sono già parecchi.

(a. la.)

Cairo: finalmente rinforzi all'unico custode

Il carcere chiudeva per ferie ma adesso arrivano tre guardie

CAIRO — Le carceri di Cairo che nell'estate del '77 erano state chiuse «per ferie», perché l'unico custode doveva giustamente godere del suo meritato periodo di riposo, tra poco l'organico gran completo. Quattro guardie per quattro . Lo ha il Comune assumendo, dalle liste dei disoccupati, tre cairesi, uno dei quali ha già esperienza avendo prestato il servizio militare negli agenti di custodia.

Le carceri di Cairo sorgono in fatiscente torretta ridosso del centro storico. I detenuti hanno mai possibilità di godere dell'ora d'aria in compenso, la situazione gran lunga migliore quella delle affollatissime supercarceri dove la violenza all'ordine del giorno. Anche il vitto è senza dubbio più gradevole.

D'altra parte i detenuti, una volta che sia stata aperta e chiusa a dovere la porta d'accesso al carcere, possono camminare per le scale, spostarsi da una all'altra radunarsi in una saletta dotata televisore. I penitenziario alcuni anni fa doveva aperire. Sembrava, infatti, che in Valle Bormida stesse per sorgere un modello, in sostituzione quello Savona. Per i primi lavori il ministero aveva stanziato 600 milioni.

I politici però al progetto e l'iniziativa sfumò. Ora con l'assunzione tre giovani verranno organizzati appropriati turni servizio per cui l'attuale guardia, Antonio Demontis, ormai prossima alla pensione, non più costretta orari snervanti.

g. p. c.

Assunto per uno squillo corre di morire in carcere

SAVONA — C'è un risvolto drammatico nella vicenda di sapore boccaccesco della casa squillo scoperta dai carabinieri in via Luigi Corsi. Una delle due anziane sorelle denunciate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione perché, secondo i carabinieri, avrebbero trasformato la loro abitazione in un luogo di piacere, ha tentato il suicidio in carcere.

E' Amelia Caserza, di 53 anni, arrestata subito dopo l'irruzione dei carabinieri nella presunta casa squillo, vicino al ponte sul Letimbro che immette nella piazza di Santa Rita. Sua sorella Fabiana, di 57 anni, è stata invece, denunciata a piede libero per le sue gravi condizioni di salute.

Ieri, nella sezione femminile di S. Agostino, Amelia Caserza si è avventata mandolo, pare, un pezzo di filo di ferro. Quando è stata soccorsa era già in un lago di sangue. Trasportata d'urgenza all'ospedale San Paolo vi è stata ricoverata. I medici hanno sciolto una prognosi di trenta giorni, salvo complicazioni.

Intanto i carabinieri e la magistratura si accingono a far luce sull'attività delle due sorelle e, per motivo, sono alla ricerca giorno» che frequentavano l'alloggio di via Luigi Corsi 11 e dei «clienti» più assidui, questi ultimi per le indispensabili testimonianze.

l. p.

Era ospite in casa di un amico, che l'ha trovato immobile, in fin di vita

Savona: stroncato da overdose, forse «tagliata»

E' Marco Sguerso, 27 anni, rampollo di una famiglia spedizionieri - Oggi l'autopsia potrà chiarire qualcosa?

SAVONA — Un «buco» troppo e il cuore di Marco Sguerso, 26 anni, si fermato per sempre. E' morto, dopo una breve agonia, domenica sera, in una saletta del pronto soccorso del San Paolo.

Marco Sguerso, rampollo di un'antica famiglia di spedizionieri marittimi, era uno dei «vecchi» del giro della droga. qualche giorno aveva lasciato la sua in via Santa a (è una stradina chiusa laterale piazza Marconi, di fianco alla sede dell'Inps) e si era trasferito casa di un amico, Bruno Fontana, 24 anni, in via Agletto 42. E proprio nell'alloggio popolare Fontana il giovane è andato incontro alla fine quale forse già sapeva di essere condannato.

Squadra mobile e magistratura stanno tentando di ricostruire le ultime ore di vita Sguerso per togliere dubbio possibilità.

Domenica mattina i due avevano programmato di andare ad Albissola per dare quattro calci al pallone, su campetto periferia, salvo invece il vizio della droga gli ha fatto sperperare l'eredità: è morto in un misero alloggio dove aveva dovuto chiedere ospitalità. Negli ultimi mesi Marco Sguerso conduceva, ormai, una vita da emarginato. Era facile vederlo giro per la città o piazza Diaz o dalle parti del cinema Astor, gli abituali ritrovi tossicodipendenti savonesi.

Una fa, l'improvviso trasferimento in Bruno Fontana, un vecchio amico che aveva teso la mano. L'abitazione di Santa Caterina è vuota. Che è successo nella casa di via Agletto nei periodo in cui Sguerso è rimasto solo? Nella concitazione del momento (si trattava di portare il giovane d'urgenza in ospedale) la stanza è stata messa un po' a soqquadro e i rilievi della scientifica stati compiuti. In questura il riserbo è strettissimo. parla di tracce tali da alimentare inquietanti sospetti sulla fine del tossicomane. Tuttavia l'autorità giudiziaria ha disposto perché il corpo di Marco Sguerso sottoposto ad

Ancora volta, dopo l'omicidio Monteleone di giovedì Savona si è svegliata sua popolazione «diversa».

Aldo Lampani

Marco Sguerso

«E faremo tutti una morte così»

SAVONA — Un tossicomane trent'anni, la notte del di Chiappino, quando Giuseppe Monteleone, 19 anni, venne ucciso nel sonno con sette colpi di pistola aveva previsto altra violenza. «L'avevo detto questa fine — aveva detto —, assassinato pallottola siringa nel braccio». Fu facile profezia?

Altri due giovani, infatti, tragicamente, mentre polizia e carabinieri stanno ancora indagando per cercare di risolvere il primo giallo. Tutto è avvenuto mistero. naturale nel sottobosco della delinquenza legata al mondo della droga. Trovare una pista è quasi impossibile.

In questi ultimi giorni sono state compiute perquisizioni. Molti giovani sono stati fermati, ma non si scoperto nulla di concreto. Giuseppe Monteleone ha ingiallo fuori dal giro, ritorno a lui era stata l'ultima terra bruciata perché, come qualcuno ha accennato, da tempo sarebbe stato un informatore: particolare è però sconfitto.

seguo piuttosto la pista dei grossi trafficanti Genovese. Monteleone e un intermediario tra loro e i tossicomani savonesi. Dopo il «tirocinio» con piccole dosi, pare che negli ultimi tempi il giovane ucciso fosse passato a partite più grosse.

si tratta di ipotesi. Aprire breccia, anche piccola nel che circonda il dei tossicodipendenti e un'impresa quasi impossibile. vorrebbe la verità preferisce tacere.

g. p. c.

Ecco il gol, finalmente

Il magico di Savona-Pergocrema: Belli ha ricevuto da Tuselliero (anche questa volta fra i migliori in campo) e, di esterno destro, batte il pur bravo portiere avversario

La classifica preoccupa dopo la sconfitta con il Parma dell'ex Danova

Sanremese, sempre più in basso

Biancazzurri deludenti nonostante i motivi [illegible] partita - Baveni: «Siamo [illegible]genui, subiamo gol incredibili, roba da dilettanti» - Pochi spettatori, il tecnico non nasconde il [illegible] difficile: «Dobbiamo restare uniti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Vinci a Sanremo: una gita al mare, un po' di sole e torni a casa con i due punti. Anche il Parma, dopo Monza e Atalanta, ha imparato la lezione. Ma perbacco: gli emiliani sono lontani parenti di brianzoli e bergamaschi e poi sulla panchina biancoverde c'era Giancarlo Danova che sino a pochi mesi fa allenava il Sanremese. Un po' di grinta, un po' di voglia di vincere doveva scuotere i biancazzurri. Invece niente e adesso la classifica piange: la Sanremese è terz'ultima in classifica, dietro ci sono soltanto S. Angelo Lodigiano e Pavia e domenica si va in trasferta a Treviso, battuta domenica dall'Alessandria.

Bruno Baveni è uscito dallo stanzone degli spogliatoi con l'aria scanzonata. Il suo collega Danova invece passa [illegible] un microfono all'altro, [illegible] stretta di mano all'altra. «Ma questo Parma cos'ha fatto per vincere?», chiedeva Baveni, quasi per smorzare l'entusiasmo emiliano.

«Più penso alla partita e più mi convinco che [illegible] dei poliziotto — riprendeva il [illegible]o —. Lasciamo due stranieri soli in area, liberissimi di colpire di testa a due passi dal nostro portiere: roba da dilettanti. Dobbiamo darci una regolata, stiamo rapalando poi o tutti, la Sanremese è diventata un'opera [illegible] beneficenza che rilascia le squadre in crisi».

Bertocchi, Vertova, Maggiani, senza dimenticare Prunecchi che tornerà a farsi vedere a fine dicembre. Cari assenti, come al solito. De Luca sul tornante sembra un pesce fuor d'acqua, arriva in zona tiro è l'unico che [illegible] sentiere dalla lunga di[illegible]) stanco e sbilanciato. Più o solo ordinato (e giovane): Trevisani non inventa più, Francesconi [illegible], non è utile né davanti, né dietro. Scanarini ha sofferto più del solito la marcatura [illegible] stretta. Bertazzon s'è dato da fare nei primi quarantacinque minuti, poi si è trovato tra i piedi Di Nuovo. Con due tornanti sulla stessa fascia è aumentata la confusione. Da salvare Melillo, l'unico che ha fatto correre qualche [illegible] al Parma.

«Ma non è questione di uomini — ribatte Baveni —. Siamo partiti con [illegible] centrocampista in più per coprire la difesa che invece continua a ballare. Nel primo tempo abbiamo giocato molto, nel secondo è venuta fuori [illegible]amo la volontà. Non ho a disposizione grossi saltatori, se stiamo in difesa tre minuti subiamo due gol, quindi [illegible] preferisco giocare al pallone sia in casa che fuori. Costruiamo tanto e segniamo poco, gli altri giocano poco e segnano tanto. Il calcio è fatto anche di queste strane cose».

Giovedì pomeriggio (ore 15) al «Comunale» arriva il Genoa di Simoni. Può essere un utile allenamento, anche per rasserenare l'ambiente. Per carità nessuno parla di retrocessione, però il momento è delicato. Baveni non lo nasconde: «Intanto dobbiamo recuperare tutti i disponibili, tirarci su le maniche e lottare domenica dopo domenica. Maggiori, Vertova e Bertocchi non li possiamo regalare a ogni avversario. L'importante è stare sereni, ma se non arrivano i risultati anche la serenità rischia di andare a farsi benedire».

E domenica a Treviso farà di nuovo caldo... «Già — chiude Baveni — e questo punto tutte le partite diventano difficili. Non mi aspettavo un arrivo in solitaria».

Dopo i due gol del Parma neanche s'è fatto illusioni, visto che [illegible] Bertocchi e Prunecchi le (Pietropaoli) [illegible] manca [illegible] centravanti. Nel secondo tempo Danova ha fatto scadere i giocatori in panchina, qualcuno dalla tribuna ha urlato: «Dai che rinciamo, Danova ne sostituisce [illegible]», ricordando il famoso caso di Forlì. Per il resto atmosfera gelida a cotta al solito poco pubblico, nemmeno millecinquecento i paganti. Il fantasma calcio non infiamma Sanremo.

Pier Paolo Cervone

Borra e Baveni, soli ieri sulla panchina della Sanremese

La Seconda

GIRONE A — Auxilium - Bordighera 2-2, Borgio V. - Loca 1-1, Noicse - Laigueglia 0-0, Riviera Fiori - Spotornese 0-0, S. Bartolomeo - Camporosso 0-0, S. Filippo - Pietrasport 1-0, Sanremo '80 - Pontelungo 2-0.

CLASSIFICA: S. Filippo, Bordighera e Borgio punti 9; Auxilium, Laigueglia e Sanremo '80 p. 8; Noicse, Spotornese, Riviera Fiori e Camporosso 7; Pontelungo 6; Pietrasport 5; Loca 4; S. Bartolomeo 2.

GIRONE B — Albisola - Bragno 6-1, Altarese - Dego 0-0, Don Bosco - S. Cecilia 0-0, Lavagnola - Cadibona 0-2, Millesimo - Villetta 1-1, Porto Vado - Scharborasca 1-2, Rocchettese - Celle 0-1.

CLASSIFICA: Dego punti 11; Lavagnola e Celle 9; S. Cecilia, Villetta e Scharborasca 8; Albisola e Don Bosco 7; Rocchettese, Millesimo, Cadibona e Altarese 6; Porto Vado 4; Bragno 3.

Beffata a Busto

La fortuna ha tradito l'Imperia

Sacco: «Perdere così è assurdo»

IMPERIA — L'Imperia, «risorta» a Busto Arsizio contro una delle «big» del girone, è stata privata [illegible] finale di una meritata vittoria: in vantaggio per 1-0 fino a 13 minuti dal termine, i nerazzurri si sono fatti rimontare e superare quando ormai il successo appariva [illegible] stata forse proprio questa sensazione che ha favorito le [illegible] distrazioni difensive che ha[illegible] permesso ai bustocchi di pareggiare a rete due volte in cinque minuti.

A fine partita l'allenatore Sacco ha commentato: «Siamo partiti da [illegible] vittoria ampiamente meritata ad una sconfitta che lascia davvero l'amaro [illegible] bocca. I ragazzi non se [illegible] meritavano [illegible] volontà e la sagacia con la quale hanno condotto quasi tutto l'incontro».

In effetti l'Imperia, che aveva potuto ri[illegible] Schiesaro e Marinelli, ha dimostrato di essere in netta ripresa. Rasa euforica dal rigore parato dal portiere Pionetti [illegible] a nove minuti dall'inizio, i nerazzurri si erano addirittura portati in vantaggio dieci minuti dopo con Lombardi, con un bel tiro al volo su cross d'angolo tirato dal Buccarelli.

Da allora l'Imperia ha dominato tatticamente la partita, attuando una stretta difesa che ha impedito agli avversari di rendersi pericolosi: le poche volte [illegible] lo hanno fatto è stato il portiere Pionetti a dare prova della propria bravura. Infine l'immeritato «crullo»: cinque minuti di abbandono che hanno [illegible] vana una intera partita maiuscola.

La sconfitta di Busto ha in[illegible] la serie positiva [illegible] quattro partite che era iniziata contro il Pergocrema: [illegible] serie che potrebbe riprendere domenica prossima con l'arrivo [illegible] «Ciccione» del Derthona che sarà seguito, immediatamente dopo, dalla capolista Carrarese. Sono due incontri che i nerazzurri [illegible] debbono perdere.

A Busto, l'allenatore della Pro Patria Leo Siegel è rimasto impressionato dai nerazzurri: «Non ci aspettavamo un'Imperia così forte e tatticamente perfetta. E' stata una delle squadre migliori che abbiamo incontrato quest'anno. [illegible] posizione in classifica che occupa appare [illegible] tutto immeritata. Penso che [illegible] questa squadra sentiremo parlare con maggiore rispetto in futuro».

Bruno Viano

Il Savona ritorna in zona-aggancio

Grazie anche alle sconfitte [illegible] Novara e Spezia, i biancoblù tornano nei quartieri alti - Il gol di Belli e il prossimo innesto di Savoldi - Il «discorso» del presidente Capello prima dell'incontro - Ora due trasferte

SAVONA — Belli fa gol, Spezia e Novara perdono [illegible] casa, il campionato si accorcia e, a sette giorni dalla sconfitta [illegible] Carrara, il quadro cambia [illegible] nuovo. Il Savona raffida le sue speranze di agganciare [illegible] testa della classifica a due trasferte. Omegna e Seregno. Obiettivo tre punti [illegible] dieci per vedere [illegible] che pasta è fatto lo Spezia, [illegible] tre settimane, al Valerio Bacigalupo. E' [illegible] campionato che rassomiglia sempre più a quello di serie B: perdi e sei in fondo, vinci e sei in testa.

E il credito con la fortuna? E' in [illegible] questa volt[illegible] ci ha rimesso il risultato. L'arbitro si è dimenticato di fischiare [illegible] rigore chiaro chiaro, come testimonia la nostra foto-documento. Non è successo nulla, il Savona ha vinto, ma se il Pergocrema, in contropiede, avesse ottenuto l'1-1, saremmo qui a fare discorsi ben diversi.

Fausto Belli ha rotto l'incubo del gol, e ha siglato il raddoppio un paio di volte. Tutto questo non è certo sufficiente a risolvere il problema principale del Savona. Nel primo tempo, fino alla marcatura, qualcuno ha temuto che la squadra ripetesse la prova purtroppo vista altre volte [illegible] Nella ripresa, invece, il Savona ha costruito buone palle-gol, tanto da legittimare [illegible] risultato assai più [illegible] (diciamo due o tre a zero).

Pierino Cucchi sorride (e per lui è un buon [illegible] e spiega: «Il gol di Belli è importante, la vittoria anche. Nel secondo tempo avremmo [illegible] campo [illegible] Omegna, e per la prima volta Cucchi avrà il problema, ben accetto, dell'abbondanza. Zorzetto verrà avanzato a centrocampo in pianta [illegible] la macchina-Savona potrà finalmente essere collaudata. Intanto Cucchi ha ritrovato (o quasi) un certo Danilo Chiarotto, di professione regista. Ha retto un tempo solo, ma ha fatto vedere di sapere molte cose di calcio. Se trova [illegible] giusta e supera lo choc-infortunio (bisogna soffrire, ma è l'unica strada), potrà rivelarsi ancora preziosa e, forse, trovare il ruolo che [illegible] suo: quello di miglior acquisto della stagione.

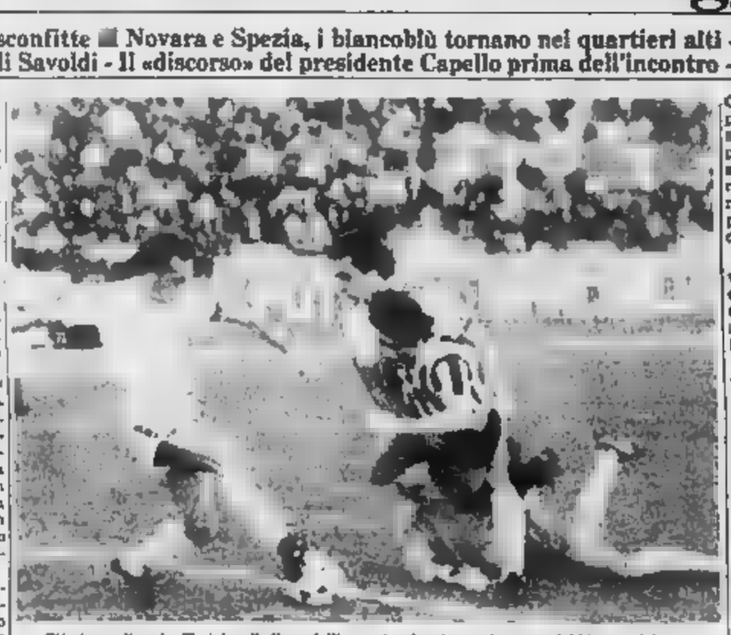
[illegible] funzionato [illegible] «Magnoni» allestita da Cucchi [illegible] permettere a Turini di essere esentato da compiti di marcatura. Ci hanno pensato Zorzetto, Molinari, [illegible] a Chiarotto a coprire la difesa, però Turini è andato a correr[illegible] alternata, sacrificio sopratutto nel finale. Pazienza soffrire la marcatura di Marinelli, come [illegible] l'Imperia, ma un Terzi qualsiasi [illegible] può certo permettersi il lusso di dargli [illegible].

Quanto è entrato invece [illegible] vivo dell'azione, del gioco, e dell'area [illegible] ha dimostrato di essere grande: adesso aspettiamo [illegible] continuità e il ritmo, dell'indispensabile.

Prima dell'incontro Leo Capello, il presidente, ha parlato ai giocatori, anche per via dell'inchiesta sui finanziamenti alla società. Ha detto in sostanza: «Dovete giocare tranquilli, il Savona non ha nulla [illegible] temere. Abbiamo fiducia nell'opera della magistratura. Oggi dovete vincere per gli sportivi, per noi stessi, combattere anche perché la società attraversa [illegible] momento delicato. E, se lo volete, [illegible] anche al presidente».

Poi, è tornato nella sua casa [illegible] Spotorno, chiamato da impegni di lavoro, e ha seguito per radio e per telefono le vicende della partita. Per quanto riguarda l'aspetto sportivo della vicenda, tutti attendono la fine dell'inchiesta per potersi dedicare solo [illegible] calcio. Certo questo Savona non ha mai un minuto di pace, la sua vita è sempre travagliata: fare il dirigente al Savona sembra davvero più difficile che altrove, e questo per la società non [illegible] comunque [illegible] buon segno.

Sandro Chiaramonti



Più rigore di così... Turini, sulla linea dell'area piccola, viene spiazzato dal libero e dal portiere. Per l'arbitro l'azione è stata regolare (Fotoservizio Gianni Chiaramonti)

Promozione - La Ventimigliese danneggiata dagli arbitri?

E Coppo perde la calma «Io ritiro la squadra»

Contestato il pareggio della Cairese - Risorgono Loanesi e Carcarese

«A questo punto non [illegible] che fare una [illegible] ritirare la squadra [illegible] dal campionato». Paris Silvio [illegible], presidente della Ventimigliese, il pareggio casalingo con la [illegible] ha [illegible] esploderé di rabbia non solo [illegible] irso granata che alla fine hanno aspettato l'uscita dell'arbitro dagli spogliatoi, qualche insulto e tanto applauso ironico.

Oggetto di sfogo [illegible] il direttore di gara Ventimigliese è sinceramente «Decidemmo giovedì insieme ai giocatori cosa fare — diceva dopo il rocambolesco pareggio con la Cairese — Quel signor Barutta non ha fatto di certo a cazzotti. Con un arbitro così [illegible] le domeniche, anche noi saremmo capaci di vincere il campionato. Ci ha negato un rigore sacrosanto, quello valido (e ha fatto ripetere a Geremia perché era entrato in area Marcoini. Mai saputo che il regolamento contempli una cosa simile. E [illegible] fine, quando stavamo giustamente [illegible] facendo la Carcarese, [illegible] fatto pareggiare i nostri avversari inventando al un altro rigore per un semplice contrasto in area. La Lega deve intervenire, siamo stufi di subire questi soprusi, e poi non si stupiscano [illegible] succedono gli incidenti. Comunque abbiamo dimostrato una cosa siamo più forti della Cairese».

Risponde Personio — il tecnico [illegible] Carmen [illegible] parla dell'arbitr[illegible] («Tutti i rigori [illegible] inecepibili») [illegible] pretenso criticare il comportamento [illegible] suoi ragazzi «Avevamo la partita in pugno, loro in dieci, e noi in vantaggio per uno a zero. Non ne abbiamo approfittato e la Ventimigliese ha avuto una splendida reazione. Nell'ultimo quarto d'ora abbiamo insistentemente usato la testa e siamo riusciti a pareggiare. Per come si erano messe le cose sono contento così ma certi episodi non vanno ripetuti. Certo la Ventimigliese è una signora squadra, [illegible] del tifo da tortore a tutti».

[illegible] reagisce — Siccardi e Becco hanno inaugurato il nuovo corso biancorosso. Nocentini ha schierato libero Fulcheri al posto di Gava e ha fatto giocare sin dal primo minuto Degrino e Becco. «Ma andiamoci piano — scrollano Nocentini —. Non siamo ancora a posto, c'è da lavorare sodo. Nel secondo tempo la squadra non mi è piaciuta, il gol arrivato dopo pochi minuti ci ha indubbiamente favoriti».

Rocca «Vittore» — Panucci ha segnato il gol partita di Andora. Cross di Massa ed ecco spuntare la testa del popolare Vittorio. L'Andora, senza Rando, senza Brilla e senza Carbone, non ha avuto la forza di rimediare. La Loanesi è a quota dieci, a due punti dalla vetta per il primo posto bisognerà fare i conti anche con i rossobiù.

La bestia nera — L'Oratoriomobili ha confermato la tradizione ed ha riacciuffato un punto sul campo del finale. «Io lo sapevo che sarebbe andata a finire così — commenta il presidente giallorosso Domenico Barilaro — [illegible] fortuna Valsusino ha messo sui piedi di De Lorenzo quella stupenda palla altrimenti saremmo andati più amareggiati. Peccato comunque al derby di Loano all'Edera, è [illegible] vogliamo fare bella figura».

Meteni dal dischetto — Anche il secondo successo è di... rigore per la Oneglia. Dopo il Finale è la Riviera Fiori a uscire a mani vuote dal «Marengo» battuta dal dischetto. Tremenda responsabilità degli undici metri, nessuno se la sente. Così se è fatto avanti il portiere Meteni che ha battuto il collega come il più esperto dei rigoristi. Certo Spigno ha raggiunto l'obiettivo, adesso devono arrivare altri due punti domenica con la Cairo[illegible]se. A quota sette si respira un'aria [illegible]

p. p. c.

Risultati

Loanesi-Andora	1-0
Carcarese-Levante	2-0
Cornigl.-Pontrese	2-2
Finale-Oratoriomobili	1-1
Dianese-Rivarolese	1-0
Libarna-Alassio	1-0
Varazze-Argentina	0-0
Ventimigl.-Cairese	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairese	12	8	4	4	1	13	5
Pontrese	12	8	4	4	1	13	8
Argentina	12	9	4	4	1	9	5
Levante C.	11	8	5	1	2	11	5
Carcarese	10	9	4	2	3	10	7
Finale	10	9	3	4	2	12	9
Loanesi	10	9	3	4	2	7	6
Ventim.	10	9	3	4	2	7	6
Varazze	10	9	3	4	2	12	12
Alassio	9	9	3	3	3	6	8
Libarna	9	9	3	3	3	8	9
Oratorio.	7	9	2	3	4	12	12
Andora	6	9	2	2	5	8	10
Cornigl.	6	9	0	6	3	8	14
Rivarol.	5	9	1	3	5	9	16
Ipa Dian.	0	9	2	1	6	3	14

Prossimo turno

Alassio-Carcarese
Argentina-Libarna
Cairese-Rivarolese
Dianese-Andora
Levante-Cornigl.
Loanesi-Finale L.
Oratoriomob.-Ventimigl.
Pontrese-Varazze

Prima categoria - Contestata la vittoria [illegible] Ceriale

Con Priamar e Finalborghese le «grandi» [illegible] in crisi

Taggese bloccata dalla matricola - Violenza a Mallare nel dopo derby

Ceriale solitario in vetta [illegible], consolida non possono essere contenti più di tanto [illegible] vittoria sul Cengio. Eppure è stata una bella partita, molto corretta. E allora? La colpa è di una vanuma di spareghi. pare tutti di Cengio, [illegible] è [illegible] match ne hanno fatto di tutti i colori, prendendo a bastonate un giocatore del Mallare (Barzano), rompendo tutto quello che potevano, e hanno anche buon un cotiello.

«Robe da Brigate rosse — ha detto laconico giocatore del Mallare — quella gente non si rende [illegible] di rovinare tutto, specialmente il Cengio». Dopo l'episodio di sette giorni prima col Boys Varazze (litigi del Cengio battono quindi di nuovo agli onori della [illegible] Ma chiamarli litigi è [illegible] tutti gli sportivi.

Grave Priamar — «La matricola c'ha messo in crisi — ha [illegible] scuito Arnaldi, presidente della Taggese — e dopo il gol di Orsini da qualcuno dei miei ha accusato preoccupanti battute a vuoto. Siamo [illegible] conto che [illegible] ci sono partite facili».

Veloce, [illegible] — E' [illegible] un gol di Lamberini alla Veloce «nuova linea» di Gianni Tobia per violare il campo del [illegible] a Liguria i giocatori [illegible] rispetto alla sconfitta casalinga di tanti giorni prima col Ceriale, vincendo [illegible] merito Lamberini ha finito con [illegible] l'imbattibilità del portiere [illegible] Pietra, Di Giorgio, [illegible] durata da oltre 360 minuti.

Candidati all'occhiello — Massimo Campodori, undici anni, portiere [illegible] stato è fiore all'occhiello di un Boys [illegible] lmamente all'altezza della sua fama nello 0-0 con l'intermedia. Il giovanissimo portiere [illegible] impeccabile nel pericoloso Fortunio, è un puro prodotto del vivaio che il «mister» Boveri segue [illegible] dalla prima squadra.

Collezione di misure — «Dopo un inizio confuso — ha detto Peppino Tabò, segretario del Calizzano — siamo venuti fuori, e Riccardo Rocca ci ha dato, con un gran colpo di testa, questi preziosi due punti». In effetti, i padroni [illegible] casa [illegible] sollerto [illegible] misura [illegible] di Milly [illegible] compagine quadrata e forte. [illegible] anche nel finale ha fatto [illegible]ere i brividi sulla schiena dei tifosi giallorossi.

Carlin, niente da fare — Neppure con Enzo Revelli in panchina i nerazzurri hanno vinto. Contro la matricola Bastia chiusa in difesa dello 0-0 fin dalle prime battute, i nerazzurri hanno costruito abbastanza poco, mancando anzi in diverse occasioni di capitalizzare. Si [illegible] salvati grazie alla bravura del portiere Turrito, autore anche di una parata su un rigore calciato da Ubaldo.

r. bg.

Risultati

Boys V.-Intemelia	0-0
Borghetto-Valtier.	1-1
Calizzano-Cervese	3-0
Carlin's B.-Bastia	0-0
Ceriale-Finalborgh.	1-0
Mallare-Cengio	2-1
Veloce-Pietra L.	1-0
Taggese-Priamar	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Ceriale	14	9	6	2	1	16	4
Taggese	13	9	4	5	0	10	6
Mallare	12	9	4	4	0	11	5
Intemelia	12	9	4	4	1	8	3
Veloce	11	9	4	3	2	9	4
Pietra L.	9	9	2	5	2	4	6
Priamar	9	9	2	5	2	8	7
Borghetto	9	9	3	3	3	10	6
Finalborg.	8	9	3	2	4	6	8
Calizzano	8	9	2	4	3	6	10
Boys V.	8	9	3	2	4	7	6
Cervese	7	9	3	1	4	6	8
Valleer.	7	9	1	5	3	5	8
Bastia V.	7	9	1	5	3	8	9
Cengio	6	9	1	4	4	7	13
Carlin's	3	9	0	3	6	3	19

Prossimo turno

Bastia V.-Valleerosia
Boys Vado-Taggese
Cengio-Pietra L.
Cervese-Ceriale
Finalborgh.-Mallare
Intemelia-Carlin's B.
Priamar-Borghetto
Veloce-Calizzano

Insieme [illegible] quota [illegible] in Eccellenza

Il Vado e l'Albenga di nuovo a braccetto

Serie positiva rossoblù, bianconeri deludenti

VADO LIGURE — Obiettivo centrato in pieno per il Vado [illegible] Sestri Levante. I rossoblù di Torelli conservano un punto, e lo 0-0 finale [illegible] in piena tranquillità. «Il risultat — ha detto il d.s. Giorgio Bertoli — ha impostato un match di contenimento, riuscendo perfettamente a rendere inoffensive le m[illegible] dei locali. Con questa sono tre partite utili. Speriamo che la serie si allunghi e cominciamo adesso anche qualche vittoria».

L'assenza [illegible] Mauro [illegible] chelli a centrocampo ha consigliato Torelli ad allestire una formazione di «corridori», dove Iannelli, Fadda e Primo hanno svolto con lode il loro compito. Abbi Catroppa e Brondo nell'alleggerire con le loro iniziative il lavoro dei compagni, impeccabile la difesa, dove hanno giganteggiato Frumento e Laura, coppia centrale affiatatissima.

Il Vado rappresentava il Sestri Levante, oltre a Iannelli e Primo, anche Brondo, Piazza e Fadda, tutta gente che aveva avuto problemi fisici. Le speranze rossoblù hanno dimostrato di essere in piena ripresa. Purtroppo, però, Sebiero è incorso in un espulsione per doppia ammonizione, e anche Catroppa si è beccato un cartellino giallo per proteste, e quasi sicuramente dovrà saltare il match di domenica prossima, in casa con l'Audax Ruina.

La classifica del Vado è ovviamente Ancora quattro squadre sono alle spalle dei rossoblù, che possono quindi respirare in vista del prossimo impegno casalingo. Dopo tante prove positive in trasferta, ora per i rossoblù sarebbe l'ora di una chiara affermazione anche in casa, dove il pubblico non chiede altro che una vittoria per tornare vicino alla squadra.

r. bg.

ALBENGA — Se la sconfitta casalinga con il Pontedera aveva lasciato gli Albenga la consolazione di una prestazione d'orgoglio e di carattere, l'inopinato scivolone con il Pontedecimo è invece l'epilogo di una prova caotica sopraggiunta quando già l'incontro sembrava avviato verso un successo agevole. Legittimato da un gol e due pali. Un solo punto nelle ultime quattro giornate è decisamente po[illegible] e negli [illegible] albenganesi alla linea del confronto col Pontedecimo è serpeggiata la parola crisi.

Dice il presidente Scelsi: «Mi auguro che così non sia e la squadra abbia la forza di reagire alle voglie di due trasferte consecutive. Chiavari e Pontecca. Certo si è giocato malissimo e non me ne [illegible] motivi. La assenza di Gallo, Bruno, Gregis e Fuoco indubbiamente pesano, i quadri non sono mai sufficienti quando gli infortuni falcidiano i giocatori. Ora dovremo [illegible] rinunciare per qualche tempo anche a Crocetti per uno stiramento».

Pochi si sono salvati dal generale [illegible]anto Bosco e Salvi. Rimasta in vantaggio numerico per l'espulsione di un avversario e con il risultato acquisito, l'Albenga ha letteralmente perso la testa. Appena con foga da granata genovesi, gli ingauni hanno commesso errori e ingenuità, non sono più stati in grado di controllare la manovra e di arrecare una minima decente.

Probabilmente sostituendo Alessi con Crocci, all'inizio della ripresa, l'allenatore Fontana cercava di rinforzare il centrocampo per controllare meglio la reazione avversaria e di rinunciare all'offensiva, ma sarebbe stato meglio non cedere l'iniziativa.

g. m.

Graetz
TV color
prodotto tedesco in tutto e per tutto
In vendita nei seguenti negozi:
[illegible] ALDO: Via Roma 82 - Diano Marina
[illegible] LUIGI: Via L. Da Vinci 94 - Alassio
BERTOLINO [illegible]: Via Vegni 11 - Andora
PAGANI [illegible] Piazza Rocca 2 - Loano
OTTONELLO [illegible]: Via Brunenghi 18 - Finale Ligure
[illegible] ELETTRODOMESTICI: Via Romana 51 - Ceriale
PELLA CARLO: Via Bormida 43 - Cengio
[illegible] GIORGIO: Via Privata 23 - Millesimo
PESCE ITALO: Viale L. Corsi 10 - Mallare
RASO ELISABETTA NOTA: Via Bellotto 5 - Valleggia
MILONE [illegible]: Via Aurelia 6 - Santo Stefano
MIGLIARI [illegible]: Via Vignasse 1 - San Lorenzo
ORENGO IVANA: Via Umberto 1 - Castelvittorio
[illegible] LUIGI: Via Diaz - Ceriale
PARODI LUIGI: Via Provinciale - Pieve di Teco
BENSO TINO: Viale Italia 47 - Albenga
[illegible] Via Corradi 17 - Sanremo
DE [illegible] - Viale Europa 32 - Spotorno
VIERI [illegible] - Via Roma 42 - Ospedaletti

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antoccha 2/b, tel 543 241) La bambola della porta accanto (v. 18) Or. 15.15, 22.40 L. 4000.

ARISTON (Via San Vincenzo 19r, tel 208 549) Super erotic orgasm. (v. 18) Or. 15, 22.50 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420) Nude di donna, con N Manfredi e E Giorgi di N Manfredi Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566 810) Dolci per i suoi occhi, con Roger Moore Or. 16.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

DIONISO (Via Colombo 11, tel 565 886) La mia professione la odiano (v. 18) Or. 15.10, 22.45 L. 4000

GIORELLO (Via Balbi 101r, tel 298 801) Rimpatrio di un prete. Vet. 18 Or. 15, 23 L. 3500

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403) Piedino centro tutti, con Alvaro Vitali di M. Chiossi Or. 15, 16, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 250r, tel 561 861) Il tango della gelosia con M Vitali e O Muscuzzuno Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 566 812) Storie di ordinaria follia di M Ferreri con M Cazzara e D Mull Or. 15.30, 18, 20.10, 22.30 L. 3500

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 388 298) Da un Paese lontano (Germania) Parte II di K. Zanussi Or. 15.30, 17.30, 20, 22.30 L. 3500

OLIMPIA (Via XX Settembre 214r, tel 581 415) I predatori dell'arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849) Christiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino regia di U. Edel Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel 560 360) Servizio (v. 18) Ap. 10, vet. 22.30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 348 653) Quelle feste estate di B Donovan con J Segal e V Kaiser Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30 L. 3500

RIVOLI (Via Dei Giustiniani 16, tel 585 612) Amore senza fine, di F Zeffirelli, con G Gweneth e M Hewett Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 4000

SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel 203 748) Le professionisse del piacere. Vet. 18 Or. 15, 22.30 L. 3500

SUPERREXMOVIES (Via Cagnan 9r, tel 893 738) Sole, erotismo e malizia Vet. 18 Or. 16.30, 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel 542 212) Restiamo a parlarne, di P. Festa Campanile con D Hoffman Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 39, tel 583 137) La sposa più pazza d'America, con B Reynolds e P Fonda Or. 15.30, 17.15, 18, 20.45, 22.30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel [illegible] Proiettori montanti (v. 18)

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel 298 867) Proiettori montanti (v. 18)

EDEN (Via Fossatello 14, tel 295 822) Monografia

MARIN (Corso Armellini 4, tel 881 603) L'imbalsamatore

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 19r) Riposo domani

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 298 518) Orecchioplastica! Vet. 18

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel 564 419) In gestione questo cinema due volte

SAMPIERDARENA

A.B.C. La tragedia di un uomo ridicolo.

ASTORIA: Bruce Lee il supercampione.

ELDORADO: Sex erotic Bible (v. 18).

MARABINO: Gemelle erotiche (v. 18).

MODERNA: Vedova in calore (v. 18).

SPLENDOR: Pugni per la vittoria.

PEGLI

EDEN: Bud Harley Bus.

CENTOCROCE

COLOMBO: Buona allegra (v. 18)

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: La parte comanda (v. 18)

QUINTO

FLORA: riposo

CAMPOMORONE

AURORA: Isola e gioia per delitto.

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

RECCO

ANNA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'uomo, le maglie, la spaccatura (v. 18)

ORIONE: riposo

LUX: chiuso per ferie

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

GRIFONE: L'amante ingenua (v. 18).

ITALIA: L'ultimo predatore di Chen.

CHIAVARI

ASTOR: Amore di più (v. 18)

CENTRO: La pelle.

MIGNON: Mistero di mare col freddo ospedaliero.

NUOVO: Desideri inappetibili (v. 18)

SOCIALE: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Novecento (1° parte).

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1981-82. Mercoledì 18 ore 21.15 prima concerto «Orchestra sinfonica di Savona» dir. G. Hartwig, pianista M. Schmidt, musiche di Mozart e Brahms.

TEATRO DI GENOVA - AL GIARDINO (tel. 893 582) ore 20, 30 Cesare stanno alla donna di T. Middleton, regia di T. Mondini, compagnia Italiana Teatro di Genova

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 873.420) ore 20.30 Fuoti di L. Pirandello (da Shakespeare), con M. De Marchi, C. Montesa, Viola P. Marvil.

SALA CARGNARO (tel. 565 533) venerdì 20 ore 21.15 il Teatro Stabile Gruppo Regione Liguria presenta Castelli di A. D. Parco, adattamento di V. Petrucci

TEATRO ALCIONE (tel 313 338) Vendita abbonamento stagione di prosa 1981-82 Ore 21 Mario Puig un milione di assolo classe di T. Corso Corso Tabino Gallo Totem

TEATRO GARAGE (tel 812 090) Mercoledì 18 ore 21 Concerto per il ciclo dal Rinascimento al 1° Ottocento.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel 292 427) riposo

ORATORIO S. FILIPPO: riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: Porno erotic anthology (v. 18)

RITROVI

CLUB INGLESE Ore 16, 18, 21.30 Aperto inglese in lingua tedesca Ore 19.45 Buongiorno e pasta in rosso L. 1500

DISCOTECA NEW YORK: Ore 22-2 L. 6000 Disciplina e stress di Manhattan Cocktail

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 32.150) (Ore 16.15, ult spett. ore 22.15) I predatori dell'arca perduta

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel [illegible] Dora, delitto carnale (v. 18)

ARIS (via Vegerio, tel 20.945) Il tango della gelosia

JOLLY (via F. Bosaso 5, tel 21 170) Geisha d'amore (v. 18)

DIANA (v. Brigata Br. tel 25.714) riposo

OLIMPIA: Piazza centro tutti.

ALTRE VISIONI

TRASTEVERE (p. Cesi 46, tel 30 63 27) Tre uomini d'altobordo.

CINEMA [illegible] (via [illegible] 13, tel 21 142) riposo

LUX (via Boccaglio, tel 29 873) riposo

ALASSIO

COLOMBO: riposo

RITZ: Novecento è partito.

ALBENGA

ASTRA: Bubala e Bernardo alla corte (v. 18)

ARISTON: Queste è l'America.

CRISTALLO: Le abbronzati (v. 18)

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Profondo rosso.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Orgasmo nero (v. 18)

CRISTALLO: Segretario disposto al piacere (v. 18)

DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo

CARCARE

OLIMPIA: riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: nuovo programma

IDEAL: riposo

VITTORIA: riposo

LOANO

PERLA: Quadrilatero omosessuale.

LOANESE: riposo

MILLESIMO

ITALIA: Alì the fighter.

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il prigioniero di Zenda.

VALLE DEGLI

CINEMA VALLEFIORITA: riposo

VARAZZE

VERDI: nuovo programma

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Blue notes! (v. 18)

ROSSINI (Oneglia - via Vittoriana 14, tel 23 674) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cagnone 58 tel 53 871) The Blues Brothers.

DANTE (Oneglia - v. S. Bernardo, tel 23 620) Amedeus porno story (v. 18)

[illegible] (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 746) riposo

CAVOUR: riposo

ALTRE [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Bocca golosa (v. 18)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il giustiziere sfida la polizia.

CENTRO: Pornoerotismo esasperati (v. 18)

TAGGIA

OLIMPIA: Crash i giganti del brivido.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo

BORGHETTO

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: Porno show a Montecarlo (v. 18)

IMPERO: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel 75 071) Novecento è partito.

RITZ (via Matteotti) Amore senza fine.

ASTRA (via Matteotti 50, tel 86 810) 007, sotto per i tuoi occhi.

CENTRAL (via Matteotti) Immacolata e Concetta: l'altra gelosia.

[illegible] via

SUPERCINEMA: L'assassino [illegible] del mondo.

[illegible] Jaljarvi [illegible]

ALTRE VISIONI

ALBA (via Escoffier 3, tel 983 303) [illegible] più erotico (v. 18)

ARISTON: L'urlo di Chen.

Albenga: tre premi per la fotografia

ALBENGA — Luciano Zanotti, di Pietra Ligure (con via Episcopio), Mauro Alcardi con piazza dei Leoni e Daniela Guerra, di Alassio (con finestra di palazzo Patrizio), sono gli autori (e i soggetti) classificati ai primi tre posti nel concorso fotografico «Entro le mura». indetto dall'Associazione Vecchia Albenga per la valorizzazione del centro storico.

Le fotografie presentate al concorso (prima edizione), tutte in bianco e nero, resteranno esposte sino a domenica 22 novembre alla galleria Diotto, in via Enrico d'Assia.

L'Associazione Vecchia Albenga intende lanciare una nuova iniziativa con l'istituzione di un corso di dialetto albenganese nelle scuole elementari e medie inferiori.

(g. m.)

«Come siamo» stasera a Tv3

GENOVA — Va in onda stasera alle ore 19,30 sulla terza rete [illegible] «Come siamo». [illegible] «Rondanino, il più alto e il più piccolo comune della Liguria», [illegible] programma di Grazia Gerardi. Una troupe della terza rete regionale ha raggiunto a quota 1400 metri [illegible]. Il [illegible] più alto della Liguria, incontrando Luciano, l'unico scolaro del paese, che ogni mattina deve raggiungere Rovegno per frequentare le lezioni. Sulla piazza del [illegible] si intravede [illegible] gruppo di pensionati [illegible] riflette il carattere dei liguri (una estrema semplicità e [illegible] che mascheranno i problemi non indifferenti).

[illegible] Il più piccolo comune della Liguria. Sulle alture della Val Trebbia, completamente isolato, sprovvisto di servizi, separato dal mondo durante il periodo invernale.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-54

8.30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni animati; 9.15 Rubrica di ginnastica - Candid Camera - Rubrica medica; 9.30 Telefilm Phyllis - Il discorso da dieci a lode; 10 Rubriche varie; 10.30 Queste è Hollywood; 10.55 Rubrica; 11 Telefilm Una famiglia americana - Il viaggiatore; 11.50 Rubrica di cucina; 12 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12.30 Cartoni animati Scott Billy - Il potente Orvilasec; 13 Pop corn; 14 Film Sensualità - Telefilm Phyllis: Rose espone le sue idee - Telefilm Il mio amico fantasma: Spirito o whisky? - Telefilm Furia: La mappa - Cartoni animati Scott Billy: Fate esplodere il vulcano; 18,15 Pop corn n. 25, 19 Telefilm Kung fu: Il prezzo; 20 Telefilm Phyllis: Il nuovo lavoro; 20.30 Telefilm Dallas: Conflitti; 21.30 Film Diritto di uccidere; 23,25 Notizie notte; 23.30 Football americano; 24 Film La rivolta (commedia).

TIVUESSE
UHF 23-34-56-58-59

Ore 11 Telefilm Barnaby Jones; 12 Cartoni Sally the witch; 12.30 Telefilm Mr. Howard; 13 Telefilm Una signora in gamba; 13.30 Telefilm Flying Kiwi; 14 Lulù l'angelo del Nord; 14.30 Rubriche: Un esperto con voi; 15 Telefilm La famiglia Bradford; 15 Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm Una signora in gamba; 18.30 Telefilm Flying Kiwi; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19.30 Rubrica: Trentaminuti; 20 Cartoni King Arthur; 20.30 Telefilm Cactus Jarton; 21.30 Film L'aquila e il falco; 23,10 Domani sul secolo XIX; 23.15 Film Storia in pericolo - Oroscopo.

TELENORD TN4
UHF 24-39-41-44-49-52-56-58

Ore 10 Telefilm Julia; 10.30 Cartoni Zambot 3; 11 Cartoni Heidi; 11.30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 12.30 Sportel; 13 Telefilm La avventure di Sherlock Holmes; 13.30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 14 Al cinema in Italia 19 film italiani dell'epoca d'oro Lascia cantare il cuore; 15.45 Calcio spettacolo brasiliano; 16.45 Sportel; 17 Misteri della spada, programma realizzato dalla Nasa; 17.30 Cartoni Marameo; 18 Sottocoperta; 19 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 19.30 Cartoni Vicky il vichingo; 20 Telemartet - Oroscopo come il silenzio il consumatore; 21.30 Film La morte corre incontro a Jessica, film, 23,10 Cartoni La fabbrica di Topolino; 23,40 Film Josephine; 1,15 Film Poor Cow.

TELEBUONGIORNO
[illegible]-47

Ore 10,30 Telefilm Fantasilandia; 11.30 Cartoni Spider Woman; 12 [illegible] 12,50 Play back; 13.15 Quando c'è il bruco; 13.50 Processo al rock-blucerchiati; 13.55 Il palazzo della fiaba; 14.30 A casa loro; Il Rombo il settimanale di automobilismo; 15,30 Film; 17 Documentario; 18 Spider woman; 18,30 Play back; 19,50 Previsioni ai rossoblucerchiati; 20,30 Il mondi con Cesare Lanza; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Il tempo dovrà; 21,35 Film L'amico di famiglia; 23 Il minuti con Cesare Lanza.

TELECITTA'
UHF 40-53-54

Ore 9.30 Leggiamoli insieme - La borsa della spesa; 10 Film Piccolo cuore senza amore; 11.50 La parola dell'esperto; 12 I processi di Telecittà; 12,30 Il nonno e tuoi; 13 Leggiamoli insieme (r), 13.15 Film Speciale; 14.15 Cartoni animati; 15,15 Film Licenza premio; 17.15 Cartoni animati; 18,15 La nostra salute; 18.45 Tutto Zena ciù un carugiu; 19 La più bella commedia; 19,15 Oggi in Liguria; 20.45 Film La sposa bianca; 22,15 Oggi in Liguria; 22.45 Film Diario di un italiano.

TELEGENOVA
UHF 35-49-43

Ore 10 Film Kitsch Tuomo che venne dal Nord; 11.30 Telefilm A. Hitchcock; 12.30 Cartoni Flipper; 13 Film Patrizia e il cilindro; 14.30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15.30 Telefilm Missione impossibile; 18.30 Redazionale; 19 Film Il tiranno di Ercole; 19.30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19.30 Meccoca; 20 Telefilm Crociera di nozze; 20.30 Genova notizie; 20.50 Panchina cabaret; 21.50 Telefilm A. Hitchcock; 22.45 Film Gladiatori privata di un omicidio ottimino; 24 Rubrica Il poliedro.

2 ATV
UHF
14-37-31-34-36-38-40-46-50-55-59-62-66

Ore 9 Il mattino vale il doppio; 9,15 L'edicola di 2ATV; 9.45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10.40 Film Le avventure di Cartouche; 12.30 Sceneggiato Il venditore di Cortebiliari; 13.30 Pagine tra; 13.45 Film Amore e odio; 15,15 Telefilm Il tesoro degli Olandesi; 16.40 Film Cerco di capirvi; 17.05 Telefilm Jumbo Jambo; 17.30 Le meravigliose storie dei giochi olimpici; 18.30 Telefilm Il 7° Continente; 19 Mixer; 19,30 Reporter; 19.50 Cotton break; 20 La seconda parte di Reporter; 20.30 Telefilm L'ispettore Bluey; 21,30 Il bambolone; 22.30 Reporter; 22.50 Gioia e la vita; 23 Film La 6 magi di Enrico VIII; 24.30 La bocchetta magica, varietà, I Top secret girls texas.

TELERADIOCITY
UHF 30-31-47-48

Ore 6,30 Buongiorno da Telecity; 7.30 Cartoni Lupin III; 9,30 Sceneggiato Napoleone e l'amore; 10.30 Film Accidenti allo testa; 12,15 Telefilm Sanford and son; 12.40 Telefilm Dan August; 13.30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15.30 Sceneggiato Napoleone e l'amore; 16.30 Cartoni Ryu; 17 Mixer show; 17.30 Telefilm Woobinda; 18 Cartoni Magistrale; 18.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 19.30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Gordian; 20,30 Fumetto L'amore all'arancia; 22 Telefilm Sulle strade della California; 23 Film Ritorno quelli della calibro 38; 0.30 Film Cielli rossi in un labirinto di vetro - Teleradiocity non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-40-57

Ore 10.30 Matinata alla studio 2; 12.30 TRC 2 Flash; 12.45 Film Carolina chérie; 14.30 Film Mash, la guerra privata del Sgt. O'Farrel; 16 Mezz'ore con voi; 16.30 Film Costa azzurra; 18 Video show; 18,45 Telefilm B.O. Squadra speciale; 19,15 TRC 2 Flash; 19.30 Questa sera con...; 20 Telefilm Laverne e Shirley; 20,30 Telefilm Dan August; 21,30 Film Matilde; 23 Film La spalla.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-26-28-42-56

Ore 11 Film Capitan Blood 12.30 Telefilm; 13 Charlotte - Lizzberg; 13.30 Telefilm; 14,15 Tutto cinema - Avv. sportivo; 15,30 Film Il tesoro della foresta pietrificata; 17 Cartoni Charlotte; 17.30 Cartoni Lizzberg - Music; 19 Telefilm; 19.30 Telefilm; 20,20 Film Da lontano profumo di violette; 21,50 10 minuti con... Incontro; 22 Film I mattatori; 23,20 Films non stop.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

Ore 12,05 Jeux réponse à tout; 12.25 Une minute pour les femmes; 12.30 [illegible] 13 Journal; 13.45 Les après-midi de TF1: Fémînin présent; 18 C'est à vous; 18,25 L'île aux enfants; 18,50 Avis de recherche; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal; 20,30 Série: les Rose de Dublin; 21,30 Magazine d'actualité: sept jour sept; 22,35 L'art et les hommes: Lipizzans; 23,30 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,05 Presse dans vos vels; 12,30 Série: Les assurs des ancêtres arrivent; 12,45 Journal; 13,35 [illegible] diovo régionales; 13,50 Pour le vous; 14 Aujourd'hui madame; 15,05 Série: Désirée; 15,30 Récréation: l'Afghanistan; 17,05 Histoire courte; 17,20 Fenêtre sur...; 17,50 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,40 Les dossiers de l'écran; 22 Débat: La sécurité des choix d'Etat; 23,30 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé - Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,30 Cinéma: La porte du diable; 21,50 Journal.

SAVONA TV
UHF 23-34-38-39-41-51

Ore 11,55 Cartoni George; 12,25 Cartoni; 12,45 Telefilm Gli invasori; 13,30 Telefilm [illegible] commando; 14,30 Live in musica - Barcellona; 18 Film La casa del terrore; 17,30 Cartoni; 18,05 Cartoni Submariner; 18,30 Telefilm Vegas; 19,20 Notiziario; 19,40 Notizie uff.; 19,45 Telefilm Gli invasori; 20,30 Documentario Il lancino delle pietre preziose; 21 Film Rita Hugico; 22 Telecasta.

TELESANREMO
UHF 29

Ore 12,30 Cartoni Star Blazer; 13 Cartoni Candy Candy; 13,30 Mini sola; 14,30 Film; 18 Telefilm Three Thater; 18,30 Sceneggiato Mafia donne; 17,15 Cartone Ace Giuseppina; 17,40 Cartone Star Blazer; 18 Documentario Natura selvaggia; 18,30 Cartoni Donna ragno; 19 Cartoni Super cartoons; 19,20 Cartoni Candy Candy; 19,50 Telefilm L'Eva di Eva; 20,15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film L'amico di famiglia; 23 Diario notte; 23,10 Film Chi sei?

TELE TRIS
UHF 22-32-37-39-41-47-48

Ore 10,30 Film - Cartoni; 12,30 Commedia all'italiana; 13 TG Tris; 13,30 Roberta e la stella; 14,30 Documentario; 15 Film; 18,30 Telefilm Bluey; 17,30 Cartoni; 18 TG Tris; 18,15 Il pianto ridi; 18,45 Telefilm; 19,15 Programma musicale; 19,30 Bordering, Puglisi; 20 TG Tris - Interviste; 20,30 Supercinetica show; 21,30 Telefilm Vegas; 22,30 Film Il tesoro scomparso - Programmi della notte.

TELEARCOBALENO
UHF 20-41-45

Ore 11,30 Tvsonica; 12 Telefilm Fantasilandia; 12,50 Cartoni Braccio di ferro; 13,20 Zoom TG Ponente; 13,30 Cartoni Jason & Toledo; 14 Film Daresbi a gamba; 15,30 Teleromanzo Il visitatori; 16,30 Telefilm Close Kid; 17 Bye bye boys - Ape Magà; [illegible] 17,25 Cartoni; 17,50 Cartoni La gang dei sapugi; 18,15 Speciali musicale; 18,40 Telefilm Love boat; 19,30 Sottobirba, speciale dello Zoom TG Ponente; 19,40 Zoom TG Ponente; 19,55 Gli orsacchiotti; 20 Telefilm Laverne & Shirley - Motociclismo; 20,30 Film Abuso di potere; 22 Telefilm Alfred Hitchcock; 22,50 Zoom TG Ponente - I pionieri; 23 Film La battaglia di Berlino.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-43-21-52

Ore 18,15 Cartoni Top Cat; 18,45 Film; 20,15 Telefilm Mitraglia delle spade; 21,15 Sinpatticamente quiz; 22,30 Film.

TELEIMPERIA
UHF 24-30-40-51

Ore 18 Telefilm; 18,30 Film La lunga cavalcata della vendetta; 20 Incontro con...; 20,45 Notiziario; 21 Speciali; 21,15 Caccia alla banda, poco a poco; 23 Film Quello il due pallonce.

Gianni Ravera sta mettendo [illegible] punto le iniziative per il 32° Sanremo

Due vallette e la supercanzone per far più bello il Festival

SANREMO — Se non si conoscono fatti e misfatti della musica leggera e dei suoi personaggi, non si potrà fare la valletta al prossimo festival della canzone italiana di Sanremo, il 32° della serie in programma dal 28 [illegible] gennaio 1982.

Lo ha deciso il «patron» della manifestazione Gianni Ravera, che, ieri, ha comunicato [illegible] bando del singolare [illegible] che, compiute [illegible] popolare trasmissione televisiva «Domenica in...», sceglierà due vallette [illegible] affiancare ai presentatori ufficiali [illegible] festival (sui cui nomi Ravera è muto come un pesce)

[illegible] bando annuncia quali sono i requisiti richiesti alle aspiranti-vallette: età tra i 18 e i 25 anni; buona dizione italiana; conoscenza generica degli avvenimenti e [illegible] personaggi della musica leggera; modo brioso e spigliato di presentare; capacità di improvvisazione e, naturalmente, tempestività e bel portamento. Requisiti che escludono già di per [illegible] parecchie concorrenti. «Ma avremo continuità di aspiranti a giudicare dall'interesse [illegible] che ha suscitato il nostro annuncio», dice Ravera.

[illegible] vuol tentare [illegible] strada della valletta dovrà inviare, [illegible] il [illegible] novembre a mezzo raccomandata-espresso, domanda in carta semplice all'organizzazione del festival (via Muggia, 16 — 00195 Roma). Insieme dovrà mettere due fotografie, una a figura intera ed una a mezzo busto.

Come avverrà la selezione? Ravera ha spiegato il macchinoso sistema. Ci [illegible] tre pre-selezioni nell'Italia del Sud, nell'Italia Centrale e nell'Italia del Nord che, fra tutte le aspiranti, ne sceglieranno venti; tra queste una giuria, formata pare da giornalisti, attori, viaggiati, truccatori, registi, coreografi, presentatori (e chi più ne ha più ne metta), designerà le [illegible] da lanciare nell'arena televisiva.

Loredana Bertè sarà a Sanremo per il gala di beneficenza

A gruppi di tre, con Pippo Baudo in veste di «padrino», appariranno a «Domenica in...» il 27 dicembre, 3 e 10 gennaio. In ognuna delle occasioni una serie di giurie telefoniche designerà la [illegible] delle tre. Le finaliste dei tre gruppi, poi, si disputeranno i due posti disponibili [illegible] remo in un gran spareggio fissato, sempre a «Domenica in...» il 17 gennaio prossimo.

Quella della valletta non è l'unica trovata di Ravera per [illegible] lustro al 32° «Sanremo». L'organizzatore ha già proposto per il 31 gennaio, nel giorno successivo alla conclusione del festival, un gran gala [illegible] collaborazione con l'Afi (Associazione fonografica italiana) il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca contro il cancro: dovrebbero prendervi parte Umberto Tozzi, Loredana Bertè, Toto Cotugno, Alice, Ivan Graziani, I Pooh, Lucio Dalla, Alan Sorrenti, Loretta Goggi, Riccardo Cocciante e Claudio Baglioni, gli stessi che hanno già inciso un lp il cui ricavato è devoluto alla lotta al male del secolo.

L'altra idea [illegible] Ravera [illegible] quella di eleggere la supercanzone di tutti i tempi fra quante hanno preso parte al festival. Anche qui un congegno [illegible] macchinoso: verrà inciso [illegible] disco (alla Rca) con tutti i supersuccessi [illegible] tutti i tempi [illegible] festival, compresi soprattutto quelli che non avevano vinto («Non ho l'età», «Una lacrima sul viso», «Ogni volta», «Io che non vivo senza te», «Volare», «Piove», «Al di là», «Quando quando», «Quando mi innamoro», «Il ragazzo della via Gluck», «La tramontana» e «Che sarà») e, probabilmente con [illegible] popolare tramite un settimanale specializzato («Borrini e Canzoni») verrà eletta la canzone-principe delle 32 edizioni della gran sagra [illegible] sanremese.

Bruno Monticone

Con «Bionda fragola»

Si apre al Chiabrera la stagione di prosa

SAVONA — Con il savoiardo [illegible] Mino Bellei, [illegible] dipendente della «Coop Liguria» e da qualche [illegible] autore, regista ed [illegible] di grande successo si [illegible] al «Chiabrera» la stagione di prosa 1981/82. Questa [illegible] alle 21. Il «Teatro Giulio Cesare» presenta [illegible] dia «Bionda fragola» di Mino Bellei dalla quale è stato [illegible] to un [illegible] film. Facitatum dello spettacolo il nostro Mino [illegible] avrà al fianco [illegible] Binoni e Gianni Felici.

Repliche domani [illegible] giovedì alla stessa ora.

La stagione di prosa che comprende 10 spettacoli per complessive trenta rappresentazioni proseguirà a dicembre (1, 2 e 3) con «La donna serpente» di Carlo Gozzi presentata dal Teatro Stabile di Genova e il 18-19 e 20 con «Hedda Gabler» di Henrik Ibsen nella interpretazione [illegible] Valeria Moriconi.

La stagione riprenderà poi il 22 gennaio con la commedia di Bertolt Brecht «Il signor Puntila e il [illegible] servo Matti», continuerà [illegible] febbraio e si concluderà alla fine [illegible] con Giorgio Albertazzi interprete di «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

[illegible] abbonamenti per i 10 spettacoli sono ancora «aperti». I prezzi sono di 70 mila lire per poltrona di platea e di palcoscenico compresi 4 ingressi e di 35 mila lire per i numerati di galleria. I prezzi serali per ogni spettacolo sono rispettivamente di 8 mila lire, 28 mila e 4 mila lire.

m. a.

Otto film al Cineforum di Diano

DIANO MARINA — E' in fase di allestimento il nuovo programma [illegible] Cineforum di Diano Marina. [illegible] fine mese [illegible] riunirà l'assemblea [illegible] soci (sono oltre 200) per discutere l'elenco dei film da proiettare. «Come l'anno scorso — spiega la segretaria [illegible] Cineforum, Paola Lanteri — ci orienteremo su spettacoli di tipo misto, impegnati e non scegliendo produzioni interessanti, recenti, che possano piacere a un pubblico vasto».

I [illegible] saranno la visione [illegible] il cinema Dianese. In via Cairoli: l'affitto del locale, la scorsa stagione, è stato pagato dal Comune. «Speriamo che gli amministratori pubblici ci diano una mano — dice il presidente del Cineforum, Enrico Pirzino —; abbiamo bisogno di limitare gli oneri economici perché il [illegible] to di pellicole valide è alto e le spese da affrontare sono sempre [illegible]

La partecipazione di pubblico è sempre stata buona. Per il programma si cercherà anche di interessare le reclute della caserma Camandone di Diano Castello.

(f. r.)

All'Anyway di Genova l'attrice tenta l'autoironia (e non sempre riesce)

Biagini in cabaret Tre milioni [illegible] sera Tema unico: sesso

GENOVA — «Io non ho un copione [illegible] seguire. Il mio spettacolo è [illegible] chiacchierata con il pubblico. In fondo questo è il vero cabaret». [illegible] dice al pubblico Isabella Biagini, la bionda attrice che da qualche tempo presenta [illegible] show. *Biaginate con me*, durante il quale dovrebbe dare una dimostrazione del suo eclettismo con monologhi, canzoni e le imitazioni con cui anche in tv aveva dato uno scrollone alla sua vecchia, morbida, curvilinea immagine.

In realtà il cabaret che la Biagini ha proposto sabato sera all'Anyway ricorda piuttosto l'avanspettacolo. Con la scusa dell'autoironia (che si limita a battute su un denunciato, ma [illegible] realtà ben arginato crollo fisico dovuto all'età) l'attrice ha fatto ricorso più che altro ai propri attributi per sottolineare [illegible] pertorie di battute a tema unico: il sesso.

Attingendo [illegible] turpiloquio per rendere frizzante la «chiacchierata», palpeggiando alcuni [illegible] gli uomini presenti, che si sono prestati al gioco, Isabella Biagini, in body rosso (semitrasparente all'altezza del bacino) stivaloni neri a mezza coscia e giacca arlecchino carica di lustrini, ha ulteriormente appesantito il proprio personaggio, trasformando l'oca svampita in una sboccata frequentatrice notturna di strade appartate.

Comunque la bionda Isabella appare sicura di sé. Dopo l'esperienza come cabarettista, infatti, ha deciso di tentare la regia. [illegible] spettacolo al chiamerà «*Il cabaret e la chanson*» e [illegible] avviamente, comicoe musicale.

«Intanto continuo le mie [illegible] rate» ha detto l'attrice, il cui cachet, per lo show genovese, ha superato i tre milioni).

a. p.

Isabella Biagini: uno spettacolo a base di sesso a Genova

Ha debuttato [illegible] Genova [illegible] spettacolo [illegible] Tonino Conte con [illegible] Backy

Marco [illegible] Polo alla corte della gran [illegible] bancalità

Don Backy

GENOVA — Tonino Conte e Lele Luzzati, servendosi di materiale di «recupero» (cartone, vecchie poltrone, veliuti sbiaditi, parrottiglia, stagnole), costruiscono una [illegible] «cumnia» che ricorda un po' le passeggiate dell'amore [illegible] le gallerie del terrore dei vecchi luna park. Ci sono ricchette [illegible] nasi colorati, [illegible] teschi, manichini impettiti e inquietanti. Incampando e passando dagli spifferi gelidi alle folate calde del riscaldamento si sguazza sotto il palcoscenico e si sbuca sul tavolaccio dove c'è già, con il suo bravo guardiano, [illegible] poliziesco in pelle nera, il sotterraneo di Palazzo San Giorgio dove giacciono, tra catene, pagliericci e grate di ferro vagamente caravaggesche, Marco Polo e Rustichello da Pisa.

Si perde posto in sala, si spengono le luci. Marco Polo, Rustichello e il volenteroso poliziotto che di tanto in tanto s'arrabbia da nevrastenico a mena manganellate con cattiveria da film muto, con pazienza da teatro didascalico, spiegano tutta la storia del grande viaggiatore e mercante. Se ci sono dubbi, [illegible] fermano e la ripergano: [illegible] si sa mai. Poi arrivano città di cartone, parlano con un Gran Khan avvolto in due bandiere giallorosse dalle [illegible] infinite, raccontano con [illegible] lentezza il viaggio in [illegible]. Ci sono cascatoni, qualche trittera nuraleggiante e, come una ventata [illegible] follia imprevista, esplode un [illegible] canterini che vanno [illegible] melodico da balera al rock non troppo duro.

Don Backy, poco convinto protagonista, se la cava con [illegible] play-back e, per quel che riguarda il recitato, di tanto in tanto si guarda intorno come nelle riviste universitarie. Mario Marchi [illegible] Gran Khan con qualche sprazzo di buona recitazione, ma [illegible] cotretto poi a interpretare più parti, a gambettare come in un musical di Bramieri e [illegible] amarrisce Enrico Campanati è un Rustichello agnostico. Vanni Valenza, Trucibaldo, si sfoga a bastonare i poveri prigionieri pisani e veneziani. Maura Sandona è una piccola principessa cinese [illegible] tiepidi amori. Tutti gli altri del Te

Novara: si riaccende la polemica sugli optometristi

La Procura riapre l'inchiesta sulla battaglia medici-ottici

E' stato annullato il «non luogo a procedere» deciso dal pretore dopo la denuncia dell'Unione italiana ciechi - Rimesso in discussione il problema delle competenze

NOVARA — *La Procura della Repubblica di Novara ha annullato il «non luogo a procedere» del pretore De Donato relativo alla denuncia sporta dall'Unione Italiana Ciechi contro l'ottica Rossana Bardini Bonsanini, ordinando la riapertura del procedimento che è stato affidato al pretore Baglivo.*

Torna, dunque, clamorosamente d'attualità, l'annosa contrapposizione fra medici oculisti e ottici. La questione che è motivo di polemiche in tutta Italia e che sembrava conclusa dalla sentenza del pretore De Donato. Nella denuncia, avanzata dal presidente dell'U.I.C. Novara Gaetano Barriera, si parlava di «truffa e abusivismo medico». Il «non luogo a procedere» aveva praticamente assegnato il primo round agli ottici.

«Ma il procedimento penale era tutt'altro che concluso — dice Gaetano Barriera — come troppo frettolosamente avevano sperato gli optometristi, grazie all'impegno dal nostro legale, avv. Alfredo Montesorde, la procura generale presso la Corte di Torino ha chiesto la procura della Repubblica di Novara una verifica critica del provvedimento di archiviazione e il procuratore capo novarese, dottor Marcello De Felice, ha annullato l'archiviazione».

Con punta polemica Barriera aggiunge che le sue proteste all'epoca dell'archiviazione e oggi dimostrate giustificate: «I cosiddetti optometristi — dice — sbagliano quell'archiviazione facendoli passare per sentenza', ma non era tale. tanto è vero che a pochi mesi di distanza è stata oggetto di censurata e di revoca ai livelli superiori. La mia denuncia — conclude il presidente provinciale dell'U.I.C. — ha comunque il solo scopo di moralizzare un aspetto di malcostume etico-sociale e di salvaguardare così la prevenzione alla cecità».

Soddisfazione per la decisione della Procura della Repubblica viene espressa anche dal dottor Augusto Paroncini, oculista della sezione novarese della Lega italiana per la prevenzione della cecità, organismo che si era costituito parte civile nei confronti dell'ottica Rossana Bonsanini.

«L'inspiegabile archiviazione — dice il dottor Paroncini — della documentata denuncia dell'Unione Italiana Ciechi aveva avuto l'immediata conseguenza negativa di incentivare l'attività degli abusivi. Ritengo quindi il provvedimento della Procura della Repubblica giusto e necessario per potere eliminare l'inaccettabile equivoco del commerciante-professionista: il commerciante può non deve presumere di sostituirsi al medico, soprattutto quando è in gioco la prevenzione alla cecità».

La denuncia per abusivismo medico e truffa contro l'ottica Rossana Bardini Bonsanini era partita l'anno scorso. L'Aumpio, associazione degli optometristi, aveva preso le difese della Bardini presentando al pretore De Donato un dossier che doveva dimostrare come l'attività degli optometristi non avesse nulla a che spartire con quella medico-oculistica.

L'annullamento dell'archiviazione del provvedimento era stato preso nello scorso maggio ripropone il problema competenze e sarà ora il pretore Antonio Baglivo ad affrontare questo secondo round.

Marcello Santo

Arona, 3 incendi in sole 24 ore

ARONA — Tre incendi nella zona di Arona in 24 ore tra sabato e domenica. I vigili del fuoco sono intervenuti a Borgoticino, dove è andato a fuoco un casolare in via della Chiesa. I danni sono ingenti, mentre il proprietario dell'immobile Luciano Tarabbia è dovuto ricoverato.

Più contenuti i danni per un incendio accaduto ad Invorio Superiore.

Gozzano: il tappeti fra e Svizzera

BRISSAGO — *Sembra una storia d'altri tempi: un contrabbandiere solitario è stato sorpreso sulle montagne tra Svizzera e l'Italia sopra Brissago; l'uomo trasportava tappeti preziosi e lenzuola di portarli dalla Svizzera all'Italia.*

Il finanziere civettico l'ha individuato durante un'operazione di controllo lungo la fascia confine nelle imperviè sopra la località Guggetto dove il terreno è caratterizzato da profondi burroni coperti da boscaglie. All'intimazione del doganiere il contrabbandiere, che portava la merce su di una scaletta pieghevole basto in ferro, ha abbandonato il carico scendendo precipitosamente oltre il confine e riparando sulle montagne di Cannobio.

I doganieri elvetici hanno organizzato subito una battuta nella zona: ma dell'individuo non c'era più traccia. Anche nel settore italiano carabinieri e finanzieri di Cannobio hanno perlustrato inoltre la montagna. Ora i polizia stanno svolgendo delle indagini per scoprire la provenienza dei tappeti: si presume che sia merce rubata in qualcuna delle lussuose ville di vacanza della zona di Brissago. (l. v.

Novara — Alla Galleria «Duomo» di via Angelo Mosca, rimane aperta fino al 21 novembre la personale di pittura di Orfeo Tamburi. La mostra presenta la serie delle ultime opere del pittore romano e comprende 30 tele. Si tratta di una rassegna interessante che approfondisce l'arte di Roma alle tipiche strade di Parigi, ai ritratti che completano la personalità.

Arona — Nei giorni scorsi all'ospedale è entrato in funzione il servizio di pediatria. L'ambulatorio è aperto dalle 11 alle 12 di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Il servizio è diretto dal dottor Enzo Bianchi, coadiuvato dalle dottoresse Francesca Orio e Paola Angelotti.

Arona — Al Gazzetta dello sport, a cura del Cai Arona inizieranno i corsi di ginnastica presciistica. Le lezioni sono 12 e l'iscrizione costa 23.000 lire.

Sciagura nei pressi di Quarona, sulla statale della Valsesia

Prato Sesia: auto contro un ponte Muore un ragazzo, altri 4 feriti

La vittima aveva 16 anni ed era di Prato - Tornavano tutti da una serata trascorsa al dancing

PRATO SESIA — Mortale incidente lungo la statale della Valsesia, in località «Ponte della Pietà», all'estrema periferia di Quarona: una Fiat Panda, con a bordo cinque giovani, tutti residenti a Prato Sesia, tra i 16 e i 18 anni di età, è andata a schiantarsi contro l'arcata del ponte ferroviario.

Un ragazzo di 16 anni, Fabio Cancilini, abitante in via Vaglio, è morto, mentre il guidatore, Giorgio Azietti, 18 anni, residente in via Garibaldi, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Borgosesia. Ferite leggere, guaribili in una settimana, hanno riportato altri tre occupanti la vettura: i coetanei dei Cancilini, Giacomo Ardizio, Luca Cattaneo ed Enzo Ferrara.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 2 della notte tra sabato e domenica. I cinque stavano ritornando a Prato Sesia dopo aver trascorso la serata all'«Igloo», una sala da ballo alla Balangera, pochi chilometri oltre Sesia.

Al volante della Panda c'era il proprietario, Giorgio Azietti, che da poche settimane aveva conseguito la patente di guida: al suo fianco Ferrara; seduti sedile posteriore i Cancilini, l'Ardizio e Cattaneo. Dai primi accertamenti sembra che l'auto, dopo aver attraversato l'abitato di Quarona, abbia percorso ad ecceleratore pigiato un rettilineo al termine del quale la strada disegna in discesa una doppia curva, prima di transitare sotto l'arcata del ponte ferroviario della Pietà.

A causa però dell'eccessiva velocità, il conducente, all'imbocco della prima svolta, ha perso il controllo della Panda che, dopo aver sbandato, si è capottata ed è andata a schiantarsi contro l'arcata del ponte. Dalle lamiere i soccorritori hanno estratto i cinque giovani e li hanno trasportati all'ospedale di Borgosesia. Le condizioni del Cancilini sono apparse subito disperate e il giovane è stato trasferito all'«Maggiore» di Novara, dove però è spirato poco dopo il suo ricovero.

Fabio Cancilini era il primogenito di una famiglia di cinque persone formata dal papà Bruno, un artigiano idraulico, dalla madre Renata Giustina e dai fratelli Mauro di 12 anni e Paolo di 7.

r. c.

Tre morti in Verbania, Arona e Novara

Adolfo Bertolini — Angelo De Piccoli — Francesco Forestieri

VERBANIA — *Angelo De Piccoli, 61 anni, pensionato, residente a Verbania in via S. Bernardino, è morto precipitando con la bicicletta nel greto del torrente S. Bernardino. L'uomo, che aveva trascorso il pomeriggio con amici in una trattoria di Cossogno, località alle spalle di Verbania, stava tornando alla propria abitazione.*

All'altezza del ponte di Cossogno, perso il controllo della bicicletta, ha infilato uno dei varchi che si aprono nel muricciolo di protezione che fiancheggia la strada in ripida discesa, ed è finalmente volato metri più sotto, sfracellandosi. Intervenuti i vigili del fuoco, agenti di polizia e barellieri della Croce Verde, il corpo dello sventurato, composto su una barella imbragata con corde, è stato recuperato a fatica, anche per la fitta oscurità e il freddo intenso, due ore più tardi. (a. c.)

ARONA — *Un uomo morto, un altro in fin di vita e due giovani feriti gravemente in tre incidenti.*

L'incidente mortale è accaduto nei pressi di Oleggio Castello, ai piedi della salita della Testa, sulla statale 142: la vittima si chiamava Francesco Forestieri e aveva 39 anni, abitava a Pisa. Sembra accertato che l'uomo sia stato colto da malore mentre a bordo della propria «127» stava sorpassando un'altra vettura. Il Forestieri è finito contro un autocarro guidato da Francesco Garani, 36 anni, ed è deceduto qualche ora dopo il ricovero all'ospedale di Arona per lo sfondamento del cranio.

Ricoverato ad Arona, poi trasferito a Novara dove tuttora in profondo e prognosi riservata, è Franco Porazzi. Domenica pomeriggio, mentre viaggiava in motocicletta sulla variante di Comignago è stato investito da una «Giulia» guidata dal milanese Giacomo Garinelli, 57 anni. Il Porazzi, che ha 31 anni, e abita a Novara in viale Giovanni XXIII, ha riportato fratture in tutto il corpo e lo sfondamento del cranio con emorragia interna.

Il terzo incidente è accaduto sulla statale 33, nei pressi del Pontecchio, la notte di domenica, una «Renault» guidata da Roberto Gattoni, di anni, di Gattico, via Repubblica, ha sbandato sulla sinistra finendo contro l'autocarro di Sarino Lo Stella, 40 anni, di Renco in Verbania. Nello scontro Emilia Lonati, 18 anni, di Nebbiuno, riportato fratture di un femore, del naso e della fronte: ne avrà per due mesi. (m. b.)

NOVARA — *E' deceduto ieri, dopo dodici giorni di agonia nel reparto rianimazione del «Maggiore» a Novara, Adolfo Bertolini, meccanico.*

Era stato travolto il 4 novembre alla bus, sul pianale te stazione ferroviaria di Novara da un'auto che, sbandando, era finita sul marciapiede falciando tre persone. Lascia la moglie Maria Clotilde Cardano, pure lei di 36 anni, e due bambini: Giorgio e Davide di 10 e 5 anni, coi quali viveva in via Adagio 10 a Galliate. Un incidente che suscitò l'indignazione dei presenti perchè il conducente della «Fiat 131», l'agente di custodia al supercarcere di Novara, Francesco Giaquinto di 21 anni, aveva affrontato la curva della stazione a velocità folle non riuscendo poi a tenere la sua vettura che era finita sul marciapiede travolgendo tre persone: Adolfo Bertolini, Mario Mutlini fu di Galliate, che giudicato guaribile in due mesi, e due bambini: Giorgio e Davide di 10 anni, coi quali Ada Grandi di 48 anni

Il fatto sarà discusso alla pretura di Borgomanero

Gozzano: una denuncia al vicino «Le sue api invadono casa mia»

BORGOMANERO — Punzecchiate dalle api, chiede i danni al padrone dell'alveare. Il fatto, che non avviene molti precedenti nella casistica giudiziaria, verrà discusso in pretura di Borgomanero.

Il querelante è un pubblicista di Novara, Pierazzini, 71 anni, che una casa per il fine settimana a Gozzano in via Pava 60, accanto all'abitazione di Giuseppe Creola, 51 anni, falegname e apicoltore dilettante.

L'apicoltore possiede una decina di arnie, collocate — a quanto pare — accanto all'alloggio dei Perazzi. Il quale si lamenta di non poter più tenere aperte le finestre per evitare di vedersi arrivare in casa frotte di api fastidiose e poco rassicuranti.

Gli episodi che il pubblicista cita nella sua denuncia ai carabinieri di Gozzano sono parecchi. Una volta, i Perazzi avrebbero addirittura trovato uno sciame sotto il letto; altre volte, sarebbero stati punti laboriosi ma aggressivi imenotteri. In ogni caso, le api Creola hanno rovinato i tranquilli weekend gozzanesi della famiglia novarese.

Il conflitto tra apicoltore e vicino di casa dura da molto tempo, tanto che un certo punto Perazzi ha perso la pazienza e deciso di adire le vie legali, denunciando Creola per lesioni: la querela è naturalmente corredata da adeguata documentazione medica. Spetterà ora al giudice decidere in merito alla delicata questione: l'apicoltore deve rispondere penalmente o civilmente dei danni provocati dalle sue api?

Se il magistrato accerterà un'effettiva responsabilità, allora bisognerà forse munire le api di opportuna targhetta di riconoscimento.

f. a.

La segreteria provinciale si è riunita a Stresa

La dc ha scelto i delegati per l'assemblea nazionale

STRESA — *La dc novarese, almeno sul piano strategico, è in fase di rimonta: ha conquistato dopo 20 anni, con il pentapartito, il Comune «rosso» di Omegna; ha soppiantato i comunisti a Castelletto Ticino; è subentrata ai governi di sinistra alla Provincia e al Comune capoluogo. Sono «credenziali» di riguardo per la segreteria provinciale del partito che si è presentata al Palazzo dei Congressi di Stresa per la grande «assise» in vista dell'assemblea nazionale di fine chiamata di «rifondazione».*

Su questa definizione, il segretario provinciale Giancarlo Stoppini non si è detto d'accordo. «Chiamiamolo rinnovamento perchè questa è una necessità avvertita». Stoppini ha fatto un'analisi della crisi che travaglia la dc auspicando un ritorno all'identità ideale attraverso una selezione della classe dirigente. «Le correnti — ha detto — sono organismi di potere, un potere che non ti cura del bene comune».

La stampa cattolica novarese aveva aperto nei giorni scorsi un serrato dibattito su questa assemblea Stresa e il segretario provinciale ha risposto in maniera netta, senza mezzi termini. «Per troppo tempo siamo stati battuti nell'agone politico dal mondo cattolico e quando è finito il collateralismo siamo rimasti soli ma abbiamo conquistato la laicità della politica. L'autonomia che oggi ci è rapalata, allora l'abbiamo conquistata sul campo».

Stoppini ha aperto le porte alla con tutti a cominciare dalle Acli e ha concluso con una serie di proposte come quella «decentramento» politica sul territorio; dei bilanci pubblici; dell'equa ripartizione dei fondi, del finanziamento del partito anche attraverso una trattenuta percentuale a chi attraverso il partito riceve.

Gli interventi riservati quasi esclusivamente «base» (nessuno dei parlamentari presenti ha preso parola, ad eccezione di Donat-Cattin) sono stati una quindicina; centinaia le proposte scritte giunte dalle sezioni al tavolo della presidenza. Non neppure mancate le polemiche: vivace quella sulla scelta dei tre delegati (Vittorio Merlo, Giuseppe Lomazzi e Giuseppe Ugietti) che insieme al segretario provinciale Stoppini, porteranno le istanze novaresi all'assemblea di Roma.

Quello tra «politici» e «cattolici» è stato un po' un discorso tra sordi: un solco difficile da colmare.

p. b.

Il progetto di ristrutturazione

S. il pretore blocca i lavori a Villa

Intervento dopo una protesta di «Italia Nostra»

SANTA MARIA MAGGIORE — Bloccati dal pretore i lavori di ristrutturazione a «Villa Antonia», un palazzo ottocentesco nel centro di Santa Maria Maggiore.

All'ingresso della villa sono stati apposti i sigilli. La struzione, di proprietà di un cittadino svizzero, era acquistata dal di Santa Maria Già all'epoca della cessione si era parlato di tesori d'arte, mobili, argenteria, dipinti asportati prima della vendita e finiti chissà dove. L'amministrazione comunale di Maggiore aveva un progetto generale per la ristrutturazione della villa: al primo piano avrebbero dovuto trovare posto i nuovi uffici della Comunità Montana della Valle Vigezzo, il secondo uffici comunali, forse una biblioteca e altri servizi di interesse pubblico. I lavori erano iniziati alla fine dell'estate. Era poi subito intervenuta la sezione di «Italia Nostra», lamentando di non aver potuto tempestivamente prendere visione del progetto.

«Italia Nostra», mera poi tempestato di esposti la magistratura e il soprintendente per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, sostenendo che i lavori in corso dovevano pratica ritenersi abusivi perchè mancava il preventivo nulla osta necessario gli immobili storici di proprietà degli Enti Pubblici. Nei suoi esposti «Italia Nostra», affermava fra l'altro che la villa ottocentesca conteneva affreschi di notevole pregio artistico.

è così arrivati alla sospensione dei lavori in attesa di una parola definitiva.

m. v.

Marano, rapinato l'ufficio postale

MARANO TICINO — Rapina a mano armata all'ufficio postale poco prima mezzogiorno di ieri. Due giovani, vestiti con blue-jeans e giacca di foggia militare, dopo avere parcheggiato una «Fiat 127» in piazza Vittorio Veneto, hanno affrontato l'uscita di due clienti dell'ufficio e sono entrati armi in pugno e passamontagna sul capo all'interno.

Nell'ufficio si trovava il dirigente della Posta, Francesco Bonati, l'impiegata Adriana Grazioli ed un cliente, l'operaio tessile Silvano Andorno. Armi alla mano i rapinatori la pochi secondi il denaro che si trovava disponibile.

(m. g.)

gabetti vende

NOVARA CITTA'

XXIII adiacente, appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina L. 24.500.000 box auto a

S. AGABIO: in recente palazzina appartamento libero composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box auto L. 54.000.000.

ZONA S. RITA: appartamento 1° piano parzialmente libero composto da 2 ingressi, salone cucina 3 camere 2 bagni balconi solaio L. 45.000.000.

VIA TADINI: 1° p. appartamento composto da ingresso, cucina, camere, bagno, cantina L. 37.500.000.

CORSO DELLA VITTORIA adiacente vendiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno balcone solaio mq 105 circa, giardinetto di proprietà L. 29.400.000.

BALUARDO MASSIMO D'AZEGLIO appartamento prestigiosa composto da ingresso salone cucina pranzo 3 camere 2 bagni box auto L. 000.000

CALE - Corso Risorgimento, parzialmente arredato in box di recentissima costruzione L. 23.000.000

VIGNALE: nuovo complesso, pronta consegna, appartamento ottima finiture composto da 3 locali, servizi, possibilità cantina e box auto L. 57.000.000 più 15.000.000 mutuo fondiario. Facilitazioni.

CORSO TORINO: libero appartamento, in stabile d'epoca, buone stato manutenzione, composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina solaio recentemente autonomo L. 33.000.000

FUORI CITTA'

D'ORTA: prestigiosa villa recente costruzione posizione panoramica finiture di giardino completamente recintato mq 2500

TICINO centro nuovo complesso ristrutturato composto da cucina ingresso soggiorno 2 camere bagno cantina mansarda L. 31.400.000.

LAGO MAGGIORE CASTELLETTO TICINO: libero appartamento in residence composto da ingresso soggiorno, angolo cottura, camera bagno L. 32.000.000

libera casetta indipendente, 2 box buon terreno, da 6 locali, doppi servizi, L. 000.000

ARONA CENTRO: prestigioso mento, libero, in villa, composto ingresso salone cucina pranzo studio 4 camere locale guardaroba 2 bagni lavanderia terrazzo box doppio.

ORAGLIA PIANA - Alto Vergante: libero appartamento in casetta bifamiliare composto da ingresso cucina mq camere bagno box auto a L. 33.000.000

GALLIATE: vicinia di 2 piani finiture recente costruzione, composta da pt: tavernetta, cucina servizio, lavanderia box doppio. 1° piano salone 2 camere bagno, terreno mq L. 132.000.000

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

SPERLARI S.p.A. CREMONA
ricerca
AGENTE MONOMANDATARIO
con inquadramento Enasarco. Zona parte provincia Novara, preferibilmente residente Arona, Borgomanero o limitrofe. Sono determinanti precedenti esperienze di lavoro maturate in aziende operanti nel settore alimentare dolciario. Auto propria. Si considera essenziale l'iscrizione al ruolo Agenti. Offresi elevate provvigioni e premi di incentivazione, anticipo mensile competenze. Possibilità di carriera. Inviare curriculum dettagliato a Casella Postale 1 - Cremona

MINERVA CASE S.r.l. VENDE
Zona centro: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 37.000.000
V.le Cesare ingresso, salone, 2 cucinone, doppi servizi, cantina giardino 2 76.500.000. Possibilità box
V.le Curtatone: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 24.500.000 possibilità box
Via Wild: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinone servizio, 2 balconi, cantina L. 29.500.000
Centralissimo libero uso ufficio, 3 locali, archivio, L. 58.500.000
Adiacente c.so Italia ingresso soggiorno, 2 camere cucina abitabile, cantina L. 29.000.000
Zona S. Paolo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 29.500.000
Zona ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L.
Trieste: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, cantina L. 19.500.000
Zona ingresso, cucina abitabile, servizio, 2 balconi cantina L. 29
V.le Marzo: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 3 balconi, cantina L.
V.le XXIII indipendente su due piani, p.t. ingresso, soggiorno, abitabile, servizio, 1° P.: 2 camere, giardino, L. 37.500.000
Zona ingresso, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 27.500.000 possibilità box
Pagamento: 5% prenotazione, 25% 20% rogito, 50%
MINERVA CASE Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

ALLE TV PRIVATE

21.30 Film La morte corre lungo le rotaie: ragazza rimane coinvolta suo malgrado, in una vicenda spaventosa e allucinante
23 — La corona di ferro: il figlio, ingiustamente accusato, appassionato dell'avventura, viene salvato dalla belva e si vendica (1941)

ANTENNA 3
19.30 Tg - Captain Nemo - L'orso Yogi
20.25 Bingo!
21 — Telefilm

CANALE 51
20 — Chips - Flash
21 — Film
22.25 Flash - Combat
23.30 Film

TELEALTO MIL.
20.30 Telefilm Dr. Kildare
21 — Contatto
21.30 Film
22.10 Telefilm Lo scettro del Sud
22.50 Telefilm La bella di Ritter

TELELOMBARDIA 1
19.30 Telefilm
21 — Film Loogstreet
22.30 Arte e mercato

TWM 66
21 — Uccellacci e uccellini: (prima parte) film (firmato da P. P. Pasolini e interpretato da Totò
22.30 Telefilm Duello sul fondo: di A. Hitchcock
24 — Manon Lescaut

CANALE 8 TRMB
21.35 Film Tokyo Joe: avventuroso del passato burrascoso amore e delitti con la vita di umani passati (1949)
24 — Film Missione in Manciuria: dall'incontro di una dolcissima missionaria laica contro la mentalità orientale (1960)

VIDEODELTA
20 — Telefilm La famiglia Bradford
21 — Film La mia amica Irma va ad Hollywood
22.45 Telefilm Gli inafferrabili
23.30 Film Gli eroi della domenica

TELECITY
20.30 Film Pistone d'assalto: sbirro in una missione molto pericolosa
23 — Film L'inquilina del piano di sopra: giovane e bella sconvolge la vita degli inquilini di un tranquillo stabile

TELENOVA
19.30 La principessa Zaffiro
20 — Telefilm Spider Woman-Pavlon Place
21.30 Film L'amico famiglia: tranquilla famiglia del Ge felice viene sconvolta dall'apparizione di un vecchio amico di famiglia

Q.R.P.
20.35 Film Il magnifico bianco: capo di una banda di rapinatori è invece un rispettabile uomo di legge (1967)
23.30 Film Angelica, ragazza prigioniera abbandonata dalla fidanzata decide di uccidersi ma viene salvata da un angelo... (1967)

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno hot erotic hot (erotico)
COCCIA: Il lenzuolo, con W (comico).
CRABO: solo per i tuoi occhi, con Roger Moore (thrilling poliziesco)
FARAONIANA: I cavalieri (storico)
VITTORIA: dell'orca perduta, con K. Allen
S. CUORE: di F. Abusni

ARONA
LUX: Blue assassin (erotico).
MODERNO: Josephine la viziosa (erotico).
ROMA: Eredità per corpo (erotico)

BORGOMANERO
NUOVO: Excalibur (fantastico)
MODERNO: Arizona cerco 4 (drammatico)

CAMERI
ORATORIO: Specchio per allodole.

DOMODOSSOLA
CORSO: Piacere fino al delirio.

OMEGNA
CASA DEL POPOLO: Inferno di cristallo (drammatico)

OLEGGIO
MO: Le porno adolescenziche (erotico)

VERC
APOLLO: Poppin.
ARISTON: Salsa (musicale)
SOCIALE (Intra): Lampi sull'acqua.
SOCIALE (Pallanza): è perfetto.
VIGH: Il dottor Stranamore, con P

VIGEVANO
ARLECCHINO: 41° distretto polizia, con P. Newman
ASTORIA: Nessuno è perfetto, con O. Muti e A. Celentano
CAGNONI: I nuovi guerrieri, con N. Wahl (fant.)
COLLI TRIALDI: La vergine e l'amante (erotico)
MARCONI: l'America (documentario)

GRIMALDI NOVARA
Risponde su specifica richiesta della propria clientela appartamenti di 3-3-4 locali in zona Centro e S. Giovanni, anche accessori. Valutazione rapida in contanti.
392.601
NOVARA

DOPO 9 GIORNATE DI CAMPIONATO, [illegible] LA [illegible]INA DI CALLONI

I tifosi sono stanchi del Novara Tutti gli anni si ripete l'agonia

Allenatore e giocatori sono stati contestati duramente alla fine della partita contro la Virescit Boccaleone E' anche volato qualche schiaffo - La squadra sta pagando a caro prezzo certi iniziali errori [illegible] presunzione

NOVARA — Dopo la sconfitta [illegible] domenica [illegible] la Virescit, quando sono [illegible] soltanto nove giornate e gli azzurri sono [illegible] di cinque lunghezze [illegible] capolista Carrarese, [illegible] Novara [illegible] già crisi profonda. Questa sera si riunisce [illegible] consiglio direttivo [illegible] società e si prevedono decisioni clamorose. L'esonero di Vittorino Calloni è nell'aria. Il tecnico, così [illegible] me la maggior parte dei giocatori, è stato pesantemente contestato domenica dopo [illegible] partita.

Quando i giocatori di casa devono ricorrere alla protezione della polizia per lasciare [illegible] [illegible] è un sintomo evidente [illegible] una situazione precaria alla quale [illegible] deve porre rimedio [illegible] tempo utile. Il presidente Tarantola non [illegible] voluto anticipare alcuna [illegible]sione. Lo ste[illegible] Calloni [illegible] detto [illegible] essere a disposizione della società pur se [illegible] rimasto molto [illegible] dalla contestazione [illegible] punto [illegible] [illegible] marchina piangendo. [illegible] Calloni si è avuto [illegible] colloquio molto franco. L'anarchia in campo, domenica, è risultata evidente agli occhi di tutti.

Allora, Calloni, non le ubbidiscono perché non [illegible] o perché non vogliono? «Perché non sanno, e quindi [illegible] situazione è [illegible] più preoccupante — risponde il tecnico — Certo così non si può andare avanti. Nello spogliatoio nessuno ha avuto [illegible] coraggio [illegible] parlare».

Ma come [illegible] può uscire da questa situazione? Lei ha in mente qualche rimedio, qualche provvedimento?

«Inutile nascondere che siamo un po' con l'acqua alla gola. Vedremo di fare qualcosa magari ricominciando dalla difesa perché non è possibile subire un gol nell[illegible] ultimi[illegible] azione».

I tifosi hanno invocato a Vinovo Jacomazzi, pensa di recuperarlo? «Gli azzurri quando si perde, hanno sempre ragione Jacomazzi si è allenato regolarmente in queste due settimane: vedremo se [illegible] farà».

Calloni ma lo [illegible] tiene per la sua posizione, dopo questa sconfitta? «E' la società che deve decidere. Io sono a disposizione».

Il tecnico quando riferiva questa sua convinzione, non aveva ancora lasciato lo stadio [illegible] prevedeva certa la contestazione di cui sarebbe stato oggetto con come buona parte dei suoi giocatori, particolarmente i più giovani. Alcuni di questi [illegible] stati apertamente accusati di [illegible] condurre [illegible] vita propriamente da atleti.

Quel che è successo nel dopopartita, quando i giocatori sono stati raggiunti anche da qualche ceffone, devo far riflettere i dirigenti. La situazione è molto delicata.

Il Novara [illegible] pagando a caro prezzo gli errori di presunzione. Questi non sono circoscritti a livello di squadra [illegible] coinvolgono l'intera società, quindi i dirigenti vecchi e nuovi troppo convinti di avere a disposizione dei fuoriclasse che alla resa dei conti hanno dimostrato di essere inferiori anche a degli [illegible] dopolavoristi quali sono i bergamaschi della Virescit. Questa è la cruda realtà.

Renato Ambiel

Hockey: Franco Mora è il nuovo allenatore

NOVARA — Franco Mora, 44 anni, è il nuovo allenatore dell'Hockey Novara-Alivar Pavesi, dopo le dimissioni di Giovanni Innocenti che negli ultimi anni aveva condotto la squadra. La notizia [illegible] [illegible] ufficializzata ieri [illegible] presidente della società, Armando Riviera, e dal «manager» Cesare Aristidi.

«Abbiamo preso atto della situazione — ha detto Riviera — ragionando l'occasione per rilanciare decisamente quel programma pluriennale già annunciato. Ci [illegible] [illegible] posti [illegible] un nuovo [illegible] tina diario nella speranza di poter rilanciare nel vero senso della parola questo settore sportivo che tanto ha dato alla città».

Franco [illegible] ritorna [illegible] tra i suoi vecchi tifosi, quelli che lo hanno visto per molti anni trionfare in pista come giocatore. Ritorna dopo aver vinto lo scudetto alla guida del Lodi, lo scorso campionato, dopo aver fatto valere anche [illegible] panchina azzurra. Ha iniziato a giocare nel Novara nel 1956 e dopo alcuni anni passati con la maglia dell'Amatori Novara è ritornato tra gli [illegible] giusto in tempo per vincere [illegible] scudetto nel [illegible] Vanta oltre 70 partite in nazionale, quasi [illegible] nel Novara con [illegible] [illegible] di 10-12 gol per campionato per espletare il suo ruolo quello [illegible] centro. Prenderà possesso della squadra giovedì e sarà in panchina sabato nella trasferta di Forte dei Marmi.

Per quanto riguarda Giovanni Innocenti il suo è stato un distacco, se vogliamo, indolore, senza traumi da parte della società. Il tecnico abita a Vercelli e lavora a Lecco e ha lasciato in perfetta armonia non potendo seguire come voleva la squadra. Anche in questo ha dimostrato la sua serietà, visto che l'inizio del campionato non è stato certo infruttuoso per l'Hockey Novara.

Liliano Laurenzi

Franco Mora

Dopo la vittoria di domenica

Adesso l'Omegna guarda in alto

OMEGNA — *Dopo una bol[illegible] d'arresto [illegible] caso segue una vittoria in trasferta. Questa la regola per i rossoneri del Castlo, che a Seregno hanno conseguito il secondo successo stagionale. Due punti importanti proprio come quelli ottenuti a Bergamo poiché anche questa volta tutte le concorrenti di coda hanno fatto punti, puntualmente sorridendo ogni pronostico.*

Il Casale, infatti, è andato a vincere a La Spezia e [illegible] Derthona [illegible] battuto il Legnano i rossoneri erano scesi in campo privi di De Frais, per cui Bianchi [illegible] dovuto optare per la soluzione più logica, l'inserimento di Madaschi e lo spostamento di Colla [illegible] [illegible]na.

Ne è risultata una squadra più solida in fase di copertura, punto debole dell'Omegna, e pronta a rilanciare con [illegible] rapidi e Lomanno veloci azioni di contropiede. Proprio Marangi, che [illegible] segnato due reti di cui una su rigore, e Lomanno, autore della terza rete sfruttando un omaggio dell'ex omegnese Lorenzetti, sono risultati alla fine tra i migliori [illegible] campo. Tra gli altri, bene si sono comportati il libero Minati e il giovane Madaschi arginando le accanite offensive dei locali. Anche questa volta, però, non [illegible] mancato il finale a fiato sospeso, quando [illegible] Seregno è giunto a un passo dal pareggio a conferma che ancora non si sono forse raggiunti i giusti equilibri.

Nelle ultime [illegible] però, l'O[illegible] ha fatto presagire che [illegible] possibilità della squadra so[illegible] ben maggiori [illegible] quanto non dica la classifica, tanto che con un po' di fortuna i rossoneri potrebbero [illegible] [illegible] discussione il primato della provincia tentando l'aggancio [illegible] quotato Novara, che domenica è incappato [illegible] una sconfitta interna.

Se le soddisfazioni in campo agonistico [illegible] cominciano ad avere, non altrettanto, finora, è avvenuta in quello economico: contro il Pergorema esa[illegible] presenti, al «Liberazione», circa seicentocinquanta paganti. Per domenica prossima, quando sarà di scena il Saronno, Carlo Barioli e i suoi collaboratori sperano che la tifoseria locale si scuota e sostenga la propria squadra con una presenza da grandi occasioni.

Audenzio Martinazzi

Arona, col Borgo una boccata d'ossigeno Iris-Trecate, partita ricca di agonismo

[illegible] - Uno sguardo sulla vivace giornata [illegible] derby incrociati

ARONA — La squadra se l'ha fatta, finalmente, ad arrestare l'emorragia delle sconfitte: è stato soltanto un risicato 1-1, ma sempre meglio che un nuovo anello (sarebbe [illegible] l'ottavo) [illegible] lunga catena dei risultati negativi. E se l'ha fatta contro i cugini del Borgomanero, ragazzi [illegible] complici — bisogna dirlo — per leggerezza.

Prima dell'incontro erano in molti, tuttavia, a provare la sensazione che per [illegible] azzurri sarebbe stata la volta buona: forse sono cose che si sentono nell'aria, fatto è che quando Giuliano [illegible] al 5' era andato in gol la speranza che l'Arona sarebbe riuscita a rimontare non è mai venuta meno. E si è realizzata ad un quarto d'ora dalla fine, quando [illegible] [illegible] splendido pallone Colombo ha tagliato fuori l'intera difesa rossoblu dando a Signorelli la possibilità di realizzare una splendida rete.

Trarre [illegible] più [illegible] fortanti sul futuro della squadra sulla base [illegible] questo risultato sarebbe comunque affrettato anzerché ottimistico; in realtà gli azzurri [illegible] hanno giocato una grossa partita (pur avendo sfiorato anche il raddoppio: mentre però Mora ha dovuto superarsi perché i rossoblu non raddoppiassero e triplicassero).

m. fi.

BOROTICINO — Un derby che nel primo tempo sembrava una partita tra coscritti quello disputato domenica, in un [illegible] pomeriggio di sole, sul campo di Borgoticino, tra l'Iris e il Trecate. Nella ripresa, invece, il gioco si è ravvivato, la partita si è infiammata. [illegible] [illegible] sono [illegible] l'Iris ha rimontato [illegible] gol incassato nei primi 45', ha buttato via un rigore, ha subito un'espulsione.

Allora, Iris-Trecate è sembrato davvero [illegible] incontro di campanile, con qualche episodio tecnicamente pregevole (il [illegible] di Borzoni), molto agonismo, un certo ufo. La gara è finita con l'emozionante duello dagli undici metri che ha avuto come protagonisti[illegible] fratelli Sacchi (il centrocampista borgoticinese «Chicco» e il portiere ospite Daniele) e [illegible] guastafeste un palo della porta trecatese.

Chissà che discussioni, la sera, in casa Sacchi! In tribuna intanto. Il rigore [illegible] aveva provocato un match [illegible] pugilato tra un giocatore locale (fuori formazione) ed un tifoso, con intervento dei [illegible] rabbinieri e minacce di querele.

Che dire delle squadre [illegible] campo? Il Trecate [illegible] avuto vita facile nella prima parte della [illegible]: approfittando del clima di bonaccia [illegible] partita era ottimamente diretta dal torinese Ceresa Mori) [illegible] ospiti sono andati [illegible] vantaggio con uno spettacolare stinco[illegible] [illegible] Soragni. Goleal, il granatiere rametle la divisa il sabato e la domenica), ha offerto qualche saggio della sua bravura, ma è [illegible] ancora piuttosto [illegible]egato».

E' dispiaciuto il numero [illegible] locale Borzoni, che ha procurato all'Iris, oltre al gol del pareggio, anche il [illegible] fallito. Migliore delle altre volte Fusioli nel ruolo insolito (ma non tanto) di «libero».

l. a.

Cross d'autunno a Pettenasco

PETTENASCO — [illegible] è disputato domenica il «Sesto cross d'autunno».

Questo l'ordine d'arrivo nella gara principale, combattutissima, con tempi distanziati di secondi: 1. Vittorio Fontanella, PP Pierrel Milano, 32' 23" 8/10; 2. Franco Musiari PP Pierrel Milano, 32' 25" 3/10; 3. Franco Ambrosioni, Riccardi Milano, 32' 26" 8/10; 4. Marco Marchei, PP Pierrel Milano, 32' 29" 5/10.

NOVARA '80 - complesso residenziale Via Righi - Via Lagrange

FAVAGLIE S.p.A. vende appartamenti signorili ogni metraggio - ottime finiture - vasto giardino condominiale - boxes o posti auto. [illegible] L. [illegible] mq. Tutto compreso. Nulla escluso: (oneri di prefinanziamento [illegible] di frazionamento mutuo - iva - [illegible] notarili e [illegible] registro - spese [illegible] frazionamento catastale - allacciamenti ad utenze [illegible] metano [illegible] - ampia cantina).

Mutuo fondiario non indicizzato - dilazioni.

Ufficio [illegible] in luogo: via Righi ang. Via Venezia tel. (0321) 455.870 - chiuso domenica.

SEDE DI [illegible] via Benedetto Marcello 4 - tel. (02) 272.864 - 278.089 - 270.100 - 270.244.

Importante mobilificio zona Borgomanero [illegible] addetti alle seguenti attività:

- **ARCHITETTO** con provata esperienza settore arredamento
- **VETRINISTA** esperto nella composizione [illegible] ambienti
- **VENDITORE** interno esperto, con attitudine ai rapporti con la clientela
- **FALEGNAM[illegible]** con provata esperienza nella installazione [illegible] mobili.

Tel. 0322/47.834 [illegible] ufficio

Il laureato in [illegible]tabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato [illegible] pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, [illegible] meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza [illegible] cassa aperta, fino [illegible] 90% [illegible] umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici [illegible] a [illegible] [illegible] temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

G. Milano gioielleria

C.so Cavour, 42 - Borgomanero

cerchi casa?

EVEREST

compra - vendita - immobili

NOVARA - Via Melchiorri ang. V.le Volta: libero appartamento mq 95, composto da ingresso, cucina [illegible] bile, soggiorno, 2 [illegible] letto, ripostiglio, bagno, cantina, box L. [illegible] Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.
NOVARA - Rondi 9, [illegible] appartamento [illegible] e maggio 82, di mq 65, 3 locali + servizi, cantina, box. L. 44.000.000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.
NOVARA - Zona S. Quirico: appartamento piano rialzato, libero subito ad uso abitazione, studio professionale o ufficio di mq 125 L. 75.000.000 Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.
NOVARA - Zona Est: capannoni industriali in costruzione a ultimati, diverse metrature, possibilità frazionamenti e dilazione pagamenti.
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento mq 100 ca. ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, balcone, cantina, possibilità box. L. 65.000.000.
[illegible] anno 70% ultimo fisso.
[illegible] - Appartamento mq 90 ca. 3 locali + servizi, cantina, box. L. [illegible] Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.
SUNO - Casa su due piani in costruzione da un negozio con retro, 8 vani e garage ampio al piano terra; 4 vani + balcone e ripostiglio al piano primo, [illegible] cortile. L. 95.000.000. Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.
SOVAZZA - (Vicinanze Mottarone), libera casa rustica quasi interamente ristrutturata, composta da 3 locali + servizi, balconi, cantina + mansarda e vano portico. L. 42.000.000. Finanziamenti anno 70% a tasso fisso.

novara - via torelli 11 (0321) 459.085

CASSEFORTI PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA

FERRAMENTA BONELLI

Corso A. Costa 11 - NOVARA - Tel. 27.787

Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Bar - Discoteca

[illegible] 300 [illegible] - terreno 8000 [illegible] campo da tennis

Possibilità [illegible] ampliamento immediato anche per albergo, piscina coperta, campeggio.

VENDESI IN VALLE VIGEZZO

Prezzo interessante - libero subito.
Tel. 0321/455.939.

Assicurazioni Generali

Agenzia di Novara

[illegible] ambosessi

possibilità di guadagni elevati in un [illegible] organizzato e in grande espansione

Si assicura [illegible] ed ottimo trattamento provvigionale con possibilità di [illegible] a livello impegnativo.

Verranno prese in esame anche richieste [illegible] collaborazione [illegible]. Zona di lavoro Novara-Vercelli e provincia

Tel. 0321 458.879 o presentarsi in via Fratelli 21 Novara ore 8.30-12.30 mercoledì, [illegible]

COMUNICATO

A NOVARA: CORSO TORINO 27/G

LA PELLICCERIA

GARINO

[illegible] iniziato [illegible] stagione [illegible] collezione [illegible] di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte [illegible] misura [illegible] prezzi competitivi, giusti, onesti

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. [illegible]
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. [illegible]
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Pekan, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

RICORDATE:

PELLICCERIA GARINO

CORSO TORINO 27/G - NOVARA

[illegible] custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

Renato

e la [illegible] équipe

che per anni, [illegible] Borgomanero, hanno soddisfatto il palato di buongustai ed amanti della buona cucina, comunicano che a partire dal 10 settembre 1981 vi attendono nel loro [illegible] locale, per proporvi le loro ultime creazioni.

La taverna del pittore

P.zza del Popolo 39 - Arona
tel. 0322/33.66

prenotazione consigliata
chiuso il lunedì / sabato sera piano bar

PUBBLICITA'

Promozione

Mathi-Villadossola	1-1
Crescentino-Calusco	1-1
Bellinzago-Meina	2-0
Gavirate-Borgomanero	2-0
Fossano-Castellazzo	2-0
Grignasco-Casalnoce	1-1
Germano-Verbania	1-1
Arona-Oleggio	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cerano	11	9	5	1	3	16	5
Bellinzago	11	9	4	3	2	16	10
Casalnoce	11	9	3	5	1	10	7
Meina	11	9	4	3	2	7	6
Mathi	11	9	5	1	3	[illegible]	9
Gravell.	10	9	4	2	3	[illegible]	9
Grignasco	10	9	3	4	2	11	6
Crescent.	10	9	1	6	2	10	9
Verbania	9	9	2	5	2	13	9
Fossano	9	9	2	5	2	7	9
Oleggio	9	9	3	3	3	6	6
Calusco	8	9	2	4	4	7	15
Borgomanz.	7	9	3	1	4	6	11
Castell.	6	9	2	1	6	8	15
Villadoss.	4	9	0	4	5	4	10
Meina	3	9	0	3	6	6	15

1ª Categoria

Juv. Domo-Savona	4-0
Bellinzago-Derthona	0-1
Quarto-Rapallo	3-1
Cerano-Olimpia	1-0
Cervesina-Dufour	1-1
Romagnano-Galliate	4-0
Sesto-Mortcalieri	1-0
Ju Canneri-Carignano	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dufour	14	9	5	4	0	15	7
Rapallo	13	9	6	1	2	16	7
J. Domo	13	9	5	3	1	13	6
J. Canneri	12	9	4	4	1	10	6
Carigna.	11	9	4	3	2	14	10
Mortcal.	9	9	3	3	3	10	10
Cervet.	8	9	3	2	4	11	11
Quarto.	8	9	3	2	4	13	13
Olimpia	7	9	3	1	5	11	15
Dertonese	6	9	2	2	5	11	17
Bellinzago	6	9	2	2	5	6	14
Borgoma	5	9	1	3	5	10	16
Olimpia	3	9	1	1	7	7	15
Sesto	3	9	1	1	7	3	18
Savona	3	9	0	3	6	3	16
Galliate	1	9	1	0	8	4	13

2ª Categoria Girone A

Fondotoce-Briga	1-0
Cruinese-Merlettese	0-1
Intra-Vocchese	0-0
Pievese-Domodossola	1-1
Gargallo-Natrese	1-1
Lesa-Ornavasso	4-1
Nebbiunese-Margozzo	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cruinese	13	8	5	3	0	18	7
Fondotoce	13	7	4	5	0	8	4
Natrese	10	8	4	2	2	14	9
Domodoss.	9	8	3	3	2	13	9
Briga	9	8	4	1	3	10	6
Merlettese	9	8	4	1	3	8	6
Vocchese	9	8	3	3	2	10	8
Lesa	8	7	3	2	2	17	10
Nebbiuna.	7	8	2	3	3	7	10
Gargallo	6	8	1	4	3	8	10
Margozzo	6	8	1	4	3	3	7
Intra	5	8	1	3	4	5	11
Pievese	4	7	1	2	4	7	13
Ornava.	4	7	1	2	4	4	11

2ª Categoria Girone [illegible]

Fombrese-Borgolavezzaro	[illegible]
Formigine-Castelnovese	4-1
Carpaglio-Fontanetese	[illegible]
Granozzese-Vespolate	1-2
Romentinese-Marnatese	2-0
Recetto-Vit. Dalmasia	2-0
Vaprio-Varallombrese	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Carpaglio	12	8	3	2	1	8	3
Romenti.	11	8	3	5	0	7	1
Marnatese	10	8	4	2	2	13	9
Vespolate	10	8	4	2	2	10	8
Varallom.	8	8	3	2	3	5	6
Formigine	8	8	3	2	3	9	9
Granozzese	8	8	4	0	4	12	11
Dalmasia	7	8	3	1	4	6	10
Vaprio	6	7	1	4	2	7	8
Recetto	5	7	1	3	3	4	10
Marnatese	5	8	2	1	5	6	9
Fombrese	5	8	1	3	4	7	12
Granozz.	4	8	1	1	6	7	20

3ª Categoria Girone A

Casalbeltrame-Pontemaira	3-0
Ossola-Montecrestese	1-0
Armeno-Pregliese	1-1
Fratelli-Renco	0-0
Camerese-Agrano	2-1
Margozz. B.-Arcola	0-0
Casale C. C.-Cameriese	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montecr.	20	9	6	8	1	18	6
Armeno	8	8	3	1	4	13	8
Casnedi	8	8	3	2	3	[illegible]	4
Piancrio	8	8	3	2	3	10	8
Camerese	8	8	3	2	3	14	13
Crodo	7	8	3	1	4	4	3
Ferrera	7	8	3	1	4	9	7
Agrano	5	8	2	1	5	7	16
Pieltinol.	4	8	2	0	6	11	8
argnes.	4	8	1	2	5	10	21
Antola	3	8	1	1	6	2	3
Pregliese	3	8	2	0	6	5	9
Renco	3	8	1	1	6	6	13
Casale C.	0	8	0	0	8	6	26

3ª Categoria Girone B

Massiness-Borgolav.	3-1
S. Cusio-Maggiorese	[illegible]
Ramatuel-Crevolese	[illegible]
Gharese-Cressa	[illegible]
S. Maurizio-Invorio	[illegible]
Pro Loco Boca-Pella	1-1
Prato-Orta	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Maurizio	[illegible]	6	4	2	0	9	3
Crevolese	9	6	4	1	1	16	5
S. Cusio	9	6	3	3	0	6	3
Orta	7	6	3	1	2	12	6
Cressese	7	6	3	1	2	12	7
Pella	7	6	3	1	2	6	7
Pratese	7	6	3	1	2	10	8
Maggior.	4	6	2	0	4	7	16
Massiel.	3	6	2	0	4	8	13
Ghemese	3	6	1	2	3	7	11
Milanese	3	6	1	2	3	10	15
Invor.	1	6	0	1	5	3	9
P.L. Boca	1	6	0	1	5	4	16
Ramatuel	0	6	0	0	6	3	17

3ª Categoria Girone C

Casalbeltrame-P. Nibbiese	3-0
Calrese-Mandello V.	2-1
Ghemame-Meltaresevri	2-1
Momo-Barengo	1-0
Sizzano-Briona	2-1
Vignale-Caltignaga	2-2
Vicolungo-Casalvecchio	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemame.	12	6	6	0	0	13	3
Momo	8	6	4	0	2	13	5
Casalbelt.	8	6	4	0	2	11	7
Sizzano	8	6	3	2	1	21	12
Meltarese.	7	6	3	1	2	13	6
Calrese	7	6	3	1	2	6	6
Vicolung.	7	6	3	1	2	10	10
Briona	6	6	3	0	3	9	10
Caltign.	6	6	2	2	2	8	10
P. Nibb.	5	6	2	1	3	9	8
Mandello	3	6	1	1	4	7	13
Casalvec.	3	6	1	1	4	6	17
Vignale	3	6	0	3	3	8	18
Barengo	0	6	0	0	6	3	21

3ª Categoria Girone D

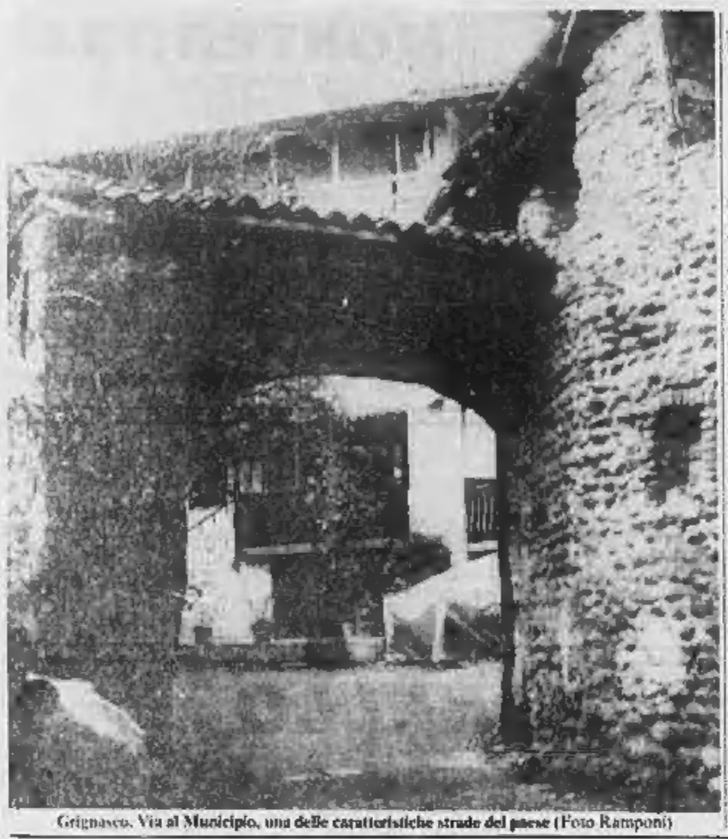
S. Martino-Lumellogno	3-0
L. Rapid-S. Rocco	0-1
F. Mariaria-Leone S. Marco	3-1
Stella Alpina-Casalino	0-0
Valsesia-Garbagna	1-1
Torrionese-Juv. Nibbiola	3-2
Santandrese-Sparta	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Nibbiola	10	6	4	2	0	12	7
S. Martin.	9	6	4	1	1	16	6
L. Rapid	8	6	4	0	2	13	8
Sparta	8	6	3	2	1	11	10
Lumell.	7	5	3	1	1	9	5
Torrion.	7	5	3	1	1	6	4
[illegible]	7	6	2	3	1	6	5
F. Mari.	7	6	3	1	2	9	9
S. Rocco	6	6	2	2	2	9	11
L.S. Marco	6	6	1	4	1	5	9
Garbagna	5	6	2	1	3	9	10
Santande.	4	6	1	1	4	4	14
Casalino	3	6	1	0	5	6	10
S. Alpina	3	6	1	0	5	8	13

POLO CULTURALE PER LA BASSA VALSESIA: ORGANIZZA INCONTRI, DIBATTITI, CONCERTI

Grignasco, centro studi legato alla tradizione


Grignasco. Via al Municipio, una delle caratteristiche strade del paese (Foto Ramponi)

GRIGNASCO — Centro studi e Grignasco sono diventati sinonimi: l'associazione culturale, che da anni opera in Bassa Valsesia organizzando periodicamente incontri e dibattiti sui più disparati temi di scienza e arte, ha raggiunto in questi ultimi tempi una grande notorietà.

L'ampia gamma di argomenti proposti al pubblico e la continua ricerca nel mondo della tradizione valligiana hanno fatto del Centro un prezioso strumento di promozione della cultura locale.

Sorto nel 1968 per volontà di un gruppo di amici, l'istituzione è entrata nella vita della comunità valsesiana facendosi portavoce delle sue più intime caratteristiche.

«*Il nostro è un organismo aperto a tutti quanti vogliano capire e studiare e interpretare la realtà* — afferma Pierlorenzo Arpino, tra i fondatori e attuale presidente del gruppo —, *e con queste attività vogliamo offrire un nuovo modo di fare cultura*».

Diviso per settori il lavoro del Centro studi si svolge sotto la supervisione del consiglio direttivo. Ci sono poi quattro sottogruppi che si occupano di studi particolari: sono quelli del dialetto valsesiano, della storia e dell'arte con particolare riguardo verso quella locale, della fotografia e cinema.

«*Ognuno di questi settori ha una propria organizzazione interna* — spiega il presidente —, *e mentre il consiglio direttivo svolge funzioni generali, ogni branca ha mansioni specifiche riservate alle materie di sua competenza*».

In quindici anni di presenza attiva, il Centro ha avvicinato una quantità enorme di argomenti: dalla ricoperta dei valori artistici, storici e monumentali della realtà grignaschese, alla parlata dialettale valsesiana; da iniziative di recupero di attrezzi e di edifici d'importanza storica all'istituzione di premi letterari.

Vi sono inoltre alternate l'organizzazione di serate musicali, con concerti sinfonici e bandistici, proiezioni di documentari fra i quali recentemente ha fatto spicco «Un cantiere sopra le nuvole», il film che racconta la stupenda impresa della costruzione della Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa, posto a 4559 metri del Rosa.

«*Oltre agli argomenti di cui si occupano i nostri sottogruppi, abbiamo anche un calendario disseminato d'incontri che si risolvono in una sola seduta* — continua Pierlorenzo Arpino — *con l'intervento di studiosi e di esperti. In questo modo ci proponiamo di esaminare e illustrare i temi più scottanti e di maggiore attualità: il problema della casa, la droga, la delinquenza minorile, il terrorismo sono alcuni esempi, ai quali si affiancano temi inerenti la nostra comunità valsesiana*».

I tesserati dell'Associazione sono 140 e a ogni incontro la partecipazione oscilla dalle 60 alle 70 presenze. «*Il nostro Centro offre un'importante occasione di cosmo culturale* — conclude Arpino —, *è infatti una piccola università extra-scolastica*».

Gianni Perino Vaiga

Il censimento a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — Più difficile del previsto il lavoro dei rilevatori impegnati nell'operazione di raccolta dei questionari per il censimento, distribuiti ai nuclei familiari e alle aziende dei quattro Comuni novaresi della Bassa Valsesia.

«*In alcuni casi dobbiamo suonare tre-quattro volte il campanello nella stessa abitazione per riuscire a trovare gli interessati* — dicono agli addetti —, *in altri i moduli, poi, non erano stati compilati*».

«*Tarce dal punto di vista giuridico la nostra situazione è abbastanza buona* — spiegano nei municipi — *non abbiamo sino a ora avuto alcuna protesta da parte dei rilevatori. Degli spogli preliminari, inoltre, abbiamo notato una notevole collaborazione da parte dei cittadini che hanno risposto con precisione alle domande poste dall'Istat*».

Gozzano — Al pittore Marino Cattoni è stato assegnato l'«Omar di Montecarlo» che è un ambito riconoscimento che premia ogni anno artisti e letterati segnalati da giurie internazionali.

Santa Calanda — Bell'exploit a Castrocaro Terme alla 23ª edizione del Fotogramma d'oro di un cineamatore della città: a Norberto Furlani è stato assegnato un premio speciale delle ente per il Turismo di Forlì.

Arona — In Comune sono aperte le prenotazioni per abbonamenti a sette spettacoli della stagione teatrale del Piccolo di Milano: costano 50 mila lire, viaggio in pullman compreso.

Don Vicario e Rolando (pci) vicini nonostante l'ideologia diversa

Prato Sesia, dove parroco e sindaco sono in carica assieme da trent'anni

PRATO SESIA — *Due uomini e quarant'anni di storia recente: a Prato Sesia, il piccolo centro della Bassa valsesiana incuneata tra Romagnano e Grignasco, ci sono due personaggi che dal dopoguerra a oggi hanno vissuto in prima persona tutti gli avvenimenti pubblici che hanno coinvolto e trasformato la minuscola comunità valligiana.*

Sono il parroco, don Giuseppe Vicario, rettore della comunità cristiana dal 16 novembre 1941, e il sindaco, Italo Rolando, eletto per la prima volta il 7 giugno 1951 e da allora riconfermato a ogni legislatura.

Inframontabili e vicini anche se divisi dalla diversa matrice ideologica (Rolando è un esponente del pci), sono ormai entrati nella leggenda e continuano a essere dei protagonisti della vita locale.

«Quando quarant'anni fa ho messo piede per la prima volta a Prato ho trovato un paese contadino con poco più di mille anime — *racconta don Giuseppe Vicario* —, da allora a oggi tutto è cambiato; c'è stato un grande sviluppo edilizio e la popolazione si è modificata soprattutto per l'arrivo di numerosi immigrati».

Don Giuseppe Vicario

Italo Rolando

Anche il primo cittadino è testimone di questa metamorfosi: «Nel 1951, l'anno della mia prima candidatura, Prato era un piccolo comune agricolo — *dice Italo Rolando* —, ora abbiamo raggiunto i duemila abitanti e nel nostro territorio si sono insediate una decina di piccole e medie industrie che ne hanno profondamente mutato la fisionomia economica».

Non molto simile all'immagine del «Peppone e don Camillo» Rolando e don Vicario hanno sempre vissuto vicini senza difficoltà. «Alcune volte ci siamo scontrati per inevitabili discordanze di vedute — *afferma don Giuseppe* — ma non siamo mai venuti meno al nostro ruolo di rappresentanti corretti. Anzi, i nostri rapporti personali sono sempre stati ottimi».

Partigiano, dal 1945 funzionario della Camera del Lavoro di Novara, Italo Rolando, che qualche anno fa è andato in pensione, è sempre stato l'uomo più in vista della scena politica pratese. La diplomazia e una spiccata personalità sono stati in questo lungo periodo di tempo le sue armi migliori.

«In trent'anni ho sempre cercato il consenso della popolazione prima di intraprendere qualsiasi programma — *fa notare il sindaco* —, per me il tema della partecipazione, diventato di moda dal 1968, è sempre stato d'attualità. In fondo il segreto di una conduzione amministrativa democratica è tutto qui».

g. p. v.

LAGO MAGGIORE

RESIDENZA VILLA LESA

A Lesa, splendida località nota per il lago, per il clima, per le attrezzature sportive (tennis, vela, windsurf, piscine...) e a soli 5 km dagli impianti sciistici del Mottarone, vendiamo in un parco di oltre 2 ettari, ricco di alberi secolari e prati per magnifiche passeggiate, appartamenti in residenza di nuova costruzione.

Prezzi a partire da Lit. 26.500.000 (compreso angolo cottura arredato).

Parco recintato e custodito. Pronta consegna.

Nostro personale sul posto sabato e festivi.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Aderente alla FIAIC Italia

EXTRAMARKET
AFFILIATO
STANDA
NOVARA: V.LE G. CESARE - C.SO RISORGIMENTO - VIA A. COSTA
BORGOMANERO: V.LE KENNEDY

VINCI con EXTRAMARKET
Dal 19 ottobre al 21 novembre

ogni settimana estrazione di ricchi premi FRIGORIFERI - TELEVISORI PORTATILI - PASTAMATIC

estrazione finale fra tutti i partecipanti

auto FIAT PANDA 30

si partecipa all'estrazione con l'acquisto di nostri prodotti per almeno L. 20.000

PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO ESPOSTO NEI SUPERMERCATI

ESTRAZIONE DEL 10-11-81

1° Premio - Frigorifero «Philco»
Agisti Angela - via Monte S. Michele 6 - Novara
Bagiani Pietro - via Bertoria 2 - Novara
Esposito Vittorio - via Panni 21 - Besnate (Va)
Poletti Aldo - via Roma 138/A - S. Mauro D'Opaglio (No)

2° Premio - Televisore «Philips»
Crespi Felice - via Perazzi 19 - Novara
Rossi Luigi - via Stazione 5 - Lesa (No)
Scozzarella Maria - via Mincio 16 - Cardano al Campo (Va)
Uga Dario - via Valle 73 - Somma Lombardo (Va)

3° Premio - Pastamatic «Simac»
Bongioanni Stella - via D'Enrichi 34 - Novara
Garli Sergio - via Monte Rosso 10 - Gallarate
Bruno Damiano - via Asilo Ricca 5 - Novara
Marcodini Angelo - via Mora e Gibin 34 - Borgomanero

DM. 4/224532 AUT. MIN. CONC. DEL 18 SETTEMBRE 1981

studio casa
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

Lago d'Orta - ARMENO - Proprietà di casa da ristrutturare con possibilità di ampliamento, più giardino e laboratorio di mq 700. Ottima esposizione panoramica. L. 23.500.000.

Lago d'Orta - Vicinanze ARMENO - Prestigiosa villa unifamiliare in costruzione, consegna rustico al tetto, con ampliamento su unico piano più mansarda ampia. Grande soggiorno/sala all'italiana, 3 ampie camere, cucina abitabile, 4 bagni, 4000 circa mq giardino piantumato con viste panoramiche. Prezzi interessanti.

Lago d'Orta - PETTENASCO - Piccolo rustico da ristrutturare con ottime possibilità di ampliamento, giardino privato attiguo alla costruzione più comprensivo di terreno coltivabile di totali mq 5000 circa. Esposizione sud, splendida vista lago. L. 24.000.000.

OGGEBBIO sopra Intra - Casa in ristrutturazione quasi ultimata composta così composta: n° 1 - appartamento di 2 + servizi - n° 2 - appartamento di 4 + servizi + doppi ambienti praticamente per ultimare appartamento. Cantine, locale caldaia, garage. Cortile e giardino indipendente di mq 500 circa. L. 105.000.000.

MACUGNAGA adiacenze - Gruppo di rustici da ristrutturare, unica proprietà costituita da vecchia casa padronale di 8 locali su vari piani più 2 rustici indipendenti. Terreno pertinenziale di mq 30.000 circa (prato e bosco). Esposizione splendida, vista panoramica. L. 36.000.000.

OMEGNA - in posizione, posizione panoramica, appartamenti pronta consegna, varie metrature. Curate rifiniture. Riscaldamento autonomo. Cantine, garages. Prezzi interessanti, pagabilità mutuo.

OMEGNA - in splendida posizione panoramica con esposizione sud, vista a 180° circa, costruzione 80 81, composta da: due camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Mansarda abitabile con due camere e altri locali. Seminterrato con cantina, lavanderia, taverna, grande garage. Giardino indipendente. Prezzo interessante. Possibilità mutuo.

Corso della Vittoria - via Papa Sarto.
Appartamenti composti da ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Occasione investimento: Lire 12.000.000.

VERBANIA INTRA - P.za Martiri di Trarego.
Libero subito al piano rialzato con ampio deposito per complessivi mq 400 circa. Cantina, box auto. Lire 136.000.000.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
C.SO G. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9

VIA ORTIGARA
Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. Lire 27.500.000.

CORSO MILANO
Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. Lire 31.500.000.

Fiduciaria di importante ISTITUTO DI CREDITO SPECIALE ricerca
FUNZIONARI SVILUPPO
per aperture nuove sedi operative nelle province di NOVARA e VERCELLI
Massima riservatezza
Telefonare 0321 398.397 ORE UFFICIO

PRIMARIA DITTA NOVARESE
cerca
OPERAIO
per montaggio gru edili
Tel. 0321/20.081 - 27.222

Cerchiamo per Novara e dintorni
VENDITORE
articoli per edilizia anche proveniente da altro settore purché pratico vendita.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1374 10100 TORINO

STEFANINI
vende LESA
libero monolocale signorile con garage
Sede Arona.
Tel. 0322/46.466

Novara
privato vende casetta indipendente con 3 locali, servizi, cantina, giardino con rustico.
Prezzo interessante.
Tel. 0323 31.026

LAGO D'ORTA
cedesi terreno 10.000 mq
su altopiano a 200 metri dalla spiaggia
in alternativa
esaminasi proposta formazione società con persona pratica impianto e conduzione campeggio roulottes o similare
apportante capitale equivalente valore terreno
Scrivere PUBLIKOMPASS 1TH - 20123 MILANO

Agenzia AGENA
LAGO MAGGIORE
Via Baveno e Verbania costruttore VENDE ultima unità nuovo villaggio tipo Country superficie mq 200, oltre cantinato e garage mq 900 di giardino comproprietà piscina 120.000.000 + 25.000.000 di mutuo ventennale
Tel. 0323/42.005

ONORIFICENZA
Il Presidente della Repubblica, con decreto del 2 giugno 1981, ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana Giancarlo Villarboito, noto industriale novarese, presidente e amministratore unico della Villarboito Spa, ditta che conta più di 50 anni di attività e che si è particolarmente specializzata nella produzione di carpenteria metallica. Al neo Cavaliere le felicitazioni di amici e estimatori.

Protagonista è la Pavic, che con la stagione '81-'82 festeggia i 10 anni

Pallavolo, la passione di Romagnano

La società è salita dalla terza categoria provinciale alla serie C1 interregionale - Tutta la città fa il tifo

Gaudenzio Sganzetta — Roberto Lanzini — Bruno Cervi — Giorgio Cardani

ROMAGNANO SESIA — Un paese e una grande passione sportiva: la pallavolo. Accade a Romagnano, capitale della Bassa Valsesia novarese, cinquemila abitanti, un'economia diversificata dove accanto ad alcune industrie di spicco, figurano le più disparate attività artigianali e dove l'agricoltura mantiene ancora un ruolo trainante.

Sport a Romagnano una volta la settimana vuol dire calcio, con l'undici valligiano quest'anno matricola ambiziosa in Prima Categoria, e soprattutto «volley» dal lunedì alla domenica. Protagonista delle passioni agonistiche degli abitanti è la Pavic, il sodalizio che con la stagione '81-'82 festeggia i dieci anni di attività.

Da quel lontano e nel medesimo tempo vicino '72, data di fondazione della società, nell'organico dirigenziale, nel direttivo formato da una ventina di componenti sono presenti ancora quattro persone: il presidentissimo Gaudenzio Sganzetta, un medico che dedica ogni secondo libero alla sua attività, all'hobby della pallavolo, e i consiglieri Bertona, Pier Antonio Agaria, Enrico Baraggioni, detto Gomez e Giorgio Cardani.

E' stata una scalata favolosa quella che ha portato la Pavic in due lustri nelle serie nazionali di C1 maschile e femminile. Un'escalation che però trova la sua base nell'impostazione stessa del club valligiano: «*Siamo cresciuti passo a passo con l'ascesa della società* — spiega Gaudenzio Sganzetta —, *salendo dalla Terza Categoria provinciale alla C1 interregionale, e ampliando gradino dopo gradino le nostre strutture organizzative*».

La Pavic nel variegato mondo della pallavolo piemontese rappresenta infatti una piccola oasi: «*Non solo siamo riusciti a coinvolgere un centro di modeste dimensioni come Romagnano* — spiega Bruno Cervi, uno dei dirigenti più appassionati — *ma soprattutto abbiamo fatto conoscere il volley a un esteso circondario. Il nostro fiore all'occhiello è rappresentato dalla partecipazione a 11 campionati di categoria. Sei, la C1, la D regionale, la 2ª divisione provinciale, Juniores, Ragazze e Under 15, sono iscritte squadre femminili. Un'enormità in confronto a sodalizi che dispongono di super finanziamenti e di strutture societarie imponenti*».

Ma a Romagnano, il miracolo ogni dodici mesi puntuale si ripete, perché il volley è come la ruota di un mulino che con le sue pale porta acqua al frantoio e nel centro valsesiano la pallavolo ottiene è qualcosa in più di una semplice attività agonistica. E' un argomento di discussione, di conversazione che è entrato nelle case, nei bar e nei locali pubblici, è orgoglio per quanto si riesce a fare, è un fiore all'occhiello portato da ciascun romagnanese.

Quest'anno poi è un motivo di soddisfazione ancora maggiore: la squadra femminile emulando la formazione maschile prenderà parte alla torneo di C1, e un secondo assetto di donne disputerà il raggruppamento di D.

«E' uno sforzo notevole sia sotto il profilo finanziario che organizzativo quello a cui siamo chiamati anche quest'anno — commenta Sganzetta —, perché tra allenamenti, partite ufficiali, trasferte, siamo costretti ad autentici "tour de force" e la nostra segreteria assomiglia sempre più a un computer. Basti dire che nelle prossime settimane ci troveremo a disputare contemporaneamente nove campionati di categoria».

Il segreto del successo di questa Pavic che conta attualmente su 140 tesserati è rappresentato dalla gran voglia di fare: «*Il nostro sodalizio* — commenta Cervi — *è un po' a sé stante nel complesso panorama della pallavolo. Al gran mare di spese, il nostro bilancio si aggira sui 30 milioni annuali, e di indispensabili contributi lavorativi ciascuno porta una piccola goccia. C'è chi, come molti dirigenti, offre una indispensabile presenza fisica oppure come la Bemberg di Gozzano, la Gilardi Cars di Borgosesia acquista uno spazio pubblicitario*».

Ma pallavolo intesa come attività agonistico-sociale significa un diverso modo di vivere per il centro valsesiano, sia per i ragazzi che entusiasti prendono parte agli «stages» preparatori con la segreta speranza di emulare i grandi campioni, sia per chi semplice supporter tifa campanilisticamente per la squadra simbolo del suo paese. Perché pallavolo per Romagnano vuol dire soprattutto far diventare grande una piccola città.

Roberto Eynard

La permanenza in serie è l'obiettivo dei sestetti maschile e femminile

Entusiasmo per l'avventura in C1

ROMAGNANO SESIA — *L'avventura che vedrà impegnati nei gironi della C1 nazionale le rappresentative maschile e femminile della Pallavolo Pavic è appena agli inizi ma spirano refoli di entusiasmo tra i valsesiani.*

Quest'anno la preparazione atletica e l'impostazione del lavoro tecnico nel precampionato della società valligiana sono stati determinati dalla novità introdotta dai regolamenti federali per i tornei di volley. Anziché il girone unico la formula prevede infatti la divisione delle squadre in due blocchi da sei compagini con due successive poule finali. Le prime tre della classifica lotteranno per la promozione mentre le altre si giocheranno la salvezza.

«Questa innovazione ci ha imposto di adottare un ritmo elevato negli allenamenti per arrivare con la forma giusta alle partite d'avvio — spiega *Roberto Lanzini, allenatore della prima squadra* —, e importante riuscire ad acquisire punti negli incontri iniziali per poter poi gestire più tranquillamente le fasi successive della competizione».

La permanenza in C1 è l'obiettivo finale che si pongono i sestetti maschili e femminili. «Anche le ragazze hanno svolto una notevole mole di lavoro per arrivare caricate al massimo ai primi scontri — *afferma Claudio Forzani, il preparatore delle donne, chiamato confidenzialmente "Baffo"* —, per noi è indispensabile riuscire a trovare quel carattere che forse ancora ci manca, ma, in ogni caso, siamo un complesso affiatato e ben amalgamato».

Sia nella maschile sia nella femminile non si sono verificate grosse variazioni nella rosa a disposizione dei due tecnici rispetto alla passata stagione: tra gli uomini mancano l'infortunato Giovanni Savoni, Denis Piccera, ceduto al Vercelli, e Alessandro Mira D'Ercole, impegnato con gli obblighi di leva. In compenso sono stati acquisiti dal Pallanza Paolo Lacchia e Paolo Tondini, mentre sono rientrati dal servizio militare Giovanni Petterino e Ugo Gioria. Fra le ragazze è stato riconfermato l'organico dello scorso anno con l'aggiunta di Rosa Gioria, proveniente dal Borgomanero.

«Andiamo incontro a un campionato difficile — *sostiene Roberto Lanzini* —, tutte le squadre del nostro girone si sono rinforzate. Noi siamo praticamente rimasti quelli di un anno fa. Un miglioramento l'abbiamo però avuto nei ricambi e possiamo quindi fare affidamento sulla migliore panchina. Puntiamo molto sul nostro fuoriclasse, il schiavellese Vasco Pecchio, che già si allena con la Robe di Kappa e che tra qualche anno farà certamente il salto di categoria».

Anche per il gentil sesso le cose non si prospettano estremamente semplici. Promosse in C1, dopo aver perso lo spareggio per il passaggio dalla categoria inferiore, si sono trovate inaspettatamente inserite in un campionato che prevedeva di dover affrontare a distanza di almeno un anno.

«Il mio programma era triennale — *spiega Claudio Forzani* —, volevo restare un paio di stagioni in C2 e poi arrivare con una discreta base alla C1. Ora mi trovo invece in anticipo di dodici mesi sulla tabella di marcia, confido comunque molto sulle mie ragazze e sono convinto che, se sapremo assumere la giusta mentalità, potremo disputare un torneo più che onorevole».

g. p. v.

MAFIL snc
Via Rossini 2 - Romagnano Sesia
Tel. 0163 831.958
DALLA FABBRICA A PREZZI DI FABBRICA
Vasto assortimento filati di cotone e lana, filati per ricamo, cucirini per uso domestico e industriale.
Offerte speciali a prezzi convenientissimi
Vendita al pubblico: tutti i giorni feriali, sabato compreso.
Dalle ore 9 alle 12
dalle ore 14 alle 19,30.

Ingrosso Casalinghi
MONTEROSA
di Agostini Edio
Ceramiche artistiche
Cristallerie
Articoli regalo
Porcellane
Romagnano Sesia
Via dei Martiri, 109 - Tel. 0163/81.882

OMNIA SPORT
Tutto per lo sport
S.S. 142 per Borgomanero
ROMAGNANO SESIA
tel. 0163 - 82542
Attrezzature sportive
Abbigliamento
Calzature

F.lli RAPPANELLO
Agenzia con deposito
Saunier Duval Italia S.p.A.
(Caldaie murali - scaldabagni gas - pompe di calore)
San Giorgio Prà - Genova
(Radiatori - caldaie - collettori solari)
Via Matteotti, 127
Prato Sesia (No)
Tel. (0163) 82.127
Erre - Ti - Esse
(Caldaie «Capito» - circolatori - termocucine)

AGENZIA IMMOBILIARE LOVETA
Via F.lli di Dio 66 - OMEGNA TEL. 0323/641.855
VENDE
Avviatissimo Centro Commerciale ingrosso e dettaglio, beni di largo consumo, in Verbania
ORTA: boutique posizione centrale, esclusività migliori case moda, cedesi per trasferimento all'estero, vero affare
Cedesi per ragioni familiari ristorante bar vista lago, 2 km da Stresa, completamente arredato a nuovo, prezzo interessante

Cercasi personale disposto intraprendere attività di
GUARDIA GIURATA
Richiedesi: serietà, moralità, militesenza, patente auto, mezzo proprio. Età max 40 anni. Offresi: remunerazione mensile adeguata.
Tel. 0322/47.654/5
VIGILANZA METRONOTTE, SERVIZI DI SICUREZZA Srl - V. TORINO 10 - ARONA

DITTA
VALSESIA CARNI
di Fratelli Usellini D. P. & C.
Ingrosso carni e bestiame
nazionali ed estere
Via Novara, 42 - Tel. (0163) 81214
ROMAGNANO SESIA

PRIVATO VENDE
GOLF diesel GL
anno 1980 - 1500 cc
4 marce - in ottime condizioni con radio, antifurto vetri elettrici
L. 6.500.000
tel. 45.70.55

Grimaldi OMEGNA:
Ricerca per propri clienti nel Verbano-Cusio-Ossola interi stabili anche da ristrutturare per vendita in blocco o frazionata.
Telefonateci, senza impegno.
Omegna - via IV Novembre 85
Tel. 0323 62.833

FABBRICA SALOTTI
Lavori su misura
e con disegni progettati da arredatori
Vasta esposizione
Romagnano Sesia - Tel. 0163 - 81721
Via Novara, 151

è tempo di pelliccia

A VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo Via Vittorio Veneto)
NOVELLA PELLICCERIA
s.r.l.
applica nelle sue filiali i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistate all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela:

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Volpe Groenlandia G.	795.000
Visone Maschio	2.790.000	Montone Doré	185.000
Visone pelle intera	1.990.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Tweed	990.000	Castorito	495.000
Bolero Visone	695.000	Ocelot Civet	990.000
Visone cinese	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	990.000	Persiano Z.	490.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	990.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giacconi uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	890.000	Coperte lapin	99.000
Castorino Spitz	790.000	Colli assortiti	29.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1981/82, munite di regolare certificato di garanzia
VARESE - VIA CAVOUR, 3 (ang. via V. Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61
Si informa la gentile Clientela che il negozio è aperto anche al lunedì dalle ore 15.

Aut. Min. n° 4/22180 del 3/3/81

Medicina scolastica in crisi

Un solo medico per 6200 alunni

Il sanitario, non di ruolo, attende il concorso - L'incarico scadrà al prossimo gennaio

VERCELLI — La medicina scolastica è in cattive acque. Nonostante l'innegabile buona volontà dell'Unità sanitaria locale, gli ambiziosi piani d'intervento medico nelle scuole non riescono a decollare. In pratica si lavorare a tempo pieno su tutta la popolazione scolastica obbligata è rimasto un unico medico, Sergio Cavagliano, non di ruolo, in attesa di concorso, con un incarico che scadrà nel mese di gennaio. Dice: «*La buona volontà non manca, ma certamente i miei compiti, anche burocratici, sono tali che non si può parlare di prevenzione ed educazione sanitaria. Per questo ci vorrebbe almeno un collega*».

E' da marzo dell'81 che l'Usl dichiara imminente l'assunzione di un secondo medico. Ancora nell'intervista di poche settimane fa, il dottor Giuseppe Conti, coordinatore del servizio di medicina scolastica, assicurava assunzioni di personale medico nelle scuole. Seimiladuecento alunni e un dottore. Cosa significa in pratica? Lo spiega il dott. Cavagliano. «*Dalla fine di settembre ad oggi — dice — mi sono occupato di 300 riammissioni scolastiche, di attrettanti esoneri dall'educazione fisica, di pediculosi, e ho visitato più di 600 alunni*».

Solo le riammissioni in classe degli studenti dopo 5 giorni di malattia richiedono molto tempo. I genitori spesso si sono lamentati di questa norma, che in pratica si riduce ad un veloce pro-forma. Il medico scolastico, dopo una visita forzatamente sommaria, rilascia un certificato di guarigione identico a quello già rilasciato dal medico curante del bambino. Anche per la prevenzione della pediculosi, della scabbia e di ogni altra forma parassitaria, le cose non vanno meglio. Di due infermiere incaricate, ne è rimasta solo una per tutte le scuole cittadine.

«*Un po' meglio funziona il servizio di medicina specialistica* — precisa il dott. Cavagliano, e continua: *Io procedo ad un controllo generale degli scolari e poi, quando lo ritengo necessario, invio i ragazzi dai diversi specialisti, oculisti, dentisti, ortopedici, cardiologi ecc.*».

L'accuratezza delle visite del dott. Cavagliano risulta dai dati statistici. Cinquantadue alunni sono stati prenotati per visite oculistiche, e su 15 esaminati fino ad ora ben 11 sono risultati affetti da disturbi visivi. Lo stesso dicasi per i 23 scolari visitati dal medico dentista: tutti sono in cura e ne sono stati prenotati altri 37. Vi sono bambini che necessitano di visite cardiologiche (10 sono già stati presi in carico e le visite preliminari non sono terminate), ortopediche, dermatologiche, urologiche.

Tra i servizi specialistici manca del tutto quello neuropsichiatrico, che dovrebbe coordinare l'inserimento degli alunni portatori di handicap nelle classi normali. Il comitato regionale di controllo ha infatti bocciato in questi giorni la delibera dell'Usl relativa all'assunzione di un neuropsichiatra infantile e di uno psicologo.

Fino al 6 di gennaio comunque il dott. Cavagliano cercherà di sopperire alle lacune del servizio.

Donata Belossi

Il processo si concluderà domani dopo le arringhe della difesa

L'accusa ha chiesto 31 anni per i nove del racket di Trino

I giovani, fra i quali un minorenne, accusati di incendio doloso, minacce e detenzione d'armi

VERCELLI — Il pubblico ministero ha chiesto 31 anni e mezzo complessivi per i giovani che stavano cercando di organizzare il «racket» del negozi a Trino. Il processo si è aperto ieri mattina al tribunale di Vercelli, presieduto dal dottor Michele Zeoli, e si concluderà domani pomeriggio con le ultime arringhe della difesa e con la sentenza, prevista per la tarda serata.

Imputati di una serie di reati che vanno dall'incendio doloso alla rapina, dalle minacce all'estorsione, dalla detenzione di armi al confezionamento di esplosivi, sono: Franco Bormani, 19 anni, di Trino, figlio di quel Francesco ucciso a coltellate nel settembre dello scorso anno (un delitto tuttora irrisolto); Pasquale Bucci, 23 anni, pure di Trino; i fratelli Francesco e Bruno Lupia, 19 e 18 anni, anche loro di Trino; A. S., 17 anni di Torino; Gabriele Rossi, 18 anni, di Trino; Antonio Cataldi, 19 anni; di Crescentino; Franco Lifredi, 28 anni, di Crescentino, e Antonio Perzola, 24, pure di Crescentino; quest'ultimo è l'unico degli accusati delitto «minore» anche dal pubblico ministero (il dottor Elio Curto) in quanto è accusato solo di incauto acquisto.

Se Perzola entra solo marginalmente nel discorso del «racket» secondo il pm il capo di questa giovane organizzazione che minacciava i commercianti per estorcere loro denaro sarebbe Franco Bormani. Per lui è stata richiesta la condanna più pesante: 7 anni e 6 mesi di reclusione. Queste le altre richieste del pm: per Bucci 5 anni e 6 mesi, per Francesco Lupia 5 anni e 6 mesi, per Bruno Lupia 3 anni e 6 mesi, per A. S. 2 anni e 4 mesi, per Rossi 4 anni, per Cataldi 1 anno e 6 mesi, per Lifredi 1 anno e 4 mesi, per Perzola 1 mese di arresto.

Ha detto il dottor Curto per motivare le sue richieste: «*Siamo di fronte a fatti molto gravi. Questi giovani facevano sul serio e miravano ad allargare il giro delle estorsioni e delle minacce. A Trino si era in poco tempo instaurato il terrore. Siamo tuttora convinti che altri commercianti abbiano subito tentativi di estorsione, ma non parlano per paura*».

Il «racket» di Trino è stato sgominato dai carabinieri nello scorso agosto. Ha dato il «la» all'operazione una rapina commessa da Francesco Lupia e Gabriele Rossi (all'epoca dei fatti minorenne) ai danni di un ambulante di Acqui. La notte di martedì 25 agosto, Leonigi De Zotti, 54 anni, era stato affrontato da due giovani che minacciandolo con un coltello, gli avevano preso due catene e un orologio d'oro e 300.500 lire in contanti.

Uno dei due lo aveva anche ferito con una coltellata di striscio al collo. In breve i carabinieri erano riusciti ad arrivare a Lupia e a Rossi e avevano individuato anche il presunto ricettatore di una delle catene, il Lifredi, e l'incauto acquirente dell'altra collana, il Perzola.

La confessione dei due giovani rapinatori ha portato alla ribalta un fatto giudicato molto interessante: Lupia e Rossi hanno fatto il nome di Franco Bormani, dicendo che aveva promesso loro una pistola ed un fucile per compiere la rapina. L'affare era però andato a monte ed i due avevano riparato sul coltello. Ma questo particolare delle armi ha messo in moto tutta l'operazione. I carabinieri sono arrivati a Bucci, all'altro Lupia, a Cataldi (che aveva in casa cartucce ed esplosivi) e al minorenne di Torino.

E' così venuto alla luce il «racket» con le sue minacce e le sue azioni dimostrative, prima fra tutte l'incendio che distrusse il Bar Sport la notte del 22 dicembre 1980. A. S. ha confessato di avere appiccato il fuoco su ordine dei Bormani che lo avrebbe ricompensato con 80.000 lire. Il titolare, Walter De Maria, ha ripetuto anche in aula di non aver ricevuto minacce da nessuno. E allora il pm ha commentato: «*Anche se De Maria afferma il vero, resta la gravità dell'azione dimostrativa*».

Il «racket» aveva quindi minacciato altri quattro commercianti chiedendo soldi in cambio di una non meglio specificata «protezione». Per dare corpo alle loro minacce, i giovani trinesi lasciavano intendere di avere le spalle coperte dalla «mafia» torinese.

Enrico De Maria

Affinché la zona sia sempre destinata a parcheggio

Polemica Comune-quartiere Centro sull'area libera dell'ex ospedale

VERCELLI — «*L'attiguo dell'area dove sorgeva il vecchio ospedale della città è motivo di contrasti tra l'amministrazione comunale ed il consiglio circoscrizionale del Centro storico, presieduto da Andrea Donati. Il «pomo della discordia», in questo caso, è stata l'occupazione dell'area da parte del Teatro tenda, che ha recentemente ospitato una serie di spettacoli di vario genere. L'organismo di quartiere ha preso posizione su questo fatto, denunciando i disagi arrecati ai cittadini in conseguenza dell'occupazione stessa: carenze di parcheggi in primis luogo.*

«Se la memoria non ci tradisce — *hanno risposto non senza sottile ironia il sindaco e l'assessore al decentramento* — non ci pare che analoga concessione della stessa area per lo svolgimento di una importante iniziativa cittadina, che ha visto occupata la superficie dell'ex ospedale non per alcuni giorni, ma per alcune settimane, siano state sollevate da parte sua obiezioni in ordine al disagio che ne deriva per i parcheggi, oltre che alla stessa procedura seguita per la concessione. Dobbiamo quindi dedurre che, nella fattispecie, si sia trattato di una comprensibile svista».

Il sindaco e l'assessore fanno ancora notare che il regolamento dei consigli circoscrizionali prevede che gli organismi diano il loro parere in proposito alle «occupazioni di suolo pubblico»: tale parere, però, non riguarda l'area dell'ex ospedale, che non è suolo pubblico. Inoltre i due amministratori hanno ancora osservato che tale parere deve essere richiesto «soltanto in caso di occupazione permanente o di lungo periodo, e non temporanea».

Non si è fatta attendere la replica del consiglio circoscrizionale: l'organismo ha fra l'altro respinto a maggioranza la risposta del sindaco e dell'assessore, aggiungendo pure che «l'interpretazione del regolamento, data dal primo cittadino a proposito dei pareri sulle occupazioni è tecnicamente errata».

d. ca.

Morto Rubens Voglio ex presidente Camera di commercio

(Servizio nella pagina di Biella)

Vercelli — Proseguono alla scuola media «Gaudenzio Ferrari» i concerti riservati agli alunni e agli insegnanti. In calendario esibizioni dei pianisti Giuliano Cucco, Jean Micault, Paola Motta e della chitarrista Laura Mancini.

I bianchi hanno superato i lanieri nel «derby»

Pro Vercelli, dopo la vittoria a tre punti dal Seo Borgaro

I vercellesi aumentano il margine sulle dirette inseguitrici

Biella. Taschert e Russo, accompagnano in rete (con lo sguardo) il pallone del primo gol (Greppi)

VERCELLI — La vittoria esterna della Pro a Biella (2 a 1) è di quelle che contano. Superando i lanieri, i bianchi hanno portato a 3 punti il vantaggio sulla prima delle inseguitrici (il sorprendente Seo Borgaro) e, quel che più conta, hanno relegato a 5 punti di distanza l'Asti, la grande favorita di tutti i tecnici nella rincorsa alla C2.

La Pro ha dominato tatticamente la partita pur non potendo disporre dell'interdittore principe a centrocampo, lo squalificato Oddone. Il sostituto, Dainese, ha fatto appieno il suo dovere, circoscrivendo la pericolosità di Sollier e sacrificandosi in un continuo lavoro di contenimento.

Se Dainese è stato un po' il simbolo dell'abnegazione con la quale i bianchi si sono battuti per espugnare il «Lamarmora», altri, con lui, si sono messi particolarmente in luce. Su tutti Valera, giudicato dallo stesso Nobili il migliore in campo. Pupillo della tifosena vercellese fino a due anni fa, Valera è un po' caduto in disgrazia agli occhi dei sostenitori. Svolge infatti un lavoro che rischia quasi sempre di non venire apprezzato: tamponare le falle che un centrocampo troppo tecnico (con Granaglia e Pellegrini) regala spesso agli avversari. Spompandosi in questo superlavoro di ricucitura, di tanto in tanto Valera sbaglia l'appoggio e allora fioccano i fischi, tanto ingenerosi quanto immeritati.

«*A Biella* — ha detto Nobili — *Valera ha disputato una mezz'ora grandiosa ed un intero incontro a livello notevolissimo. Ha preso decine di palloni di testa, ha tamponato in lungo e in largo a centrocampo e propiziato il primo gol. Che cosa volete di più?*».

Oltre alle prove di Valera e di Dainese, da segnalare quelle di Bonni e Pala in difesa, del rientrante Pellegrini a centrocampo (quando si è trattato di tenere la palla, ha svolto il suo compito alla perfezione) e di Russo in attacco, non solo per il gol segnato: ha giocato splendidamente di sponda, liberando due volte al gol i suoi compagni di squadra.

Dopo un primo tempo incerto, è uscito alla grande anche Marongiu, che ha parato la palla della vittoria a Russo e che ha inventato un «assist» da manuale non sfruttato da Taschert. Su quest'ultimo, un discorso a parte. E' rientrato in squadra dopo due mesi ed è mancato all'appuntamento con il gol pur essendosi mosso abbastanza bene. Il portiere Coppo è caduto, sul diagonale di Scienza, dopo 661 minuti di imbattibilità ma, sul gol, non ha colpe e, per il resto, si è disimpegnato al meglio.

Infine, sentiamo Nobili sulla sua espulsione. «*Quando Enzo* — dice il mister — *ha detto quel calcione a Granaglia, ho detto all'arbitro: "Ha visto?", mi ha risposto: "Sono qui per questo". Enzo si è avvicinato e mi ha urlato: "Pezzo di cretino, sta' zitto". Gli ho replicato: "Ha giocato più di lui, ma non mi sono mai permesso di dare del cretino a qualcuno". L'arbitro mi ha mandato negli spogliatoi. Se è in buona fede non dovrebbe squalificarmi*».

Enrico De Maria

Vercelli — Nel campionato allievi di calcio regionale, la Pro Vercelli è stata sconfitta domenica per 1-0 al Robbiano. I vercellesi sono apparsi nervosi e non hanno giocato all'altezza delle loro possibilità.

Dopo lunghe sofferenze è scomparsa serenamente

Maria Maddalena Nava nata Invernizzi

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, il figlio Gianfranco con la moglie Carla, Piero e Paola, Gianluca con il marito Giovanni e Ilaria; la sorella Giuseppina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgola martedì 17 alle ore 15.30 partendo dall'ospedale San Salvatore.

— Santhià, 14 novembre 1981.

Una flessione del 30 per cento nella stagione turistica

Meno motoscafi a Viverone

Lunghi periodi di inattività nelle officine di riparazione e per i benzinai

VIVERONE — *Una sensibile flessione dei natanti a motore sul lago di Viverone, valutata intorno al 30 per cento, ha caratterizzato la stagione turistica 1981: lo ha fatto rilevare il presidente alla Pro Loco del lago, Sergio Sarasso, nella sua relazione in occasione della 13ª assemblea annuale dei soci, tenutasi l'altra sera in un ristorante della zona.*

«E' la prima volta che accade un fatto del genere — *ha detto Sarasso* — e il peggio è che questa flessione si è ripercossa sia sulle rimesse e le officine di riparazione, che hanno registrato pur nelle domeniche di alta stagione lunghi periodi di inattività, sia sui distributori di carburante, dove la minor vendita è stata di circa il 40 per cento».

Dopo aver definito questo fatto «un grave segno di crisi», *il presidente Sarasso ha proseguito:* «Abbiamo difeso caparbiamente sia a Roma sia a Torino la circolazione a motore sul lago: siamo convinti che vada mantenuta perché costituisce parte integrante del nostro turismo: una sua abolizione porterebbe una crisi non facilmente superabile sia a breve sia a medio termine».

La presa di posizione del presidente si riferisce alla proposta, avanzata qualche mese fa da alcuni protezionisti, che pretendeva l'applicazione al lago della «Convenzione internazionale di Ramsar sulle zone umide». *Ha proseguito Sarasso:* «Non esistono a nostro parere interessi contrastanti tra navigazione a motore e protezione della fauna: entrambe possono convivere nel rispetto delle reciproche esigenze. Insistere sul divieto è però privo di giustificati motivi».

Dopo il grido d'allarme del presidente, si è proceduto alla premiazione degli «Sportsmans 1980»: premiati Franco Zubiena, Roberto Caserio e Silvia Mocca per l'attività sportiva oltre a Franco e Roberto Bianco — padre e figlio — perché vincitori di due edizioni consecutive della regata storica di barche a remi sul lago.

Per l'organizzazione di gare sportive, premi sono stati distribuiti al Karting Club Vercelli, alla Lega Navale Italiana ed alla «Motonautica italiana»: quest'ultima, per lo sviluppo ed il potenziamento sul lago dell'attività di «windsurf».

Vercelli — Appuntamento con la musica jazz questa sera al Teatro Civico: si esibirà la «Big Band», una formazione costituitasi recentemente per iniziativa del maestro Gianni Dosio. La manifestazione è indetta dall'associazione culturale «Jazz Vercelli».

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Posto agenzia, si scopa (erotico, v. m.).
CIVICO: Concerto jazz della Big Band ore 21.
NUOVO ITALIA: Cineromanzo Phobia di J. Huston (horror).
PRINCIPE: Luca, il contrabbandiere, con F. Testi (avventuroso).
VIOTTI: L'ultimo harem, con C. Clary (erotico avventuroso).

GATTINARA
ITALIA: Sesso parlante (erotico)

SANTHIA'
SPLENDOR: Bruce Lee il re del Kung-Fu.

TV PRIVATE
STP
(Canali 26-61 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,50: Telefilm; 14: Telefilm della serie «Medical Center»; 15: La posta di Marisa Merani; 15,15: Partita di calcio; 18,30: Flipper, cartoni animati; 19: «Qui Regione» rotocalco d'informazione regionale; 19,15: Telefilm; 19,45: Identikit gioco a premi; 20: Telefilm della serie «Medical Center»; 21: Speciale padano cronache di casa nostra; 21,45: Filo diretto con l'aldilà con la medium Marella Merani; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Telefilm della serie «Hitchcock»; 24: Film.

VIDEOVERCELLI
(Canali 35-48-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Commedy company»; 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati della serie «Iron Man»; 19: Speciale rino; 20: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Anonima quiz S.p.A. (giochi e quiz); 21,45: film «L'amico di famiglia» (commedia); 22,15: Telefilm della serie «La strana coppia»; 0,15: Videovercelli notizie.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.582; Trino 828.643; Crescentino 843.303; [illegible] 0163 - 832.131.

MUSEI
Da ieri fino a metà marzo, i musei osserveranno la chiusura invernale. I turisti potranno comunque richiedere l'apertura nel seguente orario: tutti i giorni escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12.

MOSTRE
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Romano Demichelis. Orario 9-12,30; 15,30-19,30.
Graphic Art: Mostra di oli, pastelli, acquerelli dei maestri Aimone, Morlotti e Traccani. Orario: 16,30-19,30.
AB Bottega d'arte: Mostra di Gioia De Michell. Orario 10-12,30; 16-19,30.
Auditorium Santa Chiara: Mostra di Clemente Palma.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Balzar, via Thaon di Revel 23.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia.

ECONOMICI

DIPLOMATA libera con buona conoscenza lingua inglese francese e tedesco dattilografa, cerca primo impiego come corrispondente in lingua straniera in Vercelli e provincia. Telefonare 0161 477.141.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
21,30 **La furia umana:** gangster violento e tattico si autoaccusa di un furterello per evitare guai peggiori (1948)
23 — **La corona di ferro:** il figlio legittimo del re, spodestato dall'usurpatore viene allevato sulle belve e si vendica (1941)

GRP
20,25 **Il magnifico lazaro:** capo di una banda di rapinatori è invece un insospettabile uomo di legge (1967)
23,30 **Angelica, ragazza jet:** giovane abbandonata dalla fidanzata decide di uccidersi ma viene salvata da un angelo...

TELECUPOLE
19,25 **Almanacco:** un giorno dopo l'altro
19,30 **Spazio 4**
20 — **Cartoni** l'inimitabile Ironpman H
20,50 **Telefilm La strana coppia**
21,30 **L'amico di famiglia:** tranquilla famiglia dal menage felice, viene sconvolta dall'apparizione di un vecchio amico di famiglia
23 — **Gli amici della notte**

TELECITY
20,30 **Plotone d'assalto:** gruppo di addestratissimi soldati in una missione rischiosa
23 — **L'inquilina del piano di sopra:** giovane e bella sconvolge la vita degli inquilini di un tranquillo stabile

CANALE 5
21,30 **Tempo duro:** avventuriero dal passato burrascoso si perde o paga con la vita gli errori passati (1949)
24 — **Missione in Manciuria:** difficile inserimento di una dottoressa missionaria laica contro la mentalità orientale (1966)

Sistema Usato Sicuro

molti ti offrono un buon prezzo alcuni la garanzia

ma quando cerchi tutti e due

Tangenziale Sud ang. via Trino
Tel. 0161/392.201 - **VERCELLI**

FIAT Celoria & Della Piana VERCELLI

Tangenziale Sud ang. via Trino
Tel. 0161/392.201 - **VERCELLI**

AFFITTO
CON OPZIONE D'ACQUISTO

Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a 180 mq con impianto di riscaldamento autonomo
Per informazioni rivolgersi direttamente a

PENANGO (AT) condominio Green Residence
anche al sabato, domenica e festivi

RIBASSO PREZZI!
È ARRIVATA
centri
a
LA MODA
confezioni
per uomo donna e ragazzi
Vercelli: corso Libertà 31/37

Conosci il segreto Despar?
E' offrirti a turno ogni settimana a prezzi speciali tutti i prodotti che ti servono. Cioè, tutti i vantaggi del supermercato ma nell'ambiente amico d'un negozio familiare. Trovi tutto questo solo nei negozi elencati:

ALLIONE MARIANNA	C.so V. Emanuele 56	TRONZANO
BARBONAGLIA NATALIA	C.so Italia 65	SANTHIA'
BOLLEA FRANCO	C.so B. Ignazio 31	SANTHIA'
BOTTO MARIA ROSA	Via Garibaldi 85	CREVACUORE
DROCCO IRENE	P.za Cavour 12	CIGLIANO
FIORE MARIA	C.so Italia 46	BIANZE'
FORTUNALI MARIA	P.za Libertà 9	QUARONA
D.A.M. di RANGO & C.	Via Faldella 5	CRESCENTINO
POLATO GIOVANNA	Via Borgo 46	VEGLIO MOSSO
POZZO PIERINA	Via Umberto I° 75	VIVERONE
SALUSSOLIA NELLA	Via Santhià 55	ALICE CASTELLO
TAGLIANO MARIA	Via Mentegazzi 7 bis	S. GERMANO VER.
DREBERTELLI GIANCARLO	Via S. Nicola 22	CARISIO
COSSA & LIATTI BERTINET	Via Matteotti 103	GAGLIANICO
GHIARDO FRANCA	Via XXV Aprile 1	SANDIGLIANO
RONCAROLO M. ANTONIETTA	P.za Mercato 95	MASSERANO
VILLARI CARMELO	Via Roma 18	MONGRANDO
PAVIGNANO GIANFREDO	Via Roma 8	OCCHIEPPO INF.
MAZZONE & BARASSO	C.so Matteotti 289	SERRAVALLE S.
BRUZZESE GIANNI	Via Tripoli 43	BIELLA

DESPAR L'albero della qualità. Vicino a te.

A Ponzone, lungo la provinciale

Brucia nella notte la filatura Silpa: danni 300 milioni

TRIVERO — Un incendio ha devastato l'altra notte la Filatura Silpa, di Francesco Foglio Para, 53 anni, situata a Ponzone, sulla strada provinciale. I danni supererebbero, secondo una prima valutazione, i 300 milioni. L'azienda dovrà rimanere inattiva per qualche tempo: è già stato però preannunciato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni per i circa 40 dipendenti.

Le fiamme sono divampate per cause imprecisate verso le 23. Fortunatamente sono state notate da Giuseppe Angelino, 28 anni, che abita nei pressi dello stabilimento: il giovane ha subito avvisato i vigili del fuoco di Biella e il proprietario dell'azienda.

L'incendio è stato affrontato da cinque squadre di pompieri, che hanno evitato la completa distruzione dello stabilimento. Sono stati distrutti circa 800 metri quadrati della copertura dei reparti produttivi, due filatoi e altre attrezzature. Una terza macchina per filare è stata gravemente danneggiata.

Già ieri mattina è incominciato lo sgombero delle macerie, con la partecipazione dei dipendenti dell'azienda. Nella zona gli incendi sono frequenti, stato il tipo di lavorazione e il materiale tessile impiegato, ma ogni volta la reazione, da parte degli industriali e dei lavoratori, è immediata e quasi rabbiosa. La leggenda dell'«Araba Fenice», che risorgeva dalle sue ceneri, qui è una realtà.

p. m.

COSSATO — Al 1° Circolo didattico di Cossato sono state rese note le composizioni delle prime liste presentate per il rinnovo dell'organismo «di partecipazione», ormai imminente.

I genitori dei piccoli ospiti della scuola materna di Cossato-Masseria hanno presentato una loro lista autonoma, composta da sei persone, che ha per motto «Dalla scuola materna per una società migliore». Ne fanno parte Marziana Pietrobon, Sergio Sassi, Emiliano Savietti, Giuseppe Tumino, Daniela Finotti e Adriano Boccardo.

I familiari degli alunni delle scuole elementari di Cossato, di Castelletto Cervo e di Mottalciata hanno invece presentato una «lista unitaria» con il motto «Scuola oggi, vita domani». I candidati sono Maura Alloro (Spolina), Renzo Badà (Castellengo), Lidia Bertola (Masseria), Gianfranco Baulino (capoluogo), Beverino Caucino (capoluogo), Loretta Colle (Masseria), Samuela Dal Fior (Mottalciata), Rolando Fongaro (capoluogo), Alberto Gilardino (Margherita), Giovanni Lorenzon (Masseria), Piero Marzaglia (Castelletto Cervo), Giampiero Perino (capoluogo), Adriana Serramoglia (capoluogo), Gloriano Tronboni (Masseria), Marco Valingotti (scuola materna Mottalciata), Mario Zaffalon (capoluogo).

Ci sono anche tre candidate fra le maestre di scuola materna: Ida Savino, Anna Rita Ubertalli e Lino Ottobrelli, con il motto «Per una autentica rivalutazione della scuola materna». «Per il rinnovamento della scuola» è la sigla di una lista di docenti, formata da Paola Ajassa, Maria Emilia Barbero, Micosa Cavallero, Rita Cesone, Maria Teresa Guido, Enrica Monteferrario, Nadia Parete, Egle Toneatti e Giuseppe Zanotti.

f. g.

Camoscio ucciso da un'auto dei carabinieri

SCOPELLO — Curioso incidente alla periferia del centro valligiano: una «Alfetta» dei carabinieri in servizio di pattuglia in Valsesia ha investito un camoscio e l'ha ucciso.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa attorno alle 22,30 in località Rusa all'incrocio tra via Paolo Migliotti e via Del Pozzo. «Stavamo viaggiando in direzione di Varallo — hanno scritto nel loro rapporto i militari — quando improvvisamente ci è sbucato davanti un camoscio che voleva attraversare la strada».

Nonostante la pronta frenata del conducente l'investimento è stato inevitabile e l'animale è rimasto mortalmente colpito.

Il camoscio, a norma delle vigenti leggi, è stato consegnato al sindaco di Varallo, città di residenza della pattuglia di militi. Il corpo dell'animale, una femmina di 12 anni, è stato visitato dal veterinario e successivamente seppellito nella discarica pubblica perché ritenuto non commestibile.

r. e.

L'assalto notturno all'azienda ha fruttato circa mezzo miliardo in pelli

Massazza, lunga notte dei 17 prigionieri nelle mani dei rapinatori della conceria

Il racconto delle vittime, sequestrate fra le 20,30 di domenica e l'alba di ieri - Ferito un operaio quarantenne

MASSAZZA — Alcuni elementi rafforzano l'ipotesi che gli autori dell'impressionante assalto alla conceria Novatan (17 persone in balia dei banditi per tutta una notte, mezzo miliardo il bottino), abbiano avuto la complicità di un «informatore» pratico del luogo, se non proprio un dipendente dell'azienda di Giuseppe Sassone. Non è facile, ad esempio, localizzare il magazzino delle pelli conciate, pronte per la confezione di capi di abbigliamento, che costituiva la meta degli aggressori. Vi si accede infatti seguendo un percorso tortuoso, con molteplici ostacoli: porte, scale e corridoi.

I banditi hanno comunque preparato minuziosamente il piano d'azione, anche dal lato psicologico, e lo hanno realizzato senza il minimo errore. Ha fatto da deterrente sulle vittime la brutalità, con una singolare eccezione: le maggiori conseguenze le ha subite Giuseppe Sanna, 40 anni, ferito alla testa col calcio di una pistola. Ieri sera non si era ancora completamente ripreso dalla violenta emozione. Il primo obiettivo è stato l'intimidazione dei custodi, che nelle intenzioni dei banditi dovevano essere «utilizzati», come in effetti è avvenuto, per le fasi successive.

Due vittime della rapina: Amelio Duò e la moglie Alberta

Giacomina Sanna

Giuseppe Sassone

Elsa De Gregori

«Stavo seguendo uno spettacolo televisivo con mio figlio, Emiliano — ha riferito Amelio Duò, 60 anni — e non li abbiamo sentiti arrivare. Ce li siamo visti improvvisamente davanti». In quel momento la rispettiva madre e moglie, Alberta Veronese, 56 anni, era nel bagno: «Emiliano mi ha sollecitata ad uscire e io così mi ha un po' stupita. Quando ho aperto la porta, mi sono trovata di fronte un bandito incappucciato. Non ho avuto il tempo di urlare: mi ha premuto con forza una mano sulla bocca, fino a farmi male, e mi ha trascinata in cucina». Nel frattempo un complice aveva tagliato i fili del centralino telefonico.

Con calma, gli aggressori si sono fatti dire a che ora sarebbe giunto il guardiano notturno, Gennaro Paladino, 34 anni, e se nella palazzina oltre agli inquilini c'erano estranei. La risposta è stata affermativa: i figli di Arrigo Lucchese ed Elsa De Gregori, Giuseppe e Daniela, 21 e 18 anni, avevano ricevuto la visita dei rispettivi fidanzati. «Bene — ha detto un bandito —, aspetteremo che se ne vadano».

Quando è giunto il guardiano, il custode è stato costretto a dirgli con naturalezza di venire avanti. Prima di nascondersi dietro il battente della porta, un rapinatore ha colpito Amelio Duò di piatto ad una guancia con la pistola «per evitare scherzi». Gennaro Paladino è stato così colto di sorpresa.

Partiti gli estranei, è incominciato il «rastrellamento» degli inquilini, radunati poi in una stanzetta dei custodi. I banditi li hanno sistematicamente immobilizzati, legando ad ognuno le mani dietro la schiena e i piedi all'altezza delle caviglie. Per l'operazione si sono serviti di larghi nastri di adesivo presi nel magazzino dello stabilimento. Per gli uomini è stato adottato un accorgimento in più: le braccia sono state bloccate all'altezza dell'omero, con parecchi giri di adesivo attorno al petto.

Quando è stata la volta di Elisabetta Negri, moglie di Tonino Sanna, che teneva seduto sulle gambe il figlio Luca, di tre anni e mezzo, la cognata della donna, Giacomina Sanna, è intervenuta istintivamente: «Vi prego, non legatele i polsi dietro la schiena: lasciatele le mani libere perché possa tenere il bambino. Che fastidio ci può dare una donna che bada al proprio figlio?».

Quasi inaspettatamente, i banditi hanno accolto l'implorazione e si sono limitati a legarle le caviglie. Elisabetta Negrè ha così potuto stringersi Luca al petto, in un gesto di protezione che ha contribuito anche ad attenuare l'apprensione degli altri «prigionieri».

Piero Minoli

Sequestrati una notte a Massazza

(Vedere servizio in altra pagina)

Nell'incontro al La Marmora è stata sconfitta (2-1) dalla Pro Vercelli

L'amarissimo derby della Biellese

I gol dei bianchi sono stati propiziati da interventi sfortunati dei padroni di casa - Cosa dice Bercellino

La palla calciata da Russo entra nella rete biellese e Tacchetti esulta (foto Greppi)

BIELLA — Amara sconfitta della Biellese, che allo stadio La Marmora è stata superata dalla Pro Vercelli per 2 a 1. Il classico «derby» tra lanieri e «biccioiani» che ha avuto infuoca i campionati di calcio semiprofessionistici e dilettanti non ha deluso le aspettative dei circa quattromila tifosi. Le due squadre hanno giocato con grinta e determinazione che hanno reso lo spettacolo meno bello dal punto di vista tecnico ma appassionante dal lato agonistico.

I gol sono venuti tutti nel secondo tempo e quelli dei vercellesi sono stati propiziati da alcuni sfortunati interventi difensivi dei padroni di casa. La prima rete, infatti, è scaturita da un tiro di Tacca deviato dallo stinco di Brovarone mentre sulla «sampata» di Russo, Biagetti, in fase di contrasto, ha allungato la traiettoria del pallone.

Per questo motivo l'allenatore Bercellino commentava a fine partita: «Credo si possa parlare solo di sfortuna in quanto la Biellese ha offerto una delle migliori prestazioni di tutto il campionato. I ragazzi hanno giocato tutti molto concentrati e sfruttando bene le fasce laterali hanno più volte messo in difficoltà la Pro. Hanno reagito con determinazione all'autorete di Brovarone e Scienza ha segnato un bel gol. Poi, raggiunto il pareggio, a cinque minuti dalla fine hanno ingenuamente subito la seconda rete che definirei un vero e proprio regalo».

Su quest'ultimo episodio dice capitan Capozucca: «C'erano almeno due giocatori in sospetta posizione di fuorigioco. Uno di questi era Russo e aspettando il fischio dell'arbitro ci siamo fermati un attimo».

Continua Biagetti: «Ho visto il centravanti puntare verso l'area e l'ho rincorso. Quando stava per tirare con la punta del piede sono riuscito a toccargli la palla. Ne è venuto fuori un tiro debolissimo che pensavo sarebbe uscito invece ha centrato l'angolo basso alla destra di Morone».

Il portiere biellese era abbattuto per il gol-beffa che è costato la sconfitta alla sua squadra: «Ho visto Russo scendere verso l'area e gli sono uscito incontro nel tentativo di chiudergli lo specchio della porta. La mossa però non è servita a niente perché sull'intervento di Biagetti il pallone è rotolato lontano dalla mia portata e non sono riuscito neanche a sfiorarlo».

m. al.

Cossatese pareggia (a stento)

COSSATO — La nona giornata del campionato di calcio di «Promozione» non ha portato variazioni degne di nota in classifica. La Cossatese, impegnata in trasferta con il Grignasco, non ha saputo approfittare del pareggio casalingo del capolista Gozzano.

Adriano Terroni

Anzi, gli azzurri hanno rischiato addirittura una sconfitta.

L'allenatore Giancarlo Bercellino ha dovuto rinunciare all'apporto del difensore Neiva, sostituito molto bene da Lobia. Sotto la spinta di Bordetto e Beccaria, i cossatesi hanno impostato una partita molto accorta cercando di sfruttare al massimo il contropiede.

I padroni di casa dopo una ventina di minuti di gioco sono andati molto vicini al gol con Tacchetti che nel raccogliere una punizione di La Fiorite è finito a terra in piena area. Vane le proteste dei giocatori del Grignasco che reclamavano il calcio di rigore. Alla mezz'ora l'arbitro ha poi annullato una rete del «centravanti» Rey che aveva battuto una punizione a sorpresa beffando con un pallonetto Caligaris.

Nella ripresa l'arbitro ha invece convalidato un gol «fantasma» di La Fiorite. L'ex bianconero raccogliendo al volo un calcio di punizione ha centrato la traversa: la palla è schizzata verso il basso alle spalle di Caligaris e poi è uscita. L'arbitro ha indicato il cerchio del centrocampo. Il pareggio della Cossatese è avvenuto verso la mezz'ora, grazie a una prodezza di Beccaria su passaggio di Daniele Orsini.

m. al.

Al «Borgo» una pesante sconfitta

BORGOSESIA — Spira un vento contrario alla navicella granata in questa seconda fase del girone di andata del campionato di Promozione. Il giovane «Borgo» domenica ha conosciuto la più pesante sconfitta della stagione (3 a 0 il punteggio) sul campo tradizionalmente amico del Gravellona.

«Il risultato è troppo severo — dice Adriano Barbieri, dirigente del sodalizio valsesiano — perché è nato da una conseguenza di episodi negativi che indubbiamente hanno condizionato la nostra prestazione, anche se dobbiamo riconoscere di non aver giocato ai migliori livelli».

Un rigore dopo soli sette minuti, (la massima punizione decretata a favore dei padroni di casa giustamente dall'arbitro, è stata causata da un inaspettato svarione difensivo), e un paio di errori in fase conclusiva hanno influito sul rendimento dei granata.

«Ci siamo trovati a contrastare una squadra che essendo all'ultima spiaggia ha giocato con eccezionale determinazione — aggiunge Barbieri —, ma il primo tempo poteva anche terminare sull'uno a uno».

Nella ripresa la svolta decisiva si è avuta al 16', a seguito dell'espulsione di Gallina per somma di ammonizioni, una decisione che è apparsa troppo severa. Nell'inodddiacente prestazione del «Borgo» fanno comunque spicco le prove di Ravelli e del rigenerato Terroni, mentre un qualcosa in più della sufficienza meritano Mancin e i fratelli Guido e Stefano Remel.

r. e.

Il taccuino dello sportivo

CALCIO — Campionato di Eccellenza: Biellese-Pro Vercelli 1-2. **Campionato di Promozione:** Gravellona-Borgosesia 3-0; Grignasco-Cossatese 1-1. **Campionato di Prima categoria, Girone A:** Crevolese-Dufour Varallo 1-1; Quarnese-Bogogno 3-1. **Girone B:** Pro Candelo-Pulgor Valdengo 1-1; Pont Donnas-Sandigliano 3-1; Pro Rossio-Vigliano 2-1.

PALLACANESTRO — Campionato di serie C: Cassa-le Baskel-Tessiana BBC 68-76.

PALLACANESTRO FEMMINILE — Campionato di serie C: Alessandria B.C.-Costistica Biella 56-42.

PODISMO — Biella-Oropa km 11,300 Cat. Maschile 1° Maurizio Mosca (UGB) 44'28"3. Cat. femminile 1° Gabriella Mosca (Lana Gatto) 56'25"4.

COSSATO — Nel campionato di promozione di pallacanestro ci sarà quest'anno una formazione cossatese particolarmente attesa alla prova: è la «Pallacanestro Cossato - Confezioni Biellesi-La Rosa Nera». L'iniziativa è stata presentata l'altra sera.

La squadra, che ha fra i dirigenti Ottorino Fiaborea e Franco Ravinetto, si presenta quale formazione competitiva ed è presieduta da Franco Bessi, affiancato dal dirigente responsabile William Actis.

La «rosa» dei giocatori è formata da Ottorino Fiaborea, Franco Ravinetto, Antonio Rosino, Mario Furia, Roberto Celadin, Fabrizio Canato, Gianni Costa, Maurizio Gilardino, Claudio Pisano, Gianni Abinto, tutti della «vecchia guardia», e da Gianni Durio, Stefano Taffetani, Giuliano Gibin e Gian Luca Eusebio.

Nuovo segretario provinciale Stampa Subalpina

VERCELLI — Rinnovata la segreteria della sezione provinciale Vercelli-Valsesia dell'Associazione Stampa Subalpina, il sindacato dei giornalisti aderente alla Federazione nazionale della stampa italiana.

Segretario della sezione per il prossimo biennio è stato nominato Dario Cervellin (La Stampa). Lo affiancano nella segreteria Ruggero Quadrelli (Gazzetta del Popolo) e Claudio Cagnoni (Radio City). Le elezioni si sono tenute al termine di un una assemblea, nella sede della Famija Varsleisa, alla quale ha partecipato anche il segretario dell'Associazione Stampa Subalpina, Mario Berardi.

Nella sua villa in rione Chiavazza

Morto Rubens Vaglio industriale tessile

BIELLA — E' morto ieri l'altro a 86 anni Rubens Vaglio, esponente di primo piano di una generazione di uomini d'azione che si sono prodigati concretamente in molteplici campi per dare un impulso decisivo al Biellese. Da tre anni era infermo: la sofferenza maggiore era forse costituita dalla forzata inattività. Il trapasso, sereno, è avvenuto nella villa sul poggio che sovrasta il rione Chiavazza.

Valoroso «ardito» nel primo conflitto mondiale e poi geometra libero professionista, Rubens Vaglio seppe emergere per preparazione tecnica e intraprendenza. Divenne uno dei maggiori industriali della zona, non solo in campo tessile, ma rimase sempre fedele alla sua attività originaria. Il suo nome rimarrà in particolare legato all'Istituto per Geometri che ha donato alla città, facendolo costruire appositamente in viale Macallè, secondo i più moderni criteri estetici e didattici.

Per quasi vent'anni, dal 1949, si dedicò con particolare impegno anche alla presidenza della Camera di Commercio di Vercelli, potenziandone le capacità operative.

Rispettando la sua volontà, i familiari daranno l'annuncio della morte dopo i funerali, di cui vengono taciuti il giorno e l'ora.

p. m.

Rubens Vaglio

La sciagura nella notte a Quarona

Sedicenne muore in auto mentre ritorna dal night

E' uno studente di Prato Sesia - Grave un suo compagno - La vettura è finita contro un ponte

QUARONA — Mortale incidente nella notte tra sabato e domenica lungo la statale della Valsesia in località Punta della Pietà, all'estrema periferia di Quarona: una Panda si è schiantata contro l'arcata del ponte ferroviario: un sedicenne è morto e un diciottenne è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Borgosesia.

La vittima è uno studente di Prato Sesia, Fabio Cancilini, residente in via Vaglio, che era seduto sul sedile posteriore con i coetanei Giacomo Arditio e Luca Cattaneo. La Panda era condotta dal proprietario, Giorgio Azietti 18 anni, con patente da poche settimane. Al suo fianco, Enzo Ferrara, 17 anni.

Sabato i cinque, dopo essersi trovati in un bar del paese, avevano deciso di recarsi all'«Igloo», la sala da ballo situata alla Balangera di Varallo. Poco dopo la chiusura del locale sono risaliti in auto per rincasare, ma a Quarona, al termine di un lungo rettilineo, dove la strada disegna una doppia curva, l'Azietti ha perso il controllo dell'auto, che per la velocità è finita contro l'arcata del viadotto.

I cinque giovani sono rimasti imprigionati nella Panda. Le condizioni del Cancilini sono apparse subito disperate: il giovane è stato trasferito al Maggiore di Novara dove però è spirato poco dopo il ricovero.

r. e.

A Serravalle Sesia

Un «colpo» da 5 milioni

SERRAVALLE SESIA — Furto con scasso nell'ufficio amministrativo e contabile del mattatoio di Vintebbio di Serravalle Sesia. I ladri sono entrati nei locali di proprietà dei commercianti Gaudenzio Galantina, residente a Ghemme, Renato Piana, domiciliato a San Maurizio d'Opaglio e Italo Gario, abitante a Borgosesia, forzando la serratura di una porta secondaria.

Dopo aver messo a soqquadro armadi e scrivanie i banditi hanno rinvenuto una cassettina contenente assegni e contanti per un valore di cinque milioni.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Porno agenzia (erotico, 18).
IMPERO: Concorde attalre '79 (drammatico).
MAZZINI: Il dormiglione (rassegna di film in lingua originale).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Giochi erotici in famiglia (erotico, 18).

COSSATO

PRIMAVERA: Super lesbos (erotico, 18).

SERRAVALLE

CORSO: Guerre tra poliziotti (poliziesco).

«La Stampa» - Biella

Redazione: via Repubblica 26, telef. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.166. Varallo, tel. 52.298.

FARMACIE

Biella: Oggi: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401 691.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Fiolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51 193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 29.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria all'Trifoglio», via C. Colombo 4, tel. 34.017. Scultura e progetti di Bruno Marmiroli. Nei locali riservati a «Dialoghi Club» opere grafiche di maestri francesi dell'Ottocento. L'orario nei giorni feriali è 15-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autolavaggio Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastromonio.

Vølund 720 pompa di calore per riscaldamento di acqua di uso sanitario

Acqua calda sanitaria a bassissimo costo.
Vølund 720 utilizza per riscaldare la Vostra acqua sanitaria la gratuita aria esterna, l'aria della soffitta, l'aria di cantina. Vølund 720 è raccomandabile anche dove più scarsa una caldaia, perché il suo funzionamento è di più semplice, inoltre durante i periodi in cui il riscaldamento non è necessario, Vølund 720 VI assicura tutto il fabbisogno di acqua calda completamente e senza utilizzare nessun apparato.

I vantaggi di Vølund 720

- Unità completamente automatica, pronta al montaggio
- Costi di esercizio mediamente certamente inferiori. (Solo Lire 800 x 1000 di acqua)
- Boiler smaltato internamente ed esterno con vernice di poliuretano
- Un sistema di riscaldamento automatico e sicuro con funzionamento assicurato anche con temperature esterne molto basse (-15°C)
- Bassissimi costi di installazione e tanti altri vantaggi Vølund.

Una unità pronta per essere installata, semplice e sicura.
Vølund 720 è pronta per essere collegata al tubo acquedotto e al tubo dell'acqua calda, basta una presa elettrica e tutto è fatto. La temperatura dell'acqua può essere regolata da 40 a 55°C. Una resistenza elettrica ausiliaria può essere inserita automaticamente nel caso di eccessiva e urgente richiesta di acqua calda. Vølund 720 ha un bassissimo consumo, soltanto elettrico e una schiuma di poliuretano.

THERMOELECTRIC s.n.c.
di CORVINI e C.
Via P. Maffei 530 - Tel. 015/981 542
COSSATO